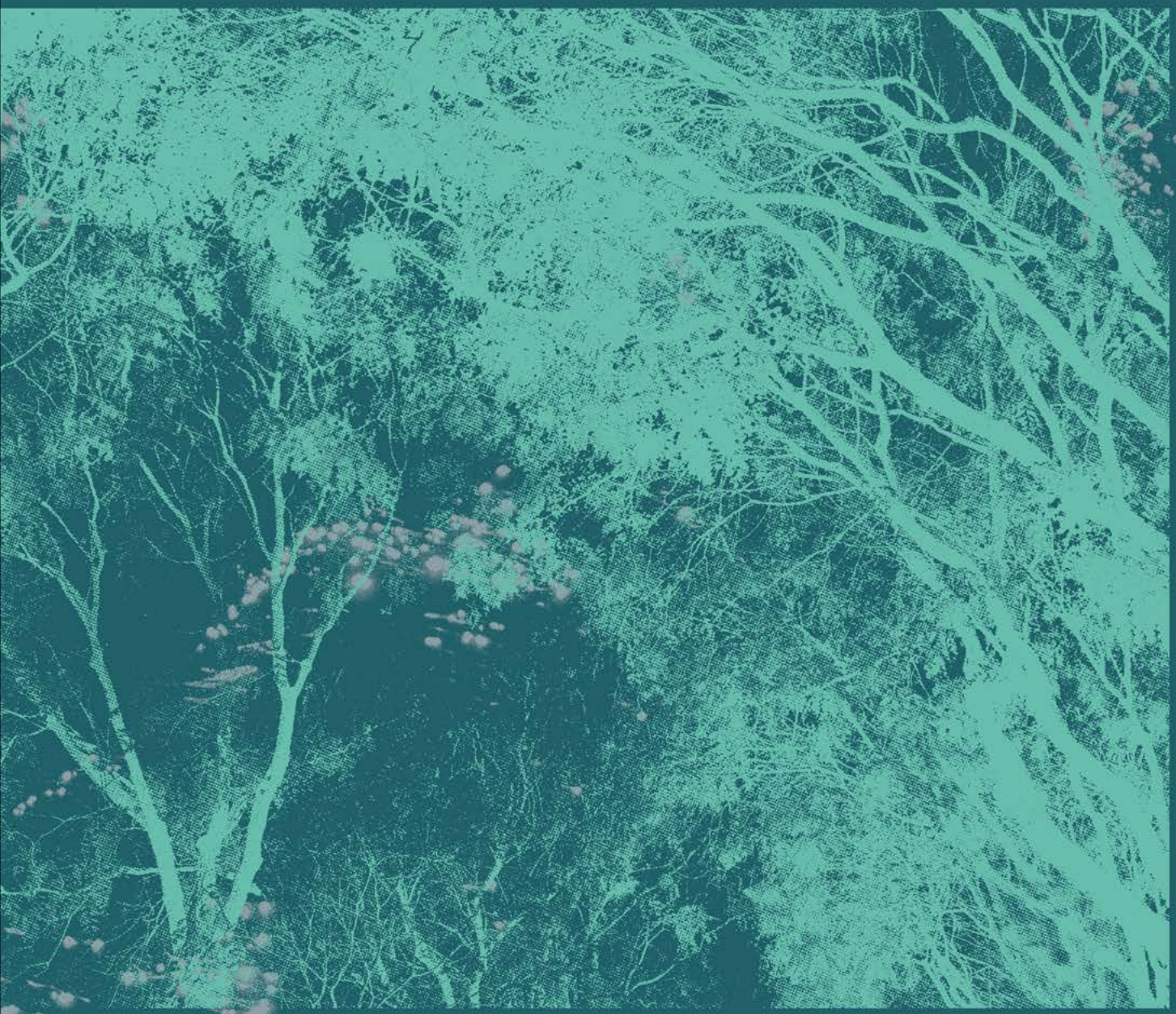


GO! BORDERLESS
GREMO BREZMEJNO!
SENZA CONFINI!

SLO V epicentru evropske prestolnice kulture ostaja vprašanje *vojne in miru*: regija, ki je izkusila obe svetovni vojni, zna povedati Evropi, zakaj se velja izogniti tretji. Ko se sprašujemo, kako je mogoče *ustvariti nekaj novega*, se učimo od pionirjev moderne arhitekture, a tudi od revolucionarjev psihiatričnega zdravljenja.
Čez mejo *tihotapimo* kulturne dragocenosti tako, da pripovedujemo o izkušnjah generacij – in da podoživljamo boleče sodobno begunsko prehajanje meja.
Četrta razsežnost je *zelo zelena* – saj le z njo sploh lahko sanjamo o prihodnosti.
To so štirje stebri programa, *štiri okna*, skozi katera gledamo na svet okoli nas.
In zdaj jih odpiramo vam. Dobrodošli!

ITA Al centro della Capitale Europea della Cultura rimane la questione della *guerra e pace*: una regione che ha vissuto entrambe le guerre mondiali sa raccontare all'Europa perché una terza dovrebbe essere evitata.
Quando ci chiediamo come possa essere *creato qualcosa di nuovo*, impariamo dai pionieri dell'architettura moderna, ma anche dai rivoluzionari del trattamento psichiatrico.
Contrabbandiamo tesori culturali oltre il confine raccontando le esperienze delle generazioni – e rivivendo il doloroso attraversamento del confine da parte dei rifugiati moderni.
La quarta dimensione è *molto verde* – perché è l'unico modo per sognare il futuro.
Questi sono i quattro pilastri del programma, *le quattro finestre* attraverso quali guardiamo il mondo che ci circonda.
E ora le apriamo per voi. Benvenuti!

ENG At the epicentre of the European Capital of Culture remains the issue of *war and peace*: a region that has experienced both world wars knows how to tell Europe why a third should be avoided.
When we wonder how *something new can be created*, we learn from the pioneers of modern architecture, but also from the revolutionaries of psychiatric treatment.
We *smuggle* cultural treasures across the border by recounting the experiences of generations – and reliving the painful modern refugee border crossing.
The fourth dimension is *very green* – because it is the only way to dream about the future.
These are the four pillars of the program, *the four windows* through which we look at the world around us.
And now we're opening them up to you. Welcome!

EVROPSKA PRESTOLNICA KULTURE 2025 NOVA GORICA – GORICA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025 NOVA GORICA – GORIZIA
EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE 2025 NOVA GORICA – GORIZIA

GO! BORDERLESS
GREMO BREZMEJNO!
SENZA CONFINI!

PROGRAMSKA KNJIGA
GUIDA AL PROGRAMMA
PROGRAMME BOOK

MIJA LORBEK

DIREKTORICA GO! 2025
DIRETTRICE GO! 2025
DIRECTOR GO! 2025

GREMO BREZMEJNO!

Dobrodošli v Evropski prestolnici kulture 2025, dobrodošli v somestju Nove Gorice in Gorice. Komaj smo čakali, da začnemo, saj se, kot pravimo v Sloveniji, *po jutru dan pozna*. Naše jutro bo trajalo do večera in pozno v noč, saj se bomo že na otvoritveni dan, 8. februarja, sprehodili od postaje do postaje – in skozi vrhunce celoletnega programa.

Do tega jutra je vodilo osem let vizij, sanjanj, snovanj in priprav, a rezultati vloženega dela se že pred uradnim pričetkom poznajo na vsakem koraku: za gledališčem je zrastel amfiteater, na postaji se je število tirov umaknilo zelenemu pasu, na stenah in platnih obeh mest se že vrstijo projekcije, na odrih in trgih pa koncerti in plesne predstave; komaj so odšli evropski gledališčniki, že so tu filmarji … Pa še niti začeli nismo!

Da, *začenjamo 8. februarja*, na slovenski kulturni praznik, ki ob tej priložnosti postaja *evropski kulturni praznik*. In ker Slovenci pravimo tudi, da *ne gre hvaliti dneva pred večerom*, boste videli, da smo z mislimi že v letu 2026. Da, prav ste prebrali, 2026 – saj je ključno vprašanje, ki nam ga zastavljajo občani in občanke obeh mest, novinarji in odločevalci natanko to: *kaj bo ostalo po GO! 2025?*

Ostali bodo prenovljeni in oživljeni deli obeh mest, ostalo bo skupno somestje – in ostalo bo nešteto skupaj doživetih izkušenj, umetniških in vsakdanjih, osebnih in kolektivnih, intimnih in čezmejnih. Prav zaradi teh izkušenih skupnosti in sorodnosti z optimizmom zremo v prihodnost: ne le našega prestolnega leta, ampak prihodnjih let.

Nova Gorica in Gorica, Slovenija in Italija, sta se potrudili Evropi in svetu pokazati, da se da: da se navkljub vse hitrejšemu in ostrejšemu svetu da delati z roko v roki in z Evropo v mislih. Naj bo to sporočilo, ki ga s teh naših sončnih leg med Alpami in Jadranskim morjem pošiljamo v svet. In naj bo pričujoča programska knjiga dokaz tega, kaj vse ponuja uradni program – in koliko dragocenega, lepega in nepozabnega se skriva še vmes, med vrsticami: veliko, veliko vsebin tako za najzahtevnejše domače občinstvo kot za najbolj radovedne obiskovalce z vseh koncev Evrope in sveta. Dobrodošli!

ANDIAMO SENZA CONFINI!

Benvenuti nella Capitale europea della cultura 2025, benvenuti a Nova Gorica e Gorizia. Non vedevamo l'ora di cominciare, perché, come diciamo anche in Slovenia, *il buongiorno si vede dal mattino*. E il nostro mattino ci accompagnerà fino a sera, fino a notte fonda. Già il giorno dell'inaugurazione, l'8 febbraio, ci sposteremo da stazione a stazione, attraversando gli eventi principali dell'intero anno.

Otto anni di visioni, sogni, progetti e preparativi ci hanno portato fino a oggi. Ma i risultati di questo lungo lavoro sono già visibili ovunque, ancora prima dell'inizio ufficiale: dietro il teatro è sorto un anfiteatro, i binari inutilizzati della stazione hanno lasciato spazio alla cintura verde, proiezioni illuminano i muri di entrambe le città. Concerti e spettacoli di danza animano i palchi e le piazze; gli artisti teatrali europei hanno appena lasciato il segno, mentre i registi sono già arrivati...
E non abbiamo nemmeno iniziato!

Sì, *iniziamo l'8 febbraio*, nella Giornata della cultura slovena, che quest'anno diventa una vera *Giornata della cultura europea*. E poiché, come diciamo in Slovenia, *non si loda il giorno prima della sera*, i nostri pensieri sono già rivolti al 2026. Sì, avete letto bene: al 2026. Perché la domanda che più spesso ci viene posta dalle cittadine e dai cittadini di entrambe le città, dai giornalisti e dai decisori è proprio questa: *cosa resterà dopo GO! 2025?* Resteranno le aree rivitalizzate delle due città, una conurbazione unita. E resteranno innumerevoli esperienze vissute insieme: artistiche e quotidiane, personali e collettive, intime e transfrontaliere. È proprio grazie a queste affinità vissute che guardiamo con ottimismo al futuro, non solo della nostra Capitale, ma degli anni a venire.

Nova Gorica e Gorizia, Slovenia e Italia, hanno fatto del loro meglio per dimostrare all'Europa e al mondo che è possibile: che, di fronte a un mondo sempre più rapido e complesso, si può lavorare fianco a fianco pensando all'Europa. Questo è il messaggio che vogliamo lanciare al mondo da queste terre baciate dal sole, tra le Alpi e l'Adriatico. E che questo libro sia la testimonianza di ciò che l'intero programma ufficiale ha da offrire – ma anche di quanto di più prezioso e indimenticabile si nasconde tra le righe: una miriade di contenuti pensati per il pubblico nazionale più esigente e per i visitatori più curiosi, provenienti da ogni angolo d'Europa e del mondo. Benvenuti!

ROMINA KOCINA

DIRETTRICE GECT GO
DIREKTORICA EZTS GO
DIRECTOR EGTC GO

FARE DEI CONFINI UNA OPPORTUNITÀ

Finalmente siamo arrivati e cominciamo un nuovo percorso transfrontaliero. Dico questo perchè la preparazione è stata lunga, ci ha permesso di esplorare e conoscere meglio il nostro territorio e le numerose opportunità e bellezze che ha da offrire. Il GECT GO ha contribuito con le sue conoscenze sin dalla candidatura a supporto dei due Comuni e del territorio intero. Siamo quindi molto fieri del risultato raggiunto fin'ora e che lascia ben sperare per tutto quanto ancora deve accadere nel corso dell'anno.

La preparazione della Capitale Europea della Cultura 2025 è stata impegnativa, si è sviluppata su diversi livelli, dalla definizione di un programma culturale di eventi alla promozione del territorio ed all'inclusione non solo degli operatori culturali, ma anche dei cittadini, degli esercenti e soprattutto dei giovani. Questi ultimi fondamentali per il futuro sviluppo del nostro territorio, ambasciatori della cultura transfrontaliera. Grazie all'importante intervento dell'Unione Europea, attraverso il programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 ed il supporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, abbiamo potuto finanziare progetti e iniziative transfrontaliere coinvolgendo un territorio più ampio e allargando così la collaborazione e la conoscenza e andando ad includere diversi settori culturali oltre che numerose professionalità.

In un'epoca come quella attuale in cui purtroppo vi sono ancora molte divisioni non vogliamo più parlare di confini, ma *fare dei confini una opportunità*. In questo contesto Nova Gorica e Gorizia hanno un compito molto importante, sono un modello per molte altre città che vivono e hanno vissuto situazioni di conflitto. Ecco che la cultura nelle sue infinite sfaccettature e dimensioni, nella sua trasversalità, rappresenta la *comfort zone* del dialogo, il punto di incontro in cui si possono sviluppare idee, progetti e collaborazioni transfrontaliere. Questa è GO! 2025 come l'abbiamo intesa e come l'abbiamo voluta costruire, affinché rappresenti un nuovo punto di partenza per il futuro di tutto il territorio transfrontaliero.

MEJE POSTAJAJO PRILOŽNOST

Končno smo prispeli in začenjamo novo čezmejno pot. To pravim zato, ker so bile priprave dolge, omogočile so nam raziskovanje in spoznavanje naše regije ter številnih priložnosti in lepot, ki jih ponuja. EZTS GO je s svojim znanjem že od kandidature naprej prispeval k podpori obeh občin in celotne regije. Zato smo zelo ponosni na dosedanje rezultate, ki so dober obet za vse, kar se mora med letom še zgoditi.

Priprava Evropske prestolnice kulture 2025 je bila zahtevna, razvijala se je na različnih ravneh, od opredelitve kulturnega programa dogodkov do promocije regije in vključevanja ne le kulturnih ustvarjalcev, temveč tudi državljanov, izvajalcev in predvsem mladih. Slednji so temeljnega pomena za prihodnji razvoj naše regije, resnični ambasadorji čezmejne kulture.

Zahvaljujoč pomembni intervenciji Evropske unije, prek programa Interreg Italija-Slovenija 2021-2027 in podpore Avtonomne dežele Furlanije-Julijske krajine smo lahko financirali čezmejne projekte in pobude, ki vključujejo širšo regijo in s tem razširjajo sodelovanje in znanje ter vključujejo različne kulturne sektorje in številne strokovnjake.

V obdobju, kot je sedanje, v katerem je žal še vedno veliko delitev, ne želimo več govoriti o mejah, ampak o tem, da *meje postajajo priložnost*. V tem kontekstu imata Nova Gorica in Gorica zelo pomembno nalogo, saj sta model za številna druga mesta, ki živijo ali so doživela konfliktne situacije. Zato kultura v svojih neskončnih vidikih in razsežnostih, v svoji prečnosti, predstavlja območje dialoga, stičišče, kjer se lahko razvijajo ideje, projekti in čezmejna sodelovanja.

To je GO! 2025, kot smo ga razumeli in kot ga želimo graditi, da bo predstavljalo novo izhodišče za prihodnost celotne čezmejne regije.

SAMO TUREL

ŽUPAN MESTNE OBČINE NOVA GORICA
SINDACO DI NOVA GORICA
MAJOR OF NOVA GORICA

VZNEMIRJENJE IN PONOS

Kot domačina, ki se je rodil, odrasel in delal na Goriškem, me dejstvo, da je Nova Gorica skupaj s sosednjo Gorico osvojila naslov Evropske prestolnice kulture, preveva s posebnim vznemirjenjem in ponosom. Težko je razumeti nekomu, ki ni občutil meje, carine, vsega, kar je s prehajanjem meje povezano, kako tu doživljamo današnji čas, ko naš skupni projekt z Italijani in Furlani naslavljamo s sloganom brezmejnosti. Nekoč smo z neprijetnimi občutki prečkali mejo, sanjali o kavbojkah, ki so jih prodajali na zahodu in so nam bile pogosto nedosegljive, zdaj pa prehajamo mejo in se večinoma niti ne zavedamo, kdaj smo jo prešli. S sosedi nas zdaj povezujejo družinske, prijateljske in poslovne vezi. Še več, Nova Gorica in Gorica, mesti v dveh sosednjih državah, načrtujeta skupno prihodnost.

Evropska unija pa nam je ponudila čudovito priložnost, da oživimo degradirana območja, da našim krajem omogočimo nov razvoj in da mednarodni javnosti prikažemo našo bogato kulturo in ustvarjalnost. Za to smo se trudili skupaj, na številnih srečanjih in sestankih, ki so prispevali k temu, da smo se še bolj povezali. Spoznali smo, da je kandidatura in osvojitev naslova Evropske prestolnice kulture čudovit proces povezovanja, razumevanja drug drugega in ustvarjanja. In v tem kontekstu so ponovne kontrole na meji za nas velik udarec, saj si želimo brezmejnosti in svobode za vse ljudi.

Vabljeni vsi, dragi domačini in obiskovalci od vsepovsod. Vabljeni v somestje obeh Goric, kjer dan za dnem dokazujemo, da je kljub tragični preteklosti mogoče sobivanje in sožitje. In prav to je ob želji po brezmejnosti naše glavno sporočilo, ki ga želimo v teh negotovih časih poslati v svet.

EMOZIONE E ORGOGLIO

Essere nato, cresciuto e aver lavorato nella regione della Goriška rende per me motivo di grande emozione e orgoglio il fatto che Nova Gorica, insieme alla vicina Gorizia, abbia ottenuto il titolo di Capitale europea della cultura. Per chi non ha vissuto il confine, la dogana e tutto ciò che significava attraversare la frontiera, è difficile comprendere fino in fondo cosa significhi per noi oggi lavorare a un progetto comune con gli italiani e i friulani sotto lo slogan “senza confini”. Un tempo, attraversare il confine era fonte di disagio: sognavamo i jeans dell’ovest, spesso fuori dalla nostra portata. Oggi, invece, lo attraversiamo senza nemmeno accorgercene. Ora siamo legati ai nostri vicini da rapporti familiari, amicizie e collaborazioni commerciali. Nova Gorica e Gorizia, città di due Paesi confinanti, stanno disegnando insieme un futuro comune.

L’Unione Europea ci ha offerto una straordinaria opportunità: quella di riqualificare aree trascurate, dare nuova vita alle nostre città e mostrare la ricchezza della nostra cultura e creatività a un pubblico internazionale. Per arrivare fin qui, abbiamo lavorato fianco a fianco; innumerevoli incontri e riunioni ci hanno avvicinato sempre di più. Questo percorso per candidarci e ottenere il titolo di Capitale europea della cultura è stato, per noi, un meraviglioso processo di connessione, comprensione e creazione. In questo contesto, i controlli alle frontiere rappresentano un grande ostacolo al nostro sogno di vivere senza confini, dove tutti possano godere della libertà.

Cari cittadini e visitatori, vi aspettiamo da ogni parte del mondo. Vi invitiamo a scoprire la conurbazione delle due Gorizie, un luogo che, giorno dopo giorno, dimostra come, nonostante un passato doloroso, la convivenza e la coesistenza siano possibili. Ed è proprio questo, insieme al nostro desiderio di essere senza confini, il messaggio principale che vogliamo lanciare al mondo in questi tempi incerti.

RODOLFO ZIBERNA

SINDACO DI GORIZIA
ŽUPAN GORICE
MAYOR OF GORIZIA

PASSO DOPO PASSO

È un risultato incredibile quello che abbiamo ottenuto con GO! 2025, la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera della storia. Due comunità che si volgevano le spalle per tragici trascorsi anziché guardarsi con diffidenza hanno iniziato a collaborare. Passo dopo passo si è riusciti a far vincere il dialogo sullo scontro, la pace sulla guerra, il futuro delle giovani generazioni sui rancori del passato.

Ed è per questo che Nova Gorica e Gorizia, insieme, sono state nominate Capitale europea della cultura per il 2025. Una nomina che lancia un messaggio importante, in quanto simbolo concreto di un’Europa senza più confini, in cui i reali protagonisti sono i cittadini.

Stiamo dimostrando la capacità di superare problemi che apparivano insormontabili, perchè la nostra forza è la capacità di trasformare in opportunità la presenza di due Stati, due città e tante realtà che collaborano. Saranno complessivamente un migliaio gli eventi targati GO! 2025 che scandiranno, tra mostre, passeggiate, concerti, visite guidate, spettacoli, laboratori, che ci permetteranno di far conoscere le nostre peculiarità e la nostra storia. Senza dimenticare gli investimenti già fatti, per 140 milioni di euro, in turismo e infrastrutture.

Perché, e non mi stancherò mai di ripeterlo, la Capitale europea della cultura non si esaurirà nel 2025, ma ci permetterà di porre basi importanti per la valorizzazione e la promozione del nostro territorio anche per gli anni a venire.

KORAK ZA KORAKOM

Neverjetno je to, kar smo dosegli z GO! 2025, prvo čezmejno evropsko prestolnico kulture v zgodovini. Dve skupnosti, ki sta nekoč obračali hrbet druga drugi zaradi tragične preteklosti in se gledali z nezaupanjem, sta začeli sodelovati. Korak za korakom nam je uspelo z dialogom preseči konflikte, z mirom smo premagali vojno, prihodnost mlajših generacij smo postavili nad zamere preteklosti.

Zato sta bili Nova Gorica in Gorica skupaj imenovani za Evropsko prestolnico kulture 2025. Imenovanje pošilja pomembno sporočilo: smo konkreten simbol Evrope brez meja, v kateri so resnični protagonisti državljani in državljanke.

Dokazali smo, da smo kos na videz nepremostljivim problemom, saj je naša moč v tem, da smo sposobni prisotnost dveh držav, dveh mest in številnih sodelujočih spremeniti v priložnost. Skupno leto 2025 bo polno razstav, pohodov in sprehodov, koncertov, vodenih ogledov, predstav in delavnic. Vse to nam bo omogočilo, da predstavimo naše posebnosti in našo zgodovino. Da ne omenjam že izvedenih naložb v turizem in infrastrukturo v višini 140 milijonov evrov.

Kajti – in nikoli se ne bom naveličal ponavljati – evropska prestolnica kulture se ne bo končala leta 2025, ampak nam bo omogočila, da postavimo pomembne temelje za krepitev in promocijo naše regije v prihodnjih letih.

DR. ASTA VREČKO

MINISTRICA ZA KULTURO REPUBLIKE SLOVENIJE
MINISTRA DELLA CULTURA DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA
MINISTER OF CULTURE OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA

SOLIDARNOST, SOBIVANJE IN SODELOVANJE

Evropska prestolnica kulture GO! 2025 temelji na treh stebrih – solidarnosti, sobivanju in sodelovanju. Kulturo razume kot vezivno tkivo naše skupnosti, ki spodbuja oblikovanje trajnih in živih čezmejnih povezav.

Edinstveni projekt Evropske prestolnice kulture, ki prvič povezuje dve mesti v dveh državah – Novo Gorico in Gorico – odseva kompleksno zgodovino prostora, ki je obenem tudi zgodovina 20. stoletja v malem: zgodovina Evrope in sveta, premikajočih se meja različnih držav ter politik, ki so krojile življenje na tem območju. Prostor, prežet z velikimi in intimnimi zgodbami o trpljenju in pogumu, izgubah in ljubezni, vzponih in padcih, zaznamuje upanje, ki je postalo temelj močne in povezane skupnosti.

Evropska prestolnica kulture ni zgolj priložnost za uresničitev novih infrastrukturnih projektov ali dogodek enega leta, temveč je razvojna pobuda, ki postavlja trajne temelje za povezovanje skupnosti skozi kulturo in umetnost. V sodobnem jeziku spregovori o težkih temah preteklosti, izhajajoč iz zgodb ljudi ter njihovega doživljanja časa in prostora skozi generacije. S poglobljenim premislekom o sedanjosti nam pomaga bolje razumeti družbo, v kateri živimo, s transformativno močjo umetnosti pa nam prebuja čute, osmišlja naš notranji svet in širi domišljijo. Odstira nam pozabljene prostore obeh mest, ki dobivajo nove vsebine in žarijo v novi podobi. Odpira nam nove fizične prostore, namenjene kulturi, druženju in tkanju novih medsebojnih vezi, hkrati pa razširja naše miselne prostore, v katerih si lahko dovolimo razmišljati drugače, odkrivati nove stvari ter soustvarjati vizijo družbe prihodnosti.

GO! 2025 nas vabi v svet, v katerem nas kultura vsak dan znova navdihuje in vodi z zgledom brezmejnega ustvarjanja. Slogan *Gremo brezmejno* nas spodbuja k preseganju tako simbolnih kot dejanskih meja. Odslikava vizijo mirnega sobivanja med ljudmi in odpira priložnost za nove skupne poti, obenem pa nas opominja na nujnost varovanja narave in okolja. Evropska prestolnica kulture je odraz poguma in vizije njenih snovalcev o preseganju meja v vseh pogledih. Ni zgolj izjemen občinski, temveč je nacionalni projekt, za katerega si želimo, da bi ga občutili, soustvarjali in ponesli s seboj vsi prebivalci in prebivalke Slovenije.

Leto 2025 je leto kulture. Naj bo brezmejno!

SOLIDARIETÀ, COESISTENZA E COOPERAZIONE

La Capitale europea della cultura GO! 2025 si fonda su tre pilastri: solidarietà, coesistenza e cooperazione. Questo progetto unico vede la cultura come il tessuto connettivo delle nostre comunità, favorendo la creazione di legami transfrontalieri duraturi e vivaci.

Per la prima volta, due città di due Paesi – Nova Gorica e Gorizia – si uniscono in un'unica Capitale europea della cultura. Il progetto riflette la complessa storia di un territorio che, in piccolo, racconta anche la storia del XX secolo: quella dell'Europa e del mondo, dei confini mutevoli tra nazioni e delle politiche che hanno modellato la vita in questa regione. È un luogo intriso di grandi e intime vicende di sofferenza e coraggio, perdita e amore, alti e bassi, segnati dalla speranza: storie che hanno gettato le basi di una comunità forte e coesa.

La Capitale europea della cultura non è solo un'occasione per realizzare nuovi progetti infrastrutturali o un evento della durata di un anno. È un'iniziativa di sviluppo che mira a unire le comunità attraverso la cultura e le arti, creando fondamenta durature. Parla in modo contemporaneo di temi complessi del passato, attingendo alle storie delle persone e alla loro esperienza dello spazio e del tempo attraverso le generazioni. Ci aiuta a comprendere meglio la società in cui viviamo, offrendo una riflessione profonda sul presente. Risveglia i nostri sensi, dà significato al nostro mondo interiore e amplia la nostra immaginazione grazie al potere trasformativo dell'arte. GO! 2025 fa riscoprire spazi dimenticati in entrambe le città, donando loro nuovi contenuti e una nuova luce. Apre luoghi fisici dedicati alla cultura, alla socialità e alla creazione di legami reciproci, ma allo stesso tempo espande i nostri spazi mentali: ci invita a pensare in modo diverso, a scoprire nuove prospettive e a co-creare una visione della società futura.

GO! Borderless, lo slogan di GO! 2025, ci incoraggia a superare i confini, siano essi simbolici o reali. Propone una visione di pacifica coesistenza tra le persone, apre la strada a nuovi percorsi comuni e ci ricorda l'importanza di proteggere la natura e l'ambiente. Questo progetto riflette il coraggio e la visione di chi ha scelto di abbattere i confini sotto ogni aspetto. Non è solo un progetto eccezionale per le comunità locali, ma un'iniziativa nazionale che vogliamo che tutte le cittadine e i cittadini sloveni condividano, co-creino e portino con sé.

Il 2025 è l'anno della cultura. Che sia senza confini!

SOLIDARITY, COEXISTENCE AND COOPERATION

The European Capital of Culture GO! 2025 is built on three pillars: solidarity, coexistence, and cooperation. It embraces culture as the connective tissue of our communities, fostering the creation of enduring and vibrant cross-border connections.

This unique European Capital of Culture project, which for the first time unites two cities in two countries – Nova Gorica and Gorizia – reflects the intricate history of a place that, in microcosm, tells the story of the 20th century: the history of Europe and the world, of shifting national borders, and of the policies that have shaped life in this region. It is a place steeped in profound and personal stories of suffering and resilience, loss and love, highs and lows, all imbued with hope – the foundation of a strong and united community.

The European Capital of Culture is not merely an opportunity to deliver new infrastructure or a one-year event; it is a long-term development initiative that establishes a lasting platform for uniting communities through culture and the arts. It addresses difficult themes of the past in a contemporary voice, drawing on the stories of people and their lived experiences of time and place across generations. It deepens our understanding of the society we live in, offering a thoughtful reflection on the present. It stirs our senses, enriches our inner world, and expands our imagination through the transformative power of art. GO! 2025 breathes new life into forgotten spaces in both cities, reimagining them with new purpose and revitalised forms. It opens physical spaces for culture, social interaction, and the forging of new relationships, while also expanding our mental horizons – inviting us to think differently, explore fresh perspectives, and co-create a vision for the society of the future.

GO! 2025 welcomes us into a world where culture inspires and guides us daily, setting an example of creativity without borders. Its slogan, *GO! Borderless*, calls on us to transcend both symbolic and physical borders. It embodies a vision of peaceful coexistence, paving the way for shared paths forward while underscoring the importance of safeguarding nature and the environment. This project reflects the courage and foresight of its creators, pushing beyond borders in every sense. It is not just an extraordinary initiative for the local communities; it is a national project, one we hope every Slovenian will feel a part of, contribute to, and carry with pride.

The year of 2025 is the year of culture. Let it be borderless!

MASSIMILIANO FEDRIGA

PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PREDSEDNIK AVTONOMNE REGIJE FURLANIJE JULIJSKE KRAJINE
PRESIDENT OF THE AUTONOMOUS REGION OF FRIULI VENEZIA GIULIA

UN FUTURO DI DIALOGO, PACE E COLLABORAZIONE

Ci sono date che entrano di diritto nel novero dei momenti storicamente rilevanti per una comunità. L'8 febbraio 2025 è una di queste: con l'inaugurazione ufficiale della Capitale europea della cultura, Gorizia e Nova Gorica si vedono riconoscere gli sforzi compiuti per superare i drammi del Novecento e per costruire, insieme, un futuro di dialogo, pace e collaborazione. Un processo di cooperazione sviluppatosi nel tempo, dal quale non sono solo maturati progetti – non ultimo, quello che ha portato alla storica candidatura congiunta di due realtà transfrontaliere – ma soprattutto un'idea, quella di due popoli uniti nelle loro differenze, che risuona come messaggio di speranza per le future generazioni.

Un anno, quello appena iniziato, che ci consentirà di mettere in vetrina le due città protagoniste, ma anche un territorio ben più ampio che abbraccia il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia, valorizzandolo attraverso un ricchissimo calendario di eventi culturali e musicali, che rappresenteranno un'ulteriore leva per promuovere il nostro patrimonio – materiale e immateriale – nel mondo.

Il 2025 non deve però considerarsi un punto di arrivo. È, al contrario, una tappa di un percorso - che dobbiamo saper rendere inarrestabile – orientato ad affermare, lì dove un tempo si innalzavano i muri e correva il filo spinato, il principio di fratellanza, irrinunciabile eredità da trasmettere ai nostri figli.

Buona Capitale europea della cultura a tutti!
Srečno Evropsko prestolnico kulture vsem!

PRIHODNOST DIALOGA, MIRU IN SODELOVANJA

Obstajajo datumi, ki se upravičeno uvrstijo na seznam zgodovinsko pomembnih trenutkov za skupnost. 8. februar 2025 je eden teh datumov: z uradno otvoritvijo Evropske prestolnice kulture sta Gorica in Nova Gorica nagrajeni za prizadevanja za premagovanje drame 20. stoletja in skupno izgradnjo prihodnosti dialoga, miru in sodelovanja. Proces sodelovanja se je razvijal postopoma. Iz njega niso dozoreli le projekti – nenazadnje tisti, ki so pripeljali do zgodovinske skupne kandidature dveh čezmejnih realnosti –, ampak predvsem ideja dveh narodov, združenih v svojih razlikah, ki odmeva kot sporočilo upanja za prihodnje generacije.

Leto, ki se je pravkar začelo, nam bo omogočilo, da predstavimo dve mesti, pa tudi veliko večje ozemlje, ki zajema Furlanijo Julijsko krajino in Slovenijo ter ga bogati z obetavnim koledarjem kulturnih in glasbenih dogodkov, ki bodo predstavljali dodaten vzvod za promocijo naše snovne in nesnovne dediščine v svetu.

Vendar leta 2025 ne smemo razumeti kot ciljne ravnine. Nasprotno, to je etapa na poti, na kateri se ne smemo ustaviti, temveč jo razvijati naprej, da bo tam, kjer so bili nekoč dvignjeni zidovi in je potekala bodeča žica, vladalo načelo bratstva kot nepogrešljiva dediščina, ki jo prenašamo na naše otroke.

Buona Capitale europea della cultura a tutti!
Srečno Evropsko prestolnico kulture vsem!

A FUTURE OF DIALOGUE, PEACE AND COLLABORATION

There are dates that rightfully enter the list of historically relevant moments for a community. February 8, 2025 is one of these: with the official inauguration of the European Capital of Culture, Gorizia and Nova Gorica are rewarded for the efforts made to overcome the tragedies of the twentieth century and to build, together, a future of dialogue, peace and collaboration. A cooperation process developed over time, from which not only projects have matured - not least, the one that led to the historic joint candidacy of two cross-border entities - but above all an idea, that of two peoples united in their differences, which resonates as a message of hope for future generations.

A year, that has just begun, will allow us to present the two protagonist cities, but also a much broader territory that embraces Friuli Venezia Giulia and Slovenia, enhancing it through a very rich calendar of cultural and musical events, which will represent a further leverage to promote our tangible and intangible heritage in the world.

However, 2025 should not be considered a point of arrival. On the contrary, it is a stage in a journey where we should go further and further without rest affirming, where walls once rose and barbed wire ran, the principle of brotherhood, an indispensable heritage to pass on to our children.

Happy European Capital of Culture to everyone!
Buona Capitale europea della cultura a tutti!
Srečno Evropsko prestolnico kulture vsem!

DR. ROBERT GOLOB

PREDSEDNIK VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA
PRIME MINISTER OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA

NAJ BO VSAK DAN POHOD PRIJATELJSTVA

Uveljavljanje Nove Gorice in Gorice kot mednarodnega vzora sožitja, miru in povezovanja z Evropsko prestolnico kulture predstavlja velik uspeh ter priznanje številnim Goričanom na obeh straneh meje, ki so verjeli in še vedno verjamejo v veliko evropsko idejo.

Ko sem bil otrok, sem se izjemno veselil Pohodov prijateljstva, ki so peljali po ulicah obeh mest in na katerih smo lahko mejo prečkali svobodno, brez kazanja dokumentov, pa čeprav je bil to še čas velikih napetosti med Vzhodom in Zahodom. Dragoceni so mladostni spomini na športne trenutke, ko smo z vrstniki iz obeh držav veslali po Soči, ki teče svobodna in ji ni mar za črte na zemljevidu.

To goriško prijateljstvo sem v odraslosti na drugačen način, a s prav toliko radosti izkusil v letih, ko sem vodil skupščino Evropskega združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS GO) – na svoj skromni prispevek h gradnji čezmejnega somestja bom vedno zelo ponosen. V GO! 2025 vidim upanje, vidim obet srečnih čezmejnih spominov za svoje otroke. Vidim projekt, ki iz izkušenj preteklosti črpa navdih za prihodnost.

Iskanje novih rešitev, preskok iz ustaljenih načinov razmišljanja, preseganje meja – ne le državnih, temveč med generacijami, družbenimi skupinami, znanstvenimi in ustvarjalnimi področji – je natanko to, kar EU potrebuje za globalni razvojni preboj. In to, kar svet potrebuje za zeleni preboj.

Če nam bo uspelo presegati meje, potem bo vsepovsod vsak dan – pohod prijateljstva.

Moji Novi Gorici in naši sosedi Gorici na tej poti v prihodnost želim vso srečo.

CHE OGNI GIORNO SIA UNA MARCIA DELL'AMICIZIA

Il fatto che Nova Gorica e Gorizia si stiano affermando, attraverso la Capitale europea della cultura, come modello internazionale di convivenza, pace e cooperazione rappresenta un grande successo e, soprattutto, un omaggio ai numerosi cittadini goriziani di entrambi i lati del confine che hanno creduto – e continuano a credere – nel grande ideale europeo.

Da bambino, aspettavo con trepidazione le Marce dell'Amicizia che si snodavano per le strade delle due città, dove potevamo attraversare il confine liberamente, senza dover mostrare documenti, nonostante fosse ancora un'epoca di forti tensioni tra Est e Ovest. Preziosi sono i ricordi della mia giovinezza, dei momenti sportivi trascorsi con i coetanei dei due Paesi, quando remavamo lungo l'Isonzo, che scorre libero e indifferente alle linee tracciate sulle carte geografiche.

Ho vissuto questa amicizia goriziana in modo diverso, ma con la stessa gioia, anche da adulto, durante gli anni in cui ho presieduto l'Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT GO). Sarò sempre orgoglioso del mio modesto contributo alla costruzione di una conurbazione transfrontaliera. Oggi vedo in GO! 2025 una speranza, una promessa di ricordi transfrontalieri felici per i miei figli. Vedo un progetto che attinge al passato per ispirare il futuro.

Trovare nuove soluzioni, uscire dai soliti schemi, superare le frontiere – non solo quelle nazionali, ma anche quelle tra generazioni, gruppi sociali, discipline scientifiche e campi creativi – è esattamente ciò di cui l'Europa ha bisogno per una svolta nello sviluppo globale. Ed è ciò di cui il mondo ha bisogno per un futuro ecosostenibile.

Se sapremo superare i confini, allora ogni luogo e ogni giorno potrà diventare una marcia dell'amicizia.

Auguro alla mia Nova Gorica e alla nostra vicina Gorizia tutta la fortuna possibile in questo cammino verso il futuro.

MAKE EVERY DAY A FRIENDSHIP MARCH

Nova Gorica and Gorizia establishing themselves as an international model of coexistence, peace and collaboration through the European Capital of Culture is a remarkable achievement and, above all, a tribute to the many citizens of Gorizia on both sides of the border who have believed—and still believe—in the great European ideal.

As a child, I eagerly anticipated the Friendship Marches that took place in the streets of both cities. These events allowed us to cross the border freely, without showing ID, even though it was still a time of significant tension between East and West. I treasure the memories of my youth, especially the sporting moments when, together with my peers from both countries, we rowed along the Soča River—a river that flows freely, indifferent to the lines drawn on maps.

As an adult, I experienced this Gorizian friendship differently, yet with no less joy, during the years I chaired the Assembly of the European Grouping for Territorial Cooperation (EGTC GO). I will always be proud of my modest contribution to building a cross-border conurbation. In GO! 2025, I see hope. I see the promise of joyful cross-border memories for my children. I see a project that draws on the past to inspire the future.

Finding new solutions, breaking free from established ways of thinking and transcending borders—not only national ones but also those between generations, social groups and scientific and creative fields—are precisely what Europe needs to achieve a global breakthrough in development. And what the world needs to accomplish a green transition.

If we succeed in transcending borders, then everywhere, every day, will become a Friendship March.

I wish my Nova Gorica and our neighbour Gorizia every success on this journey into the future.

DR. NATAŠA PIRC MUSAR

PREDSEDNICA REPUBLIKE SLOVENIJE
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA
PRESIDENT OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA

SLOVENIJA IN ITALIJA STA DOBRI SOSEDI

Ko sem italijanskemu predsedniku Mattarelli maja 2023 povedala, da sem z veseljem od svojega predhodnika Boruta Pahorja prevzela skupno častno pokroviteljstvo *Evropske prestolnice kulture 2025 Nova Gorica – Gorica*, je potrdil, da njegova zaveza za skupno podporo projektu ostaja, ker verjame v dialog in dobrososedske odnose. Od mojega nastopa funkcije predsednice republike je to tudi najina skupna zaveza. Zato me toliko bolj veseli, da se bova skupaj udeležila tudi slavnostnega odprtja 8. februarja. Slovenski kulturni praznik bo ta dan tako tudi evropski!

Slovenija je lahko ponosna, da v kulturi in umetnosti ne išče le idej za soočanje s preteklostjo, temveč tudi spodbude in odgovore na težka razvojna vprašanja naše prihodnosti. Zato je Evropska prestolnica kulture tudi laboratorij novih praks, iznajdb drugačne prihodnosti, naše skupne, lepe, spoštljive, odgovorne, evropske prihodnosti.

Navdušuje me pameten preplet novih rab doslej degradiranih prostorov in trajnostne, meni tako zelo ljube zelene usmeritve, sploh v novem kulturnem epicentru okrog Trga Evrope. Veliko simbolike vidim v tem, da se na mestu nekdanje industrijske cone snujejo univerzitetni kampus in prizorišča umetniškega in kulturnega ustvarjanja.

S spoštovanim predsednikom Mattarello se oba zelo dobro zavedava, da najini državi ob meji povezujeta obe manjšini, zato sem z veseljem prebrala, da sta se v veliko projektih uradnega programa uspeli povezati med seboj. Zato si iskreno želim, da bi na tak način skupaj vstopali v še kakšne projekte, z vzajemnim spoštovanjem, odprtimi srci in idejami, ki nas povezujejo in ne razdvajajo. Delala bova na tem, da bodo tudi najini naslednji koraki usmerjeni v evropsko prihodnost, sodelovanje in zbliževanje najinih narodov, držav in vseh ljudi, ki na tem območju sobivamo in ustvarjamo pogoje za življenje v miru, ki danes marsikje ni več samoumeven.

Evropski prestolnici kulture 2025 želim veliko uspeha, vsem prebivalcem Goriške in njihovim gostom pa ustvarjalno in nepozabno leto. Leto kulture naj bo tudi leto kulturnega dialoga, leto evropskih vizij in vrednot. In to leto naj traja in traja ... v neskončnost, v dobro vseh nas in naših zanamcev.

SLOVENIA E ITALIA, BUONE VICINE

Quando, nel maggio 2023, ho comunicato al Presidente della Repubblica Italiana Mattarella il mio piacere di assumere il patrocinio onorario congiunto della *Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia*, raccogliendo il testimone dal mio predecessore Borut Pahor, egli mi ha confermato il suo impegno a sostenere insieme il progetto. Questo perché crede nel dialogo e nei rapporti di buon vicinato. Da quando ho assunto la carica di Presidente della Repubblica, questo è stato anche uno dei nostri impegni comuni. Sono quindi ancora più felice di poter partecipare, insieme al Presidente Mattarella, alla cerimonia di apertura dell'8 febbraio. La Giornata della cultura slovena diventerà così una festa europea!

La Slovenia può andare orgogliosa del fatto che nella cultura e nell'arte non cerca solo risposte per affrontare il passato, ma anche ispirazioni e soluzioni per le grandi sfide del futuro. La Capitale europea della cultura diventa così un laboratorio di nuove pratiche, uno spazio per immaginare e costruire un futuro condiviso: bello, sostenibile, responsabile ed europeo.

Sono particolarmente colpita dal sapiente riutilizzo di spazi industriali abbandonati e dalla forte attenzione alla sostenibilità verde, temi a me molto cari, che trovano espressione nel nuovo epicentro culturale intorno a Piazza della Transalpina. È significativo che su un'area un tempo occupata da rotaie e binari siano nati un campus universitario e spazi dedicati alla creazione artistica e culturale.

Il Presidente Mattarella e io siamo pienamente consapevoli del ruolo cruciale che le nostre minoranze linguistiche giocano lungo il confine, ed è motivo di grande soddisfazione vedere come queste siano riuscite a collaborare in diversi progetti del programma ufficiale. Mi auguro che questa collaborazione possa ispirare nuovi progetti comuni, fondati sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e su idee capaci di unire, mai di dividere. È nostro compito creare le condizioni per vivere in pace, un valore che oggi, purtroppo, non possiamo più dare per scontato in molte parti del mondo.

Auguro alla Capitale europea della cultura 2025 ogni successo e a tutti gli abitanti della Goriška, così come ai suoi ospiti, un anno indimenticabile e ricco di creatività. Che questo anno di cultura possa essere un anno di dialogo culturale, di visioni e di valori europei. E che il suo spirito possa durare per sempre, a beneficio nostro e delle generazioni future.

SLOVENIA AND ITALY, GOOD NEIGHBOURS

In May 2023, when I informed Italian President Sergio Mattarella of my pleasure in assuming the joint honorary patronage of the *European Capital of Culture 2025 Nova Gorica – Gorizia*, following in the footsteps of my predecessor Borut Pahor, he reaffirmed his steadfast commitment to jointly supporting the project. His belief in dialogue and strong neighbourly relations resonates deeply with me. Since taking office as President of the Republic, fostering such relations has been a shared priority. I am, therefore, especially delighted that we will attend the opening ceremony together on 8 February. The Slovenian Cultural Holiday will be a European celebration as well!

Slovenia has every reason to take pride in its approach to culture and the arts—not merely as tools for addressing the past, but as a source of inspiration and solutions for the pressing challenges of the future. The European Capital of Culture serves as a vibrant laboratory for new ideas, forging a shared future that is beautiful, sustainable, responsible, and quintessentially European.

I am particularly impressed by the innovative repurposing of previously degraded spaces and the emphasis on sustainable green initiatives, both of which resonate strongly with me. The development of a new cultural hub around Europe Square is especially meaningful. It is symbolic that a site once dominated by industrial rails and tracks has now given way to spaces for academic and artistic creation.

President Mattarella and I are acutely aware of the unique bond shared by our two countries through the minority communities living along the border. I was heartened to see that these communities have found meaningful ways to collaborate in several projects within the official programme. It is my sincere hope that this spirit of collaboration will inspire future joint ventures, built on mutual respect, open hearts, and ideas that unite us rather than divide us. Together, we aim to foster the conditions for peace, a value that can no longer be taken for granted in many parts of the world today.

I wish the European Capital of Culture 2025 every success, and to all the residents of the Goriška region and their guests, a year filled with creativity and unforgettable moments. May this year of culture also become a year of cultural dialogue, a year of European visions and values. And may its legacy endure—forever—for the benefit of all of us and future generations.

SERGIO MATTARELLA

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
PREDSEDNIK ITALIJANSKE REPUBLIKE
PRESIDENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

UN COMUNE FILO STORICO, CULTURALE ED UMANO

Poche volte, nella vita di ciascuno di noi, si ha occasione di essere parte di un momento a valenza storica, passibile di irradiare nel futuro effetti positivi profondi. Ed è ancor più raro poter assistere in prima persona alla trasformazione di un confine da traccia divisoria a luogo di incontro e di condivisione. È quel che sta avvenendo in questi anni, oggi consacrato e ben raffigurato, in questo 2025, dalle città di Nova Gorica e Gorizia, che si accingono a rivestire congiuntamente il titolo di Capitale europea della cultura. Questo evento rappresenta non solo un riconoscimento per la ricchezza storica e culturale delle due città, ma anche un simbolo dello spirito di unità, di incontro e di dialogo che caratterizza l'Europa.

Le iniziative proposte offriranno l'occasione di celebrare le ricchezze storiche, artistiche e tradizionali di Nova Gorica e Gorizia, ma anche di rinnovare l'impegno per la promozione della cultura come strumento di coesione e di crescita. Sono lieto che le Istituzioni italiane abbiano contribuito al programma, con iniziative che sottolineano come lo scambio artistico possa essere radice di proficue evoluzioni.

Nova Gorica e Gorizia sono legate da un comune filo storico, culturale ed umano che affonda le radici in secoli di vicende condivise. Il programma culturale che le accompagnerà nel corso del 2025 avrà il compito di valorizzare e celebrare l'interazione tra le culture, le religioni, le lingue e le tradizioni che contraddistinguono queste terre, portatrici di diversità mutuamente arricchenti e di una feconda capacità di crescere e rinnovarsi insieme, alimentando un patrimonio comune che affonda le proprie radici nel passato e si proietta con forza verso il futuro.

Quest'anno europeo di celebrazioni avrà anche il compito di rappresentare il percorso compiuto da Slovenia ed Italia in questi anni, un percorso di riconciliazione fondato sul rispetto reciproco e su valori condivisi. La prima capitale transfrontaliera della cultura può quindi essere anche portatrice di un messaggio per gli altri territori transfrontalieri del nostro continente, dove il confine è ancora fattore di conflitto, di discriminazione. È un impegno ambizioso per Nova Gorica e Gorizia, quello di divenire faro e modello di riconciliazione e inclusività in Europa.

Sono certo che il 2025 sarà un anno che non solo segnerà la storia di Nova Gorica e Gorizia, ma che contribuirà anche a scrivere una nuova pagina nel grande libro della cultura europea, offrendo un modello e fondando un legame sempre più profondo e duraturo tra i popoli e le civiltà che abitano il nostro continente.

SKUPNA ZGODOVINSKA, KULTURNA IN ČLOVEŠKA VEZ

V življenju imamo le redko priložnost biti del trenutka zgodovinskega pomena, ki bo v prihodnosti sprožil globoke pozitivne učinke. Toliko bolj redko smo priča preobrazbi meje iz nečesa, kar ločuje, v kraj srečanja in izmenjave. Kar se je dogajalo v zadnjih letih, sta Nova Gorica in Gorica s skupnim prevzemom naziva evropske prestolnice kulture v letu 2025 dokončno utrdili. Ta dogodek ni le priznanje zgodovinskega in kulturnega bogatstva obeh mest, temveč tudi simbol duha enotnosti, srečevanja in dialoga, značilnega za Evropo.

Programske pobude bodo priložnost za praznovanje zgodovinskega, umetniškega in tradicionalnega izročila Nove Gorice in Gorice, pa tudi zaveza kulturi kot dejavniku kohezije in rasti. Vesel sem, da so italijanske ustanove prispevale k programu s pobudami, ki kažejo, kako je umetniška izmenjava lahko osnova navdihujočega razvoja.

Novo Gorico in Gorico povezuje skupna zgodovinska, kulturna in človeška vez, ki ima svoje stoletne korenine. Kulturni program, ki jih bo spremljal v letu 2025, bo krepil in slavil sozvočja med kulturami, religijami, jeziki in tradicijami, ki razlikujejo naše kraje, nosilce vzajemno bogateče raznolikosti in spodbudne sposobnosti skupne rasti in obnove ter spoštoval skupno dediščino, ki iz korenin preteklosti črpa moč za prihodnje uspehe.

Evropsko leto praznovanja bo predstavljalo tudi pot sprave, ki sta jo Slovenija in Italija prehodili v zadnjih letih in ki temelji na medsebojnem spoštovanju in skupnih vrednotah. Prva čezmejna prestolnica kulture je zato lahko tudi nosilec sporočila za druga čezmejna območja naše celine, kjer je meja še vedno dejavnik sporov in diskriminacije. Nova Gorica in Gorica sta se pogumno zavezali, da bosta svetilnik ter model sprave in vključenosti v Evropi.

Prepričan sem, da leto 2025 ne bo zaznamovalo le zgodovine Nove Gorice in Gorice, temveč bo napisalo nove strani v veliki knjigi evropske kulture ter tako postalo vzor za vedno globlje in trajnejše vezi med narodi in kulturami, ki živijo na naši celini.

A COMMON HISTORICAL, CULTURAL AND HUMAN BOND

Rarely in the life of each of us do we have the opportunity to be part of a moment of historical significance, likely to radiate profound positive effects in the future. And it is even rarer to be able to witness firsthand the transformation of a border from a dividing trace to a place of meeting and sharing. This is what has been happening in recent years, today consecrated and well depicted, in this 2025, by the cities of Nova Gorica and Gorizia, preparing to jointly take on the title of European Capital of Culture. This event represents not only a recognition of the historical and cultural richness of the two cities, but also a symbol of the spirit of unity, encounter and dialogue that characterizes Europe.

The proposed initiatives will offer the opportunity to celebrate the historical, artistic and traditional treasures of Nova Gorica and Gorizia, but also to renew the commitment to the promotion of culture as a tool for cohesion and growth. I am pleased that the Italian institutions have contributed to the program, with initiatives that underline how artistic exchange can be the root of profitable evolutions.

Nova Gorica and Gorizia are linked by a common historical, cultural and human bond that has its roots in centuries of shared events. The cultural program that will accompany them during 2025 is going to enhance and celebrate the interaction between the cultures, religions, languages and traditions that distinguish these lands, bearers of mutually enriching diversity and a fruitful ability to grow and renew themselves together, nurturing a common heritage that has its roots in the past and is strongly projected towards the future.

This European year of celebrations is also going to represent the path taken by Slovenia and Italy in recent years, a path of reconciliation based on mutual respect and shared values. The first cross-border capital of culture can therefore also be the bearer of a message for the other cross-border territories of our continent, where the border is still a factor of conflict and discrimination. It is an ambitious commitment for Nova Gorica and Gorizia to become a beacon and model of reconciliation and inclusiveness in Europe.

I am sure that 2025 will be the year that will not only mark the history of Nova Gorica and Gorizia, but that will also write a new page in the great book of European culture, offering a model and founding an ever deeper and more lasting bond between the peoples and civilisations that inhabit our continent.

KAZALO
INDICE
INDEX

VODNIK PO PROGRAMSKI KNJIGI
GUIDA ATTRAVERSO IL PROGRAMMA
PROGRAMME BOOK GUIDE

24 VOJNA IN MIR
GUERRA E PACE
WAR AND PEACE

26 KREACIJA NOVEGA
CREAZIONE DEL NUOVO
CREATION OF THE NEW

28 TIHOTAPCI
CONTRABBANDIERI
SMUGGLERS

30 ZELO ZELENO
MOLTO VERDE
VERY GREEN

32 *Vzdolž reke Soče: esej v podobah*
Lungo l'Isonzo: una narrazione a immagini
Along the Soča: a visual essay

URADNI PROGRAM
PROGRAMMA UFFICIALE
OFFICIAL PROGRAMME

JANUAR

52 DODEKALOGIJA 1972-1983
DODECALOGIA 1972-1983
DODECALOGY 1972-1983

54 *Dodecalogy 1972-1983*
Interview with Tomi Janežič
Dodekalogija 1972-1983
Intervju s Tomijem Janežičem

62 EPISKOP
EPISCOPIO
EPISCOPE

63 XCENTER

64 POSTMOBILNOST
POSTMOBILITY

65 KNJIŽNICA SEMEN – ZELENA KNJIŽNICA
BIBLIOTECA DEI SEMI – BIBLIOTECA VERDE
THE LIBRARY OF SEEDS – GREEN LIBRARY

ZORAN MUŠIČ

70 MUŠIČ – POKRAJINE TELESA
MUŠIČ – PAESAGGI DEL CORPO
MUŠIČ – LANDSCAPES OF THE BODY

73 DEBAGUER/MUŠIČ: NOVE MUZEJSKE ZBIRKE
NA GRADU DOBROVO
DEBAGUER/MUŠIČ: NUOVE COLLEZIONI MUSEALI
AL CASTELLO DI DOBROVO
DEBAGUER/MUŠIČ: NEW MUSEUM COLLECTIONS
AT DOBROVO CASTLE

74 TRE SGUARDI
TRIJE POGLEDI
THREE POINTS OF VIEW

76 FESTIVAL KOMPLEKSNOSTI
FESTIVAL OF COMPLEXITY

79 BULEVAR OBOGATENIH ODNOSOV
BOULEVARD DELLE RELAZIONI ARRICCHITE
BOULEVARD OF AUGMENTED RELATIONSHIPS

FEBRUAR

81 STOP THE CITY MOMENT 1
8. FEBRUAR
OD POSTAJE DO POSTAJE
GO! 2025 OTVORITEV
8 FEBBRAIO
DA STAZIONE A STAZIONE
INAUGURAZIONE GO! 2025
8 FEBRUARY
FROM STATION TO STATION
GO! 2025 OPENING

82 STOJA NA MESSERSCHMIDTOVI GLAVI
TESTA A TESTA CON MESSERSCHMIDT
STANDING ON MESSERSCHMIDT'S HEAD(S)

84 MALI JERUZALEM
PICCOLA GERUSALEMME
LITTLE JERUSALEM

86 JUDOVSKE POTI NA ITALIJANSKEM IN SLOVENSKEM
GORIŠKEM
PERCORSI EBRAICI NEL GORIZIANO ITALIANO E
SLOVENO
JEWISH PATHWAYS IN THE ITALIAN AND SLOVENIAN
GORIZIA

87 UNGARETTI POETA E SOLDATO
UNGARETTI PESNIK IN VOJAK
UNGARETTI POET AND SOLDIER

88 POT MIRU
WALK OF PEACE

94 *Pismo materi*
Lettera a mia madre
Letter to my mother
Ivo Brlić

102 GO! FILMSKA PISARNA
GO! FILM OFFICE

104 LABORATORIJ ZA PRIHODNOST HRANE
LABORATORIO PER IL FUTURO DEL CIBO
LABORATORY FOR THE FUTURE OF FOOD

105 VEČERJA KOT UMETNIŠKA IZKUŠNJA
CENA COME ESPERIENZA ARTISTICA
EXPERIENCE DINING

106 TOVARNA IZKUŠENJ
FABBRICA DELL'ESPERIENZA
EXPERIENCE FACTORY

107 GOZDNA HIŠA
LA CASA NELLA FORESTA
THE FOREST HOUSE

108 SOČA, VIR ENERGIJE
ISONZO, FONTE D'ENERGIA
SOČA, SOURCE OF ENERGY

109 *Kot voda, ki se zlije z vsem*
Come l'acqua che si fonde con tutto
Aljaž Škrlep

MAREC

116 SKRIVNA MODROST
SAGGEZZA SEGRETA
SECRET WISDOM

121 RADIO DRUGEGA
THE OTHER RADIO

122 *Teoretične osnove komune v Šempasu*
Fondamenti teorici della comunità di Šempas
Marko Pogačnik

131 NEVIDNE ŽENSKE
DONNE INVISIBILI
INVISIBLE WOMEN

132 *The Alexandrinians*
Vesna Humar

133 FASHIONLANDS: CLOTHES BEYOND BORDERS

134 MUZEJ NA MEJI
IL MUSEO SUL CONFINE
MUSEUM ON THE BORDER

136 ŽIVLJENJE ČEZ MEJO
VITA OLTRE IL CONFINE
LIVING BEYOND BORDERS

137 TAKTILNA GALERIJA: UMETNOST ONKRAJ VIDNEGA
GALLERIA TATTILE: L'ARTE OLTRE IL VISIBILE
TACTILE GALLERY: THE ART BEYOND THE VISIBLE

CINECITTÀ

141 KINOVOZLIŠČE
GO CINEMA HUB

142 POTUJOČI KINO SOČA
CINEMA ISONZO

143 POKLON VIZIJI
TRIBUTE TO A VISION

143 KINO JE NAŠ MAGNET!
IL CINEMA È LA NOSTRA CALAMITA!

146 VZHOD ORIENTE / ZAHOD OCCIDENTE
– BORDER CINEMA

148 BORGO CINEMA: LA BOTTEGA DELLE STORIE
BORGO CINEMA: PRODAJALNA ZGODB
BORGO CINEMA: THE STORE OF STORIES

151 LABORATORIJ IN VOZLIŠČE ZA ANIMACIJO
POLO DI ANIMAZIONE
ANIMATION LABORATORY

152 SCENARIJ BREZ MEJA
SCENEGGIATURE SENZA CONFINI
SCRIPTS WITHOUT BORDERS

153 PRAVLJICE PRIPOVEDUJEMO MI
LE FIABE LE RACCONTIAMO NOI
THE FAIRY TALES, WE TELL THEM

153 GO GREEN CINEMA

154 CORTI SENZA CONFINI
KRATKOMETRAŽCI BREZ MEJA
SHORTS WITHOUT BORDERS

155 ITINERARI CINETURISTICI
FILMSKA POPOTOVANJA
DISCOVERY TOURS OF FILM LOCATIONS

APRIL

159 BETRIB FESTIVAL INDUSTRIJSKE KULTURE
BETRIB FESTIVAL DELLA CULTURA INDUSTRIALE
BETRIB FESTIVAL OF INDUSTRIAL CULTURE

162 NEBO ONKRAJ MEJA
IL CIELO OLTRE I CONFINI
THE SKY BEYOND BORDERS

163 NESLIŠNO SLIŠNO – MED NETOPIRJI
INUDIBILE UDIBILE – TRA I PIPISTRELLI
INAUDIBLE AUDIBLE – AMONG THE BATS

165 CHIROPTERRA: AMBIENTALNE KRAJINE
CHIROPTERRA: PAESAGGI AMBIENTALI
CHIROPTERRA: AMBIENT LANDSCAPES

166 NI ČASA ZA STRAN
NO TIME TO WASTE

167 ARTCYCLE: SKUPNOST V GIBANJU
ARTCYCLE: COMUNITÀ IN MOVIMENTO
ARTCYCLE: COMMUNITIES ON THE MOVE

167 SOŠKA NARAVNA TRIADA
TRIADE NATURALE DELL'ISONZO
SOČA NATURE TRIAD

169 ODRI V SOSESKI, GALERIJE V PREDDVERJU
PALCHI DI COMUNITÀ
COMMUNITY STAGES AND GALLERIES

MAJ

173 STOP THE CITY MOMENT 2
1. – 9. MAJ
POHOD ZA EVROPO
1 – 9 MAGGIO
MARCIA PER L'EUROPA
1 – 9 MAY
MARCH FOR EUROPE

174 PREHAJANJA
CROSSINGS

175 BENEŠKI LA FENICE ZA GO! 2025
VENEZIA CON LA FENICE PER GO! 2025
VENETIAN LA FENICE FOR GO! 2025

175 GO(D)BA: ČEZMEJNI ORKESTER
GO(D)BA: BANDA TRANSFRONTALIERA
GO(D)BA: CROSS-BORDER BAND

176 EPIC – EVROPSKA PLATFORMA ZA INTERPRETACIJO
20. STOLETJA
EPIC – PIATTAFORMA EUROPEA PER
L'INTERPRETAZIONE DEL XX SECOLO
EPIC – EUROPEAN PLATFORM FOR THE
INTERPRETATION OF THE 20TH CENTURY

178 *EPIC*
Kaja Širok

184 REŠILEC SPOMINA IN ARHIVSKE BRIGADE
MEMORIE AMBULANTI E BRIGATE D'ARCHIVIO
MEMORY AMBULANCE AND ARCHIVE BRIGADES

188 LJUBKINA POT: MED POEZIJO IN ENAKOPRAVNOSTJO
IL SENTIERO LJUBKA: TRA POESIA E UGUAGLIANZA
THE LJUBKA TRAIL: BETWEEN POETRY AND
EQUALITY

188 KOT PTICA: ČEZMEJNA IGRIVA ARHITEKTURA
COME UN UCCELLO: ARCHITETTURA GIOCOSA
TRANSFRONTALIERA
LIKE A BIRD: CROSS-BORDER PLAYFUL
ARCHITECTURE

190 SIJOČE NEVIDNO MESTO
LA SPLENDENTE CITTÀ INVISIBILE
THE SHINING INVISIBLE CITY

197 *Gozd v mestu*
Forest in the city
Blaž Kosovel

206 SIMFONIČNI GOZD
BOSCO SINFONICO
SYMPHONIC FOREST

211 BIEN: BIENALE TEKSTILNE UMETNOSTI 2025
BIEN: BIENNALE D'ARTE TESSILE 2025
BIEN: TEXTILE ART BIENNIAL 2025

212 DOL K REKI
GIÙ AL FIUME
DOWN BY THE RIVER

214 MEDITERRANEA 20: BIENALE MLADIH USTVARJALCEV EVROPE IN SREDOZEMLJA
MEDITERRANEA 20: BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO
MEDITERRANEA 20: YOUNG ARTISTS BIENNALE FROM EUROPE AND THE MEDITERRANEAN

JUNIJ

FRANCO BASAGLIA

218 *Il mestiere della cura*
Peppe Dell'Acqua

220 GO! MARKO

222 KINO BASAGLIA

223 *Psihiatrične tehnike kot orodje osvobajanja ali*
zatiranja (1979)
Franco Basaglia

234 NESTALNO PREBIVALIŠČE
RESIDENZA NON PERMANENTE
NON-PERMANENT RESIDENCE

235 ZELENE TOČKE IN GIBANJE
PUNTI VERDI E MOVIMENTO
GREEN POINTS AND MOVEMENT

236 KOŠARKA V DŽUNGLI
BASKET NELLA GIUNGLA
BASKETBALL IN THE JUNGLE

238 MESTO KLOVNOV
CITTÀ DEI CLOWN
CLOWN CITY

239 OTROČJE LAHKO
IL PARCO GIOCHI
THE PLAYGROUND

240 KISS & GO! DVOJEZIČNI POLJUBI
KISS & GO! BACI BILINGUI
KISS & GO! BILINGUAL KISSES

240 UMETNOST & LUTKE
ARTE & MARIONETTE
ART & PUPPETS

243 GIOACHINO ROSSINI: POTOVANJE V REIMS
GIOACHINO ROSSINI: VIAGGIO A REIMS
GIOACHINO ROSSINI: THE JOURNEY TO REIMS

JULIJ

244 FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, CONCERTO
FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, KONCERT
FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, CONCERT

245 PREMIO SERGIO AMIDEI
NAGRADA SERGIO AMIDEI
SERGIO AMIDEI AWARD

246 PONTE A NORDEST

248 ATLAS POZABLJENIH SADOVNJAKOV
ATLANTE DEI FRUTTETI PERDUTI
ATLAS OF FORGOTTEN ORCHARDS

257 UNCOMMON FRUITS: LOKALNO SADJE V SODOBNEM VSAKDANU
UNCOMMON FRUITS: FRUTTA LOCALE NEL QUOTIDIANO CONTEMPORANEO
UNCOMMON FRUITS: LOCAL FRUIT IN CONTEMPORARY DAILY LIFE

260 ISOLABS

264 TOČKA SREČANJA
PUNTO D'INCONTRO
MEETING POINT

266 FESTIVAL PREČKANJA
FESTIVAL SCONFINAMENTI
CROSSINGS FESTIVAL

266 WALK 2 SPIRIT: OD OGLEJA DO SVETE GORE
WALK 2 SPIRIT: DA AQUILEIA A MONTE SANTO
WALK 2 SPIRIT: FROM AQUILEIA TO SVETA GORA

267 GONG PRODUKCIJA
GONG PRODUCTION

268 BREZMEJNO TELO
CORPO SENZA CONFINI
BORDERLESS BODY

AVGUST

272 TVOJA MEJA JE MOJA MEJA
IL TUO CONFINE È IL MIO CONFINE
YOUR BORDER IS MY BORDER

274 XMOBIL IZ XCENTRA
XMOBIL DA XCENTER
XMOBIL FROM XCENTER

275 PO POTEH GLAŽUTARJEV NA GORIŠKEM
SULLE TRACCE DELLE ANTICHE VETRERIE NEL GORIZIANO
ON THE TRAIL OF THE ANCIENT GLASSWORK OF GORIZIA

276 UMETNOST PROTI PUŠKI
ARTE CONTRO IL FUCILE
ART AGAINST THE RIFLE

SEPTEMBER

279 STOP THE CITY MOMENT 3
26. – 28. SEPTEMBER
OKUSI BREZ MEJA
26 – 28 SETTEMBRE
GUSTI SENZA FRONTIERE
26 – 28 SEPTEMBER
TASTES WITHOUT BORDERS

280 GO! PASTA

281 R.O.R. – RURALNO ORGANIZIRANA REZIDENCA
R.O.R. – RESIDENZA ORGANIZZATA RURALMENTE
R.O.R. – RURALLY ORGANISED RESIDENCY

283 GO! 2025 X BENEDETTI LIFE

286 HOBBITON

287 THINK TANK VLAK
TRENO THINK TANK
THINK TANK TRAIN

289 DOBRIH DVAJSET
VENTI E QUALCOSA
TWENTY AND SOMETHING

290 *Mehanikom (mehaniki in šoferji!)*
Ai meccanici (meccanici e autisti!)
Srečko Kosovel

292 GALERIJA V PREDORU
LA GALLERIA
TUNNEL GALLERY

293 GIORNATE FICE DEL CINEMA D'ESSAI
DNEVI AVTORSKEGA FILMA FICE
FICE AUTHOR FILM DAYS

OKTOBER

294 FESTIVAL R.O.R.

296 AB INITIO – URBANA UTOPIJA
AB INITIO – UN'UTOPIA URBANA
AB INITIO – AN URBAN UTOPIA

300 VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

303 ARTEFICI. USTVARJALNE REZIDENCE
ARTEFICI. RESIDENZE CREATIVE
ARTEFICI. CREATIVE RESIDENCIES

304 AMATERSKI TIHOTAPCI
CONTRABBANDIERI DILETTANTI
AMATEUR SMUGGLERS

307 RAJSKI ZBOR
IL CORO DELL'EDEN
THE CHOIR OF EDEN

308 KAKI, DREVO ŽIVLJENJA
IL CACHI DELLA SOPRAVVIVENZA
REVIVE TIME: KAKI TREE PROJECT

309 SEZONA OBIRANJA ZGODB
LA STAGIONE DELLA RACCOLTA DELLE STORIE
IT'S TIME TO COLLECT STORIES

310 POEZIJA NAREČIJ IN POKRAJINA PODOB
LA POESIA DEI DIALETTI E IL PAESAGGIO DI IMMAGINI
A POETRY OF DIALECTS AND LANDSCAPE OF IMAGES

311 INABILI ALLA MORTE
NEZMOŽNI UMRETI
UNABLE TO DIE

312 CONFINI. DA TURNER A MONET A HOPPER
MEJE. OD TURNERJA DO MONETA IN HOPPERJA
BORDERS. FROM TURNER TO MONET AND HOPPER

313 PIXXELPOINT

NOVEMBER

314 COFANETTO FUMETTO
KOVČEK S STRIPI
COMICS BOX

315 RISTANC
HOPSCOTCH

DECEMBER

317 STOP THE CITY MOMENT 4
1. – 5. DECEMBER
RAZSVETLJENA ZAKLJUČNA SLOVESNOST
1 – 5 DICEMBRE
UNA LUMINOSA CERIMONIA DI CHIUSURA
1 – 5 DECEMBER
AN ENLIGHTENED CLOSING CEREMONY

318 *Vzdolž reke Soče: esej v podobah*
Lungo l'Isonzo: una narrazione a immagini
Along the Soča: a visual essay

INFORMACIJE
INFORMAZIONI
INFORMATION

338 GO! BORDERLESS

340 KAKO PRITI DO NAS
COME ARRIVARE A NOVA GORICA E GORIZIA
HOW TO REACH NOVA GORICA AND GORIZIA

342 LOKACIJE PROJEKTOV GO! 2025
LUOGHI DEI PROGETTI GO! 2025
LOCATIONS OF GO! 2025 PROJECTS

343 PARTNERSKE OBČINE EPK REGIJE V SLOVENIJI
COMUNI PARTNER DELLA REGIONE CEC IN SLOVENIA
PARTNER MUNICIPALITIES OF THE ECOC REGION IN SLOVENIA

343 COMUNI PARTNER DELLA REGIONE CEC IN ITALIA
PARTNERSKE OBČINE EPK REGIJE V ITALIJI
PARTNER MUNICIPALITIES OF THE ECOC REGION IN ITALY

344 LOKACIJE V NOVI GORICI IN GORICI
LUOGHI A NOVA GORICA E GORIZIA
LOCATIONS IN NOVA GORICA AND GORIZIA

346 EKIPA GO! 2025 IN EZTS GO
GRUPPO GO! 2025 E GECT GO
TEAM GO! 2025 AND EGTC GO

348 PROGRAMSKI IN MEDIJSKI PARTNERJI
PARTNER MEDIA E DI PROGRAMMA
PROGRAMME AND MEDIA PARTNERS

349 INSTITUCIONALNI PARTNERJI
PARTNER ISTITUZIONALI
INSTITUTIONAL PARTNERS

350 GLAVNI PARTNERJI
PARTNER PRINCIPALI
MAIN PARTNERS

351 ZAHVALE
RINGRAZIAMENTI
THANKS TO

352 KOLOFON
COLOPHON

ALJAŽ ŠKRLEP IN STOJAN PELKO

VODNIK PO PROGRAMSKI KNJIGI
GUIDA ATTRAVERSO IL PROGRAMMA
PROGRAMME BOOK GUIDE

Programska knjiga, ki jo držite v rokah, je najprej zbirka projektov uradnega programa Evropske prestolnice kulture 2025 Nova Gorica – Gorica, kakor so se razvijali vse od zmagovite prijavne knjige iz leta 2020. Vključuje tudi izbrane spremljevalne projekte Sklada za male projekte (*SMALL PROJECTS FUND*, *SPF*, programa Interreg Italija-Slovenija 2021-2027, v upravljanju EZTS GO) ter tiste, ki jih je strateško financirala dežela Furlanija-Julijska Krajina (*FRIULI VENEZIA GIULIA*, *FVG*).

Projekti so porazdeljeni v štiri tematske sklope: *VOJNA IN MIR, KREACIJA NOVEGA, TIHOTAPCI* in *ZELO ZELENO*. Želeli pa smo ustvariti več kot samo katalog projektov. Zato lahko v pričujoči knjigi najdete tudi dodatne elemente, ki delujejo kot parcialni odsevi in odmevi tega prostora, ki se vedno znova izkazuje kot izredno kompleksen in slojevit. Ponatisnjeni in še nikoli objavljeni besedni in fotografski eseji, kratki drobci iz sodobne literarne produkcije in kanonskih del domačih ter tujih avtoric in avtorjev nas enkrat soočajo s prepoznavnim obrazom Goriške, drugič pa ga osvetlijo tako, da ta prostor zasije v povsem novi luči. Ti elementi poskušajo na fragmentaren način pripovedovati vzporedno zgodbo, ki naj obogati že tako bogat nabor kulturnih projektov. To počnejo enkrat premišljeno in načrtovano, drugič se zdi, da se med seboj povezujejo avtonomno in samolastno ter tako z vsako bralko in vsakim bralcem posebej gradijo eno izmed mnogih možnih branj tega prostora. V knjigi se sodobnost preko zgodovine veže s prihodnostjo, globalni zemljevid riše s peresom hiperlokalnega, mozaik splošnega igrivo sestavlja iz raznoterih mikroposamičnosti.

Tudi jezikovna politika te programske knjige odraža igrivost, ki jo zahteva ideja brezmejnosti. Besedila navajamo v njihovih izvirnikih; nekatera so prevedena v en ali več jezikov, druga ostajajo neprevedena. Ta radikalna odločitev – kjer ne-prevod ni zamolčanje ali izbris drugega jezika, temveč prej vabilo k razumevanju drugega – izziva udobje enojezičnosti, saj prevajanje bralce pogosto prehitro zapira v njihove domače jezike. Ta izbira spodbuja izgubljenost med jeziki in predlaga pasivno dvo-, tri- ali celo večjezičnost kot enega izmed možnih načinov tihe upornosti in odpornosti proti težnjam jezikovne in identitetne homogenizacije mejnega prostora. S to odločitvijo se zavezujemo k ohranjanju kompleksnosti in problematičnosti prostora ter ustvarjanju zametkov prihodnjega čezmejnega s(p)o-razumevanja, ki lahko vodijo do vse bolj fluidnih in poroznih mej. Morda pa celo do brezmejnosti.

Il catalogo che avete tra le mani è innanzitutto la raccolta di progetti del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia, evolutasi dal trionfante libro di candidatura del 2020. Comprende anche i progetti collaterali selezionati da il Fondo per piccoli progetti (*SMALL PROJECTS FUND*, *SPF*, parte del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, gestito da GECT GO) e le iniziative strategicamente sostenute dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*FVG*).

Tutti i progetti sono divisi in quattro sezioni tematiche: *GUERRA E PACE, CREAZIONE DEL NUOVO, CONTRABBANDIERI* e *MOLTO VERDE*. Ma il nostro obiettivo era anche quello di creare qualcosa di più di un semplice catalogo di progetti. Questo libro infatti include anche elementi aggiuntivi che fungono da riflessioni ed echi parziali del nostro territorio, che di volta in volta si rivela molto complesso e stratificato. Saggi letterari e fotografici ristampati o mai pubblicati prima, brevi estratti di opere letterarie contemporanee assieme a testi canonici di autori locali e internazionali ci mettono in contatto con il volto riconoscibile del Goriziano oppure lo illuminano di una luce completamente nuova. Questi elementi mirano a raccontare in modo frammentato una storia parallela, arricchendo la già abbondante selezione di progetti culturali. In alcuni casi questi frammenti si collegano ai progetti in modo evidente, in altri trovano uno spazio autonomo e indipendente, offrendo a ogni singola lettorice e lettore una delle tante possibili interpretazioni del territorio. Il libro si propone di intrecciare il presente con la storia e con il futuro, tracciando con la penna dell'iperlocale una mappa globale, assemblando un mosaico del generale a partire dalle diverse micro-singolarità.

Anche la politica linguistica di questo libro riflette la giocosità implicita nell'idea stessa di assenza di confini. I testi sono presentati nelle loro lingue originali, alcuni sono tradotti in una o più lingue, mentre altri rimangono non tradotti. Questa scelta radicale – dove non traduzione non significa omissione o cancellazione – sfida il comfort del monolinguismo. La traduzione spesso confina i lettori nella loro lingua madre, mentre questo approccio incoraggia un senso di disorientamento tra le lingue, proponendo il bi-, tri- o addirittura multilinguismo passivo come una forma silenziosa di resistenza all'omogeneizzazione linguistica e identitaria della nostra regione di confine. Con questa decisione, ci impegniamo a preservare la complessità e le sfide del territorio e a favorire gli inizi di una futura comprensione transfrontaliera, che potrebbe portare a confini sempre più fluidi e porosi – fino anche a una vera e propria assenza di confini.

The programme book you hold in your hands is first and foremost a collection of projects from the official programme of the European Capital of Culture 2025 Nova Gorica – Gorizia, as they evolved from the triumphant bid book in 2020. It also includes selected accompanying projects from the *SMALL PROJECTS FUND* (*SPF*, part of the Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 programme, managed by EGTC GO) and initiatives strategically supported by Friuli Venezia Giulia (*FVG*).

The projects are divided into four thematic sections: *WAR AND PEACE, CREATION OF THE NEW, SMUGGLERS* and *VERY GREEN*. But we aimed to create more than just a catalogue of projects. This book also includes additional elements that serve as partial reflections and echoes of this space, which time and again reveals itself as very complex and multi-layered. Reprinted and never-before-published literary and photographic essays, brief excerpts from contemporary literary works and canonical texts by local and international authors alternately confront us with a recognizable face of the Goriška region and illuminate it in an entirely new light. These elements aim to tell a parallel story in a fragmented way, enriching the already abundant selection of cultural projects. They connect deliberately and methodically on some occasions, while at others they do so autonomously and independently, creating with each individual reader one of the many possible interpretations of this space. The book intertwines the present with history and the future, tracing a global map with the pen of the hyperlocal, assembling a mosaic of the general from diverse micro-singularities.

Even the linguistic policy of this programme book reflects the playfulness demanded by the idea of borderlessness. Texts are presented in their original languages; some are translated into one or more languages, while others remain untranslated. This radical choice—where untranslated does not mean omitted or erased—challenges the comfort of monolingualism. Translation often confines readers to their native languages, while this approach encourages a sense of disorientation among languages, proposing passive bi-, tri- or even multilingualism as a quiet form of resistance to linguistic and identity homogenization of our border region. With this decision, we commit to preserving the complexity and challenges of this space and to fostering the beginnings of future cross-border understanding, which could lead to increasingly fluid and porous borders—and perhaps even to borderlessness.

VOJNA IN MIR

»Nobenega dokumenta kulture ni, ki ni tudi dokument barbarstva,« piše na nagrobnem kamnu Walterja Benjamina na francosko-španski meji. Ko se na meji med Slovenijo in Italijo, kjer sta se v 20. stoletju z vso neizprosnostjo bili obe svetovni vojni, lotevamo kulture, se tega zavedamo. Zato hodimo po *Poti miru* v spomin na bojišča 1. svetovne vojne in razstavljamo krhke risbe, ki jih je Zoran Mušič prinesel iz koncentracijskega taborišča Dachau. Zato smo na meji zgradili *EPIC* kot platformo za interpretacijo 20. stoletja. In zato s projekti, kot sta *Rešilec spomina in arhivske brigade* ter *Umetnost proti puški*, problematiziramo sodobne evropske vojne, od Ukrajine do Gaze.

GUERRA E PACE

“Non è mai un documento della cultura senza essere insieme un documento della barbarie”, è scritto sulla lapide di Walter Benjamin al confine franco-spagnolo. Quando affrontiamo la cultura al confine tra Slovenia e Italia, dove nel XX secolo entrambe le guerre mondiali si sono combattute con tutta la loro spietatezza, ne siamo consapevoli. Per questo motivo percorriamo il sentiero *Walk of Peace* in ricordo dei campi di battaglia della prima guerra mondiale ed esponiamo i fragili disegni che Zoran Mušič portò dal campo di concentramento di Dachau. Ecco perché proprio sul confine abbiamo costruito *EPIC*, piattaforma per l’interpretazione del XX secolo. Ed è per questo che problematizziamo le guerre europee contemporanee, dall’Ucraina a Gaza, con progetti come *Memorie ambulanti e brigate d’archivio* e *Arte contro il fucile*.

WAR AND PEACE

“There is no document of civilization which is not at the same time a document of barbarism”, reads the inscription on Walter Benjamin’s tombstone at the French-Spanish border. When we try to reflect culture on the border between Slovenia and Italy, where both world wars of the 20th century were fought with all their ruthlessness, we are very well aware of this. Here, we walk the *Walk of Peace* to commemorate the battlefields of World War I and display Zoran Mušič’s delicate drawings, born out of the horrors of the Dachau concentration camp. This is why *EPIC*, a platform for interpreting the 20th century, was built on this border. And it is why projects such as *Memory ambulance and archive brigades* and *Art Against the Rifle* problematise contemporary European wars, from Ukraine to Gaza.

70 MUŠIČ – POKRAJINE TELESA
MUŠIČ – PAESAGGI DEL CORPO
MUŠIČ – LANDSCAPES OF THE BODY

73 DEBAGUER / MUŠIČ: NOVE MUZEJSKE ZBIRKE NA GRADU DOBROVO
DEBAGUER / MUŠIČ: NUOVE COLLEZIONI MUSEALI AL CASTELLO DI DOBROVO
DEBAGUER / MUŠIČ: NEW MUSEUM COLLECTIONS AT DOBROVO CASTLE

84 MALI JERUZALEM/ PICCOLA GERUSALEMME
LITTLE JERUSALEM

86 JUDOVSKE POTI NA ITALIJANSKEM IN SLOVENSKEM GORIŠKEM
PERCORSI EBRAICI NEL GORIZIANO ITALIANO E SLOVENO
JEWISH PATHWAYS IN THE ITALIAN AND SLOVENIAN GORIZIA

87 UNGARETTI POETA E SOLDATO
UNGARETTI PESNIK IN VOJAK
UNGARETTI POET AND SOLDIER

88 POT MIRU
WALK OF PEACE

136 ŽIVLJENJE ČEZ MEJO
VITA OLTRE IL CONFINE
LIVING BEYOND BORDER

146 VZHOD ORIENTE / ZAHOD OCCIDENTE — BORDER CINEMA

176 EPIC: EVROPSKA PLATFORMA ZA INTERPRETACIJO 20. STOLETJA
EPIC: PIATTAFORMA EUROPEA PER L’INTERPRETAZIONE DEL XX SECOLO
EPIC: EUROPEAN PLATFORM FOR THE INTERPRETATION OF THE 20TH CENTURY

184 REŠILEC SPOMINA IN ARHIVSKE BRIGADE
MEMORIE AMBULANTI E BRIGATE D’ARCHIVIO
MEMORY AMBULANCE AND ARCHIVE BRIGADES

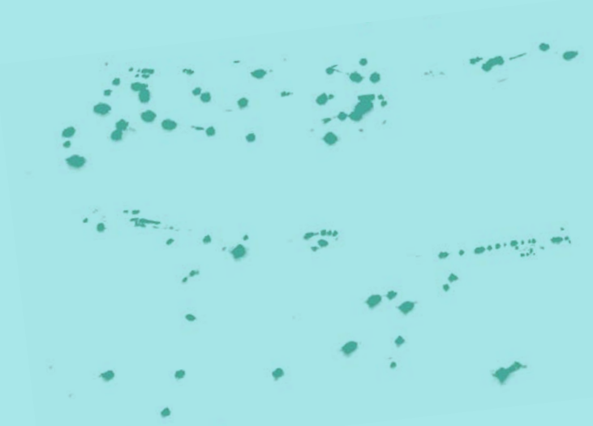
188 LJUBKINA POT: MED POEZIJO IN ENAKOPRAVNOSTJO
IL SENTIERO LJUBKA: TRA POESIA E UGUAGLIANZA
THE LJUBKA TRAIL: BETWEEN POETRY AND EQUALITY

266 WALK 2 SPIRIT: OD OGLEJA DO SVETE GORE
WALK 2 SPIRIT: DA AQUILEIA A MONTE SANTO
WALK 2 SPIRIT: FROM AQUILEIA TO SVETA GORA

276 UMETNOST PROTI PUŠKI
ARTE CONTRO IL FUCILE
ART AGAINST THE RIFLE

308 KAKI, DREVO ŽIVLJENJA
IL CACHI DELLA SOPRAVVIVENZA
REVIVE TIME: KAKI TREE PROJECT

377 INABILI ALLA MORTE
NEZMOŽNI UMRETI
UNABLE TO DIE



KREACIJA NOVEGA

Ko je po koncu 2. svetovne vojne jugoslovanski režim vzhodno od Soče moral zgraditi novo mesto, saj je Gorica kot administrativno središče ostala v Italiji, so nalogo zaupali študentu Le Corbusierja, Edvardu Ravnikarju. Kako zgradiš mesto iz ničle? Za to potrebuješ vizionarja z evropskimi obzorji – in mladinske delovne brigade! Ko se v dobi umetne inteligence sprašujemo, kako je sploh mogoče ustvariti kaj novega, pogledamo, kdo je gradil zidove arhitekture modernizma, a tudi, kdo je podiral okostenele strukture psihiatričnega zdravljenja. Zato sta naša junaka Edvard Ravnikar in Franco Basaglia, a tudi lucidni gledališki režiser Tomi Janežič s svojo *Dodekalogijo*.

CREAZIONE DEL NUOVO

Quando, dopo la fine della seconda guerra mondiale, il regime jugoslavo dovette costruire una nuova città a est del fiume Isonzo, poiché Gorizia come centro amministrativo era rimasta all'Italia, affidò l'incarico all'allievo di Le Corbusier, Edvard Ravnikar. Come si costruisce una città da zero? Per questo c'è bisogno di un visionario con orizzonti europei – e di brigate di lavoro giovanile! Quando ci chiediamo come sia possibile creare qualcosa di nuovo nell'era dell'intelligenza artificiale, guardiamo a chi ha eretto i muri dell'architettura modernista, ma anche a chi ha demolito le strutture ossificate del trattamento psichiatrico. Ecco perché i nostri eroi sono Edvard Ravnikar e Franco Basaglia, ma anche il lucido regista teatrale Tomi Janežič con la sua *Dodecalogia*.

CREATION OF THE NEW

After World War II, when the Yugoslav regime needed to build a new city east of the Soča River—Gorizia having remained in Italy as the administrative center—the task was entrusted to Edvard Ravnikar, a student of Le Corbusier. How do you construct a city from zero? It requires a visionary with European horizons—and the efforts of youth work brigades! Today, as we navigate the age of artificial intelligence and question how true creation is even possible, we reflect on those who laid the bricks of modernist architecture and those who dismantled the entrenched frameworks of psychiatric treatment. This is why our heroes are figures scuh as Edvard Ravnikar and Franco Basaglia, but also the lucid theatre director Tomi Janežič with his *Dodecalogy*.

52 DODEKALOGIJA 1972-1983
DODECALOGIA 1972-1983
DODECALOGY 1972-1983

79 BULEVAR OBOGATENIH ODNOSOV
BOULEVARD DELLE RELAZIONI ARRICCHITE
BOULEVARD OF AUGMENTED RELATIONSHIPS

102 GO! FILMSKA PISARNA
GO! FILM OFFICE

106 TOVARNA IZKUŠENJ
FABBRICA DELL'ESPERIENZA
EXPERIENCE FACTORY

134 TAKTILNA GALERIJA: UMETNOST ONKRAJ VIDNEGA
GALLERIA TATTILE: L'ARTE OLTRE IL VISIBILE
TACTILE GALLERY: THE ART BEYOND THE VISIBLE

151 LABORATORIJ IN VOZLIŠČE ZA ANIMACIJO
POLO DI ANIMAZIONE
ANIMATION LABORATORY

152 SCENARIJI BREZ MEJA
SCENEGGIATURE SENZA CONFINI
SCRIPTS WITHOUT BORDERS

153 PRAVLJICE PRIPOVEDUJEMO MI
LE FIABE LE RACCONTIAMO NOI
THE FAIRY TALES, WE TELL THEM

159 BETRIB FESTIVAL INDUSTRIJSKE KULTURE
FESTIVAL DELLA CULTURA INDUSTRIALE
FESTIVAL OF INDUSTRIAL CULTURE

162 NEBO ONKRAJ MEJA
IL CIELO OLTRE I CONFINI
THE SKY BEYOND THE BORDERS

169 ODRI V SOSESKI, GALERIJE V PREDDVERJU
PALCHI DI COMUNITÀ
COMMUNITY STAGES AND GALLERIES

175 BENEŠKI LA FENICE ZA GO! 2025
VENEZIA CON LA FENICE PER GO! 2025
VENETIAN LA FENICE FOR GO! 2025

188 KOT PTICA: ČEZMEJNA IGRIVA ARHITEKTURA
COME UN UCCELLO: ARCHITETTURA GIOCOSA TRANSFRONTALIERA
LIKE A BIRD: CROSS-BORDER PLAYFUL ARCHITECTURE

190 SIJOČE NEVIDNO MESTO
LA SPLENDENTE CITTÀ INVISIBILE
THE SHINING INVISIBLE CITY

214 MEDITERRANEA 20: BIENALE MLADIH USTVARJALCEV EVROPE IN SREDOZEMLJA
BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO
YOUNG ARTISTS BIENNALE FROM EUROPE AND THE MEDITERRANEAN

220 GO! MARKO

222 KINO BASAGLIA

239 OTROČJE LAHKO
IL PARCO GIOCHI
THE PLAYGROUND

140 UMETNOST & LUTKE
ARTE & MARIONETTE
ART & PUPPETS

144 FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, CONCERTO
FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, KONCERT
FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, CONCERT

174 XMOBIL IZ XCENTRA
XMOBIL DA XCENTER
XMOBIL FROM XCENTER

181 R.O.R – RURALNO ORGANIZIRANA REZIDENCA
R.O.R – RESIDENZA ORGANIZZATA RURALMENTE
R.O.R – RURALLY ORGANISED RESIDENCY

189 DOBRIH DVAJSET
VENTI E QUALCOSA
TWENTY AND SOMETHING

292 GALERIJA V PREDORU
LA GALLERIA
TUNNEL GALLERY

294 FESTIVAL R.O.R

296 AB INITIO — URBANA UTOPIJA
AB INITIO — UN'UTOPIA URBANA
AB INITIO — AN URBAN UTOPIA

310 POEZIJA NAREČIJ IN POKRAJINA PODOB
LA POESIA DEI DIALETTI E IL PAESAGGIO DELLE IMMAGINI
A POETRY OF DIALECTS AND LANDSCAPE OF IMAGES

313 PIXXELPOINT

TIHOTAPCI

V slovenski besedi za nelegalno prenašanje blaga prek meje je skrita tišina: tiho. A s praksami čezmejnega prenosa znanj, ljudi, navad in drugih kulturnih dragocenosti se ne ukvarjamo prav nič tiho, temveč plešemo na meji med telesi in roboti (*Brezmejno telo*), pripovedujemo o izkušnjah generacij na meji (*Muzeji na meji*), predavamo o mejah jezika, mišljenja in literature (*Festival kompleksnosti, Think tank vlak*) ter kričimo o usodah sodobnih migrantov (*Tvoja meja je moja meja*). Ker gremo brezmejno, se ne ustavimo ne na obalah Sredozemlja (*Bienale mladih ustvarjalcev Evrope in Sredozemlja*) ne na obzorjih našega osončja (*Postmobilnost*).

CONTRABBANDIERI

Nella parola slovena per indicare il trasporto illegale di merci oltre confine – *tihotapstvo* – c'è nascosto il silenzio: *tiho* (*silenzioso*). Ma noi non ci occupiamo per niente silenziosamente delle pratiche di trasferimento di conoscenze, persone, costumi e altri valori culturali oltre confine: al contrario, danziamo sul confine tra corpi e robot (*Corpo senza confini*), raccontiamo le esperienze di generazioni al confine (*Musei al confine*), discutiamo dei limiti del linguaggio, del pensiero e della letteratura (*Festival della complessità, Think tank train*) e gridiamo sul destino dei migranti contemporanei (*Il tuo confine è il mio confine*). E poiché ci muoviamo senza frontiere, non ci fermiamo né sulle rive del Mediterraneo (*BJCEM Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo*) né agli orizzonti del nostro sistema solare (*Postmobility*).

SMUGGLERS

The Slovenian word for the illegal transport of goods across borders – *tihotapstvo* – holds in itself silence: *tiho* (*silent*). Yet our cross-border exchanges of knowledge, people, traditions and cultural treasures are anything but quiet. We dance at the intersection of bodies and robots (*Borderless Body*), tell the interwoven stories of generations living along the border (*Museums on the Border*) and lecture about the boundaries of language, thought and literature (*Festival of Complexity, Think Tank Train*). We amplify the voices of contemporary migrants (*Your Border is My Border*), ensuring their stories are heard. Unbound by borders, we extend our reach across the Mediterranean's shores (*Biennale of Young Artists of Europe and the Mediterranean*) and the farthest horizons of our solar system (*Postmobility*).

64 POSTMOBILNOST
POSTMOBILITY

74 TRIJE POGLEDI
TRE SGUARDI
THREE POINTS OF VIEW

76 FESTIVAL KOMPLEKSNOSTI
FESTIVAL DELLA COMPLESSITÀ
FESTIVAL OF COMPLEXITY

82 STOJA NA MESSERSCHMIDTOVI GLAVI
TESTA A TESTA CON MESSERSCHMIDT
STANDING ON MESSERSCHMIDT'S HEAD(S)

105 VEČERJA KOT UMETNIŠKA IZKUŠNJA
CENA COME ESPERIENZA ARTISTICA
EXPERIENCE DINING

131 NEVIDNE ŽENSKE
DONNE INVISIBILI
INVISIBLE WOMEN

133 FASHIONLANDS: CLOTHES BEYOND BORDERS

134 MUZEJ NA MEJI
IL MUSEO SUL CONFINE
MUSEUM ON THE BORDER

141 KINOVOZLIŠČE
GO CINEMA HUB

148 BORGO CINEMA: PRODAJALNA ZGODB
BORGO CINEMA: LA BOTTEGA DELLE STORIE
BORGO CINEMA: THE STORE OF STORIES

154 KRATKOMETRAŽCI BREZ MEJA
CORTI SENZA CONFINI
SHORTS WITHOUT BORDERS

155 FILMSKA POPOTOVANJA
ITINERARI CINETURISTICI
DISCOVERY TOURS OF FILM LOCATIONS

174 PREHAJANJA
CROSSINGS

175 GO(D)BA: ČEZMEJNI ORKESTER
GO(D)BA: BANDA TRANSFRONTALIERA
GO(D)BA: CROSS-BORDER BAND

234 NESTALNO PREBIVALIŠČE
RESIDENZA NON PERMANENTE
NON-PERMANENT RESIDENCE

238 MESTO KLOVNOV
CITTÀ DEI CLOWN
CLOWN CITY

240 KISS & GO! DVOJEZIČNI POLJUBI
KISS & GO! BACI BILINGUI
KISS & GO! BILINGUAL KISSES

243 GIOACHINO ROSSINI: POTOVANJE V REIMS
GIOACHINO ROSSINI: IL VIAGGIO A REIMS
GIOACHINO ROSSINI: THE JOURNEY TO REIMS

245 NAGRADA SERGIO AMIDEI
PREMIO SERGIO AMIDEI
SERGIO AMIDEI AWARD

246 PONTE A NORDEST

264 TOČKA SREČANJA
PUNTO D'INCONTRO
MEETING POINT

266 FESTIVAL PREČKANJA
FESTIVAL SCONFINAMENTI
CROSSINGS FESTIVAL

268 BREZMEJNO TELO
CORPO SENZA CONFINI
BORDERLESS BODY

272 TVOJA MEJA JE MOJA MEJA
IL TUO CONFINE È IL MIO CONFINE
YOUR BORDER IS MY BORDER

280 GO! PASTA

286 HOBBITON

287 THINK TANK VLAK
TRENO THINK TANK
THINK TANK TRAIN

293 DNEVI AVTORSKEGA FILMA FICE
GIORNATE FICE DEL CINEMA D'ESSAI
FICE AUTHOR FILM DAYS

300 VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

303 ARTEFICI. USTVARJALNE REZIDENCE
ARTEFICI. RESIDENZE CREATIVE
ARTEFICI. CREATIVE RESIDENCIES

304 AMATERSKI TIHOTAPCI
CONTRABBANDIERI DILETTANTI
AMATEUR SMUGGLERS

307 RAJSKI ZBOR
IL CORO DELL'EDEN
THE CHOIR OF EDEN

312 MEJE. OD TURNERJA DO MONETA IN HOPPERJA
CONFINI. DA TURNER A MONET A HOPPER
BORDERS. FROM TURNER TO MONET AND HOPPER

314 COFANETTO FUMETTO
KOVČEK S STRIPI
COMICS BOX

315 RISTANC
HOPSCOTCH

ZELO ZELENO

Reki Soči dolguje evropska prestolnica kulture tako smaragdno zeleno barvo celostne podobe kot geo-strateško lokalizacijo »med alpskimi gorami in Jadranskim morjem«. Kultura vrača naturi svoj dolg s tem, da jo skrbno proučuje od izvira do izliva (*Isolabs*), da zna prisluhniti najkrhkejšim bilkam in bitjem (*Radio Drugega*), poučuje, kako organizirati kulturne prireditve brez odpadkov (*Ni časa za stran*), si prizadeva za lokalno pridelano hrano (*Knjižnica semen, Laboratorij za prihodnost hrane*) – a tudi tako, da najizvirnejšim sadnim sortam posveča čudovite knjige, razstave in filme (*Atlas pozabljenih sadovnjakov, Sadje sonca*).

MOLTO VERDE

La Capitale europea della cultura deve al fiume Isonzo sia il colore verde smeraldo della sua immagine coordinata sia la sua posizione geostrategica “tra le montagne e il mare Adriatico”. La cultura ripaga il suo debito con la natura studiandola attentamente dalla sorgente allo foce (*Isolabs*), sapendo ascoltare le piante e le creature più fragili (*Radio Drugega*), insegnando a organizzare eventi culturali senza sprechi (*No time to Waste*) , impegnandosi per il cibo prodotto localmente (*Biblioteca dei semi, Laboratorio per il futuro del cibo*) - ma anche dedicando ad antiche varietà di frutta locali meravigliosi libri, mostre e film (*Atlante dei frutteti dimenticati, I frutti del sole*).

VERY GREEN

The European Capital of Culture draws inspiration from the Soča river, adopting its emerald green hues and embracing its geostrategic location “between the Alpine mountains and the Adriatic Sea”. Culture returns her debt to nature by exploring its essence from source to estuary (*Isolabs*), attuning to the whispers of fragile plants and other entities (*The Other Radio*) and pioneering sustainable practices for cultural events (*No Time to Waste*). It champions locally produced food (*Library of Seeds, Laboratory for the Future of Food*) while celebrating the unique heritage of fruit varieties through books, exhibitions and films (*Atlas of Forgotten Orchards, Fruit of the Sun*).

65 KNJIŽNICA SEMEN – ZELENA KNJIŽNICA
BIBLIOTECA DEI SEMI – BIBLIOTECA VERDE
THE LIBRARY OF SEEDS – GREEN LIBRARY

104 LABORATORIJ ZA PRIHODNOST HRANE
LABORATORIO PER IL FUTURO DEL CIBO
LABORATORY FOR THE FUTURE OF FOOD

107 GOZDNA HIŠA
LA CASA NELLA FORESTA
THE FOREST HOUSE

108 SOČA, VIR ENERGIJE
ISONZO, FONTE D'ENERGIA
SOČA, SOURCE OF ENERGY

116 SKRIVNA MODROST
SAGGEZZA SEGRETA
SECRET WISDOM

121 RADIO DRUGEGA
THE OTHER RADIO

153 GO GREEN CINEMA

163 NESLIŠNO SLIŠNO – MED NETOPIRJI
INUDIBILE UDIBILE – TRA I PIPISTRELLI
INAUDIBLE AUDIBLE – AMONG THE BATS

165 CHIROPTERRA: AMBIENTALNE KRAJINE
PAESAGGI AMBIENTALI
AMBIENT LANDSCAPES

166 NI ČASA ZA STRAN
NO TIME TO WASTE

167 ARTCYCLE: SKUPNOST V GIBANJU
ARTCYCLE: COMUNITÀ IN MOVIMENTO
ARTCYCLE: COMMUNITIES ON THE MOVE

167 SOŠKA NARAVNA TRIADA – SMARAGDNE AVANTURE OB SOČI
TRIADE NATURALE DELL'ISONZO – AVVENTURE SMERALDO
SULLE LUNGO L'ISONZO
SOČA NATURE TRIAD – EMERALD ADVENTURES
ALONG THE SOČA RIVER

206 SIMFONIČNI GOZD
BOSCO SINFONICO
SYMPHONIC FOREST

211 BIEN: BIENALE TEKSTILNE UMETNOSTI 2025
BIEN: BIENNALE D'ARTE TESSILE 2025
BIEN: TEXTILE ART BIENNIAL 2025

212 DOL K REKI
GIÙ AL FIUME
DOWN BY THE RIVER

235 ZELENE TOČKE IN GIBANJE
PUNTI VERDI E MOVIMENTO
GREEN POINTS AND MOVEMENT

236 KOŠARKA V DŽUNGLI
BASKET NELLA GIUNGLA
BASKETBALL IN THE JUNGLE

248 ATLAS POZABLJENIH SADOVNJAKOV
ATLANTE DEI FRUTTETI DIMENTICATI
ATLAS OF FORGOTTEN ORCHARDS

257 UNCOMMON FRUITS: LOKALNO SADJE V SODOBNEM VSAKDANU
UNCOMMON FRUITS: FRUTTA LOCALE NEL QUOTIDIANO CONTEMPORANEO
UNCOMMON FRUITS: LOCAL FRUIT IN CONTEMPORARY DAILY LIFE

260 ISOLABS

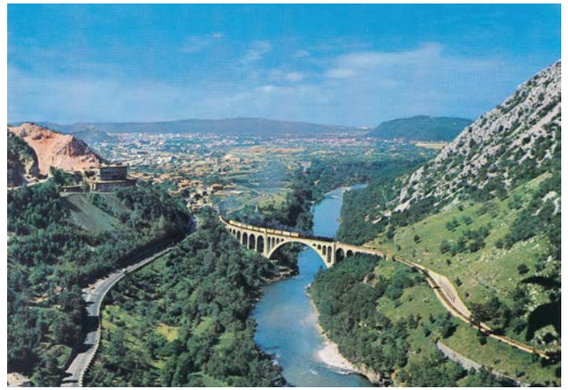
275 PO POTEH GLAŽUTARJEV
SULLE TRACCE DELLE ANTICHE VETRERIE DEL GORIZIANO
ON THE TRAIL OF THE ANCIENT GLASSWORKS OF GORIZIA

283 GO! 2025 X BENEDETTI LIFE

309 SEZONA OBIRANJA ZGODB
LA STAGIONE DI RACCOLTA DELLE STORIE
IT'S TIME TO COLLECT STORIES

VZDOLŽ REKE SOČE: ESEJ V PODOBAH
LUNGO L'ISONZO: UNA NARRAZIONE A IMMAGINI
ALONG THE SOČA: A VISUAL ESSAY

1



2

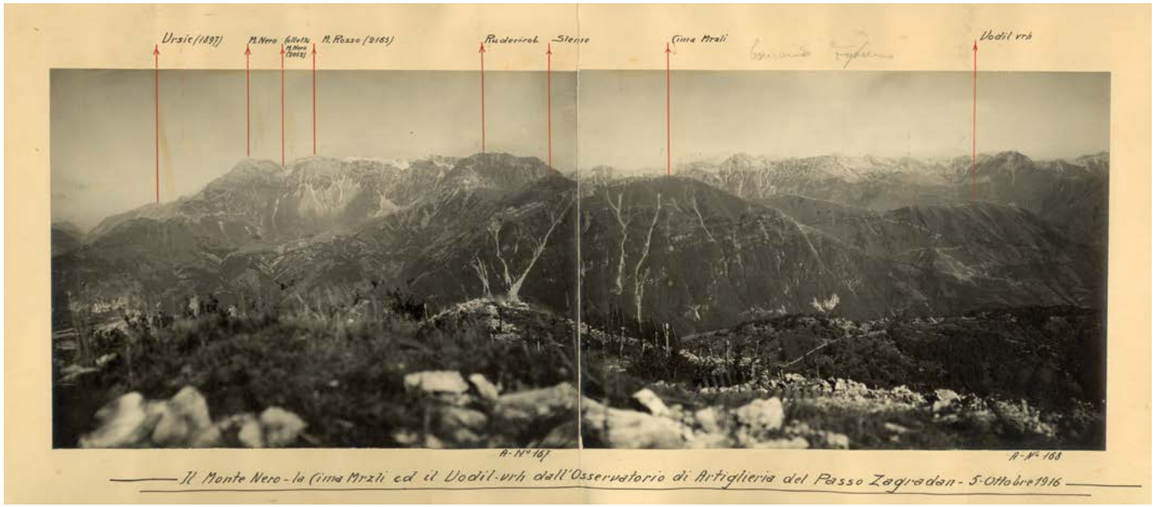
3

1
Soča, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.

2
Solkanski most, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

3
Vogelschaukarte des Kriegsschauplatzes an der italienischen Grenze / Zemljevid vojnega območja na italijanski meji iz ptičje perspektive, 1915. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

4



5

6

7

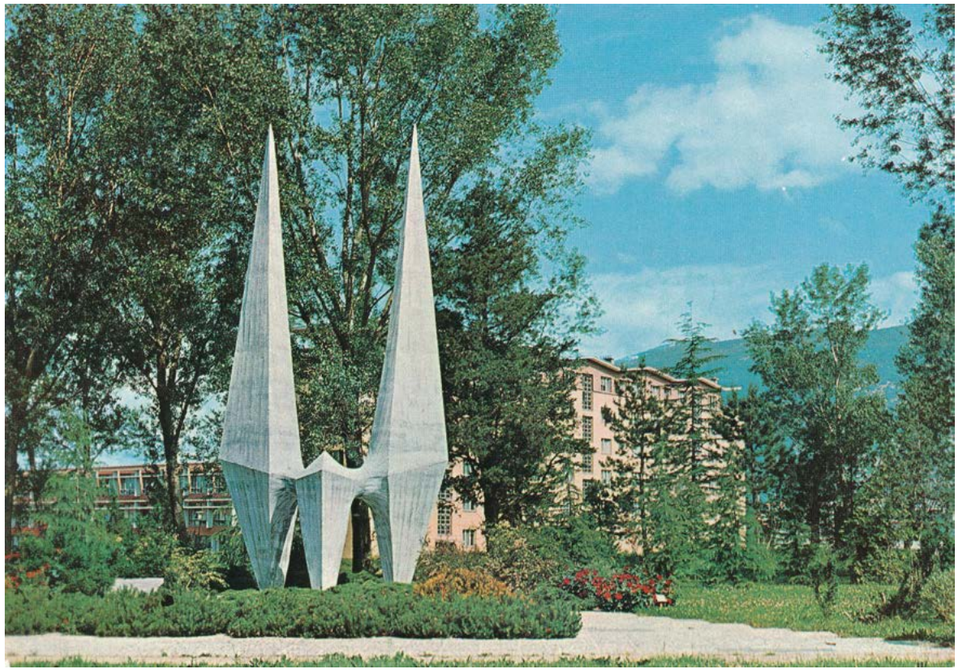
4
Vojaki kidajo sneg z mulatjere. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

5
Panorama Krnskega pogorja, posneta iz italijanske topniške opazovalnice na Kolovratu. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

6
Napad italijanskih vojakov nekje na soški fronti. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

7
Foto: Gregor Božič.

8



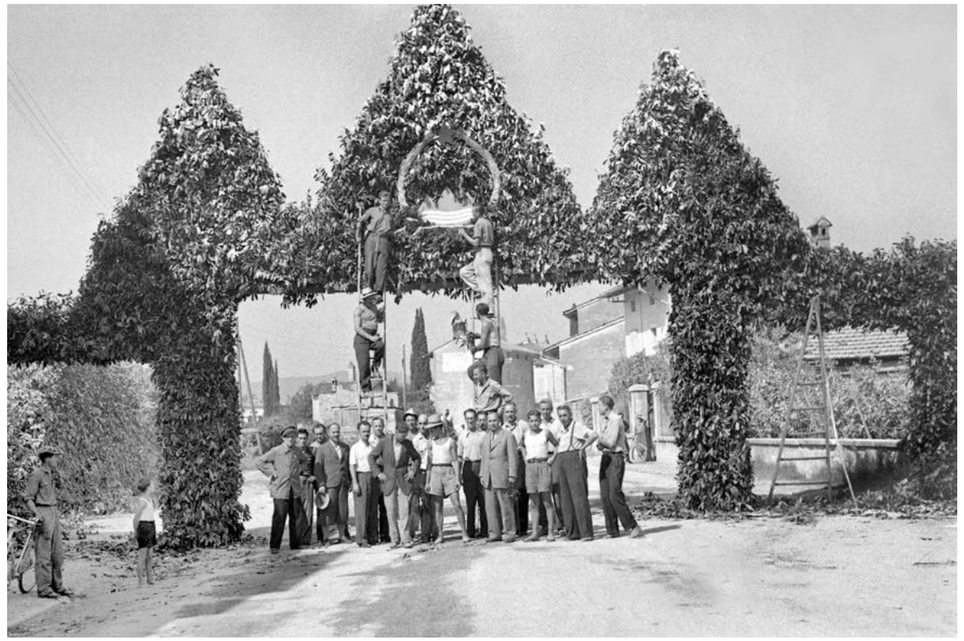
9

8
Gradnja Nove Gorice, 1951. Foto: Vlastja Simončič. Fotografski fond Vlastje Simončiča. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št VS-6/20_22.

9
Ikarus - spomenik Edvardu Rusjanu, avtor: Janez Lenassi, kmalu po izgradnji leta 1960. Foto: arhiv Goriškega muzeja.

10

10
Nova Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.



11

11
Slavoloki po raznih primorskih krajih. Solkan, 16.9.1947. Foto: Božo Štajer, Fotografska zbirka Foto Slovenija. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št FS4076/43.

12

13

14

15

12
Gorica, meja pri Rdeči hiši, 1947-1950. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

13
Meja na železniški postaji, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

14
Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

15
Gorica, meja med Italijo in Jugoslavijo (ulica San Gabriele), 1947-1950. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

16

17

16
Italijanski oficirji v strelskem jarku. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

17
Gorica, 2024. Foto: Paul Montagnon.

18

19

20

18
Stanovanjski bloki in igranje otrok, februar 1982. Foto: Marjan Ciglič. Fotografski fond Marjana Cigliča. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št MC820201/37.

19
Junij 1974. Foto: Joco Žnidaršič. Fotografski fond Joca Žnidaršiča. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št JZ3823/12.

20
Foto: Gregor Božič.

21

23

22

24

25

26

21
Tone Kralj, Nova Gorica, olje na platnu, 1950. Občina Nova Gorica.

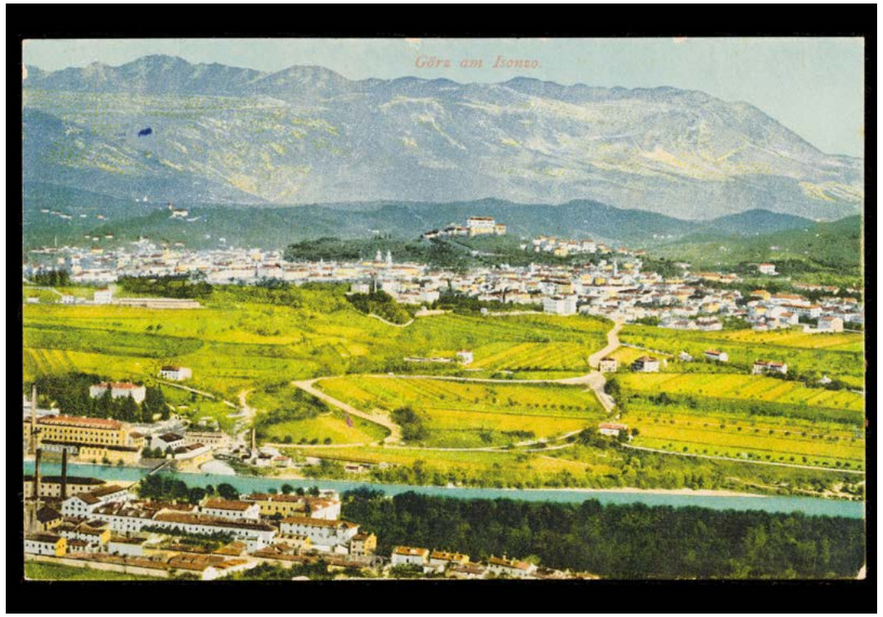
22
Avtobus pred »ruskim blokom«, 1960, Nova Gorica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

23
Iz občinske stavbe, Nova Gorica. Foto: Jernej Humar.

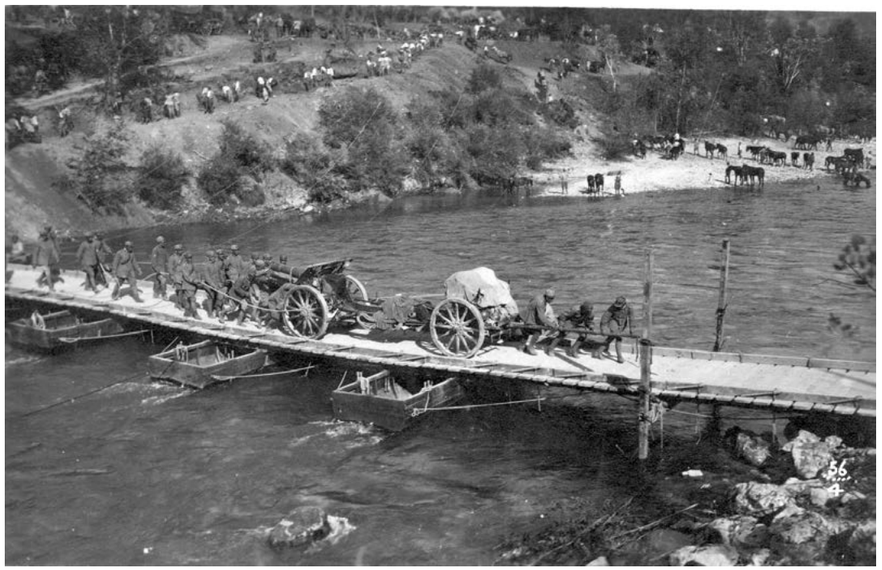
24
Gorica, nebotičniki na Corso Italia, ok. 1960. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

25
Nova Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

26
Nova Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.



27



28

27
Görz am Isonzo (Gorica na Soči), 1915-18. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

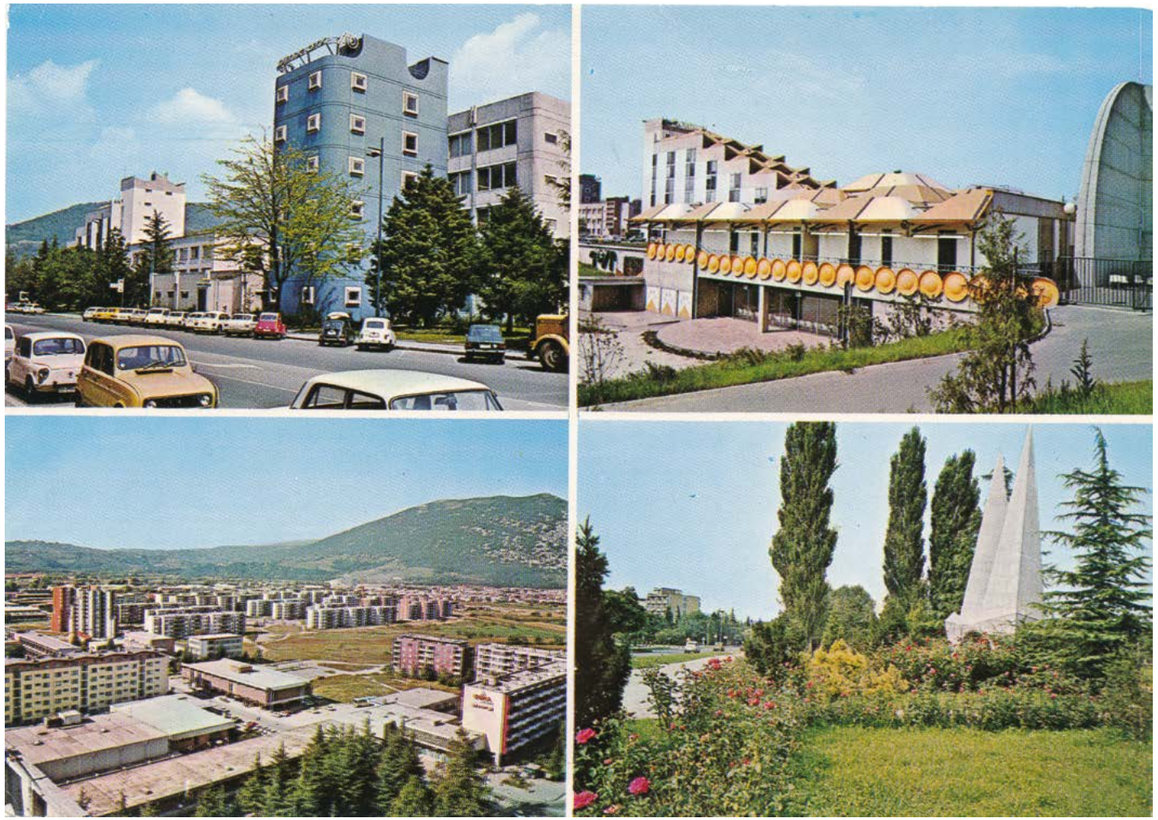
28
Italijanski topničarji vlečejo havbico 149/12 Mod. 14 čez pontonski most čez Sočo. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

29
Pogled na zelenico, na kateri danes stoji Eda center, zadaj trgovski center v izgradnji, na desni spomenik Ikarus. 60. leta. Foto: arhiv Goriškega muzeja.

30
Panorama Nove Gorice, leto neznano. Foto: Vlastja Simončič. Fotografski fond Vlastje Simončiča. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št VS-V/34_71.

29

30



31

32

31
Nova Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

32
Družina pred spomenikom Edvarda Rusjana, 1962, Nova Gorica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

33

34

35

33
Meja na železniški postaji, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

34
Slavko Pengov, Zgodovina Primorske (Prebujanje in zatiranje narodne zavesti, upor proti fašizmu), freska, 1952. Foto: Andrej Furlan.

35
Gorica, pogled nad mestom in Corsom Italia, konec 50ih let. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

36

37

38

36
Die Kirche, cerkev v Šempetru pri Gorici, 1916-18. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

37
Nova Gorica, 2024. Foto: Nik Erik Neubauer.

38
Foto: Gregor Božič.

1779

1
Isonzo, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.

2
Ponte di Solkan, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

3
Vogelschaukarte des Kriegsschauplatzes an der italienischen Grenze / Mappa a volo d'uccello del teatro di guerra sul confine italiano, 1915. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

4
Soldati spostano la neve da una mulattiera. Foto: Archivio Kobariški muzej.

5
Panorama delle colline pedemontane del Monte Nero, ripreso dall'osservatorio dell'artiglieria italiana sul Kolovrat. Foto: Archivio Kobariški muzej.

6
Attacco dei soldati italiani sul fronte dell'Isonzo. Foto: Archivio Kobariški muzej.

7
Foto: Gregor Božič.

8
Costruzione di Nova Gorica, 1951. Foto: Vlastja Simončič, Fondo Vladimir Simončič – Vlastja, conservato presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. VS-6/20_22.

9
Ikarus - monumento a Edvard Rusjan, autore: Janez Lenassi, poco dopo la costruzione nel 1960. Foto: Arhivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.

10
Nova Gorica, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

11
L'arco. Solkan, 16.9.1947. Foto: Božo ŠTAJER, Collezione Foto Slovenija, conservata presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. FS4076/43.

12
Gorizia, confine alla Casa Rossa, 1947-50. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

13
Confine alla stazione ferroviaria di Nova Gorica. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

14
Gorizia, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

15
Gorizia, confine tra Italia e Jugoslavia, via San Gabriele, 1947-50. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

16
Ufficiali italiani in trincea. Foto: Archivio Kobariški muzej.

17
Gorizia, 2024. Foto: Paul Montagnon.

18
Palazzine e giochi per bambini, febbraio 1982. Foto: Marjan Ciglič, Fondo Marjan Ciglič, conservato presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. no. MC820201/37.

19
Giugno 1974. Foto: Joco Žnidaršič, Fondo Joco Žnidaršič, conservato presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. JZ3823/12.

20
Foto: Gregor Božič.

21
Tone Kralj, Nova Gorica, olio su tela, 1950. Comune di Nova Gorica.

22
Autobus davanti agli »appartamenti russi«, 1960, Nova Gorica. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione: Foto Pavšič Zavadlav.

23
Dal municipio, Nova Gorica. Foto: Jernej Humar.

24
Gorizia, grattacieli in Corso Italia, ca. 1960. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

25
Nova Gorica, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

26
Nova Gorica, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

27
Görz am Isonzo (Gorizia sull'Isonzo), 1915-18. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

28
Obice da traino da artigliere italiano 149/12 Mod. 14 su un ponte di barche sull'Isonzo. Foto: Archivio Kobariški muzej.

29
Veduta dell'area verde su cui sorge oggi il centro Eda, alle spalle del centro commerciale in costruzione, a destra il monumento Ikarus. Anni '60. Foto: archivio del Goriški muzej.

30
Nova Gorica, anno sconosciuto. Foto: Vlastja Simončič, Fondo Vladimir Simončič – Vlastja, conservato presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. VS-V/34_71.

31
Nova Gorica, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

32
Famiglia davanti al monumento a Edvard Rusjan, 1962, Nova Gorica. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

33
Frontiera alla stazione ferroviaria, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

34
Slavko Pengov, Storia della Primorska (Risveglio e repressione della coscienza nazionale, ribellione contro il fascismo), affresco, 1952. Foto: Andrej Furlan.

35
Gorizia, panorama della città con Corso Italia, fine anni 50. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

36
Die Kirche, La chiesa (di San Pietro presso Gorizia), 1916-18. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

37
Nova Gorica, 2024. Foto: Nik Erik Neubauer.

38
Foto: Gregor Božič.

ENG

1
Isonzo, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.

2
Bridge in Solkan. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

3
Vogelschaukarte des Kriegsschauplatzes an der italienischen Grenze / Bird's eye map of the theatre of war on the Italian border, 1915. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

4
Soldiers move snow from a path. Photo: Archive Kobariški muzej.

5
Panorama of the Krn foothills, taken from the Italian artillery observatory at Kolovrat. Photo: Archive Kobariški muzej.

6
An attack by Italian soldiers somewhere on the Soča front. Photo: Archive Kobariški muzej.

7
Photo: Gregor Božič.

8
Construction of Nova Gorica, 1951. Photo: Vlastja Simončič, The Vladimir Simončič – Vlastja Fond, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: VS-6/20_22.

9
Ikarus - monument to Edvard Rusjan, author: Janez Lenassi, shortly after construction in 1960. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.

10
Nova Gorica, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

11
The arch. Solkan, 16.9.1947. Photo: Božo ŠTAJER, The Foto Slovenija Collection, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: FS4076/43.

12
Gorizia/Gorica, border at the Casa Rossa, 1947-1950. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

13
Border at the Nova Gorica train station. Photo: Arhive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

14
Gorizia, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

15
Gorizia/Gorica, border betwee Italy and Yugoslavia (via San Gabriele), 1947-1950. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

16
Italian officers in the trench. Photo: Archive Kobariški muzej.

17
Gorizia, 2024. Foto: Paul Montagnon.

18
Apartment blocks and children's play, February, 1982. Photo: Marjan Ciglič, The Marjan Ciglič Fond, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no. MC820201/37.

19
June 1974. Photo: Joco Žnidaršič, The Joco Žnidaršič Fond, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: JZ3823/12.

20
Photo: Gregor Božič.

21
Tone Kralj, Nova Gorica, oil on canvas, 1950. Nova Gorica City Municiality.

22
22 Bus in front of the »Russian block«, 1960, Nova Gorica. Photo: Arhive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

23
From the Town Hall, Nova Gorica. Photo: Jernej Humar.

24
Gorizia/Gorica, skyscrapers in Corso Italia, ca. 1960. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

25
Nova Gorica, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

26
Nova Gorica, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

27
Görz am Isonzo (Gorizia/Gorica on the Isonzo/Soča), 1915-18. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

28
Italian gunners tow howitzer 149/12 Mod. 14 over the pontoon bridge over the Soča. Photo: Archive Kobariški muzej.

29
View of the green area on which the Eda center stands today, behind the shopping center under construction, to the right the Ikarus monument, 60s. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.

30
Nova Gorica, year unknow. Photo: Vlastja Simončič, The Vladimir Simončič – Vlastja Fond, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: VS-V/34_71.

31
Nova Gorica, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

32
Family in front of the Edvard Rusjan monument, 1962, Nova Gorica. Photo: Arhive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

33
Border at the railway station, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

34
Slavko Pengov, Storia della Primorska (Risveglio e repressione della coscienza nazionale, ribellione contro il fascismo), affresco, 1952. Foto: Andrej Furlan.

35
Gorizia, view of the city with Corso Italia, end of 1950s. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

36
Die Kirche, the church of Šempeter pri Gorici, 1916-18. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

37
Nova Gorica, 2024. Foto: Nik Erik Neubauer.

38
Photo: Gregor Božič.

EVROPSKA PRESTOLNICA KULTURE 2025 NOVA GORICA – GORICA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025 NOVA GORICA – GORIZIA
EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE 2025 NOVA GORICA – GORIZIA

URADNI PROGRAM
PROGRAMMA UFFICIALE
OFFICIAL PROGRAMME

DODEKALOGIJA 1972-1983
DODECALOGIA 1972-1983
DODECALOGY 1972-1983

DATUMI ~ DATE ~ DATES

10/01/2025
Premiera (ponovitve skozi vse leto 2025)
1972: predstava SNG Nova Gorica in Ustvarjalnega centra Krušče za enega gledalca/gledalko
foajé SNG Nova Gorica

01/02/2025
Premiera (ponovitve skozi vse leto 2025)
1973: predstava SNG Nova Gorica
mali oder SNG Nova Gorica

22/03/2025
Premiera (ponovitve skozi vse leto 2025)
1974: predstava Slovenskega mladinskega gledališča
spodnja dvorana Slovenskega mladinskega gledališča, Ljubljana

14/04/2025
Premiera (enkraten blok ponovitev)
1975: predstava o predstavi Akademskega dramskega gledališča Ivana Franka iz Ivano-Frankivska, mali oder SNG Nova Gorica

24/05/2025
Premiera (enkratni dogodek)
1976: predstava SNG Nova Gorica in Ustvarjalnega centra Krušče na stadionu stadion Športnega parka Nova Gorica

28/06/2025
Premiera (enkratni dogodek)
1977: predstava SNG Nova Gorica in Ustvarjalnega centra Krušče
amfiteater SNG Nova Gorica

07/07/2025
(enkraten blok ponovitev)
1978: predstava Madžarskega državnega gledališča Csiky Gergely iz Temišvara, gostovanje
mali oder SNG Nova Gorica

30/08/2025
Premiera (ponovitve skozi vse leto 2025)
1979: predstava SNG Nova Gorica in Ustvarjalnega centra Krušče
Ustvarjalni center Krušče

26/09/2025
Premiera (ponovitve skozi vse leto 2025)
1980: predstava Slovenskega mladinskega gledališča
Slovensko mladinsko gledališče, Ljubljana

25/10/2025
(enkraten blok ponovitev)
1981: predstava Novosadskega madžarskega gledališča, gostovanje
mali oder SNG Nova Gorica

28/11/2025
Premiera (ponovitve skozi vse leto 2025)
1982: predstava SNG Nova Gorica
mali oder SNG Nova Gorica

19/12/2025
Premiera (enkratni dogodek)
1983: zaključna predstava dodekalogije v koprodukciji SNG Nova Gorica in Ustvarjalnega centra Krušče
SNG Nova Gorica

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

SNG Nova Gorica; Slovensko mladinsko gledališče, Ljubljana; stadion Športnega parka Nova Gorica; Ustvarjalni center Krušče.

1972: zaodrje SNG Nova Gorica
1973: mali oder SNG Nova Gorica
1974: spodnja dvorana Slovenskega mladinskega gledališča, Ljubljana
1975: mali oder SNG Nova Gorica
1976: stadion Športnega parka Nova Gorica
1977: amfiteater SNG Nova Gorica
1978: mali oder SNG Nova Gorica
1979: Ustvarjalni center Krušče
1980: Slovensko mladinsko gledališče, Ljubljana
1981: mali oder SNG Nova Gorica
1982: mali oder SNG Nova Gorica
1983: SNG Nova Gorica

1

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

SNG Nova Gorica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

koproducenta Ustvarjalni center Krušče in Slovensko mladinsko gledališče Ljubljana v sodelovanju z Madžarskim državnim gledališčem Csiky Gergely iz Temišvara, Novosadskim madžarskim gledališčem in Akademskim dramskim gledališčem Ivana Franka iz Ivano-Frankivska

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Tomi Janežič, Branko Hojnik, Marina Sremac, Samo Kutin, Carlo Zoratti, Guido Mencari, Simona Semenič, Deneš Debrei, Eduardo Raon ...

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Gledališka dodekalogija »1972-1983« v režiji Tomija Janežiča je celoletni gledališki omnibus sestavljen iz dvanajstih predstav. Gre za transgeneracijsko dokumentarno fikcijo o Novi Gorici kot mestu odraščanja, na presenetljive načine povezanim z drugimi mesti, ki skozi družinske zgodbe naslavlja teme mej, družbeno-političnih sprememb, vojne itd. Orisuje mrežo življenjskih usod, ki se raztezajo skozi čas ter so zaznamovane s potovanji in selitvami. Predvsem pa je to omnibus o gledališču samem.

Dodekalogija nastaja v Novi Gorici, Ljubljani, Novem Sadu, Temišvaru, Ivano Frankivsku ter v okviru Ustvarjalnega centra Krušče. Skozi vse leto 2025 bo predstavljena na način, da bo v okviru Evropske prestolnice kulture Nova Gorica-Gorizia GO! 2025 vsak mesec na ogled ena od dvanajstih predstav.

ITA La dodecalogia teatrale “1972-1983” diretta da Tomi Janežič è un omnibus teatrale della durata di un anno composto da dodici spettacoli. Si tratta di un documentario transgenerazionale su Nova Gorica come città collegata in modo sorprendente ad altre città, che affronta i temi del confine, dei cambiamenti socio-politici e ideologici, della guerra, ecc. attraverso storie familiari. Lo spettacolo ritrae una rete di storie di vita che si estendono nel tempo, segnate da viaggi e migrazioni. Ma soprattutto, è un omnibus sul teatro stesso.

La dodecalogia è stata sviluppata in più luoghi, tra cui Nova Gorica, Ljubljana, Novi Sad, Timișoara, Ivano-Frankivsk e il Krušče Creative Center. Per tutto il 2025 il progetto verrà presentato con dodici spettacoli, uno per ogni mese, nell’ambito della Capitale europea della cultura Nova Gorica-Gorizia GO! 2025.

ENG The theatre dodecalogy “1972-1983” directed by Tomi Janežič is a year-long theatre omnibus consisting of twelve plays. It is a transgenerational documentary fiction about Nova Gorica as a city that is connected to other cities in a surprising way, addressing the themes of border, socio-political and ideological changes, war, etc. through family stories. It portrays a network of life stories extending through time, that are marked by travels and migrations. Above all, it is an omnibus about theatre itself.

The dodecalogy is being developed across multiple locations, including Nova Gorica, Ljubljana, Novi Sad, Timișoara, Ivano-Frankivsk and the Krušče Creative Center. Throughout 2025, it will be presented with one of the twelve performances showcased each month as part of the European Capital of Culture Nova Gorica-Gorizia GO! 2025.

1-3
Fotografija iz predstave »1975« (september 2024, Ivano-Frankivsk)
Foto: Guido Mencari.

Foto dello spettacolo “1975” (settembre 2024, Ivano-Frankivsk)
Foto: Guido Mencari.

Photo from the performance “1975” (September 2024, Ivano-Frankivsk)
Photo: Guido Mencari.«

EMESE SIMÓ INTERVIEWS TOMI JANEŽIČ

DODECALOGY 1972-1983

After working with Tomi as an actress in the performance *1978* at the Csiky Gergely Hungarian State Theatre Timișoara, I talked with him about his twelve-part series of performances, the uniqueness of his creative process, the relationship between theatre and psychodrama, personal engagement, the role of the actor as an artist and many other topics.

ES
Could you tell me a bit more about this project? This is a series containing 12 theatre performances.

TJ
Years ago, when my colleague, who conceived the idea of the European Capital of Culture, GO! 25 Nova Gorica, invited me to do one of the major projects in the frame of this program. She wanted me to do a performance, possibly in collaboration with the playwright Simona Semenič, with whom I've already collaborated in the past. Then this idea grew on me and I thought I'd like to do something connected to my home city. So I was going back to the years that I spent there (1972-1983, editor's note). Those years, for me, were straight out of an Italian movie. I thought I'd like to do something in connection with that period, which I had memories of. But of course, I didn't want it to be just about that period, because that period was always connected to other periods and other stories. I've been brainstorming for a long time about a one-year long performance. Would it be possible to make a performance that lasts for a whole year? And so I had many, many ideas. Of course, it sounded a little bit crazy, so we thought about making it in chapters.

ES
So it's a series, but not really.

TJ
It's a series of performances that are connected and whose starting point are those years and the cities that are somehow connected to Nova Gorica.

ES
Cities like Timișoara.

TJ
Yes. One of the connections, for example, was the First World War. In some regions of Ukraine, Slovenian soldiers went to fight on the frontline and the Ukrainian soldiers came to fight on the Slovenian frontline. Dozens of thousands of Hungarian soldiers from Timișoara fought at the Isonzo front. But the war is not the only connection. Cities like Ivano-Frankivsk, which used to be called Stanisławów in Ukraine, Timișoara and Novi Sad, were all part of the Austro-Hungarian Empire. So, once upon a time, it used to be one country. Beyond this, there are other types of connections, to the border, for example. There are many stories about the border of Italy, the Eastern Bloc and the special status of Yugoslavia and so on. The other idea was to create performances that are not in the same format: you have repertoire performances, but also performances that happen just once or twice, so they are unique events.

ES
How is it to switch between these cultures, working in different theatres? Working with us was the first time you worked with Hungarians and then you are working in Novi Sad with another Hungarian minority, then you go to Ukraine. You generally work with different nationalities, not only Slovenians.

TJ
Yes, I mostly work abroad.

ES
What differences can you sense? What are the benefits of working abroad?

TJ
Well, this comparison could bring some kind of clichés or stereotypes. It doesn't matter whether you work in Norway, or in Serbia, or in Portugal, or wherever. There are some fundamental principles that are the most important. Of course, you have cultural differences and you have the context that you acknowledge, address, or take into account. For me, it's very important to understand or even research the context. For example, the context of a minority, the context of a language, or the context of a political situation in a country. This is something that can't be ignored because it affects how a performance is perceived and how a performance is understood and experienced. So I need to understand what is usual in that theatre, what is unusual, what is typical and what is untypical. And we create in relation to that. [...]

ES
Is this story-sharing line coming from your experience in psychodrama? Or how do you connect psychodrama and theatre?

TJ
The fact that I also do psychodrama, that I'm also a psychodrama psychotherapist, affects me as an artist in different ways. For me, this doesn't mean using psychodrama in theatre processes directly. One of the things that happened to me through psychodrama, psychodrama education and group analysis education was a different understanding of what we are going through in our creative processes. I was very interested in establishing creative spaces or platforms in which the actors could develop spontaneity and creativity. This interest of mine was related to my previous experiences with different acting methods.

ES
But psychodrama is not an acting method.

TJ
It has very much to do with theatre, but it's completely out of theatre. It has very much to do with acting because it's a method that uses acting, but the word acting is understood in a completely different way. Of course, understanding the theory of roles and all these different things, like role reversals and so on are connected to psychodrama. Also, the processes that happen in psychodrama made me approach creative processes in a different way. So I had a break, a pause, let's say, I didn't direct for a few years. And then I returned to do theatre with *The Seagull*...

ES
In this pause, you were studying psychodrama and just stopped doing theatre?

TJ
One of the reasons for my pause was that I was much more dedicated to studying psychodrama, but it also had to do with my personal and professional crises. It was a reset, let's say, or a restart. It was a period in which I had to take some distance and redefine myself both personally and professionally. So when I returned to the theatre, I returned with a freshness, with a different perspective and with a different understanding of what theatre means to me. Then I started to apply the techniques creatively. I also had some experience working with different groups that weren't necessarily therapeutic, in which you can apply psychodrama in team building or in social drama, in order to address some relations and dynamics in a group. But in *The Seagull*, I started to apply psychodrama for artistic purposes and somehow analyse all these different processes that go on when a group is involved in relating to a story. From that point on, for me, theatre became very much about being together and addressing a story together. There is a feeling of togetherness every time.

ES
And this is absolutely something that comes from psychodrama.

TJ
And from the fact that I can see things from different sides. I see both the audience and the actor somehow as a whole all the time. And I invite actors to take this perspective, to take this role of watching from the side or to take the role of the audience. To understand how things are functioning on stage. This would be something generally related to psychodrama, but I'm not interested in creating a performance through psychodrama techniques. [...]

ES
Intimacy and personal engagement can always be found in your performances, actors always have a personal tone on stage.

TJ
I think it's a response to how theatre was in a previous chapter. I mean, I grew up with a theatre that, in my view, was very rigid, it was very non-personal. There was a distinct wall between the actors

2

3

and the audience and in my view, this created a lack of connection, a lack of communication even. I was troubled by this and I disliked it, I felt there was a problem. I wondered why no one was addressing me directly, telling me, or communicating with me directly. Of course, there were these rare exceptions, but generally, the actors were there, ignoring the fact that we were there in the audience and they behaved in a strange way. So, it was a phenomenon with which I grew up. I think that later, there was a natural response to this question: theatre started to address directly again and started to share. These are chapters, waves that go on.

ES

Yes, it seems like, at the end of the day, one of our basic needs is to feel connected.

TJ

Theatre has to do with realizing that we, as the audience, also have the need to understand that in a story things happen in a way that doesn't happen in life. We want them to happen on stage. It's based on our fantasies that the servant will trick the master. It's not because we see it in life. No, in life we see just the opposite, we see oppression. So we need theatre to reverse these things, to make the servant smart and tricky, to compensate and to substitute for what's going on in our lives. That is why we need to make the master weak or narrow-minded. I'm talking about classical dramaturgy, but you can track the same principle in very different dramaturgy as well. For example, in Chekhov. It seems like you see ordinary life... [...]

ES

It might sound like a cliché question, but what does theatre mean for you?

TJ

It's a platform where you can relate to something meaningful to you or stand up for something important to you and relate to it in a much more direct way, an uninhibited way. Theatre promotes aliveness. It promotes the capacity of an individual to respond to life in a more sincere and meaningful way. In general, it gives hope.

ES

And so this has very much to do with being personal.

TJ

As soon as you do what I'm describing, you become personal and vulnerable, but this doesn't mean sharing personal stories at all. You can be incredibly vulnerable and personal when relating to any story. Strangely enough, you can be very non-personal or not vulnerable when telling your own intimate story.

ES

Is that so?

TJ

Because, in a way, it could feel like the actors are sharing their intimacy in a "social way". It would be like being out of the theatre and someone would start telling you intimate stuff; you could feel uncomfortable because you don't really know how to relate to it yet, whether you appreciate it or not. For me, being personal is when you relate personally to a story on stage, to promote this story, to make a point about this story. This way, you are engaged with all of who you are, with your personal history, with your understanding and with what your body is, who you are at all possible levels. This means being personal. For me, the ultimate political act is being spontaneous on stage.

ES

Sometimes it's so challenging to achieve this as an actor. Why do you think it's so difficult?

TJ

Of course, this has its own process. It has to do with spontaneity training, but not only. It has to do with who you are as an artist and what you are using this art for. To me, actors are artists. They are understood in different contexts as non-artists, like musicians who are just executing a score. But to me, it's very important to have an artist responding to a situation. So, the level of spontaneity comes with using theatre. I see the potential of something that can happen only when we are together right in that moment. So I invite us all to relate to a certain problem, to relate to a certain question. To have different strategies for how to bring a problem into the present to be with that problem, to contemplate this problem or an issue. Right now, here we are, all together in the presence of our fantasies, our own dreams. And so, to achieve this, you are fully engaged. [...] For me, theatre has to do with this kind of game quality, it's more of a sports game than a "social" game. It has the quality of a sports game in which we don't know what will happen. And we know that sports games are great when this high level of playfulness is achieved. [...]

ES

Teamwork is important for me because, going back to intimacy and being spontaneous on stage, I need the trust of my partners to achieve this. It's hard for me to be personal or fully engaged if I don't feel this togetherness.

TJ

And you need to get the audience's trust as well. So if an actor is not related to a story, to a topic, to something, or to someone on stage in a personal way, as an audience member, I can't be invited to relate to this same object in a personal way. It's a fundamental agreement, a non-written agreement. This doesn't mean that you need to cry on stage for the audience to cry. Suppose you want the audience to engage personally, to allow very personal

associations. If you want the audience to see their personal history in what's going on on the stage, it will happen only if the performer gets the audience's trust. When trust is established and the actor relates to something in an intimate way, the audience doesn't resist. This creates a very strong connection, a very strong bond because, as a spectator, I start to perceive the performance or the actors on stage in a very personal way. I see my own people in them, my own history. And I connect, I get attached to this. It's like falling in love. When I am in love, I project, I allow myself to project something most intimate on the person I'm in love with. I would say that intimacy or this personal tone in theatre has to do with the intimate and personal projections, fantasies and associations that are invited and allowed. [...]

ES

You see actors as artists. I remember when you told us not to use rehearsals for technical repetition but to compose, not to repeat something, or to remember something. I think we had to understand step by step what brings us to the present, to be in the present, to use the actuality, to understand what we are doing and not anticipating. This is a new experience in my professional career. And I can say this in the name of my colleagues as well.

TJ

The process and the theatre cannot function otherwise. The actor is also capable of understanding the position in which the audience is. If there isn't such quality, if you see just a routine, there's no way you will trust those performers, no way that you will truly connect to that performance. The actor needs to be in the role of an artist, otherwise acting is just executing a score superficially.

ES

But for this, we, as actors, also need to see ourselves as artists. I never allowed myself to define myself as an artist, probably because I was rarely treated as such.

TJ

I guess this is a question of training or education in which, I think, developing the role of the artist is very important and also discovering what is the role of the artist based on. Because if it is based on your true passions, on your true loves, if it is connected to your true self, in which the role of the artist is closely connected to the most intimate parts of you, that brings to life the most intimate parts of you. It has to do with you being a child. Many times, as an artist, I feel like a naughty child. I feel like I will do something almost forbidden, or I will do something that I can't do in life. In life I can't be as crazy, I cannot follow my desires or my dreams in such a naive and direct way. In the role of the artist, I'm embracing this. And at the same time, I'm trying to understand how art works.

So these are two opposite perspectives because I'm trying to understand how art works while being intimate. So, if the role of the artist is developed in such a way, it brings meaning. [...]

This text is a shortened and adapted version of the interview which was first published on the online platform Játéktér. You can read the full interview here: https://jatekter.ro/emese-simo-right-now-here-we- are-all-together-in-the-presence-of-our-fantasies- our-own-dreams-interview-with-tomi-janezic- slovenian-theatre-director/

Tomi Janežič (1972) je eden najpomembnejših glasov sodobnega slovenskega gledališča, znan po svojem inovativnem pristopu k ustvarjanju, ki prepleta tradicionalne in sodobne igralske tehnike.

Emese Simó (1990), madžarska igralka iz Romunije, praktikantka psihodrame.

Tomi Janežič (1972) is one of the most important voices of contemporary Slovenian theatre, known for his innovative approach to creation, which intertwines traditional and contemporary acting techniques.

Emese Simó (1990), a Hungarian actress from Romania, a psychodrama practitioner.

EMESE SIMÓ INTERVJUVA
TOMIJA JANEŽIČA

DODEKALOGIJA 1972-1983

Po sodelovanju s Tomijem kot igralka v predstavi *1978* v Madžarskem državnem gledališču Csiky Gergely v Temišvaru sem se z njim pogovarjala o njegovi dvanajstdelni seriji predstav, edinstvenosti njegovega ustvarjalnega procesa, odnosu med gledališčem in psihodramo, osebni vključenosti, vlogi igralca kot umetnika in številnih drugih temah.

[...]

ES

Ali mi lahko poveste kaj več o tem projektu?

TJ

Pred leti me je kolegica, ki je zasnovala idejo Evropske prestolnice kulture GO! 2025 Nova Gorica, povabila, da sodelujem pri enem izmed glavnih projektov v okviru tega programa. Želela je, da pripravim predstavo, po možnosti v sodelovanju z dramatičarko Simono Semenič, s katero sem v preteklosti že sodeloval. Ideja mi je prirasla k srcu in pomislil sem, da bi rad naredil nekaj, kar bi bilo povezano z mojim domačim mestom. Tako sem se vrnil v leta, ki sem jih preživel tam (1972–1983, op. urednika). Ta leta so bila zame kot iz kakšnega italijanskega filma. Mislil sem, da bi rad ustvaril nekaj, kar bi bilo povezano s tem obdobjem, ki ga imam v spominu. Toda seveda nisem želel, da bi bilo vse le o tem obdobju, saj je bilo to vedno povezano z drugimi obdobji in zgodbami. Dolgo sem razmišljal o enoletni predstavi. Ali bi bilo mogoče narediti predstavo, ki bi trajala celo leto? Tako sem imel veliko idej. Seveda se je slišalo malo noro, zato smo razmišljali o tem, da bi jo razdelili na poglavja.

ES

Torej gre za serijo, vendar ne povsem.

TJ

To je serija predstav, ki so med seboj povezane in katerih izhodiščna točka so tista leta ter mesta, ki so na nek način povezana z Novo Gorico.

ES

Mesta, kot je Temišvar.

TJ

Da. Ena izmed povezav je bila, na primer, prva svetovna vojna. Slovenski vojaki so odšli na fronto v nekatere regije Ukrajine, ukrajinski vojaki pa so prišli na slovensko fronto. Na desetine tisoč madžarskih vojakov iz Temišvara se je bojevalo na soški fronti. Toda vojna ni edina povezava. Mesta, kot so ukrajinski Ivano-Frankivsk, ki se je nekoč imenoval Stanisławów, Temišvar in Novi Sad, so bila vsa del Avstro-Ogrske. Nekoč je torej to bila ena država. Poleg tega obstajajo tudi druge vrste povezav, na primer meje. Veliko je zgodb o italijanski meji, vzhodnem bloku in posebnem statusu Jugoslavije itd. Druga ideja je bila ustvariti predstave, ki niso vse v istem formatu: repertoarne predstave, pa tudi predstave, ki se zgodijo le enkrat ali dvakrat, torej gre za edinstvene dogodke.

ES

Kako je preklapljati med temi kulturami, delati v različnih gledališčih? [...] Večinoma delate z različnimi narodnostmi, ne le Slovenci.

TJ

Da, večinoma delam v tujini.

ES

Kakšne razlike opazite? Kakšne so prednosti dela v tujini?

TJ

No, ta primerjava bi lahko prinesla določene klišeje ali stereotipe. Ni pomembno, ali delate na Norveškem, v Srbiji, na Portugalskem ali kjerkoli drugje. Obstajajo neka temeljna načela, ki so najpomembnejša. Seveda obstajajo kulturne razlike in kontekst, ki ga morate prepoznati, nasloviti ali upoštevati. Zame je zelo pomembno razumeti ali celo raziskati kontekst. Na primer, kontekst manjšine, kontekst jezika ali politične situacije v državi. To je nekaj, kar ne sme biti prezrto, saj vpliva na to, kako je predstava sprejeta in kako je razumljena in doživeta. Zato moram razumeti, kaj je običajno v določenem gledališču, kaj je neobičajno, kaj je značilno in kaj neznačilno. In ustvarjamo v odnosu do tega.[...]

ES

Ali ta linija deljenja zgodb izhaja iz vaših izkušenj s psihodramo? Kako povezujete psihodramo in gledališče?

TJ

Dejstvo, da se ukvarjam tudi s psihodramo, da sem tudi psihodramski psihoterapevt, na različne načine vpliva name kot na umetnika. Zame to ne pomeni, da psihodramo neposredno uporabljam v gledaliških procesih. Ena od stvari, ki so se mi zgodile skozi psihodramo, skozi izobraževanje v psihodrami in skupinsko analizo, je bilo drugačno razumevanje tega, kaj doživljamo v naših ustvarjalnih procesih. Zelo me je zanimalo vzpostavljanje ustvarjalnih prostorov ali platform, kjer bi lahko igralci razvijali spontanost in ustvarjalnost. To moje zanimanje je bilo povezano z mojimi preteklimi izkušnjami z različnimi igralskimi metodami.

ES

Toda psihodrama ni igralska metoda.

TJ

Ima pa veliko opraviti z gledališčem, a je povsem zunaj gledališča. Veliko ima opraviti z igro, saj je metoda, ki uporablja igro, vendar je beseda »igra« razumljena na popolnoma drugačen način. Seveda je razumevanje teorije vlog in ostalih stvari, kot so zamenjava vlog itd., povezano s psihodramo. Procesi, ki se odvijajo v psihodrami, so mi omogočili, da sem k ustvarjalnim procesom pristopal na drugačen način. Tako sem naredil premor — nekaj let nisem režiral. Nato sem se vrnil h gledališču s predstavo »Galeb« ...

ES

In med tem premorom ste študirali psihodramo in popolnoma opustili gledališče?

TJ

Eden od razlogov za moj premor je bil, da sem bil veliko bolj posvečen študiju psihodrame, vendar je bil povezan tudi z mojo osebno in profesionalno krizo. To je bil nekakšen *reset*, recimo, ali

ponovni začetek. To je bilo obdobje, v katerem sem moral zavzeti razdaljo in se znova samoopredeliti, tako osebno kot profesionalno. Ko sem se vrnil h gledališču, sem se vrnil s svežino, z drugačno perspektivo in z drugačnim razumevanjem tega, kaj mi gledališče pomeni. Nato sem začel te tehnike uporabljati ustvarjalno. Prav tako sem imel nekaj izkušenj z delom v različnih skupinah, ki niso bile nujno terapevtske, v katerih lahko psihodramo uporabite za *teambuilding* ali v sociodrami, z namenom obravnave določenih skupinskih odnosov in dinamik. V predstavi »Galeb« pa sem psihodramo začel uporabljati v umetniške namene in na nek način analizirati vse te različne procese, ki potekajo takrat, ko je skupina vključena v odnos do zgodbe. Od takrat naprej je zame gledališče postalo predvsem povezano z biti skupaj in se skupno soočati z zgodbo. Občutek povezanosti je vedno prisoten.

ES
In to zagotovo izhaja iz psihodrame.

TJ
In iz dejstva, da lahko stvari vidim z različnih perspektiv. Tako občinstvo kot igralce nekako ves čas vidim kot celoto. Igralce vabim, da prevzamejo to perspektivo, da prevzamejo vlogo opazovanja s strani ali vlogo občinstva. Da razumejo, kako stvari delujejo na odru. To je nekaj, kar je na splošno povezano s psihodramo, vendar me ne zanima ustvarjanje predstave z uporabo psihodramskih tehnik.
[...]

ES
Intimnost in osebna vključenost sta vedno prisotni v vaših predstavah, igralci na odru vedno delujejo z osebnim tonom.

TJ
Mislim, da je to odgovor na to, kakšno je bilo gledališče v preteklosti. Odraščal sem z gledališčem, ki je bilo po mojem mnenju zelo togo, zelo neosebno. Med igralci in občinstvom je bil zid, kar je po mojem mnenju ustvarilo pomanjkanje povezanosti, celo pomanjkanje komunikacije. To me je motilo, ni mi bilo všeč, čutil sem, da je to zame predstavljalo problem. Spraševal sem se, zakaj se nihče ne obrača neposredno name, mi pripoveduje ali z menoj komunicira neposredno. Seveda so bile redke izjeme, toda na splošno so bili igralci *tam*, ignorirali so dejstvo, da smo mi v občinstvu, in obnašali so se na čuden način. Takšno je bilo gledališče, s katerim sem odraščal. Mislim, da je kasneje prišlo do naravnega odgovora na to vprašanje: Gledališče je spet začelo nagovarjati neposredno in začelo je deliti. To so poglavja, valovi, ki se nadaljujejo.

ES
Da, zdi se, da je ravno ta občutek povezanosti ena naših osnovnih potreb.

TJ
Gledališče se ukvarja z zavedanjem, da imamo tudi mi kot občinstvo potrebo po tem, da razumemo, da se v zgodbi stvari dogajajo na način, ki se v življenju ne dogajajo. Želimo, da se zgodijo na odru. To temelji na naših fantazijah, da služabnik pretenta gospodarja. Ne zato, ker bi to videli v življenju. Ne, v življenju vidimo ravno nasprotno, vidimo zatiranje. Zato potrebujemo gledališče, da te stvari obrne, da naredi služabnika pametnega in prebrisanega, da kompenzira in nadomesti to, kar se dogaja v našem življenju. Zato moramo narediti gospodarja šibkega ali ozkoglednega. Govorim o klasični dramaturgiji, vendar lahko enako načelo zasledite tudi v zelo drugačni dramaturgiji. Na primer pri Čehovu. Zdi se, da gledate običajno življenje ...
[...]

ES
Morda zveni kot klišejsko vprašanje, toda kaj vam pomeni gledališče?

TJ
Je platforma, kjer se lahko povežete z nečim, kar vam veliko pomeni, ali zavzamete stališče do nečesa pomembnega in se na to navežete na veliko bolj neposreden, neoviran način. Gledališče spodbuja živost. Spodbuja sposobnost posameznika, da se na življenje odzove na bolj iskren in smiseln način. Na splošno daje upanje.

ES
In to je zelo povezano z osebnim pristopom.

TJ
Takoj, ko naredite to, o čemer govorim, postanete osebni in ranljivi, vendar to sploh ne nujno pomeni deljenja osebnih zgodb. Ko se povežete z neko zgodbo, ste lahko neverjetno ranljivi in osebni. Nenavadno je, da ste lahko zelo neosebni ali neranljivi, ko pripovedujete svojo lastno intimno zgodbo.

ES
Je res tako?

TJ
Ker se na nek način zdi, kot da igralci svojo intimnost delijo na »socialen način«. To bi bilo, kot da bi zunaj gledališča nekdo začel pripovedovati o intimnih zadevah; lahko bi se počutili nelagodno, ker ne veste povsem, kako se na to odzvati in ali to cenite ali ne. Zame biti oseben pomeni, da se osebno povežete z zgodbo na odru, da to zgodbo spodbujate, da podate svoje stališče o njej. Na ta način ste vpleteni s celim svojim bistvom, s svojo osebno zgodovino, svojim razumevanjem in s tem, kar vaše telo je, s tem, kar ste na vseh možnih ravneh. To pomeni biti oseben. Zame je temeljno politično dejanje biti spontan na odru.

ES
Včasih je to za igralca zelo težko doseči. Zakaj mislite, da je tako težko?

TJ
Seveda je za tem celoten proces. Gre za trening spontanosti, vendar ne le to. Gre za to, kdo ste kot umetnik in za kaj uporabljate to umetnost. Zame so igralci umetniki. V različnih kontekstih jih dojemajo kot ne-umetnike, kot glasbenike, ki le izvajajo partituro. Zame pa je zelo pomembno, da umetnik odgovarja na situacijo. Torej določena stopnja spontanosti prihaja z uporabo gledališča. Vidim potencial nečesa, kar se lahko zgodi le, ko smo vsi skupaj ravno v tem trenutku. Zato vse vabim, da se povežemo z določenim problemom, z določenim vprašanjem. Da imamo različne strategije, kako problem prenesti v sedanjost, biti s tem problemom, o njem razmišljati ali se ukvarjati z njim. Tukaj in zdaj, skupaj v prisotnosti naših fantazij, naših lastnih sanj. In da bi to dosegli, ste popolnoma vpleteni. [...]
Zame ima gledališče kvalitete igre, bolj je podobno športni igri kot »socialni« igri. Ima kvalitete športne igre, v kateri ne vemo, kaj se bo zgodilo. In vemo, da so športne igre odlične, ko je dosežena visoka raven igrivosti. [...]

ES
Timsko delo je zame pomembno, ker — če se vrnem k intimnosti in spontanosti na odru — potrebujem zaupanje svojih partnerjev, da lahko to dosežem. Težko mi je biti osebna ali popolnoma vključena, če ne čutim te povezanosti.

TJ
In pridobiti morate tudi zaupanje občinstva. Če se igralec ne povezuje z zgodbo, s temo, z nečim ali z nekom na odru na oseben način, potem se kot član občinstva ne čutim povabljen, da se na enak način osebno povežem z vsem tem. To je temeljni dogovor, nenapisani dogovor. To ne pomeni, da morate na odru jokati, da bo občinstvo jokalo. Predstavljajte si, da si želite, da se občinstvo osebno vključi in da dovolite zelo osebne asociacije. Če želite, da občinstvo v dogajanju na odru vidi svojo osebno zgodovino, se bo to zgodilo le, če igralec pridobi zaupanje občinstva. Ko je zaupanje vzpostavljeno in se igralec z nečim poveže na intimen način, občinstvo temu ne bo nasprotovalo. To ustvari zelo močno povezanost, zelo močno vez, ker kot gledalec začnem dojemati predstavo ali igralce na odru na zelo oseben način. V njih vidim svoje ljudi, svojo zgodovino. In se povežem, navežem se na to. To je kot takrat, ko se zaljubite. Ko sem zaljubljen, projiciram, dovolim si projicirati nekaj najbolj intimnega na osebo, v katero sem zaljubljen. Rekel bi, da ima intimnost ali ta osebni ton v gledališču opraviti z intimnimi in osebnimi projekcijami, fantazijami in asociacijami, ki so dobrodošle in dovoljene. [...]

ES
Igralce vidite kot umetnike. Spomnim se, ko ste nam povedali, naj vaj ne uporabljamo za tehnično ponavljanje, ampak za ustvarjanje, ne za ponavljanje ali zapomnitev nečesa. Mislim, da smo morali postopoma razumeti, kaj nas pripelje v sedanjost, biti v sedanjosti, uporabiti aktualnost, razumeti, kaj počnemo, in ne predvidevati. To je nova izkušnja v moji profesionalni karieri. To lahko povem tudi v imenu svojih kolegov.

TJ
Proces in gledališče ne moreta delovati drugače. Igralec je prav tako sposoben razumeti položaj, v katerem je občinstvo. Če te kakovosti ni, če vidite le rutino, ni mogoče, da bi zaupali tem nastopajočim, ni mogoče, da bi se resnično povezali s to predstavo. Igralec mora biti v vlogi umetnika, sicer je igranje le površinsko izvajanje partiture.

ES
Za to pa moramo tudi mi, kot igralci, sebe videti kot umetnike. Nikoli si nisem dovolila, da bi se definirala kot umetnica, verjetno zato, ker sem bila redko obravnavana kot takšna.

TJ
Mislim, da je to vprašanje usposabljanja ali izobraževanja, v katerem je po mojem mnenju zelo pomembno razviti vlogo umetnika in tudi odkriti, na čem temelji vloga umetnika. Kajti če ta temelji na vaših resničnih strasteh, na vaših resničnih ljubeznih, če je povezana z vašim resničnim jazom, v katerem je vloga umetnika tesno povezana z vašimi najbolj intimnimi deli, ravno to oživi vaše najbolj intimne dele. To ima opraviti z vašim otroškim jazom. Pogosto se kot umetnik počutim kot navihan otrok. Počutim se, kot da bom naredil nekaj skoraj prepovedanega ali nekaj, česar v življenju ne morem. V življenju ne morem biti tako nor, ne morem slediti svojim željam ali sanjam na tako naiven in neposreden način. V vlogi umetnika vse to sprejmem. In hkrati poskušam razumeti, kako umetnost deluje. To sta dve nasprotni perspektivi, ker poskušam razumeti, kako umetnost deluje, medtem ko sem intimen. Torej, če je vloga umetnika razvita na tak način, prinaša pomen. [...]

Besedilo je skrajšana in prirejena verzija intervjuja, ki je bil prvič objavljen na spletni platformi Játéktér. Celoten intervju si lahko v angleščini preberete na: https://jatekter.ro/emese-simo-right-now-here-we-are-all-together-in-the-presence-of-our-fantasies-our-own-dreams-interview-with-tomi-janezic-slovenian-theatre-director/

EPISKOP
EPISCOPIO
EPISCOPE

DATUMI ~ DATE ~ DATES
JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Knjigarna kavarna Maks, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Episkop* ponuja videnje in razumevanje goriškega (ne)vsakdana onkraj neposrednega vidnega polja, izza vogalov in ovir, tako kot to zna samo humanistika. S serijo okroglih miz, predavanj, predstavitev knjig in filmov ter spremljajočo štirijezično publikacijo in umetnino meseca bomo razkrili različne preteklosti, premislili mnogotere sedanjosti ter v dialogu z občinstvom gradili možne prihodnosti (novo)goriškega palimpsesta. Vabimo vas na pot skozi dvanajst mesecev, sledeč dvanajstim temam Episkopa: jezikom, izročilom, dediščinam, knjižni produkciji, vojnam in prizadevanjem za sožitje, spreminjanju meja, izgradnji novega mesta, preteklim in današnjim migracijam, zelenemu in modernističnemu mestu, izolaciji, alternativnim in evropskim preteklostim ter prihodnostim.

ITA Il progetto *Episcopio* offre una visione e una comprensione della vita (non) quotidiana del Goriziano al di là del campo visivo immediato, da dietro gli angoli e gli ostacoli, come solo le discipline umanistiche sanno fare. Attraverso una serie di tavole rotonde, conferenze, presentazioni di libri e film, una pubblicazione di accompagnamento in quattro lingue e un'opera d'arte del mese, Episcopio esplorerà passati diversi, rifletterà sulla molteplicità del presente e, in dialogo con il pubblico, costruirà futuri possibili di quel palinsesto che è (Nova) Gorica.
Ti invitiamo in un viaggio di dodici mesi guidato dai dodici temi di Episcopio: lingue, tradizioni, patrimonio, produzione di libri, guerre e sforzi per la convivenza, spostamento dei confini, costruzione di una nuova città, migrazioni passate e presenti, città verdi e moderniste, isolamento, passati e futuri alternativi ed europei.

ENG *Episcope* provides a vision and understanding of the (non) everyday life of Goriška region beyond the immediate field of vision, from behind corners and obstacles, in a way that only the humanities can. Through a series of round tables, lectures, book and film presentations, an accompanying four-language publication and a featured artwork of the month, Episcope will explore different pasts, reflect on the multiplicity of the present and, in dialogue with the audience, build possible futures of the palimpsest of (Nova) Gorica.
We invite you on a twelve-month journey guided by the twelve themes of Episcope: languages, traditions, heritage, book production, wars and efforts for coexistence, shifting borders, building of a new city, past and present migrations, green and modernist cities, isolation, alternative and European pasts and futures.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti (ZRC SAZU)

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Ansambel Musica cubicularis, Associazione Insieme Con Noi, Goriški muzej, Osnovna šola Milojke Štrukelj, PiNA – Kulturno izobraževalno društvo, Pokrajinski arhiv v Novi Gorici, Rustjeva hiša kruha Ajdovščina, Tolminski muzej, Ustanova Poti miru v Posočju, Univerza v Ljubljani, Univerza v Padovi, Univerza v Vidmu, Zavod za varstvo kulturne dediščine RS

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Špela Ledinek Lozej, Janoš Ježovnik, Marjeta Pisk in Katarina Vendramin Šrimpf, Petra Kolenc in Metoda Kokole, Jasna Fakin Bajec in Martin Pogačar, Petra Svoljšak, Mirjam Hladnik Milharčič in Aleksej Kalc, Helena Seražin, Aleš Smrekar, Dan Podjed in Lilijana Šprah, Oto Luthar, Martina Bofulin in Nataša Rogelja Caf, Saša Poljak Istenič in Jaro Veselinovič, Klavdija Figelj

XCENTER

DATUMI ~ DATE ~ DATES
02 – 08/06/2025
Gostovanje japonskega umetnika Mitsume
Residenza dell'artista giapponese Mitsuma
Residency of the Japonese artist Mitsuma

06 – 07/06/2025
PlayX in CosplayX

29 – 30/06/2025
PoletjeX

29/07/2025 – 03/08/2025
Mednarodna poletna šola ENTER
Scuola Estiva Internazionale ENTER
International Summer School ENTER

19 – 20/09/2025
Dnevi tehnične kulture 2025
Giornate della cultura tecnica 2025
Days of Technical Culture 2025

10 – 11/10/2025
Festival Poskusi z jezikom
Festival Prova con la lingua
Experiments with the Language Festival

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Xcenter, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Xcenter* je centralni makerspace EPK, v njem sta delavnica Xmakers ter Laboratorij za prihodnost hrane Bio/n. V Xcentru gradimo skupino mladih in odraslih v okviru aktivnosti CosplayX, Anima Manga X Club in PlayX, medgeneracijsko igranje družabnih iger. Xcenter deluje na presečišču izobraževanja, raziskovanja, podjetništva, umetnosti in kulture z namenom razvoja talentov prihodnosti. V Xcentru potekajo festivali, predavanja, izobraževalne delavnice, srečanja partnerjev EPK, dogodki na temo razvoja občinstva, srečanja mladinske čezmejne skupine mladih, umetniške intervencije in performansi, številni dogodki partnerjev uradnega programa EPK in GO! 2025, v galeriji Xcentra pa intermedijske razstave slovenskih in tujih mednarodno priznanih umetnikov in umetnic.

ITA *Xcenter* funge da mercato centrale della Capitale europea della cultura, sede del laboratorio Xmakers e del Laboratorio per il futuro del cibo Bio/n. Nell'Xcenter riuniamo giovani e adulti attraverso iniziative come CosplayX, Anima Manga X Club e PlayX, attività di giochi da tavolo intergenerazionali. Operando al crocevia tra istruzione, ricerca, imprenditorialità, arte e cultura, Xcenter si dedica a coltivare i talenti del futuro. Ospita una varietà di eventi, tra cui festival, conferenze, laboratori didattici, incontri dei partner CEC, eventi di sviluppo del pubblico, raduni di gruppi giovanili transfrontalieri, interventi artistici e spettacoli. Inoltre, Xcenter supporta numerosi eventi del programma ufficiale CEC e GO! 2025. La Galleria Xcenter presenta mostre di artisti sloveni e stranieri di fama internazionale.

ENG *Xcenter* serves as the central makerspace of the ECoC, home of the Xmakers workshop and the Laboratory for the Future of Food Bio/n. At Xcenter, we bring together young people and adults through initiatives such as CosplayX, the Anima Manga X Club and PlayX, intergenerational board game activities. Operating at the crossroads of education, research, entrepreneurship, art and culture, Xcenter is dedicated to cultivating the talents of the future. It hosts a variety of events, including festivals, lectures, educational workshops, ECoC partner meetings, audience development events, cross-border youth group gatherings, artistic interventions and performances. Additionally, it supports numerous events from the official ECoC programme and GO! 2025. The Xcenter gallery showcases intermedia exhibitions by internationally acclaimed Slovenian and foreign artists.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
GO! 2025

V SODELOVANJU Z ~ CON IL SUPPORTO ~ WITH THE SUPPORT OF
EU Japan Fest

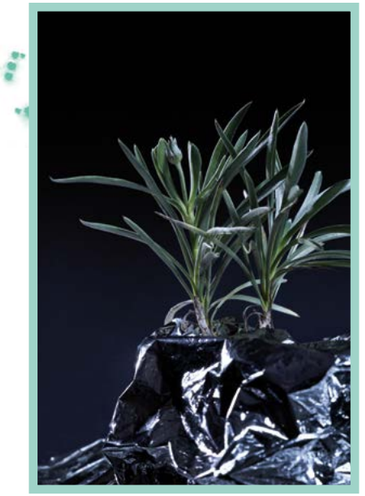
PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Zavod Kersnikova, Univerza v Novi Gorici, Uroš Brezavšček s.p., Chemnitz 2025 gGmbH, Makers e.V. in Chemnitz, Spinnerei e.V. | enter – Junge Kulturregion Chemnitz, EZTS/GETZ, ICTP International Center for Theoretical Physics, Gimnazija Nova Gorica, Šolski center Nova Gorica

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Mojca Stubelj Ars, Matej Vidmar, Uroš Brezavšček, Ines Drole Nanda, Benjamin Gruner, Alice Leblanc

POSTMOBILNOST
POSTMOBILITY

DATUMI ~ DATE ~ DATES
OKTOBER 2022 – NOVEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Več prizorišč, najpogosteje Xcenter
Diversi luoghi, spesso Xcenter
Different locations, often Xcenter



PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *PostMobilnost* je niz medijsko-umetniških intervencij, produkcij in raziskav ponovne rabe ter premišljevanja prometa in mobilnosti tako v fizičnem kot tudi digitalnem prostoru. Katere nove oblike čezmejnosti nudijo zapuščene garaže, nedokončane poti in staro železje? Kako se lahko priključujejo na nova vozlišča in platforme, da bi premikali meje mišljivega – in prehiteli plahi korak zelenega prehoda?

PostMobilnost vzpostavlja nove sprege med znanostjo in umetnostjo, v premislek ponujamo post-rast ter v drugačna življenja obujamo tranzicijsko dediščino. Ta priča o prav posebnih izzivih – ne le prometne ali kapitalske, ampak tudi miselne – mobilnosti Nove Gorice, Gorice in okolice, ki so skupni mnogim evropskih periferijam ter čezmejnim regijam kot prostorom tranzita in tranzicije.

ITA *PostMobility* è una serie di interventi, produzioni e ricerche media-artistiche sul riutilizzo e sulla contemplazione del traffico e della mobilità sia nello spazio fisico che digitale. Quali nuove forme di transfrontalierità offrono garage abbandonati, strade non finite e rottami metallici? Come possono connettersi a nuovi nodi e piattaforme per ampliare i confini del concepibile e superare i timidi passi della transizione verde?

PostMobility stabilisce nuovi intrecci tra scienza e arte, offre riflessioni sulla post-crescita, cercando di far rivivere l'eredità transitoria in vite diverse. Tutto ciò parla anche delle sfide molto specifiche della mobilità – non solo quella riguardante il traffico o i capitali, ma anche la mentalità di Nova Gorica, di Gorizia e dei dintorni, che sono comuni a molte periferie e regioni transfrontaliere europee come aree di transito e transizione.

ENG *PostMobility* is a series of media-artistic interventions, productions and research on re-use and contemplation of traffic and mobility in both physical and digital space. What new forms of cross-bordering do abandoned garages, unfinished roads and scrap metal offer? How can they connect to new nodes and platforms to push the boundaries of the conceivable – and outpace the timid steps of the green transition?

PostMobility establishes new entanglements between science and art, offers post-growth considerations, seeking to revive the transitional heritage into different lives. This testifies to the very special mobility challenges – not only in traffic or capital, but also in the mentalities of Nova Gorica, Gorica and the surroundings, such that are common to many European peripheries and cross-border regions as areas of transit and transition.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Cornell University; Disovation.org; Kulturni dom Nova Gorica; Radio Cona; Univerza v Novi Gorici

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
pETER Purg, Chris Csikszentmihalyi, Doroteja Dolinšek, Andreja Gomboc, Abiral Khadka, Andrej Kobal, Nicolas Maigret, Lazar Mihajlović, Maria Roszkowska, Nejc Trampuž, Emilija Vučićević, Simon Weckert, Marina Zafiris

KNJIŽNICA SEMEN – ZELENA KNJIŽNICA
BIBLIOTECA DEI SEMI – BIBLIOTECA VERDE
THE LIBRARY OF SEEDS – GREEN LIBRARY

DATUMI ~ DATE ~ DATES
JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Goriška knjižnica Franceta Bevka, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Zelena knjižnica* Goriške knjižnice Franceta Bevka pomembno vpliva na dojemanje knjižnice kot dejavnika ozaveščanja in pridobivanja novih, predvsem praktičnih znanj. Glavni poudarek zelene knjižnice je okolje in trajnost. Z različnimi dejavnostmi in lastnim zgledom uporabnike navajamo na zmanjševanje vpliva na okolje na različne načine, kot so recikliranje, uporaba obnovljivih virov energije in uporaba okolju prijaznih materialov za gradnjo in opremo. Z umeščenostjo *Knjižnice semen* v javno knjižnico želimo izpostaviti izobraževalno funkcijo knjižnice, posameznika spodbuditi k aktivnemu delovanju v svoji skupnosti in k ohranitvi svoje kulturne in naravne dediščine, pa tudi k ustvarjanju vezi med člani skupnosti. Naša knjižnica je prva tovrstna knjižnica v Sloveniji.

V letu 2025 bomo z novim *Bibliobusom* obiskali manjše kraje na Goriškem in v Italiji, kjer živi slovenska manjšina, kjer bomo pripovedovali pravljice za odrasle, pridružili pa se bomo tudi goriškem festivalu otroške literature *Librilliamo*.

ITA Il progetto *Biblioteca verde* della Biblioteca pubblica France Bevk svolge un ruolo fondamentale nel rimodellare l'immagine della biblioteca come centro di sensibilizzazione e acquisizione di nuove conoscenze pratiche. L'iniziativa si concentra su questioni ambientali e sulla sostenibilità, promuovendo modi per ridurre l'impatto ambientale, come il riciclaggio, l'adozione di fonti energetiche rinnovabili e l'utilizzo di materiali ecologici per la costruzione. Con l'introduzione della *Biblioteca dei semi* in un contesto di biblioteca pubblica, miriamo a enfatizzare il ruolo educativo della biblioteca, ispirare le persone a impegnarsi attivamente nelle loro comunità, preservare il patrimonio culturale e naturale e rafforzare le connessioni tra i membri della comunità. La nostra biblioteca è orgogliosamente la prima del suo genere in Slovenia.

Nel 2025, con il nuovo *Bibliobus* visiteremo i piccoli centri del Goriziano e dell'Italia dove vive la minoranza slovena, dove racconteremo fiabe per adulti, e parteciperemo al festival di letteratura per ragazzi *Librilliamo* a Gorizia.

ENG *The Green Library* project by the France Bevka Public Library plays a vital role in reshaping the library's image as a hub for raising awareness and acquiring new, practical knowledge. The initiative focuses on environmental issues and sustainability, promoting ways to reduce environmental impact, such as recycling, adopting renewable energy sources and utilizing eco-friendly materials for construction and equipment. With the introduction of *The Library of Seeds* in a public library setting, we aim to emphasise the library's educational role, inspire individuals to actively engage in their communities, preserve cultural and natural heritage and strengthen connections among community members. Our library proudly stands as the first of its kind in Slovenia.

In 2025, we will use the *Bibliobus* to visit small towns in Gorizia and Italy where the Slovenian minority lives, where we will tell fairy tales for adults and we will also join the *Librilliamo* children's literature festival in Gorizia.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Goriška knjižnica Franceta Bevka Nova Gorica

Pravljica, ki vam jo pripovedujem, je pravljica resničnosti — vse naše življenje je pravljica. Zgodilo se je v času in prostoru, ki nima imena, zato, ker ga radi bridkosti ne more izgovoriti nobeno srce.

FRANCE BEVK, FARAON (TRST: NAŠA ZALOŽBA, 1922)

The fairy tale I share with you is a tale of reality—for our entire lives are but a fairy tale. It unfolded in a time and place without a name, because no heart, burdened by sorrow, can bring itself to utter it.

FRANCE BEVK, FARAON (TRST: NAŠA ZALOŽBA, 1922)

La fiaba che condivido con voi è una fiaba di realtà, perché tutta la nostra vita non è altro che una fiaba. Si è svolta in un tempo e in un luogo senza nome, perché nessun cuore, gravato dal dolore, riesce a pronunciarlo.

FRANCE BEVK, FARAON (TRST: NAŠA ZALOŽBA, 1922)

France Bevk (1890–1970), eden najbolj plodovitih slovenskih piscev; učitelj, urednik, prevajalec, časnikar, politik in pripovednik, ki se je uveljavil predvsem kot vrhunski mladinski pisatelj.

France Bevk (1890–1970), uno degli scrittori sloveni più prolifici; insegnante, redattore, traduttore, giornalista, politico e narratore, noto soprattutto per le sue eccezionali opere come autore di letteratura giovanile.

France Bevk (1890–1970), one of the most prolific Slovenian writers; a teacher, editor, translator, journalist, politician and storyteller, best known for his exceptional works as a youth literature author.

ZORAN MUŠIČ

Ko sem jih gledal od daleč, so se mi zdela kot pege belega snega, ki se srebrno sveti na hribih, kot beli madeži gruče galebov, postavljenih v laguno na temno ozadje nevihte na odprtem. Ko sem slikal, sem se oprijemal tisočerih podrobnosti. Koliko tragične elegance v teh krhkih telesih. Tako precizni detajli. Te roke, drobni prsti, noge, usta odprta v zadnjem poskusu, da bi zaužili še malo zraka. Kosti prekrite z belo kožo, skoraj sinje belo. Koliko gorečnosti, vneme je bilo potrebno, da nisem izdal teh subtilnih oblik, da mi jih je uspelo prikazati precizne, tako kot sem jih videl, zreducirane do njihovega bistva.

Naučil sem se gledati reči drugače … Po viziji teh trupel, ki so izgubila vse odvečno in odložila maske pretvarjanja in domišljavosti, menim, da sem odkril resnico. Odkril in zapopadel sem tragično resnico, imel sem možnost, da sem se je dotaknil z rokami.

ZORAN MUŠIČ, IZ ŠE NEOBJAVLJENEGA ROKOPISA NELIDE NEMEC

Zoran Mušič (1909–2005), slovenski slikar, rojen v Bukovici in znan po svojih slikah pokrajin, tihožitij, portretov, avtoportretov ter grozovitih prizorov iz koncentracijskega taborišča Dachau.

Zoran Mušič (1909–2005), pittore sloveno, nato a Bukovica e noto per i suoi dipinti di paesaggi, nature morte, ritratti e autoritratti, nonché per le scene raccapriccianti del campo di concentramento di Dachau.

Zoran Mušič (1909–2005), Slovenian painter, born in Bukovica and known for his paintings of landscapes, still lifes, portraits self-portraits and horrific scenes from the Dachau concentration camp.

1

2

1
Dalmatinski motiv, 1953, suha igla, 35 x 50,2 cm. Arhiv: Nelida Nemec.

2
Otočanke, 1956, suha igla, 49,7 x 66 cm. Arhiv: Nelida Nemec.

MUŠIČ – POKRAJINE TELESA
MUŠIČ – PAESAGGI DEL CORPO
MUŠIČ – LANDSCAPES OF THE BODY

PRIZORIŠČA IN DATUMI OTVORITEV ~ LUOGHI E DATE ~ LOCATIONS AND DATES

09/02/2025
potopitvena soba Xcenter

15/03/2025
Galerija Lojzeta Spacala Štanjel

APRIL 2025
Kulturni dom Bukovica

23/05/2025 – 19/10/2025
Palača Attems Petzenstein, Gorizia/Gorica

25/05/2025
Dvorec Dobrovo

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO V okviru programskega stebra *Vojna in mir* predstavljamo svetovno uveljavljenega slikarja in grafika Zorana Mušiča, rojenega v Bukovici pri Novi Gorici (danes občina Renče-Vogrsko). Umetnik je najbolj znan po dachauskih skicah, več kot 150 risbah o grozotah, ki jim je bil priča v koncentracijskem taborišču med drugo svetovno vojno. Razstave Mušičevih del na kar petih različnih prizoriščih prinašajo edinstven vpogled v umetnikovo življenje, od prvih podob iz njegovega otroštva prek srhljivih spominov iz koncentracijskega taborišča do poslednjih avtoportretov slepega vidca. Kot poudarja avtorica projekta dr. Nelida Nemec, nam bo »izbor del razgrnil njegovo videnje človeške figure in pokrajine, ki ju je mojstrsko spojil v pokrajino telesa in telesa pokrajine«.

ITA Nell'ambito della sezione del programma *Guerra e pace* presentiamo il pittore e grafico di fama mondiale Zoran Mušič, nato a Bukovica vicino a Nova Gorica (oggi comune di Renče-Vogrsko). L'artista è conosciuto soprattutto per i suoi schizzi a Dachau, più di 150 disegni che descrivono gli orrori a cui ha assistito nel campo di concentramento durante la seconda guerra mondiale. Le mostre delle opere di Mušič in cinque diverse sedi offrono uno sguardo unico sulla vita dell'artista, dalle prime immagini della sua infanzia, attraverso i ricordi strazianti del campo di concentramento, fino ai suoi ultimi autoritratti come ipovedente. Come sottolinea l'autrice del progetto, la Dott.ssa Nelida Nemec, "la selezione di opere rivelerà la sua visione della figura umana e del paesaggio, che ha magistralmente fuso in un paesaggio del corpo e un corpo del paesaggio".

ENG As part of the program pillar *War and Peace*, we present the world-renowned painter and graphic artist Zoran Mušič, born in Bukovica near Nova Gorica (today the municipality of Renče-Vogrsko). The artist is best known for his *Dachau sketches*, more than 150 drawings depicting the horrors he witnessed in a concentration camp during World War II. Exhibitions of Mušič's works at five different venues offer a unique insight into the artist's life, from early images of his childhood, through harrowing memories of the concentration camp, to his final self-portraits as a blind seer. As project author Dr. Nelida Nemec emphasises, "the selection of works will reveal his vision of the human figure and landscape, which he masterfully fused into a landscape of the body and a body of the landscape."

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Musei Provinciali Gorica, Muzej Lah, občina Dobrovo, občina Komen, občina Renče-Vogrsko, Narodna galerija, Moderna galerija

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Zoran Mušič, Nelida Nemec, Jean Clair, Nataša Ivanovič

3

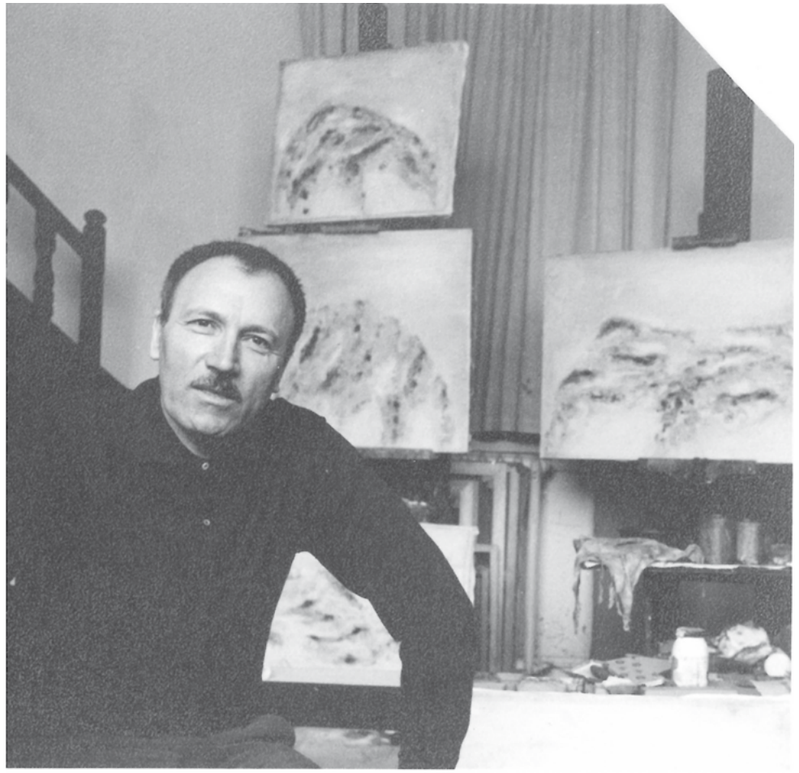
Il Viandante

Govorite o Popotniku. Celo življenje slikarja je nekaka pot in edino, kar je važno, je, da ne išče, ampak da nosi v sebi in da, ko ima neko gotovo emocijo, pride iz njega, ne da bi hotel in iskal in se trudil in bil v skrbeh. Pride samo od sebe na dan, kar imate v sebi, če imate kaj v sebi.

ZORAN MUŠIČ, IZ ŠE NEOBJAVLJENEGA ROKOPISA NELIDE NEMEC

3
Konjički, 1949,
litografija,
48 x 60 cm.
Arhiv: Nelida Nemec.

4



5

4-5
Zoran Mušič.
Arhiv: Nelida Nemec.

DEBAGUER / MUŠIČ
DEBAGUER / MUŠIČ
DEBAGUER / MUŠIČ

OBČINA BRDA, MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA

Grad Dobrovo.

SLO

NOVE MUZEJSKE ZBIRKE NA GRADU DOBROVO

Cilj projekta je ustvariti novo čezmejno muzejsko zbirko na gradu Dobrovo v sodelovanju med Pokrajinskimi muzeji Gorice in občino Brda. Zbirka bo obogatena z izborom zbirke grofa de Baguerja, ki so jo doslej hranili Pokrajinski muzeji, ter bo predstavljala zgodovino in kulturo čezmejnega območja. Prenova razstavnih prostorov, digitalizacija kulturne dediščine ter organizacija čezmejnih dogodkov in simpozijev bodo prispevali k spodbujanju trajnostnega turizma in ozaveščanju.

ITA

NUOVE COLLEZIONI MUSEALI AL CASTELLO DI DOBROVO

Il progetto nasce come una collaborazione tra i Musei Provinciali di Gorizia e il Comune di Brda con l'obiettivo di creare una nuova collezione museale transfrontaliera presso il castello di Dobrovo, sede del Conte Baguer. La collezione sarà arricchita con una selezione della collezione del conte de Baguer, conservata nei Musei Provinciali dal 1927 , e presenterà la storia e la cultura dell'area transfrontaliera. Ristrutturazione delle strutture espositive degli spazi, digitalizzazione dei beni culturali e l'organizzazione di eventi transfrontalieri contribuiranno alla promozione di turismo sostenibile e sensibilizzazione.

ENG

NEW MUSEUM COLLECTIONS AT DOBROVO CASTLE

The project began as a collaboration between the Provincial Museums of Gorizia and the Municipality of Brda with the aim of creating a new cross-border museum collection at the Dobrovo Castle, home of Count Baguer. The collection will be enriched with a selection of Count de Baguer's collection, which has been kept in the Provincial Museums since 1927 and will present the history and culture of the cross-border area. Renovation of exhibition spaces, digitalization of cultural heritage and the organisation of cross-border events will contribute to the promotion of sustainable tourism and sensitization.

FVG

TRE SGUARDI
TRIJE POGLEDI
THREE POINTS OF VIEW

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Gorizia/Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Tre grandi fotografi raccontano il confine italo-sloveno e le città di Gorizia e Nova Gorica con reportage esclusivi, in mostra nel 2025 per le celebrazioni di Capitale europea della cultura. Steve McCurry (USA), Alex Majoli (Italia) e Meta Krese (Slovenia) offriranno visioni uniche, esplorando legami, storia, memorie e identità, per riflettere su un futuro di pace e fratellanza. Il progetto *Tre sguardi* si propone di offrire ai cittadini e visitatori una mostra fotografica arricchita da un catalogo, frutto di un'indagine visiva sui luoghi, le persone e la cultura delle due città.

SLO Trije veliki fotografi, vsak s svojo ekskluzivno fotoreportažo pripovedujejo zgodbo o italijansko-slovenski meji in dveh mestih, Gorici in Novi Gorici, ki bodo na ogled v letu 2025, v čast Evropske prestolnice kulture. Steve McCurry (ZDA), Alex Majoli (Italija) in Meta Krese (Slovenija) ponujajo samosvoje poglede, raziskujejo povezave, zgodovino, spomine in identiteto ter premišljujejo o miru in bratstvu. Projekt *Trije pogledi* bo obiskovalcem ponudil fotografsko razstavo s spremnim katalogom, ki je sad vizualnega raziskovanja mest, oseb in kulture obeh mest.

ENG Three great photographers tell the story of the Italian-Slovenian border and the cities of Gorizia and Nova Gorica with exclusive reportages, on display in 2025 for the celebration of European Capital of Culture. Steve McCurry (USA), Alex Majoli (Italy) and Meta Krese (Slovenia) will offer unique visions, exploring bonds, history, memories and identities, to reflect on a future of peace and brotherhood. The *Three Points of View* project aims to offer citizens and visitors a photographic exhibition enriched by a catalogue, the result of a visual investigation of the places, people and culture of the two cities.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
CRAF – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Steve McCurry, Meta Krese, Alex Majoli

Foto: Alex Majoli.

FESTIVAL KOMPLEKSNOSTI
FESTIVAL DELLA COMPLESSITÀ
FESTIVAL OF COMPLEXITY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAREC, JUNIJ, SEPTEMBER, NOVEMBER

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Razne lokacije
Diversi luoghi
Diffrerent locations

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Ljubljanski manifest o branju na višji ravni, predstavljen na frankfurtskem knjižnem sejmu leta 2023, poudarja pomen branja daljših tekstov, humanistike in leposlovja kot ključa za razumevanje in artikulacijo kompleksnosti sodobnega sveta. Branje takšnih vsebin je po manifestu bistveno ne le za osebni razvoj, temveč tudi za medosebne odnose, širšo družbeno dinamiko in nenazadnje za ohranjanje demokracije. Sodobnega sveta se ne moremo lotevati z enostavnimi parolami in puhlicami, temveč z zmožnostjo zajemanja in razumevanja njegove kompleksnosti. To načelo je tudi osrednje vodilo *Festivala kompleksnosti*, celoletnega literarnega programa, ki želi skozi raznovrstne avtorje – od pesnikov in pisateljev do novinarjev in teoretikov – če že ne ponuditi odgovorov, pa vsaj zastaviti prava vprašanja o aktualnih krizah. Vrhunec programa bo predstavljala 10. edicija festivala in knjižnega sejma Mesto knjige, ki bo potekal med 29. avgustom in 6. septembrom.

ITA Il Manifesto di Ljubljana sulla lettura di livello superiore, presentato alla Fiera del libro di Francoforte del 2023, sottolinea l'importanza di impegnarsi in testi lunghi, discipline umanistiche e narrativa come strumenti cruciali per comprendere e articolare le complessità del mondo contemporaneo. Secondo il manifesto, tale lettura è vitale non solo per la crescita personale ma anche per favorire le relazioni interpersonali, rafforzare le dinamiche sociali più ampie e, soprattutto, preservare la democrazia. Questo principio costituisce il cardine centrale del *Festival della complessità*, un programma letterario della durata di un anno che riunisce una vasta gamma di voci – poeti, scrittori, giornalisti e teorici – per esplorare le crisi attuali. Anche se il programma potrebbe non fornire risposte definitive, mira a porre le domande giuste. Il fulcro del programma sarà la decima edizione del festival e fiera del libro Mesto knjige (Città dei libri), in programma dal 29 agosto al 6 settembre.

ENG The Ljubljana Manifesto of Higher-Level Reading, unveiled at the 2023 Frankfurt Book Fair, underscores the significance of engaging with longer texts, humanities and fiction as crucial tools for understanding and articulating the complexities of the contemporary world. According to the manifesto, such reading is vital not only for personal growth but also for fostering interpersonal relationships, strengthening broader social dynamics and, importantly, preserving democracy. This principle serves as the central tenet of the *Festival of Complexity*, a year-long literary program that brings together a diverse range of voices—poets, writers, journalists and theorists—to explore current crises. While the program may not provide definitive answers, it aims to pose the right questions. The program's centerpiece will be the 10th edition of the Mesto knjige (City of Books) festival and book fair, scheduled to take place from August 29 to September 6.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Društvo humanistov Goriške

UREDNIŠKI ODBOR ~ CURATORI ~ EDITORIAL BOARD

Miha Kovač, Uroš Grilc, Jernej Šček, Miha Kosovel

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Didier Eribon, Cynthia Fleury, Slavoj Žižek, Miljenko Jergović, Kapka Kassabova, Aleksandar Hemon, Franco Berardi – Bifo, Nino Haratischwili, Robert Pfaller, Ilija Trojanow, Antonio Scurati ...

The main goal is not the uniformisation of the two cities, or even worse, the invention of a common, nonproblematic identity, a minimum standard upon which inhabitants of both cities could agree. Instead, the main goal is unification through a meeting of the duality in which neither loses its uniqueness but co-creates a new reality. By working together, Nova Gorica and Gorizia form a new city, that transcends the two cities, transcends the nations, transcends the administrative borders. The new city is the mere praxis, a schoolyard for a postnational approach to everyday life.

MIHA KOSOVEL, "GO2025 THE CITY YET TO BECOME"

Glavni cilj ni poenotenje obeh mest ali, še huje, izum skupne, neproblematične identitete, nekega minimalnega standarda, o katerem bi se prebivalci obeh mest lahko strinjali. Namesto tega je cilj v združitvi, ki temelji na srečanju dvojnosti, pri čemer nobeno od mest ne izgubi svoje edinstvenosti, temveč skupaj soustvarjata novo resničnost. Nova Gorica in Gorica s skupnim delovanjem tvorita novo mesto, ki presega obe posamezni mesti, presega narode, presega upravne meje. Novo mesto je zgolj praksa, šolsko dvorišče za postnacionalni pristop k vsakdanjemu življenju.

MIHA KOSOVEL, "GO2025 THE CITY YET TO BECOME"

The full text is available at: https://www.culture.si/en/GO2025_The_City_Yet_to_Become

Miha Kosovel, soustanovitelj in sourednik revije Razpotja; neutrudni borec za razvoj novogoriškega kulturnega dogajanja in duša Društva humanistov Goriške, knjižnega festivala Mesto knjige ter kulturnega in medmestnega stičišča Carinarnica.

Miha Kosovel, co-founder and co-editor of the magazine Razpotja; a tireless advocate for the development of the cultural scene in Nova Gorica and the driving force behind the Društvo humanistov Goriške, the book festival Mesto knjige and the cultural and intercity hub Carinarnica.

Festival Mesto knjige.
Foto: Rebeka Bernetič.

BULEVAR OBOGATENIH ODNOSOV
BOULEVARD DELLE RELAZIONI ARRICCHITE
BOULEVARD OF AUGMENTED RELATIONSHIPS

DATUMI ~ DATE ~ DATES
09/02/2025 – 05/12/2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

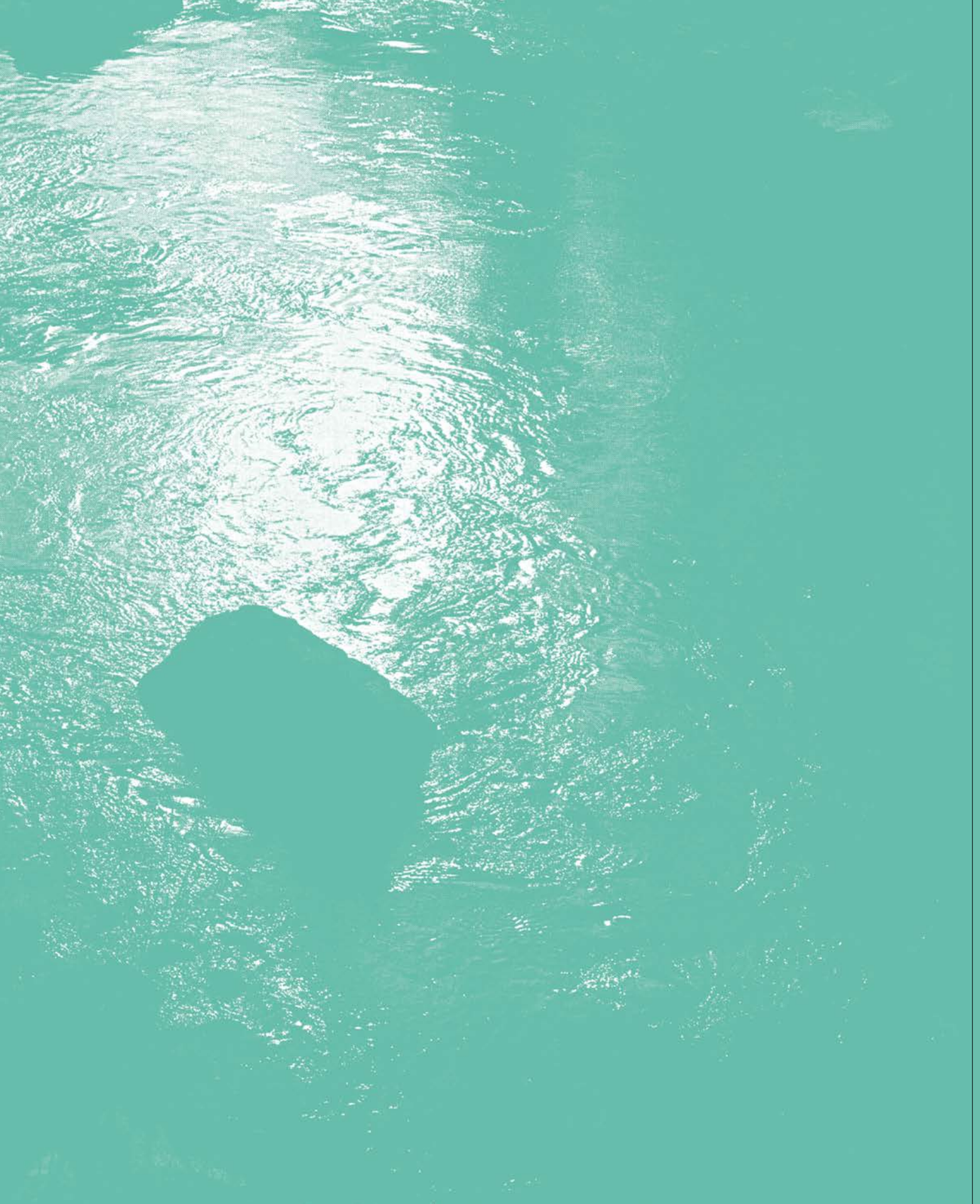
SLO Kljub padcu fizične meje med Goricama, le-ta še vedno ostaja – meja ostaja v odnosih med prebivalci, obiskovalci, podjetji in organizacijami. Kot pionirji digitalnih tehnologij na Goriškem in razvijalci digitalnih rešitev za turistične in kulturne namene razumemo nevarnost in potencial tehnologij, da nas bodisi oddaljijo eden od drugega bodisi zbližajo. *BulevAR* (aplikacija, digitalna soba, inštalacije) želi prispevati h bogatitvi odnosov med Goricama in skozi tehnologijo – v spletu in na fizičnih lokacijah – graditi povezave na navideznem bulevarju med eno in drugo Gorico.

ITA Nonostante la caduta del confine fisico tra Nova Gorica e Gorizia, il confine rimane. Resta nei rapporti tra gli abitanti, visitatori, aziende e organizzazioni. Come pionieri delle tecnologie digitali nel Goriziano e sviluppatori di soluzioni digitali per scopi turistici e culturali, comprendiamo il pericolo e il potenziale delle tecnologie o di allontanarci gli uni dagli altri o di avvicinarci. *BulevAR* (applicazione, stanza digitale, installazioni) vuole contribuire ad arricchire le relazioni tra Nova Gorica e Gorizia e attraverso la tecnologia – online e in luoghi fisici – per costruire connessioni su un boulevard virtuale tra una Gorizia e l'altra.

ENG Despite the fall of the physical border between the two Gorizias, the border remains. It remains in the relationships between the inhabitants, visitors, companies and organizations. As pioneers of digital technologies in the Goriška region and developers of digital solutions for tourism and cultural purposes, we understand the danger and potential of technologies to either distance us from each other or bring us closer together. *BulevAR* (application, digital room, installations) wants to contribute to enriching the relationships between the Gorizias and through technology – online and in physical locations – to build connections on a virtual boulevard between one Gorizia and the other.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Arctur d.o.o.

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Martina Murovec, Tomi Ilijaš, Urška Starc Peceny, Matevž Straus, Luka Vodopivec, Metka Špacapan, Klemen Albreht, Tina Črnigoj Marc



8. FEBRUAR 2025

OD POSTAJE
DO POSTAJE
GO! 2025 OTVORITEV

Na slavnostnem odprtju evropske prestolnice kulture bo ljudska povorka od goriške do novogoriške železniške postaje simbolično združila obe mesti. Uradna otvoritev bo ob 16h na Trgu Evrope, umetniški spektakel ob 18h na travniku pred SNG Nova Gorica pa režira Neda Rusjan Bric.

8 FEBBRAIO 2025

DA STAZIONE
A STAZIONE
GO! 2025 INAUGURAZIONE

Alla cerimonia di inaugurazione della Capitale europea della cultura uniremo simbolicamente le due città con un corteo che legherà la stazione ferroviaria di Gorizia a quella di Nova Gorica. Inaugurazione ufficiale alle 16:00 in Piazza della Transalpina, programma culturale alle 18:00 in Piazza Edvard Kardelj davanti al SNG Nova Gorica. Regia: Neda Rusjan Bric.

8 FEBRUARY 2025

FROM STATION
TO STATION
GO! 2025 OPENING

At the opening ceremony of the European Capital of Culture, we will symbolically unite the two cities with a procession linking Gorizia's railway station to the one of Nova Gorica. Official opening at 4 PM at Europe Square, cultural programme at 6 PM on Edvard Kardelj Square in front of SNG Nova Gorica. Directed by: Neda Rusjan Bric.

STOJA NA MESSERSCHMIDTOVI GLAVI
TESTA A TESTA CON MESSERSCHMIDT
STANDING ON MESSERSCHMIDT'S HEAD(S)

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAREC
postavitev glav
posizionamento delle teste
placement of the heads

MAREC – DECEMBER 2025

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Dve glavi kiparja Franza Xaverja Messerschmidta, ki sta v lasti fundacije Coronini Cronberg, sta del serije in edini v Italiji, zaradi katere je umetnik postal znan po vsem svetu. Serija glav predstavlja širok spekter človeških obrazov, umetnik pa naj bi jih ustvaril zato, da bi pregnal notranje demone.

Cilj projekta je, da bi Messerschmidtova dela postala ena glavnih atrakcij GO! 2025, tako da sta vključeni v urbano okolje obeh mest z umetniškimi reprodukcijami. Z delavnicami za šolske skupine, posebno publikacijo posvečeno Messerschmidtu in njegovim delom, ilustrirano knjigo za otroke in pripravo taktilne verzije želi fundacija Messerschmidta približati različnim ciljnim skupinam.

Obe skulpturi, v povečanem formatu, bosta postavljeni na kamnito podlago in nameščeni na dveh zunanjih urbanih lokacijah v Novi Gorici in Gorici, s katerimi bodo obiskovalci lahko komunicirali.
Vsaka skulptura bo vsebovala QR kodo, ki vodi do besedila v italijanščini, angleščini in slovenščini, z dodatnimi informacijami o zgodovini Messerschmidtovih glav.

ITA Le due "Teste di carattere" dello scultore Franz Xaver Messerschmidt, di proprietà della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, sono l'unica testimonianza in Italia della serie di opere che ha reso l'artista famoso in tutto il mondo. Probabilmente create per esorcizzare i demoni di cui si sentiva perseguitato, le "Teste di Carattere" rappresentano una vasta gamma di espressioni.

Il progetto mira a rendere le opere di Messerschmidt una delle principali attrazioni di GO! 2025, rendendole parte dell'ambiente urbano delle due città, attraverso riproduzioni che tracceranno un percorso che porterà alla scoperta degli originali e della loro storia a Palazzo Coronini. Laboratori dedicati alle scuole, brochure divulgative su Messerschmidt e le sue opere, un libro illustrato per bambini e il miglioramento dell'accessibilità aiuteranno a diffondere la conoscenza dell'artista a diversi target.

Le due sculture, in formato sovradimensionato, saranno collocate su un basamento in pietra piasentina e installate in due location urbane all'aperto a Nova Gorica e Gorizia. Serviranno come punti di riferimento con cui i visitatori potranno interagire. Ogni scultura includerà un codice QR che rimanda a un testo in italiano, inglese e sloveno, fornendo ulteriori informazioni sulla storia delle "Teste di carattere."

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER
PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Fondazione Palazzo
Coronini Cronberg

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Serena Del Piccolo

ENG The two "Heads of Character" by the sculptor Franz Xaver Messerschmidt, owned by the Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, are the only evidence in Italy of the series of works that made the artist famous throughout the world. Probably created to exorcise the demons he felt persecuted by, the "Heads of Character" represent a wide range of human expressions.

The project aims to make Messerschmidt's works one of the main attractions of GO! 2025 by making them part of the urban environment of the two cities, through artistic reproductions that will trace a path leading to the discovery of the originals and their history at Palazzo Coronini. Workshops dedicated to schools, popular brochures on Messerschmidt and his works, an illustrated children's book and the improvement of accessibility will help to spread knowledge of the artist to different targets.

The two sculptures, in a large format, will be placed on a Piasentina stone base and installed in two outdoor urban locations in Nova Gorica and Gorizia. They will serve as landmarks with which visitors can interact.

Glavi: *Kih, Človek*, ki gleda v sonce, Franz Xaver Messerschmidt. Palača Coronini Cronberg.

Teste di carattere: *Lo starnuto, L'uomo che guarda il sole*, Franz Xaver Messerschmidt. Palazzo Coronini Cronberg.

Heads of Character: *Sneeze*, *A man looking in the sun*, Franz Xaver Messerschmidt. Palazzo Coronini Cronberg.

MALI JERUZALEM
PICCOLA GERUSALEMME
LITTLE JERUSALEM

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR – NOVEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Sinagoga v Gorici
Nekdanja judovska mrliška vežica v Rožni Dolini
Sinagoga a Gorizia
Antico cimitero ebraico a Rožna Dolina
Synagogue in Gorizia/Gorica
Former Jewish mortuary in Rožna Dolina

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO V Novi Gorici in Gorici sta dva spomenika večstoletne judovske prisotnosti: sinagoga v Gorici in judovsko pokopališče v Rožni Dolini, ki ju je meja po drugi svetovni vojni ločila med dve državi. S projektom *Mali Jeruzalem* želimo simbolično in konceptualno povezati ta dva kraja spomina, ki pričata o verski in kulturni raznolikosti zgodovine našega območja.

Skozi dogodke v okviru projekta (vodeni ogledi, literarna srečanja, filmski večeri) bomo predstavili nekdaj bogato prisotnost judovske skupnost na našem območju, ki je prispevala mnoge pomembne osebnosti, ki so zaznamovala to območje.

ITA A Nova Gorica e Gorizia due monumenti testimoniano la secolare presenza della comunità ebraica: la sinagoga di Gorizia e il cimitero ebraico di Rožna Dolina, divisi dal confine tra i due paesi dopo la seconda guerra mondiale. Attraverso il progetto *Piccola Gerusalemme*, miriamo a ricollegare simbolicamente e concettualmente questi due luoghi della memoria, che riflettono la diversità religiosa e culturale della storia della nostra regione.

Attraverso eventi come visite guidate, incontri letterari e serate cinematografiche, il progetto metterà in luce la comunità ebraica un tempo fiorente di quest'area, che ha dato origine a numerose figure significative che hanno lasciato un segno indelebile nella regione.

ENG In Nova Gorica and Gorizia, two monuments bear witness to a centuries-old Jewish presence: the synagogue in Gorizia and the Jewish cemetery in Rožna Dolina, divided by the border between two countries after World War II. Through the *Little Jerusalem* project, we aim to symbolically and conceptually reconnect these two sites of memory, which reflect the religious and cultural diversity of our region's history.

Through events such as guided tours, literary meetings and film evenings, the project will highlight the once-thriving Jewish community in this area, which gave rise to many significant figures who left an indelible mark on the region.

La lingua arriverà al limite della persuasività assoluta, quello che il profeta raggiunge col miracolo, – arriverà al silenzio quando ogni atto avrà la sua efficienza assoluta. [...]
Prima di giungere al regno del silenzio ogni parola sarà un Καλλώπισμα ὄρφνης: un'apparenza assoluta, un efficacia immediata d'una parola che non avrà più contenuto che il minimo oscuro istinto di vita. Tutte le parole saranno termini tecnici quando l'oscurità sarà per tutti allo stesso modo velata, essendo gli uomini tutti allo stesso modo addomesticati. Le parole si riferiranno a relazioni per tutti allo stesso modo determinate. Come oggi si dice «forza d'attrazione», che non dice niente ma vuol significar solo quel complesso di effetti che tutti hanno vicini, ai quali bisogna pur supporre una causa sufficiente, così allora si dirà: virtù, morale, dovere, religione, popolo, dio, bontà, giustizia, sentimento, bene, male, utile, inutile ecc. e s'intenderanno rigorosamente quelle date relazioni della vita: i τόποι κοινοί saranno fermi come quelli scientifici. Gli uomini si suoneranno vicendevolmente come tastiera. Allora sì avrà buon gioco chi vorrà scriver una rettorica. Ché la vita dell'uomo sarà davvero la divina μεσότης che dalla notte dei tempi futuri rifulse all'anima sociale d'Aristotele. Gli uomini parleranno, ma οὐδὲν λέξουσιν.

CARLO MICHELSTAEDTER, LA PERSUASIONE E LA RETTORICA (1913)

Jezik se bo dotaknil meje popolne prepričljivosti, kakršno prerok doseže s čudežem. Ko bo vsako dejanje absolutno učinkovito, bo jezik utihnil. [...] Preden bo segla v kraljestvo tišine, se bo vsaka beseda prevesila v okrasje teme, absolutni videz, neposredno učinkovitost besed, ki bodo izražale le še senco nagona. Besede bodo postale tehnični termini, njihova temnost bo vsem enako zastrta, saj bodo vsi ljudje udomačeni. Nanašale se bodo na zveze, ki jih bodo vsi razumeli na isti način, ker bodo tako opredeljene. Ko danes omenjamo 'silo privlačnosti', ta izraz ne pove ničesar, marveč prej označuje zvezo učinkov, ki jih poznajo vsi in za katere se domneva obstoj zadostnega razloga. Na enak način bo govor o kreposti, morali, dolžnosti, veri, narodu, bogu, dobroti, pravičnosti, čustvu, dobrem, zlu, koristnem, nekoristnem in tako naprej: besede se bodo naslonile na dane zveze in jih ponavljale. Konvencij, vzorcev, ne bo mogoče zamajati, prav tako kot pri tistih, ki se uveljavljajo v znanosti. Vsak človek se bo igral z drugimi, kot bi igral na klaviaturo. Res ne bo težko spisati kake retorike. Človekovo življenje bo žarelo v tisti božanski povprečnosti, srednji meri, ki se je iz noči bodočnosti zasvetila Aristotelovi družbeni duši. Ljudje bodo govorili, a ne bodo ničesar povedali.

CARLO MICHELSTAEDTER, PREPRIČANJE IN RETORIKA (LJUBLJANA: KUD APOKALIPSA, 2011), PREV. JAN BEDNARICH

Carlo Michelstaedter (1887–1910), il più famoso filosofo goriziano e uno dei più importanti filosofi italiani del XX secolo. Nel giorno in cui concluse la sua tesi di laurea, "Persuasione e rettorica", in cui criticava la moderna società borghese, si tolse la vita, alla giovane età di ventitré anni, nella sua casa di Gorizia. È sepolto nel cimitero ebraico di Rožna Dolina.

Carlo Michelstaedter (1887–1910), najslavnejši goriški filozof in eden najpomembnejših italijanskih filozofov 20. stoletja. Na dan, ko je zaključil svoje diplomsko delo »Prepričanje in retorika«, v katerem je kritiziral moderno meščansko družbo, je pri rosnih triindvajsetih letih na svojem domu na goriškem Travniku naredil samomor. Pokopan je na goriškem judovskem pokopališču u Rožni Dolini.

JUDOVSKE POTI NA ITALIJANSKEM IN SLOVENSKEM GORIŠKEM
PERCORSI EBRAICI NEL GORIZIANO ITALIANO E SLOVENO
JEWISH PATHWAYS IN THE ITALIAN AND SLOVENIAN GORIZIA

COMUNITÀ EBRAICA DI TRIESTE

SLO

Že od leta 1500 je Gorica, imenovana tudi Jeruzalem ob reki Soči, sedež pomembne judovske skupnosti, ki je bila med šoo skoraj popolnoma uničena. Namen projekta je izboljšati in narediti uporabne poti, povezane z judovsko prisotnostjo na celotnem italijanskem in slovenskem čezmejnem Goriškem območju. Za okrepitev elementov, prisotnih na tem območju, projekt opredeljuje tri strategije: v prvi fazi bo Judovska skupnost Trst organizirala šestmesečno usposabljanje za turistične vodnike; v drugi fazi bodo simbolni kraji judovske prisotnosti obiskovalcem dostopni s pomočjo razširjene resničnosti. Nazadnje bo izdelana spletna stran kot vodnik za odkrivanje čezmejnega območja z judovske perspektive. Spletna stran bo na voljo v petih jezikih: italijanščini, slovenščini, nemščini, angleščini in hebrejščini. K uresničitvi tega trajnostnega projekta bo prispevalo sodelovanje z lokalnimi oblastmi, univerzami in kulturnimi organizacijami.

ITA

Fin dal 1500 Gorizia, anche chiamata la Gerusalemme sull'Isonzo, è stata sede di una importante comunità ebraica quasi completamente annientata durante la Shoah. Il progetto intende valorizzare e rendere fruibili i percorsi legati alla presenza ebraica in tutta l'area del Goriziano italiano e sloveno. Per valorizzare gli elementi presenti sul territorio il progetto individua tre strategie: in una prima fase verrà organizzato un corso di formazione dalla Comunità ebraica di Trieste per le guide turistiche per un totale di sei mesi, nella seconda fase saranno resi fruibili ai visitatori i luoghi simbolici della presenza ebraica attraverso la realtà aumentata. Infine verrà creato un sito internet di guida alla scoperta del territorio transfrontaliero in chiave ebraica. Il sito sarà disponibile in cinque lingue: italiano, sloveno, tedesco, inglese ed ebraico. La collaborazione con le autorità locali, le università e le organizzazioni culturali contribuirà alla realizzazione di questo progetto sostenibile.

ENG

Since the 1500s Gorizia, also called the Jerusalem on the Isonzo, has been home to an important Jewish community that was almost completely annihilated during the Shoah. The project aims to enhance and make usable the paths related to the Jewish presence throughout the Italian and Slovenian Gorizia area. In order to enhance the elements present in the area, the project identifies three strategies: in the first phase, a training course will be organised by the Jewish Community of Trieste for tour guides for a total of six months; in the second phase, symbolic places of the Jewish presence will be made usable to visitors through augmented reality. Finally, a website will be created as a guide to discovering the cross-border area from a Jewish perspective. The site will be available in five languages: Italian, Slovenian, German, English and Hebrew. Collaboration with local authorities, universities and cultural organizations will contribute to the realization of this sustainable project.

FVG

UNGARETTI POETA E SOLDATO
UNGARETTI PESNIK IN VOJAK
UNGARETTI POET AND SOLDIER

DATUMI ~ DATE ~ DATES

26/10/2024 – 04/05/2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Museo Santa Chiara, Gorizia/Gorica
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone/Tržič

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA *Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia* è un progetto multidisciplinare che riguarda Giuseppe Ungaretti, poeta e soldato e che esplora il ruolo di Ungaretti nell'evoluzione dei linguaggi artistici. Il progetto sarà accompagnato da attività didattiche, conferenze, visite scolastiche e laboratori per bambini, rafforzando il legame con le scuole locali. Saranno organizzate due grandi mostre, una a Gorizia – *Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia* e una a Monfalcone – *Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso*. La mostra goriziana si concentra sulla storia del Carso durante la prima guerra mondiale e sul periodo che Ungaretti vi trascorse. Saranno 60 le opere di artisti italiani contemporanei che interpretano il Carso dove Ungaretti ha combattuto attraverso l'espressione artistica contemporanea. La mostra di Monfalcone esporrà opere di artisti del nord Italia del periodo 1910-1920.

SLO *Ungaretti pesnik in vojak. Kras in duša sveta. Poezija slikarstvo zgodovina* je naslov multidisciplinarnega projekta, posvečenega Giuseppeju Ungarettiju, pesniku in vojaku, ki raziskuje Ungarettijevo vlogo v razvoju umetniške govorice. Projekt bodo spremljale didaktične dejavnosti, konference, šolske ekskurzije in delavnice za otroke, ki bodo okrepile vezi z lokalnimi šolami. Organizirani bosta dve veliki razstavi, ena v Gorici in ena v Tržiču (*Od Boccionija do Martinija. Umetnost v Julijski krajini v času Ungarettija na Krasu*). Goriška razstava se osredotoča na zgodovino Krasa med prvo svetovno vojno in obdobje, ki ga je tam preživel Ungaretti. Razstavljenih bo 60 del sodobnih italijanskih umetnikov, ki skozi sodobni umetniški izraz interpretirajo Kras, kjer se je bojeval Ungaretti. Tržiška razstava bo na ogled postavila dela severno-italijanskih umetnikov iz obdobja 1910-1920.

ENG *Ungaretti poet and soldier. The Karst and the soul of the world. Poetry, painting, history* is a multidisciplinary project about Giuseppe Ungaretti, the poet and soldier, which explores his role in the evolution of the artistic language. The project will be accompanied by educational activities, conferences, school visits and workshops for children, strengthening the link with local schools. There are two exhibitions to be held, one on the history of Karst during the First World War and Ungaretti's life there accompanied by sixty paintings by twelve contemporary Italian authors, paintings especially created to interpret, in today's language, the places on the Karst where Ungaretti had been a soldier; and the second one *From Boccioni to Martini* where artists from North-East Italy of the decade 1910-1920 will be shown.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Comune di Gorizia,
Comune di Monfalcone

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Linea d'Ombra, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POT MIRU
WALK OF PEACE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

AVGUST 2025
Koncert miru v Kobaridu
Concerto della pace a Kobarid
Concert of peace in Kobarid

27/09/2025
Alessandro Barbero: *Caporetto 1917 – Interpretacija bitke,* Kobarid
Alessandro Barbero: *Caporetto 1917 – Un'interpretazione di una battaglia,* Kobarid
Alessandro Barbero: *Caporetto 1917 – An Interpretation of a Battle,* Kobarid

SEPTEMBER 2025, SEPTEMBER 2026
Čezmejni koncert in pohod *Zvoki miru* na Krasu; odprtje čezmejnega muzeja na prostem Grmada/Hermada
Concerto transfrontaliero e camminata *Suoni della pace* nel Carso; inaugurazione del museo transfrontaliero all'aperto Grmada/Hermada
Crossborder concert and walk *Zvoki miru/Suoni della pace* in the Karst; opening of the crossborder outdoor museum Grmada/Hermada

NOVEMBER 2025
Spletna stran *Najdi svoj grob*
Sito web *Trova la tua tomba*
Website *Find your grave*

POZIMI 2025/2026
INVERNO 2025/2026
WINTER 2025/2026
Predstavitev knjige in filma o Poti miru
Presentazione del libro e del film su Walk of Peace
Presentation of the book and film on the Walk of Peace

SEPTEMBER 2026
Mednarodna konferenca in predstavitev nominacije Evropske poti miru med Kulturne poti pri Svetu Evrope
Convegno internazionale e presentazione della candidatura del Walk of Peace Europeo tra i itinerari culturali del Consiglio d'Europa
International conference and presentation of the candidacy of the European Walk of Peace among the Cultural Routes of the Council of Europe

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Pred več kot 100 leti je tako kot marsikje drugje v Evropi tudi na našem čezmejnem prostoru divjala prva svetovna vojna. Mnogo ljudi je umrlo in bilo za vedno zaznamovano, krajina uničena, spremenjena. Snovna in nesnovna dediščina vojne morije je prisotna povsod in v vseh. Lahko je spomin, ki boli in razdvaja, opomin, kaj vojna je in zakaj ni rešitev, lahko pa je celo povod, spodbuda, odgovornost, da skupaj pristopimo do preteklosti, vseh žrtev, drug do drugega, ki danes živimo na nekdanjih frontnih in zaledniih krajih, da se spoznamo, pogovarjamo, poskušamo razumeti in spoštovati drug drugega, pa tudi iskati nove poti za sobivanje, skupno ustvarjanje ter odgovorni in trajnostni razvoj.
Ena od takih idej je *Pot miru / Le vie della pace / Friedenswege / Walk of Peace*, ki se je porodila prof. Walterju Schaumannu in ki že več kot 40 let zelo počasi, a z vedno istim ciljem – naj poti prve svetovne vojne, ki so včasih razdvajale, sedaj ljudi in kraje povezujejo – razvija na avstrijsko-italijanskem-slovenskem čezmejnem območju in se kot primer izjemne prakse širi tudi po drugih, s prvo svetovno vojno zaznamovanih, krajih v Evropi. Na območju vzdolž nekdanje soške fronte se je v zadnjih 10 letih ustvarila 500 km dolga čezmejna kulturno-pohodniška Pot miru od Alp do Jadrana. Povezala je vojaška pokopališča, kostnice, kapele, cerkve, muzeje in muzeje na prostem in vse, kar ta izjemen, raznolik, edinstven prostor vzdolž Soče, od Alp, čez Brda in Vipavsko dolino in Krasa do Jadranskega morja, ima. S projektom *Najdi svoj grob* bomo ustvarili spletno stran s seznamom padlih vojakov, ki danes počivajo na več kot 70 vojaških avstro-ogrskih pokopališčih, 3 italijanskih kostnicah in 1 nemški kostnici ter še kje drugje. To bo digitalni spomenik vsem padlim, ne glede na vero, narodnost in za koga/za kaj so se borili.
S projektom *Evropska pot miru* pa bomo v našem skupnem čezmejnem in evropskem prostoru ustvarjali nove priložnosti za uresničevanje poslanstva in vizije Poti miru, našo čezmejno izkušnjo prenašali na druga z vojno zaznamovana območja, ustvarili evropsko mrežo partnerjev, to pot in dediščino pa vpisali na mednarodne sezname kulturne dediščine. In prispevali naš kamenček v mozaiku »nikoli več«.

ITA Oltre un secolo fa, come in molti altri luoghi d'Europa, la prima guerra mondiale devastò anche la nostra regione transfrontaliera. Innumerevoli vite furono perse o segnate in modo permanente e il paesaggio fu distrutto e trasformato. L'eredità tangibile e immateriale di questa devastazione bellica è onnipresente.
I ricordi possono ferire e dividere, ma possono anche servire da duro promemoria di cos'è la guerra e del perché non sia mai una soluzione. Possono diventare una responsabilità condivisa, un appello ad affrontare insieme il passato, a ricordare tutte le vittime e a promuovere la comprensione e il rispetto tra coloro che vivono oggi nelle aree dell'ex prima linea del fronte e dell'entroterra.
Questa storia condivisa può ispirare nuovi percorsi di convivenza, creazione collettiva e sviluppo sostenibile.
Una di queste iniziative, nata dall'idea del prof. Walther Schaumann, è il progetto *Le vie della pace / Pot miru / Friedenswege / Walk of Peace*, che da oltre 40 anni si sviluppa progressivamente con lo stesso obiettivo: trasformare i percorsi divisivi della prima guerra mondiale in connessioni tra persone e luoghi. Questo progetto abbraccia l'area transfrontaliera austro-italiano-slovena e funge da modello esemplare, ispirando sforzi simili in altre regioni europee segnate dalla Grande Guerra. Lungo l'ex fronte dell'Isonzo è nato nell'ultimo decennio il Walk of Peace dalle dalle Alpi all'Adriatico: un percorso culturale ed escursionistico di 500 km che collega cimiteri militari, ossari, cappelle, chiese, musei e musei all'aperto. Questo sentiero intreccia i paesaggi ricchi, diversi e unici della regione dell'Isonzo, che si estende dalle Alpi attraverso il Collio, la Valle del Vipava e il Carso, fino al mare Adriatico.
Attraverso il progetto *Find Your Grave*, creeremo una piattaforma online con l'elenco dei soldati caduti che riposano in più di 70 cimiteri militari austro-ungarici, 3 ossari italiani, 1 ossario tedesco e altre località. Questo memoriale digitale onorerà tutti coloro che sono morti, indipendentemente dalla loro religione, nazionalità o appartenenza. A complemento di ciò, il progetto *European Walk of Peace* aprirà nuove possibilità di collaborazione nel nostro spazio transfrontaliero condiviso. Estenderà le nostre esperienze ad altre regioni colpite dalla guerra, costruirà una rete europea di partner, cercherà il riconoscimento del sentiero e del suo patrimonio negli elenchi culturali internazionali e contribuirà all'impegno collettivo di "mai più".

ENG Over a century ago, like many other places in Europe, the First World War ravaged our cross-border region. Countless lives were lost or permanently scarred and the landscape was both destroyed and transformed. The tangible and intangible heritage of this wartime devastation is omnipresent. Memories can hurt and divide, yet they can also serve as a stark reminder of what war is and why it is never a solution. It can also become a shared responsibility—a call to approach the past together, to remember all victims and to foster understanding and respect among those who live today in the former frontline and hinterland areas. This shared history can inspire new paths of coexistence, collective creation and sustainable development.
One of these initiatives, born from an idea by prof. Walther Schaumann, is the project the *Walk of Peace / Pot miru / Le vie della pace / Friedenswege*, which has been gradually developing for over 40 years with the same goal: to transform the divisive paths of the First World War into connections between people and places. This project spans the Austrian-Italian-Slovenian cross-border area and serves as an exemplary model, inspiring similar efforts in other European regions shaped by the Great War. Along the former Isonzo Front, the Walk of Peace from the Alps to the Adriatic trail has emerged over the last decade—a 500 km cultural and hiking trail linking military cemeteries, ossuaries, chapels, churches, museums and outdoor museums. This trail weaves together the rich, diverse and unique landscapes of the Soča region, stretching from the Alps through Brda, Vipava Valley and Karst, all the way to the Adriatic sea.
Through the *Find Your Grave* project, we will create an online platform listing fallen soldiers resting in more than 70 Austro-Hungarian military cemeteries, 3 Italian ossuaries, 1 German ossuary and other locations. This digital memorial will honour all of those who have died—regardless of their religion, nationality, or allegiance. Complementing this, the *European Walk of Peace* project will open new possibilities for collaboration in our shared cross-border space. It will extend our experiences to other war-affected regions, build a European network of partners, seek recognition for the trail and its heritage on international heritage lists and contribute to the collective pledge of "never again."

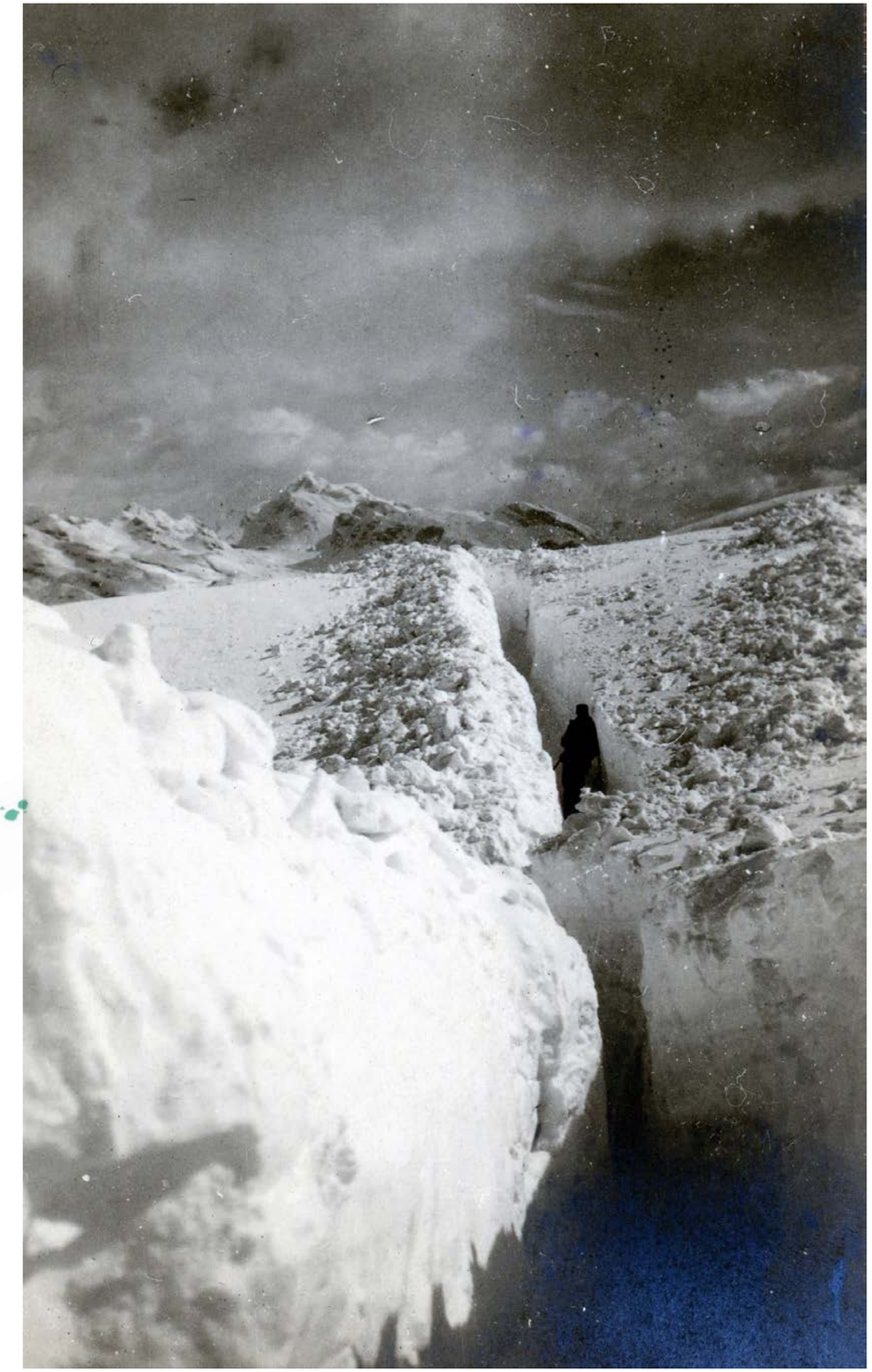
1
Vojaško pokopališče, Solkan. Foto: Željko Cimprič. Arhiv Fundacija Poti Miru.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Ustanova Fundacija Poti miru v Posočju

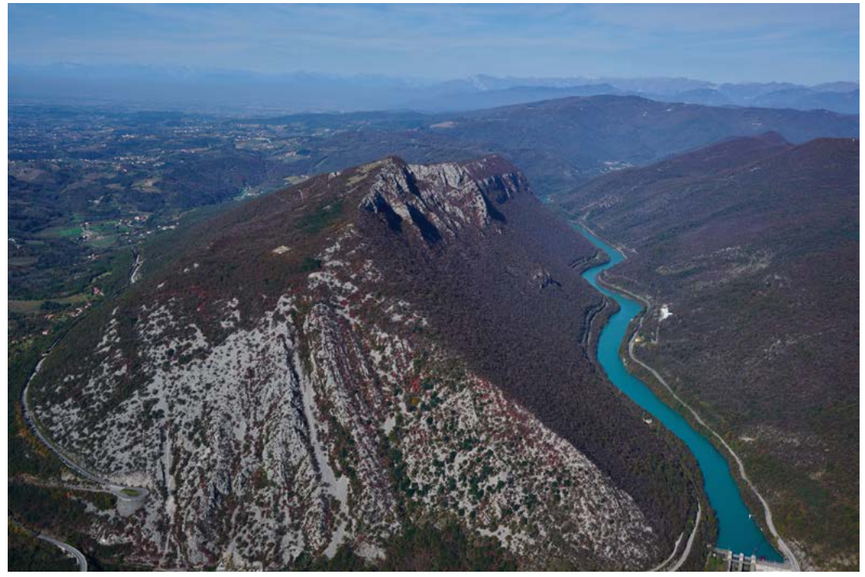
PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Slovenija: ZRC SAZU; Kobariški muzej; Posoški razvojni center; Društvo soška fronta; Ministrstvo za obrambo; Ministrstvo za kulturo; Ministrstvo za visoko šolstvo, znanost in inovacije; Ministrstvo za gospodarstvo, turizem in šport; Ministrstvo za zunanje in evropske zadeve. Italia: PromoTurismoFVG; EZTS/GECT; Vegal; Il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto; Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa. Slovensko: Národný park Poloniny; Klub vojenskej histórie Beskydy. Magyarország: Hadtörténeti Intézet és Múzeum. Polska: Občina Gorlice; Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, Instytut Historii; Karpacki euroregion. Belgium: In Flanders Fields Museum. Deutschland: Volksbund. Österreich: Dolomitenfreunde – Friedenswege. France: Historial de la Grande Guerre. Ukraïna: State University "Uzhhorod National.University"



2

3



4

2
Avstro-ogrski jarki v snegu. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

3
Spominska cerkev Sv. Duha v Javorci. Foto: Arhiv Fundacije Poti Miru.

4
Muzej na prostem Sabotin. Foto: Matevž Lenarčič.

5

6

5
Ruski vojni ujetniki drobijo gramoz za posipanje cest. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

6
Tematski park prve svetovne vojne, Monfalcone/ Tržič. Foto: Manuela Schirra, Fabrizio Giraldi, PromoTurismoFVG.

7
Osrednji spomenik na vojaškem pokopališču Soča. Zbirka Davida Erika Pipana, Arhiv Fundacije Poti Miru.

7

IVO BRLIĆ

PISMO MATERI

Kadet pripravnik Ivo Brlić (kasneje narednik in praporščak) je bil pripadnik 3. baterije 13. polka gorskega topništva. Ivo Brlić je bil študent prava in je vestno izpolnjeval pričakovanja svoje mame ter ji redno in podrobno opisoval svoje doživljanje bojišča. Njegovo pisanje je presegalo običajne dnevniške zapise. Razumljivo, saj je bila mama, Ivana Brlić-Mažuranić, najbolj znana hrvaška pisateljica in večkratna kandidatka za Nobelovo nagrado za literaturo. Večino časa je prebil na opazovalnicah svoje baterije, a ga je radovednost popeljala tudi v kaverne in strelske jarke pehode vse do južnega roba pogorja, do planine Sleme.

8

24. AVGUST

Včeraj sem videl tako čudne stvari, kot še nikoli doslej. Podobe so se mi tako vrezale v spomin, da sem o njih sanjal še vso noč. [...] Temno, sivo, od min in smodnika počrnelo kamenje leži raztreščeno naokoli, tam, kamor so ga razmetale mine in granate. Dva in pol metra globoki blatni jarki vijugajo, se križajo, izgubljajo in ponovno prihajajo na isto mesto. Tu so iz desk napravljeni podesti, na katerih stojijo strelci in streljajo skozi štiri centimetre široke luknje v kovinskih ščitih. Na teh deskah ležijo in spijo, čvrsto stiskajo svoje puške, vsak za svojim ščitom, vsak na svojem mestu. Niti premakniti se ne smejo. Stražarji so budni in skozi luknjico svojega ščita gledajo tja čez, par korakov dlje, ven pa štrli cev puške. Napeto in pozorno kot mačka, ko vidi plen. Tudi sam sem se odločil, da pogledam ven. Čim sem odprl luknjo na ščitu, je na ščitu že zazvenela sovražnikova krogla. Rekli so mi, da te luknje ne smem popolnoma odpreti. Zaprem jo in pustim samo majhno špranjo, da lahko skoznjo gledam. Gledam skozi in vidim tam čez, par korakov dalje, odprto luknjo, puškino cev in oči. Temne in pozorne, kako napeto in prodorno gledajo v moj ščit. Če bi malo bolj odprl luknjo ali bi se pokazal, bi bil mrtev.

IVO

»Zgodbe na Poti miru. Zapisi s soške fronte«, zgodbe zbral in uredil Željko Cimprič, uredila Petra Svoljšak in Tadej Koren (Kobarid: Kobariški muzej, 2023), prev. Željko Cimprič. Sofinanciran s strani GO! 2025 in Programa Interreg Italija-Slovenija.

9

IVO BRLIĆ

LETTER TO MY MOTHER

Cadet trainee Ivo Brlić (later sergeant and 'praporščak') was a member of the 3rd artillery battery of the 13th mountain artillery regiment. A law student, Ivo Brlić diligently met his mother's expectations, regularly and in great detail describing his battlefield experiences. His writing extended beyond typical diary entries, understandable considering his mother, Ivana Brlić-Mažuranić, was the most famous Croatian writer and a multiple nominee for the Nobel Prize in Literature. He spent most of his time at the observation posts of his battery, but his curiosity also led him into the caverns and trenches of the infantry, all the way to the southern edge of the mountain range, to Mount Sleme.

AUGUST 24

Yesterday, I saw strange things like I had never seen before. The images were so etched in my memory that I dreamed about them all night. [...] Dark, grey and blackened by mines and gunpowder, the stones lie scattered, where mines and shells have torn them apart. Two-and-a-half-metre-deep mud trenches meander, cross, disappear and come back to the same place. Here, platforms have been made of boards, on which the riflemen stand and shoot through four-centimetre-wide holes in the metal shields. They lie and sleep on these boards, tightly gripping their rifles, each behind his shield, each in his own place. They are not allowed to even move. The guards are awake, peering through the hole in their shields, their eyes focused a few steps further, where the barrel of a rifle protrudes. Tense and alert, like a cat watching its prey. I myself decided to look out. As soon as I opened the hole in the shield, an enemy bullet rang out on the metal. I was told that I was not allowed to open the hole completely. I close it, leaving only a small crack to look through. I peer through and see, a few steps away, an open hole, a gun barrel and eyes. Dark and attentive, so tense and piercing they stare into my shield. If I had opened the hole a little more or shown myself, I would have been dead.

"Zgodbe na Poti miru. Zapisi s soške fronte" stories collected and edited by Željko Cimprič, edited by Petra Svoljšak and Tadej Koren (Kobarid: Kobariški muzej, 2023), tran. Željko Cimprič. Co-financed by GO! 2025 and Interreg Programme Italy-Slovenia.

IVO BRLIĆ

LETTERA A MIA MADRE

Il cadetto Ivo Brlić (successivamente sergente e sottufficiale) era un membro della 3ª batteria del 13° reggimento di artiglieria da montagna. Ivo Brlić era uno studente di giurisprudenza e adempiva diligentemente alle aspettative della mamma, descrivendo regolarmente e in dettaglio le sue esperienze sul campo di battaglia. I suoi scritti superavano i consueti diari. Non sorprende, dato che sua madre, Ivana Brlić-Mažuranić, era la più famosa scrittrice croata e candidata più volte al Premio Nobel per la letteratura. La maggior parte del suo tempo la trascorse sulle postazioni di osservazione della sua batteria, ma la sua curiosità lo portò anche nelle caverne e nelle trincee di fanteria, fino al confine meridionale della catena montuosa, fino al monte Sleme.

24 AGOSTO

Ieri ho visto delle cose talmente strane, come mai prima d'ora. Le immagini si sono talmente impresse nella mia memoria che le ho sognato tutta la notte. [...] Pietre scure, grigie, annerite da mine e polvere da sparo giacciono sparse intorno, là dove sono state scagliate dalle mine e dalle granate. I fossi fangosi, profondi due metri e mezzo, si snodano, si incrociano, si perdono e poi ritornano nello stesso punto. Qui ci sono piattaforme di legno da cui i soldati stanno sparando attraverso buchi di quattro centimetri nei ripari di metallo.
Su queste tavole giacciono e dormono i tiratori, stringendo forte i loro fucili, ciascuno dietro il proprio scudo, ciascuno al proprio posto. Non devono nemmeno muoversi. Le sentinelle sono sveglie e guardano attraverso il piccolo foro del loro scudo, oltre, a pochi passi di distanza, dove fuori spunta la canna del fucile. Tesi e attenti come un gatto che vede la sua preda. Anche io ho deciso di guardare fuori. Non appena ho aperto il foro nello scudo, una pallottola nemica ha colpito il mio scudo. Mi è stato detto che non devo aprire completamente il foro. Lo richiudo e lascio solo una piccola fessura per poter guardare attraverso. Guardo e vedo, a pochi passi, attraverso un buco aperto, la canna di un fucile e gli occhi. Occhi scuri e attenti, che guardano intensamente e penetranti nel mio riparo di metallo. Se avessi aperto un po' di più il foro o mi fossi mostrato, sarei morto.

"Zgodbe na Poti miru. Zapisi s soške fronte" (Racconti sul Sentiero della Pace), storie raccolte e curate da Željko Cimprič, editori Petra Svoljšak e Tadej Koren (Kobarid: Kobariški muzej, 2023), trad. Željko Cimprič. Co-finanziato da GO! 2025 e dal programma Interreg Italia-Slovenia.

8
Ivo Brlić na skali nekje v Krnskem pogorju. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

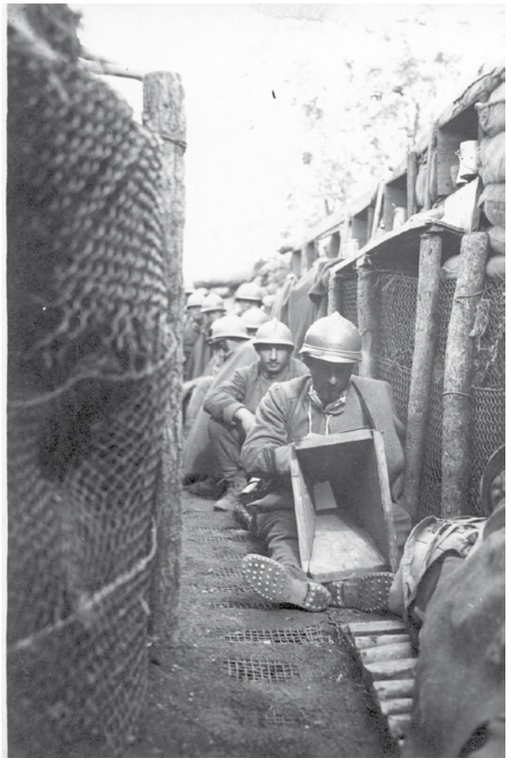
9
Zasnežene avstro-ogrske barake v Krnskem pogorju, v ozadju Kolovrat. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

10
Avstro-ogrski vojak opazuje z daljnogledom. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

11
Italijanski vojaki v strelskem jarku. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

12
Italijanska vojaška maša pred šotorom rdečega križa. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

10



11

12

13

13
Zima v Krnskem pogorju. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

14
Škorpijon, ki lovi muho. Sodeč po opisu slike, so škorpijona kasneje ubili avstro-ogrski vojaki, Brlićevi kolegi. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

15
Ivo Brlić v opazovalnici. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

14

15

ITA

1
Cimitero militare, Solkan. Foto: Željko Cimprič. Archivio Fundacija Poti Miru.

2
Trincee austro-ungariche nella neve. Foto: Archivio Kobariški muzej.

3
Chiesa commemorativa dello Spirito Santo a Javorca. Foto: Arhivio Fundacija Poti Miru.

4
Museo all'aperto Sabotin. Foto: Matevž Lenarčič.

5
I prigionieri di guerra russi frantumano la ghiaia da spargere per le strade. Foto: Archivio Kobariški muzej.

6
Parco tematico della Grande Guerra, Monfalcone/ Tržič. Foto: Manuela Schirra, Fabrizio Giraldi, PromoTurismoFVG.

7
Monumento centrale nel cimitero militare dell'Isonzo. Collezione di David Erik Pipan, Arhivio Fundacija Poti Miru.

8
Ivo Brlić su una roccia sul Krn. Foto: Archivio Kobariški muzej.

9
Baracca austro-ungarica coperta di neve sul Krn, sullo sfondo il Kolovrat. Foto: Archivio Kobariški muzej.

10
Un soldato austro-ungarico osserva con un binocolo. Foto: Archivio Kobariški muzej.

11
Soldati italiani in trincea. Foto: Archivio Kobariški muzej.

12
Messa dei militari italiani davanti alla tenda della Croce Rossa. Foto: Archivio Kobariški muzej.

13
Inverno sul Krn. Foto: Archivio Kobariški muzej.

14
Uno scorpione che cattura una mosca. A giudicare dalla descrizione dell'immagine, lo scorpione fu poi ucciso dai soldati austro-ungarici, colleghi di Brlić. Foto: Archivio Kobariški muzej.

15
Ivo Brlić all'osservatorio. Foto: Archivio Kobariški muzej.

ENG

1
Military graveyard, Solkan. Photo: Željko Cimprič. Archive Fundacija Poti Miru.

2
Austro-Hungarian trenches in the snow. Photo: Archive Kobariški muzej.

3
Memorial Church of the Holy Spirit in Javorca. Photo: Arhive Fundacija Poti Miru.

4
Outdoor Museum Sabotin. Foto: Matevž Lenarčič.

5
Russian prisoners of war crushing gravel to spread it on the roads. Photo: Archive Kobariški muzej.

6
Great War theme park, Monfalcone/ Tržič Photo: Manuela Schirra, Fabrizio Giraldi, PromoTurismoFVG.

7
The central monument at the Soča military cemetery. Collection David Erik Pipan, Archive Fundacija Poti Miru.

8
Ivo Brlić on a rock on Krn. Photo: Archive Kobariški muzej.

9
Snow-covered Austro-Hungarian barracks on Krn, Kolovrat in the background. Photo: Archive Kobariški muzej.

10
An Austro-Hungarian soldier observing with binoculars. Photo: Archive Kobariški muzej.

11
Italian soldiers in a trench. Photo: Archive Kobariški muzej.

12
Italian military mass in front of the Red Cross tent. Photo: Archive Kobariški muzej.

13
Winter on the Krn. Photo: Archive Kobariški muzej.

14
A scorpion that catches a fly. Judging by the description of the painting, the scorpion was later killed by Austro-Hungarian soldiers, Brlić's colleagues. Photo: Archive Kobariški muzej.

15
Ivo Brlić in the observatory. Photo: Archive Kobariški muzej.

Naslednje leto je bilo mnogo zmag. Hrib onstran doline in pobočje, na katerem je rasel kostanjev gozd, so zavzeli. Nekaj zmag je bilo tudi na južni strani, na planini onkraj ravnice.
Avgusta smo prestopili reko in se nastanili v hiši v Gorici. Hiša je imela vodnjak in v obzidanem vrtu mnogo gostih, senčnatih dreves; na drugi strani je bila brajda s škrlatno rdečo trto. Boji so zdaj potekali v bližnjih hribih, komaj dober kilometer daleč od nas.
Mesto je bilo zelo lepo in naša hiša zelo udobna. Za nami je tekla reka. Mesto smo bili osvojili dokaj zlahka, toda hribov za njimi nismo mogli zavzeti. Bil sem prav vesel, ker je kazalo, da se Avstrijci nameravajo nekoč, ko bi se vojna končala, vrniti v mesto, zakaj niso ga obsipali s topovskimi granatami, da bi ga uničili, marveč so ga le nekolikanj obstreljevali, in sicer zgolj iz vojaških razlogov. Ljudje so še kar naprej živeli v mestu; v njem so bile bolnišnice in kavarne, zgoraj, v stranskih ulicah pa topništvo in dve javni hiši, ena za vojake in ena za oficirje.
Proti koncu poletja so nastopile hladnejše noči, v hribih onkraj mesta so divjali boji, kovinski železniški most je bil poškodovan od granat, rov ob reki, kjer so poprej bili boji, je bil porušen; tam so bila okoli trga drevesa in dolg drevored, ki je vodil na trg. Razen tega so bila v mestu dekleta in kralj, ki se je s svojim avtomobilom vozil mimo ter smo zdaj tu in tam videli njegov obraz, njegovo drobno postavico z dolgim vratom in s sivo, špičasto kozjo bradico.
Zaradi vsega tega in zavoljo nenavadne notranjščine hiš, ki so od dolgega obstreljevanja stale brez zidov, zaradi apnenega ometa in ruševin po vrtovih in ponekod tudi po ulicah ter zaradi ugodnega poteka bojev na Krasu se nam je ta jesen zdela dokaj različna od prejšnje, ko smo bili še na kmetih. Tudi vojna se je spremenila.

ERNEST HEMINGWAY, ZBOGOM OROŽJE (MARIBOR: ZALOŽBA OBZORJA, 1964), PREV. RADO BORDON

The next year there were many victories. The mountain that was beyond the valley and the hillside where the chestnut forest grew was captured and there were victories beyond the plain on the plateau to the south and we crossed the river in August and lived in a house in Gorizia that had a fountain and many thick shady trees in a walled garden and a wistaria vine purple on the side of the house. Now the fighting was in the next mountains beyond and was not a mile away. The town was very nice and our house was very fine. The river ran behind us and the town had been captured very handsomely but the mountains beyond it could not be taken and I was very glad the Austrians seemed to want to come back to the town some time, if the war should end, because they did not bombard it to destroy it but only a little in a military way. People lived on in it and there were hospitals and cafés and artillery up side streets and two bawdy houses, one for troops and one for officers and with the end of the summer, the cool nights, the fighting in the mountains beyond the town, the shell-marked iron of the railway bridge, the smashed tunnel by the river where the fighting had been, the trees around the square and the long avenue of trees that led to the square; these with there being girls in the town, the King passing in his motorcar, sometimes now seeing his face and little long necked body and gray beard like a goat's chin tuft; all these with the sudden interiors of houses that had lost a wall through shelling, with plaster and rubble in their gardens and sometimes in the street and the whole thing going well on the Carso made the fall very different from the last fall when we had been in the country. The war was changed too.

ERNEST HEMINGWAY, A FAREWELL TO ARMS (1929)

Ernest Hemingway (1899–1961), ameriški pisatelj in novinar, avtor zgodovinskega romana »Zbogom orožje« (1929), ki predstavlja dogajanje med prvo svetovno vojno, natančneje na soški fronti.

Ernest Hemingway (1899–1961), American writer and journalist, author of the historical novel "A Farewell to Arms" (1929), which depicts events during World War I, specifically on the Isonzo Front.

GO! FILMSKA PISARNA
GO! FILM OFFICE

DATUMI ~ DATE ~ DATES
JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Nova Gorica, Gorizia/Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Poslanstvo *GO! Filmske pisarne* je umestiti Goriško na svetovni zemljevid vrhunskih filmskih destinacij. V letu 2024 je bila ustanovljena GO! Filmska komisija d.o.o., ki želi v sodelovanju z zunanjimi sodelavci na Goriško pritegniti in podpreti mednarodne AV produkcije. Naš obmejni teritorij, prepojen z naravnimi lepotami in bogato kulturno dediščino, je za filmske ustvarjalce kot naročen, saj na majhnem območju ponuja raznolike snemalne lokacije skozi vse leto.

Ustanovitev in delovanje prve regijske filmske komisije v Sloveniji bo pomembno prispevala h krepitvi gospodarskega razvoja Goriške regije, spodbudila razvoj lokalnega filmskega sektorja in z njim povezanih dejavnosti ter povečala prepoznavnost regije.

ITA La missione di *GO! Film Office* è quella di posizionare la regione della Goriška sulla mappa mondiale delle destinazioni cinematografiche eccellenti. Fondato nel 2024, GO! Film Commission s.r.l., in collaborazione con partner esterni, mira ad attrarre e sostenere le produzioni AV internazionali nella regione. Questa regione di confine, ricca di bellezze naturali e patrimonio culturale, è il sogno di ogni regista, perché offre una vasta gamma di location per le riprese in un'area ristretta durante tutto l'anno.

La prima film commission regionale della Slovenia svolgerà un ruolo chiave nel guidare lo sviluppo economico della regione della Goriška, favorendo la crescita del settore cinematografico locale e delle industrie correlate e migliorando la visibilità della regione.

ENG The mission of the *GO! Film Office* is to position the Goriška region on the global map of superb film destinations. Established in 2024, GO! Film Commission Ltd., in collaboration with external partners, aims to attract and support international AV productions in the Goriška region. This border region, rich in natural beauty and cultural heritage, is a filmmaker's dream, offering a diverse range of filming locations within a compact area throughout the whole year.

The establishment and operation of Slovenia's first regional film commission will play a key role in driving the economic development of the Goriška region, fostering growth of the local film sector and related industries and enhancing the region's visibility.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Transmedia S.r.l.

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
FVG Film Commission, Mestna občina Nova Gorica, Občina Gorica, Trgovinska zbornica Julijske krajine (Fondo Gorizia), Palazzo del cinema – Hiša Filma

I pupazzi di neve non sono una cosa da bambini. Non questi, almeno. Sono già tredici, allineati di traverso a bloccare la strada. Alti come persone vere. Vicini ma sparigliati, disordinati, si dirigono verso un cielo che si è fatto buio in una selva di cumulonembi. Hanno volti deformi, bocche aperte da dove esce il freddo dell'anima invernale di cui sono riempiti. Un incubo da cui svegliarsi in fretta, di soprassalto.

ANTON ŠPACAPAN VONČINA E FRANCESCO TOMADA, IL FIGLIO DELLA LUPA (UDINE: BOTTEGA ERRANTE EDIZIONI, 2022)

Snežaki niso stvar za otroke. Vsaj ti ne. Trinajst jih je že, poševno postavljenih, tako da blokirajo cesto. Visoki so kot pravi ljudje. Tesno skupaj, a razmetani in neurejeni, se vzpenjajo proti nebu, ki ga je zagrnila tema divje goščave kumulonimbusov. Iznakažene obraze imajo, odprta usta, iz katerih se širi hlad duše zime, s katero so napolnjeni. Nočna mora, iz katere se prebudiš hitro in sunkovito.

ANTON ŠPACAPAN VONČINA IN FRANCESCO TOMADA, IL FIGLIO DELLA LUPA (UDINE: BOTTEGA ERRANTE EDIZIONI, 2022)

Anton Špacapan Vončina (1975), jugoslavo di nascita, illustratore, scultore, scenografo di professione. È uno dei fondatori del festival internazionale Če povem.

Francesco Tomada (1966), poeta, biologo e biochimico di formazione, vive a Gorizia e lavora come insegnante di scuola superiore.

Anton Špacapan Vončina (1975), Jugoslovan po rodu, ilustrator, kipar, scenograf po poklicu. Je eden od ustanoviteljev mednarodnega festivala Če povem.

Francesco Tomada (1966), pesnik, po izobrazbi biolog in biokemik, živi v Gorici in dela kot profesor na srednji šoli.

LABORATORIJ ZA PRIHODNOST HRANE
LABORATORIO PER IL FUTURO DEL CIBO
LABORATORY FOR THE FUTURE OF FOOD

DATUMI ~ DATE ~ DATES
JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Xcenter, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Življenjski prostor obeh Goric povezanih v stekališče šestih agrikulturnih osi (Jadranske, Kraške, Vipavske, Soške, Briške in Padske) smo prepoznali kot stičišče dveh kultur (latinske in slovanske), ki sta uspeli oblikovati kulturo prehranjevanja, v kateri so čudovito prepletene njune podobnosti in različnosti. Visoko razvito občutljivost do vsega, kar se veže na kulinariko, smo pri snovanju projekta vzeli kot osnovo, na kateri želimo raziskovati prihodnost prehranjevanja v zaostrenih klimatskih pogojih.

V *Laboratoriju za prihodnost hrane* se bomo skozi najnovejša znanstvena dognanja ukvarjali z vprašanji, kako se prehranjevati, da bi hrana, ki jo uživamo, bila pridelana bolj prijazno za okolje in bolj zdrava in okusnejša za nas. Pri tem nas zanima, kako povezati tradicionalne in visokotehnološke pristope proizvajanja hrane v predloge, ki upoštevajo klimatske izzive prihodnosti.

ITA Abbiamo individuato lo spazio abitativo condiviso di Nova Gorica e Gorizia, uniti alla confluenza di sei assi agricoli (Adriatico, Carso, Valle del Vipava, Valle dell'Isonzo, Brda/Collio e Pianura Padana), come punto d'incontro di due culture (latina e slava) che hanno intrecciato armoniosamente le loro somiglianze e differenze in una cultura alimentare unica. Nel progettare questo progetto, abbiamo attinto alla sensibilità profondamente radicata della regione per tutto ciò che riguarda la cucina come base per esplorare il futuro del cibo in condizioni climatiche difficili.

Nel *Laboratorio per il futuro del cibo*, applicheremo le più recenti conoscenze scientifiche per rispondere a domande su come mangiare in modo da rendere la produzione alimentare più rispettosa dell'ambiente, più sana e più gustosa. Il nostro focus sarà l'integrazione degli approcci tradizionali e high-tech alla produzione alimentare in soluzioni che rispondano alle sfide climatiche del futuro.

ENG We have identified the shared living space of Nova Gorica and Gorizia, united at the confluence of six agricultural axes (Adriatic, Karst, Vipava Valley, Soča Valley, Brda and Po Valley), as a meeting point of two cultures (Latin and Slavic) that have harmoniously intertwined their similarities and differences into a unique food culture. In designing this project, we drew on the region's deeply rooted sensitivity to all things culinary as a foundation for exploring the future of food in challenging climate conditions.

In the *Laboratory for the Future of Food*, we will apply the latest scientific insights to address questions about how to eat in ways that make food production more environmentally friendly, healthier and tastier. Our focus will be on integrating traditional and high-tech approaches to food production into solutions that respond to the climate challenges of the future.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Zavod Kersnikova

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Xcenter, Floravita, konS: Platforma za sodobno raziskovalno umetnost, Gruppo78, Trieste

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Jurij Krpan, Vita Matjac, Jana Putrle

VEČERJA KOT UMETNIŠKA IZKUŠNJA
CENA COME ESPERIENZA ARTISTICA
EXPERIENCE DINING

DATUMI ~ DATE ~ DATES
FEBRUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Palazzo Lantieri, Gorizia/Gorica
Dvorec Zemono

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Si želite podrobneje spoznati življenje ene najuglednejših goriških plemiških rodbin, grofov Lanthieri/Lantieri? Potem je *Večerja kot umetniška izkušnja* kot nalašč za vas. Grofica Carolina di Levetzow Lantieri v svoji rezidenci Lantieri in kuharski mojster Tomaž Kavčič z ekipo na dvorcu Zemono bosta poskrbela za nepozaben, zgodovinsko in umetnostno obarvan enogastronomski večer, na katerem boste izvedeli, kako in kje so Lanthieriji živeli, s čim so se ukvarjali in predvsem, kaj so jedli in pili.

ITA Ti piacerebbe approfondire la vita di una delle famiglie nobili più illustri di Gorizia, i Conti Lantieri? Se è così, la *Cena come esperienza artistica* è l'occasione perfetta per te. Ospitato dalla contessa Carolina di Levetzow Lantieri nella sua residenza Lantieri e dallo chef Tomaž Kavčič e il suo team presso la Villa Zemono, questo evento promette una serata indimenticabile all'insegna del vino e della cucina intrisa di storia e arte. Scopri come e dove vivevano i Lantieri, cosa facevano e, soprattutto, cosa mangiavano e bevevano.

ENG Would you like to delve into the life of one of Gorizia's most distinguished noble families, the Counts Lantieri? If so, *Dinner as an Artistic Experience Dining* is the perfect opportunity for you. Hosted by Countess Carolina di Levetzow Lantieri at her Lantieri residence and chef Tomaž Kavčič and his team at the Zemono Mansion, this event promises an unforgettable evening of wine and cuisine steeped in history and art. Discover how and where the Lantieris lived, what they did and, most importantly, what they ate and drank.

Il giorno di san Carlo, il primo fu per sua Maestà Imperiale, e furono presentati a ciascuno dei commensali in tale occasione certi vasi da bere di una specie del tutto singolare. Era questa una macchina di vetro dell'altezza di un piede, composta di diverse palle che andavano degradando, e ch'erano separate da tubi; terminava in un'apertura bislunga che si presentava comodissimamente alla bocca, e dalla quale si faceva escire il liquore. Si empiva il fondo di questa macchina, che si chiamava glo glo, avvicinandone poi la sommità alle labbra, e tenendo elevato il gomito, il vino, che passava per i tubi e per le palle, veniva a formare un suono armonioso onde tutti i commensali, facendo l'istesso in un tempo medesimo, mettevano insieme un accordo del tutto nuovo e piacevolissimo.

CARLO GOLDONI, MEMORIE (MILANO: SONZOGNO, 1888), TRAD. FRANCESCO COSTERO

Posebno presenečenje je nudil gostitelj 4. novembra (sv. Karel), na god cesarja Karla VI. Postavil je pred vsakega gosta čudne čaše. Bile so iz stekla, čevelj visoke, sestavljene iz raznih krogel, povezanih z cevkami, zgoraj pa so se končevale v podolgovate odprtine, ki so se udobno prilagajale ustom. V to pripravo, ki so jo poimenovali "glo-glo " so natočili vina, in kadar so gostje dvignili komolce in približali čaše k ustom, so nastali v njih skladni zvoki. Ko so vsi jedci naenkrat pili, je to proizvajalo neobičajne in jako prikupne akorde.

C. GOLDONI, SPOMINI, 1726 – 1727

Carlo Goldoni (1707–1793) è stato un drammaturgo, giurista e scrittore italiano considerato uno dei padri della commedia moderna. Da giovane ha visitato Zemono, dove ha presentato il suo spettacolo di marionette.

Carlo Goldoni (1707–1793) je bil italijanski dramatik, pravnik in pisatelj, ki velja za enega izmed očetov sodobne komedije. Kot mlad deček je obiskal Zemono, kjer je izvajal svoje lutkovno gledališče.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
ZEMONOPLUS

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Carolina di Levetzow Lantieri, Olimpias Group Benetton

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Tomaž Kavčič, Carolina di Levetzow Lantieri, Diana Piccolomini, Martin Krapež

TOVARNA IZKUŠENJ
FABBRICA DELL'ESPERIENZA
EXPERIENCE FACTORY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

OD FEBRUARJA 2025
DA FEBBRAIO 2025
FROM FEBRUARY 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Tihotapska tura, med železniško postajo Nova Gorica in Muzejsko zbirko Pristava
Percorso dei contrabbandieri, tra la stazione ferroviaria di Nova Gorica e la collezione museale Pristava
Smuggler's Tour, between Nova Gorica train station and the Museum Collection Pristava

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Tovarna izkušenj* prinaša tri inovativne turistične produkte, ki oživljajo bogate zgodbe lokalne kulturne dediščine. Prvi med njimi je piškot v obliki vrtnice, simbola Nove Gorice, ki s sladkim okusom pripoveduje zgodbo o Burbonih na Kostanjevici in znamenitih burbonkah. Druga atrakcija, *Tihotapska tura*, je vznemirljiva doživljajska izkušnja, ki vas popelje v čase »švercanja« na slovensko-italijanski meji. Tretji produkt je edinstvena škatla z zemljevidom gradov, vil in dvorcev na Goriškem, skupaj z opisi ter družabno igro, ki vas popelje na raziskovanje teh čudovitih zakladov naše kulturne dediščine.

ITA *La Fabbrica dell'esperienza* presenta tre prodotti turistici innovativi che danno vita alle ricche storie del patrimonio culturale locale. Il primo è un biscotto a forma di rosa, simbolo di Nova Gorica, che racconta la storia dei Borboni di Kostanjevica e delle loro leggendarie rose Bourbon. Il secondo è il *Percorso dei contrabbandieri*, un'emozionante avventura che vi trasporta indietro nel tempo del "contrabbando" lungo il confine italo-sloveno. Il terzo prodotto è una scatola unica con la mappa dei castelli, delle ville e delle residenze del Goriziano, completa di descrizioni e di un gioco da tavolo che invita a esplorare questi magnifici tesori culturali.

ENG *The Experience Factory* introduces three innovative tourist products that bring the rich stories of local cultural heritage to life. The first is a rose-shaped biscuit, symbolizing Nova Gorica, which tells the tale of the Bourbons of Kostanjevica and their legendary Bourbon roses. The second is the *Smuggler's Tour*, an exciting adventure that transports you back to the era of "smuggling" along the Slovenian-Italian border. The third is a unique box featuring a map of castles, villas and manors in the Goriška region, complete with descriptions and a board game that invites you to explore these magnificent cultural treasures.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Javni zavod za turizem Nova Gorica in Vipavska dolina

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Družba za vizualne komunikacije Arnoldvuga, Ljubljana; Pekarna Brumat, Kromberk, Nova Gorica

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Arnoldvuga, Laura Koudela, Radovan Arnold, Aleš Kočevar, Anja Stefan, David Fartek, Nataša Vuga, Mateja Omerzel, Žan Bokan, Robert Brumat

GOZDNA HIŠA
LA CASA NELLA FORESTA
THE FOREST HOUSE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

11/01/2025
Valovila, land art objekt
Valovila, oggetto di land art
Valovila, land art object

JULIJ – AVGUST 2025
Predstava *Pekel*
Spettacolo *Inferno*
Theatrical performance *Hell*

21/09/2025
In situ

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Park Pečno, Kanal

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO V objemu Parka Pečno bo skulptura *Valovila* Orjane Velikonja Grbac vtkala naravo v umetnost in ustvarila prostor za doživetja in povezanost z gozdom. Gledališka predstava *Pekel* Mojce Madon bo prepletla Dantejeve kroge pekla z zgodbami vojakov soške fronte. Gregor Maver pa bo z intervencijo *In situ* v naravni prostor vnesel premišljevanje o preteklosti, sedanjosti in trajnosti.

ITA Nell'abbraccio del Park Pečno, la scultura *Valovila* di Orjana Velikonja Grbac fonderà la natura con l'arte, creando uno spazio per le esperienze e la connessione con la foresta. Lo spettacolo teatrale *Inferno* di Mojca Madon intreccerà i gironi infernali di Dante con le storie dei soldati del fronte isontino. L'intervento *In situ* di Gregor Maver porterà riflessioni su passato, presente e sostenibilità nell'ambiente naturale.

ENG Within the embrace of Park Pečno, Orjana Velikonja Grbac's sculpture *Valovila* will blend nature with art, crafting a space for experiences and connection with the forest. Mojca Madon's theatrical performance *Hell* will weave Dante's circles of hell with the stories of soldiers from the Isonzo Front. Gregor Maver's intervention *In situ* will bring reflections on the past, present and sustainability into the natural environment.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Okoljsko, kulturno, športno društvo O.Z.O.N

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Nika Šimac, Orjana Velikonja Grbac, Gregor Maver, Mojca Madon, Marjuta Slamič, Andraž Jug, Nejc Cijan Garlatti, Anuša Kodelja

SOČA, VIR ENERGIJE
ISONZO, FONTE D'ENERGIA
SOČA, SOURCE OF ENERGY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

22/03/2025
Otvoritev razstave
Inaugurazione della mostra
Opening of the exhibition

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

HE Doblar

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Hidroelektrarna Doblar si s Sočo deli lepoto šumenja in moč smaragdne vode. Povezal ju je človek. Da bi ohranili in ovrednotili industrijsko dediščino Posočja, je podjetje Soške elektrarne Nova Gorica postavilo trajen opomnik pomenu energetike in elektrifikacije zahodne Slovenije. V ta namen se je vzpostavil muzej energetike in obnovljivih virov energije v najstarejši še vedno delujoči hidroelektrarni na reki Soči, ki pripoveduje o pomembni prelomnici industrializacije in napredka na področju energetske preskrbe Posočja, valorizira industrijsko dediščino ter razvoj znanosti.

ITA La centrale idroelettrica di Doblar condivide con il fiume Isonzo la bellezza del mormorio e la forza delle acque color smeraldo. Per preservare e celebrare il patrimonio industriale del fiume Isonzo, Soške Elektrarne Nova Gorica ha creato un omaggio permanente all'importanza dell'energia e dell'elettrificazione nella Slovenia occidentale. Ciò include la creazione di un Museo dell'Energia e delle Fonti Energetiche Rinnovabili all'interno della più antica centrale idroelettrica ancora operativa della regione. Il museo racconta la storia di un momento cruciale dell'industrializzazione e del progresso, evidenziando l'evoluzione dell'approvvigionamento energetico lungo il fiume Isonzo e valorizzando il suo patrimonio industriale e il progresso della scienza.

ENG The Doblar hydroelectric power plant shares the beauty of the murmur and the power of the emerald waters with the Soča River. To preserve and celebrate the industrial heritage of the Soča River, Soške Elektrarne Nova Gorica has created a permanent tribute to the significance of energy and electrification in western Slovenia. This includes the establishment of a Museum of Energy and Renewable Energy Sources within the region's oldest still-operating hydroelectric power plant. The museum tells the story of a pivotal moment in industrialization and progress, highlighting the evolution of energy supply along the Soča River while valuing its industrial heritage and the advancement of science.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Soške elektrarne Nova Gorica d.o.o.

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Občine Nova Gorica, Kanal, Tolmin; Slovenske železnice; SENG Soške elektrarne; Alpacem; Elektro Primorska; E3: energetika, ekologija, gospodarstvo

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Martina Pavlin, Kaja Širok, Mojca Turk Avsec

ALJAŽ ŠKRLEP

KOT VODA, KI SE ZLIJE Z VSEM

Po bregu se spuščam navzdol. Zima je. Osupljen se zazrem v mrtvost narave, ki obkroža od človeka ustvarjeno gozdno pot. Podrta drevesa me vodijo naravnost do reke. »In reka je tam.« Reka je vedno tam in opozarja na neskončno živost materialnega sveta, ki nas obdaja in ki ne more niti čez zimo mirovati. »Materija, da je živa?« se vprašam. Eno največjih vprašanj, s katerim mora danes obračunati zahodni svet, ni tisto, kako je mogoče, da še vedno obstajajo ljudje, ki verjamejo v animizem, v to, da ima materija dušo in da je živa — je nekje zapisal Bruno Latour —, temveč prej tisto naivno prepričanje, da obstaja nekaj takega, kar lahko imenujemo ne-živi svet, svet golih stvari, mrtvi svet reči.
Prevladujočo idejo inertne, mrtve materije je skozi zgodovino misli vedno spremljala skrita ideja njene živosti: Sleherna stvar si namreč prizadeva vztrajati v svoji biti. Morda bi lahko za razumevanje te živosti predlagali zamenjavo biografskega, človeškega časa z daljšim, evolucijskim časom, ki nam hitro pokaže kreativnost materije. Vzemimo zgodbo nastanka kosti, kot jo pripoveduje filozof Manuel De Landa:

»Mehka tkiva (geli in aerosoli, mišice in živci) so kraljevala do 500 milijonov let od tega. Takrat so se nekateri konglomerati mesnate snovi-energije, ki so sestavljali življenje, nenadoma mineralizirali in pojavil se je nov material za gradnjo živih bitij: kost. Zdi se, kot da bi se mineralni svet, ki je služil kot substrat za nastanek bioloških bitij, želel ponovno uveljaviti, samo-potrditi.« 1

Kosti, ki jih zdaj lahko čutim v svojem telesu, ko se tako sprehajam ob dereči reki, so same kreativne in niso zgolj rezultat kreativnosti. Bernard Stiegler, francoski filozof, poskuša povedati ravno zgodbo materialne kreativnosti, ko pravi, da je prav zaradi uporabe materialnih orodij, neko bitje, ki mu danes pravimo človek, razvilo psihološko krajino notranjosti. Stiegler trdi, da se je zavestna refleksija pri praljudeh najprej pojavila z uporabo kamnitih orodij, ker je materialnost orodja delovala kot zunanji nosilec preteklih potreb, kot »arhiv« njegove funkcije. Kamnito orodje — njegova tekstura, barva, teža — je s tem, da je opozarjalo in spominjalo na svojo predvideno uporabo, ustvarilo prve, majcene zametke spomina, refleksije, misli.
Človek torej ni to, kar si tako zelo rad zamišlja – življenje nasproti mrtvim rečem. »Človek je hodeči, misleči mineral.« 2 Vržem se v reko in se spustim na dno.

Lebdim v neskončni vodeni gmoti, potapljam se in pristanem na dno. Povsod na okrog le voda. Spomnim se nekega jutra, ko sem se zbudil in na oknih zagledal kapljice vode, ki so tiho in skorajda nevidno polzele navzdol - prišle so iz mene in rastlin, ki polnijo mojo sobo in skozi proces transpiracije izdahnejo večino vase vpite vode. In zunaj hiše me je v zimskem vrtu pričakalo z ledeno roso

1 Manuel DeLanda. 2000: A Thousand Years of Nonlinear History. New York: Swerve Editions, str. 26.

2 Lynn Margulis in Dorion Sagan. 2000: What Is Life? University of California Press, str. 49.

prekrito zelenje. Tales, zagovornik vodnega archeja, je nekoč, globoko razmišljujoč, taval naokoli in padel v vodnjak. Na pomoč mu je prišla služabnica in rekla: »In ti, Tales, ki ne moreš videti stvari pod nogami, bi rad spoznal to, kar je na nebu?« Nobeno naključje ni, da je Tales padel v vodnjak, ravno v vodo, ko je razmišljal o navidezno pomembnejših temah. Suše, ki so skozi poletje leta 2022 radikalno krojila naša življenja, taljenje gorskih ledenikov, Triglavskega ledenika, ki bi lahko v nekaj desetletjih popolnoma izginil, pa uničujoče vodne ujme pričajo o tem, da smo skozi zgodovino vodo velikokrat spregledali, kljub temu da je začetek zahodne civilizacije tudi idejno povezan z njo. Suše in poplave nas opozarjajo na tisti izvorni Talesov padec, zanemarjanje tosvetnega v prid onkrajsvetnega. Voda je ostala simbol vrženosti v svet, vsega tistega, čemur se je človek skozi čas vedno izmikal. Pomislimo: najpomembnejši junak zahodnega sveta je hodil po vodi in ne skoznjo. In vodo je spremenil v vino. V času antropocena, ko ne morem več ločevati sveta narave in kulture in ko je človek postal bistveni element geoloških sprememb sveta, je vsa voda kot tisto vino: predrugačena. Elementa vode si ne moremo več zamisliti brez mikroplastike; svet, ki si je za glavno vrednoto vzel onkrajsvetno in idejno, je uspel vodo, simbol čistega in pristnega, za vedno premešati s samim seboj in svojimi plastičnimi stvaritvami, ki predstavljajo kulminacijo zahodne metafizike, saj so večne in neuničljive. Tista večnost in neuničljivost, sanje, ki so jih sanjali velikani človeštva, so se spremenile v nočno moro.

Svet brez vode je pravzaprav najbolj človeški svet. Svet, h kateremu je človeštvo sililo od trenutka, ko je Tales gledal v nebo in padel v vodnjak.

Zagrabi me majhen vodni vrtinec. Skupaj začneva poplesovati po rečnem dnu. V pljuča pa mi začenja vdirati hladen curek in sčasoma je celo telo napolnjeno z vodo. Kot utež ponovno obstanem trdno prikovan na dno. Ne morem se premakniti.

Poplave so vdor preostanka sveta, ki nas prepričuje, da ga opazimo, vidimo in z njim podpišemo novo družbeno pogodbo. »Torej: trikrat hura za tako imenovani konec sveta, saj ta trenutek pomeni začetek zgodovine, konec človeških sanj, da je realnost bistvena zgolj za ljudi. Zdaj, ko smo zapustili zapredek sveta, imamo priložnost skleniti nova zavezništva med ljudmi in neljudmi« [3] in si zamisliti nove oblike bivanja v svetu in novo vrsto politike.

»Politiko običajno razumemo kot prakticiranje oblasti ali kot utelešenje skupnih volj in interesov ter kot uveljavljanje kolektivnih idej. […] A kar si zares zasluži ime politika, je grozd, skupek zaznav in praks, ki oblikujejo javni svet. Politika je predvsem zamejitev zaznavnega, vidnega in izgovorljivega, ki določenim podatkom omogoči (ali prepreči), da se pojavijo; določenim subjektom omogoči (ali prepreči), da bi jih navedli in o njih govorili. Je poseben preplet načinov bivanja, delovanja in govorjenja.« [4]

Vode danes ne moremo več spregledati, saj vdira v vse pore našega življenja. Tudi ob sušah smo prepojeni z njo: z njeno odsotnostjo. Voda je postala politični subjekt, postala je ena izmed nas. Morda si je od vedno želela zgolj to: da jo opazimo in ji pustimo, da se naseli med nami. Zasidranemu na dnu reke, mi zašepeta na uho: »Misli name, ko se odločaš, kako naprej.«

Ruralno okolje lahko ponudi novo vodno politiko, saj življenje v teh prostorih ponuja drugačno prostorsko in časovno izkušnjo – intimen in poglobljen stik s prostorom in njegovo materialnostjo, telesno navezanost na cikličnost letnih časov in na vsakršna vremenska preminjanja ter skrb za bivanjski prostor. Ta predrugačena izkušnja, ki je neizogibno vezana na neposredno okolje, rezultira v tem, kar imenujemo radikalna naklonjenost, ki je poziv k nežnim dejanjem individualne in kolektivne domišljije, s pomočjo katerih bi se lahko oblikovale nove osi skrbi, povezanosti in odpornosti. Za to pa je potrebna umeščenost, situiranost, zasidranost. Ravno to razlikuje mesto od vasi, slovenski jezik nosi v sebi globoko resnico, ko raziščemo etimologijo obeh besed: »Praslovansko *město izhaja iz tega, 'kar pripada zakoličenemu (ozemlju), področje znotraj s koli določenega ozemlja'.« Mesto je vnaprej določena pozicija, opredeljena in začrtana s koli, ki so bili nasilno zabiti v zemljo. Mesto zaznamujejo vnaprej določena mesta, pozicije, ki jih tisti, ki v mestu bivajo, zasedejo. Po drugi strani pa beseda vas pripoveduje neko drugo zgodbo: »Praslovanska *vьšь 'vas' se je razvila z nekega indoevropskega korena, ki pomeni *'vstopiti, priti v, naseliti se'.«

To ne pomeni zasesti površinskega, vnaprej določenega mesta, temveč prej vstopiti v globine vasi, utelesiti lokalne zgodovine in parcialne zgodbe. Vstopiti v vas pomeni zares vstopiti in se naseliti v njene razpoke — kot voda, ki se zlije z vsem.

Zbudim se napljavljen na rečnem nabrežju. Izpljunem kar je ostalo vode v meni. In rečem: »Vse niti so premešane in zavozlane. Če ptica dvigne perut, da bi si popahljala, začuti sunek ves svet. Nihče izmed nas se ne more rešiti sam: Ali torej vsi skupaj utonemo ali pa vsi skupaj splavamo.«

3
Timothy Morton. 2013/2018: Hiperobjekti: Filozofija in ekologija po koncu sveta. Ljubljana: Založba Krtina, str. 136.

4
Jacques Ranciere. 2004: »The Politics of Literature«. SubStance, letn. 33, št. 1, str. 10.

Besedilo je nastalo za uprizoritev »Kot voda, ki se zlije z vsem …«, plesno-gledališko uprizoritev v sedmih slikah, ki je bila uprizorjena 25. februarja 2024 v sklopu Osrednje proslave Slovencev v Italiji ob slovenskem kulturnem prazniku v Čedadu, ki jo vsako leto organizirata Slovenska kulturno-gospodarska zveza in Svet slovenskih organizacij. Za režijo, scenarij in koreografijo predstave je poskrbela Andreja Rauch Podrzavnik, za avtorsko glasbo Christopher Benstead, izvedba dveh skladb pa je bila zaupana Barskemu oktetu iz Terske doline. Plesali so Bojana Robinson, Jerneja Fekonja in Valtteri Keinänen. Za zamisel in koordinacijo sta skrbeli Donatella Ruttar in Iole Namor.

Foto: Jernej Humar.

ALJAŽ ŠKRLEP

COME L'ACQUA CHE SI FONDE CON TUTTO

Scendo lungo l'argine. È inverno. Sono sbalordito dalla natura morta che circonda il sentiero boschivo creato dall'uomo. Gli alberi caduti mi portano diritti al fiume.
E il fiume è lì. Il fiume è sempre lì a ricordarci l'infinita vitalità del mondo materiale che ci circonda e che non può riposare nemmeno in inverno. "La materia è viva?" Una delle più grandi questioni che il mondo occidentale deve affrontare oggi non è come sia possibile che ci siano ancora persone che credono nell'animismo, nel fatto che la materia abbia un'anima e sia viva, ma piuttosto nell'ingenua convinzione che esista qualcosa che possiamo chiamare il mondo non-vivente, il mondo delle cose nude, il mondo morto.

L'idea dominante della materia morta e inerte è nella storia del pensiero sempre stata accompagnata dall'idea latente della sua vitalità: ogni cosa infatti si sforza di persistere nel suo essere. Forse per comprendere questa vitalità, potremmo suggerire di sostituire il tempo biografico umano, con il tempo più lontano dell'evoluzione che ci mostra rapidamente la creatività della materia. Prendiamo la storia dell'origine delle ossa, raccontata dal filosofo Manuel De Landa:

"I tessuti molli (gel e aerosol, muscoli e nervi) regnarono sovrani fino a 500 milioni di anni fa. A quel punto alcuni dei conglomerati di materia carnosa-energia che compongono la vita si sono mineralizzati in modo non del tutto naturale ed è emerso un nuovo materiale per la costruzione degli esseri viventi: l'osso. È come se il mondo minerale, che è servito da substrato per la creazione degli esseri biologici, volesse riaffermarsi, riaffermare se stesso." [1]

Le ossa che ora posso sentire nel mio corpo mentre cammino in questo modo lungo il fiume impetuoso sono esse stesse creative e non semplicemente il risultato della creatività.

Il filosofo francese Bernard Stiegler continua il racconto quando dice che proprio grazie all'uso di utensili materiali, un essere che oggi definiamo essere umano, abbia sviluppato il paesaggio psicologico dell'interiorità. Stiegler sostiene che la riflessione cosciente è emersa per la prima volta nelle popolazioni preistoriche attraverso l'uso di utensili di pietra, perché la materialità dell'utensile fungeva da vettore esterno dei bisogni passati, da "archivio" della sua funzione. La consistenza, il colore, il peso dell'utensile di pietra e il fatto che ricordasse e richiamasse l'uso a cui era destinato hanno creato i primi minuscoli germi di memoria, riflessione, pensiero.

L'uomo dunque non è ciò che pensa molto volentieri di essere: la vita in contrasto con le cose morte. "L'uomo è un materiale che cammina, che riflette." [2] Mi butto in acqua e scendo in fondo.

Galleggio in una massa d'acqua infinita, mi immergo e atterro sul fondo. Solo acqua tutt'intorno. Ricordo che una mattina mi sono svegliato e ho visto sulle finestre delle gocce d'acqua scivolare silenziosamente e quasi impercettibilmente verso il basso - provenivano da me e dalle piante che riempivano la mia stanza e attraverso il processo di traspirazione espiravano la maggior parte dell'acqua che avevano assorbito. E fuori casa, nel giardino d'inverno, mi aspettava il verde ricoperto di gelida rugiada. Talete, il portavoce dell'arché dell'acqua, una volta si aggirava, immerso nei suoi pensieri, e cadde in un pozzo. Una serva lo soccorse e gli disse: "E tu Talete, che non puoi vedere le cose sotto i tuoi piedi, vorresti sapere cosa c'è nel cielo?" Non è un caso che Talete sia caduto nel pozzo mentre stava pensando ad argomenti apparentemente più importanti. La siccità che ha radicalmente condizionato la nostra vita nell'estate del 2022, lo scioglimento dei ghiacciai, del ghiacciaio del Triglav che si prevede scomparirà completamente in pochi decenni, e le devastanti tempeste d'acqua sono la testimonianza del fatto che l'acqua è stata spesso trascurata nel corso della storia, anche se l'inizio della civiltà occidentale è legato concettualmente ad essa. Siccità e alluvioni ci ricordano l'originaria caduta di Talete, l'aver trascurato il terreno a favore dell'ultraterreno. L'acqua è rimasta un simbolo di immanenza, continuità e smarrimento, dell'essere gettati nell'esperienza e nel mondo.
Di tutto ciò a cui l'uomo nel corso tempo del tempo ha rinunciato. Pensiamoci: il più importante eroe del mondo occidentale ha camminato sull'acqua, non attraverso essa. E ha trasformato l'acqua in vino. Nell'antropocene, quando non si possono più separare i mondi della natura e della cultura, e quando l'uomo è diventato un elemento essenziale nei cambiamenti geologici, tutta l'acqua è come quel vino: trasformata. Non possiamo più concepire l'acqua senza le microplastiche; il mondo che ha scelto come valore principale l'ultraterreno è riuscito a rimescolare per sempre l'acqua, simbolo di ciò che è pulito e originale, con se stesso e le sue produzioni plastiche che rappresentano il culmine della metafisica occidentale, sono infatti eterne ed indistruttibili.

Un mondo senza acqua è in realtà il mondo più umano. Un mondo verso cui l'umanità si spinge dal momento in cui Talete alzò gli occhi al cielo e cadde nel pozzo.

Un piccolo vortice d'acqua mi afferra. Iniziamo a ballare insieme sul letto del fiume. Ma un flusso freddo comincia a invadermi i polmoni e alla fine tutto il mio corpo si riempie d'acqua.
Come un peso, rimango saldamente inchiodato al fondo. Non posso muovermi.

Le alluvioni sono quindi un'intrusione del resto del mondo che ci convince ad accorgercene, a vederlo e a sottoscrivere un nuovo contratto sociale con esso. "Quindi tre Urrah per la cosiddetta fine del mondo, perché questo momento segna l'inizio della storia, la fine del sogno umano che la realtà sia essenziale solo per gli esseri umani. Ora che siamo usciti dal bozzolo del mondo, abbiamo l'opportunità di stringere nuove alleanze tra l'uomo e il non-uomo" [3] e di immaginare nuovi modi di stare al mondo e un nuovo tipo di politica.

"La politica è solitamente intesa come esercizio del potere, o come incarnazione di volontà e interessi comuni e promozione di idee collettive (...) Ma ciò che merita davvero di essere chiamato politica è un insieme, un insieme di percezioni e pratiche che danno forma al mondo pubblico. La politica è soprattutto una delimitazione del percepibile, del visibile, dell'enunciabile che permette (o impedisce) a certi dati di apparire; permette (o impedisce) a certi soggetti di affermarli e parlarne. È una particolare interazione di modi di essere, agire, parlare". [4]
Oggi non possiamo trascurare l'acqua, poiché penetra in ogni poro della nostra vita. Anche durante i periodi di siccità ne siamo impregnati: della sua assenza. L'acqua è diventata un tema politico, è diventata una di noi. Forse tutto ciò che ha sempre desiderato era che la notassimo e la lasciassimo stabilirsi tra noi. Ancorato sul fondo del fiume, mi sussurra all'orecchio: "Pensa a me quando deciderai come andare avanti."

L'ambiente rurale può offrire questa nuova politica, perché questa vita offre un'esperienza spaziale e temporale diversa: un contatto intimo e profondo con lo spazio e la sua materialità, un attaccamento corporeo alla ciclicità delle stagioni e a tutte le vicissitudini meteorologiche e una cura per lo spazio vitale.

Questa esperienza fenomenologica prefabbricata, inevitabilmente legata all'ambiente immediato, si traduce in quello che chiamiamo affetto radicale, che è un appello ad atti gentili di immaginazione individuale e collettiva che potrebbero formare nuovi assi di cura, connessione e resilienza. Ciò richiede la situazione, la localizzazione. Proprio questo distingue la città dal paese: la lingua slovena porta dentro di sé una verità profonda quando indaghiamo l'etimologia di entrambe le parole: "Il protoslavo *mesto* deriva da ciò che appartiene ad un territorio rinchiuso, un'area all'interno di un territorio delimitato da pali."
La città è in primo luogo una posizione predeterminata, definita e delineata da paletti conficcati a forza nel terreno. La città è segnata da luoghi predeterminati, posizioni occupate da coloro che vivono nella città. D'altra parte, la parola villaggio *vas* racconta una storia diversa.
"Il protoslavo villaggio si è evoluto da una radice indoeuropea che significa entrare, venire in, stabilirsi. Non significa occupare un luogo superficiale e predeterminato, ma piuttosto entrare nelle profondità di un villaggio, incarnare storie locali e storie particolari. Entrare in un villaggio significa davvero entrare, e abitare le sue crepe. Come l'acqua che si fonde con tutto.
Mi sveglio trascinato sull'argine del fiume. Sputo l'acqua rimasta in me. E io dico: "Tutti i fili sono mescolati e annodati. Se un uccello alza le ali per sventagliarsi, il mondo intero sente la scossa. Nessuno di noi può salvarsi da solo: quindi o anneghiamo tutti insieme o nuotiamo tutti insieme."

Il testo è stato creato per "Come l'acqua che si fonde con tutto...", uno spettacolo di teatro-danza in sette quadri, andato in scena il 25 febbraio 2024 nell'ambito della celebrazione per la cultura slovena a Cividale, organizzato ogni anno dall'Associazione culturale ed economica slovena e dalla Confederazione Organizzazioni Slovene. Andreja Rauch Podrzavnik ha curato la regia, la sceneggiatura e la coreografia dello spettacolo, Christopher Benstead ha composto la musica originale e l'esecuzione di due brani è stata affidata al Barski Oktet della Val Torre. Hanno danzato Bojana Robinson, Jerneja Fekonja e Valtteri Keinänen. Donatella Ruttar e Iole Namor hanno curato l'ideazione e il coordinamento.

1 Manuel DeLanda. 2000: A Thousand Years of Nonlinear History. New York: Swerve Editions, str. 26.

2 Lynn Margulis in Dorion Sagan. 2000: What Is Life? University of California Press, str. 49.

3 Timothy Morton. 2018: Ipperoggetti. Nero Editions.

4 Jacques Ranciere. 2004: »The Politics of Literature«. SubStance, letn. 33, št. 1, str. 10.

Aljaž Škrlep (1993), pisec, filozof, član kolektiva Robida iz Topolovega ter del uredništva revije Robida.

Aljaž Škrlep (1993), scrittore, filosofo, membro del collettivo Robida di Topolò/Topolove e parte della redazione della rivista Robida.

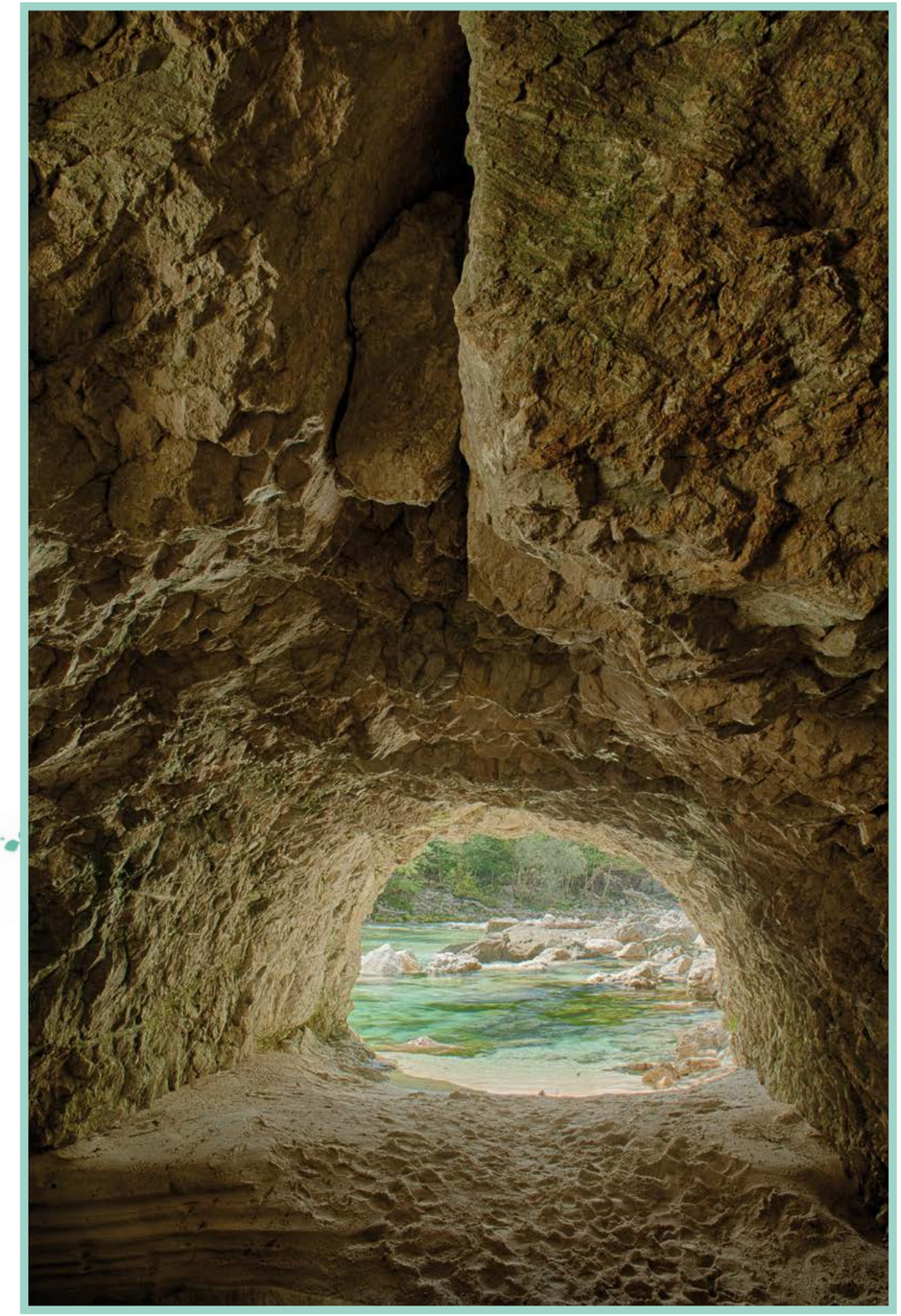


Foto: Jernej Humar.

enakonočje
polno je kresnic
nekaj te kliče v temne gozdove
enakonočje
polno je obljub
nekaj te kliče pod bele slapove
nekaj se budi

AVTOMOBILI (AVTOR: MARKO VUKSANOVIĆ), ENAKONOČJE, IZ ALBUMA ENAKONOČJE (ZKP RTV SLOVENIJA, 2000)

Marko Vuksanović (1958), avtorski motor legendarne novogoriške pop-rock skupine Avtomobili, ki je svojo pot začela v prvi polovici osemdesetih let prejšnjega stoletja.

SKRIVNA MODROST
SAGGEZZA SEGRETA
SECRET WISDOM

DATUMI ~ DATE ~ DATES

23/04/2025
Otvoritev razstave
Inaugurazione della mostra
Opening of the exhibition

10/04/2025
Projekcija filma *Nekoč v Posočju* (Ema Kugler, 2024)
Proiezione del film *Nekoč v Posočju* (*C'era una volta in Posočje*, Ema Kugler, 2024)
Screening of the film *Nekoč v Posočju* (*Once Upon a Time in Soča Valley*, Ema Kugler, 2024)

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Dvorec Vogrsko;
Palazzo del cinema - Hiša filma, Gorizia/Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Stalna etnološka zbirka Pavla Medveščka - Klančarja prikazuje dediščino naših prednikov, ki so živeli tesno povezani z naravo ter razkrili stare modrosti in védenja, ki jih danes ponovno iščemo. Ohranjeni predmeti so fizični pričevalci staroverskega načina življenja na težko dostopnih in revnih krajih s stezami in brezpotji, kjer so živeli od svoje zemlje in tistega, kar jim je dala narava. Pavel Medveščak je petdeset let stopal po teh zakotnih, težko prehodnih krajih, si zapisoval pripovedi posoških stricev, ki so po vojni ostali na svoji zemlji, in ohranil toliko gradiva, da je lahko staroverstvo preživelo vse do danes – vse to je shranil in kasneje razkril v svojih knjigah. Etnološka zbirka obsega več kot 500 predmetov iz osrednje Soške doline, Čepovanskega, Cerkljanskega, Idrijskega ter iz Brkinov. Ohranjena dediščina priča o tem, da je življenje v sozvočju z naravo polno znanja in védenja, obenem pa ohranja našo etnično identiteto.

ITA La collezione etnologica permanente di Pavel Medveščak - Klančar mette in mostra l'eredità dei nostri antenati, che vivevano in profondo legame con la natura, incarnando l'antica saggezza e conoscenza che oggi cerchiamo di riscoprire. Gli oggetti conservati fungono da testimonianze tangibili dell'antico stile di vita religioso in aree remote e povere, con sentieri e senza strade, dove le persone vivevano della terra e dei doni della natura. Per cinquant'anni Pavel Medveščak ha percorso questi luoghi appartati e difficili da raggiungere, registrando le storie degli anziani della regione del Posočje che sono rimasti nella loro terra dopo la guerra. Attraverso la sua dedizione ha preservato un'immensa quantità di materiale che ha assicurato la sopravvivenza dell'antica fede religiosa, documentata poi nei suoi libri. Questa collezione etnologica comprende oltre 500 oggetti provenienti dalla valle centrale dell'Isonzo e dalle regioni di Čepovan, Cerkno, Idrija e Brkini. Il patrimonio preservato dimostra che vivere in armonia con la natura è una fonte di profonda conoscenza e saggezza, che salvaguarda allo stesso tempo la nostra identità etnica.

ENG The permanent ethnological collection of Pavel Medveščak - Klančar showcases the heritage of our ancestors, who lived in deep connection with nature, embodying ancient wisdom and knowledge that we seek to rediscover today. The preserved objects serve as tangible witnesses to the old religious way of life in remote, impoverished areas with paths and no roads, where people lived off the land and the gifts of nature. For fifty years, Pavel Medveščak traversed these secluded, hard-to-reach places, recording the stories of the Posočje region elders who stayed on their land after the war. Through his dedication, he preserved an immense amount of material that has ensured the survival of the old religious faith, later documented in his books. This ethnological collection comprises over 500 objects from the central Soča Valley and the Čepovan, Cerkno, Idrija and Brkini regions. The preserved heritage illustrates that living in harmony with nature is a source of profound knowledge and wisdom while also safeguarding our ethnic identity.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Dvorec Vogrsko

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Studio Bonutti, Maja Bratec Jerman, Maja Orel Jakič, Anton Špacapan, Ingrid Kašca Bucik, Daša Medveščak

1

2

3

4

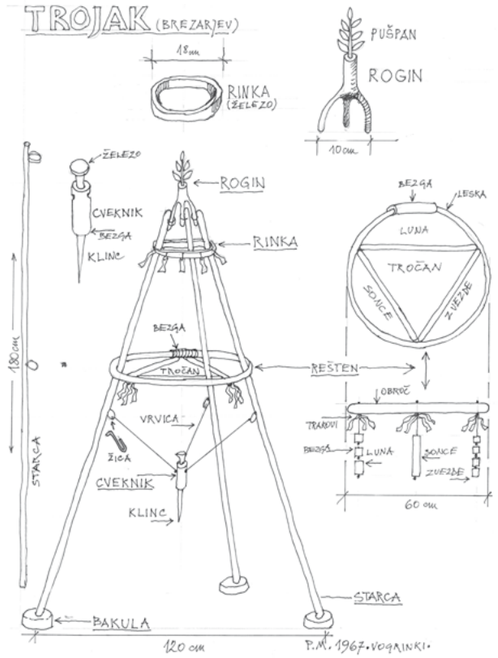
5

1 – 9, 13
Foto: osebni arhiv Daša Medveščak.

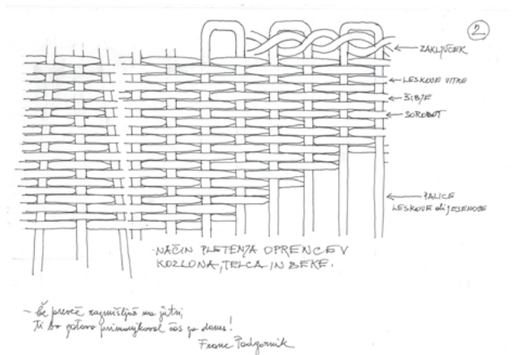
Foto: archivio personale Daša Medveščak.

Photo: personal archive Daša Medveščak

6



7



8

9

10

10
Svetišče Padence.
Foto: Silvo Močnik.

Santuario Padence.
Foto: Silvo Močnik.

Sanctuary Padence.
Photo: Silvo Močnik.

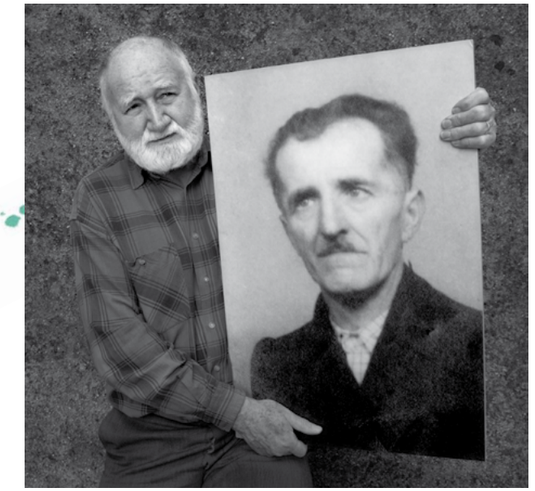
Med enim od mojih pogostih obiskov je Strgar začel samoiniciativno govoriti o staroverskem odnosu do narave, ki jim je predstavljala najvišjo vrednoto in so jo zato častili kot božanstvo. Navsezadnje so bili tudi sami del njega, čeprav se nekateri, ki naseljujejo ta od Nikrmane [višja sila] darovani prostor, tega niso zavedali. Strgarja je pogosto žalostil malomaren in brezčuten odnos posameznikov do tega božanstva, ki so ga skrunili tudi s prinašanjem stvari, ki v ta svet ne sodijo. A, da bi te misli še bolj poudaril, je začel: *“Mi staroverci, kot nam rečete, smo za vas gotovo posebneži in zarukani čudaki. Čeprav smo po mojem mnenju izbrano pleme, ki nas je sem poslala Nikrmana, že kdo ve kdaj. Od takrat smo se gotovo pomešali s sosedi, mnogi pa so se tudi porazgubili po svetu. Zato pa se počutimo ponosne, ker smo tu le vzdržali ter ohranili svoje čaščenje in poseben odnos do narave. Tako ta naš majhen svet prepoznamo skozi našo zgodovino in skozi sobivanje z močnejšimi, s tujci, ki so nas vedno ogrožali, a nikoli toliko prizadeli, da bi izginili. Še vedno smo tu s svojimi svetišči, čeprav so nekatera tudi poškodovana, in z vsemi pripovedmi, ki so se iz roda v rod prenašale le z besedo. V njih so skrite tudi vse skrivnosti te borne, a za nas svete zemlje, ki nas je hranila in ohranila”.*

Za vse naravoverce je bila pomembna tudi voda. Zaradi tega so, če je bilo le mogoče, gradili svoje domove v njeni bližini. Kjer pa žive vode ni bilo, je bil njihov odnos do nje še bolj častitljiv in racionalno uporabljen, saj so verjeli, da tista voda nosi v sebi del neba, od koder prihaja in ostane v telesu tistega, ki jo zaužije. Enak odnos so gojili tudi do zemlje, iz katere zraste vse, kar človek potrebuje. Prav zaradi slednjega postane del človeka samega in prostor, kamor se ob koncu poti vrne tudi njegovo mrtvo telo. Zduhec [duh pokojnika] pa je tisti, ki mrtvo telo zapusti in nadaljuje neskončno življenje v drugih podobah. Dehnar [duhovni vodja] jih je o vsem tem vseskozi učil in hkrati opominjal, naj te nezapisane vrednote ohranjajo in v celoti prenesejo na svoje potomce, drugim pa naj jih ne razkrivajo in razlagajo.

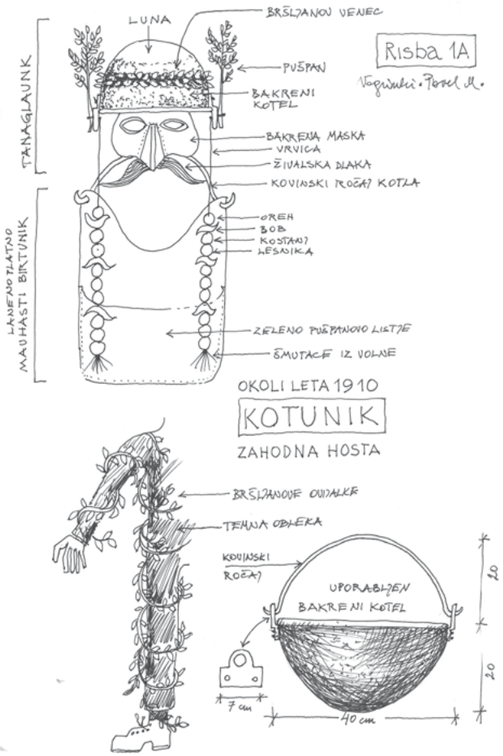
PAVEL MEDVEŠČEK, IZ NEVIDNE STRANI NEBA (LJUBLJANA: ZALOŽBA ZRC, ZRC SAZU, 2015)

Pavel Medvešček (1933–2020), pisatelj, publicist, grafik in slikar, varuh najbolj osupljivih skrivnosti našega prostora, skrivnosti staroverstva.

11



12



13

11
Kojca. Foto: Silvo Močnik.

Kojca. Foto: Silvo Močnik.

Kojca. Photo: Silvo Močnik.

12
Pavel Medvešček in Janez Strgar. Foto: Andrej Perko.

Pavel Medvešček e Janez Strgar. Foto: Andrej Perko.

Pavel Medvešček and Janez Strgar. Photo: Andrej Perko.

RADIO DRUGEGA
THE OTHER RADIO

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAREC – SEPTEMBER 2025

04 – 10/08/2025
Summer School

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Topolò/Topolove, Grimacco

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Radio Drugega* je internetni zvočni in kuratorski projekt, namenjen raziskovanju konceptualnih in fizičnih prostorov margin. Vsebinski leitmotiv radija temelji na razumevanju prostora margine kot prostora kreativne produktivnosti, ki omogoča v več smeri uperjeno manjšinsko postajanje, ki je tako zelo značilno za margine, za ta mesta radikalne odprtosti. Radio Drugega poskuša s svojimi radijskimi oddajami opraviti novo zamejitev zaznavnega in tako glas ponuditi marginalnemu, mejnemu – drugemu.

ITA *The Other Radio* è un progetto sonoro e curatoriale online dedicato all'esplorazione degli spazi concettuali e fisici dei margini. Il filo conduttore del contenuto della radio si basa sulla comprensione dello spazio del margine come spazio di apertura radicale e produttività creativa, che consente un divenire minoritario diretto in diverse direzioni. The Other Radio tenta, con le sue trasmissioni radiofoniche, di operare una nuova distribuzione del sensibile e di offrire così voce al marginale, al confinante – all'altro.

ENG *The Other Radio* is an online sound and curatorial project dedicated to exploring the conceptual and physical spaces of the margins. The content leitmotif of the radio is based on the understanding of the space of the margin as a space of radical openness and creative productivity, which enables a minoritarian becoming directed in several directions. The Other Radio attempts, with its radio broadcasts, to perform a new distribution of the sensible and thus offer a voice to the marginal, the borderline – the other.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Društvo Robida / Associazione Robida

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Radio Študent

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Aljaž Škrlep, Vida Rucli, Antônio Frederico Lasalvia, Lijuan Klassen, Jack Bardwell, yoichi iwamoto, Ajda Bračič, Olya Korsun, Giorgia Maurovich, Petra Filagrana, Urška Savić

MARKO POGAČNIK

TEORETIČNE OSNOVE KOMUNE V ŠEMPASU

Komuna v Šempasu je nastala na osnovi zavestne odločitve skupine fantov in deklet, žena in mož, povezanih z umetniško dejavnostjo gibanja OHO (1965–1971). Razlogov za odločitev je bilo več. Umetniška dejavnost gibanja OHO je bila od samega začetka tesno povezana s skupinskimi oblikami življenja. Ne samo, da smo se imeli radi, koncepte nove vrste umetnosti smo prevajali v vsakdanje življenje. Navzven smo sicer nastopali izključno fantje, kot skupnost navdušencev za novo umetnost pa smo nov pristop k življenju delili s svojimi ženami in dekleti. Nastala je močna želja, da ti dve relativno ločeni polovici povežemo v celoto. Zato smo od jeseni 1970 iskali prostor, kjer bi se kot zaokrožena skupnost lahko naselili.
Drug pomemben razlog tiči v naravi gibanja OHO. Zamislili smo si ga kot vžigalno iskro neke nove kulture bivanja na planetu Zemlja, ki ne bi bila več odvisna od stare antropocentrične – v človeku centrirane – paradigme. Zgolj z delovanjem na področju umetnosti nismo mogli ustvariti bolj konkretnega modela nove kulture bivanja. Iskali smo način, kako združiti življenjske ritme naših družin in prijateljstev z našim delovanjem na področju umetnosti. S tem smo želeli prerasti razkol med privatnim življenjem in javnim delovanjem. [...]

Aprila 1971 smo v bližini vasi Šempas v Vipavski dolini našli zapuščeno kmetijo, ki se jo je dalo kupiti za majhen denar. Nemudoma po naselitvi smo začeli saditi krompir. Mamo kozo smo našli v Šempasu, ovce smo po železnici pripeljali iz Bosne. [...]

Komuna v Šempasu je bila vegetarijanska. Poskusili smo doseči samozadostnost pri prehrani, vendar nam to ni povsem uspelo, ker nismo znali narediti sladkorja in olja. Sejali smo vse vrste žit, vključno z ajdo in prosom. Obdelovali smo obsežen vrt. Živali so nam dajale mleko in jajca; izdelovali smo sir. Ekonomija je temeljila na krožnem gospodarstvu. Žene so tkale, pletle košare, šivale; kovali smo in lončarili, a ničesar nismo prodajali ali zamenjevali. Vse smo darovali. Po zakonu kroženja energij smo bili na presenetljiv način obdarjeni s tistim, kar smo nujno potrebovali.
Leto dni po naselitvi smo ponovno razvili umetniško dejavnost, najprej v obliki mobilnih kipov iz naravnih materialov, volne, gline, železa in lesa. Ti štirje materiali označujejo klasične štiri elemente: vodo (volna naših ovac), zemljo (glina iz domače zemlje), ogenj (železo, kovano v domači kovačnici) in zrak (leseni koščki iz bližnjega gozda). [...]

Trikotno kompozicijo, na kateri temelji komuna v Šempasu, sestavljajo:
1. sodelovanje z bitji narave v okviru klasičnih štirih elementov (Voda, Ogenj, Zemlja, Zrak),
2. nekonfesionalna moderna duhovnost v razmerju do Zemlje in narave po eni strani ter do človeškega bitja po drugi,
3. kolektivna vrsta umetniškega dela.

→
O delu skupine OHO je režiser Damjan Kozole posnel dokumentarni film *OHO* (2024), ki bo na ogled junija 2025. Ob tej priložnosti se bodo ponovno srečali člani skupine OHO.

Il regista Damjan Kozole ha realizzato un film documentario sul lavoro del gruppo OHO, intitolato *OHO* (2024), che sarà proiettato a giugno 2025. In questa occasione, i membri del gruppo OHO si riuniranno.

Director Damjan Kozole made a documentary film about the work of the OHO group, titled *OHO* (2024), which will be screened in June 2025. On this occasion, the members of the OHO group will reunite.

1

Sodelovanje z bitji narave poteka na dveh ravneh. Na utelešeni ravni smo izbrali in na posestvu naselili štiri vrste bitij narave:
1. Rastline smo gojili v vrtovih, na travnikih, v vinogradu in na poljih. Rastline pripisujemo elementu Vode, ker utelešajo vitalne sile narave.
2. Živali smo opredelili kot element Ognja, ker poznajo čustva in neke vrste telepatsko raven zavesti. Izbrali smo ovce, koze, oslico, kokoši in čebele.
3. Sodelovanje z elementom Zemlje poteka v obliki delavnic, kjer se predelujejo mineralne snovi. Postavili smo na noge lončarsko delavnico, kovačnico in predelavo volne.
4. Element Zraka je identičen z zavestjo. Človek je bitje zavesti, zato člani komune in obiskovalci predstavljajo v skupnosti narave element Zraka.

Na naslednji »višji« ravni so bitja narave identična s tako imenovanimi »elementarnimi bitji«. Elementarna bitja so holografski drobci zavesti Zemlje (Gaje), razporejeni po površini planeta. Usmerjajo življenjske tokove in hkrati bitja narave povezujejo z arhetipskimi (vzročnimi) ravnmi bivanja, kjer so shranjeni pravzorci posameznih vrst naravnih bitij. Praktično se je ta raven sodelovanja z naravo v komuni pokazala z ritualnim pristopom k posameznim kmečkim opravilom, s posebnimi oblačili, ki so jih dekleta izvezla za prvo žetev pšenice, z organskim oblikovanjem vrtov … Urili smo se v poslušanju subtilnih namigov, ki so tu in tam prihajali s strani elementarne zavesti narave; pogosto tudi skozi sanje.

2

Nekonfesionalno moderno duhovnost v razmerju do Zemlje in narave sem pravkar omenjal. Vendar želim poudariti, da nismo želeli obujati neke vrste animizma ali šamanizma. Duhovni vidik razmerja do narave nas je zanimal zaradi prebujajoče se ekološke zavesti. […]

Pomagale so nam izkušnje gibanja OHO, ki je vzpostavljalo nova razmerja s stvarmi in bitji narave, pri katerih so slednja nastopala kot avtonomni subjekti, neodvisni od človeških projekcij. Avtonomnost bitij pa ni mogoča, če se jim ne prizna določene ravni zavesti in lastnega duhovnega jedra. […]

3

Tretji vogal pri konceptu komune v Šempasu predstavlja ustvarjalnost. Deloma se ta izraža s pomočjo umetnosti, deloma pa v odnosu do vsakdanjega dela z bitji narave in pri medsebojnem druženju. Nastalo je reklo »umetnost življenja« oziroma vsakdanje življenje naj bo prepojeno z ustvarjalnostjo. […]
Zamisel je bila takšna, da bi umetnost, ki je s svojo konceptualno fazo postala pretirano mentalna in neozemljena, na novo »dvignili s tal«. Zato smo vztrajali pri naravnih materialih in jih skušali preleviti v umetniška dela s pomočjo zaokroženih procesov. Niti za mobile, denimo, so bile iz volne domačih ovac, ki so nam dajale mleko za sir kot tudi material za naše mobilne kipe. Ti so bili sestavljeni tako, da so utelešali modele določenih življenjskih in ustvarjalnih procesov na Zemlji.
Poleg mobilov smo razvijali tako imenovano »Risarsko šolo«. Skupnost se je ob večerih zbrala na tleh v naši »knjižnici«, da bi risala na določeno temo. Nekdo je prinesel različne rastline, drugič morda trave, koščke komposta, nenavadne male predmete, koščke suhega lesa in podobno. Risali smo s svinčniki črtno risbo brez senčenja, kakor je značilna za gibanje OHO – le da je tokrat namesto individualnega risanja ustvarjala cela skupnost. Risanje se je zaključilo s podajanjem risb, da smo si jih ogledali. […]

Prvotna zamisel komune v Šempasu je doživela različne preobrazbe. Ves čas pa je v ozadju utripala ključna zamisel, ustvariti s kolektivnim delom in ustvarjalno zavestjo mnogih posameznikov nekakšen model prihodnje civilizacije. […]

Ne da se reči, ali je gradnja modela uspela ali ni. Očitno pa je, da se je sodelovanje v tem ustvarjalnem naporu globoko dotaknilo mnogih udeležencev. Deloma pa se je model iz Šempasa, kot celica neke možne prihodnje kulture bivanja, dotaknil svetovne zavesti s pomočjo nastopov skupnosti doma in v tujini. Proti koncu obstoja komune je bilo vedno bolj jasno, da ni dovolj, če se na enem kraju na planetu oblikuje in vzdržuje živa celica nove miroljubne in z naravo domačega planeta uglašene civilizacije. Celica je morala razpasti, da bi se za tem lahko razvilo delo s celostno ekologijo, geomantijo in zdravljenjem ekološko poškodovanih krajev in pokrajin.

Besedilo je skrajšana verzija eseja »Teoretične osnove komune v Šempasu«, prvič objavljenega leta 2020 v zborniku Darko Štrajn, Lado Planko, Goranka Kreačič, Cvetka Hedžet Tóth (ur.), »1968: Čas upora, upanja in domišljije« (Ljubljana: Znanstvena založba Filozofske fakultete Univerze v Ljubljani).

→
Bojan Brecelj, Družina v Šempasu, 1977, č/b fotografija, Kolekcija Marinko Sudac.

Bojan Brecelj, La famiglia di Šempas, 1977, fotografia b/n, Collezione Marinko Sudac.

Bojan Brecelj, Šempas Family, 1977, b/w photograph, Collection Marinko Sudac.

Marko Pogačnik (1944), konceptualni umetnik in zdravilec Zemlje, soustanovitelj skupine OHO in ustanovitelj umetniške komune Družina v Šempasu.

MARKO POGAČNIK

FONDAMENTI TEORICI DELLA COMUNITÀ DI ŠEMPAS

La Comunità di Šempas è nata da una decisione consapevole di un gruppo di giovani uomini e donne, mogli e mariti, tutti legati alle attività artistiche del movimento OHO (1965–1971). I motivi di questa decisione erano diversi.
L'attività artistica del movimento OHO è stata strettamente legata fin dall'inizio a forme collettive di vita. Non solo ci volevamo bene, ma volevamo includere i concetti di una nuova forma di arte nella vita quotidiana. Sebbene soltanto noi uomini ci presentavamo come una comunità di appassionati per una nuova forma di arte, condividevamo il nostro nuovo approccio alla vita con le nostre mogli e fidanzate. Da qui è nato un forte desiderio di unire questi due poli, più o meno separati, in un'unica totalità. Per questo motivo, a partire dall'autunno del 1970, abbiamo iniziato a cercare uno spazio dove potessimo insediarci come comunità unita.
Un altro motivo importante risiede nella natura del movimento OHO. Lo immaginavamo come la scintilla di una nuova cultura dell'esistenza sul pianeta Terra, che non fosse più dipendente dalla vecchia visione antropocentrica – centrata sull'uomo. Con la sola attività artistica non saremmo riusciti a creare un modello concreto di nuova cultura dell'esistenza. Cercavamo un modo per unire i ritmi di vita delle nostre famiglie e amicizie con il nostro impegno nell'arte. Con questo volevamo superare il divario tra la vita privata e l'attività pubblica. [...]

Nell'aprile del 1971 abbiamo trovato una fattoria abbandonata nei pressi del paese di Šempas, nella valle di Vipava, che poteva essere acquistata per una piccola somma. Non appena ci siamo trasferiti, abbiamo iniziato a piantare patate. La mamma capra l'abbiamo trovata a Šempas, mentre le pecore le abbiamo portate dalla Bosnia con il treno. [...]

La comunità di Šempas era vegetariana. Abbiamo cercato di raggiungere l'autosufficienza alimentare, ma non ci siamo riusciti completamente, perché non sapevamo fare zucchero e olio. Abbiamo seminato ogni tipo di cereale, inclusi grano saraceno e miglio. Curavamo un vasto orto. Gli animali ci davano latte e uova; facevamo il formaggio. L'economia si basava sull'economia circolare. Le donne tessevano, intrecciavano cestini, cucivano; abbiamo forgiato e lavorato l'argilla, ma non abbiamo venduto né scambiato nulla. Abbiamo donato tutto. Secondo la legge del circolo delle energie, eravamo sorprendentemente dotati di ciò di cui avevamo urgentemente bisogno.
Un anno dopo esserci stabiliti, abbiamo ripreso l'attività artistica, inizialmente sotto forma di sculture mobili realizzate con materiali naturali come lana, argilla, ferro e legno. Questi quattro materiali rappresentano i quattro elementi classici: l'acqua (la lana delle nostre pecore), la terra (l'argilla prelevata dalla terra locale), il fuoco (il ferro forgiato nella nostra fucina) e l'aria (i pezzi di legno provenienti dalla vicina foresta). [...]

La composizione triangolare su cui si fonda la comunità di Šempas è composta da:
La cooperazione con gli esseri della natura nel contesto dei quattro elementi classici (Acqua, Fuoco, Terra, Aria),
Una spiritualità moderna e non confessionale in relazione alla Terra e alla natura da un lato, e all'essere umano dall'altro,
Una forma collettiva di opera d'arte.

1

La collaborazione con gli esseri della natura avviene su due livelli. A livello incarnato, abbiamo scelto e abitato nel nostro possedimento quattro tipi di esseri della natura:
1. Le piante le abbiamo coltivate nei giardini, nei prati, nei vigneti e nei campi. Le piante sono associate all'elemento Acqua, poiché incarnano le forze vitali della natura.
2. Gli animali sono stati identificati come l'elemento Fuoco, perché possiedono emozioni e un tipo di coscienza telepatica. Abbiamo scelto pecore, capre, un'asina, galline e api.
3. La collaborazione con l'elemento Terra avviene sotto forma di laboratori dove vengono trattati materiali minerali. Abbiamo avviato un laboratorio di ceramica, una fucina e un laboratorio per la lavorazione della lana.
4. L'elemento Aria è identificato con la coscienza. L'uomo è un essere di coscienza, quindi i membri della comunità e i visitatori rappresentano, all'interno della comunità della natura, l'elemento Aria.

A un livello successivo "superiore", gli esseri della natura sono identici a quelli che vengono chiamati "esseri elementari". Gli esseri elementari sono frammenti olografici della coscienza della Terra (Gaia), distribuiti sulla superficie del pianeta. Guidano i flussi vitali e, allo stesso tempo, connettono gli esseri della natura con i piani archetipici (causali) dell'esistenza, dove sono conservati i modelli originari di ciascun tipo di essere naturale. Praticamente, questo livello di collaborazione con la natura nella comunità si è manifestato attraverso un approccio rituale alle singole attività agricole, con abiti speciali che le ragazze ricamavano per il primo raccolto di grano, con la progettazione organica dei giardini... Ci allenavamo nell'ascoltare i sottili suggerimenti che provenivano di tanto in tanto dalla coscienza elementare della natura, spesso anche attraverso i sogni.

2

La spiritualità moderna e non confessionale in relazione alla Terra e alla natura, di cui parlavo prima, non intendeva però evocare una qualche forma di animismo o sciamanesimo. Ciò che ci interessava dell'aspetto spirituale del nostro rapporto con la natura era la crescente consapevolezza ecologica, che si stava risvegliando in quel periodo. [...]

Ci hanno aiutato le esperienze del movimento OHO, che stabiliva nuove relazioni con le cose e gli esseri della natura, in cui questi ultimi agivano come soggetti autonomi, indipendenti dalle proiezioni umane. Tuttavia, l'autonomia degli esseri non è possibile senza riconoscere loro un certo livello di consapevolezza e un nucleo spirituale proprio.

Il terzo pilastro dell'idea della Comunità di Šempas è rappresentato dalla creatività. Questa si esprime in parte attraverso l'arte, in parte nel rapporto quotidiano con gli esseri della natura e nelle interazioni reciproche. È nato il detto «l'arte della vita», ovvero la vita quotidiana dovrebbe essere pervasa dalla creatività. [...]

L'idea era quella di "rialzare" l'arte, che con la sua fase concettuale era diventata eccessivamente mentale e disincarnata. Per questo motivo, abbiamo insistito sull'uso di materiali naturali e cercato di trasformarli in opere d'arte attraverso processi circolari. Anche i mobili, ad esempio, erano realizzati con la lana delle nostre pecore, che ci davano il latte per il formaggio, così come il materiale per le nostre sculture mobili. Queste opere erano concepite in modo tale da incarnare modelli di determinati processi vitali e creativi sulla Terra. Oltre ai mobili, abbiamo sviluppato quella che abbiamo chiamato la "Scuola del Disegno". La comunità si riuniva ogni sera sul pavimento nella nostra "biblioteca", per disegnare su un tema prestabilito. Qualcuno portava piante diverse, altre volte erbe, pezzi di compost, piccoli oggetti strani, pezzi di legno secco e così via. Disegnavamo con matite, creando disegni a linee senza ombreggiature, come era tipico del movimento OHO, ma stavolta non era più un'attività individuale, bensì una creazione collettiva. Il disegno terminava con la condivisione delle opere, così che tutti potessero osservare e commentare i lavori degli altri. [...]

L'idea originaria della Comunità di Šempas ha subito diverse trasformazioni. Tuttavia, dietro a tutto questo, è sempre rimasta viva l'idea fondamentale: creare, con il lavoro collettivo e la consapevolezza creativa di molti individui, una sorta di modello di una futura civiltà. [...]

Non si può dire con certezza se la costruzione del modello abbia avuto successo o meno. Tuttavia, è evidente che la partecipazione a questo sforzo creativo ha toccato profondamente molti dei partecipanti. In parte, il modello di Šempas, come cellula di una possibile futura cultura di vita, ha influenzato la coscienza globale attraverso le esibizioni della comunità, sia a livello locale che internazionale.
Verso la fine dell'esistenza della comunità, divenne sempre più chiaro che non fosse sufficiente formare e mantenere una cellula vivente di una nuova civiltà pacifica e in sintonia con la natura del pianeta in un singolo luogo del mondo. La cellula doveva distruggersi affinché potesse svilupparsi il lavoro con l'ecologia olistica, la geomanzia e la cura dei luoghi e delle regioni danneggiate ecologicamente. Anche in questo lavoro, nei decenni successivi, una moltitudine di individui ha collaborato, ma non più sotto forma di comunità, bensì come un lavoro (artistico) dinamico in sviluppo in innumerevoli luoghi del pianeta.

Il testo è una versione abbreviata del saggio "Teoretične osnove komune v Šempasu", pubblicato per la prima volta nel 2020 nel volume Darko Štrajn, Lado Planko, Goranka Kreačič, Cvetka Hedžet Tóth (a cura di), "1968: Čas upora, upanja in domišljije" (Ljubljana: Znanstvena založba Filozofske fakultete Univerze v Ljubljani).

Marko Pogačnik (1944), artista concettuale e guaritore della Terra, cofondatore del gruppo OHO e fondatore della comune artistica Družina a Šempas.

NEVIDNE ŽENSKE
DONNE INVISIBILI
INVISIBLE WOMEN

DATUMI ~ DATE ~ DATES

APRIL 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Nova Gorica, Gorizia/Gorica:
Razstava na odprtem
Mostra all'aperto
Open-air exhibition

Xcenter: *Strong women in culture*
Okrogla miza
Tavola rotonda
Round table

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Nevidne ženske* izpostavlja kulturno raznolikost in edinstvenost žensk priseljenk na Goriškem, ki prihajajo iz različnih kulturnih okolij. Obravnava njihov položaj v sodobni družbi, njihovo soočanje s kulturnimi mejami in prispevke k lokalni skupnosti. Skozi umetnost in debato projekt raziskuje tudi specifične izzive in pogoje žensk v kulturi regije Alpe-Adria ter njihove strategije za izboljšanje položaja. Poudarja potrebo po različnih pristopih za večjo enakost spolov, ob upoštevanju različnih zgodovinskih, političnih in ekonomskih kontekstov v regiji.

ITA Il progetto *Donne invisibili* mette in luce la diversità culturale e l'unicità delle donne immigrate nella regione di Nova Gorica, che provengono da contesti culturali diversi. Esamina la loro posizione nella società contemporanea, i loro incontri con i confini culturali e il loro contributo alla comunità locale. Attraverso l'arte e il dibattito, il progetto approfondisce anche le sfide e le condizioni specifiche affrontate dalle donne nella cultura della regione Alpe-Adria, nonché le loro strategie per migliorare la propria situazione. Sottolinea la necessità di approcci diversi per raggiungere una maggiore uguaglianza di genere, considerando i distinti contesti storici, politici ed economici della regione.

ENG The *Invisible Women* project shines a light on the cultural diversity and uniqueness of immigrant women in the Goriška region, who come from various cultural backgrounds. It examines their position in contemporary society, their encounters with cultural boundaries and their contributions to the local community. Through art and debate, the project also delves into the specific challenges and conditions faced by women in the culture of the Alps-Adriatic region, as well as their strategies for improving their circumstances. It underscores the need for diverse approaches to achieving greater gender equality, considering the distinct historical, political and economic contexts of the region.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zveza Mink Tolmin

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Monika Bulaj, Erin Mcinney, Dominque Pozzo, Mankica Kranjec, Kala Theatre, Urška Strle, Zahra Mani, Sanja Popov Leban ...

VESNA HUMAR

THE ALEXANDRINIANS

Let me tell you a story, a delightfully borderless tale about how two worlds met in the most unexpected way. They were called *aleksandrinke*, the alexandrinians. From 1850 for more than a century, women would leave their home villages and embark on a steam ship for a voyage across the Mediterranean sea towards the cosmopolitan, mythical rising economic miracle that was Alexandria of Egypt. Employed as maids, cooks, gouvernantes and wet nurses by distinguished European and Asian families, who had established in the city to increase their wealth and power; these simple girls – courageous, beautiful, hard-working, with curious minds, defined by the multicultural and multilingual environment they grew in – became rising stars themselves. In Egypt, they were called *Le Goritiene* and feverishly searched upon from every respectable lady in the alexandrinian high society. They raised most children in the royal families of kings Farouk and Fuad, the former and late UN general secretary Boutros Boutros Ghali; every penny earned was sent home – to feed children, help elderly parents, pay taxes, buy a field or vineyard. They became fashionable city girls – but underneath their hats, gloves and strings of pearls they were freedom fighters and rebels against poverty and social injustice. And they were fun to be around.

More than 15.000 girls and women have made the journey to Egypt and back, some of them several times. We are their great-granddaughters expressing our admiration and gratitude, fighting with their pearls and hats and gloves to preserve the memory and raise the awareness of thousands of modern alexandrinians. We call them the Filipinos, the Puerto Ricans, the Bosnians, the Bulgarians, the Ukrainians, the Mexicans. Simple, courageous, hardworking girls that leave their families behind and cross the greatest border of them all – the border between the rich and the poor side of the world. May they all find home in a borderless heaven – one day.

Address to the ECoC family,
11 October 2024, Park Rafut

Aleksandrinke iz Prvačine ob izkrcanju s parnika v Aleksandriji. Foto: Društvo za ohranjanje kulturne dediščine aleksandrink/Gilbert Civardi.

Aleksandrinke di Prvačina sbarcano dal piroscafo ad Alessandria. Foto: Associazione per la conservazione del patrimonio culturale delle aleksandrinke/ Gilbert Civardi.

Aleksandrinke from Prvačina disembarking from the steamer in Alexandria. Photo: Association for the Preservation of the Cultural Heritage of the Aleksandrinke/ Gilbert Civardi.

Vesna Humar (1977), State Secretary at the Office of the Government of the Republic of Slovenia for Slovenians Abroad. Journalist and columnist from the Goriška region; a guardian of the heritage of the Alexandrian women, Slovenian women who travelled to Egypt for work from the late 19th century until the end of World War II.

FUG

FASHIONLANDS: CLOTHES BEYOND BORDERS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

27/03/2025 – 04/01/2026
Mostra
Razstava
Exhibition

17/01/2025 – 04/01/2026
Mostra all'aperto
Open-air razstava
Exhibition open-air

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Museum of Fashion in Art, Trieste/Trst

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA *Borderless & Beyond Borders* è il progetto della Fondazione ITS per promuovere il significato profondo del tema borderless attraverso la creatività. Il progetto si articola nella mostra *Fashionlands: Clothes Beyond Borders* di 25 opere di giovani designer che esplora il ruolo della moda nel superare i confini tradizionali al Museum of Art in Fashion di Trieste che sarà affiancata da una residenza artistica che coinvolge i vincitori di ITS Contest.
Nel 2025, ITS Arcademy si estende oltre le sue mura con un'installazione fotografica a cielo aperto. Curata dal fotografo Massimo Gardone, l'installazione presenta 10 fotografie di grandi dimensioni che celebrano il talento dei giovani designer che partecipano allo speciale *GO! Borderless Award 2025*, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e consegnato durante l'edizione 2024 di ITS Contest. Queste opere esplorano l'assenza e la trascendenza dei confini attraverso la moda e la narrazione.

SLO *Borderless & Beyond Borders* je projekt fundacije ITS, ki promovira globlji pomen brezmejnosti skozi ustvarjalnost. Osrednji del projekta je razstava *Fashionlands: Clothes Beyond Borders* v Muzeju umetnosti v modi v Trstu, na kateri 25 mladih oblikovalcev raziskuje vlogo mode pri premagovanju tradicionalnih mej, ki jo bo spremljala umetniška rezidenca, v kateri bodo sodelovali zmagovalci natečaja ITS.

Leta 2025 se bo ITS Arcademy razširila preko svojih zidov s fotografsko instalacijo na prostem. Kurator razstave je fotograf Massimo Gardone, instalacija pa vsebuje 10 velikih fotografij kreacij mladih oblikovalcev, ki so sodelovali v posebnem natečaju za nagrado *GO! Borderless Award 2025*, ki ga je razpisala Dežela Furlanija Julijska krajina in je bila podeljena na natečaju ITS leta 2024. Ta dela raziskujejo odsotnost in preseganje meja skozi modo in pripovedovanje zgodb.

ENG *Borderless & Beyond Borders* is the project of the ITS Foundation to promote the deep meaning of the borderless theme through creativity. The project is divided into the exhibition *Fashionlands: Clothes Beyond Borders* of 25 works by young designers that explores the role of fashion in overcoming traditional boundaries at the Museum of Art in Fashion in Trieste which will be accompanied by an artistic residency involving the winners of the ITS Contest.

In 2025, ITS Arcademy extends beyond its walls with an open-air photographic installation. Curated by photographer Massimo Gardone, the installation features 10 large-scale photographs that celebrate the talent of the young designers participating in the special *GO! Borderless Award 2025*, promoted by the Friuli Venezia Giulia Regional Authority and presented during the 2024 edition of ITS Contest. These works explore the absence and transcendence of borders through fashion and storytelling.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Fondazione ITS

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Olivier Saillard, Emanuele Coccia, Massimo Gardone

MUZEJ NA MEJI
IL MUSEO SUL CONFINE
MUSEUM ON THE BORDER

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR 2025
Muzejska zbirka Miren, razstava *Vsemir*, odprtje
Collezione museale Miren, mostra *Vsemir*, inaugurazione
Museum Collection Miren, exhibition *Vsemir*, opening

MAREC 2025
Vodnik po Muzeju na meji, izdaja
Guida al Museo sul confine, pubblicazione
Guide to the Museum on the Border, publication

MAJ 2025
Vojaški stražarski stolp, odprtje
Torre di guardia militare, inaugurazione
Military guard tower, opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Vojaški stražarski stolp v Vrtojbi
Pokopališče v Mirnu
Torre di guardia militare, Vrtojba
Cimitero, Miren
Military guard tower, Vrtojba
Graveyard, Miren

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Vabljeni na potovanje ob meji, med spominom in pozabo, razdeljenostjo, iznajdljivostjo in povezanostjo. Na potovanje spoznanja, da je meja lahko hkrati tragedija in nova priložnost. Vodnik in razstavi na pokopališču v Mirnu in v Vojaškem stolpu v Vrtojbi nam pripovedujejo o smislu in nesmislu meje, začrtane leta 1947.

ITA Vi invitiamo in un viaggio lungo il confine: un viaggio tra memoria e oblio, divisione, ingegnosità e connessione. Questo viaggio rivela come un confine possa essere sia una tragedia che un'opportunità. Visite guidate e mostre al cimitero di Miren e alla torre di guardia militare di Vrtojba esplorano il significato profondo e l'inutilità del confine stabilito nel 1947.

ENG We invite you on a journey along the border—a journey between memory and oblivion, division and ingenuity and connection. This journey reveals how a border can be both a tragedy and an opportunity. Guided tours and exhibitions at the cemetery in Miren and the Military Watchtower in Vrtojba explore the profound meaning and the futility of the border established in 1947.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Goriški muzej

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Mestna občina Nova Gorica; Občina Šempeter - Vrtojba; Občina Miren - Kostanjevica; Ministrstvo za kulturo RS

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Rok Bavčar, Bojan Biteznik, Matej Doljak, David Kožuh

Zadnji del poti je najbol strm, sapa mi začne pohajati in telo se upira. Medtem ko lovim ravnotežje na strmini, se oprijemam vej ob poti in vse bolj rezko diham. Potem se krošnje končno razprejo, prikaže se nebo in strmina se zrahlja. Vrh je gola skala. Prostora je le nekaj metrov. Postavim se na skrajni konec in s telefonom fotografiram Katjo, ki bere zapis na tabli. – A si vedela, da naj bi tu pristala Noetova barka? In med drugo svetovno vojno je sem baje padlo vojaško letalo ... Kamen pod najinimi stopali molči, a če bi se sklonila in ga polizala, bi gotovo imel okus po zgodovini.

ANJA MUGERLI, PRIČAKOVANJA (LJUBLJANA: CANKARJEVA ZALOŽBA, 2023)

L'ultimo tratto del sentiero è il più ripido, il respiro inizia a mancarmi e il corpo si ribella. Mentre cerco di mantenere l'equilibrio sulla salita, mi aggrappo ai rami lungo il percorso e respiro sempre più affannosamente. Poi, finalmente, le chiome degli alberi si diradano, appare il cielo e la pendenza si addolcisce. La cima è una roccia nuda. Ci sono solo pochi metri di spazio. Mi posiziono all'estremità e con il telefono fotografo Katja, che legge il testo su una targa. – Lo sapevi che qui sarebbe approdata l'Arca di Noè? E durante la seconda guerra mondiale pare che qui sia caduto un aereo militare... La pietra sotto i nostri piedi tace, ma se mi chinassi e la leccassi, avrebbe senz'altro il sapore della storia.

ANJA MUGERLI, PRIČAKOVANJA (LJUBLJANA: CANKARJEVA ZALOŽBA, 2023)

Anja Mugerli (1984), novogoriška pisateljica, ki je za svoja dela prejela več nagrad in nominacij: za kratkoprozno zbirko »Čebelja družina« (Cankarjeva založba, 2020) je leta 2021 prejela evropsko nagrado za književnost, njen roman »Pričakovanja« (Mladinska knjiga, 2023) pa je prejel nagrado Kresnik za najboljši slovenski roman v letu 2024.

Anja Mugerli (1984), scrittrice di Nova Gorica che ha ricevuto numerosi premi per le sue opere: ha vinto il Premio Europeo di Letteratura nel 2021 per la sua raccolta di prosa breve "Čebelja družina" (Cankarjeva založba, 2020), il suo romanzo "Pričakovanja" (Mladinska knjiga, 2023) ha ricevuto il premio Kresnik per il miglior romanzo sloveno nel 2024.

ŽIVLJENJE ČEZ MEJO
VITA OLTRE IL CONFINE
LIVING BEYOND BORDER

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA, GORIŠKI MUZEJ

SLO

Ob meji bo razvita približno 4 km dolga digitalna pot pripovedovanja zgodb od parka Basaglia do Trga Evrope, ki se bo dotikala Muzeja propustnic, Muzeja tihotapljenja in Muzeja meje, pri čemer bodo z mobilno aplikacijo pripovedovali zgodbe ljudi, ki so izkusili mejo. Po zgodovinski raziskavi dogodkov, povezanih z mejo, in njenega vpliva na življenje prebivalstva bo pot strukturirana tako, da bo vsebovala multimedijske elemente. Dejavnosti vključujejo izvedbo glasovnih pripovedi v italijanskem, slovenskem in angleškem jeziku; oblikovanje in izdelavo multimedijskih vsebin; digitalno strukturiranje poti skupaj z ustvarjenimi zvočnimi in multimedijskimi vsebinami, ki jih je mogoče aktivirati z geolokacijo na zanimivih točkah, določenih vzdolž poti. Projekt vključuje izobraževalne dogodke za šole z zgodovinskimi uprizoritvami za ozaveščanje novih generacij.

ITA

Sarà sviluppato un percorso di digital storytelling di circa 4 km lungo il confine dal Parco Basaglia alla Piazza della Transalpina, toccando il Museo della Propusnica, il Museo del Contrabbando e il Museo del Confine, utilizzando un'app mobile per narrare storie di persone che hanno vissuto il confine. Dopo una ricerca storica sulle vicende legate al confine e al suo impatto nella vita della popolazione, verrà strutturato il percorso dove poter inserire elementi mulimediali. Tra le attività è prevista la realizzazione degli speakeraggi delle narrazioni in lingua italiana, slovena e inglese; l'ideazione e produzione dei contenuti multimediali; la strutturazione digitale del percorso completo dei contenuti audio e multimediali realizzati, attivabili tramite geolocalizzazione nei punti di interesse individuati lungo l'itinerario. Il progetto include eventi educativi per le scuole, con rievocazioni storiche per sensibilizzare le nuove generazioni.

ENG

A digital storytelling route approximately 4 km long will be developed along the border from the Basaglia Park to the Transalpina Square, touching the Museum of Propusnica, the Smuggling Museum and the Museum of the Border, using a mobile app to narrate stories of people who have experienced the border. After a historical research on the events related to the border and its impact in the life of the population, the route will be structured to include mulimedial elements. The activities include the realisation of the voiceovers of the narratives in Italian, Slovenian and English; the design and production of the multimedia contents; the digital structuring of the route complete with the audio and multimedia contents created, which can be activated through geolocation at the points of interest identified along the itinerary. The project includes educational events for schools, with historical re-enactments to raise awareness among the new generations.

TAKTILNA GALERIJA: UMETNOST ONKRAJ VIDNEGA
GALLERIA TATTILE: L'ARTE OLTRE IL VISIBILE
TACTILE GALLERY: THE ART BEYOND THE VISIBLE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAREC – DECEMBER 2025

21/03/2025
Odprtje razstave
Inaugurazione della mostra
Exhibition opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Goriški muzej Kromberk, Nova Gorica;
Mercator Kromberk

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Razstava *Umetnost onkraj vidnega* odpira vrata v dva svetova. V prvem želimo približati osebam z okvaro vida umetnost, ki že obstaja, a je sami ne morejo doživeti, ker se je ne smejo dotikati. Sprehod skozi primere dobrih praks iz Slovenije in tujine nas bo skozi zgodovino umetnosti popeljal do drugega dela razstave. Tu bodo obiskovalci ob ogledu videa najprej spoznali pomen našega eksperimenta, torej dialoga med umetniki in njihovimi deli ter uporabniki. Drugi del razstavnega prostora je naš novi svet, kjer so umetniki ustvarili dela, ki se jih lahko dotikamo.

ITA La mostra *Arte oltre il visibile* apre le porte a due mondi distinti. Nella prima miriamo a rendere l'arte accessibile alle persone con disabilità visive, che non possono sperimentarla appieno perché spesso non è consentito toccare le opere d'arte. Un viaggio attraverso esempi di buone pratiche dalla Slovenia e dall'estero ci conduce attraverso la storia dell'arte e alla seconda parte della mostra. Qui, i visitatori guarderanno un video che introduce lo scopo del nostro esperimento: favorire un dialogo tra gli artisti, le loro opere e gli utenti. Il secondo spazio espositivo rivela un mondo nuovo, dove gli artisti hanno creato opere tattili pensate appositamente per essere toccate e vissute.

ENG The exhibition *The Art Beyond the Visible* opens the door to two distinct worlds. In the first, we aim to make existing art accessible to people with visual impairments, who often cannot experience it fully because touching artworks is not allowed. A journey through examples of good practices from Slovenia and abroad takes us through the history of art, leading to the second part of the exhibition. Here, visitors will watch a video that introduces the purpose of our experiment: fostering a dialogue between artists, their works and the users. The second exhibition space reveals a new world, where artists have created tactile works specifically designed to be touched and experienced.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Goriški muzej Kromberk, Nova Gorica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Medobčinsko društvo slepih in slabovidnih Nova Gorica; KUD Artes; Akademija umetnosti Univerza v Novi Gorici; Pedagoška fakulteta Univerza na Primorskem; Akademija za likovno umetnost in oblikovanje Univerza v Ljubljani

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

David Kožuh, Igor Miljavec, Jasna Hribernik, Mateja Maljevac, Boštjan Drinovec

CINECITTÀ

Incredibile la sua vita, trascorsa in continua fuga. Un perenne esilio dalla propria identità, un alternarsi continuo di opportunità e contraddizioni, sempre in bilico tra favola e tragedia, fra Cenerentola e Antigone.

SANDRO SCANDOLARA, NOSTRO CINE QUOTIDIANO (NOVA GORICA: ZAVOD KINOATELJE; GORIZIA: ASSOCIAZIONE KINOATELJE, 2025)

Nora Gregor had a remarkable life marked by constant flight. It was a permanent exile from everything that gave her identity, a continual exchange of opportunities and contradictions, a tension between fairy-tale and tragic possibilities, Cinderella and Antigone in the same person.

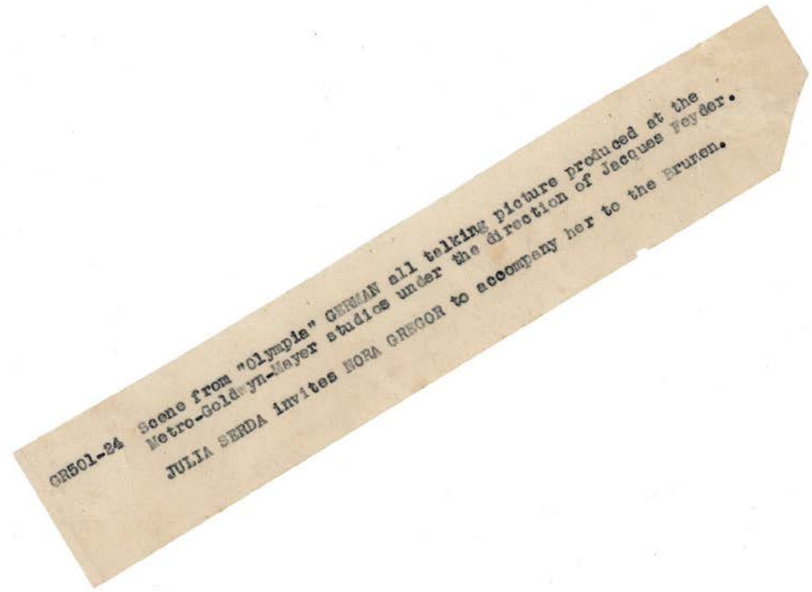
Imela je osupljivo življenje, ki ga je zaznamoval nenehen beg. Šlo je za trajen izgon iz vsega, kar ji je dajalo identiteto, za stalno izmenjavanje priložnosti in protislovij, za napetost med pravljičnimi in tragičnimi priložnostmi, za Pepelko in Antigono v isti osebi.

SANDRO SCANDOLARA, NAŠ VSAKDANJI KINO (NOVA GORICA: ZAVOD KINOATELJE; GORICA: ASSOCIAZIONE KINOATELJE, 2025), PREV. JANKO PETROVEC

Nora Gregor. Prizor iz filma »Olympia« (1930), produkcije studia Metro-Goldwyn-Mayer pod režijo Jacquesa Feyderja. Foto: zasebni arhiv Martine Humar.

Nora Gregor. Scena da “Olympia” (1930), film prodotto da Metro-Goldwyn-Mayer studios e diretto da Jacques Feyder. Archivio personale: Martina Humar.

Nora Gregor. Scene from “Olympia” (1930) GERMAN all talking picture produced at the Metro-Goldwyn-Mayer studios under the direction of Jacques Feyder. Personal archive: Martina Humar.



KINOVOZLIŠČE
GO CINEMA HUB

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Kulturni dom Nova Gorica;
Kulturni center Mostovna, Solkan;
Trg Evrope/Piazza della Transalpina, Nova Gorica/Gorizia;
Ploščad Silvana Furlana, Nova Gorica;
Xcenter, Nova Gorica;
Bivak urbane kulture – Carinarnica, Nova Gorica;
Gimnazija Nova Gorica;
Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici;
Hiša filma/Palazzo del cinema, Gorizia/Gorica;
Kavarna Maks, Nova Gorica;
Kulturni dom Gorica;
BorGO cinema, Gorizia/Gorica;
Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica;
SMO - Krajinski in Pripovedni muzej, San Pietro al Natisone/Špeter;
Cankarjev Dom, Ljubljana;
Slovenska Kinoteka, Ljubljana;
Teatro Miela, Trieste/Trst;
Cinema Visionario, Udine;
Cinema Super, Trieste/Trst;
Cinema Ariston, Trieste/Trst;
Kulturno društvo Igo Gruden, Aurisina/Nabrežina;
Boljunec – občinsko gledališče;
Županjska dvorana Doberbo/Doberdob;
Dijaški dom Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Prostor, kjer se film ovija v vizijo in lokalno dediščino ter s čezmejnim povezovanjem številnih partnerjev ustvarja novo filmsko izkušnjo, ki sega onkraj običajnih kinematografov. Na prostem, med starimi zidovi, pod zvezdami in na malih ekranih vznikajo zgodbe, ki presegajo meje. Z gostovanjem odmevnih režiserjev, opismenjevanjem mladih in ohranjanjem dediščine film postaja most med generacijami in kulturami.

Z dogodki, kot so čezmejni filmski festival Poklon viziji, šolski abonma Kinomagnet, Potujoči kino Soča-Isonzo Cinema, Letni kino Silvana Furlana, Mednarodni mladinski filmski tabor v Novi Gorici in TV oddajo Kontrasti (RAI - Slovenski program Deželnega sedeža RAI za Furlanijo Julijsko krajino), prinaša *Kinovozlišče* film v vsak čezmejni kotiček in nas povezuje s širšo evropsko filmsko skupnostjo.

ITA Uno spazio in cui il film si intreccia con la visione e il patrimonio locale, creando una nuova esperienza cinematografica che trascende le sale cinematografiche convenzionali attraverso collaborazioni transfrontaliere con numerosi partner. All'aria aperta, tra antiche mura, sotto le stelle e sui piccoli schermi, emergono storie che sfidano i confini.

Con eventi come il festival cinematografico transfrontaliero Omaggio a una visione, il programma scolastico Kinomagnet, il cinema itinerante Soča-Isonzo, il cinema all'aperto Silvan Furlan, il campus internazionale di cinema per giovani di Nova Gorica e il programma televisivo Kontrasti, *Kinovozlišče* porta il cinema in ogni angolo transfrontaliero e ci connette alla più ampia comunità cinematografica europea.

ENG A space where film intertwines with vision and local heritage, creating a new cinematic experience that transcends conventional cinema halls through cross-border collaborations with numerous partners. In the open air, among ancient walls, under the stars and on small screens, stories emerge that defy borders.

With events such as the cross-border film festival Tribute to a Vision, the Kinomagnet school programme, the Nomadic Cinema Soča/Isonzo, the Silvan Furlan Open-Air Cinema, the International Youth Film Campus in Nova Gorica and the TV show Kontrasti, *Kinovozlišče* brings cinema to every cross-border corner and connects us to the broader European film community.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Društvo Kinoatelje in Zavod Kinoatelje

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Palazzo del Cinema – Hiša filma; Kulturni dom Nova Gorica; Slovenska kinoteka; RAI – Slovenski program Deželnega sedeža RAI za Furlanijo Julijsko krajino; Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici; Univerza v Vidmu – DAMS Cinema; Motovila

Prizor iz filma »Olympia« (1930), produkcije studia Metro-Goldwyn-Mayer pod režijo Jacquesa Feyderja. Julia Serda in Nora Gregor v filmu "Olympia". Foto: zasebni arhiv Martine Humar.

Scena da "Olympia" (1930), film prodotto da Metro-Goldwyn-Mayer studios e diretto da Jacques Feyder. Julia Serda e Nora Gregor nel film "Olympia". Archivio personale: Martina Humar.

Scene from "Olympia" (1930) GERMAN all talking picture produced at the Metro-Goldwyn-Mayer studios under the direction of Jacques Feyder. Julia Serda and Nora Gregor in the film "Olympia". Personal archive: Martina Humar.

Nora Gregor was born in Gorizia on February 3, 1901. She grew up in Placuta, surrounded by the sounds of various languages and dreamed of becoming an actor. In 1915, her family fled the horrors of war, first to Klagenfurt and then to Graz. Nora carried her dreams with her and they led her to become a film and theatre star. She entered the world of cinema during the silent film era, with a pivotal role in "Michael" by Carl Th. Dreyer in 1924 marking a turning point in her career. The advent of sound films drew her to Hollywood, where she worked alongside the legends of the time. Her Hollywood fame contributed to the peak of her career at the Burgtheater in Vienna.
The annexation of Austria by Nazi Germany forced her to flee her homeland. On her path of exile, which ended in Chile, she starred in Jean Renoir's "The Rules of the Game" ("La Règle du jeu") in Paris in 1939, playing the leading female role.

POTUJOČI KINO SOČA
CINEMA ISONZO

SLO Kino si utira filmsko strugo skozi celoten čezmejni teritorij od izvira do izliva reke Soče in prižiga gibljive slike v krajih, ki so nekoč imeli kino in ga že dolgo več nimajo, v prostorih, ki nikoli niso bili, pa zdaj lahko postanejo kino, v zapuščenih domovih, v skritih vrtovih, parkih, celo v divjini narave. Vsako doživetje pričara svojstven stik okolja in podob, saj v isto filmsko reko ne stopiš dvakrat. Mreža zelenih kulturnih prizorišč ponuja večjo in bolj enakomerno dostopnost kakovostnih filmov v slovensko-italijanskem prostoru.

ITA Il cinema si fa strada in tutta la regione transfrontaliera, dalla sorgente alla foce del fiume Isonzo, portando immagini in movimento nei luoghi che nel passato avevano cinema ma che li hanno persi ormai da tempo, negli spazi che si trasformeranno in cinema ma che non lo sono mai stati: case abbandonate, giardini nascosti, parchi e persino la natura selvaggia. Ogni esperienza crea una connessione unica tra l'ambiente e le immagini, ricordandoci che non si può mai entrare due volte nello stesso fiume cinematografico. Questa rete di luoghi culturali verdi garantisce un accesso più ampio ed equo ai film di qualità in tutta la regione italo-slovena.

Kino v gozdu. Foto: Jure Batagelj.

Cinema nel bosco. Foto: Jure Batagelj.

Cinema in the forest. Photo: Jure Batagelj.

POKLON VIZIJI
TRIBUTE TO A VISION

SLO *Čezmejni filmski festival Poklon viziji* ustvarja odprto in inovativno čezmejno filmsko krajino, kjer se srečata ustvarjalec in gledalec. Film je orodje za raziskovanje družbe in približevanje kultur, kar je navdihovalo Darka Bratino, ustanovitelja Kinoateljeja. Iz njegovega izročila se je razvil festival Poklon viziji, ki že 25 let ponuja eklektično filmsko izkušnjo, s platformo Prvi Poleti pa mladi neukročeno širijo sveže filmske govorice. Osrednji dogodek je podelitev nagrade Darka Bratine za izjemno vizijo in opus filmskih avtorjev.
Posebnost festivala je potujoča narava, saj poleg obeh Goric obišče tudi Trst, Videm, Ljubljano in druge kraje širše regije, z novo sekcijo Ekskurzij pa potuje še dlje v skrite kotičke Evrope. V letu 2025 se bo razširil čez vse leto in v prestolnico kulture pripeljal številne pomembne filmske vizionarje in vizionarke.

ENG *The cross-border film festival Tribute to a Vision* fosters an open and innovative cinematic landscape where creators and audiences meet. Inspired by Darko Bratina, founder of Kinoatelje, the festival explores society and unites cultures through film. Over 25 years, it has offered eclectic experiences, while its First Crossings platform empowers young creators to expand fresh cinematic expressions. Its highlight is the awarding of the Darko Bratina Award, celebrating exceptional vision and film achievements.
A unique feature of the festival is its itinerant nature as the festival visits not only Nova Gorica and Gorizia, but also Trieste, Udine, Ljubljana and beyond, with the Excursion section exploring hidden corners of Europe. In 2025, it will run year-round, bringing key cinematic visionaries to the European Capital of Culture.

KINO JE NAŠ MAGNET!
IL CINEMA È LA NOSTRA CALAMITA!

SLO Svojo otvoritev prestolnice kulture bodo praznovali tudi otroci brezmejnega prostora. Prvič sploh se bodo na skupni prireditvi zbrali učenci in dijaki slovenske, zamejske in italijanske skupnosti. *Kinomagnet* je sicer ime za priljubljen šolski filmski abonma za otroke iz Slovenije in zamejstva, poseben dogodek *Kino je naš magnet!* pa prinaša čisto posebno doživetje: v veliki dvorani Slovenskega narodnega gledališča Nova Gorica bodo poleg pisanega filmskega programa na sporedu tudi gledališka presenečenja in živo srečanje z igralci.
Kinomagnet bo potem deloval skozi vse leto, ponujal bo filmska doživetja, obogatena z izobraževalnimi vsebinami s področja filma, umetnosti, pa tudi slovenskega jezika. Prav stik s slovenskim jezikom za zamejske otroke je pomembno poslanstvo Kinomagneta.

ITA All'inaugurazione della capitale della cultura ci sarà spazio anche per i bambini dell'area transfrontaliera. Per la prima volta gli alunni delle comunità slovena e italiana si riuniranno in un evento comune. *Kinomagnet* è il nome dell'abbonamento ai film scolastici per bambini dalla Slovenia e dell'area di confine e l'evento speciale *Il cinema è la nostra calamita!* porta un'esperienza davvero speciale: nella grande sala del Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, oltre a un ricco programma cinematografico, ci saranno anche sorprese teatrali e un incontro dal vivo con gli attori.
Il progetto Kinomagnet sarà operativo durante tutto l'anno, offrendo un'esperienza cinematografica arricchita da contenuti didattici nel campo del cinema, dell'arte e della lingua slovena. Il contatto con la lingua slovena per i bambini provenienti dall'area di confine è una missione importante di Kinomagnet.

Foto: © SPOK
Celovečerni prvenec Urške Djukić »Little Trouble Girls« bo po svetovni premieri na Berlinalu doživel posebno premiero tudi v okviru Evropske prestolnice kulture. Film je bil posnet v regijah EPK, pretežno v Čedadu in okolici, v koprodukciji Slovenije (SPOK Films), Italije (Staragara IT) in Hrvaške.

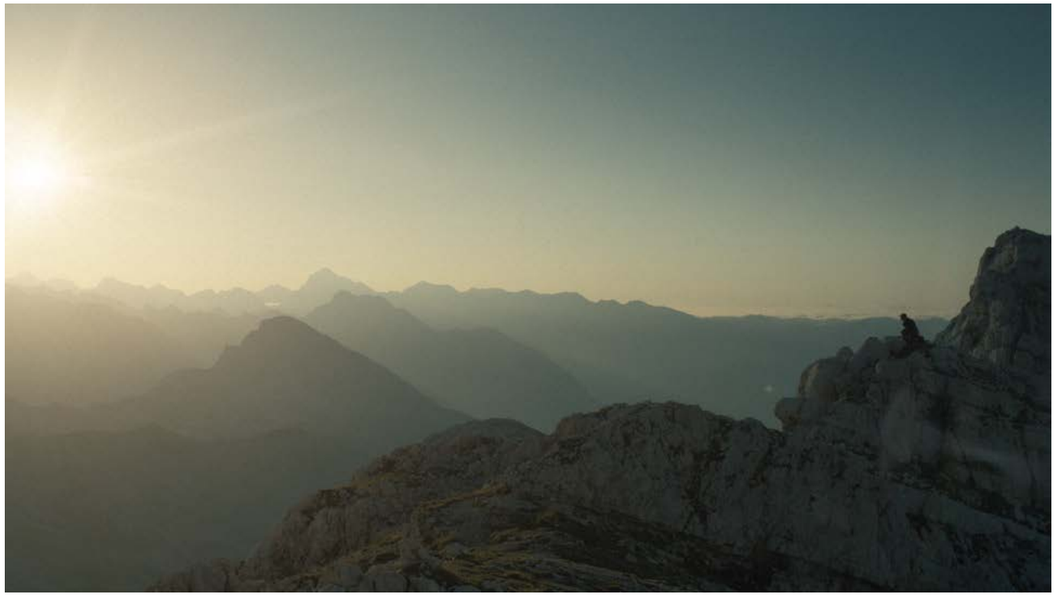
Urška Djukić, ki je študirala na Akademiji umetnosti Univerze v Novi Gorici, je za kratki film »Babičino seksualno življenje« prejela nagrado Evropske filmske akademije, nagrado Francoske filmske akademije in številne druge nagrade.

Foto: © SPOK
Il lungometraggio d'esordio di Urška Djukić, "Little Trouble Girls", è stato presentato in anteprima mondiale alla Berlinale è avrà anche una prima speciale nell'ambito della Capitale europea della cultura. Il film che è stato girato nell'area CEC, principalmente a Cividale del Friuli e dintorni, è una coproduzione tra Slovenia (SPOK Films), Italia (Staragara IT) e Croazia.

Urška Djukić, che ha studiato all'Accademia delle belle arti dell'Università di Nova Gorica, per il cortometraggio "La vita sessuale di mia nonna" (Babičino seksualno življenje) ha vinto l'European Film Academy Award, il premio dell'Accademia del cinema francese e molti altri premi.

Foto: © SPOK
Urška Djukić's feature debut, "Little Trouble Girls", will have a special screening as part of the European Capital of Culture program following its world premiere at the Berlinale. The film was shot in the ECoC regions, primarily in Cividale del Friuli and its surroundings and is a co-production between Slovenia (SPOK Films), Italy (Staragara IT) and Croatia.

Urška Djukić, who studied at the School of Arts at the University of Nova Gorica, has received numerous awards for her short film "Grandma's Sexual Life", including the European Film Academy Award, the French Academy Award and several other prestigious honours.



»Nekoč v Posočju,« film Eme Kugler o kulturi staroverstva v krajih ob Soči, po ljudskem izročilu, zbranem v knjigi domačina Pavla Medveščka »Iz nevidne strani neba«.

"C'era una volta in Posočje" ("Nekoč v Posočju"), il film di Emma Kugler sulla cultura dell'antica religione nei luoghi lungo il fiume Isonzo, racconta la ricerca raccolta nel libro dello studioso Pavel Medvešček "Iz nevidne strani neba" ("Dal lato invisibile del cielo").

"Once Upon a Time in Soča Valley" ("Nekoč v Posočju"), a film by Ema Kugler about the culture of old religion in the Soča valley, based on folk traditions collected in the book "Iz nevidne strani neba" ("From the Invisible Side of the Sky") by local author Pavel Medvešček.

VZHOD ORIENTE / ZAHOD OCCIDENTE — BORDER CINEMA

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAREC – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Nova Gorica;
Gorizia/Gorica;
Wien;
Trieste/Trst;
Ljubljana;
Roma;
Berlin;
Paris;
Beograd;
Bruxelles

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Skozi zrklo *Retrospektive Vzhod Oriente / Zahod Occidente – Border Cinema* bo v letu 2025 v polni luči zasijala tista kinematografija Jugoslavije/Slovenije in Italije, ki je zaznamovana z mejo velikih vojn in ideoloških prepadov. Ta filmski pohod, ustvarjen z več kot tridesetimi partnerji, oživlja bogato kulturno in zgodovinsko dediščino čezmejnega prostora. Skozi izbrane filmske stvaritve, od igranih do dokumentarnih ter povojnih obzornikov, bodo prikazani in premišljeni tako izjemni zgodovinski trenutki kot podobe vsakdana, skozi katere odseva usoda teh krajev. Pogovori z zgodovinarji in filmskimi strokovnjaki, ki so pričeli graditi projekt prek treh obsežnih simpozijev, poglabljajo razumevanje in pripravljajo evropsko občinstvo na popotovanje skozi čas in prostor.

ITA Attraverso la lente della *Retrospettiva Vzhod Oriente / Zahod Occidente – Border Cinema* attraverso il cinema e la storia, la cinematografia della Jugoslavia/Slovenia e Italia, plasmata dai confini nati da grandi guerre e divisioni ideologiche, risplenderà in piena luce. Questo viaggio cinematografico, realizzato con oltre trenta partner, dà vita al ricco patrimonio culturale e storico della regione transfrontaliera. Attraverso una selezione curata di film, che spaziano dalla fiction e dai documentari ai pezzi del dopoguerra, la retrospettiva esplora momenti storici eccezionali e rappresentazioni della vita quotidiana, riflettendo i destini di questi spazi intrecciati. Le conversazioni con storici ed esperti cinematografici, avviate attraverso tre ampi simposi, approfondiscono la comprensione del pubblico e lo preparano per un viaggio attraverso il tempo e lo spazio.

ENG Through the lens of the *Vzhod Oriente / Zahod Occidente – Border Cinema Retrospective* through film and history the cinematography of Yugoslavia/Slovenia and Italy, shaped by borders born of great wars and ideological divides, will shine in full light. This cinematic journey, created with over thirty partners, breathes life into the rich cultural and historical heritage of the cross-border region. Through a curated selection of films—ranging from fiction and documentaries to post-war pieces—the retrospective explores exceptional historical moments and depictions of everyday life, reflecting the destinies of these intertwined spaces. Conversations with historians and film experts, initiated through three extensive symposia, deepen the audience's understanding and prepare them for a journey across time and space.

Filmski kritik Lorenzo Codelli je poudaril čar povojnega Trsta, ki je bil tako rekoč tudi »mesto vohunov«, prizorišče številnih filmskih zgodb. Tovrstni svet bo mogoče ponovno odkriti preko programa, v katerem najdemo vsebine iz mednarodnih arhivov.

ALESSANDRO CUK

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Kinoatelje

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Slovenska kinoteka;
Slovenski filmski arhiv;
La Cappella Underground;
La Cineteca del Friuli;
Centro Sperimentale di Cinematografia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Jože Babič, Franco Giraldi, Luigi Zampa, France Štiglic, Milka in Metod Badjura, Želimir Žilnik, Anja Medved in Nadja Velušček, Alberto Fasulo, Matteo Oleotto, Gregor Božič

1

Tokrat bomo lahko prvič zares uravnovešeno gledali filme z obeh strani meje, ki obravnavajo to zgodovinsko obdobje.

ALESSANDRO CUK

2

1
Cuori senza frontiere (Luigi Zampa, 1950).

2
Spovednica tihotapcev (Anja Medved, 2010).

BORGO CINEMA: LA BOTTEGA DELLE STORIE
BORGO CINEMA: PRODAJALNA ZGODB
BORGO CINEMA: THE STORE OF STORIES

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JESEN – ZIMA 2025
AUTUNNO – INVERNO 2025
AUTUMN – WINTER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

BorGO Cinema, Via Rastello, 57/59, Gorizia/Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA *BorgGO cinema: la bottega delle storie*, si trova su una delle strade più suggestive del borgo di Gorizia. Un negozio trasformato in una casa della settima arte, un luogo sospeso tra nostalgia e futuro, nel quale si avvicendano residenze d'artista nell'ambito della *Via della creatività*, promosse dall'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša filma in collaborazione con l'ANAC – Associazione Nazionale Autori Cinematografici, una scuola di cinema ideata dall'Associazione Cross Border Film School, o ancora percorsi cineturistici promossi dall'associazione transfrontaliera Kinoatelje, sulle orme dei grandi protagonisti del cinema del territorio, dalla famosissima attrice Nora Gregor, al maestro della sceneggiatura neorealista Sergio Amidei, passando per le memorie dello storico del cinema Sandro Scandolara e del critico cinematografico fondatore della Cineteca Slovena Silvan Furlan, o ancora il progetto promosso dall'Associazione èStoria che prevede la produzione di documentari storici sul territorio che attraverso immagini ed interviste proveranno a ricostruire un passato travagliato e denso. BorGO Cinema è soprattutto un luogo di comunità, in cui persone diverse, creativi di ogni angolo del mondo creano legami che generano nuove inaspettate storie.

SLO *BorGO cinema: prodajalna zgodb*, se nahaja na eni najbolj slikovitih ulic v Gorici. Trgovina, preoblikovana v domovanje sedme umetnosti, je prostor, lebdeč med nostalgijo in prihodnostjo, kjer se odvijajo umetniške rezidence v okviru *Via della creatività*. Projekt organizira Združenje Palazzo del Cinema - Hiša filma v sodelovanju z ANAC - Nacionalnim združenjem filmskih avtorjev. Ta prostor gosti tudi filmsko šolo Društva Cross-Border Film School in filmske turistične poti, ki jih organizira Kinoatelje, ki sledijo stopinjam velikih domačih kinematografov, od priznane igralke Nore Gregor do neorealističnega scenarističnega mojstra Sergia Amideia, skozi spomine filmskega zgodovinarja Sandra Scandolare in filmskega kritika in ustanovitelja Slovenske kinoteke Silvana Furlana. Prav tako pa gosti projekt Društva èStoria, ki vključuje produkcijo zgodovinskih dokumentarcev o tem prostoru, ki bodo s podobami in intervjuji poskušali rekonstruirati burno in nasičeno preteklost. BorGO Cinema je predvsem prostor skupnosti, kjer različni ljudje, kreativci z vseh koncev sveta ustvarjajo vezi, ki producirajo nove nepričakovane zgodbe.

→
20.–21. marec 2025, Palača filma, Gorica. Gostovanje Tržaškega filmskega festivala: »Je vojne konec? Travme, ruševine, obnova: 1945-2025.«

20–21 marzo 2025, Kinemax, Gorizia/Gorica: Spin off of Trieste Film Festival "La guerra è finita? Traumi, rovine, ricorstruzione, 1945-2025".

20–21 March 2025, Kinemax, Gorizia. Spin-off of Trieste Film Festival: "Is the war over? Traumas, ruins and reconstruction: 1945-2025".

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Associazione Palazzo del Cinema-Hiša filma, Associazione Cross Border Film School, Associazione Kinoatelje, Associazione èStoria

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Comune di Gorizia; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Ministero della Cultura

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Nora Gregor, Sandro Scandolara, Darko Bratina, Sergio Amidei, Silvan Furlan; Sergio Ballo, Jean Paul Bled, Maurizio Braucci, Marco Cimmino, Francesco Ranieri Martinotti, Giuseppe Gaudino, Isabella Sandri, Dante Spinotti, Sergio Tavano, Elisabetta Tratteur, Paul Tyler, Ines Vasiljevic

ENG *BorgGO Cinema, the Store of Stories*, is nestled along one of the most evocative streets in Gorizia. What was once a shop has been transformed into a house of cinema—a place suspended between nostalgia and the future. Here, artist residencies alternate within the *Via della creatività*, a project promoted by Palazzo del Cinema Association - Hiša filma, in collaboration with the ANAC – The National Association of Cinematographic Authors. This space also hosts the Cross Border Film School Association's film school and film tourism itineraries organised by Kinoatelje, which trace the footsteps of great local cinema figures, from the renowned actress Nora Gregor to neorealist screenwriting master Sergio Amidei. The cinema echoes memories of film historian Sandro Scandolara and Silvan Furlan, the founder of the Slovenian Cinematheque. It also hosts the èStoria Association's project, which produces historical documentaries on the region, attempting to reconstruct a complex and troubled past through images and interviews. Above all, BorgGO Cinema is a place of community—a space where creatives from all over the world forge connections and generate unexpected new stories.

Slike iz knjige: Sandro Scandolara, »Naš vsakdanji kino« (Kinoatelje, 2025).

Immagini tratte da: Sandro Scandolara, "Il nostro cine quotidiano" (Kinoatelje, 2025).

Images from: Sandro Scandolara, "Our Everyday Film" (Kinoatelje, 2025).

Foto: Katja Goljat

LABORATORIJ IN VOZLIŠČE ZA ANIMACIJO
POLO DI ANIMAZIONE
ANIMATION LABORATORY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAREC 2025
Konvencija animacije, tedenski modul CEE Animation Workshop z mednarodnimi gosti, ReAct delavnica za animirani film, delovna skupina Animation in Europe, delovna skupina projekta Anima Mundi programa Obzorja
Conferenza sull'animazione, laboratori, tavoli di lavoro
Conference on animation, workshops and work groups

OD MAJA DALJE
DA MAGGIO IN POI
FROM MAY ON
Razstave
Mostre
Exhibitions
Delavnice
Laboratori
Workshops

SEPTEMBER 2025
Inkubator
Incubatrice
Incubator

OKTOBER 2025
Mednarodni dan animiranega filma, Nova Gorica e Gorizia/Gorica
Giornata mondiale dell'animazione, Nova Gorica e Gorizia/Gorica
International day of animation, Nova Gorica e Gorizia/Gorica

OKTOBER – DECEMBER 2025
Projekcije in pogovori z avtorji: *Zgodbe iz čudežnega vrta* (premiera)
Proiezioni e conversazioni con gli autori: *Zgodbe iz čudežnega vrta* (prima)
Screenings and conversations with authors: *Zgodbe iz čudežnega vrta* (premiere)

JANUAR – DECEMBER 2025
Residence s Francijo
Residenze con la Francia
Residencies with France

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Hotel Entourage;
Vila Vipolže;
Carinarnica;
Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Slike spravljamo v film, statično v gibanje.
Postavljamo temelj za prihodnost in gradimo oporo: Goriška postaja pomembno vozlišče tokov globalne industrije animiranega filma.
Je inkubator in švicarski nož animacije.
Je del skupnosti, eksperiment, kreativna industrija, izvir, izmenjava, ventil, zabava, obrt, resna igra, mojstrstvo, umetnost.

ITA Trasformiamo le immagini in pellicola, la staticità in movimento.
Stiamo gettando le basi per il futuro e costruendo strutture di supporto: la regione di Nova Gorica e Gorizia sta diventando un importante hub dell'industria mondiale del cinema d'animazione. È un'incubatrice e un coltellino svizzero dell'animazione. È parte della comunità, un esperimento, un'industria creativa, una fonte, uno scambio, una valvola, intrattenimento, artigianato, gioco serio, maestria, arte.

ENG We turn images into film, staticity into movement.
We are laying the foundation for the future and building support structures: The Goriška region is becoming an important hub of the global animated film industry.
It is an incubator and a Swiss army knife of animation.
It is part of the community, an experiment, a creative industry, a source, an exchange, a valve, entertainment, craft, serious play, mastery, art.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Društvo slovenskega animiranega filma

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Creative Europe – MEDIA; Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici; Slovenski filmski center – javna agencija RS; RE-ACT Workshop; Ministrstvo za javno upravo RS

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Leon Vidmar, Ana Čigon, Leo Černic, Lucija Smodiš, Milanka Fabjančič, Sandra Jovanovska, Valeria Cozzarini, Tina Smrekar, Kolja Saksida, Boštjan Ikovic

SCENARIJI BREZ MEJA
SCENEGGIATURE SENZA CONFINI
SCRIPTS WITHOUT BORDERS

DATUMI ~ DATE ~ DATES
JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *GO REZIDENCE* vzpostavlja trajno mrežo scenarističnih rezidenc v Gorici in Novi Gorici. V mesti in regije na obeh straneh vabi zanimive in uveljavljene avtorje, da bi na tem prostoru razvili svoje ideje, obenem pa ta prostor, krajine, ljudi, zgodbe in zgodovine ponotranjili za bodoče pripovedi. Avtorju se odpre nov prostor in prostor dobi novega avtorja. Drugi namen Rezidenc je z razvojem vrhunske in mednarodno pisane scenaristike okrepiti avdio-vizulano industrijo obmejnih regij.

Projekt GO REZIDENCE se razvija od leta 2022 pod okriljem Evropske prestolnice kulture. V prvem letu sta gostovala dva proslavljena avtorja z obeh strani meje, Matteo Oleotto in Jan Cvitkovič ter razvijala svoja nova celovečerca, *Poslednja klofuta* in *Hotel alkohol*, ki sta že v fazi produkcije. Oleottova *Poslednja klofuta* bo imela posebno premiero v Gorici na božični večer 2025 in tako sklenila celoten rezidenčni krog - od ideje do premiere.

ITA *GO RESIDENZE* sta creando una rete permanente di residenze per sceneggiatori a Gorizia e Nova Gorica, invitando autori interessanti e affermati di entrambi i lati del confine. Qui possono sviluppare le loro idee immergendosi nei paesaggi, nelle persone, nei racconti e nella storia della regione, dando forma a narrazioni future. In questo modo si apre per gli autori un nuovo spazio, mentre lo spazio stesso acquisisce una nuova voce creativa.
Le residenze mirano inoltre a rafforzare l'industria audiovisiva nelle regioni di confine promuovendo lo sviluppo di sceneggiature di alta qualità acclamate a livello internazionale. Il progetto GO RESIDENZE si evolve dal 2022 nell'ambito dell'iniziativa Capitale europea della cultura. Nel suo primo anno, i celebri autori Matteo Oleotto e Jan Cvitkovič sono stati invitati a sviluppare i loro nuovi lungometraggi, *The Last Slap* e *Hotel Alcohol*, entrambi ora in fase di produzione.

ENG *GO RESIDENCE* is establishing a permanent network of screenwriting residencies in Gorizia and Nova Gorica, inviting interesting and established authors to both sides of the border. Here, they can develop their ideas while immersing themselves in the landscapes, people, stories and histories of the region, shaping future narratives. In this way, a new space opens for the author, while the space itself gains a new creative voice.
The residencies also aim to strengthen the audiovisual industry in the border regions by fostering the development of high-quality, internationally acclaimed screenwriting. The GO RESIDENCE project has been evolving since 2022 under the European Capital of Culture initiative. In its first year, celebrated authors Matteo Oleotto and Jan Cvitkovič were invited to develop their new feature films, *The Last Slap* and *Hotel Alcohol*, both of which are now in the production phase.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Transmedia S.r.l.

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Staragara; When East Meets West, Trieste/Trst; Sofia Meetings, Bulgaria; Kinoatelje

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Matteo Oleotto, Miha Černec, Ognjen Sviličić, Boris Grgurević, Darko Štante, Elma Tataragić, Gordan Matić, Roberto Recchioni, Naomi van Niekerk, Jessica Woodworth

PRAVLJICE PRIPOVEDUJEMO MI
LE FIABE LE RACCONTIAMO NOI
THE FAIRY TALES, WE TELL THEM

INVIDA D.O.O., GRUPPO ALCUNI S.R.L

SLO
Projekt *Pravljice pripovedujemo mi* predlaga produkcijo animirane televizijske miniserije, ki pripoveduje zgodbe čezmejnega območja in v zbiranje gradiva vključuje otroke, da bi našli zgodbe, pravljice, legende, ljudske tradicije, ki pripovedujejo o značilnih krajih. Cilj je ustvariti serijo, posvečeno ljudskim pravljicam Evrope, in spodbujati sodelovanje med otroki, učitelji ter italijanskimi in slovenskimi strokovnjaki za animacijo. Inovacija je v aktivnem sodelovanju otrok pri izdelavi približno osmih različnih risank. Serija bo sinhronizirana v italijanskem in slovenskem jeziku, s pogodbami o promociji in predvajanju na RTVSLO. Glavni rezultati vključujejo animirano serijo, razširjeno po italijanskih in slovenskih gospodinjstvih, ter predstavitev na mednarodnih festivalih.

ITA
Il progetto *Le fiabe le raccontiamo noi* propone la realizzazione di una miniserie televisiva animata che racconti le fiabe dell'area transfrontaliera coinvolgendo i bambini nella raccolta dei materiali al fine di trovare delle storie, fiabe, leggende, tradizioni popolari che raccontino i luoghi caratteristici. L'obiettivo è creare una serie dedicata alle storie popolari dell'Europa, promuovendo la collaborazione tra bambini, insegnanti e professionisti dell'animazione italiani e sloveni. L'innovazione risiede nella partecipazione attiva dei bambini nella produzione di circa 8 diversi cartoni animati. La serie sarà doppiata in italiano e sloveno, con accordi per la promozione e la trasmissione su RTVSLO. I principali output includono la serie animata, diffusa nelle famiglie italiane e slovene, e la presentazione in festival internazionali.

ENG
The *The Fairy Tales, We Tell Them* project proposes the production of an animated TV miniseries illustrating the fairy tales of the cross-border area by involving children in the collection of materials in order to find stories, fairy tales, legends, folklore that describe the characteristic places.
The goal is to create a series dedicated to folk stories of Europe, promoting collaboration between children, teachers and animation professionals from Italy and Slovenia. The innovation lies in the active participation of children in the production of about 8 different cartoons. The series will be dubbed in Italian and Slovenian, with arrangements for promotion and broadcast on RTVSLO. The main outputs include the animated series, distributed among Italian and Slovenian households, and its presentation at international festivals.

GO GREEN CINEMA
GO GREEN CINEMA
GO GREEN CINEMA

ASSOCIAZIONE KINOATELJE, MOTOVILA CENTER ZA SPODBUJANJE SODELOVANJA V KULTURNIH IN USTVARJALNIH SEKTORJIH

SLO
Cilj projekta *Go Green Cinema* je spodbujati dostopnost kakovostnih kinematografov na čezmejnem območju na trajnosten način. Predvideva vzpostavitev mreže 18 kulturnih prizorišč, opremljenih s sodobno mobilno opremo za digitalne filmske projekcije, za krepitev kulture in trajnostnega turizma. Projekt vključuje tudi programe kulturnega usposabljanja za tehnično osebje in turistične subjekte. Program je namenjen širjenju filmske kulture po celotnem čezmejnem območju, tudi v najbolj oddaljenih krajih, kjer primanjkuje infrastrukture za kakovostne projekcije, namenjen pa je lokalnim prebivalcem in turistom. Izgradnjo zelenih kinematografov bomo spremljali s pomočjo zunanjih strokovnjakov, v okviru projekta pa bo razvit javno dostopen priročnik, ki bo akterjem EPK-ja pomagal tudi pri prehodu na trajnost. Cilj je ozaveščati obiskovalce in izvajalce o vlogi kulturne dediščine, da bodo ravnali odgovorno in trajnostno ter izboljšali kakovost življenja in kulturo bivanja.

ITA
Il progetto *Go Green Cinema* vuole promuovere l'accessibilità al cinema di qualità nell'area transfrontaliera in modo sostenibile. Prevede la creazione di una rete di 18 luoghi culturali dotati di moderne attrezzature mobili per proiezioni cinematografiche digitali, per potenziare la cultura e il turismo sostenibile. Comprende inoltre programmi di formazione culturale per il personale tecnico e gli operatori del turismo. Il programma punta a diffondere la cultura cinematografica su tutto il territorio transfrontaliero, anche nei luoghi più remoti, dove mancano le infrastrutture per proiezioni di qualità, e si rivolge a residenti locali e turisti.
La costruzione di sale cinematografiche verdi sarà monitorata con l'aiuto di esperti esterni, e attraverso il progetto sarà sviluppato un manuale accessibile al pubblico che aiuterà anche gli attori della CEC nella transizione verso la sostenibilità. L'obiettivo è la sensibilizzazione di visitatori e operatori sul ruolo del patrimono culturale perché agiscano in modo responsabile e sostenibile migliorando la qualità della vita e la cultura del vivere.

ENG
The *Go Green Cinema* project aims to promote the accessibility of quality cinema in the cross-border area in a sustainable way. It envisages the creation of a network of 18 cultural venues equipped with modern mobile digital cinema projection equipment to enhance culture and sustainable tourism. It also includes cultural training programmes for technical staff and tourism operators. The programme aims to spread film culture throughout the cross-border territory, even in the most remote locations, where there is a lack of infrastructure for quality screenings and targets local residents and tourists. The construction of green cinemas will be monitored with the help of external experts and a publicly accessible handbook will be developed through the project, which will also help ECoC actors in the transition towards sustainability. The aim is to raise the awareness of visitors and operators about the role of cultural heritage in order for them to act responsibly and sustainably by improving the quality of life and the culture of livingainable practices and create new products.

FVG

CORTI SENZA CONFINI
KRATKOMETRAŽCI BREZ MEJA
SHORTS WITHOUT BORDERS

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Gorizia/Gorica;
Nova Gorica

PROGETTI VINCITORI ~
ZMAGOVALNI PROJEKTI ~
WINNING PROJECTS:

"Gorizia"
(Simone Massi, Rumore srl)

"L'estate che verrà"
(Mauro Lodi, Groenlandia S.r.l)

"Dall'altra parte - favola di Aulo e Marina"
(Emma Jaay, Tucker Film srl)

"La battaglia delle spazzole"
(Lorenzo Fabbro, Staragara I.T.)

"Vivere"
(Chiara Cremaschi, La Scontrosa srl)

"L'Osservatore Romano"
(Alberto Fasulo, Nefertiti Film)

"Ricordati di me"
(Davide Del Degan, Galaxia)

"Gregorio"
(Giacomo Bendotti, Amarena Film)

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA 8 cortometraggi prodotti da registi europei e selezionati da una giuria presieduta dal Premio Oscar Gabriele Salvatores che raccontano il territorio transfrontaliero, attraverso i suoi valori, la sua storia, le sue peculiarità legati all'essere "terra di confine" e che avranno come elemento accomunante la Piazza della Transalpina/ Trg Evrope, il *genius loci* di questa borderless area.

SLO 8 kratkih filmov, ki so jih ustvarili evropski režiserji in ki jih je izbrala žirija pod vodstvom oskarjevca Gabriela Salvatoresa. Kratkometražci pripovedujejo zgodbo o čezmejnem ozemlju z njegovimi vrednotami, zgodovino in posebnostmi, povezanimi z »obmejnim območjem«, katerih skupni element je Trg Evrope/ Piazza della Transalpina, *genius loci* tega območja brez meja.

ENG 8 short films produced by European directors and selected by a jury chaired by Oscar winner Gabriele Salvatores that tell the story of the cross-border territory, through its values, its history, its peculiarities linked to being a "borderland" and which will have as a common element the Trg Evrope/Piazza della Transalpina, the *genius loci* of this borderless area.

»L'estate che verrà«, Mauro Lodi (Groenlandia Srl), fotografija iz seta.

"L'estate che verrà", Mauro Lodi (Groenlandia Srl), foto dal set.

"L'estate che verrà", Mauro Lodi (Groenlandia Srl), photo from the set.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

PromoTurismoFVG/FVG Film Commission

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

FVG

ITINERARI CINETURISTICI
FILMSKA POPOTOVANJA
DISCOVERY TOURS OF FILM LOCATIONS

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Gorizia/Gorica;
Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Progetto propone cinque itinerari cineturistici, accessibili tramite l'app *Set Discover XR*, per esplorare le location di film e documentari girati a Gorizia e Nova Gorica. Il progetto mira a promuovere una comprensione più profonda del passato e della cultura di questi territori. I movie tour integrano alla narrazione cinematografica informazioni su prodotti ed eccellenze locali, collegando il cinema al tessuto economico e culturale dell'area transfrontaliera, valorizzando storia, tradizioni e identità.

SLO Projekt predlaga pet filmskih poti, dostopnih prek aplikacije *Set Discover XR*, za raziskovanje lokacij filmov in dokumentarnih filmov, posnetih v Gorici in Novi Gorici. Cilj projekta je spodbuditi globlje razumevanje preteklosti in kulture teh ozemelj. Filmski ogledi vključujejo kinematografsko pripoved z informacijami o vrhunskih lokalnih izdelkih, povezujejo kinematografijo z gospodarsko in kulturno strukturo čezmejnega območja ter krepijo zgodovino, tradicijo in identiteto.

ENG Project proposes five film itineraries, accessible through the *Set Discover XR* app, to explore the locations of films and documentaries shot in Gorizia and Nova Gorica. The project aims to promote a deeper understanding of the past and culture of these territories. The movie tours integrate the cinematographic narrative with information on excellent local products, connecting cinema to the economic and cultural fabric of the cross-border area, enhancing history, traditions and identity.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Associazione Casa del Cinema di Trieste

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Film je pričel z najbolj banalnimi dokumenti, sedaj pa je dohitel literaturo. Jaz sem velik pristaš poetike, tudi če sem delal veristične, realistične filme, v meni živi želja, vizija. Pri meni je v vsakem filmu prisotna poetična poanta, ki pa ne zdrži v kompleksu pripovedi, ker me je vedno premagala družbena kritičnost. Nisem se mogel požvižgati na to, kaj se dogaja okoli mene. Danes pa je bolj jasno, da iluzije ostajajo iluzije in stvarnost stvarnost. Jaz sem bil prepričan, da se svet spreminja, potem pa sem sprevidel, da se svet ne spreminja.

JOŽE BABIČ

»Tri četrtine sonca«, Jože Babič, Jugoslavija (Slovenija), 1959. Foto: Vid Nučič, arhiv Slovenske kinoteke ©Slovenski filmski center.

Jože Babič (1917–1996), slovenski filmski in gledališki režiser. Leta 1969 je ustanovil Primorsko dramsko gledališče v Novi Gorici in ga vodil do 1974. Svoj film »Tri četrtine sonca« (1959) je posnel na železniški postaji v Novi Gorici in zanj prejel zlato areno na Festivalu jugoslovanskega igranega filma v Pulju.

Prizora iz filma »Tri četrtine sonca« (Jože Babič, 1959).

Scene dal film “Tri četrtine sonca” (Jože Babič, 1959).

Stills from the film “Tri četrtine sonca” (Jože Babič, 1959).

SCIOGLIERSI DI CANTO AL MATTINO

Solitudine sacra alla poesia
ecco mi muti il dolce ardore
della mattina, in chi d'amore
arde e langue, giovane che danza
sui paesi.
Danza sul borgo delle Aguzze
nativo stagno di verdissime nevi,
accenna con volanti mani
prematuri adii...
Tocca d'Idria
le sponde perdute nel sogno
della memoria, acerbe di mie
grida puerili. O mattino
passo divino sopra le morte cose,
accendersi di lumi nuovi e tuono
di nuove tenere voci, sotto le piante
giocondamente uguali!
Sibila
il sistro nell'amaro cuore, e tu, ridendo,
trasvoli sui panorami ombrosi
del ricordo; risvegli morte
mattine sopra i miei luoghi morti.

PIER PAOLO PASOLINI, "LETTERA A LUCIANO SERRA" (1941)
NEL VOLUME CURATO DA NICO NALDINI, "PASOLINI.
LETTERE: 1940-1954", EINAUDI, COLLANA "BIBLIOTECA DELL'ORSA", 1986.

PESEM V JUTRU SE STOPI

Samota, pesmi svéta, / daj, spreméni mi mehki / jutra žar, saj v ljubezni / ves gorim, medlim kot mladec, / ki pleše čez vasi. / čez predmestje, kjer Aguzze / mlake rodne so snegov živózelenih, / letečimi rokami mahljá / slovés prezgodnjih mi pozdrav ... / Dotakne Idrijce / bregov se izgubljenih v spomina sanjah, / trpkih od krikov mojih deških. O, jutro, / prelet božanski nad mrtvimi stvarmi, / vžiganje novih luči in bobnenje / drugačnih nežnih glásov, pod rastjem / rádostno enakim! / Zatrese burno / struna se v srcu grenkem, in ti, smehljaje / preletaš nad senčnimi razgledi / mojega spomina; obudi mrtva jutra / nad mojimi mrtvimi kraji.

PREVEDEL TOMAŽ PAVŠIČ (DELO, KNJIŽEVNI LISTI, 30. MAJA 1991)

Pier Paolo Pasolini (1922–1975), eden najbolj vsestranskih ustvarjalcev 20. stoletja – filmski režiser, pesnik, pisatelj, filozof in novinar. Med letoma 1930 in 1931 je eno leto svojega otroštva preživel v Idriji.

Pier Paolo Pasolini (1922-1975), regista, poeta, scrittore, filosofo e giornalista, uno degli autori più incisivi del XX secolo. Tra il 1930 e 1931 ha vissuto a Idria.

BETRIB FESTIVAL INDUSTRIJSKE KULTURE
BETRIB FESTIVAL DELLA CULTURA INDUSTRIALE
BETRIB FESTIVAL OF INDUSTRIAL CULTURE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

17 – 19/10/2025
Festival

MAREC – NOVEMBER 2024/2025
Redne aktivnosti na rudarski hiši Giser
Attività regolari presso la casa Giser del minatore
Regular activities at the Giser Miners' House

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Različne lokacije v rudarskem kraju Idrija oz. Rudarska hiša Giser
Vari luoghi nella città mineraria di Idrija
Various locations in the mining town of Idrija

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *BETRIB* bienalno (2023, 2025) slavi idrijsko industrijsko kulturo, krepi kulturo pionirstva, tke vezi tovarištva ter prepleta staro z novim. V kombinaciji pogovorov, glasbe in inštalacij pokaže na elemente, ki povezujejo preteklost, sedanjost in prihodnost. Vzporedno v 200-letni rudarski hiši Giser v Idriji potekajo redne aktivnosti – od delavnic, predavanj, mojstrskih tečajev in gastronomsko-gledaliških predstav. Vse z namenom, da veščine, znanja in lekcije preteklosti ponesejo v prihodnost kraja.

ITA *BETRIB* ogni due anni (2023, 2025) celebra la cultura industriale di Idrija, rafforzando lo spirito di innovazione e costruendo senso di comunità e intrecciando il vecchio con il nuovo. Attraverso una miscela di conferenze, musica e installazioni, mette in evidenza gli elementi che collegano passato, presente e futuro. Parallelamente, presso la casa Giser del minatore di Idrija, risalente a 200 anni fa, si svolgono diverse attività tra cui workshop, conferenze, masterclass e performance teatrali e gastronomiche. Tutto ciò è finalizzato a trasferire le competenze, le conoscenze e le lezioni del passato al futuro della regione.

ENG *BETRIB* biennially (2023, 2025) celebrates Idrija's industrial culture, strengthening the spirit of innovation and building camaraderie, while intertwining the old with the new. Through a blend of talks, music and installations, it highlights the elements that connect the past, present and future. In parallel, regular activities take place at the 200-year-old Giser Miners' House in Idrija, including workshops, lectures, masterclasses and gastronomic and theatrical performances. All of this is aimed at carrying the skills, knowledge and lessons of the past into the future of the region.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

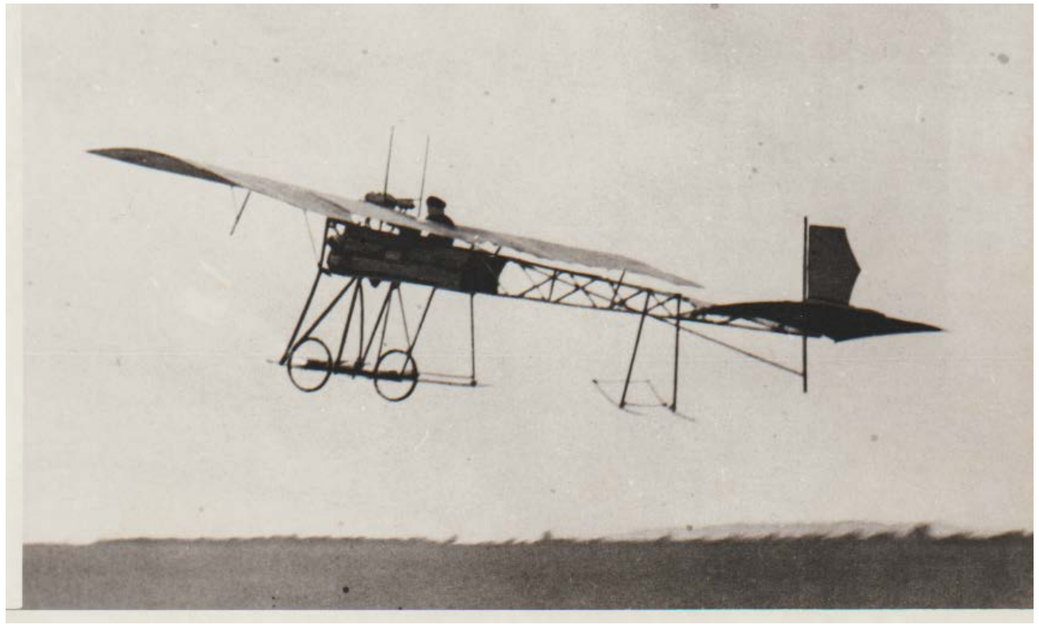
Zavod ID20, zavod za inovacije v dediščini

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Center za upravljanje z dediščino živega srebra Idrija; Dramatično društvo Idrija in Mala gledališka šola GJV Idrija; Mladinski center Idrija; Občina Idrija

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Matevž Straus, Drejc Kokošar, Tilen Božič, Peter Lahajnar, Ana Kržišnik Blažica, Nataša Balant, Lucija Eniko



1

2

Četrtek, 25. 11. 1909, je bil hladen, vendar lep in sončen dan brez vetra. Bilo je pred poldne. Na malih Rojcah, večji travnati poljani med Gorico in Štandrežem (približno tam, kjer sta danes goriški atletski in nogometni stadion), je zarohnel letalski motor. Najprej ne preveč prepričljivo, saj je motor nekoliko pokašljeval, po nekaj minutah pa je kašelj ponehal in naprava je začela veselo prepevati.
Kot vsak dan v minulih dneh je pilot sedel na svoj sedež in krhko letalo se je začelo pomikati in majati na svojih kolesih hitreje in hitreje.
V minulih dneh je to večkrat počel, da bi se privadil vožnji po tleh in se naučil obvladovati letalo. Vsakemu takemu dirjanju po zemlji so sledila manjša popravila na letalni napravi lastne izdelave. Nekajkrat mu je tudi uspelo odlepiti se od tal. Vendar je šlo bolj za skoke kot pa za prave polete. Škodoželjneži in taki, ki vedno vse vedo, so se mu porogljivo smejali in se norčevali iz njegovega letala. Pravili so, da skače kot kobilica. Edvard pa je čutil, da bo danes zanj napočil veliki dan in da bo njegov trud in trud brata Jožeta kronan z uspehom.
Po daljšem zaletu se je letalo dvignilo in skok se je spremenil v pravi polet. Edvard je s svojo EDO 1 preletel v višini 2 metrov kakih 60 metrov daleč. Let je bil povsem stabilen in letalo je med kratkim poletom ubogalo ukaze svojega graditelja in pilota. Ta let lahko štejemo za začetek Rusjanove letalske poti, obenem pa je bil to tudi prvi polet kakega Slovenca z motornim letalom lastne izdelave. Glas o sicer skromnem uspehu se je hitro razširil po mestu. Edvard in Jože Rusjan sta bila nad doseženim uspehom navdušena in njuno zaupanje do letala je zraslo.

3 VILI PRINČIČ, V SINJO BREZKONČNOST (TRST: ZALOŽNIŠTVO TRŽAŠKEGA TISKA, 2011)

1
EDA VI nad mirenskim poljem, na višini 40 m. To letalo sodi med uspešnejše modele bratov Rusjan (29. junij 1910). Foto: edvard-rusjan.it.

EDA VI sopra il campo Miren, ad un'altitudine di 40 m. Questo aereo appartiene ai modelli di maggior successo dei fratelli Rusjan (29 giugno 1910). Foto: edvard-rusjan.it.

EDA VI above the Miren fields, at a height of 40 m. This aircraft belongs to the more successful models of the Russian brothers (June 29, 1910). Foto: edvard-rusjan.it.

2
»Trapola de carta/ Papirnata vragolija«: Prvi izmed dolge serije Rusjanovih letal, še brez motorja (1908). Foto: edvard-rusjan.it.

"Trapola de carta": Il primo di una lunga serie di aerei di Rusjan, ancora senza motore (1908). Foto: edvard-rusjan.it.

"Paper Trap": The first of a long series of planes by Rusjan, still without an engine (1908). Foto: edvard-rusjan.it.

Edvard Rusjan (1886–1911), slovenski letalski konstruktor in pionir letalstva v širši regiji.

Edvard Rusjan (1886-1911), costruttore di aerei sloveno e pioniere dell'aviazione nella regione.

Edvard Rusjan (1886–1911), a Slovenian aircraft designer and a pioneering figure in aviation in the broader region.

NEBO ONKRAJ MEJA
IL CIELO OLTRE I CONFINI
THE SKY BEYOND THE BORDERS

ZAVOD ZA RADIJSKO ASTRONOMIJO, CIRCOLO CULTURALE ASTRONOMICO DI FARRA D'ISONZO ODV

SLO
Projekt vključuje gradnjo radijskega teleskopa na slovenski strani in adaptacijo obstoječega planetarija na italijanski strani. Prispevala bosta k znanstvenemu raziskovanju, univerzitetnemu izobraževanju in širjenju radioastronomije v šolah. Poleg tega bo z nadgradnjo planetarija astronomsko društvo lastnik največjega te vrste v regiji. Cilj projekta je okrepiti sodelovanje med institucijami z izmenjavo znanja in izkušenj, povezovanjem kultur in promocijo astronomije v javnosti.

ITA
Il progetto prevede la costruzione di un radiotelescopio sul versante sloveno e l'adeguamento del planetario esistente sul versante italiano. Questi contribuiranno alla ricerca scientifica, all'educazione universitaria e alla divulgazione della radioastronomia nelle scuole. Inoltre, il potenziamento del planetario posizionerà la società astronomica come proprietaria del più grande della regione. Il progetto mira a rafforzare la cooperazione tra le istituzioni attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze, collegando culture e promuovendo l'astronomia tra il pubblico.

ENG
The project includes the construction of a radio telescope on the Slovenian side and the adaptation of the existing planetarium on the Italian side. These will contribute to scientific research, university education and the dissemination of radio astronomy in schools. In addition, the upgrading of the planetarium will position the astronomical society as the owner of the largest in the region. The project aims to strengthen cooperation between institutions through the exchange of knowledge and experience, connecting cultures and promoting astronomy among the public.

NESLIŠNO SLIŠNO – MED NETOPIRJI
INUDIBILE UDIBILE – TRA I PIPISTRELLI
INAUDIBLE AUDIBLE – AMONG THE BATS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

24/04/2025
Otvoritev
Inaugurazione
Opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Okrogli stolp gradu Rihemberk, Branik
La torre rotonda del castello di Rihemberk, Branik
The round tower of Rihemberk Castle, Branik

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt se umešča med poljema zvočne ekologije in bioakustične glasbe. V polju zvočne ekologije se srečujemo z zvočnim okoljem, ki za nas ljudi skoraj ne obstaja, saj ga redko vidimo in še redkeje slišimo; v polje glasbe pa se umešča zato, ker z zvoki, posnetimi tudi v območju za ljudi večinoma neslišnega frekvenčnega spektra, komponiramo bioakustično glasbo. Skladbo sestavljajo ljudem slišni nočni zvoki, ki se jim pridružijo zvoki netopirjev v ultrazvočnem spektru, primerno obdelani in prestavljeni v človeku slišno frekvenčno območje. Končni zvočni prostor je tako sestavljen iz notranjega grajskega, oddaljenega gozdnega in sredinskega, ki ga predstavlja zunanji plato okoli gradu. Kompozicija je predvajana na slušalkah v obliki prostorske (3D, 360°) zvočne projekcije v ambisoničnem formatu. S tem je zagotovljena intimna, prostorska zvočna izkušnja, hkrati pa s tako realizacijo ni dodatnega zvočnega onesnaženja naravnega okolja na gradu Rihemberk.

ITA Il progetto si trova all'intersezione tra ecologia del suono e musica bioacustica. Nell'ecologia del suono, incontriamo un ambiente uditivo che è quasi impercettibile per gli esseri umani, poiché raramente viene visto o udito; nel regno della musica, componiamo musica bioacustica utilizzando suoni registrati in frequenze che per noi sono per lo più impercettibili. La composizione include suoni notturni udibili dall'uomo, che sono integrati dai suoni dei pipistrelli nello spettro ultrasonico. Questi vengono opportunamente elaborati e spostati in una gamma di frequenze percepibili dall'uomo. Il paesaggio sonoro risultante è una fusione dei suoni dell'interno del castello, della lontana foresta circostante e dell'altopiano esterno che circonda il castello.

ENG The project lies at the intersection of sound ecology and bioacoustic music. In sound ecology, we encounter an auditory environment that is almost imperceptible to humans, as it is seldom seen or heard; in the realm of music, we compose bioacoustic music using sounds recorded in frequencies that are mostly inaudible to us. The composition includes night sounds audible to humans, which are complemented by the sounds of bats in the ultrasonic spectrum. These are appropriately processed and shifted into a frequency range perceptible to humans. The resulting soundscape is a fusion of sounds of the interior of the castle, the distant surrounding forest and the outer plateau surrounding the castle.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

SAETA – Zavod za kulturne in promocijske aktivnosti

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Boštjan Perovšek, Klemen Koselj, Roland Mühlethaler

DIE ACHTE ELEGIE

Mit allen Augen sieht die Kreatur
das Offene. Nur unsre Augen sind
wie umgekehrt und ganz um sie gestellt
als Fallen, rings um ihren freien Ausgang.
Was draußen ist, wir wissens aus des Tiers
Antlitz allein; denn schon das frühe Kind
wenden wir um und zwingens, daß es rückwärts
Gestaltung sehe, nicht das Offne, das
im Tiergesicht so tief ist. Frei von Tod.
Ihn sehen wir allein; das freie Tier
hat seinen Untergang stets hinter sich
und vor sich Gott, und wenn es geht, so gehts
in Ewigkeit, so wie die Brunnen gehen.

RAINER MARIA RILKE, DUINESER ELEGIEN (1923)

OSMA ELEGIJA

Z vsemi očmi zre bivajoče ven,
v odprto. Naše le, zasukane
oči, obkrožajo ga kot pasti
in mu zapirajo izhod. Kar zunaj je,
samo živalim beremo z obličja;
ker že otroka preobračamo
in silimo ga gledati nazaj
v oblikovani svet in ne v odprto,
ki je v živalskem gledanju tako
globoko. In brez smrti.
Mi vidimo le njo; svobodna zver
ima za sabo svoj zaton in pred seboi boga,
in kadar gre, gre v večnost kot studenci.

RAINER MARIA RILKE, DEVINSKE ELEGIJE
(LJUBLJANA: MLADINSKA KNJIGA, 1988),
PREV. KAJETAN KOVIČ

Rainer Maria Rilke (1875–1926), eden najpomembnejših pesnikov v nemško govorečem prostoru. Njegove »Devinske elegije« so dobile ime po Devinskem gradu v bližini Trsta, kjer je Rilke preživel nekaj časa od oktobra 1911 do maja 1912.

Rainer Maria Rilke (1875–1926), one of the most important poets in the German-speaking world. His "Duino Elegies" are named after Duino Castle near Trieste, where Rilke spent some time from October 1911 to May 1912.

CHIROPTERRA: AMBIENTALNE KRAJINE
CHIROPTERRA: PAESAGGI AMBIENTALI
CHIROPTERRA: AMBIENT LANDSCAPES

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Dvorana severnega palacija gradu Rihemberk, Branik
La sala del palazzo nord del castello di Rihemberk, Branik
The hall of the northern palace of Rihemberk Castle, Branik

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Chiropterra: Ambientalne krajine* združuje estetiko naravnega okolja Rihemberškega gradu, Krasa in Braniške doline s sodobnim umetniškim pristopom. S simbiozo naravnih elementov in sodobne umetniške vizije preoblikovanja senzoričnih elementov, kot so zvoki, svetloba, tekstura in barve, delo ustvari globljo umetniško izkušnjo. Avdiovizualna umetniška razstava vključuje tako naravne kot abstraktne projekcije, zvočne krajine in taktične elemente, ki nagovarjajo obiskovalčevo čutno zaznavo.

ITA *Chiropterra: Paesaggi ambientali* unisce l'estetica dell'ambiente naturale del Castello di Rihemberg, del Carso e della Valle Branica a un approccio artistico contemporaneo. Attraverso una simbiosi di elementi naturali e una visione artistica moderna di trasformazione di elementi sensoriali come suoni, luce, trame e colori, l'opera crea un'esperienza artistica profonda. La mostra d'arte audiovisiva presenta proiezioni sia naturali che astratte, paesaggi sonori ed elementi tattili che coinvolgono la percezione sensoriale del visitatore.

ENG *Chiropterra: Ambient Landscapes* combines the aesthetics of the natural environment of Rihemberg Castle, the Karst and the Branica Valley with a contemporary artistic approach. Through a symbiosis of natural elements and a modern artistic vision of transforming sensory elements such as sounds, light, textures and colours, the work creates a deeper artistic experience. The audiovisual art exhibition features both natural and abstract projections, soundscapes and tactile elements that engage the visitor's sensory perception.

Grad Rihemberk, Branik.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
MD Kontakt d.o.o.

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
MONG

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Martina Testen, Simon Šerc

NI ČASA ZA STRAN
NO TIME TO WASTE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR – DECEMBER 2025
Serija delavnic
Laboratori
Workshops

16.-18. APRIL 2025
Mednarodna konferenca
Conferenza internazionale
International conference

Akcije in predstavitve na festivalih
Azioni e presentazioni ai festival
Actions and presentations at festivals

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Tolmin;
Xcenter

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Ni časa za stran* se osredotoča na dogodke in festivale, vključuje sodelovanja z lokalnimi in mednarodnimi partnerji ter omogoča izmenjavo znanja in širjenje dobrih praks v regiji Alpe-Jadran. S poudarkom na konceptu *zero waste* ter povezovanjem mestnih in ruralnih festivalskih prizorišč predstavlja celovit pristop k trajnostni prihodnosti. Pobuda razvija in izvaja zelene rešitve s praktičnimi smernicami, ki podpirajo trajnostne festivalske prakse, krepijo ugled regije ter spodbujajo turistično gospodarstvo, kjer so ohranjanje, recikliranje in obnova ključne besede kulturnega pristopa z razvojem integriranih in specializiranih paketov dogodkov.

ITA Il progetto *No Time to Waste* si concentra su eventi e festival, prevede la collaborazione con partner locali e internazionali, consentendo lo scambio di conoscenze e la diffusione delle migliori pratiche in tutta la regione dell'Alpe Adria. Sottolineando il concetto *Zero Waste* e collegando le location di festival urbani e rurali, il progetto presenta un approccio globale verso un futuro sostenibile. Questa iniziativa sviluppa e implementa soluzioni verdi attraverso linee guida pratiche che supportano pratiche di festival sostenibili, rafforzando la reputazione della regione, promuovendo un'economia turistica dove conservazione, riciclo e recupero sono parole chiave di un approccio culturale che sviluppa pacchetti di eventi integrati e specializzati.

ENG The *No Time to Waste* project focuses on events and festivals, includes collaboration with local and international partners, enabling knowledge exchange and the spread of best practices across the Alpe Adria region. By emphasizing the *Zero Waste* concept and connecting urban and rural festival sites, it presents a comprehensive approach to a sustainable future. This initiative develops and implements green solutions through practical guidelines that support sustainable festival practices, reinforcing the region's reputation, promoting tourist economy where conservation, recycling and recovery are keywords of a cultural approach by developing integrated and specialised event's packages.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zveza Mink Tolmin

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Zveza Mink Tolmin;
ECOPark Associazione,
YOUROPE – the European Festivals Association;
MENT Ljubljana; Motovila;
Aeson; Punk Rock Holiday;
Butik; Sajeta Art&Music;
Tolminator

ARTCYCLE: SKUPNOST V GIBANJU
ARTCYCLE: COMUNITÀ IN MOVIMENTO
ARTCYCLE: COMMUNITIES ON THE MOVE

KULTURNO UMETNIŠKO DRUŠTVO MANIFEST, KALLIPOLIS APS

SLO
Projekt obravnava vprašanje trajnostne, družbene in okoljske mobilnosti ter želi spodbuditi prebivalce Nove Gorice in Gorice k uporabi koles namesto prevoznih sredstev, ki onesnažujejo. Mladi iz Likovne gimnazije Nova Gorica, Srednje umetniške šole Maksa Fabianija in številni mednarodni umetniki bodo ustvarjali stenske in ulične poslikave, povezane s temo projekta. Te grafike bodo digitalizirane in prenesene na 25 koles in pripomočke GO2GO, da bi na ta način še dodatno spodbudili trajnostno mobilnost. Z uvodnim dogodkom na zaprti ulici na meji (Erjavčeva ulica in ulica San Gabriele) bo za nekaj ur ustvarjen »raj za trajnostno mobilnost«. Udeleženci bodo vključeni na zabaven, interaktiven in izobraževalen način.

ITA
Il progetto affronta il tema della mobilità sostenibile, sociale ed ambientale, mirando a incoraggiare i residenti di Nova Gorica e Gorizia a utilizzare le biciclette al posto dei mezzi di trasporto inquinanti. I ragazzi della Likovna gimnazija Nova Gorica, del liceo artistico Max Fabiani e alcuni artisti internazionali creeranno murales e dipinti su strada collegati alla tematica di progetto. Queste grafiche saranno digitalizzate e trasferite su 25 biciclette GO2GO e su gadget, in modo da realizzare una comunicazione capillare per incoraggiare la mobilità verde. Un evento inaugurale in una strada chiusa al confine (via Fran Erjavec e via San Gabriele) ricreerà per alcune ore un vero e proprio "paradiso della mobilità sostenibile" e coinvolgerà i partecipanti in modo divertente, inclusivo ed educativo.

ENG
The project addresses the issue of sustainable, social and environmental mobility, aiming to encourage the residents of Nova Gorica and Gorizia to use bicycles instead of polluting means of transport. The students of the Likovna gimnazija Nova Gorica, the Max Fabiani art school and some international artists will create murals and street paintings related to the theme of the project. These graphics will be digitised and transferred on 25 GO2GO bicycles and gadgets, in order to broadly encourage green mobility. An inaugural event in a closed road at the border (Erjavčeva street and St. Gabriele street) will recreate a "sustainable mobility paradise" for a few hours and will involve participants in a fun, inclusive and educational way.

SOČA NARAVNA TRIADA
TRIADE NATURALE DELL'ISONZO
SOČA NATURE TRIAD

KAJAK KLUB SOŠKE ELEKTRARNE, ZDRUŽENJE SLOVENSKIH ŠPORTNIH DRUŠTEV V ITALIJI

SLO
SMARAGDNE AVANTURE OB SOČI

Projekt *GO! Soča-Isonzo* si prizadeva spodbujati dobro počutje in socialno povezanost preko športa in prostega časa, ki sta dostopna vsem. Organizirani bodo trije glavni dogodki: prvi izmed teh bo dogodek »GO! Soča-Isonzo. Čiščenje bregov reke Soče«, v okviru katerega bodo pred glavno sezono očiščeni bregovi reke Soče v Sloveniji in Italiji. Temu bo sledil dogodek »GO! Bike day - dan kolesarjenja«, ki bo odprt za vse kolesarje in kolesarske navdušence. Ti bodo lahko tekmovali, odkrivali nove kolesarske poti, se družili in spoznavali med seboj. Osrednji dogodek bo »GO! Spust po reki Soči«, edinstven dogodek s 300 čolni na vodi od Solkana do Podgore, skupaj z najboljšimi lokalnimi kajakaši. Vsi dogodki bodo zasnovani tako, da bodo ponujali veselo vzdušje, zabaven program, darila in hrano.

ITA
AVVENTURE SMERALDO LUNGO L'ISONZO

Il progetto *GO! Soča-Isonzo* si impegna a promuovere il benessere e la coesione sociale attraverso lo sport e il tempo libero accessibili a tutti. Ci saranno tre eventi principali: il primo sarà il »GO! Soča-Isonzo. Pulizia delle rive dell'Isonzo«, che pulirà le rive dell'Isonzo in Slovenia e in Italia prima dell'inizio della stagione. Seguirà l'evento »GO! Bike day«, che sarà aperto a tutti i ciclisti e agli appassionati di ciclismo. Potranno competere, scoprire nuovi percorsi ciclistici, socializzare e conoscersi. L'evento centrale sarà »GO! Discesa sul fiume Isonzo«, un evento unico con 300 barche in acqua da Solkan a Podgora, insieme ai migliori kayakisti locali. Tutti gli eventi saranno progettati per offrire un'atmosfera allegra, un programma divertente, regali e cibo.

ENG
ADVENTURES ALONG THE SOČA RIVER

The project *GO! Soča-Isonzo* strives to promote well-being and social cohesion through sports and leisure that are accessible to all. Three main events will be organised: the first one will be the event »GO! Soča-Isonzo. Cleaning the banks of the Soča River«, which will clean the banks of the Soča River in Slovenia and Italy before the main season. This will be followed by the »GO! Bike day«, which will be open to all cyclists and cycling enthusiasts. They could compete, discover new cycling routes, socialise and get to know each other. The central event will be »GO! Descent on the Soča River«, a unique event with 300 boats on the water from Solkan to Podgora, together with the best local kayakers. All events will be designed to offer a cheerful atmosphere, a fun program, gifts and food.

I can't think of a better name to go borderless than the Valley of Roses, uniting Italian city of Gorizia and Slovene city of Nova Gorica. Coming to the region where Pasolini, Kosovel and Rilke were writing their poems is a great inspiration for me. Go borderless, what a beautiful concept ... and the Valley of Roses, I can already sense the scent of unity.

PATTI SMITH BEFORE THE PERFORMANCE IN ROŽNA DOLINA ON OCTOBER 5, 2023

Ne morem si zamisliti boljšega imena za brezmejnost, kot je prav Rožna Dolina, ki združuje italijansko mesto Gorica in slovensko mesto Nova Gorica. Prihod v pokrajino, kjer so Pasolini, Kosovel in Rilke pisali svoje pesmi, je zame navdihujoč. Gremo brezmejno, kako lep koncept ... in Rožna Dolina, že kar čutim vonj po sožitju.

PATTI SMITH PRED NASTOPOM V ROŽNI DOLINI, 5. OKTOBRA 2023

Patti Smith (1946), ameriška »botra panka«, ena najvplivnejših umetnic sodobne kulture.

Patti Smith (1946), the American "Godmother of Punk," one of the most influential artists of contemporary culture.

ODRI V SOSESKI, GALERIJE V PREDDVERJU
PALCHI DI COMUNITÀ
COMMUNITY STAGES AND GALLERIES

DATUMI ~ DATE ~ DATES

OD KONCA JANUARJA 2025
DA FINE GENNAIO 2025
FROM THE END OF JANUARY 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Hotel Park;
Ploščad Silvana Furlana, Nova Gorica;
Dvor Darka Bratine, Gorizia/Gorica;
Vipavski Križ

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO V letu 2025 bodo na sugestivnih lokacijah v Novi Gorici in Gorici (trgih in parkih, skladiščih in skritih dvoriščih, na vlakih, a tudi po hotelskih hodnikih) zaživeli številni koncertni, razstavni in filmski mikro-dogodki – od socialnih skulptur Maruše Sagadin do grafične zbirke družbe HIT v Hotelu Park in od gledaliških intervencij do filmskih projekcij. Prav posebna pozornost bo namenjena obuditvi privlačnih destinacij v regiji, kakršen je Vipavski Križ, kjer bodo svoja dela v prostor umestili Marko Pogačnik, Evgen Bavčar in drugi posebej za to priložnost vabljeni umetniki.

ITA Nel 2025, numerosi concerti, mostre e micro-eventi cinematografici prenderanno vita in luoghi suggestivi di Nova Gorica e Gorizia (mercati e parchi, magazzini e cortili nascosti, sui treni, ma anche nei corridoi degli alberghi) – dalle sculture sociali di Maruša Sagadin alla collezione di grafiche della compagnia HIT all'Hotel Park, da interventi teatrali a proiezioni cinematografiche. Un'attenzione particolare sarà rivolta al rilancio delle destinazioni attraenti della regione, come ad esempio la Vipavski Križ, dove Marko Pogačnik, Evgen Bavčar e altri artisti invitati appositamente per questa occasione collocheranno le loro opere nello spazio.

ENG In 2025, a series of concerts, exhibitions and cinema micro-events will unfold in evocative locations across Nova Gorica and Gorizia, from squares and parks to warehouses, hidden courtyards, trains and even hotel corridors. Highlights include Maruša Sagadin's social sculptures, the HIT company's graphic collection in Hotel Park, theatrical interventions and film screenings. Particular focus will be given to revitalizing the region's captivating destinations, such as Vipavski Križ, where Marko Pogačnik, Evgen Bavčar and other invited artists will present their site-specific works.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Teater na konfini; HIT; Pilonova galerija Ajdovščina

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Maruša Sagadin, Vanja Žanko, Evgen Bavčar, Marko Pogačnik ...

Auf dem Steilhang, der zur Autobahn abfiel am plötzlichen Ende des Weges 7, legte sich Elisabeth nieder, und der stechenden Sonne wegen, die wieder herausgekommen war, zog sie sich seufzend die Jacke aus, die Schuhe und die Socken, sie hatte nie solchen Durst gehabt und hätte den See trinken mögen, zu dem sie einfach nicht hinunter kam, aber sie mußte sich wohl abfinden mit dem Gedanken, und sie kam auch, wie über so vieles, über den See hinweg, sie nahm das Dreiländereck ins Aug, dort drüben hätte sie gerne gelebt, in einer Einöde an der Grenze, wo es noch Bauern und Jäger gab, und sie dachte unwillkürlich, daß sie auch so angefangen hätte: An meine Völker! Aber sie hätte sie nicht in den Tod geschickt und nicht diese Trennungen herbeigeführt, da sie doch gut miteinander gelebt hatten, immer natürlich in einem Mißverständnis, in Haß und Rebellion, aber man konnte ja von den Menschen wirklich nicht verlangen, daß sie sich von der Vernunft regieren ließen, und sie dachte belustigt an ihren Vater, der ganz ernsthaft erklärt hatte, es sei damals alles ganz und gar unvernünftig gewesen und sonderbar, und gerade das hätten alle verstanden, weil sie eben allesamt sonderbare Leute waren, und auch die Revolutionäre seien ganz erschrocken gewesen, wie es dann dieses verhaßte, aber mehr noch geliebte sinnlose Riesenreich nicht mehr gab. Sie aber würde sich nicht mehr anstecken lassen von dieser Krankheit, die im Aussterben war, nur eines verleugnen konnte sie natürlich nicht, das war ihre Moral, denn ihre Moral kam von hier und nicht aus Paris und hatte nichts zu tun mit New York und kaum etwas mit Wien.

INGEBORG BACHMANN, “DREI WEGE ZUM SEE”, IN: SIMULTAN: NEUE ERZÄHLUNGEN (MÜNCHEN: PIPER VERLAG, 1972)

Na strmini, ki je proti avtocesti padala ob nenadnem koncu poti številka 7, se je Elisabeth ulegla in zaradi prebadajočega sonca, ki se je ponovno prikazalo, si je z vzdihom slekla jopico, čevlje in nogavice. Še nikoli ni bila tako žejna in lahko bi popila jezero, do katerega preprosto ni prišla, toda morala se je pač sprijazniti z mislijo, in uspelo ji je, tako kakor marsikaj, pozabiti na jezero, pogled je uprla na tromejo, tam onkraj bi rada živela, v samoti ob meji, kjer so še živeli kmetje in lovci, in nehote je pomislila, da bi tudi ona začela z besedami: Mojim ljudstvom! Vendar jih ne bi poslala v smrt in ne bi povzročila teh odcepitev, saj so vendar dobro živeli skupaj, seveda vedno v nekem nesporazumu, v sovraštvu in uporu, toda od ljudi resnično ne moreš zahtevati, da bi se dali voditi razumu, in veselo je pomislila na očeta, ki je čisto resno razlagal, da je bilo takrat vse čisto in docela nespametno in nenavadno in da so prav to vsi razumeli, ker so bili pač vsi skupaj nenavadni ljudje, in tudi revolucionarji so bili čisto prestrašeni, ko nazadnje tega osovraženega, toda še bolj ljubljenega, nesmiselnega, ogromnega cesarstva ni bilo več. Ona pa ne bo dovolila, da bi se okužila s to boleznijo, ki je izumirala, nečesa pa seveda ni mogla zatajiti, to je bila njena morala, kajti njena morala je izvirala od tukaj in ne iz Pariza in ni imela nič opraviti z New Yorkom in komaj kaj z Dunajem.

INGEBORG BACHMANN, TRI POTI K JEZERU (CELOVEC, SALZBURG: ZALOŽBA WIESER VERLAG, 1990), PREV. LUČKA JENČIČ

→

»Kupola Ingeborg Bachmann«, delo avstrijskega umetnika Armina Guerina, je veličastno darilo Koroške kulturne fundacije (Kärnten Kulturstiftung) evropski prestolnici kulture. Ne boste je mogli spregledati ob vhodu v nov podhod pod železniškimi tiri. Od otvoritve 25. aprila, ki se je bo udeležil tudi koroški deželni glavar Peter Kaiser, se bo v njej zvrstilo več umetniških programov, od plesa do literature.
6. maj: Maja Haderlap in Leonie Humitsch.
4. junij: Anna Baar in Andrea Schlehwein.

“La cupola Ingeborg Bachmann”, opera dell’artista austriaco Armin Guerino, è un magnifico dono della Fondazione culturale della Carinzia (Kärnten Kulturstiftung) alla Capitale europea della cultura. Non potrete non notarla all’ingresso del nuovo sottopasso sotto la ferrovia. Dalla sua inaugurazione il 25 aprile, alla quale parteciperà anche il governatore della Carinzia Peter Kaiser, ospiterà diversi programmi artistici, che spaziano dalla danza alla letteratura.
6 maggio: Maja Haderlap e Leonie Humitsch.
4 giugno: Anna Baar e Andrea Schlehwein.

“The Ingeborg Bachmann Dome”, a work by Austrian artist Armin Guerino, is a magnificent gift from the Carinthian Cultural Foundation (Kärnten Kulturstiftung) to the European Capital of Culture. You won’t be able to miss it at the entrance to the new underpass beneath the railway tracks. From its opening on April 25, which will also be attended by the Governor of Carinthia Peter Kaiser, it will host various artistic programs, ranging from dance to literature.
6 May: Maja Haderlap and Leonie Humitsch.
4 June: Anna Baar and Andrea Schlehwein.

Ingeborg Bachmann (1926–1973) velja za eno izmed najpomembnejših nemško pišočih pesnic in pisateljic 20. stoletja. Mladost je preživela na Koroškem, pogosto pri sorodnikih slovenskega porekla blizu Šmohorja.

Ingeborg Bachmann (1926–1973) is considered one of the most important German-speaking poets and writers of the 20th century. She spent her youth in Carinthia, often staying with relatives of Slovenian descent near Hermagor.

1. – 9. MAJ 2025

POHOD ZA EVROPO

Sočasen pohod v več evropskih mestih, ki jih deli državna meja, in sodobni intermedijski projekti, ki prehajanje meje spreminjajo v umetnost. Na Trgu Evrope se srečajo pohodniki, športniki in umetniki. Na Dan Evrope 9. maja odpiramo *EPIC – Evropsko platformo za interpretacijo 20. stoletja.*

1 – 9 MAGGIO 2025

MARCIA PER L'EUROPA

Una marcia simultanea in diverse città europee divise da un confine nazionale, e progetti intermedi contemporanei che trasformano l'attraversamento dei confini in arte. Sulla Piazza della Transalpina si incontrano escursionisti, atleti e artisti. In occasione della Giornata dell'Europa, il 9 maggio, lanciamo *EPIC – Piattaforma europea per l'interpretazione del XX secolo.*

1 – 9 MAY 2025

MARCH FOR EUROPE

A simultaneous march in several European cities divided by a national border and contemporary intermedia projects that turn border crossing into art. On Trg Evrope/Piazza della Transalpina will meet hikers, athletes and artists. On Europe Day, 9 May, we are launching *EPIC – European Platform for the Interpretation of the 20th Centu*

PREHAJANJA
CROSSINGS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

01/05/2025
Otvoritev
Inaugurazione
Opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Kolodvorska pot, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Kolektiv BridA z umetniškim projektom *Crossings / Prehajanja* vzpostavlja medprostor, ki obiskovalce vodi v edinstveno imersivno izkušnjo onkraj čutnih zaznav. Projekt tematizira prehajanje meja ter ustvarja novo družbeno realnost, med fizičnim in virtualnim svetom. S pomočjo VR tehnologije, svetlobnega ter umetniškega performansa se v interakciji z arhitekturo gradi povsem novo somestje. Učinki svetlobe projecirajo sence, ki simbolizirajo brezmejnost, ki je osrednja tema Evropske prestolnice kulture GO! 2025.

ITA Con il progetto artistico *Crossings / Prehajanja*, il collettivo BridA crea un interspazio che conduce i visitatori in un'esperienza immersiva unica oltre le percezioni sensoriali. Il progetto affronta il tema dell'attraversamento dei confini e crea una nuova realtà sociale tra il mondo fisico e quello virtuale. Con l'aiuto della tecnologia VR, della luce e delle performance artistiche, viene costruita una città completamente nuova in interazione con l'architettura. Gli effetti di luce proiettano ombre che simboleggiano l'assenza di confini, che è il tema centrale della Capitale europea della cultura GO! 2025.

ENG With the art project *Crossings / Prehajanja*, the BridA collective creates an interspace that leads visitors into a unique immersive experience beyond sensory perceptions. The project addresses the theme of crossing borders and creates a new social reality between the physical and virtual worlds. With the help of VR technology, light and artistic performance, an entirely new city is built in interaction with architecture. The light effects project shadows that symbolise borderlessness, which is the central theme of the European Capital of Culture GO! 2025.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

BridA, zavod za sodobno umetnost

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

BridA/Tom Kerševan, Sendi Mango, Jurij Pavlica, Žiga Pavlovič ...

BENEŠKI LA FENICE ZA GO! 2025
VENEZIA CON LA FENICE PER GO! 2025
VENETIAN LA FENICE FOR GO! 2025

CITTÀ DI VENEZIA, ZVEZA PRIMORSKIH GLASBENIH ŠOL

SLO
Cilj projektnih partnerjev je premagovanje jezikovnih in kulturnih ovir ter spodbujanje trajnostnega razvoja in socialnega vključevanja s poudarkom na manjšinah. Glavni cilj je vključiti nove beneške, goriške in slovenske generacije v produkcijo visokokakovostnih digitalnih glasbenih vsebin ob podpori gledališča La Fenice in slovenskih glasbenih šol. Inovativnost se kaže v dvojezičnem učnem kompletu, čezmejni glasbeni produkciji, priljubljenih tekmovanjih ter ustvarjalnem in participativnem pristopu. Projekt bo vključeval šole, kuharje in skupnosti ter spodbujal čezmejno sodelovanje in družbeno-kulturne inovacije.

ITA
I partner del progetto mirano a superare barriere linguistiche e culturali, promuovendo lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, con un focus sulle minoranze. L'obiettivo principale è coinvolgere le nuove generazioni veneziane, goriziane e slovene nella produzione di contenuti digitali musicali di alta qualità, supportate dal Teatro La Fenice e dalle scuole di musica slovene. L'innovazione è evidente attraverso un kit didattico bilingue, la produzione musicale transfrontaliera, concorsi popolari e un approccio creativo e partecipativo. Il progetto coinvolgerà scuole, chef, e comunità, promuovendo la cooperazione transfrontaliera e l'innovazione socioculturale.

ENG
The project partners aim to overcome language and cultural barriers, promoting sustainable development and social inclusion, with a focus on minorities. The main objective is to involve the new Venetian, Gorizian and Slovenian generations in the production of high-quality digital music content, supported by the La Fenice Theatre and Slovenian music schools. Innovation is evident through a bilingual teaching kit, cross-border music production, popular competitions and a creative and participatory approach. The project will involve schools, chefs and communities, promoting cross-border cooperation and socio-cultural innovation.

GO(D)BA: ČEZMEJNI ORKESTER
GO(D)BA: BANDA TRANSFRONTALIERA
GO(D)BA: CROSS-BORDER BAND

Društvo Goriški pihalni orkester, Casa delle Arti APS

SLO
Cilj projekta *GO(d)BA* je ustanoviti čezmejni pihalni orkester, ki bo okrepil kulturno podobo obmejnega območja med Novo Gorico in Gorico. Cilj bo uresničen tudi s sodelovanjem z orkestrom iz Chemnitza. Projekt vključuje pripravo natečaja za izbiro uradne himne EPK, ki se bo uporabljala na vseh glavnih dogodkih. Organiziranih bo približno 15 čezmejnih koncertov, vključno s promocijskimi koncerti v povezavi z glavnimi dogodki in obeležji ter štirimi večernimi koncerti, ki bodo potekali na gradovih na čezmejnem območju. Orkester bo s kakovostnim glasbenim programom spodbujal kulturno raznolikost, vključeval mlade in spodbujal čezmejni turizem. Cilj projekta je spodbujati socialno vključenost, ohranjati glasbeno tradicijo in spodbujati lokalno gospodarstvo. Čezmejni pihalni orkester bo priložnost za stabilno sodelovanje in bo obogatil kulturne dejavnosti zunaj območja Gorice.

ITA
Il progetto *GO(d)BA* si propone di creare un'orchestra a fiati transfrontaliera per rafforzare l'immagine culturale nell'area di confine tra Nova Gorica e Gorizia. L'obiettivo verrà raggiunto anche grazie alla collaborazione con l'orchestra di Chemnitz. Il progetto prevede la predisposizione di un concorso per l'individuazione dell'inno ufficiale CEC che verrà utilizzato in tutti gli eventi principali. Verranno organizzati all'incirca 15 concerti transfrontalieri, tra cui concerti promozionali in correlazione a eventi principali e commerazioni e 4 concerti serali che si svolgeranno nei castelli dell'area transfrontaliera. Il valore aggiunto del progetto è lo scambio internazionale delle orchestre a fiati per stabilire un collegamento diretto con la città di Chemnitz: un'orchestra transfrontaliera verrà ospitata in Germania e un'orchestra tedesca nella regione di Gorizia.

ENG
The *GO(d)BA* project aims to create a cross-border wind orchestra to strengthen the cultural image in the border area between Nova Gorica and Gorica. The goal will also be achieved through cooperation with the orchestra of Chemnitz. The project includes the preparation of a competition to identify the official ECOC anthem, which will be used in all major events. Approximately 15 cross-border concerts will be organised, including promotional concerts in correlation with main events and commiserations and 4 evening concerts to be held in castles in the cross-border area. The added value of the project is the international exchange of wind orchestras to establish a direct connection with the city of Chemnitz: a cross-border orchestra will be hosted in Germany and a German orchestra in the Gorica region.

EPIC – EVROPSKA PLATFORMA ZA INTERPRETACIJO 20. STOLETJA
EPIC – PIATTAFORMA EUROPEA PER L'INTERPRETAZIONE DEL XX SECOLO
EPIC – EUROPEAN PLATFORM FOR THE INTERPRETATION OF THE 20TH CENTURY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

09/05/2025
Otvoritev
Inaugurazione
Opening

18 – 21/05/2025
Mednarodna konferenca *Borderless Museums. Redefining Museum Narratives and Inclusivity*
Conferenza internazionale *Borderless Museums. Redefining Museum Narratives and Inclusivity*
International conference *Borderless Museums. Redefining Museum Narratives and Inclusivity*

PRIZORIŠČE ~ LUOGO ~ LOCATION

EPIC, Kolodvorska pot, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *EPIC* bo čezmejni participativni prostor, namenjen izmenjavi pogledov in razumevanju zgodovine 20. stoletja. Stalna razstava bo vključevala osebne zgodbe in spomine prebivalcev Goriške, s čimer bo osvetlila zgodovinske interpretacije te regije. EPIC bo spodbujal dialog o identiteti in skupni dediščini, pri čemer bodo lokalni prebivalci aktivno sodelovali pri oblikovanju njegove vsebine. Platforma bo obravnavala zgodovinske in kulturne izzive ter spodbujala sodelovanje in kritični dialog.

Participativne razstave delujejo kot katalizatorji družbenih sprememb, saj povezujejo generacije in spodbujajo medsebojni dialog. So dinamični prostori, kjer skupni spomini niso zgolj zgodovinski artefakti, temveč žive pripovedi, ki presegajo časovne meje in med generacijami ustvarjajo trajne vezi. Z zastavljanjem vprašanj in iskanjem odgovorov krepijo občutek pripadnosti ter spodbujajo aktivno vlogo obiskovalcev pri sooblikovanju skupne identitete. Tako ustvarjajo mostove med preteklostjo, sedanjostjo in prihodnostjo. Na ta način prispevajo k oblikovanju bolj vključujoče in povezane skupnosti, ki si prizadeva za trajnostni razvoj obmejnih prostorov ter za boljšo prihodnost.

ITA *EPIC* sarà uno spazio partecipativo transfrontaliero dedicato allo scambio di idee e alla comprensione della storia del XX secolo. La mostra permanente includerà storie e ricordi personali degli abitanti del Goriziano, facendo luce sulle interpretazioni storiche di questa regione. EPIC promuoverà il dialogo sull'identità e sul patrimonio condiviso, con i residenti locali che parteciperanno attivamente alla definizione del suo contenuto. La piattaforma affronterà le sfide storiche e culturali e incoraggerà la collaborazione e il dialogo critico.

Le mostre partecipative fungono da catalizzatori per il cambiamento sociale, collegando le generazioni e incoraggiando il dialogo. Sono spazi dinamici in cui le memorie condivise non sono solo artefatti storici ma narrazioni viventi che trascendono il tempo e creano legami duraturi tra generazioni. Facendo domande e cercando risposte, rafforzano il senso di appartenenza e incoraggiano i visitatori ad assumere un ruolo attivo nella co-creazione di un'identità condivisa. In questo modo creano ponti tra passato, presente e futuro. E infine, queste mostre contribuiscono alla formazione di una comunità più inclusiva e connessa che lotta per lo sviluppo sostenibile delle aree di confine e un futuro migliore.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Quarantasettezeroquattro; Zavod Kinokašča

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Kaja Širok, Marko Klavora, Anja Medved, Alessandro Cattunar ...

Foto: Gregor Božič.

ENG *EPIC* will be a cross-border participatory space dedicated to the exchange of ideas and to the understanding of 20th-century history. The permanent exhibition will include personal stories and memories from the inhabitants of the Goriška region, shedding light on the historical interpretations of this region. EPIC will promote dialogue on identity and shared heritage, with local residents actively participating in shaping its content. The platform will address historical and cultural challenges and encourage collaboration and critical dialogue.

Participatory exhibitions act as catalysts for social change, connecting generations and encouraging dialogue. They are dynamic spaces where shared memories are not just historical artifacts but living narratives that transcend time and create lasting bonds between generations. By asking questions and seeking answers, they strengthen the sense of belonging and encourage visitors to take an active role in co-creating a shared identity. In this way, they create bridges between the past, present and future. They contribute to the formation of a more inclusive and connected community that strives for the sustainable development of border areas and a better future.

KAJA ŠIROK

EPIC

Trg Evrope/Transalpina je bil nekoč vitalen del mesta Gorice, urejeno urbano območje, ki je bilo funkcionalno namenjeno postajališču leta 1906 odprte severne železniške postaje Transalpina. Locirana ob rob poti k samostanu na Kostanjevici in Goriškemu gradu, s hrbtom proti Soški dolini in vhodu v alpski svet, zazrta v padsko nižino in mediteranski prostor, je nova železniška postaja pooseblja razvoj prostora na prelomu prejšnjega stoletja. Po svoji namembnosti je bila severna postaja vedno prostor prihajanja, odhajanja in vsega vmes, prostor trgovskih kupčij, študentskih rajž v univerzitetna mesta, vhodna postaja za nove kraje in bežanje iz vojne, prostor vračanja beguncev po obeh vojnah. Zaradi svoje strateške lege je bil trg Transalpina (skupaj z mostom v Solkanu) cilj bombardiranj tako v prvi kot drugi vojni. Septembra 1947 se je živahno življenje na trgu in okoli njega ustavilo, nastala je ograja, ki jo je desetletja spremljal napis *Confine provvisorio – Začasna meja*. *Začasnost* je trajala do podpisa Osimskih sporazumov, ki so leta 1975 potrdili državno mejo med Italijo in Jugoslavijo, kasneje Slovenijo. Državna meja med starim mestom Gorica in novo zgrajeno Novo Gorico je tudi po podpisanih sporazumih tekla po sredini trga. Razdelitev trga je zmotno dajala misliti, da je mesto deljeno na dva dela in da si Berlin in Gorica delita isto zgodbo totalitarnih (raz)delitev urbanih evropskih okolij. Mejo med mestoma so predstavljali kot drugi berlinski zid, kjer si prebivalci delijo podobne usode železne zavese. Pri ustvarjanju takih zgodb so bili posebej aktivni mediji, ki so iskali podobne zgodbe in vsebine, »La piccola Berlino di casa nostra / Naš mali Berlin« in med ljudmi ustvarjali občutek ločevanja in politične razdvojenosti. Specifičnost prostora vendarle ne sloni na zgodovini zadnjih osemdesetih let, temveč na tisočletni tradiciji cvetočega razvoja Goriške, kjer so se srečevale slovanska, romanska ter nemška kultura in kjer je ravno multikulturnost diktirala historični razvoj ozemlja. Goriška je veliko več kot razdeljeno ozemlje, je zgodba antičnih poselitev, srednjeveških dram med oglejskimi patriarhi, goriškimi grofi, beneškimi gospodi in habsburškimi princi, je zgodba zmožnosti izražanja in razumevanja nemškega, furlanskega, italijanskega in slovenskega jezika (nekoč dialekta) kot del kolektivnih identifikacij skupnosti. Razumevanje območja skozi prizmo nacionalne polarizacije prostora ni samo zmotna v oziru na njen multikulturni značaj, temveč tudi izkazuje, kako smo razumevanje naših identitet podredili politični in nacionalni paradigmi edinstvenosti.

Ob vstopu Slovenije v Evropsko unijo je ravno na trgu Transalpina potekala mednarodna svečanost simbolične združitve Vzhodne in Zahodne Evrope. Diskurz ločevanja in prekomernega poudarjanja razlik, ki so delile povojno Evropo, je ob pridruževanju Evropski uniji povzročil evforična pričakovanja in upanja, da bo od tega trenutka dalje vse drugače, kar so redno poudarjali tako mediji kot politiki. V spomin na svečanost so slovenski del trga na pobudo Mestnega sveta preimenovali v Trg Evrope, italijanski del pa je ohranil svoje originalno ime v spomin na veličastno dediščino Bohinjske proge (ferrovia Transalpina), ki je nekoč povezovala mesta in kulture med Prago in Trstom.

1

EPIC – HIŠA PERSPEKTIV O PRETEKLOSTI ZA SOŽITJE PRIHODNOSTI

Danes je trg z deljenim imenom in simboličnim mozaikom edinstven prostor prehajanja meje. *Evropska platforma za interpretacijo XX. stoletja* (EPIC) je nov kulturni in razstavni center, ki bo svoja vrata odprl maja 2025. V stavbi skladišča, ki je umeščena na/ob območju državne meje, je postavljena razstava, ki občinstvo spodbuja k razmišljanju ne le o zgodovinskih, ampak tudi o sodobnih dogodkih, pri čemer je poseben poudarek na temah človekovih pravic in vrednot.

EPIC raziskuje prepletene in pogosto konfliktne interpretacije zgodovine ter različne perspektive razumevanja časa, ki so predstavljene v dialogu. Vključuje poglede različnih skupnosti, tudi tistih, ki so območje zapustile ali bile prisilno preseljene. Zamišljen je kot središče razprav o identiteti, pri čemer se te teme obravnavajo skozi sodobne perspektive, vključno z zgodbami o vojnah in migracijskih procesih danes. Ta odprti in participativni prostor ljudem omogoča razmislek o njihovih identitetah, družinah, skupnostih in prepleteni dediščini tega območja. Poleg tega prenovljena stavba gosti filmske projekcije, strokovna predavanja in dejavnosti, ki obogatijo razstavno izkušnjo.

EPIC ni tipičen muzej, kot bi marsikdo sprva pomislil, temveč participativni prostor soočanja s preteklostjo skozi perspektive individualnega spominjanja in kolektivnih podob o preteklosti, ki so jih v različnih zgodovinskih trenutkih pisale nacionalne naracije in medijski diskurzi. Ponuja priložnost za ustvarjanje skupnega pogleda na kompleksne interpretacije o preteklosti in razmislek o nas, naših vrednotah, pripadnosti, drugačnih spominov na iste dogodke in skupno dediščino nemirnega stoletja. EPIC je nekaj edinstvenega ne le zaradi izjemnega položaja, temveč tudi zaradi simbolike in vsebin, ki razvijajo nove strategije povezovanja z občinstvom, učijo empatijo in spoštovanje.

To je učni center, ki poučuje o deljeni preteklosti regije, ustvarja družbeno areno interpretacij in ustvarjalnosti, kjer preteklost ni interpretirana z dveh različnih nacionalnih vidikov, temveč razvija tudi diskusije o razumevanju t. i. problematične dediščine (*difficult heritage*). Projekt združuje sodelovanje več kulturnih organizacij iz različnih držav in ustvarja veliko bolj human pogled na zapuščino obeh svetovnih vojn, selitev, družinskih delitev ter različnih interpretacij zgodovine. Spremljamo in beležimo izkušnje ter občutke posameznikov različnih spolov, verskih in političnih usmeritev, manjšin in priseljenskih skupnosti. Takšna metodologija dela ustvarja in omogoča deljeno (nikoli skupinsko) tolmačenje dogodkov iz subjektivne perspektive družinskih bolečin in emocij, ki so se v prostor prenašale generacijsko. To so več kot zgolj simbolne rane, saj nakazujejo na dolgotrajne travme, ki v času političnih nestabilnosti lahko postanejo vir političnih manipulacij in revizionizmov. Kako se v kolektivni skupini oblikuje in razlaga preteklost, katere podobe ali predstavitve preteklosti posamezna skupina ohranja in praznuje ter na katere dovoljuje pozabo, niso nepomembna tema, še posebej v obmejnih tolmačenjih preteklosti. Zato je toliko bolj pomembno, da poskušamo razumeti iste dogodke iz različnih zornih kotov, razmišljamo o bolečinah drugih in razumemo posameznike, ki so se odločali drugače.

S spodbujanjem kulturnega razumevanja in izobraževanja lahko opolnomočimo posameznike in skupnosti, da presežejo delitve ter premagajo nestrpnost. Muzeji imajo ključno vlogo v teh prizadevanjih, saj niso le zbiralniki zgodovine, temveč tudi dinamični prostori za dialog in refleksijo. Skozi zgodbe in izkušnje, ki jih delijo, nam pomagajo razvijati empatijo in globlje razumevanje naše skupne človeškosti. Skupaj se zavezujemo spodbujanju kulture miru, razumevanja in spoštovanja ter utiranju poti prihodnjim generacijam za boljše življenje v bolj vključujočem svetu.

1
Fotografija: Družina Humar na prelomu stoleja, Trst. Last družine Humar.

Fotografia: Famiglia Humar a cavallo del secolo, Trieste. Proprietà della famiglia Humar.

Photo: The Humar family at the turn of the century, Trieste. Humar family property.

Besedilo je skrajšana in prirejena verzija eseja »EPICenter – stari trg z novo vsebino«, prvič objavljenega leta 2021 v 45. številki, revije Razpotja.

Kaja Širok, doktorica znanosti iz področja zgodovinskih ved in muzealka, programski vodja pri GO! 2025 projektu EPIC (Evropska platforma za interpretacijo 20. stoletja).

KAJA ŠIROK

EPIC

THE TRANSALPINA RAILWAY STATION AS A WINDOW TO THE WORLD

The Trg Evrope/Transalpina Square was once a vital part of the city of Gorizia, an urban space designed to serve the northern Transalpina Railway Station, opened in 1906. Located on the edge of the road to the monastery at Kostanjevica and to the Gorizia Castle, with its back turned to the Soča Valley and the entrance to the Alpine world, facing the Po Valley and the Mediterranean region, the new railway station embodied the development of the area at the turn of the previous century. Functionally, the northern station was always a place of arrivals, departures and everything in between—a space for trade, student journeys to university cities, an entry point to new destinations and a refuge from war, as well as a place of return for refugees after both World Wars. Due to its strategic location, Transalpina Square (together with the Solkan Bridge) was a target of bombings during both the First and Second World Wars. In September 1947, the bustling life on the square and its surroundings came to a halt with the establishment of a fence, marked for decades with the inscription *Confine provvisorio – Temporary border*. This *temporary* border remained until the 1975 signing of the Treaty of Osimo, which confirmed the state border between Italy and Yugoslavia, later Slovenia. After the agreements, the state border between the old city of Gorizia and the newly built Nova Gorica ran through the middle of the square. This division led to the mistaken belief that the city was split into two parts, drawing comparisons between Berlin and Gorizia as symbols of totalitarian divisions of urban European spaces. The border was portrayed as the second Berlin Wall, with locals allegedly sharing similar fates under the time of the Iron Curtain. The media, in particular, perpetuated this narrative with stories like “La piccola Berlino di casa nostra / Our Little Berlin”, fostering a sense of separation and political division among people. Yet, the area’s uniqueness lies not in the history of the last eighty years but in the thousand-year tradition of flourishing development of the Goriška region, where Slavic, Romance and Germanic cultures converged, with multiculturalism shaping its historical trajectory. Goriška is far more than a divided territory; it is a story of ancient settlements, medieval dramas involving the Patriarchs of Aquileia, the Counts of Gorizia, Venetian nobility and Habsburg princes. It reflects the ability to express and understand German, Friulian, Italian and Slovene languages (once dialect) as part of the collective identifications of communities. Understanding the area through the lens of national polarization is not only misleading regarding its multicultural character but also illustrates how our identities have been subordinated to political and national paradigm of uniqueness.

When Slovenia joined the European Union, the Transalpina Square hosted an international ceremony symbolizing the unification of Eastern and Western Europe. The discourse of separation and overemphasis on differences that had divided postwar Europe created euphoric expectations and hopes for a new beginning, emphasised by both media and politicians. To commemorate this event, the Slovenian part of the square was renamed Europe Square (*Trg Evrope*) at the initiative of the city council, while the Italian side retained its original name to honour the heritage of the Bohinj Railway (*Ferrovia Transalpina*), which once connected cities and cultures from Prague to Trieste.

EPIC – A HOUSE OF PERSPECTIVES ON THE PAST FOR A COMMON FUTURE

Today, the square with its dual name and symbolic mosaic is a unique border-crossing space. *European Platform for the Interpretation of the 20th Century* (EPIC) is a new cultural and exhibition center set to open in May 2025. Located in a warehouse building on/near the state border, the exhibition encourages visitors to reflect on not only historical but also contemporary events, with a particular focus on human rights and values.

EPIC explores intertwined and often conflicting interpretations of history and different perspectives on history, presented in dialogue. It includes the viewpoints of various communities, including those who have left or were forcibly displaced. Designed as a hub for discussions about identity, the center addresses these topics through contemporary lenses, including stories of wars and migration processes of today. This open and participatory space allows people to reflect on their identities, families, communities and the intertwined heritage of the region. Additionally, the renovated building hosts film screenings, lectures and activities that enrich the exhibition experience.

EPIC is not a typical museum, as one might think, but a participatory space for engaging with the past through the perspective of individual memories and collective imaginaries of history, shaped by national narratives and media discourses at various historical moments. It provides an opportunity to create a shared view of complex interpretations of the past and reflect on ourselves, our values and our diverse memories of the same events and shared heritage of a turbulent century. EPIC is something unique not only because of its exceptional location but also due to its symbolic value and content, which develop new strategies for audience engagement, teach empathy and respect. It is a learning center that educates about the region’s shared past, creating a social arena for interpretation and creativity where the past is not interpreted through two distinct national viewpoints but fosters discussions on understanding the so-called difficult heritage. The project brings together multiple cultural organizations from various countries, offering a more humane perspective on the legacy of both World Wars, migrations, family separations and differing interpretations of history. It documents and reflects on the experiences and feelings of individuals of different genders, religions, political affiliations, minorities and immigrant communities. This methodology allows for a shared (never collective) interpretation of events from the subjective perspective of familial pain and emotions, passed down over generations. These are more than symbolic wounds as they point to long-lasting traumas that, during political instability, can become sources of manipulation and revisionism. How a collective group shapes and interprets the past, which images or representations of history are preserved and celebrated and which are allowed to fade into oblivion are critical questions, especially in border-region understandings of the past. It is crucial to understand the same events from different perspectives, think about the pain of others and empathise with individuals who made different choices.

By promoting cultural understanding and education, we can empower individuals and communities to overcome divisions and combat intolerance. Museums play a key role in these efforts, serving as dynamic spaces for dialogue and reflection rather than mere repositories of history. Through stories and experiences they share, museums help us develop empathy and a deeper understanding of our shared humanity. Together, we commit to fostering a culture of peace, understanding and respect, to paving the way for future generations to live a better life in a more inclusive world.

This text is a shortened and adapted version of the essay “EPICenter – stari trg z novo vsebino,” first published in 2021 in Issue 45 of the magazine Razpotja.

Kaja Širok, PhD in historical sciences and museologist, project leader of EPIC at GO! 2025 (European Platform for the Interpretation of the 20th Century).

2

2
Trg Korenj in deželni muzej (palača Attems).

Piazza Corno con museo (palazzo Attems).

Corno square with the museum (Attems palace).

KAJA ŠIROK

EPIC

LA STAZIONE FERROVIARIA TRANSALPINA, UN AFFACCIO SUL MONDO

Trg Evrope/Piazza della Transalpina era un tempo il fulcro vitale della città di Gorizia, un’area urbana ben organizzata destinata a servire la stazione ferroviaria nord della Transalpina, inaugurata nel 1906. Situata ai margini della strada che conduce al monastero di Kostanjevica e al Castello di Gorizia, con lo sguardo rivolto alla Valle dell’Isonzo e all’entrata del mondo alpino, e alle spalle la pianura padana e l’area mediterranea, la nuova stazione ferroviaria impersonava lo sviluppo del territorio all’inizio del secolo scorso. La stazione nord è sempre stata il luogo degli arrivi, delle partenze e di tutto ciò che sta nel mezzo: uno spazio di scambi commerciali, viaggi studenteschi verso le città universitarie, porta d’accesso verso nuove destinazioni e fuga dalle guerre, luogo di ritorno per rifugiati e deportati dopo entrambe le guerre. La Piazza della Transalpina (insieme al ponte di Solkan) fu bombardata, per la sua posizione strategica, sia durante la prima che la seconda guerra mondiale. Nel settembre del 1947, la vivace attività nella piazza e nei suoi dintorni si fermò: venne eretta una recinzione, accompagnata per decenni dall’insegna *Confine provvisorio – Začasna meja*. Questa *provvisorietà* durò fino alla firma degli Accordi di Osimo, che nel 1975 sancirono il confine di Stato tra Italia e Jugoslavia, poi Slovenia. Il confine di Stato tra la città vecchia di Gorizia e la appena sorta Nova Gorica, anche dopo la firma degli accordi, attraversava il centro della piazza. La divisione della piazza faceva credere che la città fosse divisa in due parti e dava l’impressione che Berlino e Gorizia condividessero lo stesso destino dettato dalle politiche totalitarie che hanno cateterizzato i centri urbani europei. Il confine tra le due città veniva spesso rappresentato come un secondo muro di Berlino, dove gli abitanti condividevano destini simili a quelli imposti dalla cortina di ferro. Nella creazione di tali narrazioni, i media hanno svolto un ruolo particolarmente attivo, cercando storie e contenuti simili, come “La piccola Berlino di casa nostra” / “Naš mali Berlin”, alimentando tra le persone un senso di divisione e polarizzazione politica. Tuttavia, la specificità di questo territorio non si basa solo sulla storia degli ultimi ottant’anni, ma su una tradizione millenaria di sviluppo fiorente del Goriziano, dove si incontravano culture slave, romanze e germaniche, e dove proprio il multiculturalismo ha guidato lo sviluppo storico della regione. Il Goriziano è molto più di un territorio diviso: è una storia di insediamenti antichi, di drammi medievali tra i patriarchi di Aquileia, i conti di Gorizia, i signori veneziani e i principi asburgici. È una storia di capacità di espressione e comprensione delle lingue tedesca, friulana, italiana e slovena (un tempo considerate dialetti), come parte delle identificazioni collettive delle comunità. Interpretare questo territorio attraverso la lente della polarizzazione nazionale non solo travisa il suo carattere

multiculturale, ma dimostra anche come abbiamo subordinato la comprensione delle nostre identità al paradigma politico e nazionale dell'unicità.

Con l'adesione della Slovenia all'Unione Europea, proprio nella Piazza della Transalpina si tenne una cerimonia internazionale che simboleggiava l'unificazione dell'Europa dell'Est e dell'Ovest. I discorsi sulla divisione e sull'eccessiva enfasi delle differenze che avevano caratterizzato l'Europa del dopoguerra generarono, con l'adesione all'Unione Europea, aspettative euforiche e speranze su un futuro di radicale cambiamento, peraltro regolarmente esaltate sia dai media che dai politici. In ricordo di questa cerimonia, su iniziativa del Consiglio Comunale, la parte slovena della piazza fu ribattezzata Piazza Europa (Trg Evrope), mentre la parte italiana mantenne il nome originale, in omaggio alla maestosa eredità della Ferrovia Transalpina, che un tempo collegava città e culture da Praga a Trieste.

EPIC – LA CASA DELLE PROSPETTIVE SUL PASSATO PER LA CONVIVENZA DEL FUTURO

Oggi, la piazza con il suo nome condiviso e il mosaico simbolico è uno spazio unico di attraversamento del confine. *EPIC – Piattaforma europea per l'interpretazione del XX secolo* è un nuovo centro culturale, educativo ed esperienziale, che aprirà le sue porte nel maggio 2025. Ospitata in un magazzino, che è situato proprio sulla linea di confine, la mostra invita il pubblico a riflettere non solo sugli eventi storici, ma anche su quelli contemporanei, ponendo particolare enfasi sui temi dei diritti umani e dei valori universali.

EPIC esplora le interpretazioni intrecciate e spesso conflittuali della storia, nonché le diverse prospettive di comprensione del tempo, presentate nel dialogo. Include i punti di vista di varie comunità, comprese quelle che hanno lasciato il territorio o sono state costrette a trasferirsi. È concepito come un centro di dibattito sull'identità, affrontando questi temi attraverso prospettive contemporanee, comprese le narrazioni sulle guerre e i processi migratori attuali. Questo spazio aperto e partecipativo permette alle persone di riflettere sulle proprie identità, famiglie, comunità e sull'eredità intrecciata di questa regione. Inoltre, l'edificio rinnovato ospita proiezioni cinematografiche, conferenze specialistiche e attività che arricchiscono l'esperienza espositiva.

EPIC non è un museo tipico, come molti potrebbero pensare, ma uno spazio partecipativo in cui affrontare il passato attraverso le prospettive della memoria individuale e delle rappresentazioni collettive del passato, plasmate nei diversi momenti storici dalle narrazioni nazionali e dai discorsi mediatici. EPIC offre un'opportunità per costruire una visione condivisa sulle complesse interpretazioni del passato e per riflettere su di noi, sui nostri valori, sulle appartenenze, sulle diverse memorie degli stessi eventi e sul patrimonio comune di un secolo turbolento. EPIC è qualcosa di unico, non solo per la sua straordinaria posizione, ma anche per la sua simbologia e i contenuti che promuovono nuove strategie di connessione con il pubblico, insegnando empatia e rispetto. Si tratta di un centro educativo che insegna il passato condiviso della regione, crea un'arena sociale di interpretazione e creatività, in cui il passato non viene presentato da due prospettive nazionali separate. Piuttosto, si sviluppano discussioni sulla comprensione del cosiddetto patrimonio problematico (*difficult heritage*), favorendo una riflessione collettiva e transfrontaliera. Il progetto si svolge con la collaborazione di diverse organizzazioni culturali provenienti da vari paesi, coinvolgendo storici di fama, nonché intende creare una visione molto più umana sull'eredità delle due guerre mondiali, delle migrazioni, delle divisioni familiari e delle diverse interpretazioni della storia.

Monitoriamo e registriamo le esperienze e i sentimenti di individui di diversi generi, orientamenti religiosi e politici, minoranze e comunità di immigrati. Questo approccio metodologico crea e consente un'interpretazione condivisa (mai collettiva) degli eventi, osservati dalla prospettiva soggettiva delle sofferenze e delle emozioni familiari, trasmesse nello spazio attraverso le generazioni. Queste non sono ferite puramente simboliche, poiché indicano traumi duraturi che, in tempi di instabilità politica, possono diventare fonte di manipolazioni politiche e revisionismi. Il modo in cui un gruppo collettivo forma e interpreta il passato, quali immagini o rappresentazioni della storia conserva e celebra, e quali sceglie di dimenticare, è una questione significativa, soprattutto in relazione alle interpretazioni di confine del passato. Per questo motivo, è ancora più importante cercare di comprendere gli stessi eventi da diverse prospettive, riflettere sul dolore altrui e capire le scelte di coloro che hanno agito in modo diverso.

Promuovendo la comprensione culturale e l'educazione, possiamo dare potere agli individui e alle comunità per superare le divisioni e combattere l'intolleranza. I musei svolgono un ruolo cruciale in questi sforzi, poiché non sono solo centri di raccolta storica, ma anche spazi dinamici per il dialogo e la riflessione. Attraverso le storie e le esperienze che condividono, ci aiutano a sviluppare empatia e una comprensione più profonda della nostra comune umanità. Insieme, ci impegniamo a promuovere una cultura di pace, comprensione e rispetto, aprendo la strada a future generazioni per una vita migliore in un mondo più inclusivo.

Il testo è la versione ridotta e adattata del saggio "EPICenter – vecchia piazza con contenuto nuovo", pubblicato per la prima volta nel 2021 nel numero 45 della rivista Razpotja.

Kaja Širok, dottore in scienze storiche e museologa, responsabile del progetto EPIC (Piattaforma europea per l'interpretazione del XX secolo) nell'ambito di GO! 2025.

Foto: Gregor Božič.

REŠILEC SPOMINA IN ARHIVSKE BRIGADE
MEMORIE AMBULANTI E BRIGATE D'ARCHIVIO
MEMORY AMBULANCE AND ARCHIVE BRIGADES

DATUMI ~ DATE ~ DATES

09/05/2025
Premiera dokumentarnega filma *Ne pozabi me*, Trg Evrope/Piazza della Transalpina
Prima del film documentario *Ne pozabi me* (*Non ti scordar di me*), Trg Evrope/Piazza della Transalpina
Premiere of the documentary film *Ne pozabi me* (*Don't Forget Me*), Trg Evrope/Piazza della Transalpina

MAJ 2025
Avdiovizualna postavitev v centru EPIC – Evropska platforma za interpretacijo 20. stoletja
Installazione audiovisiva, EPIC – Piattaforma europea per l'interpretazione del XX secolo
Audiovisual installation, EPIC – European Platform for the Interpretation of the 20th Century

01/09/2025 – 07/09/2025
Mednarodna filmska delavnica, Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici
Laboratorio cinematografico internazionale, Accademia d'arte dell'Università di Nova Gorica
International film workshop, School of Arts of the University of Nova Gorica

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Trg Evrope/Piazza della Transalpina;
EPIC – Evropska platforma za interpretacijo 20. stoletja;
Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt obsega čezmejno avdiovizualno dokumentiranje in arhiviranje spominov ter njihovo šivanje v sodobne pripovedi. Predstavljen bo v treh različnih delih: celovečerni dokumentarni film, stalna avdiovizualna postavitev in mednarodna filmska delavnica. Celovečerni dokumentarni filmski esej *Ne pozabi me* je iskanje izgubljenih spominov na drugo svetovno vojno, ki mi jih nona ni povedala. Zgodbe nekdanjih otrok in mladostnikov različnih pripadnosti šivajo pripoved o razdelitvi nekoč skupnega goriškega prostora in nas postavljajo pred vprašanje, kdo smo in kam nas vodi čas novih svetovnih trenj

ITA Il progetto prevede la documentazione audiovisiva transfrontaliera e l'archiviazione dei ricordi, inseriti in narrazioni contemporanee. Questo è composto di tre parti: un lungometraggio documentario, un'installazione audiovisiva permanente e un laboratorio cinematografico internazionale. Il lungometraggio documentario *Ne pozabi me* (*Non ti scordar di me*) è una ricerca dei ricordi perduti della seconda guerra mondiale che mia nonna non mi ha mai raccontato. Le storie di ex bambini e adolescenti di diversa provenienza tessono una narrazione sulla divisione dell'area un tempo comune del Goriziano e pongono la domanda su chi siamo e dove ci porta questo tempo di nuove tensioni globali.

ENG The project involves cross-border audiovisual documentation and archiving of memories, stitching them into contemporary narratives. It will be presented in three different parts: a feature-length documentary, a permanent audiovisual installation and an international film workshop. The feature-length documentary essay *Ne pozabi me* (*Don't Forget Me*) is a search for lost memories of World War II that my grandmother never told me. The stories of former children and adolescents of different backgrounds weave a narrative about the division of the once common Goriška area and pose the question of who we are and where the time of new global tensions is leading us.

Našla sem super 8 film na katerem piše Anja 1976. Imela sem sedem let. Spominjam se, da sem si takrat izmislila igrico; izbrala sem povsem običajen trenutek in si obljubila, da ga ne bom pozabila. Moj prvi spomin je tako podoba ogromnega drevesa, vonj mokrega asfalta in zvok cirkularke. Drevo je bila stara akacija, ki je rasla pred našim blokom. Bila je najstarejša stvar daleč naokoli. Tu je rasla veliko preden so začeli graditi Novo Gorico in delala senco na dvorišču kmetije ob ogromnem pokopališču.

ANJA MEDVED, IZ DOKUMENTARNEGA FILMA »NE POZABI ME«

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

KINOkašča/CINEMattic

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

EPIC – Evropska platforma za interpretacijo 20. stoletja; Akademija umetnosti Univerza v Novi Gorici

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Anja Medved, Nadja Velušček

1

2

3

4

Ho trovato un film in super 8 su cui scrive Anja 1976. Avevo sette anni. Allora ricordo di aver inventato un gioco. Ho scelto un momento del tutto normale e mi sono ripromesso di non dimenticarlo. Il mio primo ricordo è l'immagine di un enorme albero, l'odore dell'asfalto bagnato e il rumore di una sega circolare. L'albero era una vecchia acacia che cresceva davanti ai nostri isolati. Era la cosa più vecchia attorno a noi. Era cresciuta qui già molto prima che iniziasse la costruzione di Nova Gorica e faceva ombra nel cortile della fattoria accanto all'enorme cimitero.

ANJA MEDVED, DAL FILM DOCUMENTARIO "NE POZABI ME" ("NON TI SCORDAR DI ME")

1
»Piknik družine moje mame.« Fotogram iz 8mm družinskega filma. Fond Monai/ Velušček.

"Picnic della famiglia di mia madre." Fotogramma da un film di famiglia in 8mm. Fondo Mondai/ Velušček.

"Picnic of my mother's family." A frame from an 8mm family film. Monai/ Velušček Collection.

2
»Prizori iz življenja v okolici Gorice v času druge svetovne vojne.« Fotogram iz 16mm družinskega filma. Fond Ballaben.

"Scene di vita nell'area di Gorizia durante la seconda guerra mondiale." Fotogramma da un film di famiglia in 16mm. Fondo Ballaben.

"Scenes of life around Gorizia during the Second World War." A frame from a 16mm family film. Ballaben Collection.

3
»Adele v Gorici. Sestra moje stare mame in neznana oseba. Iz družinskega albuma.«

"Adele a Gorizia. La sorella di mia nonna assieme ad un'altra persona. Dal mio album di famiglia."

"Adele in Gorizia. My great-aunt and an unknown person. From my family's photo album."

4
Iz filma »Ne pozabi me«. Avtor: Fabris Šulin.

Dal film "Non ti scordar di me". Autore: Fabris Šulin.

From the film "Don't Forget Me." Author: Fabris Šulin.

Anja Medved (1969), režiserka in scenaristka, Goričanka in človek meje. S sodelavko in mamo Nadjo Velušček s svojimi dokumentarnimi filmi že več desetletij šivata spomine tega razdeljenega prostora.

Anja Medved (1969), regista e sceneggiatrice di Nova Gorica, persona di confine. Assieme alla collaboratrice e sua madre, Nadja Velušček, raccoglie da decenni attraverso i suoi film documentari i ricordi di questo territorio diviso.

LJUBKINA POT: MED POEZIJO IN ENAKOPRAVNOSTJO
IL SENTIERO LJUBKA: TRA POESIA E UGUAGLIANZA
THE LJUBKA TRAIL: BETWEEN POETRY AND EQUALITY

MEDNARODNA USTANOVA FORUM SLOVANSKIH KULTUR, KULTURNI CENTER LOJZE BRATUŽ

SLO

Projekt *Ljubkina pot* spodbuja trajnostni turizem in krepi literaturo marginaliziranih pisateljic. Z inovativnim pristopom, ki združuje kulturo, »neinvazivni« turizem in tehnologijo, pot ponuja dostopno kulturno pot, specializirane vodnike in licence za čezmejne vodene oglede. Projekt je razdeljen na tri faze: prva faza vključuje izgradnjo poti po sledeh pisateljic, ki se bo začela v Gorici/Novi Gorici in bo potekala do Tolmina. V drugi fazi se bo itinerarij promoviral s kulturnimi prireditvami, ki bodo namenjene predstavitvi pisateljic javnosti, tretja faza pa bo vključevala organizacijo srečanja s kulturnimi itinerarji Sveta Evrope. Z vključevanjem učiteljev, mladih, starejših in slovenske manjšine projekt spodbuja enakopravnost in poznavanje pisateljic. Zaradi uporabe tehnologije je pot dostopna tudi invalidom, cilj pa je okrepiti zmogljivosti na področju turizma, izobraževanja in umetniškega ustvarjanja s poudarkom na ženskah.

ITA

Il progetto *Ljubkina pot (Il sentiero Ljubka)* rafforza il ruolo della cultura per la promozione del turismo sostenibile e contribuisce all'inclusione sociale ed emancipazione di gruppi specifici valorizzando la letteratura di scrittrici emarginate. L'innovatività del progetto consiste nell'integrare cultura, turismo lento e tecnologia offrendo ai visitatori un itinerario culturale accessibile con guide specializzate e licenze per visite guidate transfrontaliere. Il progetto è diviso in tre fasi: per la prima fase è previsto la costruzione dell'itinerario sulle orme delle scrittrici che partirà da Gorizia/Nova Gorica sino a Tolmin. Nella seconda fase verrà promosso l'itinerario attraverso eventi culturali per far conoscere le scrittrici al pubblico e la terza fase prevede l'organizzazione di una riunione con gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa.

ENG

The Ljubkina pot (The Ljubka Trail) project strengthens the role of culture in promoting sustainable tourism and contributes to the social inclusion and empowerment of specific groups by enhancing the literature of marginalised women writers. The innovativeness of the project is to integrate culture, slow tourism and technology by offering visitors an accessible cultural itinerary with specialised guides and licenses for transnfrontal tours. The project is divided into three phases: for the first phase it is planned to build the itinerary following the footsteps of women writers that will start from Gorizia/Nova Gorica to Tolmin. In the second phase, the itinerary will be promoted through cultural events to acquaint the public with the women writers and the third phase involves organizing a meeting with the cultural itineraries of the Council of Europe.

KOT PTICA: ČEZMEJNA IGRIVA ARHITEKTURA
COME UN UCCELLO: ARCHITETTURA GIOCOSA TRANSFRONTALIERA
LIKE A BIRD: CROSS-BORDER PLAYFUL ARCHITECTURE

CENTER ARHITEKTURE SLOVENIJE, ZAVOD ZA IZOBRAŽEVANJE O ARHITEKTURI, PROSTORU IN OBLIKOVANJU

SLO

Projekt *Kot ptica* je namenjen potrebam arhitekturnega izobraževanja za mlade. Mladi čezmejni študenti, ki so vse bolj potopljeni v virtualno resničnost, nimajo popolnega razumevanja mestnih prostorov, ki bi lahko podpirali njihovo sprostitev, ustvarjalnost ali uživanje. Projekt predvideva večjo vključenost mladih v oblikovanje prihodnje vizije arhitekturnih rešitev čezmejnega mesta, pri čemer bi jim to omogočili z usposabljanjem učiteljev, *workshopi*, interaktivnimi dialogi in intervjuji, da bi povečali njihovo zavedanje o prostoru in okrepili njihove potrebe. V prvi fazi bodo izvedena usposabljanja za učitelje, približno 15 italijanskih in 15 slovenskih. V drugi fazi pa bodo organizirane štiri delavnice z naslovom *Igriva čezmejna arhitektura*, na katerih bo pripravljena anketa za zbiranje želenih podatkov. Na podlagi rezultatov vprašalnikov bodo organizirani vodeni ogledi in ustvarjalne delavnice.

ITA

Il progetto *Come un uccello* intende affrontare le esigenze dell'architettura dell'educazione per i giovani. In particolare, i giovani studenti transfrontalieri sono sempre più immersi nella realtà virtuale e non hanno una piena conoscenza degli spazi urbani, che potrebbero incrementare il loro relax, creatività o divertimento. Il progetto prevede un maggiore coinvolgimento dei giovani nella creazione di una visione futura delle soluzioni architettoniche. Tale risultato verrebbe raggiunto mediante la formazione degli insegnanti, workshop pilota, dialoghi interattivi e interviste per avere una maggiore consapevolezza dello spazio e rafforzare le loro esigenze. Nella prima fase verranno realizzati corsi di formazione per gli insegnanti, all'incirca 15 italiani e 15 sloveni. Nella seconda fase verranno organizzati quattro laboratori intitolati *Architettura transfrontaliera giocosa*, dove verrà sviluppato un questionario per raccogliere i desiderata degli adolescenti. I risultati dei questionari porteranno alla realizzazione di visite guidate e di workshop creativi.

ENG

The *Like a Bird* project addresses the needs of architectural education for young people. Young cross-border students, increasingly immersed in virtual reality, lack a complete understanding of urban spaces that could support their relaxation, creativity, or enjoyment. The project envisions greater involvement of young people in creating a future vision of architectural solutions, enabling them through teacher training, pilot workshops, interactive dialogues and interviews to increase their awareness of space and amplify their needs. In the first phase, trainings will be conducted for teachers, approximately 15 Italian and 15 Slovenian. In the second phase, four cross-border *Playful Architecture* workshops will be organised where a questionnaire will be developed to collect desired data from adolescents. The results of the questionnaires will lead to the realization of guided tours and creative workshops.

MOJA PESEM

Moja pesem ne utira
novih, drznih si poti;
stvarstvo božje v vseh odtenkih
njenim strunam
govori.
Ne potaplja se v globine
in ne sili v visočine. Skozi srečo in gorje
pesem moja eno išče:
pot v človekovo svetišče,
ki mu pravimo
srce.

LJUBKA ŠORLI, IZBRANE PESMI (GORICA: GORIŠKA MOHORJEVA DRUŽBA, 1973)

Ljubka Šorli (1910–1993), učiteljica, pesnica, urednica otroških revij in neutrudljiva kulturna delavka.

SIJOČE NEVIDNO MESTO
LA SPLENDENTE CITTÀ INVISIBILE
THE SHINING INVISIBLE CITY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAJ 2025
Otvoritev
Inaugurazione
Opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Center Eda, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Načrt Edvarda Ravnikarja za Novo Gorico je nastal v trenutku tektonskih političnih in ideoloških premikov izzvenevanja druge svetovne vojne, ko je meja Gorico odrezala od njenega slovenskega zaledja. Novo »mesto, ki bi sijalo preko meje«, ni bilo zasnovano šablonsko zahodno modernistično mesto niti kot derivat vzhodnih sovjetskih vzorov na kratkotrajni meji enotnega socialističnega bloka, ampak predvsem kot odziv na novo razmejitev in na ambicije po ustvarjanju bolj humanega prostora za vse.

Večji del Ravnikarjevih idej za novo mesto ni bil realiziran, podobno, kot v poznejših desetletjih niso bili zgrajeni še številni drugi projekti in ureditve. To pa ne pomeni, da je Ravnikarjeva vizija prisotna samo na papirju. Nova Gorica je namreč sestavljena iz vsega, kar je bilo zgrajeno, pa tudi vsega, kar ni bilo nikoli uresničeno. Mesto je zgrajeno tudi iz že davno podrtih ali radikalno spremenjenih prostorov. Sprehajalec po širokih sončnih ulicah na vsakem koraku srečuje praznine, manjkajoče stavbe in nikoli dokončane ureditve javnega prostora, ki dajejo Novi Gorici dvojno podobo nedosegljivega ideala in nikoli zaključenega gradbišča. Tako Nova Gorica ohranja kal utopičnega mesta, ki iz realiziranih utopij po navadi tako hitro izgine. Nonument Group se bo osredotočil na prvi pogled nevidno in neobstoječo Novo Gorico, brez katere pa mesta ni. Mapiranje nevidnega mesta bo Nonument Group predstavil z razstavo in z intervencijami v mestnem prostoru, ki bodo sijoče nevidno mesto naredile vidno in otipljivo.

ITA Il piano di Edvard Ravnikar per Nova Gorica è stato concepito in un periodo di grandi cambiamenti politici e ideologici sulla scia della seconda guerra mondiale, quando il confine separò Gorizia dal suo entroterra sloveno. La nuova “città che risplenderà oltre il confine” non è stata concepita come un modello di città modernista occidentale, né come un derivato dei modelli sovietici orientali sul confine di breve durata del blocco socialista unificato, ma principalmente come una risposta alla nuova demarcazione e l’ambizione di creare uno spazio più umano per tutti.

La maggior parte delle idee di Ravnikar per la nuova città non furono realizzate, così come molti altri progetti e sviluppi non furono realizzati nei decenni successivi. Ciò non significa che la visione di Ravnikar sia presente solo sulla carta. Nova Gorica è composta da tutto ciò che è stato costruito, ma anche da tutto ciò che non è mai stato realizzato. La città è costruita anche a partire da spazi da tempo demoliti o radicalmente modificati. Chi cammina per le strade ampie e soleggiate incontra ad ogni passo spazi vuoti, edifici mancanti e sistemazioni dello spazio pubblico mai completate, dando a Nova Gorica la duplice immagine di un ideale irraggiungibile e di un cantiere mai concluso. In questo modo Nova Gorica conserva il seme di una città utopica, che di solito scompare così rapidamente dalle utopie realizzate.
Nonument Group si concentrerà su quella Nova Gorica invisibile e inesistente senza la quale non esiste la Nova Gorica di oggi.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

MoTA – Muzej tranzitornih umetnosti/MoTA – Museum of Transitory Art

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

MAO – Muzej za arhitekturo in oblikovanje; Festival SONICA

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Nonument Group (Miloš Kosec, Martin Bricelj Baraga), Eva Sušnik, Rok Marinšek

1

Nonument Group presenterà la mappatura della città invisibile con una mostra e interventi nello spazio urbano che renderanno visibile e tangibile la splendente città invisibile.

ENG Edvard Ravnikar’s plan for Nova Gorica was created at a time of tectonic political and ideological shifts in the wake of the Second World War, when the border cut off Gorica from its Slovenian hinterland. The new “city that would shine beyond the border” was not conceived as a template Western modernist city, nor as a derivative of Eastern Soviet models on the short-lived border of the unified socialist bloc, but primarily as a response to the new demarcation and the ambitions to create a more humane space for everyone.

Most of Ravnikar’s ideas for the new city were not realised, just as many other projects and developments were not built in subsequent decades. This does not mean that Ravnikar’s vision is present only on paper. Nova Gorica is composed of everything that has been built, as well as everything that has never been realised. The city is also built from spaces that have long since been demolished or radically changed. A person walking along the wide, sunny streets encounters voids, missing buildings and never-completed public space arrangements at every step, giving Nova Gorica the dual image of an unattainable ideal and a never-completed construction site. In this way, Nova Gorica preserves the germ of a utopian city, which usually disappears so quickly from realised utopias.
Nonument Group will focus on the invisible and non-existent Nova Gorica without which there is no Nova Gorica. Nonument Group will present the mapping of the invisible city with an exhibition and interventions in urban space that will make the shining invisible city visible and tangible.

1
Hotel Park, foto Pavšič, vir: Goriški muzej.

Edvard Ravnikar (1907–1993), slovenski arhitekt in univerzitetni učitelj, eden najpomembnejših jugoslovanskih modernističnih arhitektov, učenec Le Corbusierja in avtor prvotnega načrta Nove Gorice.

Edvard Ravnikar (1907–1993), architetto sloveno e professore universitario, uno dei più importanti architetti modernisti jugoslavi, allievo di Le Corbusier e autore del piano originale di Nova Gorica.

Edvard Ravnikar (1907–1993), Slovenian architect and university professor, one of the most important Yugoslav modernist architects, a student of Le Corbusier and author of the original plan for Nova Gorica.

Umetnost in arhitektura sta nam dana za to, da nas učita spoznanja resnice o nas samih, spoznavanja potrebnih teorij in oblikovalske sposobnosti z medsebojnim bogatenjem sodelujočih disciplin. Tedaj smo imeli enkratno priložnost za naš kvalificiran vstop v svet modernega urbanizma in ta bi nam, kot sedaj vidimo, tako koristil še desetletja kasneje. Današnje stanje Nove Gorice pa pripoveduje, da se nam ni posrečilo uspešno izkoristiti vseh možnosti, ki smo jih imeli. Prav zato je danes aktualna misel, ali se zamujeno da kako popraviti in ali se lahko vsaj miselno vrnemo v takratno napetost.

EDVARD RAVNIKAR, »NOVA GORICA PO 35-IH LETIH« V: ALEŠ VODOPIVEC (UR.), UMETNOST IN ARHITEKTURA - EDVARD RAVNIKAR (LJUBLJANA: SLOVENSKA MATICA, 2007)

L'arte e l'architettura ci sono date per insegnarci la verità su noi stessi, comprendendo le teorie necessarie e le capacità progettuali attraverso il reciproco arricchimento delle discipline coinvolte. A quel tempo, avevamo un'opportunità unica per il nostro ingresso qualificato nel mondo dell'urbanistica moderna che, come vediamo ora, ci avrebbe portato benefici per i decenni a venire. Tuttavia, la situazione attuale di Nova Gorica ci dice che non siamo riusciti a sfruttare appieno tutte le opportunità che abbiamo avuto. Per questo motivo rimane attuale anche oggi la domanda: è possibile correggere ciò che è andato perduto e possiamo, almeno nel nostro pensiero, tornare alla tensione di allora?

EDVARD RAVNIKAR, »NOVA GORICA PO 35-IH LETIH« IN: ALEŠ VODOPIVEC (UR.), UMETNOST IN ARHITEKTURA - EDVARD RAVNIKAR (LJUBLJANA: SLOVENSKA MATICA, 2007)

2

2
Argonavti, foto Pavšič, vir: Goriški muzej.

3

4

3
Natečaj za Magistralo 1968, avtor predloga Edvard Ravnikar, vir: Pokrajinski arhiv Nova Gorica, PANG.

4
Bar v Nebotičniku, zadaj Občina, foto: Prepih, vir: Goriški muzej.

5

5
Magistrala, foto Pavšič, vir Goriški muze.

Art and architecture are given to us to teach us the truth about ourselves, understanding the necessary theories and design abilities through the mutual enrichment of the disciplines involved. At that time, we had a unique opportunity for our qualified entry into the world of modern urbanism and as we now see, it would have benefited us for decades to come. However, the current state of Nova Gorica tells us that we did not manage to fully capitalise on all the opportunities we had. For this reason, the question remains relevant today: can what was lost be corrected and can we at least in our thinking return to the tension of that time?

EDVARD RAVNIKAR, »NOVA GORICA PO 35-IH LETIH« IN: ALEŠ VODOPIVEC (UR.), UMETNOST IN ARHITEKTURA - EDVARD RAVNIKAR (LJUBLJANA: SLOVENSKA MATICA, 2007)

Povsod lahko ugledamo evolucijsko obnovo stvari, pomlad.
Ko se znajdemo v največjih težavah, v mučnih okoliščinah, ki jih usoda nikomur ne prihrani, lahko pomislimo, da zmeraj pride čas obnove, nujne spremembe, ko pride čas za rušenje starih in uvajanje novih elementov: Tako se uveljavlja akma.

MAKS FABIANI, AKMA, DUŠA SVETA (LJUBLJANA: FAKULTETA ZA ARHITEKTURO; ŠTANJEL: USTANOVA MAKS FABIANI, 2015), PREV. TEO ŠINKOVEC

Ovunque vediamo il rinnovo evolutivo delle cose, la primavera.
Nelle più grandi difficoltà, nella tormenta dell'esistenza, che il destino non risparmia a nessun essere, possiamo accorgerci sempre del processo di riscossa, del cambiamento immancabile, della demolizione del vecchio, degli elementi del nuovo: del respiro dell'*Acma*.

MASSIMO FABIANI, ACMA - L'ANIMA DEL MONDO (LJUBLJANA: MUSEO DELL'ARCHITECTTURA E DEL DESIGN E FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI LJUBLJANA; ŠTANJEL: FONDAZIONE MAKS FABIANI, 2015)

Everywhere we see evolutionary renewal, the spring.
In the greatest difficulties, in the existential storm that fate spares no one, we can glimpse the process of redemption, the unavoidable change, the demolition of the old, the elements of the new: the *Acma*'s breath.

MAX FABIANI, ACMA - SOUL OF THE WORLD (LJUBLJANA: MUSEUM OF ARCHITECTURE AND DESIGN AND FACULTY OF ARCHITECTURE; ŠTANJEL: MAX FABIANI FOUNDATION, 2015), TRAN. ALEKSANDRA VELISE

Maks Fabiani (1865–1962), prvi slovenski arhitekt z doktoratom iz urbanizma, univerzitetni profesor na Dunaju, slikar, pisatelj, inovator, humanist, popotnik, politik in vizionar.

Max Fabiani (1865–1962), architetto nato nel Carso, primo architetto con un dottorato in urbanistica, professore universitario a Vienna, pittore, scrittore, innovatore, umanista, viaggiatore, politico e visionario.

Max Fabiani (1865–1962), an architect from the Karst region, the first architect with a doctorate in urban planning, a university professor in Vienna, a painter, writer, innovator, humanist, traveler, politician and visionary.

Serija fotografij Gregorja Božiča je nastala posebej za to izdajo.

Questa serie di fotografie è stata sviluppata da Gregor Božič per questa pubblicazione.

This series of photographs was created by Gragor Božič for this publication.

Foto: Gregor Božič

BLAŽ KOSOVEL

GOZD V MESTU

Na malem travniku med bloki pred stanovanjem moje pokojne none na Prešernovi ulici smo se kot otroci v osemdesetih veliko igrali. Bila je prava Jugoslavija v malem, saj so tam živele družine iz vseh nekdanjih republik. Raznolikost in sobivanje sta bila samoumevna. A šele zdaj sem se zavedel še nekega drugega sobivanja, ki mi je bilo prav tako samoumevno: platana, cedra, bor, lovor, koprivovec, palma, smreka, oleander, aralija, malce dlje cipresa in še nekaj vrst, ki jih še nisem utegnil spoznati. Da vsa ta drevesa rasejo v takšni bližini, ni nekaj običajnega.

Poleg zgoraj naštetih najdemo še magnolije, plutovec, krilate oreškarje, ginke, tise, granatna jabolka, mandljevce, metasekvoje, pavlovnije, tulipanovce, japonske češnje, hraste, lipe, črne bore, javore, bambuse, jadikovce, breze, slive, orehe, akacije, murve, oljke, breskve, pinije, vrbe, topole, cigarovce, tu je tudi kitajsko dežnikarsko drevo, rogovilar, gledičja in še in še. In še posebej cedre, veliko ceder. In čeprav je najbolj pogosto drevo v mestu, jih najbrž večina še vedno ima za smreke. Mnogih dreves ne najdemo nikjer drugje v Sloveniji.

SPONTANE ZASADITVE

Ta botanični vrt se je zgodil po nekem naključju. Nihče ga ni zares načrtoval. Osnovni načrt Nove Gorice kot mesto park ni predvideval takšne neurejene in goste zasaditve. Ideja mesta parka je prej v ustvarjanju praznih zelenih površin in urejenih drevoredov. Tako avtor osnovnega mestnega plana Edvard Ravnikar zapiše, da naj bi bil ob Magistrali drevored platan, torej visokih mogočnih dreves, v senci njihovih krošenj pa bi se dogajalo javno življenje. A tako kot se prvi plan mesta ni nikoli uresničil, tudi drevoreda platan niso nikoli zasadili.

To, kar se je nato zgodilo, je bila dejansko samoiniciativa enega človeka, ki ni bil ne arhitekt, ne uslužbenec na občini, bil pa je ravno na pravem kraju ob pravem času. To je bil direktor Komunale Žarko Bole. Bole je povabil še takratnega direktorja arboretuma Volčji Potok Miho Ogorevca, ki je za vikende prihajal v mesto in prinašal nove sadike ter jih sadil. Na začetku so vse zasaditve nastajale spontano, brez pravega načrta. Vedno, ko so zaključili delo na gradbišču, so prišli delavci Komunale in začeli saditi.

Sadike so prinašali od vsepovsod, arboretum je imel svojo drevesnico, pa mnoge opuščene gozdarske drevesnice iz okolice so bile na razpolago, uvažali so jih tudi iz tujine, nekaj vrst pa so prenesli tudi iz bližnjega Rafutskega parka ob vili arhitekta Antona Laščaka, med drugim tudi velecvetno magnolijo, ki jo najdemo na mnogih lokacijah po mestu, pa tudi hrast plutovec, ki danes mogočno rase poleg spomenika Edvardu Rusjanu. Rafutski park je zaradi specifične mikroklime še danes poln eksotičnih dreves. Kdaj se je tudi zgodilo, da so dobili sadike, ni pa bilo primernega prostora zanje. V takšnem primeru so jih posadili kar tik ob zgradbah, češ

da jih bodo potem presadili, kar pa se ni nikoli zgodilo. Tako imamo danes veliko mogočnih velikih dreves, ki so že višja od streh.

TISA KLJUBOVALA AVTOBUSNI POSTAJI

In ravno to je neka posebnost mesta: drevesa so rasla skupaj z mestom. Tam, kjer je danes že skorajda gozd, so nekoč bili zgolj travniki. Hkrati pa so nekatera drevesa tudi starejša od samega mesta in jim je nekako uspelo preživeti. V parku med avtobusno postajo in Rusjanovim spomenikom rase nekaj tis še iz časov bivšega goriškega pokopališča, ki je bilo od leta 1880 pa do prve svetovne vojne ravno v današnjem središču mesta. Tisa je drevo z izjemno trdim lesom, ki tudi izjemno počasi raste, lahko pa preživi tudi tisoč in več let. Najstarejše drevo v mestu je ravno tisa, ki danes že pritiska ob klop, in sploh ni velika, vseeno pa naj bi bila stara okoli 140 let oziroma toliko kot pokopališče. Obstaja tudi anekdota, da bi avtobusna postaja po prvotnih načrtih morala biti bliže Erjavčevi ulici, a je Boletu uspelo doseči, da so postajo premaknili za toliko, da so ohranili drevo. Prav tako je iz časa pokopališča tudi pušpan, ki prav tako raste zelo počasi. Čeprav ni videti tako, je tudi ta starejši od mesta. Tako tisa kot pušpan sta tudi sicer značilni vrsti, ki se jih velikokrat sadi na pokopališčih.

PALMA IN SMREKA

Osnovno vodilo zasaditev je bilo ustvariti heterogeno zelenje, da bi s tem poudarili specifično lokacijo in podnebje mesta med Alpami in morjem. In da je tu mogoče sobivanje rastlin iz različnih podnebnih okolij: tako so večkrat posadili palmo poleg smreke. Sredi Cankarjeve ulice tako najdemo prostor, kjer v eni vrsti rasejo smreka, oleander in palma, ki so rastline iz različnih klimatskih pasov, dvajset metrov stran pa še panešplja in granatno jabolko. Velikokrat so vrste iz oddaljenih krajev, a s podobnim podnebjem lepše uspele v mestu, kot pa drevesa bolj značilna za slovenske gozdove in druge klimatske pasove. Drevesa Nove Gorice morajo namreč dobro prenašati visoke temperature in sušo, a hkrati tudi vlago, saj zaradi glinastih tal ob večjih nalivih zastaja voda na površini. Kot rečeno, je bilo po prvotnem planu načrtovano, da bo ob Kidričevi dvojni drevored platan, a danes tam ni drevoreda, temveč gosta zasaditev različnih vrst, nekaj sicer tudi platan.

Spontane zasaditve so trajale do ustanovitve Zavoda za urbanizem leta 1968, ko so s prihodom šolanih arhitektov, urbanistov in krajinskih arhitektov oblikovali veliko bolj strukturirane zasaditve. Tako so prvi drevored v mestu zasadili na Gregorčičevi ulici, in sicer mandljevce. To je bila zopet simbolna gesta, saj mandljevci prvi spomladi zacvetijo, s čemer so želeli poudariti zahodno in mediteransko lego Nove Gorice v državi. Zatem je sledilo več drevoredov. Najdaljši v mestu je drevored tulipanovcev na Cankarjevi ulici, ki so ga sadili skupaj z gradnjo soseske. Svoje ime so ta hitro rastoča drevesa dobila zaradi tulipanu podobnih cvetov, ki so sicer bolj zeleno-rumenkaste barve. Izhajajo iz Severne Amerike iz podobnih klimatskih pogojev, razlika je le v burji, ki jim zaradi krhkega lesa večkrat polomi kakšno vejo. Na Lavričevi ulici so zasadili drevored japonskih češenj, na ulici Gradnikove brigade pa se že spet pojavi težava, saj imamo opravka z nedokončano izvedbo načrta (med stolpnicami in cesto, tj. tam, kjer so danes parkirišča, bi morali biti postavljeni paviljoni s trgovinami in drugim javnim programom), zato so drevored javorjev zasadili šele veliko kasneje, in sicer prvi del na začetku devetdesetih let, drugi del pa šele leta 2000 ob tekmovanju za nagrado za najbolj urejeno mesto *Entente florale*. Nova Gorica je zasedla tretje mesto. Na starejšem delu ulice, torej na Delpinovi pred kazinojem Park, pa imamo drevored črnih orehov, prav tako iz Severne Amerike.

Poleg tega velja še poudariti drevored murv, posajenih znotraj Trgovskega centra, prve pešcone v Jugoslaviji. Z murvami so se načrtovalci poklonili drevesu, ki je tradicionalno prisotno na teritoriju in ki je tudi vir sploh prve industrije na Goriškem - svilogojstva. Sviloprejke namreč bivajo ravno na murvah.

Po drugi strani pa je Nova Gorica od Gorice podedovala kostanjev drevored, ki je peljal na pokopališče. Erjavčeva ulica se je zato na začetku imenovala Erjavčev drevored. Drevored je bil v drugi svetovni vojni zelo poškodovan, prav tako pa kostanji tudi nimajo dolge življenjske dobe. In ker je bil to zgolj ostanek drevoreda, sta bila Bole in Ogorevc za njegovo odstranitev. Ta poteza ni bila sprejeta z odobravanjem na zboru občanov, a vseeno je na koncu prevladala odločitev o poseku, tudi zaradi širjenja ceste. Na razširjeni cesti so nato uredili današnjo raznoliko zasaditev dreves.

MESTO VRTNIC

A Nova Gorica je še vedno poznana kot mesto vrtnic. Tudi v grbu ima vrtnico in vrtnice so posajene po celem mestu. Tudi vrtnice sta v mesto prinesla Bole in Ogorevc in jih sadila v 2 × 2 metra velike gredice. Veliko so jih uvažali iz Nemčije prek Italije, in ker so se pošiljke zdele zelo sumljive, jih je tedanja jugoslovanska oblast zaplenila – tako naj bi veliko teh vrtnic posadili ob Titovi rezidenci na Brionih. Danes je sicer v mestu posajenih 12.000 vrtnic na 1.900 m2 površine. Najdaljši pas teče ob Ulici Tolminskih puntarjev mimo osrednjega mestnega trga, kjer je posajenih 700 vrtnic, največji nasad pa najdemo v krožišču na Vojkovi cesti, kjer jih na 180 m2 raste kar 850. Ti nasadi so tudi eden izmed razlogov, da se je vrtnica leta 1968 znašla v grbu Nove Gorice in da je mesto danes poznano kot mesto vrtnic. Avtor grba, arhitekt Roni Nemec, je s svojim predlogom zmagal na natečaju ob 20-letnici mesta. »Objekt roža, vrtnica – je posrečeno izbran, saj lepo ponazarja mladost, lepoto in svežino najmlajšega slovenskega mesta Nove Gorice, ki se odlikuje tudi po svoji hortikulturni urejenosti,« je takrat v svoji obrazložitvi zapisala komisija.

Eden najpomembnejših elementov modernističnega planiranja je vzpostavljanje oziroma ohranjanje zelenih površin med zgradbami. Nova Gorica je bila načrtovana po takšni ideji mesta park, postala pa pravcati botanični vrt. Čeprav mogoče ne izgleda na prvi pogled, ima mesto izjemno raznoliko in zanimivo posaditev, ki ga je potrebno ohranjati in nadgrajevati, ne sekati. Še posebej v času podnebnih sprememb je pomembno zavedanje zelenega prostora v mestu.

Besedilo je bilo pod naslovom »Gozd v mestu« bilo leta 2017 prvič objavljeno v posebni 26. številki revije Razpotja, ki je bila v celoti posvečena 70. obletnici Nove Gorice. Za pomoč pri nastanku prispevka se avtor Blaž Kosovel zahvaljuje Jožici Golob Klančič, Petri Kolenc in Nejcu Subanu.

Foto: Gregor Božič.

Blaž Kosovel (Nova Gorica, 1981) je raziskovalec, kulturni delavec, turistični vodnik, urednik revije Razpotja, avtor dokumentarne serije »Goriški sprehodi«, avtor knjige »Zakaj ZDA nimajo ministrstva za kulturo« (Založba ZRC, 2022) in vodja projekta »Ab Initio – urbana utopija«.

BLAŽ KOSOVEL

FOREST IN THE CITY

On the small meadow between the apartment blocks in front of my late grandmother's home on Prešernova Street, we played endlessly as children in the eighties. It was a microcosm of Yugoslavia, with families from all the former republics living side by side. Diversity and coexistence felt natural. And only now have I become aware of another coexistence, which had also seemed self-evident to me: plane tree, cedar, pine, laurel, nettle tree, palm, spruce, oleander, aralia—and, a little farther, cypress and other species I have yet to identify. It's unusual for all these trees to thrive so closely together. In addition, the city is home to magnolias, cork oaks, wingnuts, ginkgos, yews, pomegranates, almond trees, redwoods, paulownias, tulip trees, Japanese cherries, oaks, lindens, black pines, maples, bamboos, Judas trees, birches, plums, walnuts, acacias, mulberries, olives, peaches, stone pines, willows, poplars, catalpas, as well as Chinese umbrella trees, hornbeams, honey locusts and more—especially cedars: a lot of cedars. Yet, despite their abundance, most people likely mistake them for spruces. Many of these trees are found nowhere else in Slovenia.

SPONTANEOUS PLANTINGS

This botanical garden came into being by chance. Nobody really planned it. The initial blueprint for Nova Gorica as a park city did not foresee such unstructured and dense plantings. The idea of a park city was more about creating open green spaces and orderly tree-lined avenues. For instance, Edvard Ravnikar, the author of the city's original plan, envisioned a boulevard of plane trees along the Magistrala, with their tall and majestic canopies providing shade for public life to flourish beneath. But just as the city's first plan was never fully realised, neither was the envisioned plane tree avenue ever planted.

What happened instead was actually the self-initiative of one man who was neither an architect nor a municipal employee but found himself in the right place at the right time. This was Žarko Bole, the director of the municipal company Komunala. Bole invited Miha Ogorevc, then-director of the Volčji Potok Arboretum, who would visit the city on weekends, bringing new saplings and planting them. In the beginning, all the plantings were spontaneous and lacked a proper plan. Whenever construction work on a site was completed, Komunala workers would arrive and start planting.

The saplings came from everywhere, the arboretum had its own nursery and many abandoned forestry nurseries in the area were available, some trees were even imported from abroad, while others were transplanted from the nearby Rafut Park, adjacent to the villa of architect Anton Laščak. Among these were the Southern Magnolia, which can now be found in many locations around the city and the Cork Oak, which today stands majestically next to the monument to Edvard Rusjan. Due to its specific microclimate, Rafut Park remains filled with exotic trees even today. Sometimes saplings were acquired without any suitable space for planting. In such cases, they were planted directly next to buildings with the idea that they would be transplanted later — a plan that never materialised. As a result, we now have many towering trees that have grown taller than the rooftops.

YEW TREE DEFIES THE BUS STATION

What makes the city truly special is its trees, which have grown alongside the city. Where there are now almost forests, there were once only meadows. Remarkably, some of these trees predate the city itself and have survived somehow. In the park between the bus station and the Rusjan monument, a few English Yew trees stand as living remnants of the former Gorizia cemetery, which occupied the city center from 1880 until the First World War. The yew, a tree known for its exceptionally hard wood and slow growth, can live for over a thousand years. The oldest tree in the city is one of these yews. Pressed against a bench, it is not particularly large, yet it is estimated to be around 140 years old—roughly the same age as the cemetery.
An intriguing anecdote suggests that the bus station was originally planned to be closer to Erjavčeva Street. However, Bole successfully advocated for its relocation, sparing the yew tree.

Another tree from the cemetery era is a boxwood, which also grows slowly. Though it may not seem like it, this boxwood is also older than the city itself. Both yew and boxwood are classic species often planted in cemeteries.

PALM AND SPRUCE

The guiding principle for the city's greenery was to create diverse plantings that highlight the unique location and climate of the city in-between the Alps and the sea. And the fact that here plants from vastly different climatic environments coexist: palm trees have been planted alongside spruce trees on several occasions.
On Cankarjeva Street, one can find a place where spruce, oleander and palm trees, each originating from distinct climatic zones, grow in a single row. Just twenty metres away, there is also a Cotoneaster and a pomegranate tree. Species from distant regions with similar climates have often thrived in the city more successfully than trees native to Slovenian forests or other climatic zones. The trees in Nova Gorica must endure both high temperatures and droughts as well as moisture, because the clay soil causes water to stagnate on the surface during heavy rains.
Originally, the plan for Kidričeva Street envisioned an avenue with plane trees. As mentioned, according to the original plan, there was to be a double avenue of plane trees along the Kidričeva Street, but today there is no avenue, but rather a dense planting of various species, some of which are also plane trees. Spontaneous plantings continued until the establishment of the Institute for Urban Planning in 1968, when much more structured plantings were created with the arrival of trained architects, urban planners and landscape architects. Thus, the first avenue in the city was planted on Gregorčičeva Street. Almond trees were chosen for this avenue—a symbolic gesture, as their early spring blossoms reflect Nova Gorica's western, Mediterranean character. Several avenues followed. The longest in the city is the avenue of tulip trees on Cankarjeva Street, which was planted together with the construction of the neighborhood. These fast-growing trees are named for their tulip-like, greenish-yellow flowers. They originate from North America, from similar climatic conditions, the only difference being the bora wind, which occasionally snaps their branches. On Lavričeva Street, an avenue of Japanese cherry trees was planted, while Gradnikove Brigade Street presented challenges due to an incomplete implementation of its urban plan. Between the high-rises and the road, where parking lots now stand, the original plan envisioned pavilions with shops and public spaces. Instead, a maple tree avenue was planted in stages: the first part in the early 1990s and the second in 2000, during the city's bid for the *Entente Florale* award. Nova Gorica took third place.
In the older part of the city, along Delpinova Street in front of the Park Casino, we have an avenue of black walnut trees, also from North America.

In addition, it is worth highlighting the avenue of White Mulberry trees planted within the Trgovski center, the first pedestrian zone in Yugoslavia. With mulberries, the planners paid tribute to the tree that is traditionally present in the territory and which was integral to the area's first industry—sericulture, or silk production—as silkworms live on mulberry leaves.
On the other hand, Nova Gorica inherited from Gorizia the chestnut avenue that led to the cemetery. Erjavčeva Street was therefore initially called the Tree avenue of Erjavec. The avenue was badly damaged in World War II and chestnut trees do not have a long lifespan. And since this was only a remnant of the avenue, Bole and Ogorevc were in favor of its removal. This move was not approved by the citizens' assembly, but in the end the decision to cut it down prevailed, also due to the widening of the road. In place of the original chestnut trees, the expanded roadway was replanted with a diverse array of tree species.

THE CITY OF ROSES

Nova Gorica is famously known as the City of Roses, a reputation reflected in its coat of arms and the numerous roses planted throughout the city. This tradition began with Bole and Ogorevc, who introduced roses planted in neatly arranged 2 × 2 metre beds. Many of these roses were imported from Germany via Italy. However, the shipments raised suspicions with the Yugoslav authorities at the time, leading to their confiscation. Reportedly, a significant number of these roses were later planted near Tito's residence on the Brijuni Islands. Today, Nova Gorica is home to 12,000 roses spread across 1,900 m². The most iconic stretch runs along Tolminskih puntarjev Street, passing the central city square, where 700 roses are planted and the largest plantation is located at the roundabout on Vojkova cesta, where as many as 850 of them grow on 180 m².

These plantations are also one of the reasons why the rose was included in the coat of arms of Nova Gorica in 1968, solidifying its identity as the City of Roses. The author of the coat of arms, architect Roni Nemec, won a competition held to celebrate the city's 20th anniversary. In their explanation, the commission praised the choice: "The object—a flower, a rose—was fortunately chosen, as it beautifully illustrates the youth, beauty and freshness of the youngest Slovenian city of Nova Gorica, which is also distinguished by its horticultural arrangement."

One of the most important elements of modernist urban planning is the establishment or preservation of green spaces between buildings. Nova Gorica was designed according to the idea of a park city and over time it has evolved into a true botanical garden. Although it may not look like it at first glance, the city has an exceptionally diverse and fascinating array of plantings that needs to be preserved and enhanced, not cut down. Especially in times of climate change, the importance of maintaining and valuing urban greenery has never been greater.

This text is a shortened and adapted version of the essay "Forest in the City", originally published in 2017 in issue 29 of Razpotja Magazine, a special edition commemorating the 70th anniversary of Nova Gorica. The author extends heartfelt thanks to Jožica Golob Klančič, Petra Kolenc and Nejc Suban for their assistance in the creation of the essay.

Blaž Kosovel is a researcher, cultural worker, tourist guide, editor of the magazine Razpotja, author of the documentary series "Goriški sprehodi" ("The Walks of Goriška", author of the book "Zakaj ZDA nimajo ministrstva za kulturo" ("Why the United States Has Never Had a Department of Culture" Založba ZRC, 2022) and project manager of "Ab Initio - Urban Utopia".

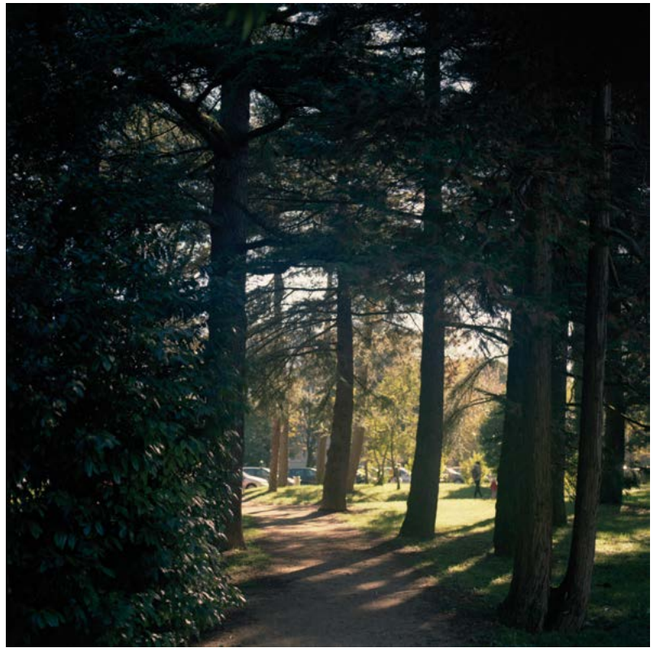


Foto: Gregor Božič.

Foto: Gregor Božič.

SIMFONIČNI GOZD
BOSCO SINFONICO
SYMPHONIC FOREST

DATUMI ~ DATE ~ DATES

MAJ 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Rafut Park, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Kaj če bi celoten park preplavili zvoki Schumanna in sodobna skladba slovenskega skladatelja Mateja Bonina? Kaj če bi nam uspelo ustvariti povezavo med posameznikom in drevesom, in sicer z uporabo jezika glasbe?

Ob sprehodu po Parku Rafut obiskovalci prebujajo drevesa in zbirajo njihovo glasbo s skeniranjem QR kod s pomočjo aplikacije, kjer so zabeležene dodatne informacije o drevesih, sestavi orkestra, njegovih inštrumentih ter njihovih zvokih, ki se s preprostim klikom združijo v celovito glasbeno izkušnjo.

ITA E se l'intero parco fosse inondato dai suoni di Schumann e da un brano contemporaneo del compositore sloveno Matej Bonin? E se potessimo creare una connessione tra un individuo e un albero, utilizzando il linguaggio della musica?

Mentre passeggiano per il Rafut Park, i visitatori possono risvegliare gli alberi e raccogliere la loro musica scansionando i codici QR con l'aiuto di un'applicazione. Questa fornirà informazioni sugli alberi, sulla composizione dell'orchestra, sugli strumenti e sui suoni che vengono combinati in un'esperienza musicale completa con un semplice clic.

ENG What if an entire park resonated with the sound of Schumann and a contemporary piece by Slovenian composer Matej Bonin? What if we were to create a link between an individual and a tree, using the language of music? By wandering through Rafut Park, the visitors awaken the trees and collect their music by scanning QR codes with the app where additional information on the trees, the composition of an orchestra, its instruments, how they sound and merge to an overall musical experience is just a click away.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Dresdner Sinfoniker; Rafut Park; Nova Gorica

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Markus Rindt, Matej Bonin, Andreas Boyde, Lev Fišer, Aleš Krebs, Volker Greve, Anna Schober

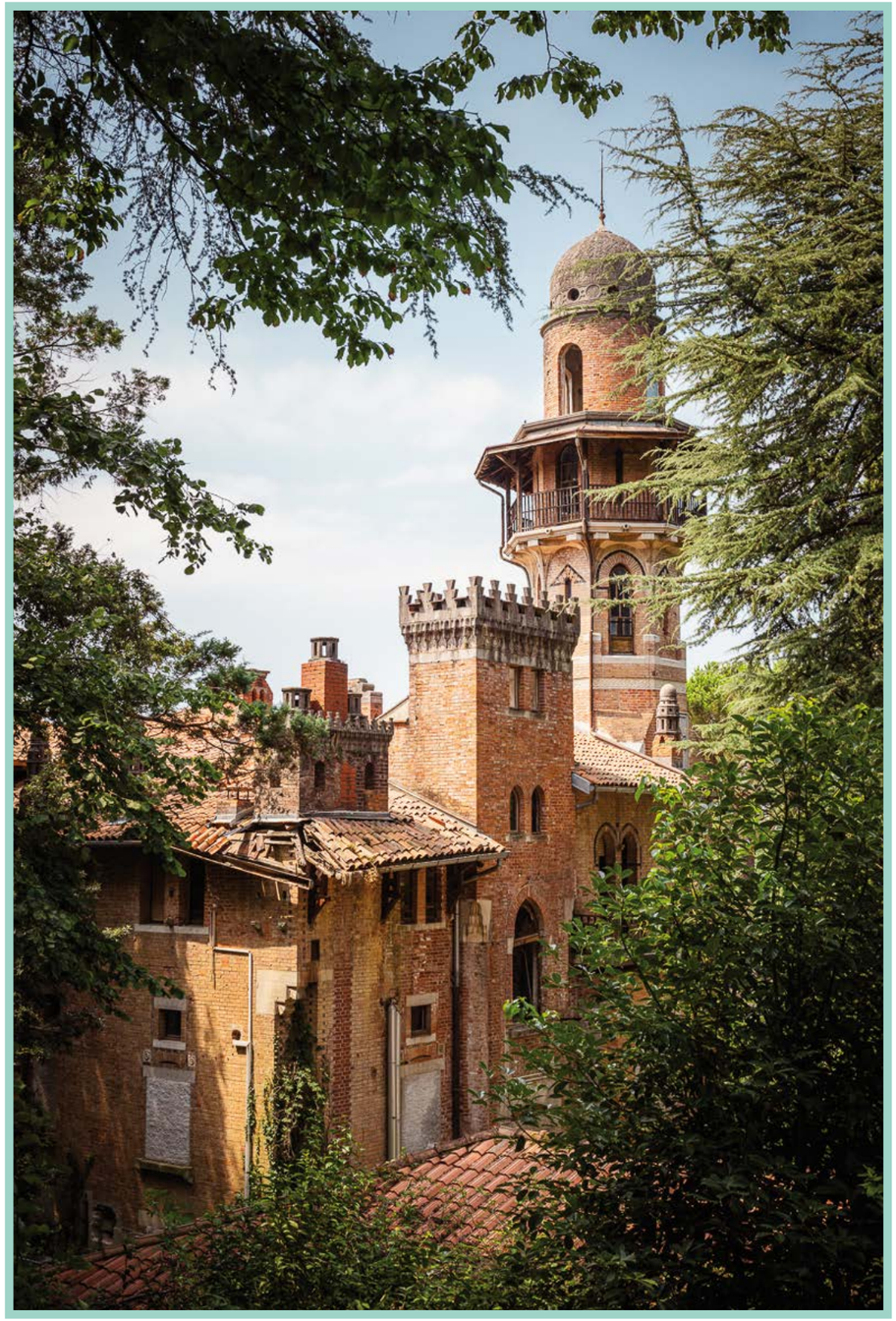


Foto: Jernej Humar.

Opazim, da je ne zanima toliko botanika, kot nenavadno dejstvo, da se tako rekoč na meji obeh Goric in sredi vsega tega skoraj pragozdnatega parka nahaja nadvse nenavadna, unikatna, a na žalost zapuščena orientalska vila, katere stolp v slogu minareta se nama sem pa tja prikaže izza visokih krošenj hrastovih dreves, ko se povzpenjava po stezi proti njej. Zato hitro usmerim pripoved k Antonu Laščaku, o katerem sem bil zaradi mojega baba, ki naju je z mamo praktično vsak vikend vozil sem v botanični park na piknike, dobro poučen: kako je po realki v stari Gorici študiral arhitekturo na Dunaju; kako se je preselil v Egipt, kjer je zasnoval celo vrsto luksuznih palač v Aleksandriji in Kairu, od sedeža državne banke pa do stavbe tržaške Generali; kako je zaradi arhitekturnih dosežkov prejel plemiški naziv »beg« in kako se je po britanski okupaciji Egipta kot avstro-ogrski državljan moral vrniti v Gorico; kako se je po prvi svetovni vojni vrnil v Kairo, ker v domači Gorici ni dobil dela, tako da se je kratkočasil s skladanjem poezije v furlanščini; in nenazadnje, kako je prav tukaj na Rafutu zgradil edinstveno vilo v mameluško-neoislamskem slogu, ki ji ni para od Benetk do Dunaja – vključno s pripadajočim botaničnim parkom, v katerem je naselil vse to prelepo tujerodno rastlinje. Vedel sem tudi za tragično usodo vile, ki je preživela poškodbe tako prve kot druge svetovne vojne, sedaj pa ji grozi, da jo bo pokončala človeška brezbrižnost – kajti na žalost že leta in leta sameva kot lepa ostarela orientalska lepotica, ki pa več ne privlači ne begov ne sultanov[.]

MIRT KOMEL, DETEKTIV DANTE (GOGA, NOVO MESTO, 2021)

Mi accorgo che non è tanto interessata alla botanica quanto al fatto insolito che, praticamente al confine tra le due Gorizie e nel mezzo di questo quasi primordiale parco boscoso, si trovi una villa orientale straordinariamente singolare, unica e, purtroppo, abbandonata. La sua torre, simile a un minareto, di tanto in tanto spunta tra le alte chiome delle querce mentre saliamo lungo il sentiero che ci porta verso di essa. Così indirizzo rapidamente il racconto verso Anton Laščak, del quale ero ben informato grazie a mio nonno, che praticamente ogni fine settimana ci portava, me e mia madre, qui nel parco botanico per fare un picnic: di come, dopo il ginnasio nella vecchia Gorizia, avesse studiato architettura a Vienna; di come si fosse trasferito in Egitto, dove progettò una serie di lussuosi palazzi ad Alessandria e al Cairo, dal quartier generale della banca statale alla sede delle Generali triestine; di come, per i suoi successi architettonici, avesse ricevuto il titolo nobiliare di "bey" e di come, dopo l'occupazione britannica dell'Egitto, fosse stato costretto, come cittadino austro-ungarico, a tornare a Gorizia; di come, dopo la prima guerra mondiale, fosse rientrato al Cairo, poiché nella sua Gorizia natale non trovava lavoro, e si fosse allora dilettato a comporre poesie in friulano; e infine, di come proprio qui, a Rafut, avesse costruito una villa unica nel suo genere, in stile neo-islamico mamelucco, senza pari da Venezia a Vienna, con annesso un parco botanico dove aveva introdotto tutte queste splendide piante esotiche. Sapevo anche della tragica sorte della villa, che aveva resistito ai danni della Prima e della seconda guerra mondiale, ma che ora rischiava di essere distrutta dall'indifferenza umana: infatti, da anni ormai, giaceva deserta, come una bella orientale invecchiata che non attraeva più né bey né sultani.

MIRT KOMEL, DETEKTIV DANTE (GOGA, NOVO MESTO, 2021)

Mirt Komel (1980) je novogoriški filozof, pisatelj, esejist in sociolog, ki poučuje na katedri za kulturologijo ljubljanske Fakultete za družbene vede.

Mirt Komel (1980) è un filosofo, scrittore, saggista e sociologo di Nova Gorica, che insegna presso il Dipartimento di studi culturali della Facoltà di scienze sociali di Ljubljana.

Foto: Jernej Humar.

Cela s'est passé dans des circonstances assez tragiques puisque mon père fut gravement malade. Ses jours étaient comptés. Dans le désespoir, sa sœur, ma tante, décida d'aller en pèlerinage à Gorica, où se trouve un sanctuaire dédié à la vierge. Elle prit la décision d'emmener avec elle ma sœur, un an plus jeune que moi, et moi-même. Le jour venu, nous prîmes le train qui menait de ma ville natale Ajdovščina jusqu'à Solkan, à côté de Gorica. Ce voyage m'a permis de voir pour la première fois la rivière Vipava qui donne son nom à ma vallée natale et le fleuve Soča-Isonzo, connu comme la frontière naturelle entre l'Italie et l'Autriche-Hongrie pendant la première guerre mondiale. Enfant curieux, j'observais tout ce qui se passait autour de moi, depuis le train, et je me rappelle que notre tante nous a montré, à Gorica, la frontière qui se trouvait du côté gauche du train et qui consistait en des grillages barbelés. Elle nous dit que de l'autre côté, c'était l'Italie, et qu'ici, c'était la Yougoslavie. Je n'avais pas compris la signification de ses mots mais je savais que la grille, la frontière, empêchait le passage et enlevait aux gens la liberté de passer autant d'un côté que de l'autre. Après ce passage, nous nous arrêtâmes dans un faubourg de Gorica, Solkan, où nous montâmes quelque mille mètres à pied jusqu'au sanctuaire dédié à la Sainte Vierge pour la prier de redonner la santé à mon père. Je me rappelle que, grâce à ce voyage, j'ai pu voir le célèbre pont de pierre qui traverse le fleuve Soča-Isonzo et qui représente un monument unique au monde puisqu'il est construit en pierres taillées avec un seul arc. Je l'ai vu du haut de la colline et, la nuit, depuis la montagne, j'ai vu Gorica éclairée d'innombrables lumières. Ce n'est que beaucoup plus tard que j'ai commencé à connaître le destin de cette ville qui pour moi représentait quelque chose de très beau, une énigme mythique de par ses contradictions. Les anciens me racontaient leurs voyages à Gorica, leur attachement à cette ville qui fut le centre culturel de ma région natale et le symbole de la présence slovène en Italie. Dans une même cité, il y avait deux grandes contradictions, c'est-à-dire l'histoire politique et l'histoire culturelle qui ne s'accordaient jamais et qui peut-être seulement dans un futur à venir pourront se donner la main dans une Europe des cultures et de la tolérance.

EVGEN BAVČAR, GORICA : LA VILLE AUX DEUX VISAGES - LA VILLE DES FLEURS DE L'ESPÉRANCE

Moj oče je bil hudo bolan. Njegovi dnevi so bili šteti. Njegova sestra, moja teta, se je v obupu odločila za romanje v Gorico, kjer je svetišče, posvečeno Devici. Odločila se je, da bo s seboj vzela mojo sestro, leto mlajšo od mene, in mene. Ko je prišel dan, smo se z vlakom odpeljali iz mojega rojstnega mesta Ajdovščina v Solkan, blizu Gorice. Med tem potovanjem sem prvič videl reko Vipavo, ki je dala ime moji rodni dolini, in reko Sočo, ki je bila med prvo svetovno vojno znana kot naravna meja med Italijo in Avstro-Ogrsko. Kot radovedni otrok sem z vlaka opazoval vse, kar se je dogajalo okoli mene, in spomnim se, da nam je teta pokazala mejo v Gorici, ki je bila na levi strani vlaka, ki je bila sestavljena iz bodeče žice. Povedala nam je, da je na drugi strani Italija in da je tukaj Jugoslavija. Nisem razumel pomena njenih besed, vendar sem vedel, da meje preprečujejo prehod in ljudem odvzamejo svobodo, da segajo tako na eno kot na drugo stran. Po tem prehodu smo se ustavili v predmestju Gorice, Solkanu, kjer smo se kakšnih tisoč metrov peš povzpeli do svetišča, posvečenega Blaženi Devici, da bi jo prosili za očetovo zdravje. Spomnim se, da sem si zahvaljujoč temu potovanju lahko ogledal znameniti kamniti most, ki prečka reko Sočo in je edinstven spomenik na svetu, saj je zgrajen iz kamnov, spojenih v najdaljši lok. Videl sem ga z vrha hriba, ponoči pa sem z gore videl Gorico, osvetljeno z neštetimi lučmi. Šele veliko kasneje sem začel spoznavati usodo tega mesta, ki je zame predstavljalo nekaj zelo lepega, mitsko uganko zaradi svojih protislovij. Starejši so mi pripovedovali o svojih potovanjih v Gorico, o svoji navezanosti na to mesto, ki je bilo kulturno središče moje rodne regije in simbol slovenske prisotnosti v Italiji. V istem mestu sta bili dve veliki protislovji, to je politična zgodovina in kulturna zgodovina, ki se nikoli nista strinjali in ki se bosta morda šele v prihodnosti lahko združili v Evropi kultur in strpnosti.

EVGEN BAVČAR, GORICA: MESTO Z DVEMA OBRAZOMA - MESTO ROŽ UPANJA

Evgen Bavčar (1946) je filozof, konceptualni umetnik, fotograf in borec za pravice slepih, tudi sam slep. Živi in dela v Parizu. Evropska prestolnica kulture se mu bo poklonila z razstavo, simpozijem in filmom.

Evgen Bavčar (1946) is a philosopher, conceptual artist, photographer and advocate for the rights of the blind, being blind himself. He lives and works in Paris. The European Capital of Culture will pay tribute to him with an exhibition, a symposium and a film.

BIEN: BIENALE TEKSTILNE UMETNOSTI 2025
BIEN: BIENNALE D'ARTE TESSILE 2025
BIEN: TEXTILE ART BIENNIAL 2025

DATUMI ~ DATE ~ DATES

31/05/2025 – 14/08/2025
BIEN 2025 *Zrak*
Bienale tekstilne umetnosti
BIEN 2025 *Aria*
Biennale d'arte tessile
BIEN 2025 *Air*
Textile Art Biennial

Odprtja razstav:
Inaugurazione mostre:
Exhibition openings:

31/05/2025
Kranj

04/06/2025
Jesenice

07/06/2025
Idrija

10/06/2025
Škofja Loka

20/06/2025
Nova Gorica

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Kranj;
Nova Gorica;
Idrija;
Jesenica;
Škofja Loka

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Bienale tekstilne umetnosti BIEN 2025* poteka v Kranju, Novi Gorici, na Jesenicah, v Idriji in Škofji Loki. Umetniški dogodek temelji na dediščini in je usmerjen v trajnost. Tekstilno umetnost in učinke tekstilnega ustvarjanja predstavlja v obliki razstav, delavnic, rezidenc in performansov. Nosilna tema bienala 2025 je »zrak«. Prečkali bomo kulturne tekstilne krajine, se soočali z bistvom diha, vstopali v vakuum in dovolili umetnosti, da postane nosilec okoljskega prebujenja. Na bienalu se predstavljajo domači in mednarodni umetnice in umetniki ter tekstilne skupnosti.

ITA La *Biennale d'Arte Tessile BIEN 2025* si svolge a Kranj, Nova Gorica, Jesenice, Idrija e Škofja Loka (Slovenia). L'evento artistico è basato sul patrimonio e orientato alla sostenibilità. Mette in mostra l'arte tessile e gli effetti della creazione tessile attraverso mostre, workshop, residenze e spettacoli. Il tema centrale della biennale 2025 è "l'aria". Attraversiamo paesaggi tessili culturali, confrontiamo l'essenza del respiro, entriamo nel vuoto e permettiamo all'arte di diventare un agente di risveglio ambientale. La biennale presenta artisti locali e internazionali e comunità tessili.

ENG The *Textile Art Biennial BIEN 2025* takes place in Kranj, Nova Gorica, Jesenice, Idrija and Škofja Loka (Slovenia). The artistic event is heritage-based and sustainability-driven. It showcases textile art and the effects of textile creation through exhibitions, workshops, residencies and performances. The central theme of the 2025 biennial is "air". We traverse cultural textile landscapes, confront the essence of breath, enter the void and allow art to become an agent of environmental awakening. The biennial features local and international artists and textile communities.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod Carnica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Naravoslovnotehniška fakulteta Univerze v Ljubljani; Fakulteta za dizajn; samostojni visokošolski zavod; Slovensko narodno gledališče Nova Gorica; Gornjesavski muzej Jesenice; Zavod za varstvo kulturne dediščine Kranj

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Zala Orel, Lovro Ivančić, Marija Jenko, Eta Sadar Breznik, Ajda Tomazin, Rok Kravanja, Lavoslava Benčić, Jasminka Ferček, Nika Batista, Nina Vastl ...

DOL K REKI
GIÙ AL FIUME
DOWN BY THE RIVER

DATUMI ~ DATE ~ DATES

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

15/11/2024
Tolmin, *Nekaj od mnogih*, Marijan Mirt

MAREC 2025
Fara ob Soči/Farra d'Isonzo, *Donne della civiltà*, Jo Egon
Turriaco, *Land art sculpture*, Simone Paulin
Fiumicello, *Land art sculpture*, Devid Strussiat

APRIL 2025
Bovec, *Gozdni spomini*, Réka Szabó
Kanal, *Impulz za Soča*, Boštjan Kavčič

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Dol k reki* je projekt, ki skozi serijo skulptur pušča trajen umetniški pečat ob reki Soči, simbolu čezmejnega povezovanja in skupnega prostora. Ustvarjalci s svojimi deli oživljajo krajino, ki se preobrazi v kiparsko pot. Projekt pooseblja dialog med naravo in umetnostjo s subtilnimi umetniškimi intervencijami pa trajno obogati pokrajino, ki jo reka povezuje v brezmejno zgodbo dveh svetov.

ITA *Giù al fiume* è un progetto che, attraverso una serie di sculture, lascia un'impronta artistica duratura nell'area lungo il fiume Isonzo, simbolo di connessioni transfrontaliere e spazio condiviso. Con le loro opere gli artisti danno vita al paesaggio, trasformandolo in un percorso scultoreo. Il progetto incarna un dialogo tra natura e arte e, attraverso sottili interventi artistici, arricchisce permanentemente il paesaggio, che il fiume unisce in una narrazione senza confini di due mondi.

ENG *Down by the River* is a project that, through a series of sculptures, leaves a lasting artistic imprint on the area by the Soča River, a symbol of cross-border connections and shared space. With their works, the artists breathe life into the landscape, transforming it into a sculpture trail. The project embodies a dialogue between nature and art and through subtle artistic interventions, it permanently enriches the landscape, which the river unites into a borderless narrative of two worlds.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zveza Mink Tolmin

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Associazione ECOPark; občina Tolmin; občina Kanal ob Soči; comune di Farra d'Isonzo

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Réka Szabó, Marijan Mirt, Boštjan Kavčič, Simone Paulin, Devid Strussiat, Jo Egon

Foto: Francesca Lucchitta.

MEDITERRANEA 20
BIENNALE DES JEUNES CRÉATEURS DE L'EUROPE ET DE LA MÉDITERRANÉE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

31/05/2025
Otvoritev
Inaugurazione
Opening

31/05/2025 – 30/06/2025
Razstava
Mostra
Exhibition

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

EPICenter;
Galerija Tir, Mostovna;
Mestna občina Nova Gorica;
Xcenter;
Carinarnica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Bienale mladih ustvarjalcev Evrope in Sredozemlja*
Sto umetnikov, mlajših od 35 let, iz Evrope, severne Afrike in Bližnjega vzhoda se bo že dvajsetič zbralo na bienalu, ki je doslej lansiral številne pomembne ustvarjalce sodobne vizualne umetnosti. Tema: brezmejno! Ustvarjalce navdihuje tradicija Ravnikarja, Basaglie, Pasolinija in Rusjana, s seboj pa prinašajo izkušnje medcelinskih migracij in regionalnih epizod svetovne vojne. Na prizoriščih vzdolž EPK distrikta, od Carinarnice prek EPICentra do Galerije Tir v Mostovni bodo na ogled slike, grafike, skulpture, prostorske intervencije in uprizarjani performansi – od 31. maja do 30. junija. Na uvodni rezidenci se jim bodo pridružili tudi zmagovalci nemškega Jugendkunst Trienala, ki bodo ustvarjali in razstavljali v goriški Palači Lantieri.

ITA *Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo*
Un centinaio di artisti di età inferiore ai 35 anni provenienti da Europa, Nord Africa e Medio Oriente si riuniranno per la ventesima edizione della biennale, che finora ha lanciato numerosi creatori di spicco delle arti visive contemporanee. Il tema: senza confini! Gli artisti traggono ispirazione dalle tradizioni di Ravnikar, Basaglia, Pasolini e Rusjan, portano con sé esperienze di migrazioni intercontinentali ed episodi regionali di guerre mondiali. Nelle sedi di tutto il distretto CEC – da Carinarnica ed EPICenter alla galleria Tir di Mostovna – dipinti, grafica, sculture, interventi spaziali e performance dal vivo saranno esposti dal 31 maggio al 30 giugno. Con una residenza, all'inaugurazione della biennale, saranno presenti anche i vincitori della Triennale Jugendkunst tedesca che esporranno le proprie opere a Palazzo Lantieri di Gorizia.

ENG *Young Artists Biennale from Europe and the Mediterranean*
One hundred artists under the age of 35 from across Europe, North Africa and the Middle East will gather for the 20th edition of the biennial, which has so far launched numerous prominent creators in contemporary visual arts. The topic: borderless! The artists draw inspiration from the traditions of Ravnikar, Basaglia, Pasolini and Rusjan, while bringing with them experiences of intercontinental migrations and regional episodes of the world wars. At venues across the ECoC district – from Carinarnica and EPICenter to the Tir Gallery in Mostovna – paintings, graphics, sculptures, spatial interventions and live performances will be showcased from May 31 to June 30. During the opening residency, the winners of the German Jugendkunst Triennial will also join, creating and exhibiting their works in the Lantieri Palace in Gorizia.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
BJCEM, Bruxelles, Torino; Škuc, Ljubljana

KURATORJA ~ CURATORI ~ CURATORS
Tia Čiček (Ljubljana), Misal Adnan Yildiz (Istanbul/Berlin)

IZBRANI UMETNIKI
ARTISTI SELEZIONATI
SELECTED ARTISTS

ALBANIA
Armando Duçellari
Redina Qose

BOSNIA AND HERZEGOVINA
Huart Ilan

CYPRUS
Domenika Georgiou
Iliada Charalambous & Afrang Malekian
Ioli Kaskani
Theano Karafoulidou
Tasos Anastasiadis
Marisa Satsia

EGYPT
Amir Youssef

GREECE
Theodora Vasileiadou
Archontoula Tsatsoulaki
Natalia Manta
Thanasis Kritsakis
Sofia Kiousi
Costas Xanthis

ITALY
Tommaso Sandri
Camilla Gurgone
Carmela de Falco
Fillipo Toscani
Maria Cammarota
Stefano Ventili
Oleksandra Horobet
Alice Capelli
Christian Offman
Alessandro Gambato
Alice Minervini
Chiara Consiglio
Matteo Messori
Marica Mastromarino
Natalia Di Cosmo
Transhumanza

LEBANON
Chadi Hazime
Dalia Khalife

MONTENEGRO
Savina Ražnatović
Milica Janković
Malta
Keit Bonnici

NORWAY
(Kjell) Rasmus Arvidsson
Eivor Slågedal
Benedicte Dahm
Ingrid Bjørnåli

REPUBLIC OF SAN MARINO
Valentina Toccaceli
Archivio Swag

PORTUGAL
Cristina Ferreira
Samuel Ferreira
Teresa Carvalheira
Yun Zhang

SCOTLAND
Emma Lewis-Jones

SLOVENIA
Liza Sočan, Gaja Pegan Nahtigal
Pino Pograjc
Leon Marič
Hannah Koselj Marusic
Petra Korent
Ajda Kadunc
Gašper Kunšič
Helena Tahir
Lučka Centa
Sara Rman
Swamp Matter
Tajda Jug

SPAIN
Miriam Montano
Alberto Montes
Irene Gordillo
Pablo Bass de Fina
Adrián Ordóñez
Carlos Amores
Marcos Barrientossoriano
María José Ríos
Helena Garcia Pinal
Andrea Glez
Diego Lobenal
Helio Music

TURKEY
Ates Alpar
Eda Sutunc

UNITED KINGDOM
Irini Kalaitzidi
Malak Elghuel
Robyn Bradford
Ronnie Danaher

OTHER COUNTRIES
Yuval Carasso (Germany/Italy)
Gaia Ierace (Belgium)

SPECIAL INVITATIONS BY EXTERNAL BJCEM PARTNERS

AUSTRIA
Albin Bergström
Ida Kammerloch
Juliana Lindenhofer
Sophie Wurnig

PREMIO ARTE LAGUNA
Mao Yo Wen

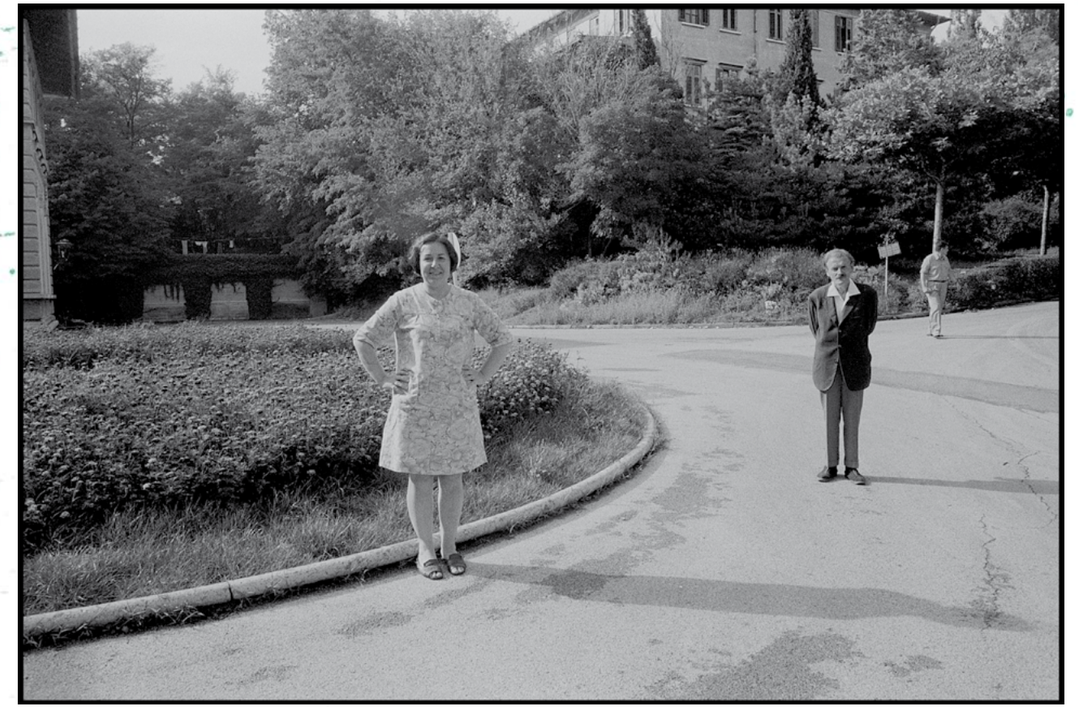
FRANCO BASAGLIA

La libertà è terapeutica!
Svodoba je terapevtska!
Freedom is therapeutic!

Franco Basaglia (1924–1980), uno dei più influenti psichiatri del ventesimo secolo, innovatore nel campo della salute mentale e riformatore della disciplina psichiatrica in Italia. Nel 1961 iniziò a dirigere l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia.

Franco Basaglia (1924–1980), eden najvplivnejših psihiatrov dvajsetega stoletja, inovator na področju duševnega zdravja in reformator psihiatrične discipline v Italiji. Leta 1961 je začel voditi Pokrajinsko psihiatrično bolnišnico v Gorici.

Franco Basaglia (1924–1980), an Italian psychiatrist, innovator in the field of mental health and reformer of psychiatric care in Italy. In 1961, he began directing the Provincial Psychiatric Hospital of Gorizia.



Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste. Agosto 1975. Foto di Emilio Neri Tremolada.

Pokrajinska psihiatrična bolnica. Trst, August 1975. Slika: Emilio Neri Tremolada.

Provincial psychiatric hospital. Trieste, August 1975. Photo by Emilio Neri Tremolada.

PEPPE DELL'ACQUA

IL MESTIERE DELLA CURA

Nel novembre 1971, eravamo in tanti a quell'inizio. Avevamo risposto alla chiamata di Basaglia che nei mesi precedenti aveva cercato ragazzi e ragazze giovani per cominciare la sua direzione a San Giovanni. Dirà tempo dopo "non basterebbe la mia vita per cambiare la testa ai vecchi psichiatri". La Provincia avrebbe sostenuto il nostro tirocinio con una borsa di studio di ottantamila lire mensili. A febbraio, quattro mesi dopo, la borsa non era ancora arrivata. Eravamo convocati ogni giorno da Basaglia alla riunione di fine giornata, la mitica riunione "delle cinque". Quel giorno era presente, come spesso accadeva, anche il presidente della provincia Zanetti.

Delegato dagli altri aspiranti borsisti, avrei dovuto chiedere ragione della nostra paga al presidente. Dissi qualcosa, nel gergo di quegli anni, del tipo "...qui non c'è nessuna volontà politica ...". Prima che riuscissi a finire la frase, Basaglia mi stava già annientando: che potevo fare le valige subito, che nessuno mi aveva chiamato e che tante altre cose ancora. Zittito di brutto. Incidente chiuso.
Il mattino dopo mi chiama la signora Maria Jelercich, la caposala del reparto Q dove lavoravo: "Signor dottore, ha chiamato il direttore vuole che lei vada subito nel suo ufficio. Subito, ha detto." Ecco, penso mi dirà che è il caso che io tolga subito le tende.

Basaglia mi accoglie col suo solito imbarazzo, mi fa sedere sulla poltroncina anni quaranta di pelle verde sbiadito, che fa parte dell'angolo salottino del suo ufficio, si siede davanti a me e comincia a parlarmi.
È molto alto, la poltroncina lo costringe a trovare posizioni che mi sembrano buffissime. Mi accorgo ora delle grandi mani che muove in continuazione accompagnando le parole.
Mi dice che è finito il tempo dell'università, delle occupazioni, delle contestazioni.
A Trieste è cominciata una storia, un cambiamento difficile che lui crede possibile. Su questo vuole scommettere. Cambiare significa pazienza, lavoro quotidiano durissimo, alleanze, naturalmente anche con chi governa, capacità di stare nelle contraddizioni, accettare la realtà. Avere un'idea del cambiamento che deve dare forza a un progetto. Un progetto da condividere, anche con tutti noi naturalmente. Un progetto che deve tracciare la rotta, la strada da percorrere, senza deragliamenti, senza cedimenti. Mi parla alla fine di rivoluzione come cambiamento, cambiamento delle coscienze, sottolinea, un cammino lungo e sempre irto di ostacoli; cambiamento del nostro modo di pensare, di guardare, di attraversare la realtà. Dobbiamo sperimentare sguardi diversi. La rivoluzione ora è "la lunga marcia". La lunga marcia attraverso le istituzioni.

Mi rimanda al lavoro, battendomi imbarazzato la mano sulla spalla, sorridendo. È il suo modo di manifestare affetto, simpatia, vicinanza. Ma questo lo capirò dopo.

Mi ritrovo fuori dalla porta confuso, disorientato. Mi domando se ho capito bene. È finito il mio primo vero colloquio faccia a faccia con Basaglia. Non ho detto una sola parola.
Erano i primissimi anni Settanta, da Napoli appena laureato sono partito. A Trieste non capivo quello che stava succedendo. Tutto sembrava muoversi a doppia velocità. A San Giovanni dove avevo cominciato a lavorare, Basaglia non dava tregua. Perché tanta urgenza e tanta passione mi domandavo. Da dove viene la forza di quei gesti e quelle parole che catturavano e che facevo fatica a comprendere, che volevo fare mie. Nel corso del tempo è diventato chiaro: il lavoro quotidiano, le pratiche rischiose della libertà, le parole di Basaglia che ascoltavo alla "riunione delle cinque", invitavano a interrogarci sulla natura della malattia mentale, scoprire con coraggio l'incertezza dei fondamenti di quella scienza che aveva edificato gli ospedali psichiatrici, prodotto volumi di parole che servivano a mettere "distanza" mentre qui era la vicinanza che cercavamo.
Scoprivamo che la psichiatra non poteva farsi se non riducendo l'altro a cosa. Scoprivamo lo sguardo freddo e distante della psichiatria che ogni respiro aveva ridotto a oggetto.

Qual è l'eredità di Basaglia, mi chiedono oggi. Credo non si tratti di eredità, rispondo. Eredità non è la parola che sento giusta. Credo piuttosto che si tratti di una storia che non può avere fine.

Per raccontarla non posso non cominciare da una rottura, una scelta di campo, un capovolgimento: Franco Basaglia, negli anni Sessanta, cominciò a parlare dei manicomi, luoghi distanti, dimenticati, invisibili, sconosciuti. I manicomi nel nostro paese erano più di novanta con centoventimila internati!

Cominciò a svelare la loro natura di luoghi di reclusione e di violenza; le porte cominciarono ad aprirsi. La storia negata di migliaia di uomini e di donne che tornano alla banalità quotidiana delle relazioni non poteva più essere taciuta.

Forse, pensammo, si poteva vivere senza manicomi!

Con il passare degli anni, con la smemoratezza che ci accompagna, sembra svanita l'immagine di quella non vita di decine di migliaia di uomini e di donne condannati all'inesistenza; delle violenze delle istituzioni totali così come si erano costituite e riprodotte nel corso del tempo.

Con Basaglia "i malati di mente" diventano persone, cittadini, soggetti singolari ognuno con la sua storia.

Ora possono cominciare riappropriarsi della loro vita e pretendere cura e guarigione e trattamenti nel rispetto prima di tutto della libertà.
La libertà prima di tutto!
Il mestiere della cura può cominciare.

Peppe Dell'Acqua (1947), psichiatra, per molti anni direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste. Nel 1971 ha cominciato a lavorare con Franco Basaglia nell'ospedale psichiatrico di Trieste e ha partecipato al cambiamento e alla chiusura del manicomio.

GO! MARKO

DATUMI ~ DATE ~ DATES

POMLAD 2025
PRIMAVERA 2025
SPRING 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Grad Cmurek, Trate;
Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Nekoč je v psihiatrični bolnišnici pri sv. Ivanu v Trstu živel konj Marko. V starosti so ga pred neizogibnim zakolom rešili bolniki, ki so izprosili njegovo pomilostitev. Skulptura Marca Cavalla že 50 let predstavlja simbol izhoda in podiranja zidov institucij v Italiji in širše po svetu. Leto 2025 se bo sinjemodri konj iz Trsta odpravil na pot po Sloveniji, obiskal bo ljudi, ki še danes živijo v t. i. posebnih zavodih, za zavodskimi zidovi, ločeni od skupnosti. Njihova sporočila bo prinesel daleč na vzhod Slovenije, v Muzej norosti na Trate, od tam pa širše po svetu.

Turnejo Marca Cavalla od Trsta do Trat bo spremljal kulturni in umetniški program ter branje del psihiatra prof. dr. Franca Basaglie, ki bodo prvič predstavljena v slovenskem jeziku. Zaključni dogodek bo potekal v Muzeju norosti v gradu Cmurek na Tratah, ki je še ena ikona, saj predstavlja prvo in doslej edino dezinstitucionalizirano ustanovo v Sloveniji.

ITA Una volta nell'ospedale psichiatrico San Giovanni di Trieste abitava il cavallo Marco. Ormai vecchio fu salvato dal macello dai pazienti dell'ospedale che ne chiesero la grazia. Da 50 anni la scultura di Marco Cavallo è il simbolo dell'uscita allo scoperto e dell'abbattimento dei muri delle istituzioni in Italia e nel mondo. Nel 2025 il cavallo blu di Trieste intraprenderà un viaggio attraverso la Slovenia, visitando le popolazioni che ancora vivono nelle cosiddette istituzioni speciali, separate dalla comunità. Porterà i loro messaggi all'estremo est della Slovenia, al Museo della Follia di Trate, e da lì al resto del mondo.

Il tour di Marco Cavallo da Trieste a Trate sarà accompagnato da un programma culturale e artistico e dalla lettura delle opere dello psichiatra prof. dottor Franco Basaglia, che verrà presentato per la prima volta in lingua slovena. L'evento finale avrà luogo nel Museo della Follia nel Castello di Cmurek a Trate, che è un'altra icona, poiché rappresenta la prima e finora unica istituzione deistituzionalizzata in Slovenia.

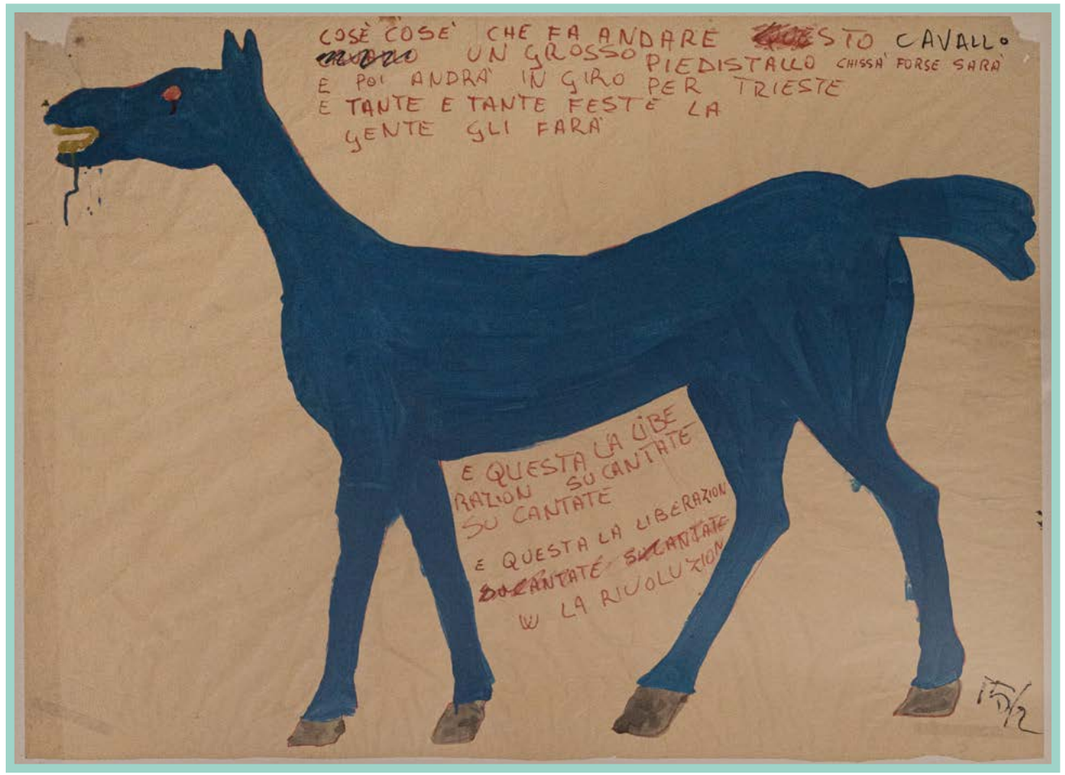
ENG Once upon a time, a horse named Marco lived at the psychiatric hospital in San Giovanni, Trieste. In his old age, patients saved him from inevitable slaughter by securing his pardon. For 50 years, Marco Cavallo's sculpture has symbolised the dismantling of institutional walls in Italy and beyond. In 2025, the blue horse from Trieste will embark on a journey across Slovenia, visiting people still confined to so-called special institutions, separated from their communities. He will carry their messages to the Museum of Madness in Trate and from there, to the world.

Marco Cavallo's tour from Trieste to Trate will feature a cultural and artistic program, including the first Slovenian-language presentation of works by psychiatrist Prof. Dr. Franco Basaglia. The closing event will be held at the Museum of Madness in the Cmurek Castle, Trate—the first and only deinstitutionalised institution in Slovenia.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Muzej norosti, Trate

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Sonja Bezjak, Vito Flaker



Plakat za praznovanje Marca Cavalla, 26. februar 1973. Marco Cavallo, velik konj iz papirja, pobarvan v modro, se prenaša po mestu. Prvi izhod vseh varovancev, medicinskih sester in številnih delavcev psihiatrične bolnišnice.

Manifesto per la festa di Marco Cavallo, 26 febbraio 1973. Marco Cavallo, un grande cavallo in cartapesta dipinto di azzurro è portato in giro per la città. È la prima uscita per tutti gli internati, gli infermieri, e moltissimi operatori dell'ospedale psichiatrico.

Poster for the Marco Cavallo celebration, 26 February 1973. Marco Cavallo, a large papier-mâché horse painted in blue is carried around the city. It is the first exit for all the inmates, nurses and many workers at the psychiatric hospital.

KINO BASAGLIA

DATUMI ~ DATE ~ DATES

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

APRIL
Projekcija ob izidu knjige, Ljubljana
Proiezione in occasione della pubblicazione del libro, Ljubljana
Screening on the occasion of the publication of the book, Ljubljana

13/05/2025
Posebni dogodek
Evento speciale
Special event

MAJ/JUNIJ
Projekcije na poti Marca Cavalla, Muzej norosti, Cmurek
Proiezione lungo il percorso del Marco Cavallo, Muzej norosti, Cmurek
Screening along the Marco Cavallo tour, Muzej norosti, Cmurek

JUNIJ
Projekcije v Parku Basaglia, Gorizia/Gorica
Proiezioni nel Parco Basaglia, Gorizia/Gorica
Screenings at Parco Basaglia, Gorizia/Gorica

SEPTEMBER
Projekcije na festivalu *I mille occhi*, Trieste/Trst
Proiezioni al festival *I mille occhi*, Trieste/Trst
Screenings at the festival *I mille occhi*, Trieste/Trst

JESEN
AUTUNNO
AUTUMN
Mini retrospektiva, Ljubljana
Mini retrospettiva, Ljubljana
Mini retrospective, Ljubljana

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Skrb za ljudsko dostojanstvo, odprt dialog, srečanje s prebivalci, odgovornost, zanos in vera v spremembe, lepota, umetnost in svoboda (ki je revolucionarna!). Sodelovanje z umetniki je bil odločilni dejavnik, da je »norost« prišla izza zidov ustanov in stopila na prosto. Marco Cavallo, Scabia, Ugo Guarino, Accademia della follia so samo nekateri akterji Basaglieve Reforme. *Kino Basaglia* prinaša dogodke, projekcije filmov in predstavitev arhivskih materialov na različne, ne le kinematografske lokacije, oživlja Basaglieve prostore in duha na obeh straneh meje ter se zliva z drugimi projekti, posvečenimi velikemu preporoditelju psihiatrije. Prinaša čas svobode norosti in morda navdih za norost svobode v današnji vse bolj zaprti družbi. Kot pravi Basaglia: »Reforma ni samodejni stroj, potrebna ji je nenehna podpora.«

ITA Preoccupazione per la dignità delle persone, dialogo aperto, incontro con i residenti, responsabilità, entusiasmo e fiducia nel cambiamento, nella bellezza, nell'arte e nella libertà (che è rivoluzionaria!). La collaborazione con gli artisti è stata il fattore decisivo affinché la "follia" uscisse dalle mura delle istituzioni. Marco Cavallo, Scabia, Ugo Guarino, l'Accademia della follia sono solo alcuni degli attori della Riforma basagliese. *Kino Basaglia* porta eventi, proiezioni cinematografiche e presentazione di materiali d'archivio in diverse location, non solo cinematografiche, fa rivivere gli spazi e lo spirito di Basaglia al di qua e al di là del confine e si fonde con altri progetti dedicati al grande trasformatore della psichiatria. Porta un momento di libertà di essere folli e forse di ispirazione per la follia di esseri liberi nella società sempre più chiusa di oggi. Come dice Basaglia: "La riforma non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé, è un processo che deve essere continuamente alimentato".

ENG Care for human dignity, open dialogue, engagement with the public, responsibility, enthusiasm and a belief in change, beauty, art and freedom (which is truly revolutionary!). Collaboration with artists played a crucial role in bringing "madness" out from behind institutional walls and into the open. Marco Cavallo, Scabia, Ugo Guarino and Accademia della Follia are just some of the key figures in Basaglia's Reform. *Kino Basaglia* brings events, film screenings and presentations of archival materials to diverse locations—not limited to cinemas—reviving the spaces and spirit of Basaglia on both sides of the border. It connects with other projects celebrating this visionary of psychiatry. It evokes a time of freedom of madness and perhaps inspiration for the madness of freedom in today's increasingly enclosed society. As Basaglia reminds us: "Reform is not an automatic machine; it needs constant support."

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zerostress Production, I mille occhi

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Fondazione Franco e Franca Basaglia, Venezia; Fondo Osbat, Gorizia; Accademia della Follia, Trieste; Kinoatelje; Coop. La collina/Oltre il giardino

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Franco Basaglia, Marco Bellocchio, Silvano Agosti, Sandro Petraglia, Stefano Rulli, Pepe Dell'Acqua, Erika Rossi, Alberta Basaglia, Lepa Mladjenović, Angela Pianca, Franco Perazza, Mila Lazić ...

FRANCO BASAGLIA

PSIHIATRIČNE TEHNIKE KOT ORODJE OSVOBAJANJA ALI ZATIRANJA (1979)

1

[...] Če začnemo pri izvoru psihiatrije, ki se je rodila kot dejavnik osvoboditve človeka, moramo spomniti na Philippa Pinela, ki je osvobodil norce iz ječ, a jih je po osvoboditvi na žalost zaprl v drugo ječo, ki se imenuje umobolnica. Tako se začenjata kalvarija norcev in uspeh psihiatrov. Če preučujemo zgodovino psihiatrije po Pinelu, naletimo na imena velikih psihiatrov, o duševnih bolnikih pa obstajajo samo označbe, etikete: histerija, shizofrenija, manija, astenija itd. Zgodovina psihiatrije je zgodovina psihiatrov in ne zgodovina bolnikov.

Vse od 18. stoletja je takšen odnos neločljivo povezoval bolnika z njegovim zdravnikom, ustvarjal je stanje odvisnosti, iz katerega se bolnik nikoli ni uspel osvoboditi. Rekel bi, da psihiatrija nikoli ni bila nič drugega kot slaba kopija medicine, kopija, pri kateri se bolnik zmerom kaže kot popolnoma odvisen od zdravnika, ki ga zdravi: pomembno je, da bolnik nikoli ne zavzame kritičnega stališča do zdravnika.

Fotografie di Emilio Neri Tremolada.

Ko se je ljudstvo v 19. stoletju začelo upirati avtoriteti države, je postalo jasno, da hoče svoj delež pri upravljanju oblasti, in predvsem to, da ljudstvo ni čreda, ki jo lahko obvladuješ brez težav. Tako se je v prejšnjem stoletju razločno pokazal obstoj dveh razredov: delavskega razreda, ki zavrača gospostvo in hoče biti udeležen pri oblasti, in vladajočega razreda, ki hoče še naprej gospodovati, ne da bi odstopil kaj prostora tistim, ki si hočejo z njim deliti oblast. Zgodovina je jasna: več kot stoletje bojev, prelivanja krvi, državljanskih vojn. Delavski razred si je priboril vidno mesto v naših državah. Po mojem je bistveno, da zdravnik in psihiater, ki zdravita bolnike, to vesta.

Zdravnik, ki oskrbuje neko skupnost, mora namreč vedeti, da sta v njej prisotna najmanj dva razreda, eden, ki hoče gospodovati, in drugi, ki noče pustiti, da bi mu gospodovali. Ko psihiater vstopi v umobolnico, se sreča z jasno opredeljeno družbo: na eni strani so »revni blazneži«, na drugi pa bogataši, vladajoči razred, ki razpolaga s sredstvi za njihov tretma. Če pogledamo s tega zornega kota – kako si lahko predstavljamo, da bi bila psihiatrija osvobajajoča? Psihiater bo v razmerju do bolnika vedno v privilegiranem položaju, gospodoval mu bo. Tudi to lahko med drugim razberemo iz zgodovine psihiatrije. To je zgodovina tistih, ki imajo moč, zdravnikov, nikoli bolnikov. S tega gledišča je psihiatrija, odkar je nastala, izredno represivna stroka, ki so jo države zmeraj uporabljale za zatiranje revnih bolnikov, torej delavskega razreda, ki ne proizvaja.

In vendar, v drugi polovici 20. stoletja se je zgodilo nekaj novega, nekaj posebnega, kar je v znanost nasploh, posebej pa v nekatere vidike medicine in psihiatrije, vneslo elemente osvobajanja in ne samo zatiranja.

Po drugi svetovni vojni so ljudstvo in nekateri strokovnjaki začeli preizpraševati državne institucije. V šestdesetih letih smo videli, kako se je mladina vsega sveta uprla, kot bi zagorel velik plamen. Pri tej vstaji smo bili strokovnjaki za psihiatrično represijo zraven in podprli smo ta upor. Potem pa, medtem ko se je vstaja leta 1968 izgubljala v različnih smereh in sta jo vsrkala vase nekakšno novo zatiranje in obnova starega reda, se je pojavila vrsta dokaj zanimivih situacij, ki so povezale boje v institucijah z boji delavcev.

Vélika gibanja v zadnjih dveh desetletjih so bila študentska vstaja, množične delavske stavke, ki so prevzele nekatere od študentskih bojev, pa boj v psihiatričnih institucijah in nazadnje, eden najpomembnejših, boj komunističnih gibanj. Ta splet okoliščin je vzbudil upanje, da bi bil svet lahko drugačen. Porajale so se iluzije, ampak tudi vrsta gotovosti. Videli smo recimo, da takrat, ko delavsko gibanje vzame v svoje roke boje, ki imajo določene zahteve – za osvoboditev, proti institucijam –, ta iluzija postane resničnost. V Italiji, na primer, so se po letu 1968 dogajale velike stavke, med katerimi so delavci zahtevali pravico do zdravja, torej so svoje boje prenesli na raven javnih institucij. Vzporedno s tem so nekateri strokovnjaki dokazali, da je bila psihiatrična bolnišnica kraj zatiranja in bolečine, ne pa zdravljenja. Nazadnje, v teh in naslednjih letih so ženske dokazale, da sta jim moško in družinsko zatiranje preprečevala imeti lastno subjektivnost.

Z drugimi besedami, vsa ta gibanja in ti boji so poudarili, da je poleg boja delavskega razreda, ki je zahteval spremembo življenjskih razmer in soudeležbo pri upravljanju oblasti, obstajal še en temeljni boj: volja po uveljavitvi, a ne toliko v smislu objektivitete, temveč kot subjektivnost. To je zelo pomembna faza, ker gre za fazo, ki jo živimo, in je izziv temu, kar smo, odnosu med našim zasebnim ter javnim in političnim življenjem. […]

Odlomek iz knjige Franco Basaglia, »Ob blizu ni nihče normalen: izbrani spisi«, prev. Gašper Malej; izbor besedil in spremna beseda Vito Flaker in Juš Škraban; Ljubljana: Založba /*cf.

Basaglia je s svojim delom ustvaril izvirno sintezo različnih tokov svojega časa. V njej se eksistencializem (Binswanger) in fenomenologija (Jaspers) dopolnjujeta z marksizmom (Gramsci), s kritiko racionalizma in afirmacijo norosti (Foucault), razgaljenjem totalne institucije (Goffman, Castel) in tudi kritiko psihoanalitske prakse (Deleuze in Guattari), deviantnosti (Lemert) in kolonialističnih obrazcev zatiranja (Fanon). Negacija institucije je zanj ustvarjanje skupnosti: najprej znotraj ustanove, terapevtske skupnosti (Maxwell Jones, Tosquelles, Oury), potem pa – s pomočjo praktične »utopije resničnosti« – zunaj nje. V nasprotju z zgolj tehničnimi spremembami sektorske, socialne oz. skupnostne psihiatrije, lahko skupnost ustvarjamo s prevrednotenjem vlog pacienta in strokovnjaka, z ustvarjanjem dialoga in akcije na terenu, s kritičnim izumljanjem struktur, ki omogočajo človeška srečanja, drugačno delitev dela oz. skupno ukvarjanje s protislovji vsakdanjega življenja.

»Svoboda je terapevtska!« in »Od blizu ni nihče normalen!« so gesla, ki so jih izpisovali na stenah opuščenih norišnic. Za Basaglio je znanost pomenila svoje nenehno preverjanje v stvarnosti, z dejanji. Teoretsko in v praksi je pokazal in dokazal, da norišnice in druge totalne ustanove niso potrebne, da je strokovnost produktivna le, če izhaja iz človeka in skupnosti, če je zmožna družbene akcije, ki bo omogočila produktivne sinteze življenjskih protislovij.

Amelia Kraigher in Vito Flaker, iz prihajajoče knjige “Franco Basaglia: Od blizu ni nihče normalen” (Ljubljana: Založba /*cf, 2025)

1
Settembre 1976. Franco Basaglia al congresso di Psichiatria Democratica ad Arezzo.

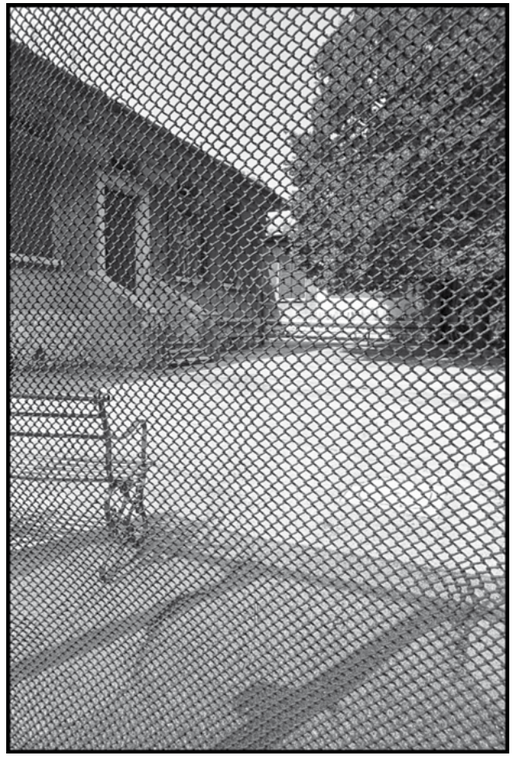
2
Regina mi racconta la sua vita al bar il Posto delle Fragole, sulla parete il grande quadro realizzato dai degenti al Laboratorio P.

3
Agosto 1975. In attesa della cena Ljubo suona il pianoforte nel reparto Q.

2

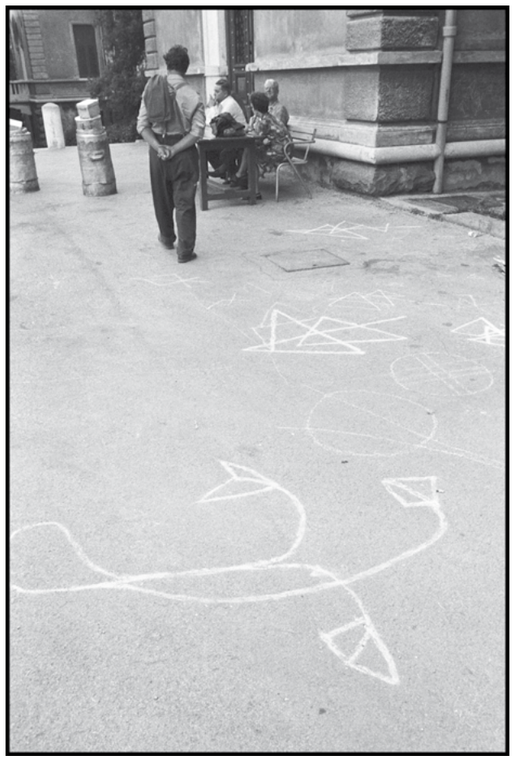
3

4



5

6



7

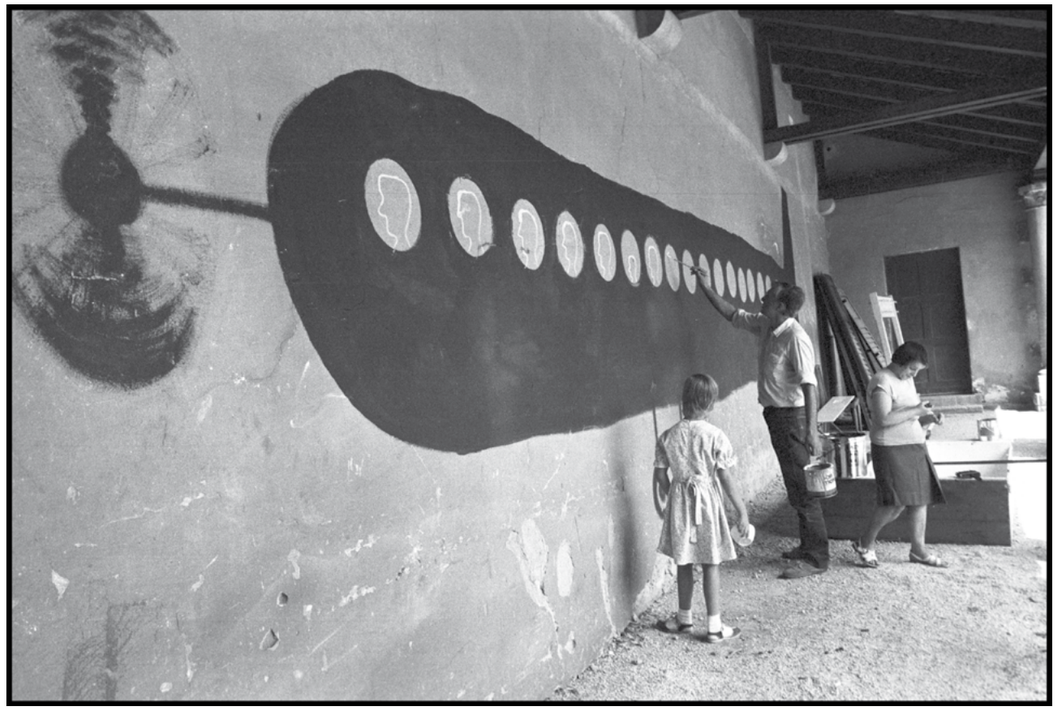
4
Agosto 1975.
Il salone di bellezza Vesna, all'interno dell'ospedale libero per chi voleva farsi bella, era gestito da una ex infermiera dell'ospedale.

5
Settembre 1977.
Un reparto ormai svuotato, rimangono solo le reti di recinzione e le vecchie panchine non ospitano più nessuno.

6
Agosto 1975.
Un'ospite è ora libera di accudire gli amati gatti che vivono nel parco dell'ospedale.

7
Agosto 1975.
Disegno davanti al reparto Q.

8



9

8
Agosto 1975.
Molti obbiettori di coscienza hanno prestato il servizio civile nell'ospedale psichiatrico nel reparto O che ospitava pazienti oligofrenici con grave insufficienza mentale. Nella foto alcuni ospiti vengono portati a passeggio nei viali dell'ospedale da alcuni obiettori di coscienza.

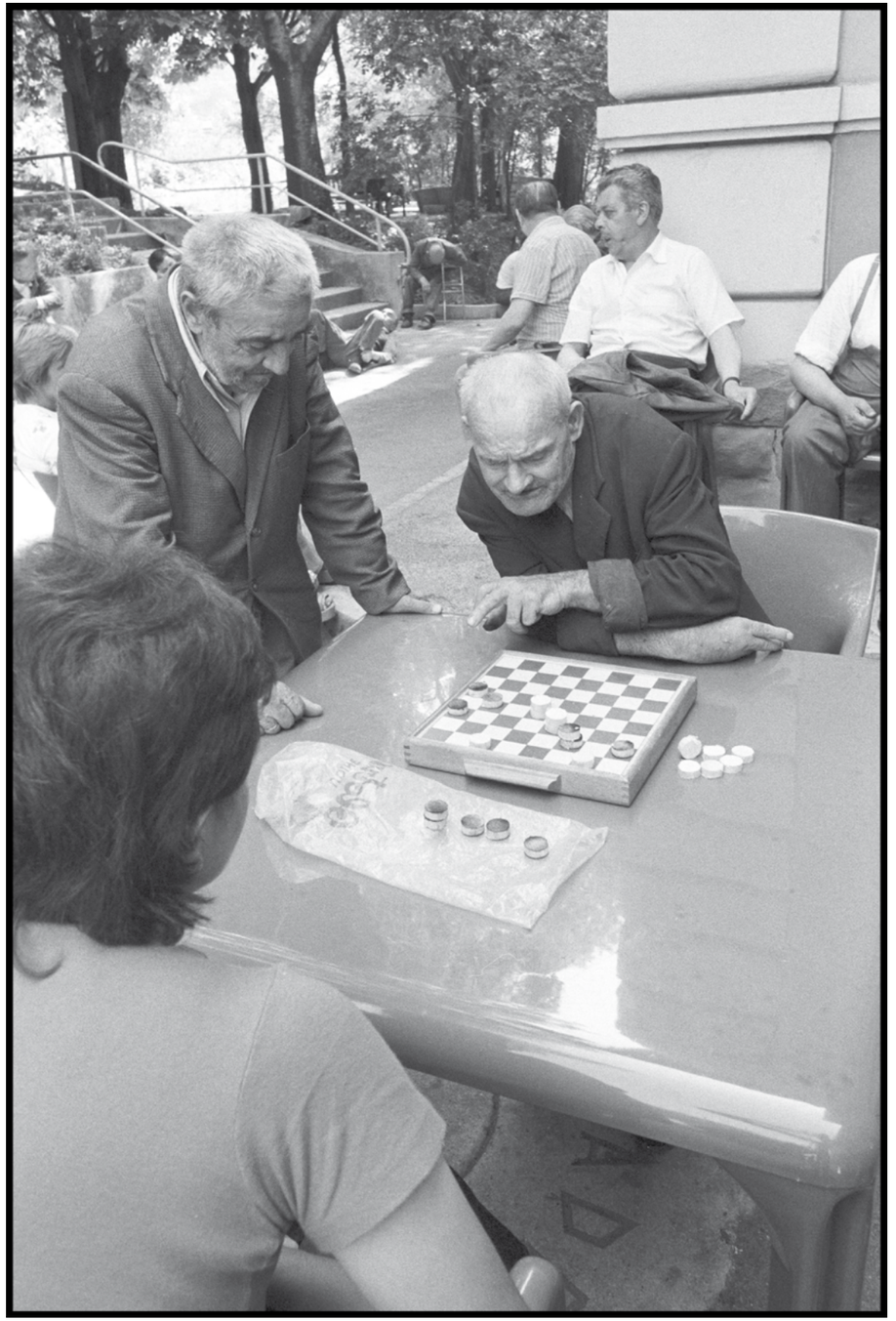
9
Agosto 1975. Ugo Guarino artista molto presente all'ospedale, qua mentre dipinge il murale per la gita aerea.

10
Agosto 1975.
Manifesto di Ugo Guarino per la gita aerea. 100 ospiti dell'ospedale vengono portati in gita aerea il 16 settembre 1975 in collaborazione con Alitalia e grande festa all'aereoporto di Ronchi dei Legionari.

10

11

12



13

11–12
Agosto 1975. Grandi scritte sui reparti ormai svuotati.

13
Si gioca a dama nel cortili dei reparti, giocare a dama è terapeutico.

14

15

14
Agosto 1975. Il caffè del pomeriggio al Posto delle Fragole.

15
Ci si esplora reciprocamente le mani.

16
Settembre 1977. Nel padiglione Q ormai svuotato sono rimasti solo i mobili.

16

SLO

Fotografije: Emilio Neri Tremolada.

1
September 1976. Franco Basaglia na kongresu Demokratične Psihiatrije v Arezzu.

2
Avgust 1975. Regina mi pripoveduje o svojem življenju v baru Il Posto delle Fragole. Na steni velika slika, ki so jo ustvarili bolniki v Laboratoriju P.

3
Avgust 1975. Med čakanjem na večerjo Ljubo igra klavir v Q oddelku.

4
Avgust 1975. Kozmetični salon Vesna v bolnišnici za vse tiste, ki so se želeli olepšati. Vodila ga je nekdanja bolničarka.

5
September 1977. Oddelek je zdaj izpraznjen: ostale so samo ograje in stare klopi, ki ne nudijo opore nikomur več.

6
Avgust 1975. Pacientka lahko zdaj prosto skrbi za mačke, ki živijo na območju bolnišnice.

7
Avgust 1975. Risba pred Q oddelkom.

8
Avgust 1975. Številni ugovorniki vesti so opravljali civilno delo v psihiatrični bolnišnici na oddelku O, kjer so bili oligofreni bolniki s hudo duševno prizadetostjo. Na fotografiji nekatere goste na sprehod po bolnišničnih drevoredih vodijo prav ugovorniki vesti.

9
Avgust 1975. Umetnik Ugo Guarino, zelo prisoten v bolnišnici, slika stensko poslikavo za potovanje z letalom.

10
Avgust 1975. Plakat Uga Guarina za letalsko potovanje. 100 bolniških gostov gre na letalsko potovanje 16. septembra 1975 v sodelovanju z Alitalio. Veliko praznovanje na letališču v Ronkah.

11-12
Avgust 1975. Veliki napisi na izpraznjenih oddelkih.

13
Pacienti igrajo damo na dvorišču oddelkov. Igranje dame je terapevtsko.

14
Avgust 1975. Popoldanska kava v baru Il Posto delle Fragole.

15
Pacienti drug drugemu raziskujejo roke.

16
September 1977. Spraznjen oddelek Q: ostaja le pohištvo.

ENG

Fotographs: Emilio Neri Tremolada.

1
September 1976. Franco Basaglia at the Democratic Psychiatry congress in Arezzo.

2
August 1975. Regina tells me about her life at the Il Posto delle Fragole bar. On the wall, a large painting created by the patients at the P Laboratory.

3
August 1975. While waiting for dinner, Ljubo plays the piano in the Q department.

4
August 1975. The Vesna beauty salon inside the hospital for all of those who wanted to make themselves beautiful. It was managed by a former hospital nurse.

5
September 1977. One of the departments now empty: only the fences remain and the old benches no longer accommodate anyone.

6
August 1975. A patient is now free to look after the beloved cats that live in the hospital grounds.

7
August 1975. Drawing in front of the Q department.

8
August 1975. Many conscientious objectors served civil service in the psychiatric hospital in ward O which housed oligophrenic patients with severe mental insufficiency. In the photo, some guests are taken for a walk in the hospital avenues by the conscientious objectors.

9
August 1975. Ugo Guarino, an artist very present at the hospital, is painting the mural for the plane trip.

10
August 1975. Ugo Guarino's poster for the flight. 100 hospital guests are brought on an airplane trip on 16 September 1975 in collaboration with Alitalia. A big party at the Ronchi dei Legionari airport.

11-12
August 1975. Large writings on the now emptied departments.

13
Patients playing checkers in the courtyard of one of the departments. Playing checkers is therapeutic.

14
August 1975. Afternoon coffee at the Il Posto delle Fragole bar.

15
Patients explore each other's hands.

16
September 1977. Emptied Q department: only furniture remains.

NESTALNO PREBIVALIŠČE
RESIDENZA NON PERMANENTE
NON-PERMANENT RESIDENCE

DATUMI ~ DATE ~ DATES
JUNIJ – AVGUST 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Galerija Frnaža, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Nestalno prebivališče* nam omogoča za trenutek stopiti v čevlje migrantov. To so bili naši predniki, trenutno so migranti nekateri naši prijatelji, sorodniki ali znanci, v prihodnosti bodo migranti nekateri naši nasledniki.
Projekt postavlja zrcalo našim predsodkom, strahovom, sodbam, mejam, empatiji, strpnosti in razumevanju. Odpreti želi vprašanja, kot so: kje je prava stran zgodovine, kje je naš notranji etični kompas ter katere prioritete nas vodijo pri oblikovanju stališč.
Nestalno prebivališče je vsem razumljiv projekt, govori skozi jezik čutov in nas vabi v potopljiva okolja in atmosfere z namenom, da bi izkusili drobec tujega življenja.

ITA Il progetto di *Residenza non permanente* ci invita a metterci per un momento nei panni dei migranti. Questi erano i nostri antenati, alcuni dei nostri amici, parenti o conoscenti sono migranti oggi e alcuni dei nostri discendenti lo saranno in futuro. Il progetto riflette sui nostri pregiudizi, paure, giudizi, confini, empatia, tolleranza e comprensione. Cerca di sollevare domande come: qual è il lato giusto della storia? Dov'è la nostra bussola etica interna e quali priorità ci guidano nel formare le nostre opinioni?
La Residenza Non Permanente è un progetto che parla a tutti. Comunica attraverso il linguaggio dei sensi e ci immerge in ambienti e atmosfere pensate per farci vivere un frammento della vita dell'altro.

ENG The project *Non-Permanent Residence* invites us to step into the shoes of migrants for a moment. These were our ancestors, some of our friends, relatives, or acquaintances are migrants today and some of our descendants will be migrants in the future. The project reflects on our prejudices, fears, judgments, boundaries, empathy, tolerance and understanding. It seeks to raise questions such as: Which is the right side of history? Where is our internal ethical compass and what priorities guide us in forming our opinions?
Non-Permanent Residence is a project that speaks to everyone; it communicates through the language of the senses and immerses us in environments and atmospheres designed to help us experience a fragment of the life of the other.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Zavod Senzorium

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
UNG AU; Pedagoški inštitut Ljubljana

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Barbara Pia Jenič, Peter Penko

ZELENE TOČKE IN GIBANJE
PUNTI VERDI E MOVIMENTO
GREEN POINTS AND MOVEMENT

DATUMI ~ DATE ~ DATES
23 – 25/06/2025
Mednarodna konferenca in razstava *On the borders of the Planet*, EPIC
Conferenza internazionale e mostra *On the borders of the Planet*, EPIC
International conference and exhibition *On the borders of the Planet*, EPIC

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Nova Gorica;
Gorizia/Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt bo spodbudil so-oblikovanje skupne vizije trajnostnega prostorskega razvoja somestja obeh Goric. Vzpostavil bo platformo, ki bo povezovala obstoječe zelene površine somestja v enoten sistem in predlagala katalog novih kreativnih zelenih točk, dostopnih vsem prebivalcem somestja. Z delavnicami, vodenimi ogledi, javnimi predstavitvami bo projekt spodbujal soustvarjanje z meščani in širšo javnostjo, nagovarjal k trajnostnemu življenjskemu slogu in krepil zeleno gibanje. Mednarodne delavnice in primeri dobrih praks bodo doprinesli dodatno znanje in izkušnje.

ITA Il progetto mira a favorire la co-creazione di una visione condivisa per lo sviluppo territoriale sostenibile di Nova Gorica e Gorizia. Questo stabilirà una piattaforma per integrare le aree verdi esistenti in un sistema unificato proponendo al contempo un catalogo di nuovi spazi verdi creativi accessibili a tutti i residenti. Attraverso workshop, visite guidate e presentazioni pubbliche, l'iniziativa coinvolgerà attivamente i cittadini e il pubblico in generale, promuovendo la co-creazione, incoraggiando stili di vita sostenibili e rafforzando il movimento verde. Workshop internazionali ed esempi di buone pratiche forniranno preziose conoscenze e competenze, arricchendo i risultati e l'impatto del progetto.

ENG The project aims to foster the co-creation of a shared vision for the sustainable spatial development of Nova Gorica and Gorizia. It will establish a platform to integrate the existing green areas into a unified system while proposing a catalogue of new, creative green spaces accessible to all residents. Through workshops, guided tours and public presentations, the initiative will actively engage citizens and the broader public, promoting co-creation, encouraging sustainable lifestyles and strengthening the green movement. International workshops and examples of best practices will provide valuable knowledge and expertise, enriching the project's outcomes and impact.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Univerza v Novi Gorici

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
MONG; Comune di Gorizia; GreenInCities/ EU Horizon Europe; Urbinat EU Horizon 2020; Re-Value/Horizon Europe; Uniscape

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Saša Dobričič, Marco Acri, Gaja Golob, Andrej Sitar, Nadja Lovec Santanello, Petra Goljšček, Nika Guzelj, Ana Jež, Gašper Rebernik, Jasmina Nikić, Tana Lascu, Benedetta Castiglioni, prof. dr. Laura Cipriani, Tommaso Zannaica, Margherita Vanore, Bas Pedroli, Juan Palerm Salazar, Maria Luce Stangandelli, Maria Gabriella Trovaso, Eresto Marcheggianin

KOŠARKA V DŽUNGLI
BASKET NELLA GIUNGLA
BASKETBALL IN THE JUNGLE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JUNIJ 2025
Otvoritev
Apertura
Opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Kolodvorska pot, Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Košarka v džungli* je kreativna sinteza športa in urbanega umetniškega izraza. Gre za edinstveno zasnovan prostor, kjer se srečata energija igre in mestni utrip. Središče druženja in interakcije za različne skupnosti bo pod okriljem slovenskega košarkarja Gorana Dragića in italijanskega košarkarja Luigija Datoma. Igrišče, obdano z naravno kuliso dreves, bo kot platno za lokalne umetnike in kreativce, kjer se bosta prepletala tekmovalni duh, umetnost in sproščena rekreacija.

ITA Il progetto *Basket nella giungla* è una fusione creativa di sport ed espressione artistica urbana. Si tratta di uno spazio unico dove l'energia del gioco incontra il ritmo della città. Un centro di interazione e connessione per diverse comunità sarà sotto il patrocinio del cestista sloveno Goran Dragić e del cestista italiano Luigi Datome. Il campo, circondato da una cornice naturale di alberi, sarà una tela per artisti e creativi locali, dove lo spirito competitivo, l'arte e la ricreazione rilassata si intrecceranno.

ENG The *Basketball in the Jungle* project is a creative fusion of sports and urban artistic expression. It is a uniquely designed space where the energy of the game meets the rhythm of the city. A center for interaction and connection for various communities will be under the patronage of Slovenian basketball player Goran Dragić and Italian basketball player Luigi Datome. The court, surrounded by a natural backdrop of trees, will serve as a canvas for local artists and creatives, where competitive spirit, art and relaxed recreation will intertwine.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

RRA Severne Primorske d.o.o. Nova Gorica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Fundacija Goran Dragić; Univerza v Novi Gorici

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Goran Dragić, Luigi Datome, Gregor Božič, Saša Dobričić

Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti dei «goal». Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità. Proprio come la parola poetica. Il capocannoniere del campionato è sempre il miglior poeta dell'anno. In questo momento lo è Savoldi. Il calcio che esprime più goals è il calcio più poetico.

PIER PAOLO PASOLINI, IL CALCIO "È" UN LINGUAGGIO CON I SUOI POETI E PROSATORI ("IL GIORNO", 3 GENNAIO 1971)

23. maj 1974: Pier Paolo Pasolini v akciji med tekmo z Nazionale dello spettacolo v četrti Testaccio v Rimu. Piero Colussi, »La solitudine dell'ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio«, 2022.

23 maggio 1974: Pier Paolo Pasolini in azione durante una partita con la Nazionale dello spettacolo al quartiere Testaccio di Roma. Piero Colussi, "La solitudine dell'ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio", 2022.

23 May 1974: Pier Paolo Pasolini in action during a match with the National Entertainment Team in the Testaccio district of Rome. Piero Colussi, "La solitudine dell'ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio", 2022.

Pier Paolo Pasolini (1922–1975), eden najbolj vsestranskih ustvarjalcev 20. stoletja – filmski režiser, pesnik, pisatelj, filozof in novinar.

Pier Paolo Pasolini (1922–1975), director, poet, writer, philosopher and journalist, one of the most impactful authors of the 20th century.

MESTO KLOVNOV
CITTÀ DEI CLOWN
CLOWN CITY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JUNIJ 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Borov gozdiček;
Trg Edvarda Kardelja;
Trg Evrope/Piazza della Transalpina;
Amfiteater SNG Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Klovni so nepredvidljiva in skrivnostna bitja. V njihovi družbi se zgodijo prismuknjeni zapleti, v katerih je marsikaj nelogično ali nerazumljivo. A klovni v vsaki situaciji najdejo svoj smisel. Tako kot ima vsak otrok svojo, osmišljeno predstavo o svetu, imajo klovni vsak svoj razlog za solze ali smeh.

Občinstva vseh starosti in naključni mimoidoči se bodo lahko prepustili cirkuškim trikom in spretnostim, spoznali bodo sodobne klovnske like in se z njimi podali v komične zaplete, izražene skozi fizično klovnsko govorico, ki ne pozna nobenih meja in jo razumejo vsi.

»Samo smeh ne spoštuje nobenega tabuja, [...] samo občutek komičnega ima v sebi moč, ki nam pomaga prenašati tragedijo eksistence.«
JAN KOTT, GLEDALIŠKI KRITIK IN TEORETIK

ITA I clown sono esseri imprevedibili e misteriosi. In loro presenza sorgono complicazioni peculiari, dove molte cose sembrano illogiche o incomprensibili. Eppure i clown scoprono sempre il proprio significato in ogni situazione. Proprio come ogni bambino ha la sua visione del mondo unica e ben congegnata, i clown trovano le proprie ragioni distinte per piangere o ridere.

Pubblici di tutte le età e passanti occasionali potranno lasciarsi coinvolgere da trucchi e abilità circensi, conoscere personaggi clowneschi moderni e accompagnarli in situazioni comiche espresse attraverso il linguaggio fisico del clown, che non conosce confini ed è comprensibile a tutti.

"La risata non rispetta alcun tabù, [...] solo il senso del comico ha il potere di aiutarci a sopportare la tragedia dell'esistenza."
JAN KOTT, CRITICO E TEORICO TEATRALE

ENG Clowns are unpredictable and mysterious beings. In their presence, peculiar complications arise, where many things seem illogical or incomprehensible. Yet, clowns always discover their own meaning in every situation. Much like every child has their unique, well-crafted understanding of the world, clowns find their own distinct reasons for tears or laughter.

Audiences of all ages and casual passersby will have the chance to enjoy circus tricks and skills, get to know modern clown characters and join them in comedic situations expressed through the physical clown language that knows no boundaries and is understood by everyone.

"Laughter alone respects no taboo, [...] only the sense of the comic has the power to help us endure the tragedy of existence."
JAN KOTT, THEATRE CRITIC AND THEORIST

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod Bufeto

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Klovnbuf – mednarodni festival sodobne klovnade in novega cirkusa; Associazione Sparpagliati APS; Circo all'inCirca

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Ravil in Natalia Sultanova, Nika Gabrovšek, Vida Cerkvenik Bren, Paolo Nani, Kud Ljud, Globus Hystericus, KD Priden možic, Anja Završnik, Cirkokrog

OTROČJE LAHKO
IL PARCO GIOCHI
THE PLAYGROUND

DATUMI ~ DATE ~ DATES

APRIL 2025
Otvoritev
Inaugurazione
Opening

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Od mejnega prehoda Solkan do mejnega prehoda Erjavčeva
Dal valico di frontiera di Solkan al valico di Erjavčeva
From the Solkan border crossing to the Erjavčeva border crossing

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Ustvarjamo prosto cono od mejnega prehoda Solkan do mejnega prehoda Erjavčeva, kjer igra niha čez mejno črto in te igrivost lahko pripelje na to ali ono stran. Učilnico in igrišče na prostem, zgrajeno v naravni obliki, kjer bodo učitelji, vzgojitelji in prebivalci iz obeh mest ta prostor z veseljem uporabili za skupne dejavnosti ter varen in zdrav prostor za naše otroke, da bodo lahko naredili prve brezmejne korake.

ITA Stiamo creando una zona libera dal confine di Solkan fino al confine di Erjavčeva, dove il gioco oltrepassa il confine e questa giocosità può portarvi da una parte o dall'altra. Un'aula e un parco giochi all'aperto, progettati in una forma naturale, dove insegnanti, educatori e residenti di entrambe le città utilizzeranno felicemente questo spazio per attività congiunte, fornendo un ambiente sicuro e sano affinché i nostri bambini possano muovere i primi passi senza confini.

ENG We are creating a free zone from the Solkan border crossing to the Erjavčeva border crossing, where play crosses the border and this playfulness can lead you to one side or the other. A classroom and an outdoor playground, designed in a natural form, where teachers, educators and residents from both cities will happily use this space for joint activities, providing a safe and healthy environment for our children to take their first borderless steps.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

RRA Severne Primorske d.o.o.

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Vrtci in osnovne šole, scuole materne ed elementari, kindergardens and primary schools

KISS & GO! DVOJEZIČNI POLJUBI
KISS & GO! BACI BILINGUI
KISS & GO! BILINGUAL KISSES

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PROJEKT - CILJNO ZAČASNO ZDRUŽENJE PROJEKT, ASSOCIAZIONE DEGLI APPARTENENTI ALLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA UNIONE ITALIANA

SLO

Namen projekta *Kiss & GO!* je izboljšati pasivno dvojezičnost prebivalcev ob italijansko-slovenski meji s čezmejnimi dogodki v nakupovalnih središčih. Z inovativnim pristopom, ki temelji na informacijskih tehnologijah in neposrednih interakcijah, bodo partnerji uvedli aplikacijo za neformalno odkrivanje jezika soseda. Rezultati vključujejo interaktivno multimedijsko instalacijo, aplikacijo za učenje jezika na podlagi igre, mini slovarček pogostih narečnih izrazov in promocijsko kampanjo z vizualnimi pripomočki za spodbujanje dvojezičnosti. Cilj je povečati zanimanje za učenje manjšinskih jezikov in izboljšati dojemanje rabe jezikov na čezmejnem območju.

ITA

Una delle sfide individuate nel territorio transfrontaliero è la necessità di riconsocere pari dignità alla lingua italiana e slovena, a questo proposito il progetto *Kiss & GO!* si propone di migliorare il bilinguismo passivo nella popolazione attraverso eventi transfrontalieri. Utilizzando un approccio innovativo basato su tecnologie IT e interazioni dirette, i partner implementeranno un'app per scoprire informalemente la lingua del vicino. Le attività progettuali prevedono l'installazione di un'esposizione multimediale interattiva in quattro centri commerciali sia in Italia che in Slovenia, un'app che prenderà la forma di minicorso di lingua italiana e slovena utilizzando metodologie tipiche del gioco per stimolare l'apprendimento, un mini dizionario dei termini dialettali comuni e una campagna promozionale con gadget visivi per promuovere il bilinguismo. L'obiettivo è aumentare l'interesse nell'apprendimento delle lingue minoritarie e migliorare la percezione dell'uso delle lingue nel territorio transfrontaliero.

ENG

One of the challenges identified in the cross-border area is the need to give equal status to the Italian and Slovenian languages. In this regard, the *Kiss & GO!* project aims to improve passive bilingualism in the population through cross-border events. Using an innovative approach based on IT technologies and direct interactions, the partners will implement an app to informally discover the neighbor's language. Project activities include the installation of an interactive multimedia display in four shopping malls in both Italy and Slovenia, an 'app that will take the form of a mini Italian and Slovenian language course using typical game methodologies to stimulate learning, a mini dictionary of common dialect terms and a promotional campaign with visual gadgets to promote bilingualism. The goal is to increase interest in learning minority languages and improve the perception of language use in the cross-border territory.

UMETNOST & LUTKE
ARTE & MARIONETTE
ART & PUPPETS

CENTRO REGIONALE DI TEATRO D'ANIMAZIONE E DI FIGURE SOC. COOP. A.R.L., FORUM LJUBLJANA, ZAVOD ZA UMETNIŠKO IN KULUTRNO PRODUKCIJO

SLO

Umetnost & lutke je projekt, katerega cilj je spodbujati nov brezmejni način razumevanja figuralnega gledališča in sodobne žive umetnosti na čezmejnem območju Gorice in Nove Gorice. Projekt je razdeljen na pet glavnih sklopov: Dve izdaji festivala »Art & Puppets«; »Flash Art«, ki vključuje tri site-specific javne umetniške projekte, in »Art & Part Lab«, ki obsega izvedbo interaktivnih delavnic, ter produkcijo dvojezične predstave lutkovnega gledališča, namenjene otrokom in družinam. Projekt z inovativnimi in zanimivimi dejavnostmi spodbuja sodelovanje, vključevanje in spoštovanje raznolikosti ter prispeva k izboljšanju kulturne dediščine, čezmejnemu sodelovanju in trajnostnemu turizmu.

ITA

Arte & marionette è un progetto che vuole promuovere un nuovo e sconfinato modo di intendere il teatro figurativo e l'arte contemporanea dal vivo nell'area transfrontaliera di Gorizia e Nova Gorica. Il progetto è diviso in cinque parti principali: due edizioni del festival "Art & Puppets"; "Flash Art", che comprende tre progetti di arte pubblica site-specific, e "Art & Part Lab", che prevede la realizzazione di laboratori interattivi e la produzione di uno spettacolo di teatro di marionette bilingue destinato a bambini e famiglie. Attraverso attività innovative e interessanti, il progetto promuove la cooperazione, l'inclusione e il rispetto delle diversità, e contribuisce al miglioramento del patrimonio culturale, alla cooperazione transfrontaliera e al turismo sostenibile.

ENG

Art & Puppets is a project that aims to promote a new boundless way of understanding figurative theatre and contemporary live art in the cross-border area of Gorizia and Nova Gorica. The project is divided into five main parts: two editions of the "Art & Puppets" festival; "Flash Art", which includes three site-specific public art projects and "Art & Part Lab", which includes the implementation of interactive workshops and the production of a bilingual puppet theatre performance intended for children and families. Through innovative and interesting activities, the project promotes cooperation, inclusion and respect for diversity and contributes to the improvement of cultural heritage, cross-border cooperation and sustainable tourism.

→ Oktobra 2025 bo Novo Gorico obiskal tudi Transport, mednarodni koprodukcijski projekt režiserja Tina Grabnarja, ki združuje šest lutkovnih gledališč iz Slovenije, Poljske, Estonije, Litve in Češke, v okviru programa Ustvarjalne Evrope.

→ In October 2025 Nova Gorica will host Transport, an international co-production project by director Tin Grabnar, uniting six theatres from Slovenia, Poland, Estonia, Lithuania and the Czech Republic under the Creative Europe program.

Takoj ko začnem pisati, sem razcepljen, sem zunaj sebe, ker nisem več sam s seboj, marveč smo trije: jaz, ki pišem, jaz, ki o njem pišem, in tekst. To je tisto, ko se reče, da je pisatelj svoj lastni bralec, oziroma, da vedno pišem za drugega. Čim sebe dam v tekst, sem za drugega in sem sebi drugi. Torej je treba tudi pisanje dnevnika vzeti kot pisanje za drugega, kot biti iz sebe, kot: sebe izgubiti.[...] Vsako pisanje je odtujitev, biti drugje ... Pisanje je konec intimnosti s samim seboj. To je tisto, kar je pri dnevniku mučno, težko in neprijetno. Ni intimnega dnevnika! Dnevnik ni to, kar hoče biti. V pisanju dnevnika se prvotna intencija vedno lomi in čista samoprezenca subjekta je vedno zgubljena. Dnevnik kot zrcalo mene zrcali.

DUŠAN PIRJEVEC, "DNEVNIK IN SPOMINJANJA: 11. NOV. 74" V: NOVA REVIJA, 1986, ŠT. 45

Dušan Pirjevec (1921–1977), literarni zgodovinar in teoretik, filozof, urednik, prodoren in izviren predavatelj primerjalne književnosti in literarne teorije na ljubljanski Filozofski fakulteti, rojen v Solkanu.

Le retour dans le milieu d'où l'on vient – et dont on est sorti, dans tous les sens du terme – est toujours un retour sur soi et un retour à soi, des retrouvailles avec un soi-même autant conservé que nié. Affleure alors à la conscience, en de telles circonstances, ce dont on aurait aimé se croire libéré, mais dont on n'ignore pas que cela structure notre personnalité, à savoir le malaise produit par l'appartenance à deux mondes différents, séparés l'un de l'autre par tant de distance qu'ils paraissent inconciliables, mais qui coexistent néanmoins dans tout ce que l'on est ; une mélancolie liée à l'« habitus *clivé », pour reprendre ce beau et puissant concept de Bourdieu.*

DIDIER ERIBON, RETOUR À REIMS: UNA THÉORIE DU SUJET (PARIS: FAYARD, 2009)

Il ritorno all'ambiente da cui si proviene – e dal quale si è usciti, in tutti i sensi del termine – è, così, sempre un ritorno a sé e su di sé, un ritrovarsi con un se stesso tanto più negato, quanto più conservato. Ecco allora che in circostanze simili affiora alla coscienza tutto ciò da cui avremmo voluto crederci liberati, ma che sappiamo bene essere la struttura della nostra personalità. È il malessere prodotto dall'appartenenza a due mondi differenti, separati da una distanza tale da sembrare inconciliabili, e che tuttavia coesi- stono in tutto ciò che siamo. Una melanconia legata all'"habitus sfalsato", per riprendere questo concetto di Bourdieu così bello e potente.

DIDIER ERIBON, RITORNO A REIMS (MILANO: BOMPIANI, 2017), TRAD. ANNALISA ROMANI

[V]rnitev v okolje, iz katerega prihajamo – in iz katerega smo izstopili v vseh pomenih besede –, [je] vedno vrnitev vase in vrnitev k sebi, ponovno odkrivanje jaza, v enaki meri ohranjenega kot zanikanega. V takšnih okoliščinah na površje zavesti priplava vse tisto, za kar si radi predstavljamo, da smo se osvobodili, pa zelo dobro vemo, da strukturira našo osebnost, se pravi nelagodje, ki nastane zaradi pripadnosti dvema različnima, drug od drugega tako zelo oddaljenima svetovoma, da se zdita nespravljiva, a ki kljub temu sobivata v vsem, kar smo; melanholija, povezana z »razcepljenim habitusom« (habitus clivé), če prevzamemo ta lepi in močni Bourdieujev koncept.

DIDIER ERIBON, VRNITEV V REIMS (LJUBLJANA: ZALOŽBA /CF*., 2022), PREV. IZTOK ILC

Didier Eribon (1953), francoski avtor in filozof ter zgodovinar francoskega intelektualnega življenja. Leta 2025 bo gost Festivala kompleksnosti.

Didier Eribon (1953), autore, filosofo francese e storico della vita intellettuale francese. Nel 2025 sarà ospite del Festival of Complexity.

Didier Eribon (1953), French author, philosopher and historian of French intellectual life. In 2025, he will be a guest at the Festival of Complexity.

GIOACHINO ROSSINI: POTOVANJE V REIMS
GIOACHINO ROSSINI: IL VIAGGIO A REIMS
GIOACHINO ROSSINI: THE JOURNEY TO REIMS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

19/06/2025
Premiera
Prima rappresentazione
Premiere

21/06/2025
Ponovitev
Replica
Replica

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Trg Evrope/Piazza della Transalpina

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Opera *Potovanje v Reims* je poklon Karlu X. Burbonskemu, ki je preživel svoje zadnje dni v palači Coronini in si izbral samostan Kostanjevica za svoje večno počivališče. Produkcija Piccolo Opera Festivala v sodelovanju s SNG Opera in Balet Ljubljana obuja bistvo umetniškega izraza in brezmejne izkušnje. Trg, poetično spremenjen, postane prizorišče, občinstvo pa neločljivi del pripovedi. S tem neposrednim vključevanjem gledalci doživijo pripoved in vzdušje iz prve roke. Car opere – ki vedno presega meje – oživi zgodovino, čustva in bistvo tega prostora.

ITA Opera *Il viaggio a Reims* omaggia Carlo X di Borbone, che scelse Palazzo Coronini per i suoi ultimi giorni di vita e, come eterna dimora, il Monastero di Kostanjevica. La produzione del Piccolo Opera Festival in collaborazione con SNG Opera in Balet Ljubljana restituisce l'essenza di un'espressione artistica, di un'esperienza borderless: la piazza, poeticamente allestita, diventa la scena stessa; il pubblico è parte integrante della narrazione e vive vicenda e atmosfera in prima persona. La magia dell'opera, che mai concepisce confini, restituisce storia, sentimenti, essenza del territorio.

ENG The opera *The Journey to Reims* pays tribute to Charles X of the Bourbons who spent his final days at Palazzo Coronini and chose the Monastery of Kostanjevica as his eternal resting place. This production by the Piccolo Opera Festival, in collaboration with SNG Opera and Ballet Ljubljana, revives the essence of artistic expression and a borderless experience. The square, poetically transformed, becomes the stage, immersing the audience as integral participants in the story. Through this direct engagement, viewers feel the narrative and atmosphere firsthand. The opera's magic—ever transcending boundaries—brings history, emotions and the essence of the region vividly to life.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Piccolo Opera Festival

V SODELOVANJU Z ~ CON IL SUPPORTO ~ WITH THE SUPPORT OF

EU Japan Fest

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

SNG Opera in balet Ljubljana; Rossini Opera Festival Pesaro; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Marin Blažević, Marko Hribernik, Wolfgang von Zoubek, Sandra Dekanić, Elia Macrì ...

FVG

FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, CONCERTO
FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, KONCERT
FAUSTO ROMITELLI: PROFESSOR BAD TRIP, CONCERT

DATUMI ~ DATE ~ DATES

04/07/2025
Gorizia/Gorica

05/07/2025
Ljubljane

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Hangar goriškega letališča Duca d'Aosta, Gorizia/Gorica
Hangar dell'aeroporto di Gorizia Duca d'Aosta, Gorizia/Gorica
Hangar of the Gorizia airport Duca d'Aosta, Gorizia/Gorica
Križanke, Ljubljana

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Circuito di eventi transfrontalieri, inseriti nella XXVII Edizione del Festival *Nei Suoni Dei Luoghi*, intesi a valorizzare la cooperazione culturale tra Italia e Slovenia che inizieranno con la rappresentazione dell'opera del grande musicista goriziano Fausto Romitelli "Professor Bad Trip" da parte dell'Ensemble belga Ictus accompagnata dall'esibizione del "Live Electronics" Dominic Sambucco e dei DJ sloveni Rotor Motor.

SLO Skupek čezmejnih dogodkov, vključenih v 27. izvedbo festivala *Nei Suoni Dei Luoghi*, ki spodbujajo in krepijo kulturno sodelovanje med Italijo in Slovenijo. Prvi dogodek bo predstavitev dela »Profesor Bad Trip« velikega goriškega glasbenika Fausta Romitellija v izvedbi belgijskega ansambla Ictus ob spremljavi "Live Electronics" Dominica Sambucca in slovenskih DJ-ev Rotor Motor.

ENG Circuit of cross-border events, included in the XXVII Edition of the Festival *Nei Suoni Dei Luoghi*, aimed at enhancing the cultural cooperation between Italy and Slovenia that will begin with the representation of the work of the great Gorizia musician Fausto Romitelli "Professor Bad Trip" by the Belgian Ensemble Ictus accompanied by the performance of the "Live Electronics" Dominic Sambucco and the Slovenian DJs Rotor Motor.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Associazione Progetto Musica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Ictus, Fausto Romitelli, Dominic Sambucco, Rotor Motor

FVG

PREMIO SERGIO AMIDEI
NAGRADA SERGIO AMIDEI
SERGIO AMIDEI AWARD

DATUMI ~ DATE ~ DATES

17 – 23/07/2025
Festival

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Gorizia/Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Il *Premio "Sergio Amidei"* rivolto alla sceneggiatura cinematografica e dedicato al grande sceneggiatore e produttore goriziano quest'anno sconfinerà, consoliderà la sua collaborazione con il Giffoni Film Festival e accoglierà a Gorizia i più importanti nomi del panorama internazionale. Un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti e diffusione della cultura cinematografica internazionale.

SLO *Nagrada »Sergio Amidei«*, namenjena filmski scenaristiki in posvečena velikemu goriškemu scenaristu in producentu, bo letos prečkala mejo, utrdila sodelovanje s filmskim festivalom Giffoni in v Gorici sprejela najpomembnejša imena mednarodne scene. Oder za projekcije, srečanja, poglobljene študije in širjenje mednarodne filmske kulture.

ENG The *"Sergio Amidei" Award* aimed at screenwriting and dedicated to the great screenwriter and producer from Gorizia this year will cross the border, consolidate its collaboration with the Giffoni Film Festival and welcome the most important names on the international scene to Gorizia. A stage for screenings, meetings, in-depth studies and dissemination of international film culture.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Associazione culturale Sergio Amidei

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

FVG

PONTE A NORDEST

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR – MAREC 2025
Umetniška rezidenca
Residenza artistica
Artistic residency

16/02/2025
Koncerti, Auditorium, Gorizia/Gorica
Concerti, Auditorium, Gorizia/Gorica
Concerts, Auditorium, Gorizia/Gorica

17/02/2025
Koncert, Gledališče Rossetti, Trieste/Trst
Concerto, Politeama Rossetti, Trieste/Trst
Concert, Politeama Rossetti, Trieste/Trst

JUNIJ – JULIJ 2025
Koncerti in predstavitev DVD-ja
Concerti live e presentazione del progetto e DVD
Live concerts and presentation of the project and DVD

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Nova Gorica;
Gorizia/Gorica;
Politeama Rossetti, Trieste/Trst

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA *Ponte a NordEst* ospiterà il gotha della musica jazz d'improvvisazione che sconfinerà e creerà una nuova produzione musicale. Un'iniziativa coordinata da Stefano Bollani e che vedrà coinvolti altri grandi musicisti di fama internazionale tra cui Enrico Rava, Paolo Fresu e Daniele Sepe che faranno una residenza artistica in cui saranno direttamente coinvolti giovani musicisti provenienti da istituti musicali del territorio. Sulla base delle residenze verrà registrato un CD, che sarà anche lo sfondo musicale di un cortometraggio, in cui si intrecceranno registrazioni di prove e varie vedute caratteristiche sia delle città che del territorio più ampio.

SLO *Ponte a NordEst* bo gostil elito improvizacijske jazz glasbe, ki bo prestopila meje in ustvarila novo glasbeno produkcijo. Pobuda pod umetniškim vodstvom Stefana Bollanija bo vključevala tudi druge velike mednarodno priznane glasbenike, kot so Enrico Rava, Paolo Fresu in Daniele Sepe, ki bodo imeli umetniške rezidence, v katere bodo neposredno vključeni mladi glasbeniki glasbenih inštitutov na tem območju. Na podlagi teh rezidenc bo posneta zgoščenka, ki bo hkrati tudi glasbena podlaga kratkega filma, v katerem se bodo prepletali posnetki vaj in različnih značilnih vedut obeh mest in širšega ozemlja.

ENG *Ponte a NordEst* will host the elite of improvisational jazz music that will cross over and create a new musical production. An initiative coordinated by Stefano Bollani and which will involve other great musicians of international fame including Enrico Rava, Paolo Fresu and Daniele Sepe who will do an artistic residency in which young musicians from music institutes in the area will be directly involved. A CD will be recorded on the basis of the residencies, which will also be the musical background of a short film, in which recordings of rehearsals and various characteristic views of both cities and the wider territory will be intertwined.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Euritimica, Udine

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Stefano Bollani, Enrico Rava, Paolo Fresu, Daniele Sepe

ŠESTA ELEGIJA

Figovec, že tako dolgo mi nekaj pomeni
To, kako cvet skoraj čisto preskočiš
in stisneš, brez blišča, v zgodaj pripravljeni sad
svojo čisto skrivnost.
Kakor cev vodometa ženó upognjene veje
sok navzdol in navzgor: da poskoči iz spanja,
skoraj nebuden, v srečo najslajše storitve.
Glej: kakor bog v laboda.

RAINER MARIA RILKE, DEVINSKE ELEGIJE
(LJUBLJANA: MLADINSKA KNJIGA, 1988),
PREV. KAJETAN KOVIČ

DIE SECHSTE ELEGIE

Feigenbaum, seit wie lange schon ists mir bedeutend,
wie du die Blüte beinah ganz überschlägst
und hinein in die zeitig entschlossene Frucht,
ungerühmt, drängst dein reines Geheimnis.
Wie der Fontäne Rohr treibt dein gebognes Gezweig
abwärts den Saft und hinan: und er springt aus dem Schlaf,
fast nicht erwachend, ins Glück seiner süßesten Leistung.
Sieh: wie der Gott in den Schwan.

RAINER MARIA RILKE, DUINESER ELEGIEN (1923)

Foto: Gregor Božič.

ATLAS POZABLJENIH SADOVNJAKOV
ATLANTE DEI FRUTTETI DIMENTICATI
ATLAS OF FORGOTTEN ORCHARDS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JESEN – ZIMA 2025
AUTUNNO – INVERNO 2025
AUTUMN – WINTER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Sadovnjak starih sort v Kojskem, Goriška brda; Topolò/Topolove, Benečija
Frutteto delle varietà antiche a Kojsko, Goriška brda; Topolò/Topolove, Benečija
Orchard of old varieties in Kojsko, Goriška brda; Topolò/Topolove, Benečija

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Atlas pozabljenih sadovnjakov* je botanično-umetniški projekt, ki povezuje pokrajine, v katerih so bila v obdobju več generacij obdelovana sadna drevesa, in prostore domišljije. Srce projekta predstavlja sadovnjak v Kojskem, največja regijska genska banka starih sadnih sort, ki bo v letu 2025 urejen za obiskovalce. Obenem bo v okviru projekta začrtan virtualni zemljevid, na katerega se bodo skozi dokumentaristično-fikcijska pričevanja začeli vračati zapuščeni sadovnjaki iz različnih delov sveta.

Atlas se zoperstavlja pozabi in izgubi, ki so jo v podeželske skupnosti po vsem svetu v zadnjih desetletjih pospešeno vnašale dinamike sodobnega tržnega gospodarstva in vse večje potrebe po monokulturni obravnavi rodovitnih površin.

ITA *L'Atlante dei frutteti dimenticati* è un progetto artistico-botanico che intreccia paesaggi plasmati da generazioni di coltivazione della frutta e regni dell'immaginazione. Al centro del progetto c'è un frutteto di Kojsko, che ospita la più grande banca genetica di antiche varietà di frutta della regione, che sarà trasformato in uno spazio a misura di visitatore entro il 2025. Parallelamente, il progetto creerà una mappa virtuale in cui i frutteti abbandonati provenienti da tutto il globo saranno rianimati attraverso narrazioni documentarie o di finzione.

L'Atlante affronta l'oblio e la perdita che le moderne dinamiche del mercato e la crescente spinta verso l'uso monoculturale del territorio hanno inflitto alle comunità rurali di tutto il mondo negli ultimi decenni.

ENG *The Atlas of Forgotten Orchards* is a botanical-artistic project that weaves together landscapes shaped by generations of fruit cultivation and realms of imagination. At its heart lies the orchard in Kojsko, home to the region's largest gene bank of old fruit varieties, which will be transformed into a visitor-friendly space by 2025. In parallel, the project will create a virtual map where abandoned orchards from around the globe will be revived through documentary-fictional narratives.

The Atlas confronts the oblivion and loss that modern market dynamics and the increasing push for monocultural land use have inflicted on rural communities worldwide in recent decades.

→
Slovensko-angleška izdaja knjige Gregorja Božiča »Sadje sonca« izide februarja 2025. Poiščite informacije na www.go2025.eu in si naročite svoj izvod po prijazni prednaročniški ceni.

L'edizione del libro "Frutto del sole" in sloveno e inglese sarà pubblicata a febbraio 2025. Tutte le informazioni su www.go2025.eu dove è possibile ordinare una copia del libro a un prezzo di preordine conveniente.

The Slovenian-English edition of the book "Fruit of the Sun" will be released in February 2025. Find information at www.go2025.eu and order your copy at a friendly pre-order price.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Zavod Cepika

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Zavod NOSOROGI; Le Fresnoy – Studio national des arts contemporains; Kolektiv Robida

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Gregor Božič, Vittorio Gianni Capovilla, Barbara Ogrič Markič, Marina Gumzi

Začelo se je z okusom marelice, ki mi je z nekega starega, zaraščenega drevesa nekoč padla pod noge. Ta okus ni bil podoben ničemur, kar sem jedel kadarkoli pred tem. Pomislil sem, da jem res »pravo« marelico. Pozneje sem izvedel, da gre za sorto briški flokar, cenjeno staro lokalno sorto.
Potem so bili spomini Brik in Bricev, s katerimi sem začel govoriti o sadju. Ti spomini so v nekaj letih z barvitostjo in toplino napolnili nešteto ur druženja in spodbudili številna razmišljanja o bogastvu briške zemlje, bogastvu, ki postopoma izginja. Radost in prisrčnost, ki sta vela iz teh spominov, sta v meni zbudila željo po raziskovanju odročnih krajev in odkrivanju osamljenih, zapuščenih dreves.
Zgodbe, ki so jih moji sogovorniki izbrskali iz oddaljenih otroških spominov, ter zapisi iz starih pomologij, v katerih so izjemne lastnosti sadežev, njihova vrednost in priljubljenost opisane z nenavadno navdahnjenostjo, so mi vzbudile velika pričakovanja: pričakovanje, da bom te sadeže odkril in jih s tem, ko jih bom okusil, spet obudil – pričakovanje, da bodo te žlahtne stare sorte, precepljene in razmnožene, spet prosto rastle v brajdah in gmajnah in vsako leto ponudile svoje izjemne okuse – pričakovanje, da bo še kdo kdaj po naključju okusil izjemen sadež, ki mu bo padel pred noge.

GREGOR BOŽIČ, SADJE SONCA (KOJSKO: DRUŠTVO OLJKARJEV BRDA, 2014)

1

1, 2, 4
Foto: Gregor Božič.

3, 6, 8, 9, 10
Izvirne risbe Ivana Boleja. Knjižnica ERSA »Luigi Chiozza«.

Disegni originali di Giovanni Bolle. Biblioteca ERSA "Luigi Chiozza".

Original drawings by Giovanni Bolle/Ivan Bole, Library ERSA "Luigi Chiozza".

5, 7
Slika iz filma »Common Pear«, Gregor Božič (Nosorogi, 2025).

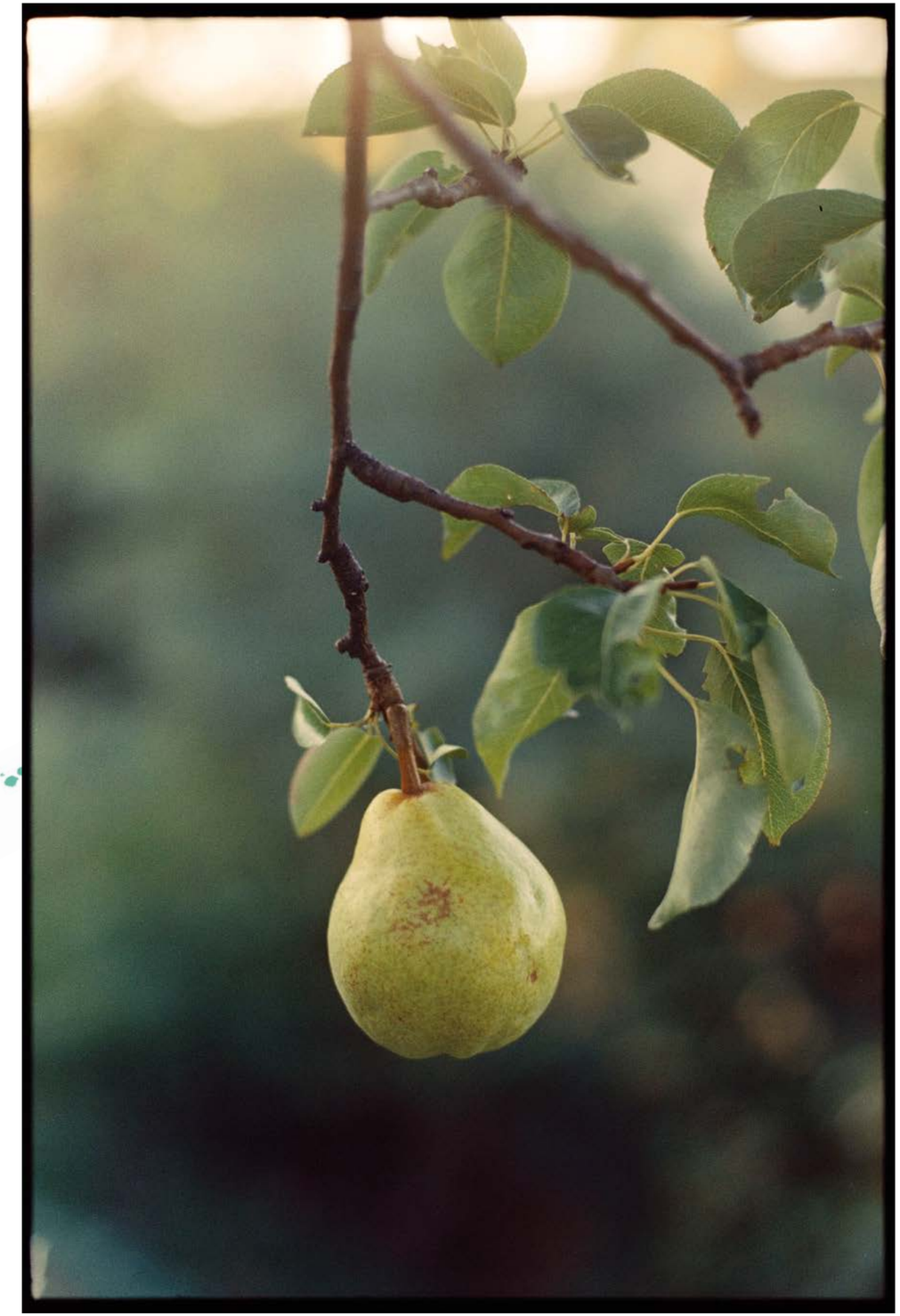
Immagine dal film "Common Pear", Gregor Božič (Nosorogi, 2025).

Stills from "Common Pear", Gregor Božič (Nosorogi, 2025).

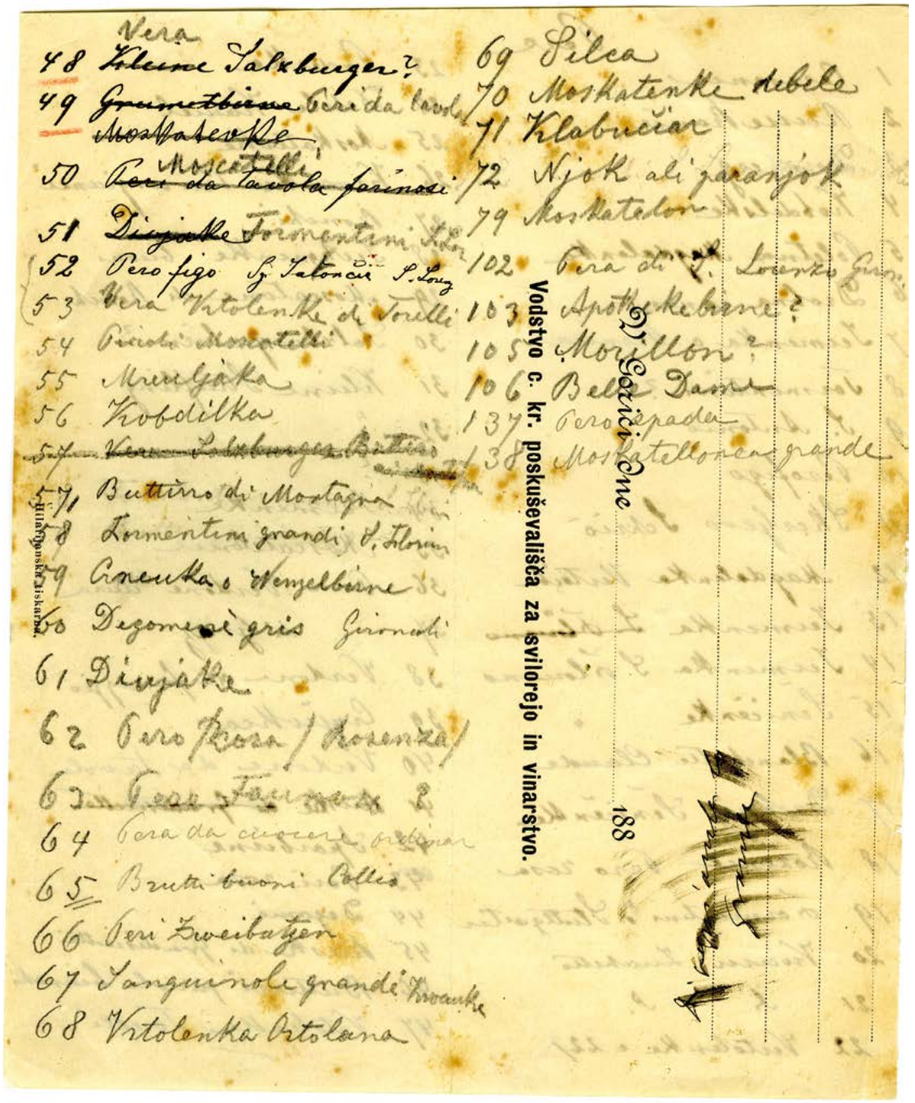
Gregor Božič (1984), filmski režiser, snemalec in raziskovalec mediteranske pomologije, Novogoričan. Od leta 2010 v sadovnjaku v Kojskem zbira stare sadne sorte iz Goriških Brd.

Gregor Božič (1984), regista, direttore della fotografia e ricercatore di pomologia mediterranea, di Nova Gorica. Dal 2010 colleziona in un frutteto a Kojsko antiche varietà di frutta della Goriška Brda.

Gregor Božič (1984), film director, cinematographer and researcher of Mediterranean pomology, from Nova Gorica. Since 2010, he has been collecting ancient fruit varieties from the Goriška Brda region in an orchard in Kojsko.



2



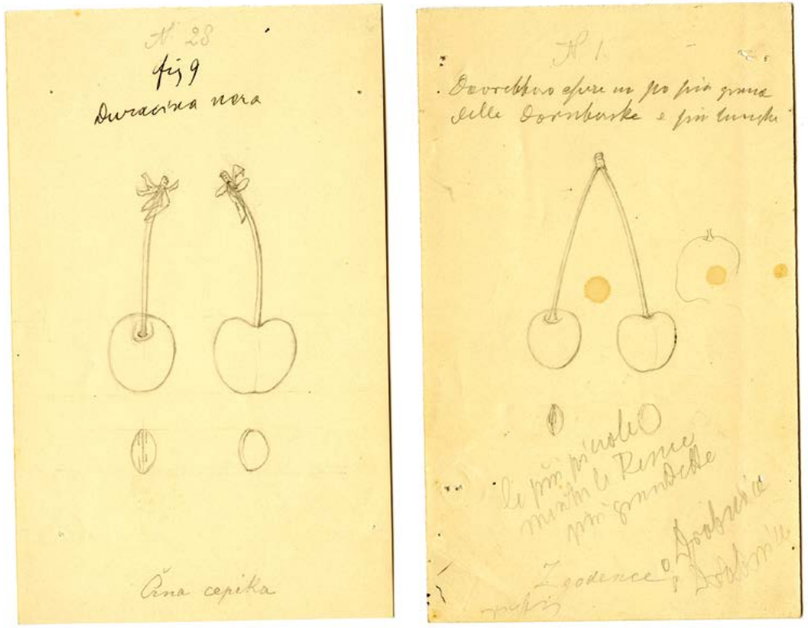
3

It all began with the taste of an apricot that once fell at my feet from an old, overgrown tree. The taste was unlike anything I'd ever eaten before. I thought I was actually eating a "real" apricot.
I later discovered that it was a *Brda flokar*, a valued old local variety. Then there were the memories of old Brda men and women, with whom I started talking about fruit. Over the course of a few years, these memories filled countless hours of socializing, with colour and warmth, and they stimulated many thoughts about the richness of the land of Brda, a richness that is gradually disappearing. The joy and warmth that emanated from these memories awakened in me a desire to explore remote places and discover lonely, abandoned trees. The stories that these old people retrieved from distant childhood memories, as well as records from old pomology books, in which the extraordinary properties of fruits, their value and popularity are described with unusual inspiration, raised great expectations in me: the expectation that I would discover these fruits and, by tasting them, I would bring them back to life - the expectation that these cultivated old varieties, grafted and propagated, would once again grow freely on trellises and commons and offer their exceptional flavours every year - the expectation that someone else will once taste by chance an exceptional fruit that had fallen at his feet.

GREGOR BOŽIČ, FRUITS OF THE SUN (KOJSKO: ZAVOD CEPIKA), TRANS. MARTIN CREGEEN

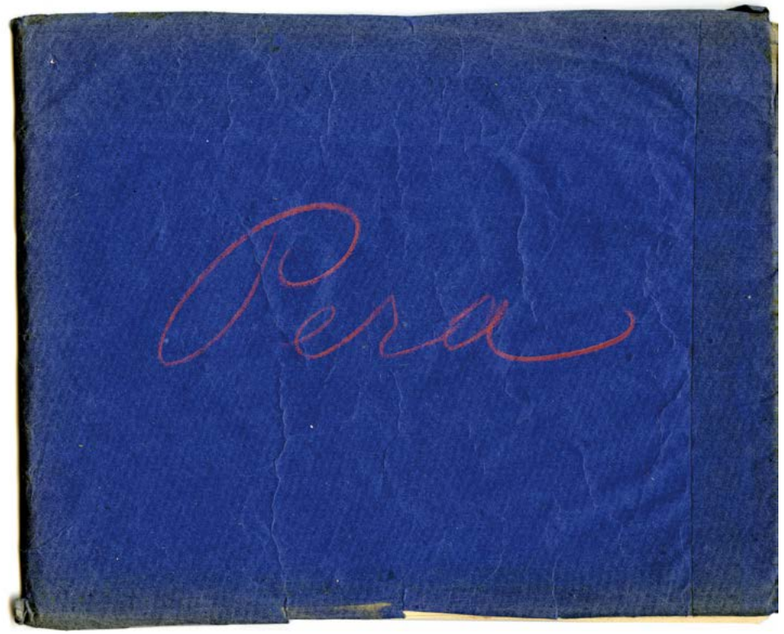
4

5

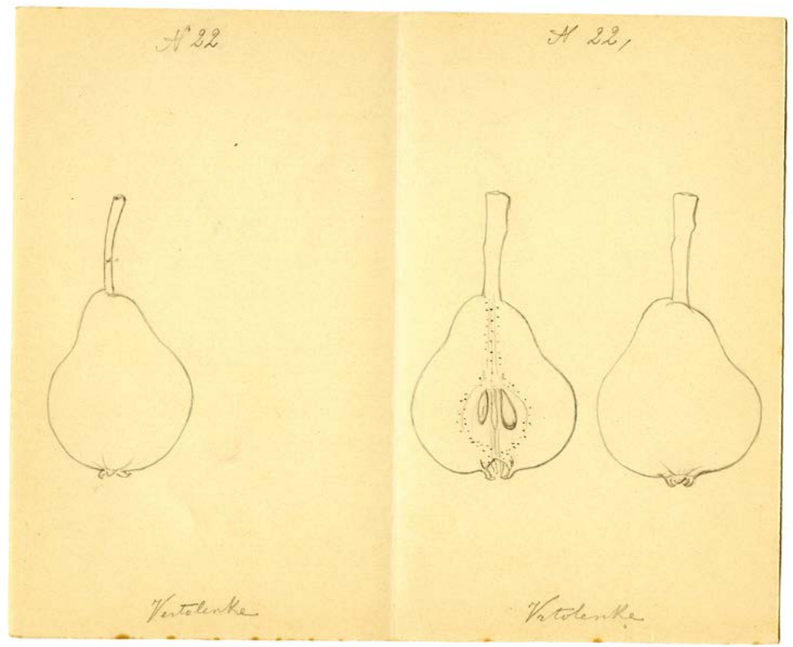


6

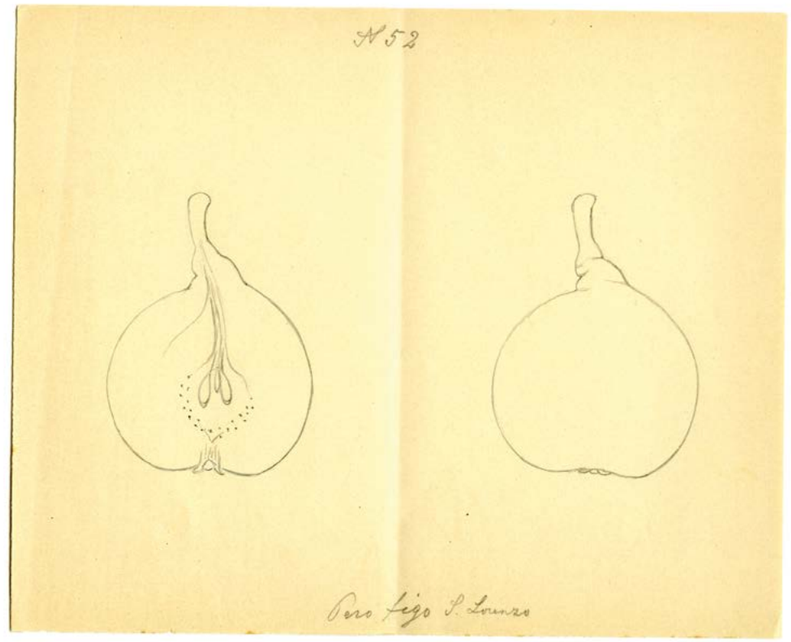
7



8



9



10

PRIDEJO PONOC

Te cjejo stuort umriet,
Benečija, san zastopila.
Mislejo, de na ušafajo obednega zbujenega,
kar pridejo ponoc, ku tatje,
pa mi bomo pokoncu an vsi kupe,
na sred vasi,
zapiejemo na moc tiste piesmi,
ki so nas učil te star.
Bomo piel. An oni pridejo s škarjan
za nan odriezat jizik,
pa piesmi bojo že gu luhtu,
vesoke vesoke,
zbudjo vse judi na sviete,
vsi jih bojo čul an za tiste
ne bojo mogle vič umriet.

ANDREINA TRUSGNACH, SANJE MOREJO PLUT VESOKO (ČEDAD: KD IVAN TRINKO, 2011)

Andreina Trusgnach (1961), pesnica in bolničarka iz Beneške Slovenije, ki s svojo narečno poezijo prepleta intimo z zgodovinskim spominom domače zemlje.

UNCOMMON FRUITS: LOKALNO SADJE V SODOBNEM VSAKDANU
UNCOMMON FRUITS: FRUTTA LOCALE NEL QUOTIDIANO
UNCOMMON FRUITS: LOCAL FRUIT IN DAILY LIFE

ASSOCIAZIONE ROBIDA, ZAVOD CEPIKA

SLO

Med vasjo Kojsko v slovenskih Brdih in Topolovim v dolini reke Nadiže raste poseben sadovnjak, ki zbira in obira zgodovinsko dediščino pokrajine in skupnosti. Projekt *Uncommon Fruits* se osredotoča na izboljšanje krajine in skupnosti v Kojskem in Topolovem z vzpostavitvijo nenavadnih sadovnjakov na italijansko-slovenski meji. Pobuda združuje strokovnjake, umetnike in lokalne prebivalce pri obnovi zapuščenih sadovnjakov, spodbujanju trajnostnih praks in razvoju novih izdelkov. Projekt poteka v štirih fazah: V prvi fazi bo v Kojskem vzpostavljen arhitekturni element, paviljon, namenjen delavnicam in degustacijam sadjarskih izdelkov, medtem ko bodo v Topolovem vzpostavljena tri območja za obnovo krajine. Druga faza bo namenjena kartiranju in zbiranju podatkov o krajini, ki bodo služili kot osnova za vzpostavitev knjižnice biotske raznovrstnosti. Na podlagi teh informacij bodo v tretji fazi organizirane delavnice za lokalne gostince, kjer bodo predstavljene tehnike predelave, fermentacije in konzerviranja sadja. Projekt se bo zaključil s publikacijo, radijskim programom in večdnevnim sprehodom med Kojskim in Topolovim. Glavni cilj projekta je spodbuditi spoštovanje do narave, razvijati počasni turizem ter okrepiti povezavo med ljudmi in njihovim okoljem. Obenem pa projekt premaguje zgodovinske ovire in prispeva k tesnejšemu čezmejnemu sodelovanju.

ITA

Tra il paese di Kojsko, sul Collio sloveno e quello di Topolò nelle Valli del Natisone, germoglia un particolare frutteto che raccoglie e raccondta l'eredità storica del paesaggio e della comunità. Il progetto *Uncommon Fruits* si propone di sensibilizzare la tematica ambientale e condividerla con la comunità attraverso un lavoro di recupero e valorizzazione delle piante da frutto. Il progetto è diviso in quattro fasi di lavoro: durante la prima fase verrà realizzata un'architettura a Kojsko che ospiterà laboratori e degustazione dei prodotti del frutteto, mentre a Topolò si creeranno tre zone di recupero del paesaggio. La seconda fase prevede un lavoro di mappatura e raccolta di infromazioni relative al paesaggio necessarie all'installazione di una biblioteca sulla biodiversità. Nella terza fase verranno organizzati dei laboratori per i ristoratori locali sulle tecniche di trasformazione, fermentazione e conservazione della frutta partendo dalle informazioni raccolte. Infine, la restituzione delle tre fasi inziali avverrà attraverso una pubblicazione, un programma radiofonico e una camminata di più giorni nei territori. L'iniziativa coinvolge esperti, artisti e la comunità locale per recuperare frutteti abbandonati, promuovere pratiche sostenibili e creare nuovi prodotti.

ENG

Between the village of Kojsko on the Slovenian Collio and the village of Topolò in the Natisone Valleys, a special orchard sprouts that collects and tells the story of the historical legacy of the landscape and community. The *Uncommon Fruits* project aims to raise awareness of environmental issues and share them with the community through work to restore and enhance fruit trees. The project is divided into four phases of work: during the first phase an architecture will be built in Kojsko that will host workshops and tasting of orchard products, while in Topolò three landscape recovery zones will be created. The second phase will involve mapping and collection of landscape-related infromations necessary for the installation of a biodiversity library. In the third phase, workshops will be organised for local restaurateurs on fruit processing, fermentation and storage techniques from the information collected. Finally, the return of the three intial phases will take place through a publication, a radio program and a multi-day walk in the territories. The initiative involves experts, artists and the local community to recover abandoned orchards, promote sustainable practices and create new products.

Foto: Gregor Božič.

NAZAJ V PLANINSKI RAJ!

Pod trto bivam zdaj
v deželi rajskomili,
srce pa gor mi sili
nazaj v planinski raj:-
zakaj nazaj?
Nazaj v planinski raj!

Tu zelen dol in breg,
tu cvetje že budi se,
tu ptičji spev glasi se,
gore še krije sneg,-
zakaj nazaj?
Nazaj v planinski raj!

Glej ta dolinski svet,
te zlate vinske griče,
te nič, te nič ne miče
njih južni sad in cvet?
Zakaj nazaj?
Nazaj v planinski raj!

In to ti nič ni mar,
da dragi srčno vdani
ti kličejo:"Ostani,
nikar od tod, nikar!"
Zakaj nazaj?
Ne vprašajte zakaj!

O, zlatih dni spomin
me vleče na planine,
po njih srce mi gine,
saj jaz planin sem sin!
Tedaj nazaj,
nazaj v planinski raj!

SIMON GREGORČIČ

Simon Gregorčič (1844–1906), goriški slavček, slovenski pesnik in duhovnik, ki je zaradi svojih čutnih in ljubezenskih pesmih bil v sporu s cerkvenim vodstvom, zaradi svojih narodobuditeljskih pa s posvetno oblastjo. Rojen v Vrsnem pri Kobaridu, služboval je v Gorici ter Gradišču nad Prvačino. Med njegovimi najbolje poznanimi poezijami je oda Soči.

NAZAJ V PLANINSKI RAJ

Ni se nam treba
tja vrniti
če v njem ostanemo

IVAN VOLARIČ - FEO, MALA ČITANKA (ZDRAVKO DUŠA (UR.); VOLČE: KULTURNO DRUŠTVO MYRA LOCATELLI, 2020)

Ivan Volarič Feo (1948–2010), slovenski pesnik, kulturni delavec in performer, znan po svojem eksperimentalnem pristopu in provokativnih umetniških izrazih.

ISOLABS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR – DECEMBER 2025

21/06/2025 – 11/07/2025
Razstava *OSIVV*, Xcenter
Mostra *OSIVV*, Xcenter
Exhibition *OSIVV*, Xcenter

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Različna prizorišča v dolini Soče in širšem območju soškega porečja od izvira do izliva
Diverse località nella valle dell'Isonzo e nell'area più ampia del bacino dell'Isonzo dalla sorgente allo sbocco
Various venues in the Soča Valley and the wider Soča basin from source to mouth

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *ISOLABS* je zastavljen kot pokrajina forenzičnih situacij med umetnostjo in znanostjo od izvira do izliva reke Soče, ki obsega terensko delo in izmenjave, okoljsko in daljinsko zaznavanje, kartiranje, refleksijo, srečanja z lokalnimi in globalnimi skupnostmi ki povezujejo umetnost in znanost.

Z dostopnostjo sodobnih instrumentov za zaznavanje in snemanje okolja, najsi gre za biološko, kemično, fizično ali vizualno raven, se je človekova sposobnost razumevanja komponent tistega, kar imamo za »naravo«, eksponentno povečala. Da pa bi popolnoma razširili svoj pogled na zapletene biosfere in jih dojeli kot kompleksne prepletene ekosisteme, moramo zaokrožiti kulturne, zgodovinske in geološke stvarnosti.

Kako lahko alpska reka, ki teče v Sredozemsko morje, s svojimi materialnimi in kulturnimi sedimentnimi nanosi, prispeva k ekološki misli?

Soča je posebej krhka biosfera in kulturna dragocenost, ki jo že v njenem alpskem delu povezujejo s težko doumljivo mešanico zgodovinskih konfliktov, izkoriščanja za hidro energijo in športni turizem, ekstremnega onesnaženja in geološke škode.

V svojem spodnjem toku ustvarja subtilno mikro razprostranjenost urbanih gradnikov Nove Gorice in Gorice. Njen izliv in stik z Jadranskim morjem je nov krhek ekosistem.

Nujna kritična refleksija in aktivistična intervencija, vključno s konkretnimi (med)dejanji na kraju samem, je glavni cilj projekta ISOlabs: »ISO« asociira na pojem izolacije in na ime Isonzo (Soča), medtem ko »labs« označuje več laboratorijev/observatorijev, ki so del projekta.

ITA *ISOLABS* si sviluppa come un paesaggio di intersezioni forensi tra arte e scienza, che si estendono dalla sorgente alla foce del fiume Isonzo/Soča. Comprende lavoro sul campo, rilevamenti ambientali e remoti, mappature, riflessioni e scambi collaborativi con comunità locali e globali che collegano i regni dell'arte e della scienza.
Grazie a strumenti avanzati per rilevare e registrare gli aspetti biologici, chimici, fisici e visivi dell'ambiente, la comprensione umana di ciò che costituisce la "natura" si è ampliata notevolmente. Tuttavia, per cogliere le intricate complessità delle biosfere come ecosistemi intrecciati, dobbiamo anche integrare le dimensioni culturali, storiche e geologiche.

Come può un fiume alpino, che sfocia nel Mediterraneo, con i suoi depositi sedimentari materiali e culturali, approfondire il pensiero ecologico?

Il fiume Isonzo è allo stesso tempo una fragile biosfera e un tesoro culturale. Le sue propaggini alpine sono segnate da uno sconcertante mix di conflitti storici, sfruttamento dell'energia idroelettrica, turismo sportivo, inquinamento e danni geologici.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Projekt Atol

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

NIANSA; European Space Agency; Inštitut RONIN; Stichting Liminous; Systemics UCSB

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Marko Peljhan, Antye Greie, Jernej Moderc, Sašo Puckovski, Brandon Rosenbluth, QOA, Sašo Podgoršek, Segundo Berteche, Matthew Biederman, Marko Damiš, Lana Čmajčanin, Dmitry Morozov, Carsten Nicolai, Antti Tenetz, Jasmina Cibic ...

1

Nel suo corso inferiore il fiume interagisce sottilmente con il tessuto urbano di Nova Gorica e Gorizia, mentre il suo deflusso nel mare Adriatico forma un nuovo delicato ecosistema.

Il progetto ISOLABS ricerca una riflessione critica urgente e un intervento attivista, promuovendo azioni situate per affrontare queste sfide. Il nome ISOlabs intreccia "ISO", che evoca sia il concetto di isolamento che l'Isonzo stesso (Soča), con "labs", che si riferisce alla rete di laboratori e osservatori del progetto. Il suo scopo è quello di mettere in luce e agire in base alle pressanti narrazioni ecologiche, culturali e storiche incorporate nel viaggio dell'Isonzo/Soča.

ENG *ISOLABS* unfolds as a landscape of forensic intersections between art and science, stretching from the source to the mouth of the Soča river. It encompasses fieldwork, environmental and remote sensing, mapping, reflection and collaborative exchanges with local and global communities that connect the realms of art and science.

With advanced tools for sensing and recording biological, chemical, physical and visual aspects of the environment, human understanding of what constitutes "nature" has expanded dramatically. Yet, to grasp the intricacies of complex biospheres as intertwined ecosystems, we must also integrate cultural, historical and geological dimensions.

How can an Alpine river, flowing into the Mediterranean, with its its material and cultural sedimentary deposits, deepen ecological thought? The Soča river is both a fragile biosphere and a cultural treasure. Its Alpine reaches are marked by a perplexing mix of historical conflict, hydropower exploitation, sports tourism, pollution and geological damage. In its lower course, the river subtly interacts with the urban fabric of Nova Gorica and Gorizia, while its outflow in the Adriatic sea forms a delicate new ecosystem.

The ISOLABS project seeks urgent critical reflection and activist intervention, fostering on-site actions to address these challenges. The name ISOlabs intertwines "ISO," evoking both the concept of isolation and the Isonzo (Soča), with "labs," referring to the project's network of laboratories and observatories. Its aim is to spotlight and act upon the pressing ecological, cultural and historical narratives embedded in Soča's journey.

1
Planiranje poletov za izdelavo digitalnega dvojčka sistema reke Soče (2023-2025), laboratorij SPEKTR-Z in Inštitut RONIN

Pianificazione dei voli per la creazione del gemello digitale del sistema fluviale Isonzo/Soča (2023-2025), Laboratorio SPEKTR-Z e l'Istituto RONIN

Flight planning for the creation of a digital twin of the Soča/Isonzo river system (2023-2025), SPEKTR-Z Laboratory and RONIN Institute

2

2
Somestje Goric in Soča, posnetek narejen s satelitom NEMO-HD 1 (NORAD 46277), višina orbite 507km, GSD cca 6m (SPACE-SI).

Città gemelle di Gorizia e Nova Gorica e il fiume Isonzo/Soča, immagine ripresa con il satellite NEMO-HD 1 (NORAD 46277), immagine in colorazione reale, altitudine orbitale 507 km, GSD circa 6 m (SPACE-SI).

Twin Cities of Gorizia and Nova Gorica and the Soča/Isonzo river, image taken with the satellite NEMO-HD 1 satellite (NORAD 46277), true colour image, orbit altitude 507 km, GSD approximately 6 m (SPACE-SI).

3

3
Somestje Goric in Soča, posnetek narejen s satelitom NEMO-HD 1 (NORAD 46277), NIR umetno obarvana slika, višina orbite 507km, GSD cca 6m (SPACE-SI). https://www.eoportal.org/satellite-missions/nemo-hd.

Città gemelle di Gorizia e Nova Gorica e il fiume Isonzo/Soča, immagine ripresa con il satellite NEMO-HD 1 (NORAD 46277), immagine NIR in colori falsi, altitudine orbitale 507 km, GSD circa 6 m (SPACE-SI).

Twin Cities of Gorizia and Nova Gorica and the Soča/Isonzo river, image taken with the satellite NEMO-HD 1 satellite (NORAD 46277), false colour NIR image, orbit altitude 507 km, GSD approximately 6 m (SPACE-SI).

TOČKA SREČANJA
PUNTO D'INCONTRO
MEETING POINT

DATUMI ~ DATE ~ DATES
PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

17/07/2025
Solkanski most
Ponte di Solkan
Solkan bridge

20/07/2025
Bazilika Sveta Gora
Basilica Monte Santo

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Klavirski virtuoz in glasbeni ambasador EPK GO! 2025 Alexander Gadjiev pripravlja edinstven poklon domačemu prostoru – v dveh koncertnih večerih bo povezal ikonični Trg Evrope, monumentalne loke Solkanskega mostu in vzvišeni mir Svetogorske bazilike.
Prvi večer prinaša neobičajno dramaturško zasnovo v prepletu komorne in simfonične glasbe, kot vrhunec pa napoveduje Beethovnovo *Koralno fantazijo za klavir, vokalne soliste, zbor in orkester*. Spored intimnega pianističnega recitala na Sveti gori napoveduje dela baroka, romantike in improvizacij.

ITA Il virtuoso del pianoforte e ambasciatore musicale di GO! 2025 Alexander Gadjiev sta creando un notevole tributo alla sua terra natale con due serate di concerti che intrecciano luoghi iconici: la simbolica Piazza Europa, i maestosi archi del Ponte di Solkan e la serena tranquillità della Basilica del Monte Santo.

La prima serata promette uno straordinario percorso drammaturgico, tra musica da camera e sinfonica. Il clou del programma è la *Fantasia corale* di Beethoven per pianoforte, solisti vocali, coro misto e orchestra, che crea una potente convergenza di suono ed emozione.

La seconda serata, un intimo recital di pianoforte sul Monte Santo, offre un repertorio diversificato, con capolavori dell'epoca barocca e romantica, insieme a momenti di improvvisazione spontanea. Questo omaggio musicale unico mette a fuoco il profondo legame dell'artista con la regione, celebrandone lo splendore culturale e naturale.

ENG The piano virtuoso and musical ambassador of GO! 2025 Alexander Gadjiev is creating a remarkable tribute to his homeland with two concert evenings that weave together iconic locations: the symbolic Europe Square, the majestic arches of the Solkan Bridge and the serene tranquility of the Basilika on Sveta Gora.

The first evening promises an extraordinary dramaturgical journey, blending chamber and symphonic music. The highlight of the program is Beethoven's *Choral Fantasy for piano, vocal soloists, mixed chorus and orchestra,* creating a powerful convergence of sound and emotion.

The second evening, an intimate piano recital on Sveta Gora, offers a diverse repertoire, featuring masterpieces from the Baroque and Romantic eras, alongside moments of spontaneous improvisation. This unique musical homage brings the artist's profound connection to the region into focus, celebrating its cultural and natural splendor.

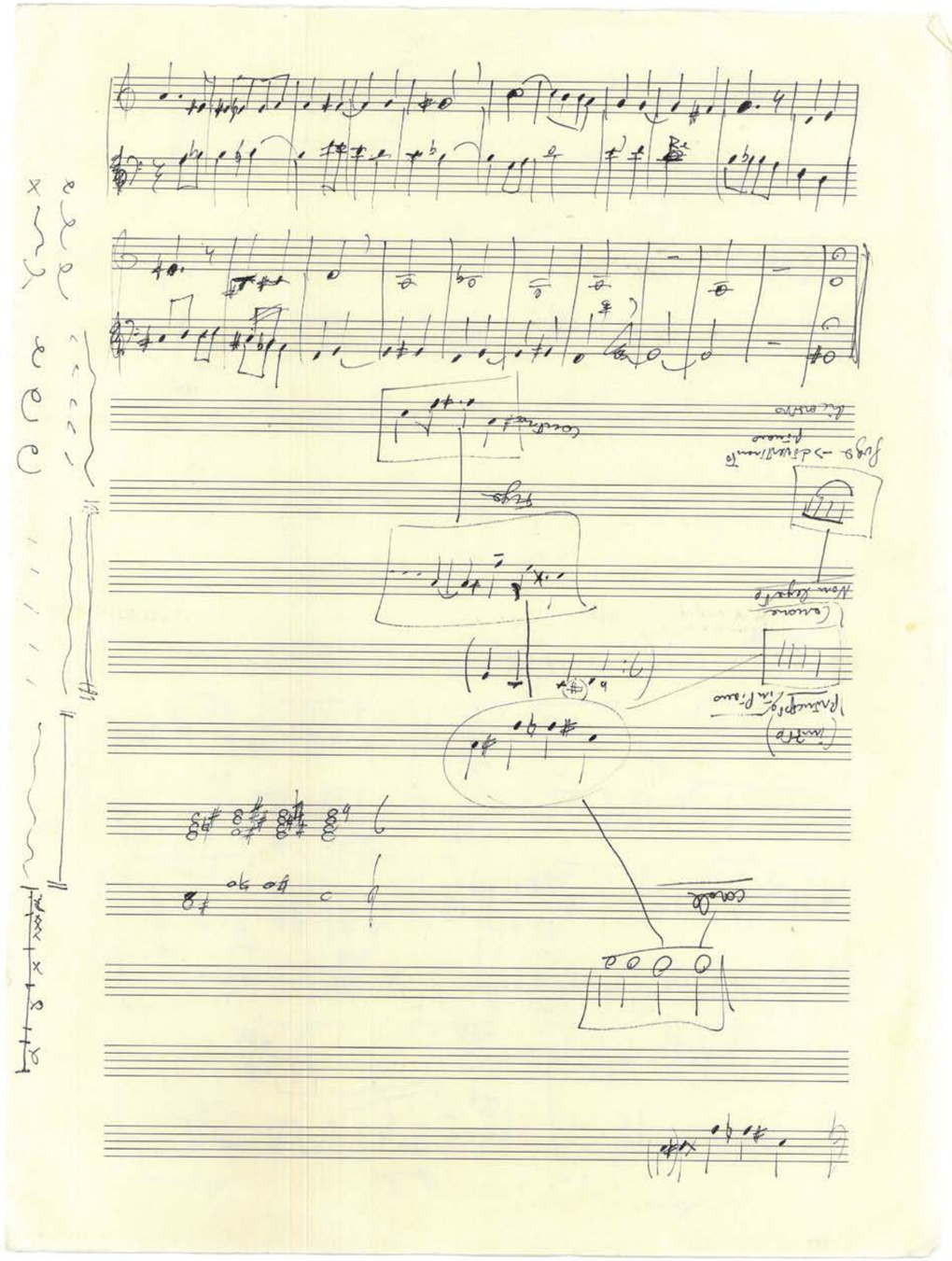
[...] his improvisatory instincts and formidable analytic powers enliven everything he touches, abetted by a technique that knows no difficulties plus a keen ear for nuance and tone colour."

GRAMOPHONE MAGAZINE ON THE WORK OF ALEXANDER GADJIEV

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Slovenska filharmonija

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Alexander Gadjiev, Giuseppe Mengoli, Silva Spessot, JungAhn Shin, Mon-Pue Lee, Andraž Golob ...



Glasbeni zapiski Alexandra Gadjieva. Annotazioni musicali di Alexander Gadjiev. Musical annotations by Alexander Gadjiev.

FESTIVAL PREČKANJA
FESTIVAL SCONFINAMENTI
CROSSINGS FESTIVAL

GLASBENA MATICA, USTANOVA IMAGO SLOVENIAE - PODOBA SLOVENIJE

SLO

Festival Prečkanja-Sconfinamenti je čezmejno sodelovanje med Glasbeno matico FVG (Italija) in Ustanovo Imago Sloveniae (Slovenija). Projekt bo trajal 24 mesecev, v tem času bodo organizirani trije mednarodni mojstrski tečaji pod vodstvom svetovno priznanega pianista Alexandra Gadjieva ter 30 koncertov italijanskih in slovenskih ansamblov. Zaradi inovativnega programskega modela festivala, v katerem so dogodki razdeljeni med Gorico in Ljubljano ter okoliške kraje, bo projekt spodbujal medsebojno povezanost regij in promoviral celotno območje kot enotno kulturno-turistično destinacijo s poudarkom na trajnostnem razvoju. Dogodki so brezplačni, dostopni vsem in potekajo na fizično dostopnih lokacijah.

ITA

Il *Festival Prečkanja-Sconfinamenti* è una collaborazione transfrontaliera tra la Glasbena matica del FVG (Italia) e la Fondazione Imago Sloveniae (Slovenia). Il progetto si svolgerà lungo 24 mesi durante i quali saranno organizzate 3 sessioni di masterclass internazionali condotte da Alexander Gadjiev, pianista di fama mondiale e 30 concerti di ensemble italiani e sloveni. Grazie al modello innovativo di programmazione del Festival, con eventi divisi tra Gorizia e Ljubljana e le località circostanti, il progetto favorirà l'interconnessione delle regioni e promuoverà l'intera area come destinazione turistico-culturale unitaria improntata alla sostenibilità. Gli eventi sono gratuiti, accessibili a tutti e si svolgono in luoghi fisicamente accessibili.

ENG

The *Festival Prečkanja-Sconfinamenti* is a cross-border collaboration between Glasbena matica based in FVG (Italy) and Imago Sloveniae Foundation (Slovenia). The project will run for 24 months during which there will be 3 international masterclass sessions led by world-renowned pianist Alexander Gadjiev and 30 concerts by Italian and Slovenian ensemble. Thanks to the Festival's innovative programming model, with events organised in Gorica and Ljubljana and surrounding localities, the project will promote the interconnection of the regions as a unified cultural tourism destination marked by sustainability. The events are free, accessible to all and take place in physically accessible locations.

WALK 2 SPIRIT: OD OGLEJA DO SVETE GORE
WALK 2 SPIRIT: DA AQUILEIA A MONTE SANTO
WALK 2 SPIRIT: FROM AQUILEIA TO SVETA GORA

FRANČIŠKANSKI SAMOSTAN SVETA GORA, SOCIETÀ PER LA CONSERVAZIONE DELLA BASILICA DI AQUILEIA

SLO

Cilj projekta *Walk 2 Spirit* je povečati kulturni in verski turizem v obmestnih in podeželskih območjih ter izkoristiti vse večji pritok ljudi, ki jih zanimata zgodovina in kulturna dediščina. Partnerja, frančiškanski samostan Sveta Gora in Društvo za ohranitev bazilike v Akvileji, bosta razvila čezmejni sprehod od Akvileje do Svete Gore, ki bo ponujal trajnostni turistični paket, in bo združeval zgodovinske, kulturne in verske elemente. Projekt vključuje prilagoditvena dela v svetišču Sveta Gora, čezmejne javne dogodke in usposabljanja za turistične vodnike. Cilj je dolgoročno izboljšati privlačnost in prepoznavnost vključenih destinacij ter jih predstaviti kot idealne za trajnostni in »počasni« turizem.

ITA

Partendo dalla riconoscibilità della basilica di Aquileia e del Santuario di Sveta Gora il progetto *Walk 2 Spirit* mira ad incrementare il turismo culturale e religioso nelle aree periurbane e rurali, capitalizzando sull'afflusso crescente di persone interessate alla storia e al patrimonio culturale. I partner, il monastero francescano di Sveta Gora e la Società per la conservazione della Basilica di Aquileia organizzeranno tre cammini transfrontalieri che collegano i due luoghi sacri offrendo un pacchetto turistico sostenibile che includerà la storia, la cultura e la fede. Il progetto include lavori di adattamento nel santuario di Sveta Gora, eventi pubblici transfrontalieri e percorsi di formazione per guide turistiche. L'obiettivo è migliorare l'attrattività e la riconoscibilità delle destinazioni coinvolte nel lungo periodo, posizionandole come ideali per il turismo sostenibile e "slow".

ENG

Building on the recognition of the Basilica of Aquileia and the Sanctuary of Sveta Gora, the *Walk 2 Spirit* project aims to increase cultural and religious tourism in peri-urban and rural areas, capitalizing on the growing influx of people interested in history and cultural heritage. The partners, the Franciscan Monastery of Sveta Gora and the Society for the Preservation of the Basilica of Aquileia, will organize three cross-border walks connecting the two holy places, connecting the two holly places that will offer a sustainable tourist package bringing together history, culture and religion. The project includes adaptation work in the Sveta Gora sanctuary, cross-border public events and training paths for tour guides. The goal is to improve the attractiveness and recognition of the destinations involved in the long run, positioning them as ideal for sustainable and "slow" tourism.

GONG PRODUKCIJA
GONG PRODUCTION

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *GONG* je povezovalna platforma, ki združuje nevladne organizacije iz Nove Gorice in Gorice, aktivne na področju organizacije koncertov in kulturnih dogodkov. Somestje se dolgoročno preoblikuje v integriran kulturni prostor, kjer obiskovalci koncertov in kulturnih dogodkov z obeh strani meje predstavljajo eno publiko.
Ambicija je dolgoročno zaznamovati širši obmejni pas, pospešiti razvoj lokalne glasbene kulture in somestje umestiti na svetovni zemljevid priljubljenih glasbenih destinacij.

ITA *GONG* è una piattaforma di networking che unisce organizzazioni non governative di Nova Gorica e Gorizia, dedita all'organizzazione di concerti ed eventi culturali. Nel tempo, l'obiettivo è quello di trasformare le due città in uno spazio culturale integrato, dove gli spettatori dei concerti e degli eventi provenienti da entrambi i lati del confine formano un pubblico unito. L'ambizione è quella dare visibilità all'ampia regione di confine, favorire la crescita della cultura musicale locale e posizionare le due città come destinazione di spicco sulla mappa globale dei centri di musica.

ENG *GONG* is a networking platform that unites non-governmental organizations from Nova Gorica and Gorizia, dedicated to organizing concerts and cultural events. Over time, the goal is to transform the two cities into an integrated cultural space, where concertgoers and event-attendees from both sides of the border form one united audience. The ambition is to highlight the broader border region, foster the growth of local music culture and position the two cities as a prominent destination on the global map of popular music hubs.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod GONG

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

KUD Morgan; Zavod Masovna; KUD Zvočni izviri; Circolo Controtempo; Gruppo Area di Ricerca – Dobialab; Associazione culturale More Music

BREZMEJNO TELO
CORPO SENZA CONFINI
BORDERLESS BODY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

03/07/2025
Premiera
Prima
Premiere

04 – 06/07/2025
10 – 13/07/2025
Ponovitve
Ripetizioni
Repetition

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Solkanski kamnolom
Cava di Solkan
Solkan quarry

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Brezmejno telo* je inovativen umetniški projekt, ki je v minulih treh letih s stalno ustvarjalno prisotnostjo mednarodnega plesnega ansambla razgibal utrip Nove Gorice ter širše regije. Delovanje skupine bo doseglo vrhunec v predstavi, ki razpira odnos med človeškim telesom, njegovimi prostorskimi, telesnimi, umskimi mejami in umetno inteligenco oziroma tehnologijo. Ansambel pod umetniškim vodstvom Michala Rynia in Nastje Bremec Rynia je v vznemirljivem obdobju raziskovanja te pereče tematike udejanil več predstav, krajših koreografij ter plesne filme (*Do Lune in Nazaj, Distanca, Brezmejni diptih, F-Lights, Prometej, A- Line, Drop*).

Postapokaliptično okolje solkanskega kamnoloma bo sugestivno prizorišče predstave Brezmejno telo. Njegova gola, surovo preprosta in črno monumentalna lepota odzvanja zapleteno sestavljenost današnjega človeškega obstoja, razpetega med privlačnostjo vedno bolj digitaliziranega, individualiziranega sveta in hrepenenjem po vzneseni svobodi in varnem objemu sočutne skupnosti.

Predstava bo popeljala občinstvo v svet vizualne, gibalne ter glasbene ekstaze, v prepletu sodobne poetike s stvarnostjo in z domišljijskim svetom. Odlična spremljevalka našega razmisleka bo glasba, ki jo za predstavo ustvarja Duo Silence. Navdihujoč opus Primoža Hladnika in Borisa Benka sega od klasične glasbe do elektronike in sodelovanj z Laibachom, navdušuje pa tudi v učinkoviti glasbi za gledališke predstave in filme.

Brezmejno telo ne bo le predstava - je raziskovanje meja, ki se spletajo okrog našega obstoja in usmerjajo njegov prihodnji razvoj. Je razprtje sodobnega plesa v njemu lastnem pripovednem loku do privlačne srhljivosti hitro rastočega tehnološkega razvoja in neznanko umetne inteligence.

ITA *Corpo senza confini* è un'iniziativa artistica innovativa che negli ultimi tre anni ha infuso Nova Gorica e la regione circostante con energia creativa, grazie alla presenza continua di un ensemble di danza internazionale. Sotto la direzione artistica di Michal Rynia e Nastja Bremec Rynia, l'ensemble ha approfondito l'intricata relazione tra il corpo umano, i suoi limiti spaziali, fisici e mentali e i regni in rapida evoluzione dell'intelligenza artificiale e della tecnologia. Il loro lavoro ha portato a un ricco corpo di creazioni, tra cui performance, brevi coreografie e film di danza come *To the Moon and Back, Distance, Boundless Diptych, F-Lights, Prometheus, A-Line* e *Drop*.

Il culmine di questo viaggio, una performance intitolata Corpo senza confini, avrà luogo nella suggestiva cornice post-apocalittica della cava di Solkan. Questo paesaggio spoglio

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod MN Produkcija

V SODELOVANJU Z ~ CON IL SUPPORTO ~ WITH THE SUPPORT OF

EU Japan Fest

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

SNG Nova Gorica

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia, Neda Rusjan Bric, Boris Benko, Primož Hladnik - Silence, Matjaž Bajc, Luka Vodopivec, Eri Nishibara, Rebecca Granzotto, Iva Ilievska, Lucy Woodhouse, Manon Veenstra, Pascale Bond, Alexander Belin, Elia Zahnd, Nathan Dhugues, Alex Dios Fiano ...

ma straordinariamente monumentale rispecchia le complessità dell'esistenza umana contemporanea, intrappolata tra l'attrazione seducente di un mondo sempre più digitalizzato e individualizzato, il desiderio di libertà e il confortante abbraccio della comunità. La performance promette un'esperienza multisensoriale, e intreccia immagini affascinanti, movimento espressivo e musica che collega la poetica contemporanea con la realtà e il regno dell'immaginazione. La colonna sonora originale del Duo Silence – Primož Hladnik e Boris Benko – accompagnerà questa esplorazione, attingendo al loro diversificato repertorio che spazia dalla musica classica, alle composizioni elettroniche e alle collaborazioni con Laibach, oltre ad acclamate opere per il teatro e il cinema.

Più che una semplice performance di danza, Corpo senza confini è una profonda indagine sui limiti che modellano la nostra esistenza e guidano il nostro futuro. Si sviluppa come un arco narrativo di danza contemporanea, riflettendo sui progressi mozzafiato della tecnologia e sulle enigmatiche possibilità dell'intelligenza artificiale. Si tratta di una performance che sfida i confini e provoca una riflessione sulla condizione umana in un mondo in rapida evoluzione.

ENG The *Borderless Body* is a groundbreaking artistic initiative that has infused Nova Gorica and the surrounding region with creative energy over the past three years, thanks to the continuous presence of an international dance ensemble. Under the artistic direction of Michal Rynia and Nastja Bremec Rynia, the ensemble has delved into the intricate relationship between the human body, its spatial, physical and mental limits and the rapidly evolving realms of artificial intelligence and technology. Their work has led to a rich body of creations, including performances, short choreographies and dance films such as *To the Moon and Back, Distance, Boundless Diptych, F-Lights, Prometheus, A-Line* and *Drop*.

The culmination of this journey, a performance titled Borderless Body, will take place in the evocative post-apocalyptic setting of the Solkan quarry. This stark yet strikingly monumental landscape mirrors the complexities of contemporary human existence—caught between the seductive pull of an increasingly digitalised and individualised world and the yearning for freedom and the comforting embrace of community.

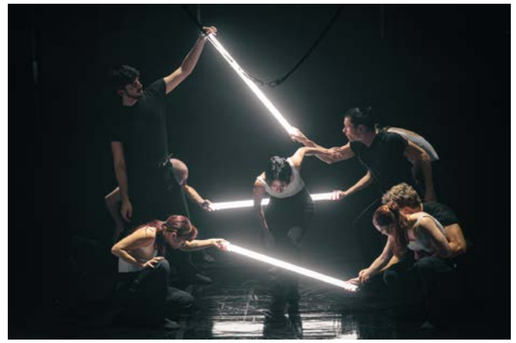
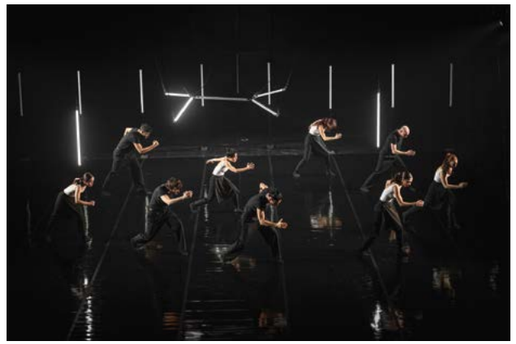
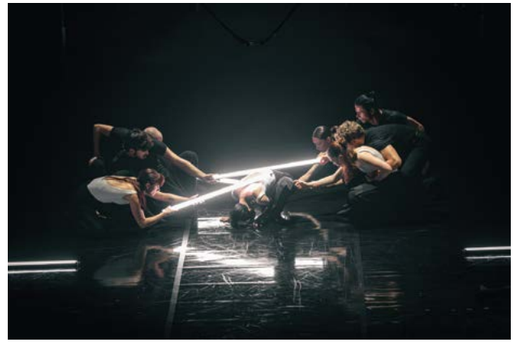
The performance promises a multisensory experience, weaving together mesmerizing visuals, expressive movement and music that bridges contemporary poetics with reality and the realm of imagination. The original score by Duo Silence – Primož Hladnik and Boris Benko – will accompany this exploration, drawing from their diverse repertoire that spans classical music, electronic compositions and collaborations with Laibach, as well as acclaimed works for theatre and film.

More than just a dance performance, Borderless Body is a profound inquiry into the limits that shape our existence and guide our future. It unfolds as a narrative arc of contemporary dance, reflecting on the breathtaking advances of technology and the enigmatic possibilities of artificial intelligence. This is a performance that challenges boundaries while provoking reflection on the human condition in a rapidly evolving world.

»Umetnost in ples sta vse to, kar umetna inteligenca še ni. Ko ustvarjava, ustvarjava intuitivno. Intuicija pa je nekaj, česar umetna inteligenca še ne doseže.«

MICHAL RYNIA IN NASTJA BREMEC RYNIA

Foto: Jernej Humar.

TVOJA MEJA JE MOJA MEJA
IL TUO CONFINE È IL MIO CONFINE
YOUR BORDER IS MY BORDER

DATUMI ~ DATE ~ DATES

POLETJE 2025
ESTATE 2025
SUMMER 2025

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO »Marginalno je centralno,« meni Mattia Cason, antropolog, plesalec, igralec, koreograf, režiser ter idejni in umetniški vodja predstave *Po poteh Evrope*. Predstava je sestavni del projekta *Tvoja meja je moja meja*, ki si prizadeva za bolj združeno, odprto Evropo – tako združeno, da bi presegla celo koncept naroda. Cilj je privabiti ljudi v kraje na meji, ki tako postanejo kraji-protagonisti. »Predstava temelji na figuri Muhammada, ki je 'marginalna', a njegov tekst je centralen za tisto pravo Evropo, ki jo iščemo in ki gre preko meja nacionalnega,« pravi Mattia Cason.

ITA "Il marginale è centrale", secondo Mattia Cason, antropologo, danzatore, attore, coreografo, regista e direttore concettuale e artistico di *Sui sentieri per l'Europa*. Questa performance, parte del progetto del programma ufficiale *Il tuo confine è il mio confine*, mira a promuovere un'Europa più unita e aperta, capace di superare il concetto di nazione, attirando l'attenzione sui luoghi di confine che diventano protagonisti. "La performance ruota attorno a Muhammad, figura marginale, il cui messaggio è cruciale per l'Europa che sogniamo, oltre le frontiere nazionali," spiega Mattia Cason.

ENG For Mattia Cason—anthropologist, dancer, actor, choreographer, producer and conceptual and artistic director of *On the Paths of Europe*—"the marginal is central." This performance is a key element of the official GO! 2025 project *Your Border is My Border*, which envisions a more united and open Europe, one that transcends the idea of nations. It seeks to draw people to border areas, turning them into places of significance. "The performance centres on Muhammad, who is 'marginal', but his text is central to the real Europe we are looking for, the one that transcends national borders," says Mattia Cason.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Assocuazione Vicino/ Lontano

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

En Knap; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Mattia Cason, Muhammad 'Abd al-Mun'im

XMOBIL IZ XCENTRA
XMOBIL DA XCENTER
XMOBIL FROM XCENTER

DATUMI ~ DATE ~ DATES

OKTOBER 2022 – NOVEMBER 2025

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *xMobil* je avtonomen umetniško-znanstveni laboratorij na sončno energijo v obliki standardne avtomobilske prikolice, ki ga je razvila pestra skupina hekerjev, študentov, ustvarjalcev, inženirjev, umetnikov in znanstvenikov.

xMobil je uresničitev sanj za vsakega, ki si želi kjerkoli v naravi ali urbanem okolju ustvarjati, raziskovati ali delati neodvisno od priključkov. Modularna zasnova, lasten vir energije, pitna voda, senčno in varno okolje ter vsakovrstna oprema za projekte na presečiščih umetnosti, znanosti in tehnologije. xMobil združuje tehnologijo, znanost, umetnost in podpira gradnjo novih skupnosti ter prinaša svež pristop k ustvarjanju in osvajanju novih veščin in znanj.

ITA *xMobil* è un laboratorio artistico-scientifico autonomo, alimentato a energia solare, sotto forma di un normale rimorchio per auto, sviluppato da un gruppo eterogeneo di hacker, studenti, produttori, ingegneri, artisti e scienziati.

xMobil è un sogno diventato realtà per chiunque voglia creare, esplorare o lavorare in modo autonomo ovunque nella natura o in un ambiente urbano. Design modulare, fonte di energia propria, acqua potabile, un ambiente ombreggiato e sicuro con una gamma di attrezzature per progetti all'intersezione tra arte, scienza e tecnologia. xMobil combina tecnologia, scienza, arte e supporta la costruzione di nuove comunità, offrendo un nuovo approccio alla creazione e all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze.

ENG *xMobil* is an autonomous, solar-powered art-science lab in the form of a standard car trailer, developed by a motley crew of hackers, students, makers, engineers, artists and scientists alike.

xMobil is a dream come true for anyone who wants to create, explore or work autonomously anywhere in nature or in an urban environment. Modular design, own power source, drinking water, a shady and safe environment with a range of equipment for projects at the intersection of art, science and technology. xMobil combines technology, science, art and supports the building of new communities, offering a fresh approach to creating and acquiring new skills and knowledge.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Clockwork Voltage; CZT – Center zelenih tehnologij; JUNG d.o.o. Holzkombinat; Rethinkable Festival

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

pETER Purg, Mojca Stubelj Ars, Tina Furlan, Gloria Gammer, Miha Godec, Uroš Luin, Caroline Kugler, Vasily Kuzmich, Roman Paxyutkin, Simon Weckert

PO POTEH GLAŽUTARJEV NA GORIŠKEM
SULLE TRACCE DELLE ANTICHE VETRERIE DEL GORIZIANO
ON THE TRAIL OF THE ANCIENT GLASSWORKS OF GORIZIA

ZNANSTVENORAZISKOVALNI CENTER SLOVENSKE AKADEMIJE ZNANOSTI IN UMETNOSTI, ERPAC ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SLO

Projekt se osredotoča na zgodovino čeških steklarjev v Trnovskem gozdu, ki je del čezmejnega goriškega območja, bogatega s surovinami za pihanje stekla. Med leti 1722 in 1830 so steklarji izdelovali dragocene steklene predmete, preden so območje zapustili. Namen projekta je obnoviti dediščino, ki so jo zapustili steklarji, z raziskavami in dvojezičnim esejem, katalogom ohranjenih izdelkov, čezmejno razstavo med Gorico, Tolminom in Lokvami, umetniško rezidenco za steklarje ter vzpostavitvijo novih poti v dolžini približno 20 km, ki sledijo poti steklarjev in kulinarični zgodovini lokalnih ponudnikov.

ITA

Il progetto si concentra sulla storia dei soffiatori di vetro cechi nella Foresta di Trnovo, parte dell'area goriziana transfrontaliera ricca di materie prime necessarie alla soffiatura del vetro. Tra il 1722 e il 1830, i vetrai produssero oggetti di vetro di valore prima di abbandonare l'area. Il progetto cerca di recuperare l'eredità anche immateriale lasciata dai vetrai attraverso una ricerca e un saggio bilingue, un catalogo dei prodotti conservati, una mostra transfrontaliera tra Gorizia, Tolmin e Lokve, una residenza artistica per vetrai e la creazione di nuovi sentieri per circa 20km che seguano le orme del percorso affrontato dai vetrai assieme alla storia culinaria dei fornitori locali.

ENG

The project focuses on the history of Czech glassblowers in the Trnovo Forest, part of the cross-border Gorica area rich in raw materials needed for glassblowing. Between 1722 and 1830, glassmakers produced valuable glassware before leaving the area. The project seeks to recover also the intangible heritage left by the glassblowers through research and bilingual essay and a catalogue of preserved items. The activities that will be carried out are the following: the organization of a cross-border exhibition between Gorica, Tolmin and Lokve, the construction of an art residency for glassmakers and the creation of new trails for about 20km that follow the footsteps of the path faced by the glassmakers.

UMETNOST PROTI PUŠKI
ARTE CONTRO IL FUCILE
ART AGAINST THE RIFLE

DATUMI ~ DATE ~ DATES
PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

16/08/2025
Oj Javore, Cerkev Sv. Duha, Javorca

22/08/2025
Canti di guerra, di lavoro e d'amore, Cerkev Sv. Valentina, Sabotin

30/08/2025
Beyond Zero, Cerje

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Umetnost proti puški* je intermedijski glasbeno-scenski projekt, ki skozi tri različne uprizoritve na zgodovinskih obeležjih raziskuje globoko vtisnjene sledi prve svetovne vojne na našem območju in širše. Lokacije, prežete z zgodovinskim spominom, služijo za umetniški izraz, kjer se preteklost in sedanjost prepletata.

Projekt ponuja sodoben umetniški premislek o nesmislu vojn, življenju, ljubezni in s pomočjo različnih ustvarjalnih interpretacij odpira nove poglede na zgodovino ter človeško izkušnjo povezano z vojno.

ITA *Arte contro il fucile* è un progetto intermediale-musicale che approfondisce i segni indelebili lasciati dalla prima guerra mondiale nella regione e oltre, presentato attraverso tre distinte performance in luoghi storicamente significativi. Questi luoghi evocativi, intrisi di memoria, diventano palcoscenici dove passato e presente convergono in un profondo dialogo artistico.

Il progetto offre una riflessione artistica contemporanea sull'insensatezza delle guerre, sulla vita e sull'amore e, attraverso varie interpretazioni creative, apre nuove prospettive sulla storia e sull'esperienza umana associata alla guerra.

ENG *Art Against the Rifle* is an intermedia music-stage project that delves into the indelible marks left by the First World War in the region and beyond, presented through three distinct performances at historically significant locations. These evocative sites, steeped in memory, become stages where the past and present converge in a profound artistic dialogue.

The project offers a contemporary artistic reflection on the meaninglessness of wars and on life and love and through various creative interpretations opens up new perspectives on history and the human experience associated with war.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Zveza Mink Tolmin

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Občine Tolmin, Nova Gorica, Miren

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Aleksandra Vrebalov, Svetlana Spajić, Silvia Tarozzi, Deborah Walker, Ljoba Jenče, Ana Kravanja, Irena Kovačević, Karin Krivec, Tijana Stanković, Jani Kutin, Bill Morrison, Brand Ferro, Incredible Bob, Oktet "Simon Gregorčič", Acies Quartet

»Prosim, kar naprej,« je rekel Peter Majcen. Rad bi se bil tudi nasmehnil, a se ni mogel.
Javorka je položila prst na usta in počasi zaprla vrata. Nato je stopila k njemu in molče stegnila roko; bila je velika, toda lepa in topla. Pogledala ga je: njene oči so bile jasne, toda zalite z bridkostjo.
»Kaj pa bi radi?« je vprašal.
Iz širokega žepa, ki je bil prišit na krilo, je vzela zvezek in svinčnik, sedla k mizi in začela zelo hitro pisati.
»Mutasta je!« je nehote glasno rekel, in srh ga je spreletel po vsem telesu, kakor ga je spreletel vselej, kadar se je srečal s pohabljenim človekom.
Javorka je vzdignila glavo, ga bridko pogledala in odkimala.
Peter Majcen se je zdrznil, nato pa je obstal kot kamen in čakal njenega pisanega odgovora.
Vstala je in mu pomolila zvezek.
Bral je:

Odrezali so mi jezik. Vrezali so mi zvezdo. Videli boste. Blažičeva teta mi je povedala, da pišete povesti. Prišli ste ravno o pravem času. Vse vam povem, da napišete tudi mojo povest.

Zmaga Gorjanec

Peter Majcen ni takoj vzdignil pogleda. Ni mogel in ni mogel. Prebral je še enkrat in še enkrat, šele nato je počasi vzdignil glavo.
Stala je komaj dva koraka od njega. Zravnala se je, prijela z obema rokama za bluzo, ki si jo je bila medtem odpela, in jo široko razgrnila; na belih, močnih prsih in na vitkem vratu se je jasno videla obraslina peterokrake zvezde.
Peter Majcen je obstal nepremično, samo srce mu je burno utripalo.
Javorka si je zagrnila prsi in s pogledom pričakovala njegove besede. On pa besede ni našel. Stopila je k njemu, mu vzela zvezek iz rok in hitro napisala:
GOVORITE! SAJ SLIŠIM!
»Govorite! Saj slišim!« je tiho prebral Peter Majcen. »Govorite! Saj slišim ...« je ponovil. Svoje besede pa ni našel, a tudi če bi jo bil našel, je ne bi mogel spraviti iz sebe.
Javorka je strmela vanj in ozračje je bilo bolj in bolj grenko. Nato se je iz njenih velikih oči po vsem obrazu razlilo razočaranje, bridkost, jeza in celo zaničevanje. Potegnila mu je zvezek iz rok in se naglo obrnila proti vratom.
»Javorka!« je poklical. »Zmaga! ...«
Zaprla je vrata za sabo, ne da bi se ozrla.
Peter Majcen ni stopil za njo, ker je spet začutil, kako je spričo nje majhen in nebogljen. Stopil je k oknu in čakal. Ni čakal dolgo. Kmalu se je prikazala in odplavala po drevoredu. Hitro, kakor bi jo nosile nevidne peruti, se je oddaljevala vitka črna postava.
»Šla je ...« je vzdihnil, ko je skopnela med črnimi debli. »Šla je ...« je ponovil in s praznimi očmi strmel po prazni cesti.

CIRIL KOSMAČ, BALADA O TROBENTI IN OBLAKU (LJUBLJANA: MLADINSKA KNJIGA, 1974)

Ciril Kosmač (1910–1980), slovenski pripovednik in mojster pisane besede. Njegov roman »Pomladni dan« in novela »Balada o trobenti in oblaku« predstavljata enega izmed vrhuncev slovenskega literarnega kanona.

26.–28. SEPTEMBER 2025

OKUSI BREZ MEJA

Eden najbolj priljubljenih festivalov hrane in vina, *Okusi ob meji*, se iz Gorice širi tudi na slovensko stran! Na Trgu Evrope bodo gostovale značilne kuhinje številnih evropskih prestolnic kulture, od norveškega Bodoa do madžarskega Veszprema. Vabljeni na gurmanske užitke, začinjene z umetnostjo.

26–28 SETTEMBRE 2025

GUSTI SENZA FRONTIERE

Uno dei festival enogastronomici più popolari, *Gusti di frontiera*, si sta allargando da Gorizia alla parte slovena! Piazza della Transalpina ospiterà le cucine tipiche di molte capitali europee della cultura, da Bodo in Norvegia a Veszprem in Ungheria. Siete invitati a gustare delizie gastronomiche condite con arte.

26–28 SEPTEMBER 2025

TASTES WITHOUT BORDERS

One of the most popular food and wine festivals, *Tastes on the Border*, is spreading from Gorizia to the Slovenian side! Trg Evrope/Piazza della Transalpina will host typical cuisines from many European capitals of culture, from Bodo in Norway to Veszprem in Hungary. You are invited to gourmet delights spiced up with art.

GO! PASTA
GO! PASTA
GO! PASTA

COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA, ZAVOD ID20, ZAVOD ZA INOVACIJE V DEDIŠČINI

SLO

GRADIMO MEDKULTURNE IN GOSPODARSKE MOSTOVE S POLNJENIMI TESTENINAMI

GO! Pasta obravnava izzive gastronomske dediščine Zgornje Furlanije in Goriške, pri čemer se osredotoča na tradicionalne polnjene testenine, kot so *cjarsoni*, idrijski žlikrofi, bovški krafi in kobariški štruklji. Projekt spodbuja izmenjavo med lokalnimi skupnostmi, povečuje prepoznavnost polnjenih testenin in spodbuja mednarodno sodelovanje. Z dejavnostmi, kot so kartiranje, dogodki in mobilna prikolica s hrano, projekt GO! Pasta povezuje obe regiji ter vključuje proizvajalce, gostince, kuharske šole, javne organe in potrošnike. Cilj projekta je ustvariti nove prepoznavne jedi za GO! 2025, kar bo prispevalo k brezmejni in večkulturni poti Evropske prestolnice kulture.

ITA

COSTRUIRE PONTI INTERCULTURALI ED ECONOMICI ATTRAVERSO LA PASTA RIPIENA

GO! Pasta affronta le sfide del patrimonio gastronomico dell'Alto Friuli e della regione Goriška, concentrandosi sulla pasta ripiena tradizionale come *cjarsons*, *idrijski žlikrofi*, *bovški krafi* e *kobariški štruklji*. Il progetto promuove lo scambio tra le comunità locali, aumenta la visibilità della pasta ripiena e incoraggia la cooperazione internazionale. Attraverso attività come mappatura, eventi e un food trailer mobile, GO! Pasta connette le due regioni, coinvolgendo produttori, ristoratori, scuole di cucina, enti pubblici e consumatori. Il progetto si propone di generare nuovi piatti riconoscibili per GO! 2025, contribuendo al viaggio senza confini e multiculturale della Capitale europea della cultura.

ENG

BUILDING CROSS-CULTURAL AND ECONOMIC BRIDGES THROUGH STUFFED PASTA

GO! Pasta addresses the challenges of the gastronomic heritage of Upper Friuli and the Goriška region, focusing on traditional filled pasta such as *cjarsons*, *idrijski žlikrofi*, *bovški krafi* and *kobariški štruklji*. The project promotes exchange between local communities, raises the visibility of filled pasta and encourages international cooperation. Through activities such as mapping, events and a mobile food trailer, GO! Pasta connects the two regions, involving producers, restaurateurs, cooking schools, public authorities and consumers. The project aims to generate new recognisable dishes for GO! 2025, contributing to the borderless and multicultural journey of the European Capital of Culture.

R.O.R – RURALNO ORGANIZIRANA REZIDENCA
R.O.R – RESIDENZA ORGANIZZATA RURALMENTE
R.O.R – RURALLY ORGANISED RESIDENCY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

APRIL – NOVEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Studio 136, Šempas

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Rezidenčni program R.o.R* spodbuja dialog med gostujočimi umetniki ter lokalno skupnostjo. S povabilom priznanih umetnikov k ustvarjanju inovativnih projektov na področju presega tradicionalne umetniške prostore ter spodbuja dostopnost in sodelovanje med ustvarjalci in lokalno skupnostjo. Z večletnimi izkušnjami pri organizaciji umetniških rezidenc in festivalov R.o.R bogati javne prostore in ponuja edinstvena doživetja, ki spodbujajo umetniško izražanje, hkrati pa gradijo pomembne vezi z lokalnim prebivalstvom.

ITA *Il programma di residenza R.o.R* promuove il dialogo tra gli artisti in visita e la comunità locale. Invitando artisti rinomati a creare progetti innovativi nelle aree rurali, il programma trascende gli spazi artistici tradizionali e promuove l'accessibilità e la collaborazione tra gli artisti e la comunità locale. Con molti anni di esperienza nell'organizzazione di residenze e festival per artisti, R.o.R arricchisce gli spazi pubblici e offre esperienze uniche che incoraggiano l'espressione artistica costruendo connessioni significative con la popolazione locale.

ENG *The R.o.R residency program* fosters dialogue between visiting artists and the local community. By inviting renowned artists to create innovative projects in rural areas, it transcends traditional art spaces and promotes accessibility and collaboration between artists and the local community. With many years of experience in organizing artist residencies and festivals, R.o.R enriches public spaces and offers unique experiences that encourage artistic expression while building meaningful connections with the local population.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod BridA, Zavod R.o.R

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Mestna občina Nova Gorica; Delavski dom Trbovlje

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Zavod BridA, Kolektiv BridA, Sendi Mango, Jurij Pavlica, Tom Kerševan

»White Tiger 200« kolekcija znamke Benedetti Life je ganljiv poklon belemu tigru, edinstveni variaciji bengalskega tigra. Zadnji znani beli tiger v naravi je bil leta 1958 žrtev trofejnega lova, danes pa jih v ujetništvu živi le še okoli 200. Kolekcija poudarja trajnost in inovacije z uporabo materialov iz odpadkov prehrambene industrije, kot so vegansko usnje iz oliv in ananasa, ter tekstilov iz lesa in morskih alg. S to kolekcijo želimo opozoriti na pomen ohranjanja teh veličastnih živali ter navdihniti k varovanju njihove prihodnosti, ter okolja.
Modelka: Yulia German. Foto: Stefan Sokolovski a.k.a BadStef.

GO! 2025 X BENEDETTI LIFE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

01/09/2025 – 20/09/2025
Mednarodna razstava oblikovalcev trajnostnih in recikliranih oblačil, powered by Benedetti Life
Mostra internazionale di designer di abbigliamento sostenibile e riciclato, promossa da Benedetti Life
International exhibition of sustainable and recycled clothing designers, powered by Benedetti Life

13/09/2025
Trajnostna modna revija, Benedetti Life, Benedetti Life sfilata sostenibile
Sustainable Fashion Show Benedetti Life

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Arkade Občinske stavbe v Novi Gorici
Porticato del municipio di Nova Gorica
Arcades of the Municipal Building in Nova Gorica

Izložbe od Gorice do Nove Gorice
Vetrine da Gorizia a Nova Gorica
Shop windows in Gorizia/Gorica and Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO V somraku razpadajočega sveta, ki ga je ustvaril človek, je Eva stala na robu brezna. Ni bila več naivna nosilka jabolka; bila je zavest sama – sila, ki jo je prebudil katastrofalen padec človeštva.

Prepovedani sadež, nekoč simbol izgnanstva, je zdaj svetilnik upanja. Prišel je čas, da raj ponovno ustvarimo na Zemlji, kjer bosta trajnost in sočutje ključ do nove prihodnosti.

Benedetti Life pripravlja za GO! 2025 spektakularen modni dogodek - trajnostno modno revijo. Svetovno uveljavljena oblikovalka trajnostne mode Matea Benedetti bo občinstvo bo popeljala v zgodbo o ponovnem vzponu raja na Zemlji. Pričakujte kreacije visoke mode z rdečih preprog, izdelane iz inovativnih, trajnostnih in recikliranih materialov od jabolk, ananasa, oliv, alg, lesa, elektronskih čipov ter starih oblačil in tekstilij.

ITA Nel crepuscolo di un mondo artificiale in rovina, Eva si trovava sull'orlo dell'abisso. Non era più l'ingenua portatrice della mela; era la coscienza stessa, una forza risvegliata dalla catastrofica caduta dell'umanità.
Il frutto proibito, un tempo simbolo dell'esilio, ora è un faro di speranza. È giunto il momento di ricreare il paradiso sulla Terra, dove sostenibilità e compassione saranno la chiave per un nuovo futuro.

Benedetti Life sta preparando uno spettacolare evento moda per GO! 2025 – una sfilata di moda sostenibile. La stilista sostenibile di fama mondiale Matea Benedetti condurrà il pubblico in un viaggio attraverso la storia della rinascita del paradiso sulla Terra. Aspettatevi creazioni di alta moda da tappeto rosso realizzate con materiali innovativi, sostenibili e riciclati provenienti da mele, ananas, olive, alghe, legno, chip elettronici e vecchi vestiti e tessuti.

ENG In the twilight of a crumbling man-made world, Eve stood on the edge of the abyss. She was no longer the naive bearer of the apple; she was consciousness itself – a force awakened by the catastrophic fall of humanity.

The forbidden fruit, once a symbol of exile, is now a beacon of hope. The time has come to recreate paradise on Earth, where sustainability and compassion will be the key to a new future.
Benedetti Life is preparing a spectacular fashion event for GO! 2025 – a sustainable fashion show. World-renowned sustainable fashion designer Matea Benedetti will take the audience on a journey through the story of the rebirth of paradise on Earth. Expect red carpet haute couture creations made from innovative, sustainable and recycled materials from apples, pineapples, olives, algae, wood, electronic chips and old clothes and textiles.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
BENEDETTI LIFE d.o.o.

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Fakulteta za Dizajn, Ljubljana; Mittelmoda; Naravoslovnotehniška fakulteta, Ljubljana; MN Dance Company

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Matea Benedetti, Nikola Zavišić, Greta Godnič, Anže Igličar, Črt Birsa, Metod Črešnar, Urška Končar, Filip Mikić, Urška Žnidaršič, Olga Košica, Ana Redek Furlanič, Rok Marinšek, Dalija Sega, Sanda Vidmar, Milica Bubanja ...

La collezione “White Tiger 200” di Benedetti Life è un toccante omaggio alla tigre bianca, una variante unica della tigre del Bengala. L’ultima tigre bianca conosciuta in natura fu vittima della caccia ai trofei nel 1958, e oggi ne restano solo circa 200 in cattività. La collezione enfatizza la sostenibilità e l’innovazione utilizzando materiali provenienti dagli scarti dell’industria alimentare, come la pelle vegana di olive e ananas e tessuti di legno e alghe. Con questa collezione vogliamo attirare l’attenzione sull’importanza di preservare questi magnifici animali e ispirare la protezione del loro futuro e ambiente.
Modella: Yulia German. Foto: Stefan Sokolovski a.k.a BadStef.

The “White Tiger 200” collection by Benedetti Life is a touching homage to the white tiger, a unique variant of the Bengal tiger. The last known white tiger in the wild was a victim of trophy hunting in 1958 and today only about 200 remain in captivity. The collection emphasises sustainability and innovation by using materials from food industry waste, such as vegan olive and pineapple leather and wood and seaweed fabrics. With this collection we want to draw attention to the importance of preserving these magnificent animals and inspire the protection of their future and environment.
Model: Yulia German. Photo: Stefan Sokolovski a.k.a BadStef.

FVG

HOBBITON

DATUMI ~ DATE ~ DATES
12 – 14/09/2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Castello di Gorizia/Goriški grad

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Nel biennio 2024/25, il Circolo Culturale Eureka, in collaborazione con la Società Tolkieniana Italiana, sta organizzando un ciclo di eventi, che culminerà nel 2025 con un grande evento di più giorni che si svolgerà tra Gorizia e Nova Gorica.

Questi eventi creeranno una sorta di lento viaggio verso est (simile al viaggio della *Compagnia dell'Anello*) ricordando, accanto al mondo fantasy del *Signore degli anelli*, le grandi tradizioni culturali del Friuli, visto anche come crocevia di cultura mitteleuropea, con lo scopo di valorizzare ed animare realtà magnifiche talvolta poco conosciute, autentiche perle della nostra Regione.

SLO Kulturno društvo Eureka v sodelovanju z italijanskim Tolkienovim društvom v dvoletnem obdobju 2024/25 organizira cikel dogodkov, ki bo leta 2025 dosegel vrhunec z velikim večdnevnim dogodkom, ki bo potekal med Gorico in Novo Gorico.

Ti dogodki bodo ustvarili nekakšno počasno potovanje proti vzhodu (podobno potovanju *Bratovščine prstana*), ki bo poleg domišljijskega sveta *Gospodarja prstanov* spominjalo na velike kulturne tradicije Furlanije, ki velja tudi za križišče srednjeevropske kulture, da bi ovrednotili in oživeli edinstvene, a včasih premalo poznane, avtentične bisere naše regije.

ENG In the two-year period 2024/25, the Eureka Cultural Association, in collaboration with the Italian Tolkien Society, is organizing a cycle of events, which will culminate in 2025 with a major multi-day event that will take place between Gorizia and Nova Gorica.

These events will create a sort of slow journey eastwards (similar to the journey of the *Fellowship of the Ring*) remembering, alongside the fantasy world of the *Lord of the Rings*, the great cultural traditions of Friuli, also seen as a crossroads of Central European culture, with the aim of enhancing and animating magnificent realities sometimes little known, authentic pearls of our Region.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Circolo culturale Eureka

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Società Tolkieniana Italiana

THINK TANK VLAK
TRENO THINK TANK
THINK TANK TRAIN

DATUMI ~ DATE ~ DATES
MAJ – NOVEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Nova Gorica;
Vlaki na Bohinjski progi in na relaciji Nova Gorica-Chemnitz
Treni lungo la Transalpina e lungo il percorso Nova Gorica-Chemnitz
Trains on the Bohinj Railway and on the Nova Gorica-Chemnitz route

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Think tank vlak* je prostor, kjer se srečujejo misli in poti, kjer se literatura, ideje in premišljevanja o svetu upočasnijo in delijo. Na naših vlakih se odvijajo literarni dogodki, odpirajo okna in iskrijo pogovori. O pomembnih temah našega časa razmišljamo poglobljeno in brez naglice, z občutkom do okolja in s pozornostjo usmerjeno na robove.

ITA Il *Treno think tank* è uno spazio dove convergono pensieri e percorsi, dove letteratura, idee e riflessioni sul mondo rallentano e vengono condivise. Sui nostri treni si svolgono eventi letterari, i finestrini si aprono e le conversazioni si accendono.
Ci impegniamo in una riflessione profonda e senza fretta sulle questioni urgenti del nostro tempo, con una sensibilità per ciò che ci circonda e un'attenzione ai margini.

ENG The *Think Tank Train* is a space where thoughts and paths converge, where literature, ideas and reflections on the world slow down and are shared. On our trains, literary events unfold, windows open and conversations spark. We engage in deep, unhurried reflection on the pressing issues of our time, with a sensitivity to our surroundings and a focus on the margins.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Društvo humanistov Goriške

Udeleženke in udeleženci rezidence Dobrih dvajset. Foto: Nik Erik Neubauer.

Partecipanti alla residenza Venti e qualcosa. Foto: Nik Erik Neubauer.

Participants of the Twenty and Something residency. Foto: Nik Erik Neubauer.

DOBRIH DVAJSET
VENTI E QUALCOSA
TWENTY AND SOMETHING

DATUMI ~ DATE ~ DATES

02 – 04/09/2025
Umetniška instalacija *Manifest mehanikom*
Installazione artistica *Manifesto ai meccanici*
Art installation *Manifesto to the Mechanics*

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Dobrih dvajset* je posvečen vitalni in mladostni kreativni sili dveh ikoničnih literarnih avtorjev, Srečku Kosovelu in Carlu Michelstaedterju. Avtorji med 20. in 30. letom starosti z nekoliko izkušenejšimi mentorji so gostovali na rezidenčnem programu in se spoznavali s prostorom in njegovimi zgodbami ter ga preinterpretirali skozi pisanje. Iz tega bo nastala literarna mapa, namenjena (ponovnemu) odkrivanju somestja skozi oči literatov. Septembra 2025 bo potekala gledališko-poetska instalacija v središču mesta, posvečena 100. obletnici Kosovelovega *Manifesta mehanikom*.

ITA Il progetto *Venti e qualcosa* è dedicato alla forza creativa vitale e giovanile di due iconici autori letterari, Srečko Kosovel e Carlo Michelstaedter. Gli autori di età compresa tra 20 e 30 anni, con mentori leggermente più esperti, sono stati ospitati nel programma di residenza e hanno conosciuto il luogo e le sue storie, reinterpretandolo attraverso la scrittura. Da queste residenze è nata una mappa letteraria destinata a (ri)scoprire la città unita attraverso gli occhi degli scrittori. Nel settembre 2025, nel centro della città avrà luogo un'installazione teatrale e poetica dedicata al centenario del *Manifesto ai meccanici* di Kosovel.

ENG The *Twenty and Something* project is dedicated to the vital and youthful creative force of two iconic literary authors, Srečko Kosovel and Carlo Michelstaedter. The authors between the ages of 20 and 30, with slightly more experienced mentors, were hosted at the residency program and got to know the space and its stories, reinterpreting it through writing. This will create a literary map intended to (re)discover the joined city through the eyes of writers. In September 2025, a theatrical and poetic installation will take place in the city center dedicated to the 100th anniversary of Kosovel's *Manifesto to the Mechanics*.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Društvo humanistov Goriške

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Miha Kosovel, Marko Čeh

SREČKO KOSOVEL

MEHANIKOM
(MEHANIKI IN ŠOFERJI!)

I

Mehanika ne more umreti, ker nima duše. Paradoks je mehaniku nerazumljiv, ker presega mehanične zakone. Paradoks je skok iz mehanike v življenje. Paradoks je živ kakor elektrika. A elektrika ni mehanična. *Zato ne bodimo mehanični, ampak bodimo električni!*

II

Stik električnih žič povzroča iskro. Stik mladih vrst povzroča tudi iskro. To je električni plamen. Za mehanike je nevaren, ker povzroča kratek stik in požge mehanizme. Kratek stik požge mehanizme. Prihajamo, da uničimo mehanizme. Človek-stroj bo uničen. Plakatirajte: *Človek-stroj bo uničen!*

III

Strelovodi ne koristijo nič. Strela mora vžgati dušo. Naj udari vanjo, naj jo vžge! Uničiti moramo vse mehanizme. Vojno smo napovedali vsem mehanizmom! To je prva bojna napoved v državi SHS. [Izvršila se je v Sloveniji.] *Boj vsem mehanizmom!*

IV

Svita se! Ali čutite to svetlikanje? Ne ljudstev ni več ne narodov ne človeštva. En človek stoji sredi sveta, en sam človek, z belim trnjem kronan. A nad njim srebrna gloriola človečanstva. (Je bila nevihta in smrt sama?) En človek je in vsi, ki stojijo okrog njega, so le njegovi različni obrazi. [Ali je rudar ali strojar ali nosač ali kmet ali uradnik ali pisatelj ali intelektualec ali berač, ne morem razločiti. Ali je Slovenec ali Nemec ali Rus ali Francoz, ne vem, samo eno vem, da mi je strašno ljub ta človek, kdorkoli je, karkoli je.] Ne vem, kdo je, kaj je, zame je dovolj eno: *Rad ga imam!*

V

Novo človečanstvo vstaja. Kaj, če prihaja iz nižin? *Ponižano je bilo!* Kaj, če prihaja iz dna? *Oskrunjeno je bilo!* Kaj, če prihaja z nevihto in strelami? *Tlačeno je bilo!*
Samo eno je ... da prihaja, da le prihaja! Kaj, če prihaja preko mrličev? Sila življenja je v njem. Sila, ki smrti kljubuje.
Odprite okna! Nevihtni zrak prihaja v sobo, novo vzdušje nastaja, polno ozona, polno krepkega zdravja! (Ozon prihaja od borov!)
Odprite okna, odprite duri: Novi človek prihaja.
[Vsi mehanizmi morajo umreti! *Novi človek prihaja!*]
Poklonite se njegovemu trpljenju, pokleknite pred njegovim ponižanjem, pozdravite njegovo silo. (Zanj je bilo trpljenje – radost, ponižanje – poveličanje, sila – vstajenje.)
Vsi mehanizmi morajo umreti! N o v i č l o v e k p r i h a j a !

VI

Dajte, da ga pozdravim i jaz!

SREČKO KOSOVEL

TOMAJ NA KRASU, JULIJ 1925

Srečko Kosovel (1904–1926), pesnik kraške samote in evropskih avantgard, ki je v svoji kratki, a bliskoviti ustvarjalni dobi – umrl je pri rosnih dvaindvajsetih letih – upesnil utrip nemirne Evrope.

SREČKO KOSOVEL

AI MECCANICI!
(MECCANICI E AUTISTI!)

I

La meccanica non può morire, perché non ha anima.
Il paradosso è incomprensibile per il meccanico perché trascende le leggi meccaniche. Il paradosso è il salto dalla meccanica alla vita.
Il paradosso è vivo come l'elettricità. Ma l'elettricità non è meccanica.
Perciò non siamo meccanici, ma siamo elettrici!

II

Il contatto di due fili elettrici genera una scintilla. Anche il contatto di giovani leve fa sprigionare una scintilla. Una fiamma elettrica.
Per i meccanici è pericolosa perché causa cortocircuiti e fulmina i meccanismi. Il cortocircuito brucia i meccanismi. Stiamo venendo per distruggere i meccanismi. L'uomo-macchina verrà distrutto. Affiggete i manifesti: *L'uomo macchina verrà distrutto!*

III

I parafulmini non servono a niente. Il fulmine deve accendere l'anima. Che la folgori allora e l'accenda!
Dobbiamo distruggere tutti i meccanismi. Abbiamo dichiarato guerra a tutti i meccanismi. È la prima dichiarazione di guerra nello stato dei SHS. [È stata effettuata in Slovenia.] *Lotta contro tutti i meccanismi!*

IV

Spunta l'alba! Avvertite i suoi bagliori? Sono scomparsi i popoli, le nazioni e l'intera umanità. Solo un uomo sta in mezzo al mondo, un unico uomo coronato di bianche spine. Ma circonfuso dall'aureola dell'umanesimo. (Si trattava di una tempesta e della morte stessa?)
Un uomo, e tutti quelli che lo circondano non sono che i suoi diversi sembianti. [Non riesco a distinguere se sia un minatore o un conciatore o un facchino o un contadino o un impiegato o uno scrittore o un intellettuale o un mendicante. Non so se sia uno sloveno o un tedesco o un russo o un francese, so solo che questo essere umano mi è terribilmente caro, chiunque egli sia e qualunque cosa faccia.) Non so chi sia né cosa sia, mi basta questo: *Gli voglio bene!*

V

Si sta sollevando una nuova umanità. E se viene da fasce sottosviluppate? *È stata umiliata!*
E se viene dai bassifondi? *È stata violentata!* E se viene con il temporale e i fulmini? *È stata oppressa!*
Un'unica cosa è importante... che alfine arrivi! E se arriva scavalcando i morti? C'è forza vitale in lei.
La forza che sfida la morte.
Aprite le finestre! Nella stanza penetra aria di tempesta e crea una nuova atmosfera, colma di ozono, piena di salute rigogliosa!
(L'ozono viene dai pini!)
Aprite le finestre! Aprite le porte!
Arriva l'uomo nuovo. [Tutti i meccanismi devono morire!
Arriva l'uomo nuovo!]
Inchinatevi al suo dolore, inginocchiatevi davanti alle sue umiliazioni, salutate la sua forza.
(Per lui la sofferenza era gioia, l'umiliazione – gloria, la forza – risurrezione.)
Tutti i meccanismi devono morire!
A r r i v a l'u o m o n u o v o!

VI

Fate in modo che lo saluti anch'io!

SREČKO KOSOVEL

TOMAJ SUL CARSO, LUGLIO 1925
TRAD. JOLKA MILIĆ

Srečko Kosovel (1904-1926), poeta della solitudine carsica e delle avanguardie europee, che nel sua breve e fulmineo periodo creativo – morì all'età di ventidue anni – mise in poesia il battito di un'Europa inquieta.

GALERIJA V PREDORU
LA GALLERIA
TUNNEL GALLERY

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JUNIJ 2025
Zvočna instalacija v predoru
Installazione sonora
Sound installation

AVGUST – SEPTEMBER 2025
Razstava
Mostra
Exhibition

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Predor Kostanjevica, Nova Gorica;
Galerija Gong, Nova Gorica;
EPIC

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt »razpršene galerije« vključuje dva projekta na temo (brez)mejnosti: prostorsko-zvočno instalacijo v kolesarskem predoru tik ob meji in mednarodno skupinsko fotografsko razstavo z delovnim naslovom *Mejnosti*, ki bo predstavljena v dveh razstavnih prostorih, EPIC-u in Galeriji Gong.
Tematika izhaja iz goriškega prostora in zgodovinskega konteksta njegove povojne razmejitve, vendar se vsebina ne navezuje zgolj na mejo kot fizično ločnico, ampak vključuje tudi razumevanje mejnosti v kontekstu družbenih, statusnih, psiholoških, spolnih in filozofskih opredelitev. Omejitve zaradi pandemije, kompleksna vprašanja migracij in dejanske vojne na vzhodnih in južnih mejah Evrope predstavljajo tako za umetnike kot tudi snovalce razstavnih projektov velik izziv. Projekt pogled usmerja v širše pojmovanje meja in mejnosti, ki na dovolj subtilen način vključuje tudi vprašanja o aktualnih dogajanjih.

ITA Il progetto di una “galleria diffusa” comprende due iniziative che esplorano il tema dei confini e dell’assenza di confini: un’installazione spaziale e sonora in un tunnel ciclabile vicino al confine e una mostra fotografica collettiva internazionale, provvisoriamente intitolata *Borders*, che sarà esposta in due spazi espositivi, EPIC e la Galleria Gong.
Il tema affonda le sue radici nella regione di Gorizia e nella sua storia di demarcazione del dopoguerra, ma si estende oltre il confine fisico per esaminare la terra di confine attraverso lenti sociali, psicologiche, di genere e filosofiche. Le sfide poste dalla pandemia, dalle questioni migratorie e dalla guerra in corso ai confini orientali e meridionali dell’Europa rappresentano ostacoli significativi sia per gli artisti che per gli allestitori. Il progetto incoraggia una comprensione più ampia dei confini e delle zone di confine, interagendo sottilmente con le questioni contemporanee e gli eventi attuali.

ENG The project of a “dispersed gallery” encompasses two initiatives exploring the theme of borders and borderlessness: a spatial-sound installation in a bicycle tunnel near the border and an international group photography exhibition, provisionally titled *Borders*, to be showcased in two exhibition spaces, EPIC and the Gong Gallery.
The theme is rooted in the Gorizia region and its post-war demarcation history, but it extends beyond the physical border to examine the borderland through social, status, psychological, gender and philosophical lenses. The challenges posed by the pandemic, migration issues and the ongoing war at Europe’s eastern and southern borders present significant obstacles for both artists and exhibition designers. The project encourages a broader understanding of borders and borderlands, subtly engaging with contemporary issues and current events.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Galerija Gong, Nova Gorica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Galerija Photon, Ljubljana

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Nataša Kovšca, Dejan Sluga, Enej Gala, Tomi Novak, Antonio Živković, Alex Majoli, Markus Guschelbauer, Roberto Kusterle, Borut Peterlin, Primož Bizjak, Klavdij Sluban, Goran Bertok, Balazs Deim

FUG

GIORNATE FICE DEL CINEMA D’ESSAI
DNEVI AVTORSKEGA FILMA FICE
FICE AUTHOR FILM DAYS

DATUMI ~ DATE ~ DATES

30/09/2025 – 03/10/2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Gorizia/Gorica;
Udine:
Pordenone;
Trieste/Trst;
Ljubljana

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Nel 2025 le *Giornate FICE del cinema d’essai* si terranno a Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste e Ljubljana. Tra settembre e ottobre, il nostro territorio ospiterà produttori, distributori, attori e registi internazionali e potremo vedere tante anteprime dei nuovi film e sentire il cinema raccontato dai suoi protagonisti. A questo si aggiunge la produzione di un nuovo cortometraggio sul filosofo e scrittore goriziano Carlo Michaelstadter, un grande pensatore scomparso prematuramente ma che ha lasciato il segno nella cultura goriziana.

SLO Leta 2025 bodo *Dnevi avtorskega filma FICE* potekali v Gorici, Pordenonu, Vidmu, Trstu in Ljubljani. Med septembrom in oktobrom bo naše ozemlje gostilo mednarodne producente, distributerje, igralce in režiserje, videli bomo številne predpremiere novih filmov in slišali zgodbe o filmu skozi pripovedi njegovih protagonistov. Temu se pridružuje še produkcija novega kratkega filma o prezgodaj umrlemu goriškem filozofu in pisatelju Carlu Michaelstadterju, velikem mislecu, ki je pustil svoj pečat v goriški kulturi.

ENG In 2025, the *FICE Author Film Days* will take place in Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste and Ljubljana. Between September and October, our territory will host international producers, distributors, actors and directors, we will see many previews of new films and hear stories about the film through the narratives of its protagonists. This is joined by the production of a new short film about the prematurely deceased Gorizia philosopher and writer Carlo Michaelstadter, a great thinker who left his mark on Gorizia culture.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Palazzo del Cinema / Hiša filma; Kinemax

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
La Cappella Underground, Trieste; CEC, Udine; Cinema Zero, Pordenone; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

FESTIVAL R.O.R

DATUMI ~ DATE ~ DATES

02 – 05/10/2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Nova Gorica;
Studio 136, Šempas

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Festival R.o.R* je mednarodni festival sodobnih, intermedijskih in performativnih umetniških praks, ki posega na področje interdisciplinarne, novomedijske, svetlobne in performativne umetnosti. Zaseda urbane in ruralne javne prostore ter jih spreminja v živahna središča ustvarjalnosti in interakcije s publiko. Z izbranimi svetlobnimi projekti in umetniškimi dogodki spodbuja medgeneracijski dialog ter gradi skupnost. Na festivalu se predstavljajo tako umetniki, ki delujejo na presečišču znanosti, umetnosti in tehnologije, kot tudi strokovnjaki in znanstveniki z različnih področij.

ITA *Festival R.o.R* è un festival internazionale di pratiche artistiche contemporanee, intermediali e performative, che interviene nel campo dell'interdisciplinarietà, dei nuovi media, della luce e dell'arte performativa. Occupa gli spazi pubblici urbani e rurali e li trasforma in centri vibranti di creatività e interazione con il pubblico. Con progetti di arte luminosa ed eventi artistici, il festival promuove il dialogo intergenerazionale e costruisce una comunità. Il festival presenta artisti che lavorano all'intersezione tra scienza, arte e tecnologia, nonché esperti e scienziati di vari campi.

ENG *Festival R.o.R* is an international festival of contemporary, intermedia and performative art practices, which intervenes in the field of interdisciplinary, new media, light and performative art. It occupies urban and rural public spaces and transforms them into vibrant centers of creativity and interaction with the audience. With selected light projects and artistic events, it promotes intergenerational dialogue and builds a community. The festival presents artists who work at the intersection of science, art and technology, as well as experts and scientists from various fields.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod BridA, Zavod R.o.R

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Mestna občina Nova Gorica; Speculum Artium; Svetlobna gverila

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Kolektiv BridA, Sendi Mango, Tom Kerševan, Jurij Pavlica

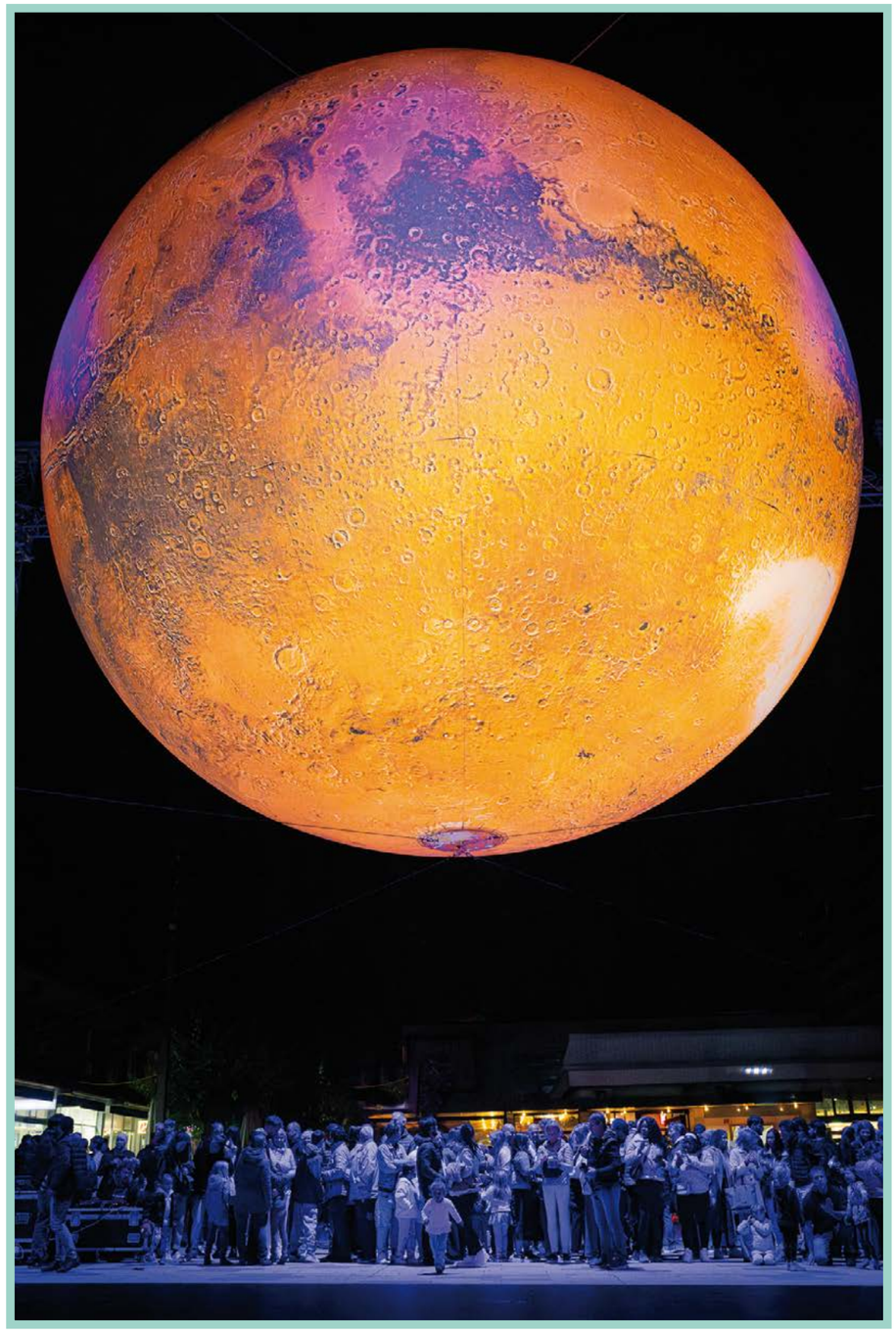


Foto: Jernej Humar.

AB INITIO – URBANA UTOPIJA
AB INITIO – UN'UTOPIA URBANA
AB INITIO – AN URBAN UTOPIA

DATUMI ~ DATE ~ DATES

28/01/2025
Lansiranje digitalnega arhiva in knjižnega vodnika
Presentazione dell'archivio digitale e della guida libraria
Launch of the digital archive and book guide

15 – 17/10/2025
New Towns New Narratives – zaključno srečanje mreže novih mest z razstavo
New Town New Narratives – incontro conclusivo con la rete di nuove città e mostra
New Town New Narratives – conclusive gathering with the network of new cities and exhibition

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt raziskuje razburljivo zgodovino Nove Gorice in jo predstavlja na vsakomur dostopen način. Z analizo literature in drugih virov ter preko intervjujev s prebivalci je nastal digitalni arhiv, v katerem se prepletajo članki z zgodbami, spomini in pričevanji. Nastal je tudi knjižni turistični vodnik, ki vas popelje po urbanizmu, zgodovini in kulturi Nove Gorice in njene okolice. Tako digitalna kot papirna verzija vas bo nagovorila tako v slovenščini kot tudi italijanščini in angleščini.
Nova Gorica je prvo mesto zgrajeno *ab initio*, od začetka v zadnjem stoletju, ki je postalo Evropska prestolnica kulture. Kot del projekta zato predstavljamo tudi druga takšna evropska mesta, s čemer postavljamo mesto v širšo perspektivo.

ITA Il progetto approfondisce la vivace storia di Nova Gorica e la presenta in un formato accattivante e accessibile. Attraverso un'analisi approfondita della letteratura, delle fonti storiche e delle interviste ai residenti, è stato creato un archivio digitale che intreccia articoli, racconti, ricordi e testimonianze personali. A complemento di ciò c'è una guida turistica che offre un viaggio coinvolgente attraverso "urbanistica, la storia e la cultura della città. Nova Gorica è la prima città del XX secolo costruita interamente da zero, *ab initio*, ad ottenere lo status di Capitale europea della cultura. Per contestualizzarne il significato, il progetto mette in evidenza anche altre città europee con origini simili, collocando Nova Gorica in una prospettiva più ampia.

ENG The project delves into the vibrant history of Nova Gorica and presents it in an engaging, accessible format. Through an in-depth analysis of literature, historical sources and interviews with residents, a digital archive has been created that weaves together articles, stories, memories and personal testimonies. Complementing this is a tourist guidebook that offers an immersive journey through the city's urbanism, history and culture.
Nova Gorica is the first 20th century city built entirely from scratch, *ab initio*, to achieve the status of a European Capital of Culture. To contextualise its significance, the project also highlights other European cities with similar origins, placing Nova Gorica in a broader, comparative perspective.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

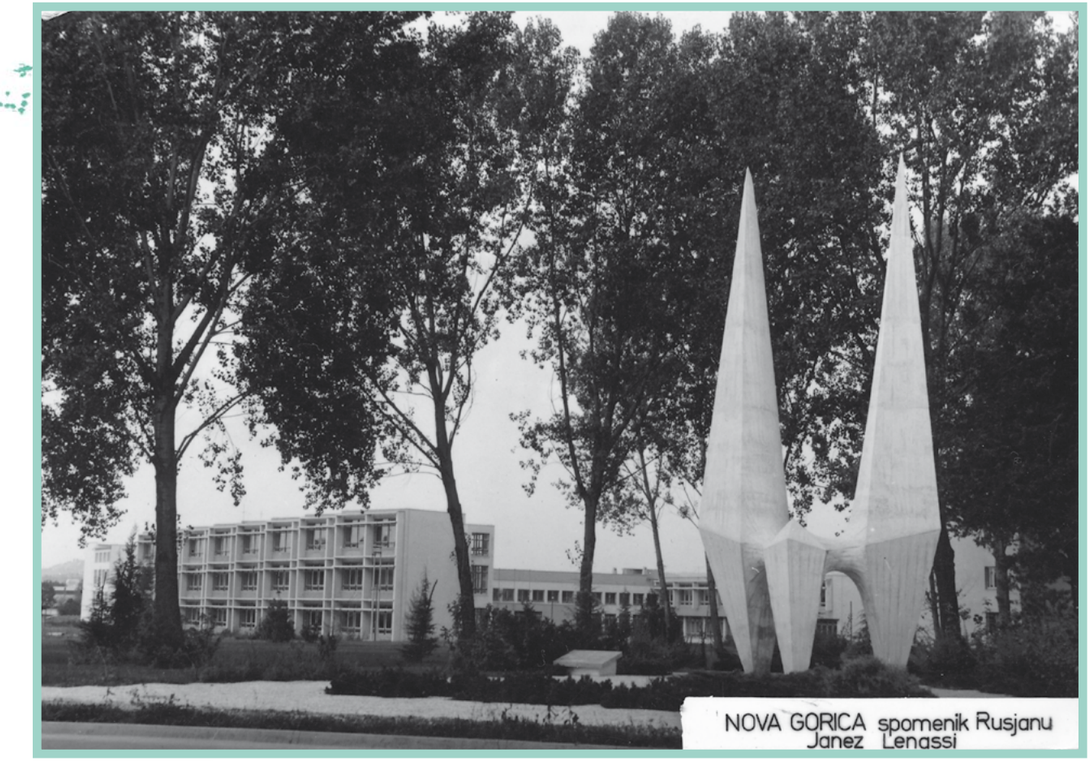
Zavod Magistrala

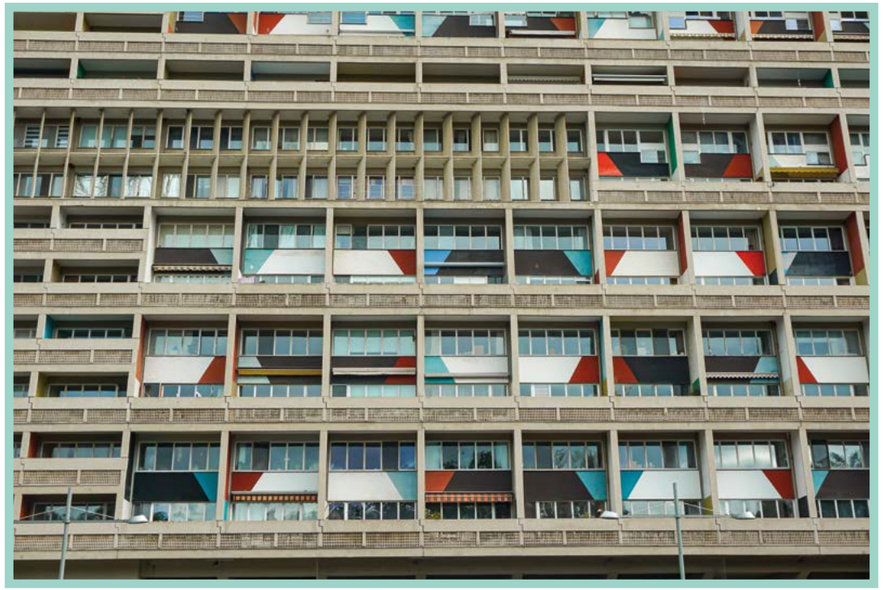
PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

ZRC SAZU; Društvo humanistov Goriške; Arctur

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Blaž Kosovel, Jasna Fakin Bajec, Saša Nikić





1
Nova Gorica: na desni prvi javni spomenik v mestu - Ikarus, posvečen prvemu slovenskemu letalcu Edvardu Rusjanu, postavljen leta 1960. Avtor: Janez Lenassi. V ozadju zgradba osnovne šole Milojke Štrukelj in gimnazije Nova Gorica, zgrajena leta 1961. Arhitekt: Oton Gaspari. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.

2
Unité d'habitation (Stanovanjska enota), zgrajeno leta 1957, Berlin. Arhitekt: Le Corbusier. Vodilni modernistični arhitekt in urbanist je zgradil več takšnih velikih stanovanjskih zgradb za ponazoritev bivanja v prihodnosti, kjer je vse na enem mestu. Foto: Blaž Kosovel, 2023

3

4

5

3
Nova Gorica, cca. 1962: gradnja trgovine Manufaktura (Modni dom) in urejanje Leninove ulice (danes Bevkov trg). Foto: Pokrajinski arhiv Nova Gorica. SI_PANG/0583_ pe_009_52.

4
La grande borne, predel Grigny, jug Pariza, zgrajena leta 1971. Arhitekt: Émile Aillaud. Soseska s 3685 socialnimi stanovanji je pravcati geto in najrevnejši predel Francije. Foto: Blaž Kosovel, 2024.

5
Les arènes de Picasso, zgrajeno leta 1985. Noisy-le-Grande, del Marne-la-Vallée, vzhod Pariza. Arhitekt: Manuel Noez Yanowsky. Kompleks s 540 socialnimi stanovanji in centralnima okroglima zgradbama je dobil nadimek »camemberts«. Foto: Blaž Kosovel, 2023

6
Hotel Jugoslavija, Novi Beograd, zgrajen leta 1969, porušen konec 2024. Nekoč najprestižnejši hotel nekdanje Jugoslavije. Foto: Blaž Kosovel, 2023.

7
Zahodna mestna vrata oziroma Stolpnica Geneks, Novi Beograd, zgrajena leta 1980. Arhitekt: Mihajlo Mitrović. Foto: Blaž Kosovel, 2023.

6

7

ITA

1
“Nova Gorica: a destra il primo monumento pubblico della città - Ikarus, dedicato al primo aviatore sloveno Edvard Rusjan, eretto nel 1960. Autore: Janez Lenassi. Sullo sfondo l'edificio della scuola elementare Milojka Štrukelj e del liceo Nova Gorica, costruiti nel 1961. Architetto: Oton Gaspari. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.”

2
Unité d'habitation (Unità abitativa). costruito nel 1957, Berlino. Architetto: Le Corbusier. Il principale architetto e urbanista modernista costruì diversi edifici residenziali di queste grandi dimensioni per illustrare la vita nel futuro dove tutto è in un unico posto. Foto: Blaž Kosovel, 2023.

3
Nova Gorica, ca. 1962: costruzione del negozio Manufaktura (Modni dom) e miglioramento della via Leninova (oggi piazza Bevkov). Foto: Pokrajinski arhiv Nova Gorica. SI_PANG/0583_ pe_009_52.

4
La grande borne, quartiere Grigny, a sud di Parigi, costruito nel 1971. Architetto: Émile Aillaud. Il quartiere con 3685 alloggi sociali è un vero e proprio ghetto e la zona più povera della Francia. Foto: Blaž Kosovel, 2024.

5
Les Arènes de Picasso, costruito nel 1985. Noisy-le-Grande, parte di Marne-la-Vallée, a est di Parigi. Architetto: Manuel Noez Yanowsky. Il complesso con 540 appartamenti popolare ed edifici centrali rotondi fu soprannominato “camemberts”. Foto: Blaž Kosovel, 2023.

6
Hotel Jugoslavija, Nuova Belgrado, costruito nel 1969, demolito alla fine del 2024. Un tempo l'hotel più prestigioso dell'ex Jugoslavia. Foto: Blaž Kosovel, 2023.

7
La porta occidentale della città o torre Geneks, Nuova Belgrado, costruita nel 1980. Architetto: Mihajlo Mitrović. Foto: Blaž Kosovel, 2023.

ENG

1
Nova Gorica: on the right, the first public monument in the city - Ikarus, dedicated to the first Slovenian aviator Edvard Rusjan, erected in 1960. Author: Janez Lenassi. In the background, the building of Milojka Štrukelj elementary school and Nova Gorica high school, built in 1961. Architect: Oton Gaspari. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.

2
Unité d'habitation (Housing Unit), built in 1957, Berlin. Architect: Le Corbusier. The leading modernist architect and urban planner built several such large residential buildings to illustrate living in the future where everything is in one place. Photo: Blaž Kosovel, 2023.

3
Nova Gorica, approx. 1962: construction of the Manufaktura store (Modni dom) and improvement of Leninova Street (today Bevkov Square). Photo: Pokrajinski arhiv Nova Gorica. SI_PANG/0583_ pe_009_52.

4
La grande borne, Grigny district, south of Paris, built in 1971. Architect: Émile Aillaud. The neighborhood with 3685 social housing units is a real ghetto and the poorest area of France. Photo: Blaž Kosovel, 2024.

5
Les arènes de Picasso, built in 1985. Noisy-le-Grande, part of Marne-la-Vallée, east of Paris. Architect: Manuel Noez Yanowsky. The complex of 540 social apartments and central round buildings was nicknamed »camemberts«. Photo: Blaž Kosovel, 2023.

6
Hotel Jugoslavija, New Belgrade, built in 1969, demolished at the end of 2024. Once the most prestigious hotels of the former Yugoslavia. Photo: Blaž Kosovel, 2023.

7
The Western City Gate or Geneks Tower, New Belgrade, built in 1980. Architect: Mihajlo Mitrović. Photo: Blaž Kosovel, 2023.

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

DATUMI ~ DATE ~ DATES

09/10/2025 – 19/10/2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Gorizia/Gorica;
Nova Gorica;
Cormons/Krmin;
Gradisca d'Isonzo/Gradišče ob Soči

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO »Visavì«, iz oči v oči, kot izvajalec in njegovo občinstvo ali kot dve mesti, ki se gledata. Gre za dimenzijo bližine, dialoga in izmenjave, ki jo želi festival *Visavì Gorizia Dance Festival* obogatiti z univerzalnim jezikom plesa. Najbolj zanimivi umetniki mednarodne scene in lokalni talenti bodo Gorico in Novo Gorico spremenili v velik oder z nastopi, ustvarjanji na specifičnih lokacijah in privlačnimi doživetji. Ste se pripravljeni uglasiti z gibanjem?

ITA "Visavì", faccia a faccia, come un performer e il suo pubblico, o come due città che si guardano. È una dimensione di vicinanza, dialogo, scambio quella che *Visavì Gorizia Dance Festival* vuole contribuire ad accrescere grazie al linguaggio universale della danza. I più interessanti artisti della scena mondiale e i talenti locali trasformeranno Gorizia e Nova Gorica in un grande palcoscenico con spettacoli, creazioni site specific ed esperienze coinvolgenti. Pronti a sintonizzarvi sul movimento?

ENG "Visavì," face to face, like a performer and their audience, or like two cities gazing at each other. It's a dimension of closeness, dialogue and exchange that the *Visavì Gorizia Dance Festival* seeks to enhance through the universal language of dance.
The most intriguing artists from the global stage and local talents will transform Gorizia and Nova Gorica into a grand stage with performances, site-specific creations and immersive experiences. Are you ready to tune into the movement?

→

Nova Gorica in Gorica bosta med 24. in 26. aprilom gostila 19. izdajo evropskega plesnega festivala »Aerowaves Spring Forward«. Najzanimivejši in najbolj obetavni evropski koreografi bodo predstavili svoje delo profesionalcem uprizoritvenih umetnosti in lokalnemu občinstvu.

Nova Gorica e Gorizia ospiteranno la 19esima edizione del festival di danza europeo "Aerowaves Spring Forward", dal 24 al 26 aprile. Alcuni dei coreografi più interessanti e promettenti d'Europa mostreranno il loro lavoro ai professionisti delle arti dello spettacolo e al pubblico locale.

Nova Gorica and Gorizia will host the 19th edition of the European dance festival "Aerowaves Spring Forward", from 24th to 26th April. Some of Europe's most vibrant and promising choreographers will show their work to performing arts professionals and local audiences.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

ArtistiAssociati Centro di produzione teatrale

V SODELOVANJU Z ~ CON IL SUPPORTO ~ WITH THE SUPPORT OF

EU Japan Fest

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

SNG Nova Gorica; Ministero della cultura; Regione Friuli Venezia Giulia; Comune di Gorizia; Fondazione CaRiGo

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Walter Mramor, Aterballetto, tanzmainz, Compagnie Hervé Koubi, Noism Company Niigata ...

Foto: Giovanni Chiarot.

ARTEFICI. USTVARJALNE REZIDENCE
ARTEFICI. RESIDENZE CREATIVE
ARTEFICI. CREATIVE RESIDENCIES

DATUMI ~ DATE ~ DATES

JANUAR – DECEMBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Gledališča v Gorici, Novi Gorici, Krminu in Gradišču ob Soči
Teatri di Gorizia, Nova Gorica, Cormons, Gradisca d'Isonzo
Theatres of Gorizia, Nova Gorica, Cormons, Gradisca d'Isonzo

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *ARTEFICI. Ustvarjalne rezidence* gostijo umetnike uprizoritvenih umetnosti za spodbujanje raziskovanja, študija in eksperimentiranja. ArtistiAssociati - Gledališki produkcijski center, v sodelovanju z GO! 2025 in SNG Nova Gorica so povabili dve vizionarski in izvirni gledališki skupini (I Gordi in Teatro dei Borgia), da analizirata ključno temo brezmejne Evropske prestolnice kulture 2025 Nova Gorica - Gorica.
GO! Borderless ni le logotip ali slogan, temveč prava nuja, ki potrebuje nove perspektive in njihov drzno neposreden pogled.

ITA *ARTEFICI. Residenze creative* ospita artisti emergenti delle arti performative per promuovere la ricerca, lo studio e la sperimentazione. ArtistiAssociati - Centro di produzione teatrale, in collaborazione con GO! 2025 e SNG Nova Gorica, ha invitato due compagnie teatrali, visionarie e originali (I Gordi e Teatro dei Borgia), per analizzare il tema cardine del Bid Book Go! Borderless della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica - Gorizia.
Go! Borderless non è solo un logo, uno slogan ma una vera e propria necessità che ha bisogno di nuovi punti di vista, del loro sguardo irriverente.

ENG *ARTEFICI. Creative Residencies* hosts emerging artists from the performing arts to promote research, study and experimentation. ArtistiAssociati - Theatre Production Center, in collaboration with GO! 2025 and SNG Nova Gorica, invited two visionary and original theatre companies (I Gordi and Teatro dei Borgia) to explore the central theme of the the European Capital of Culture 2025 Nova Gorica - Gorizia.
GO! Borderless is not just a logo or a slogan but a genuine necessity that calls for new perspectives and their irreverent gaze.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

ArtistiAssociati - Centro di produzione teatrale

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

SNG Nova Gorica; Ministero della cultura; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Comune di Gorizia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

I Gordi, Teatro dei Borgia

AMATERSKI TIHOTAPCI
CONTRABBANDIERI DILETTANTI
AMATEUR SMUGGLERS

EN-KNAP ZAVOD ZA ORGANIZACIJO IN IZVEDBO KULTURNIH PRIREDITEV, ARTISTIASSOCIATI

SLO

»AMATERSKI TIHOTAPCI« V PLESNI PREDSTAVI IN KOT VIRTUALNA RESNIČNOST

Projekt podpira jezikovne manjšine in promovira kulturno dediščino s podporo ustvarjalnim industrijam ter poudarja digitalizacijo z virtualno realnostjo (VR). S plesnimi predstavami in delavnicami, projekt predstavlja dejavnost tihotapstva na ustvarjalen način, prek VR se aktivnosti oživlja. Med dejavnostmi je glavni element plesna predstava *Amaterski tihotapci* s predpremierami v Ljubljani in Gorici ter skupno vsaj šestimi nastopi na partnerskih odrih v obmejni regiji. Projektni partnerji bodo razvili skupno rešitev, ki bo povezala mesti Gorica in Nova Gorica s posebno metodo kreativnega Passe-Partout. Projekt bo prav tako tematsko povezan s plesno predstavo in bo ponujal edinstveno izkušnjo VR. Za večjo dostopnost bo na voljo tudi možnost ogleda vsebin na mobilnih telefonih.

ITA

"CONTRABBANDIERI DILETTANTI" IN UNA PERFORMANCE DI DANZA E COME REALTÀ VIRTUALE

Il progetto supporta le minoranze linguistiche e promuove il patrimonio culturale sostenendo le industrie creative e mette l'accento sulla digitalizzazione con una parte dedicata alla Realtà Virtuale (VR). Attraverso spettacoli di danza e laboratori, si vuole presentare in modo creativo il fenomeno del contrabbando, e attraverso dimostrazioni VR, si aggiunge realismo a questa realtà lontana nel tempo. Fra le attività, l'elemento principale è lo spettacolo di danza *Contrabbandieri dilettanti* con anteprime a Ljubljana e Gorizia e un totale di almeno sei apparizioni su palcoscenici partner nella regione di confine. I partner del progetto svilupperanno una soluzione congiunta che collegherà le città di Gorizia e Nova Gorica attraverso un metodo speciale di Passe-Partout creativo. Il progetto sarà anche collegato tematicamente a una performance di danza e offrirà un'esperienza VR unica. Per aumentare l'accessibilità, vi sarà possibilità di visualizzare dei contenuti anche nel telefono cellulare.

ENG

"AMATEUR SMUGGLERS" IN A DANCE PERFORMANCE AND AS VIRTUAL REALITY

The project protects linguistic minorities and promotes the cultural heritage by supporting creative industries. It puts emphasis on digitalisation with a part dedicated to Virtual Reality (VR). It presents the phenomenon of smuggling in a creative way, through dance shows and workshops, adding realism to this distant reality in time with VR demonstrations. Among the activities, the main event is the dance show *Amateur Smugglers* with premieres in Ljubljana and Gorizia and at least six appearances on the stages organised by the project partners in the border region. They will develop a joint solution that will connect the cities of Gorizia and Nova Gorica through a special Passe-Partout method. The project will also be linked to a dance performance and will offer a unique VR experience. To increase accessibility, it will be possible to view content even on mobile phones.

Foto: Sara Rman.

RAJSKI ZBOR
IL CORO DELL'EDEN
THE CHOIR OF EDEN

DATUMI ~ DATE ~ DATES

OKTOBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Plešivo, Brda

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Zborovski koncert v čudovitem amfiteatru briškega vinograda. Zborovsko petje je za Primorce veliko več kot le zabava ali prijeten hobi. Ljudsko petje se prenaša iz roda v rod. Vinogradi v Brdih po obliki spominjajo na amfiteatre. V enem od njih bo zazvenel spektakularen zborovski koncert z več kot 500 pevci iz vse regije. Vsak sodelujoči pevski zbor bo pozvan, da povabi vokalno skupino iz druge evropske države. Vzpostavljen bo spletni prenos, da bodo lahko slovenski izseljenci ter splošna javnost po vsem svetu spremljala koncert v realnem času.

ITA Un concerto corale ambientato nell'incantevole anfiteatro dei vigneti di Brda. Per gli abitanti della Primorska il canto corale è molto più che un passatempo o un hobby: è una tradizione cara, tramandata di generazione in generazione. L'anfiteatro naturale di Brda ospiterà uno spettacolo mozzafiato, che riunirà oltre 500 cantanti provenienti da tutta la regione. Ciascun coro partecipante estenderà l'invito a un gruppo vocale proveniente da un altro paese europeo, favorendo un ricco scambio culturale. Per connettere gli emigranti sloveni e il pubblico di tutto il mondo, il concerto sarà trasmesso anche in diretta online.

ENG A choir concert set amidst the enchanting amphitheatre in the vineyards of Brda. For the people of Primorska, choir singing is far more than a pastime or a hobby—it is a cherished tradition, passed down through generations. The natural amphitheatre formed in Brda will host a breathtaking performance, bringing together over 500 singers from across the region. Each participating choir will extend an invitation to a vocal group from another European country, fostering a rich cultural exchange. To connect Slovenian emigrants and audiences worldwide, the concert will also be broadcast live online, uniting voices and hearts across borders.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Zavod za turizem, kulturo, mladino in šport Brda

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Občina Brda; Javni sklad kulturnih dejavnosti; Zveza pevskih zborov Primorske

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Tina Novak Samec, Zlatko Kavčič, Tomi Novak

KAKI, DREVO ŽIVLJENJA
IL CACHI DELLA SOPRAVVIVENZA
REVIVE TIME: KAKI TREE PROJECT

DATUMI ~ DATE ~ DATES
OKTOBER 2025

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt *Kaki drevo življenja* je umetniški projekt, skozi katerega se ljudje lahko učijo o miru in pomenu življenja. Iz edinega drevesa kakija, ki je preživelo atomski napad, ki je leta 1945 uničil Nagasaki, je drevesni zdravnik Masayuki Ebinuma zbral semena za nadaljnjo zasaditev. Leta 1995 je umetnik Tatsuo Miyajima predstavil več mladih dreves iz teh zasaditev kot del razstave; tako se je rodil projekt *Revive Time: Kaki Tree Project*. Ob 80. obletnici konca druge svetovne vojne in v času številnih trenutnih vojn in resnih konfliktov po svetu moramo vedno znova premisliti o naših mirovnih vrednotah.

ITA The *Revive Time: Kaki Tree Project* è un progetto artistico attraverso il quale le persone possono conoscere la pace e l'importanza della vita. Dall'unico albero di kaki sopravvissuto all'attacco atomico che devastò Nagasaki nel 1945, il medico degli alberi Masayuki Ebinuma raccolse i semi per piantarli. Nel 1995, l'artista Tatsuo Miyajima presentò in una mostra diversi giovani alberi provenienti da queste piantagioni; nasce così il progetto *Revive Time: Kaki Tree Project*. Alla luce degli 80 anni trascorsi dalla fine della seconda guerra mondiale e nel periodo in cui sono presenti numerose guerre e gravi conflitti in tutto il mondo, dobbiamo ripensare ancora e ancora i nostri valori di pace.

ENG The *Revive Time: Kaki Tree Project* is an art project through which people can learn about peace and the importance of life. From the only kaki tree that survived the atomic bomb attack that devastated Nagasaki in 1945, the tree doctor Masayuki Ebinuma collected seeds in order to plant them. In 1995, the artist Tatsuo Miyajima presented several young trees from these plantations as part of an exhibition; thus was born the *Revive Time: Kaki Tree Project*. In the light of 80 years since the end of World War two and in the time of several present wars and serious conflicts around the world, we have to rethink our peace values over and over again.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Akademija Umetnosti Univerza v Novi Gorici

V SODELOVANJU Z ~ CON IL SUPPORTO ~ WITH THE SUPPORT OF
EU Japan Fest

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Kaki Tree EU, Brescia; Kaki Tree Japan; Tatsuo Miyajima; Ebinuma

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Rene Rusjan, Boštjan Potokar, Polona Bratina, Maja Stegovec, Rok Govednik, Ana Drašček, Urša Bonelli, Polona Dolžan, Jasna Hribernik, Olga Toni, Želimir Žilnik, Anja Medved, Miloš Tomic, Tadej Znidarcic, Tina Zadnik, Nada Kirn, Saša Dobričič, Marco Acri

SEZONA OBIRANJA ZGODB
LA STAGIONE DI RACCOLTA DELLE STORIE
IT'S TIME TO COLLECT STORIES

DATUMI ~ DATE ~ DATES
SEPTEMBER – OKTOBER 2025

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
SNG Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Triletni projekt temelji na zbiranju resničnih zgodb ljudi, ki živijo na obmejnem območju Severne Primorske, in njihovem umetniškem preoblikovanju v komične pripovedno-gledališke uprizoritve. Do sedaj smo ustvarili tri predstave, kjer smo z uporabo humorja razkrivali edinstveno identiteto obmejnega prostora, s poudarkom na človeški iznajdljivosti in prilagodljivosti. Raziskovanje nas je usmerilo zlasti k tematiki dela kot pogoja preživetja in enega bistvenih sestavnih delov življenja. Projekt se bo sklenil z uprizoritvijo v SNG Nova Gorica.

ITA Il progetto triennale è incentrato sulla raccolta delle storie autentiche degli abitanti della regione di confine della Primorska settentrionale e sulla loro trasformazione in spettacoli comici narrativi e teatrali. Ad oggi sono stati sviluppati tre spettacoli che utilizzano l'umorismo per evidenziare l'identità unica dell'area di confine, con un'attenzione particolare all'ingegno e all'adattabilità umana.
La ricerca si è focalizzata in particolare sul tema del lavoro come condizione per la sopravvivenza e come una delle componenti essenziali della vita. Il progetto si concluderà con uno spettacolo al teatro SNG Nova Gorica.

ENG The three-year project centers on gathering authentic stories from residents of the Northern Primorska border region and transforming them into comic narrative-theatrical performances. To date, three performances have been developed, using humor to highlight the unique identity of the border area, with a particular focus on human ingenuity and adaptability.
The research focused us in particular on the topic of work as a condition for survival and one of the essential components of life. The project will conclude with a performance at the SNG Nova Gorica.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Zavod Scaramouche

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
SNG Nova Gorica; Kuore sa?; Arctur – Huture Space; Društvo Most; Hiša mladih Ajdovščina

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Tereza Gregorič, Matija Rupel, Jakob Šfiligoj, Borut Petrović, Anže Vrabec, Jaka Smerkolj Simoneti, Ana Perne, Marko Klavora, Renata Lapanja, Tajda Lipicer

POEZIJA NAREČIJ IN POKRAJINA PODOB
LA POESIA DEI DIALETTI E IL PAESAGGIO DELLE IMMAGINI
A POETRY OF DIALECTS AND LANDSCAPE OF IMAGES

OTOK, ZAVOD ZA RAZVOJ DRUŽBE IN KULTURE, STAZIONI_POSTAJE APS

SLO
Poezija: most med dvema jezikoma, pisanjem in podobo. Most med generacijami. Mi verjamemo v to. Na delavnicah pesnikov in pisateljev bodo besedila obmejnih pesnikov, ki opisujejo krajino, starejši gostje nekaterih domov za starejše prevajali v različna narečja, ki jih govorijo. Razodetje zvokov in človeških odnosov. Ta besedila bodo podlaga za ustvarjanje videoposnetkov in podob, ki jih bodo mladi v šolah ustvarili na delavnicah, kuriranih s strani pozornih filmskih režiserjev. Publikacija bo vsebovala literarne in vizualne sadove tega prečkanja mostov.

ITA
Poesia: ponte tra due linguaggi, scrittura e immagine. Ponte tra generazioni. Noi ci crediamo. Nel corso di laboratori curati da poeti e scrittori, testi di poeti dell'area di confine che descrivono il paesaggio, vengono tradotti dagli anziani ospiti di alcune case di riposo nei vari dialetti da loro parlati. Un'epifania di suoni e relazioni umane. Gli stessi testi, saranno traccia per la creazione di video e immagini realizzate dai ragazzi delle scuole durante laboratori curati da registi attenti al loro sguardo. Un volume accoglierà i frutti letterari e visivi di questo andar per ponti.

ENG
Poetry: a bridge between two languages, writing and image. A bridge between generations. We believe it. During workshops run by poets and writers, texts by poets from the border area describing the landscape are translated by the elderly guests of some retirement homes into the various dialects they speak. An epiphany of sounds and human relationships. The same texts will be the basis for the creation of videos and images by school children during workshops curated by directors attentive to their gaze. A printed volume will contain literary and visual fruits of this crossing of bridges.

jaz iščem čisto novih poti, mogoče jih najdem
sto cercando strade completamente nuove, forse le troverò
gledam popunoma nove poti, magar jih ušafam
o soi daûr cirî stradis dal dut gnovis, forsit lis cjatarai

SREČKO KOSOVEL

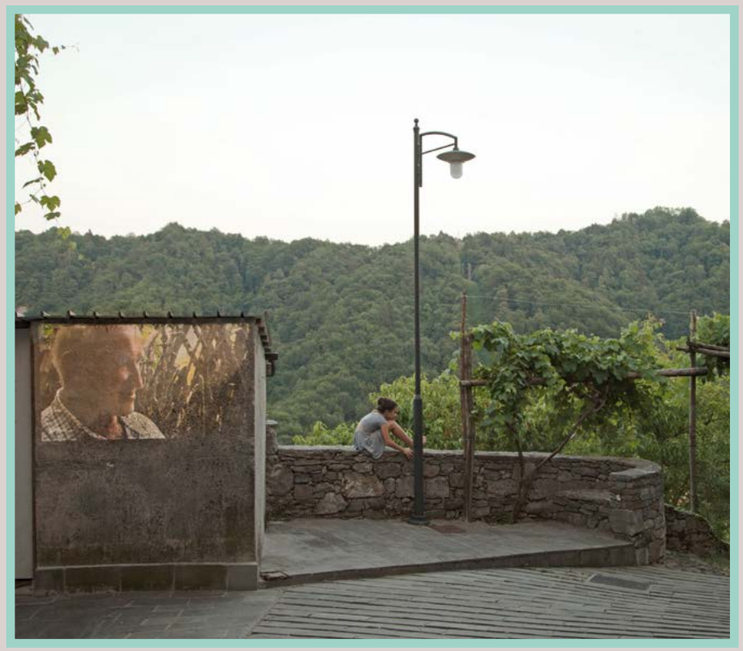


Foto: Maria Silvano.

FVG

INABILI ALLA MORTE
NEZMOŽNI UMRETI
UNABLE TO DIE

DATUMI ~ DATE ~ DATES

16/09/2025
Cripta dei Cappuccini, Teatro Verdi, Gorizia/Gorica

17-18/09/2025
Alla ricerca della lingua perduta, SNG Nova Gorica

18/09/2025
L'alba dopo la fine della storia, Teatro Verdi, Gorizia/Gorica

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Teatro Verdi, Gorizia/Gorica;
SNG Nova Gorica

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA *Inabili alla morte / Nezmožni umreti* è una trilogia italo-slovena ideata da Giacomo Pedini per Mittelfest, che attraversa la storia del Novecento dalla prospettiva del confine est-ovest. È partita con la messa in scena de *La Cripta dei Cappuccini* di Joseph Roth a maggio 2024, proseguita a novembre 2024 con il debutto di *Alla ricerca della lingua perduta* scritto ad hoc da Goran Vojnović e culminerà con una terza parte commissionata a Paolo Di Paolo e la messinscena dell'intera trilogia dal 16 al 18 settembre 2025 tra Gorizia e Nova Gorica. La trilogia comprende tre spettacoli teatrali, sei radiodrammi (tre in lingua italiana e tre in lingua slovena) e la pubblicazione dei tre copioni in italiano e sloveno.

SLO *Inabili alla morte / Nezmožni umreti* je slovensko-italijanska trilogija, ki jo je zasnoval Giacomo Pedini (tudi režiser dveh predstav) za Mittelfest, s katero ponuja vpogled v zgodovino 20. stoletja z vidika vzhodno-zahodne meje. Navdih za trilogijo je Pedini dobil v romanu Josepha Rotha *Kapucinska grobnica*, ki je tudi naslov prvega del trilogije in je bila postavljena na oder maja 2024. Novembra 2024 je na odru SNG Nova Gorica zaživel drugi del, *V iskanju izgubljenega jezika* Gorana Vojnovića (režiser Janusz Kica), v letu 2025 pa bo trilogijo zaključila predstava *Zora po koncu zgodovine* po besedilu Paola Di Paola. Višek bo projekt doživel z uprizoritvijo celotne trilogije med 16. in 18. septembrom 2025, v Gorici in Novi Gorici. Trilogija je sestavljena iz treh gledaliških predstav, šestih radijskih iger (tri v italijanščini, tri v slovenščini) in knjige v italijanščini in slovenščini.

ENG *Unable to Die* is a Slovenian-Italian trilogy designed by Giacomo Pedini (also the director of two performances) for Mittelfest, offering an insight into the history of the 20th century from the point of view of the eastern-western border. Pedini came as inspiration for the trilogy in Joseph Roth's novel *The Emperor's Tomb*, which is also the title of the first part of the trilogy and was staged in May 2024. In November 2024, the second part, *In Search of the Lost Language* by Goran Vojnović (directed by Janusz Kica), came to life on the stage of the Nova Gorica National Theatre and in 2025, the trilogy will conclude with the play *Dawn After the End of History*, based on the text by Paolo Di Paolo. The project will experience its peak with the staging of the entire trilogy between 16 and 18 September 2025, in Gorizia and Nova Gorica. The trilogy consists of three theatre plays, six radio plays (three in Italian, three in Slovenian) and a book in Italian and Slovenian.

Foto: Peter Uhan.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Mittelfest, SNG Nova Gorica

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Rai Radio3; Rai FVG; Radio Slovenija-Program Ars; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Giacomo Pedini, Janusz Kica, Goran Vojnović, Paolo Di Paolo ...

FVG

CONFINI. DA TURNER A MONET A HOPPER
MEJE. OD TURNERJA DO MONETA IN HOPPERJA
BORDERS. FROM TURNER TO MONET AND HOPPER

DATUMI ~ DATE ~ DATES
11/10/2025 – 12/04/2026

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Villa Manin, Codroipo

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA *Confini. Da Turner a Monet a Hopper. Canto con variazioni* è una mostra che presenta circa 100 dipinti, esplorando il tema del "confine" nella pittura internazionale dell'Ottocento e Novecento. Ospitata nell'esedra di levante di Villa Manin dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026, la mostra si sviluppa in otto sezioni. Dai cieli infiniti di Friedrich e Monet ai mari vasti di Turner e Courbet, dalle montagne epiche di Segantini ai confini interiori di Van Gogh e Munch, fino ai sogni esotici di Gauguin e ai giardini di Monet, il confine diventa metafora di infinito e immaginazione.

SLO *Meje. Od Turnerja do Moneta in Hopperja. Variacije na pesem* je razstava, ki raziskuje meje mednarodnega slikarstva 18. in 19. stoletja. Razstava bo postavljena v vzhodnem krilu Vile Manin od oktobra 2025 do 12. aprila 2026 in zajema osem sekcij. Od neskončnih nebes Friedricha in Constableja do širnih morij Turnerja in Courbeta, od Segantinijevih epskih gorovij do notranjih meja Van Gogha in Muncha, vse do eksotičnih sanj Gauguina in Monetovih vrtov, meja postaja metafora neskončnega in domišljije.

ENG The project consists of an exhibition comprising about one hundred paintings illustrating the idea of the "border" in the most important international paintings of the 19th and 20th centuries and is divided into eight sections. From infinite boundary of the sky of Friedrich and Constable to the border of the far sea of Turner and Courbet, through Segantini's epic mountains and interior borders of Van Gogh and Munch all the way to Gauguin's exotic dreams and Monet's gardens, the border becomes the metaphor for infinity and imagination.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
ERPAC FVG

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS
Claude Monet, Caspar David Friedrich, John Constable, William Turner, Gustave Courbet, Vincent van Gogh, Edvard Munch, Paul Gauguin, Edward Hopper, Giovanni Segantini

PIXXELPOINT

DATUMI ~ DATE ~ DATES
13/11/2025 – 03/12/2025
Osrednja razstava, simpozij, delavnice in uprizoritev
Mostra, simposio, laboratori e spettacolo
Exhibition, symposium, workshops, performance

06/06/2025 – 15/06/2025
Pop-up postavitve, dogodki in uprizoritve
Mostre pop-up, eventi e spettacoli
Pop-up exhibitions, events and performances

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS
Mestna galerija Nova Gorica;
Xcenter;
Galerija Tir Mostovna;
Galerija Agorè, Gorizia/Gorica;
Kulturni dom Nova Gorica

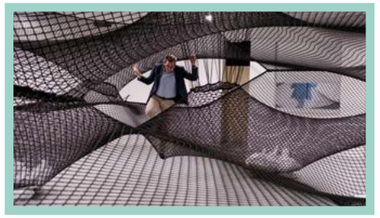


Foto: Janko Lipovšek.

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO *Pixxelpoint – Mednarodni festival sodobnih umetniških praks* se je v petindvajsetih letih uveljavil kot ena pomembnejših manifestacij intermedijske umetnosti ter sodobnih umetniških praks v širši regiji. Spodbuja tako komunikacijo med različnimi skupnostmi kot kritični strokovni diskurz na presečišču umetnosti, znanosti in tehnologije.
Kolektivni kuratorski koncept v letu 2025 prinaša razvejano mrežo čezmejnih koprodukcij ne le v širši čezmejni regiji, temveč tudi s številnimi partnerskimi institucijami iz Jugovzhodne ter Srednje Evrope. Ob simpoziju in vrsti delavnic Pixxelpoint 2025 povezuje različne razstavne formate ter uprizoritve najvznemirljivejših domačih in tujih avtoric_jev.

ITA *Pixxelpoint – Festival Internazionale delle Pratiche d'Arte Contemporanea* è diventata, negli ultimi venticinque anni, una delle piattaforme più importanti per l'arte intermediale e le pratiche artistiche contemporanee in regione. Questa promuove il dialogo tra diverse comunità e incoraggia uno scambio professionale critico all'intersezione tra arte, scienza e tecnologia.
Il concetto curatoriale collettivo del 2025 introduce una vasta rete di coproduzioni transfrontaliere, che si estende oltre l'immediata area transfrontaliera per includere numerose istituzioni partner dell'Europa centrale e sudorientale. Oltre a un simposio e una serie di workshop, Pixxelpoint 2025 presenterà diversi formati espositivi e performance di alcuni degli artisti sloveni e internazionali più interessanti.

ENG *Pixxelpoint – International Festival of Contemporary Art Practices* has, over the past twenty-five years, become one of the most prominent platforms for intermedia art and contemporary artistic practices in the wider region. It fosters dialogue between diverse communities and encourages critical professional discourse at the intersection of art, science and technology.
The 2025 collective curatorial concept introduces an extensive network of cross-border co-productions, extending beyond the immediate cross-border area to include numerous partner institutions from Southeastern and Central Europe. In addition to a symposium and a series of workshops, Pixxelpoint 2025 will showcase diverse exhibition formats and performances by some of the most compelling Slovene and international artists.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER
Kulturni dom Nova Gorica

KURATORJI ~ CURATORI ~ CURATORS
pETER Purg, Benjamin Gruner, Katarina Podobnik, Francesco Scarel

FVG

COFANETTO FUMMETO
KOVČEK S STRIPI
COMICS BOX

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Palazzo del Fumetto di Pordenone

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

ITA Cofanetto composto da tre volumi di fumetti proposti in edizione trilingue (italiana, inglese e slovena) è affidato a voci internazionalmente autorevoli, ma dal forte legame con il territorio. Ciascun volume sarà dedicato a una specifica fascia d'età (infanzia, adolescenza, età adulta) e offrirà spunti di riflessione sull'identità del territorio.

SLO Komplet sestavljajo trije zvezki stripov, ki so na voljo v trijezičnih izdajah (italijanski, angleški in slovenski). Zaupali so ga mednarodnim stripovskim avtoritetam, povezanih z Goriško. Vsaka knjiga bo posvečena določeni starostni skupini (otroštvo, adolescenca, odraslost) in bo ponudila razmislek o identiteti pokrajine.

ENG The box set consists of three volumes of comics offered in trilingual editions (Italian, English and Slovene) and is entrusted to internationally authoritative voices, but with a strong link with the territory. Each volume will be dedicated to a specific age group (childhood, adolescence, adulthood) and will offer food for thought on the identity of the territory.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

Palazzo del Fumetto di Pordenone

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RISTANC
HOPSCOTCH

DATUMI ~ DATE ~ DATES

POLETJE 2025
ESTATE 2025
SUMMER 2025
Grafiti
Graffiti
Graffiti

NOVEMBER – DECEMBER 2025
Razstava
Mostra
Exhibition

PRIZORIŠČA ~ LUOGHI ~ LOCATIONS

Nova Gorica;
Gorizia/Gorica;
EPIC

PREDSTAVITEV PROJEKTA ~ PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ~ PRESENTATION OF THE PROJECT

SLO Projekt sestavljata dve »krili«: serija intervencij uličnih umetnikov v degradiranih urbanih okolij Nove Gorice in Gorice pod vodstvom Mattia Campo Dall'Orta ter pregledna razstava *Živel strip! Živela animacija!*, zamišljena kot spoj izvirnih avtorskih del z dokumentarnim, grafičnim materialom in tiskovinami. Spremljevalni program bo izbor animiranih filmov avtorjev, kot so Marjan Manček, Špela Čadež, Timon Leder, Grega Mastnak, Brane Solce, Lorenzo Mattoti, Altan, TARM/Magda Guidi, Davide Toffolo.

Izšel bo katalog stripovskega formata s predstavitvijo sodelujočih avtorjev. Sestavni del projekta bodo tudi delavnice ustvarjanja grafitov, stripa, animiranega filma in optičnih igrač ter pogovor na temo stripa z več sodelujočimi iz Italije in Slovenije.

ITA Il progetto si compone di due elementi: una serie di interventi di artisti di strada negli ambienti urbani degradati di Nova Gorica e Gorizia sotto la direzione di Mattio Campo Dall'Orto, e una mostra retrospettiva *Živel strip! Živela animacija! (Viva il fumetto! Viva l'animazione!*), concepita come una combinazione di opere originali con materiale documentario, grafico e cartaceo. Il programma di accompagnamento sarà una selezione di film d'animazione di autori come Marjan Manček, Špela Čadež, Timon Leder, Grega Mastnak, Brane Solce, Lorenzo Mattoti, Altan, TARM/Magda Guidi, Davide Toffolo.

Verrà pubblicato un catalogo in formato fumetto con la presentazione degli autori partecipanti. Parte integrante del progetto saranno anche laboratori sulla creazione di graffiti, fumetti, film d'animazione e giochi ottici, nonché una conversazione sul tema dei fumetti con diversi partecipanti provenienti dall'Italia e dalla Slovenia.

ENG The project consists of two "wings": a series of street art interventions in degraded urban spaces of Nova Gorica and Gorizia, directed by Mattia Campo Dall'Orta and the overview exhibition *Long Live Comics! Long Live Animation!* This exhibition combines original authorial works with documentary materials, graphic art and printed publications. The accompanying program will feature animated films by renowned creators such as Marjan Manček, Špela Čadež, Timon Leder, Grega Mastnak, Brane Solce, Lorenzo Mattotti, Altan, TARM/Magda Guidi and Davide Toffolo.

A comics-format catalogue showcasing the participating authors will accompany the project. Workshops on creating graffiti, comics, animated films and optical toys will complement the exhibition, along with a discussion on comics featuring contributors from Italy and Slovenia.

NOSILNI PARTNER ~ PARTNER PRINCIPALE ~ LEAD PARTNER

GO! 2025

PARTNERJI ~ PARTNER ~ PARTNERS

Associazione Macross, Monfalcone/Tržič; Forum, Ljubljana; Vivacomix, Pordenone

AVTORJI ~ AUTORI ~ AUTHORS

Mattia Campo Dall'Orto, Katerina Mirović, Paola Bristot, Sara Colaone, Manuele Fior, Upata, Gabriella Giandelli, Giorgo Carpinteri, Steffano Ricci, IgorT, Leilla Marzocchi, Andrej Štular, David Krančan, Gašper Rus, Igor Šinkovec, Miha Ha, Kaja Avberšek, Tanja Komadina, Jure Engels ...

7.–5. DECEMBER 2025

RAZSVETLJENA ZAKLJUČNA SLOVESNOST

Še nikoli Nova Gorica in Gorica nista bili enotno praznično prednovoletno osvetljeni. Na *Ta veseli dan kulture* 3. decembra bomo s svetlobnimi instalacijami in umetniško okrasitvijo povezali obe mesti – in tako s svetlobo novega somestja simbolično zaključili evropsko prestolnico kulture.

7–5 DICEMBRE 2025

UNA LUMINOSA CERIMONIA DI CHIUSURA

Nova Gorica e Gorizia non sono mai state illuminate in modo uniforme e festoso prima del nuovo anno. In *Questa allegra giornata di cultura*, il 3 dicembre, collegheremo le due città con installazioni luminose e decorazioni artistiche, chiudendo così simbolicamente la Capitale europea della cultura con la luce della nuova conurbazione.

7–5 DECEMBER 2025

AN ENLIGHTENED CLOSING CEREMONY

Nova Gorica and Gorica have never been illuminated in a uniform festive way before the New Year. On *This Happy Day of Culture* on the 3rd of December, we will connect the two cities with light installations and artistic decorations – and thus symbolically close the European Capital of Culture with the light of the new conurbation.

VZDOLŽ REKE SOČE: ESEJ V PODOBAH
LUNGO L'ISONZO: UNA NARRAZIONE A IMMAGINI
ALONG THE SOČA: A VISUAL ESSAY

ITA

39
Isonzo, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.

40
Piscina a Kromberk, 1962, Kromberk. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

41
Vogelschaukarte von Görz und Umgebung / Mappa a volo d'uccello di Gorizia e d'intorni. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

42
Costruzione di Nova Gorica, 11.3.1948. Foto: Jožica Jeraj, Collezione Foto Slovenija, conservata: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. FS4292/48.

43
Frontiera alla stazione ferroviaria, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

44
Villa Coronini / Veduta dal Viale XX Settembre, Gorizia 10.09.1920. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

45
Foto: Gregor Božič.

46
Costruzione di complessi residenziali a Nova Gorica, 2-8.9.1949. Foto: Peter Kocjančič, Collezione Foto Slovenija, conservata presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. FS5070/4.

47
Panoramica di Nova Gorica del 1960. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk.

48
Slavko Pengov, Storia della Primorska (Immagini del presente), affresco, 1952. Foto: Andrej Furlan.

49
Gara di go-kart sulla via Kidričeva, sullo sfondo il grattacielo, 1969, Nova Gorica. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione del dipartimento storico.

50
Foto: Gregor Božič.

51
Stazione di servizio a Salcano, 1957, Salcano. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione: Foto Pavšič Zavadlav.

52
Confine tra Italia e Jugoslavia in via Rafut, 1947-50. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

53
Confine di Stato da via Rafut. Oltre il valico il Monastero francescano di Castagnavizza, 1947. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

54
Cortile di casa sul confine verso la Castagnevizza, 1947. Fotografia di Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

55
Rovine di una città in Italia settentrionale. Foto: Archivio Kobariški muzej.

57
Manifestazioni a Nova Gorica, marzo 1974. Foto: Joco Žnidaršič, Fondo Joco Žnidaršič, conservato presso: Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia, negativo in bianco e nero, Leica, inv. n. JZ3772/12.

58
Nova Gorica, cartolina. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

59
Nova Gorica, ca. 1970: centro commerciale, negozi Visoko, Lesnina e Alpina visibili, a destra Avtopromet Gorica (oggi Avrigo), all'estrema sinistra il monumento a Edvard Rusjan eretto il 15.09.1960. Foto: Pokrajinski arhiv Nova Gorica. SI_PANG/0583_pe_009_89

60
Soldati italiani sollevano il cannone 75/27 Mod. 1911 in una posizione di montagna. Foto: Archivio Kobariški muzej.

61
Un soldato italiano in trincea. Foto: Archivio Kobariški muzej.

62
Most na Soči. Foto: Jernej Humar.

63
Foto: Gregor Božič.

64
Veduta dal grattacielo in via Kidričeva, 1964, Nova Gorica. Foto: Archivio Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline.

65
Slavko Pengov, Storia della Primorska (Risveglio e repressione della coscienza nazionale, ribellione contro il fascismo), affresco, 1952. Foto: Andrej Furlan.

66
Manutenzione delle linee elettriche nel Nord Italia. Foto: Archivio Kobariški muzej.

67
Soldato italiano in posa in Piazza Grande (Gorizia) dopo la conquista della città. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

68
Confine, 2024. Foto: Nik Erik Neubauer.

69
Foto: Gregor Božič.

70
Foto: Gregor Božič.

71
Kanal ob Soči. Foto: Jernej Humar.

72
Veduta dalla terrazza del ristorante Kekec sui quartieri di Nova Gorica (davanti) e Gorizia (sullo sfondo), fine anni '60. Foto: archivio del Goriški muzej.

73
Il ponte sull'Isonzo distrutto, Kanal. Foto: Archivio Kobariški muzej.

74
Isonzo, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.

75
Foto: Gregor Božič.

76
Foto: Gregor Božič.

77
Nova Gorica, cartolina. Foto: Archivio del Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collezione di cartoline del dipartimento storico.

39
Soča, Kobarid, 2024. Photo: Francesca Lucchitta.

40
Swimming pool in Kromberk, 1962, Kromberk. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

41
Vogelschaukarte von Görz und Umgebung / Bird's eye map of Gorizia/Gorica and the surrounding. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

42
Construction of Nova Gorica, 11.03.1948. Photo: Jožica Jeraj, The Foto Slovenija Collection, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: FS4292/48.

43
Border at the railway station, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

44
Villa Coronini / View on Viale 20th September, Gorizia/ Gorica 10.09.1920. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

45
Photo: Gregor Božič.

46
Construction of residential blocks in Nova Gorica, 2-8.9.1949. Photo: Peter Kocjančič, The Foto Slovenija Collection, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: FS5070/4.

47
Panoramic shot of Nova Gorica from 1960. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica.

48
Slavko Pengov, History of Primorska (Images of the present), fresco, 1952. Photo: Andrej Furlan.

49
Go-kart race on Kidričeva street, skyscraper in the background, 1969, Nova Gorica. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of the historical department.

50
Foto: Gregor Božič.

51
Gas station in Solkan, 1957, Solkan. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

52
Border between Italy and Yugoslavia at via Rafut, 1947-1950. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

53
Border between Italy and Yugoslavia at via Rafut, on the background Kostanjevica monastery, 1947. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

54
Courtyard of a house on the border towards Kostanjevica monastery, 1947. Photograph by Lazzaro Gaetano. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

55
Ruins of a city in northern Italy. Photo: Archive Kobariški muzej.

56
Goriška Brda. Photo: Jernej Humar.

57
Demonstrations in Nova Gorica, March 1974. Photo: Joco Žnidaršič, The Joco Žnidaršič Fond, kept by: National Museum of Contemporary History of Slovenia, black-and-white negative, Leica, inv. no.: JZ3772/12.

58
Nova Gorica, postcard. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

59
Nova Gorica, approx. 1970: shopping centre, Visoko, Lesnina and Alpina stores visible, on the right Avtopromet Gorica (today Avrigo), on the far left the monument to Edvard Rusjan erected on 15/09/1960. Photo: Pokrajinski arhiv Nova Gorica. SI_PANG/0583_ pe_009_89

60
Italian soldiers raise the cannon 75/27 Mod. 1911 to a mountain position. Photo: Archive Kobariški muzej.

61
An Italian soldier in a trench. Photo: Archive Kobariški muzej.

62
Most na Soči. Photo: Jernej Humar.

63
Photo: Gregor Božič.

64
View from a skyscraper on Kidričeva Street, 1964, Nova Gorica. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards.

65
Slavko Pengov, History of Primorska (Awakening and suppression of national consciousness, rebellion against fascism), fresco, 1952. Photo: Andrej Furlan.

66
Maintenance of power lines in northern Italy. Photo: Archive Kobariški muzej.

67
Italian soldier posing in Piazza Grande (Gorizia/Gorica) after the conquest of the town. Photo: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

68
Border, 2024. Photo: Nik Erik Neubauer.

69
Photo: Gregor Božič.

70
Photo: Gregor Božič.

71
Kanal ob Soči. Photo: Jernej Humar.

72
View from the terrace of the guesthouse Kekec on the neighborhood of Nova Gorica (front) and Gorizia (in the background), late 1960s. Photo: Archive Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards.

73
The destroyed bridge over the Soča in Kanal. Photo: Archive Kobariški muzej.

74
Soča, Kobarid, 2024. Photo: Francesca Lucchitta.

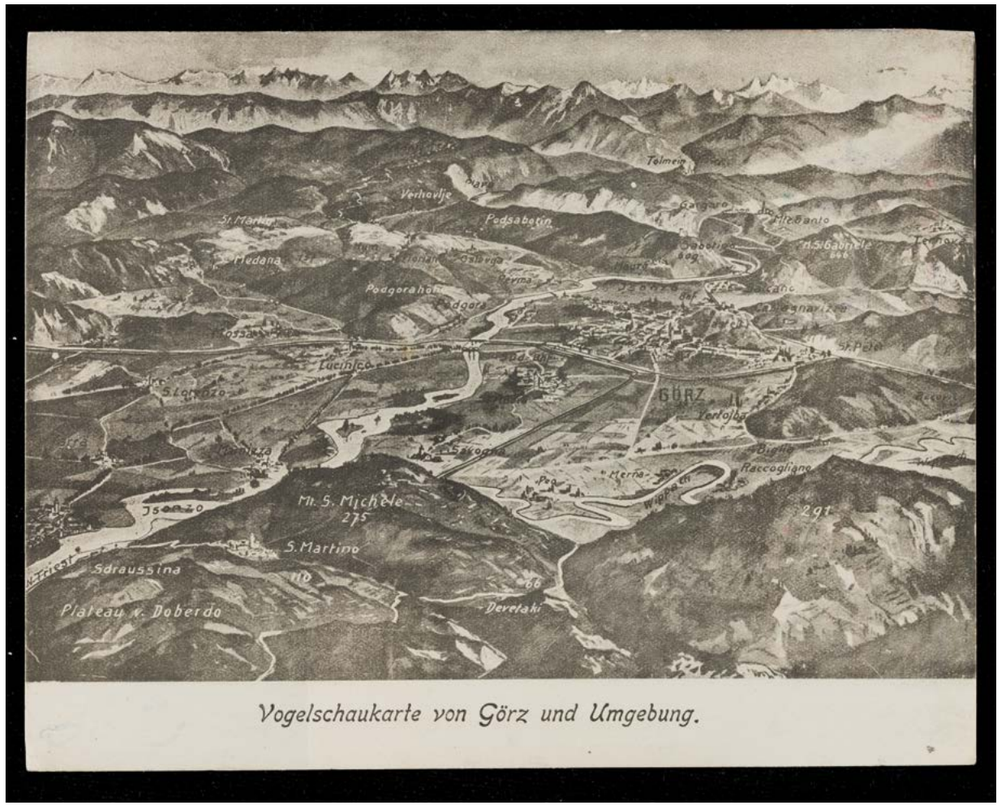
75
Photo: Gregor Božič.

76
Photo: Gregor Božič.

77
Nova Gorica, postcard. Photo: Archive of the Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, collection of postcards from the historical department.

39

40



Vogelschaukarte von Görz und Umgebung.

41

39
Soča, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.

40
Bazen v Kromberku, 1962, Kromberk. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

41
Vogelschaukarte von Görz und Umgebung / Zemljevid Gorica in okolice iz ptičje perspektive. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

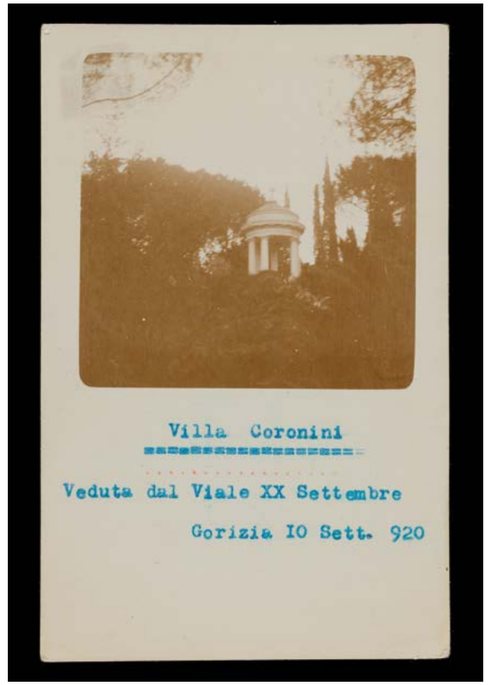
42

43

42
Gradnja Nove Gorice, 11. 3. 1948. Foto: Jožica Jeraj. Fotografska zbirka Foto Slovenija. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št FS4292/48.

43
Meja na železniški postaji, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

44



45

44
Vila Coronini / Pogled nad ulico 20. septembra, Gorica 10.09.1920. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

45
Foto: Gregor Božič.

46

47

48

49

46
Gradnja stanovanjskih blokov v Novi Gorici, 2-8. 9. 1949. 1948. Foto: Peter Kocjančič. Fotografska zbirka Foto Slovenija. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št FS5070/4.

47
Panoramski posnetek Nove Gorice iz leta 1960. Foto: arhiv Goriškega muzeja.

48
Slavko Pengov, Zgodovina Primorske (Podobe sedanjosti), freska, 1952. Foto: Andrej Furlan.

49
Gokart dirka na Kidričevi ulici, v ozadju nebotičnik, 1969, Nova Gorica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka zgodovinskega oddelka.

50

51

52

50
Foto: Gregor Božič.

51
Bencinska postaja v Solkanu, 1957, Solkan. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka: Foto Pavšič Zavadlav.

52
Meja med Italijo in Jugoslavijo, ulica Rafut, 1947-1950. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

53

54

53
Meja na Rafutu. V ozadju samostan Kostanjevica, 1947. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

54
Dvorišče hiše na meji, v ozadju Kostanjevica, 1947. Avtor fotografije: Lazzaro Gaetano. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

55

56

57

55
Ruševine mesta v severni Italiji. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

56
Goriška Brda. Foto: Jernej Humar.

57
Demonstracije v Novi Gorici, marec 1974. Foto: Joco Žnidaršič. Fotografski fond Joco Žnidaršič. Hrani Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije, črno-beli negativ, leica, inv. št JZ3772/12.

58

59

58
Nova Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

59
Nova Gorica, cca. 1970: trgovsko središče, vidni napisi trgovin Visoko, Lesnina in Alpina, na desni Avtopromet Gorica (danes Avrigo), skrajno levo spomenik Edvardu Rusjanu postavljen 15.9.1960. Foto: Pokrajinski arhiv Nova Gorica. SI_PANG/0583_pe_009_89

60

61

62

60
Italijanski vojaki dvigujejo top 75/27 Mod. 1911 na gorski položaj. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

61
Italijanski vojak v strelskem jarku. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

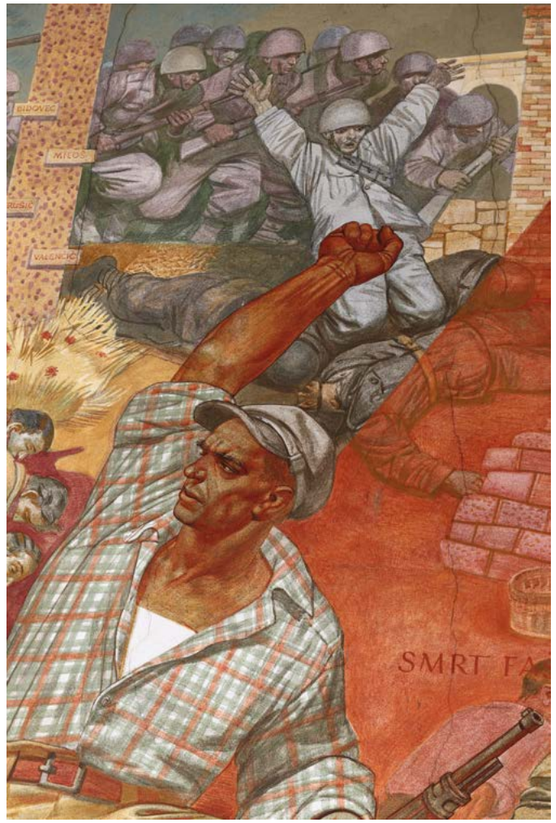
62
Most na Soči. Foto: Jernej Humar.

63

64

63
Foto: Gregor Božič.

64
Pogled z nebotičnika na Kidričevo ulico, 1964, Nova Gorica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic.



65

66

67

68

69

65
Slavko Pengov, Zgodovina Primorske (Prebujanje in zatiranje narodne zavesti, upor proti fašizmu), freska, 1952. Foto: Andrej Furlan.

66
Vzdrževanje električnih linij v severni Italiji. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

67
Italijanski vojak pozira na Piazzi Grande (Gorica) po osvojitvi mesta. Foto: ERPAC – Servizio Musei e Archivi Storici. Fototeca Musei Provinciali di Gorizia.

68
Meja, 2024. Foto: Nik Erik Neubauer.

69
Foto: Gregor Božič.

70

71

70
Foto: Gregor Božič.

71
Kanal ob Soči. Foto: Jernej Humar.

72

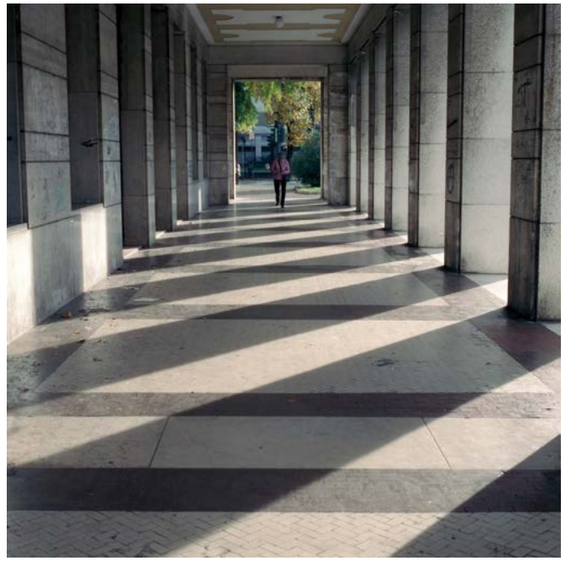
73

74

72
Pogled s terase gostišča Kekec na somestje Nove Gorice (spredaj) in Gorice (v ozadju), konec 60. let. Foto: arhiv Goriškega muzeja.

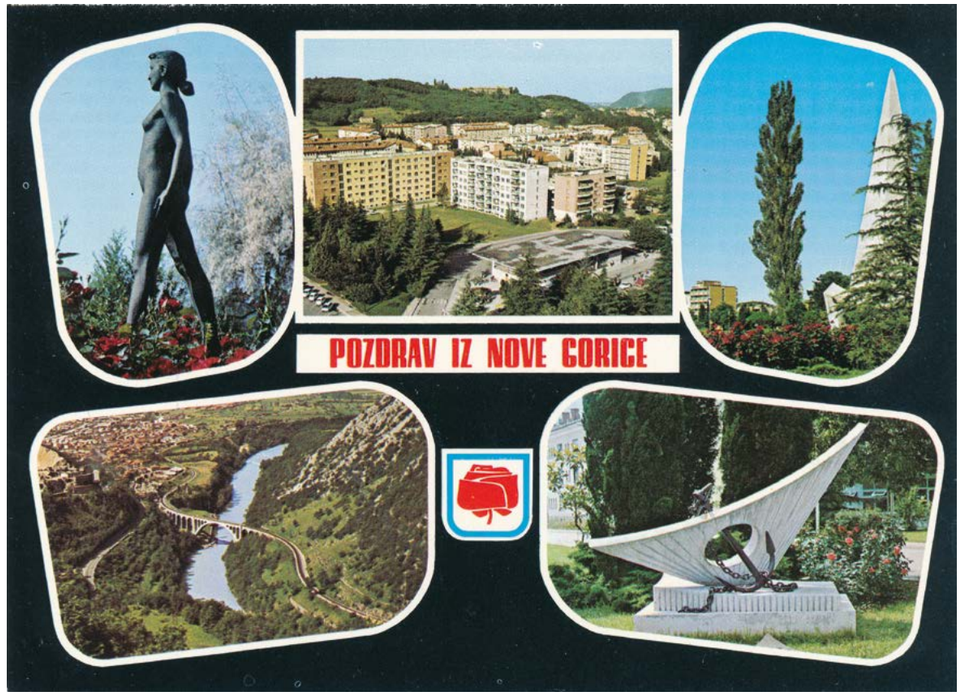
73
Porušen most čez Sočo v Kanalu. Foto: Arhiv Kobariški muzej.

74
Soča, Kobarid, 2024. Foto: Francesca Lucchitta.



75

76



77

75
Foto: Gregor Božič.

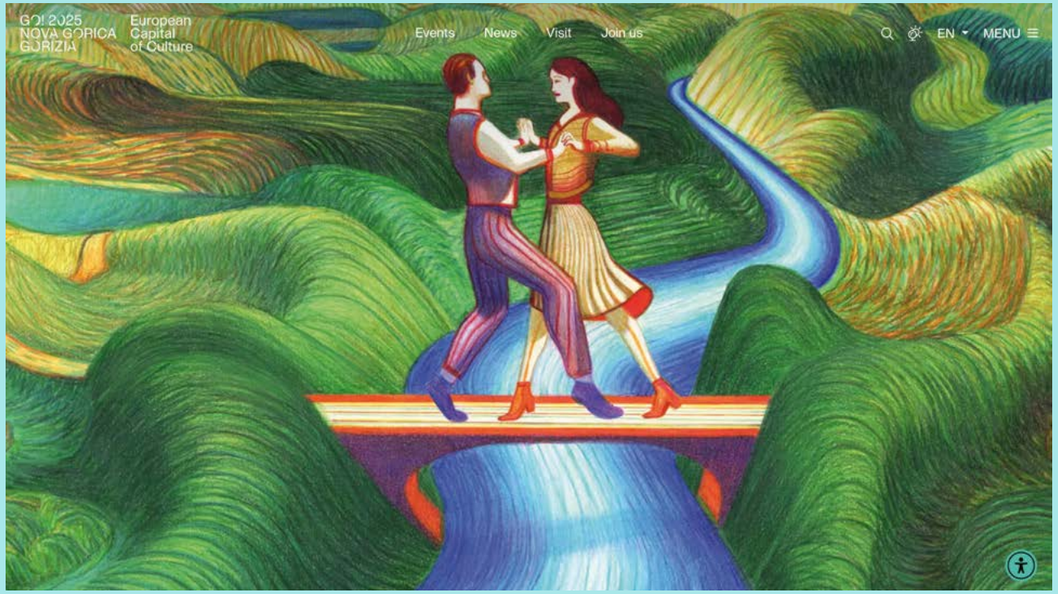
76
Foto: Gregor Božič.

77
Nova Gorica, razglednica. Foto: Arhiv Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, zbirka razglednic zgodovinskega oddelka.

EVROPSKA PRESTOLNICA KULTURE 2025 NOVA GORICA – GORICA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025 NOVA GORICA – GORIZIA
EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE 2025 NOVA GORICA – GORIZIA

INFORMACIJE
INFORMAZIONI
INFORMATION

GO! BORDERLESS
GO2025.EU



Spletno stran je v okviru projekta uradnega programa Brezmejno brezžično razvil EZTS GO.

La piattaforma digitale è stata sviluppata da GECT GO nell'ambito del progetto parte del programma ufficiale Borderless Wireless.

The website was developed by EGTC GO as part of the official programme project Borderless Wireless.

Ilustracija Lorenza Mattottija.

Illustrazione di Lorenzo Mattotti.

Illustration by Lorenzo Mattotti.

WWW.GO2025.EU

SLO V programski knjigi je predstavljeno stanje z dne 10. januarja 2025. Vsi posodobljeni podatki o programu, prizoriščih in terminih so dostopni na spletni strani.

Podrobnejši program bo objavljen v štirih sezonskih izdajah Vodnika po uradnem programu GO! 2025: januarja, aprila, avgusta in oktobra.

ITA Questo libro presenta il programma aggiornato al 10 gennaio 2025. Tutte le informazioni aggiuntive sul programma, luoghi e date sono disponibili sul sito.

Il programma più dettagliato sarà pubblicato nelle quattro edizioni stagionali della Guida al programma ufficiale GO! 2025: a gennaio, aprile, agosto e ottobre.

ENG This book presents the programme as of January 10, 2025. All updated information on the programme, locations and dates are available on the website.

The more detailed programme will be published in the four seasonal editions of the GO! 2025 Official Programme Guide: in January, April, August and October.

SLEDITE NAM NA DRUŽBENIH OMREŽJIH ~ SEGUITECI ANCHE SUI NOSTRI CANALI SOCIAL ~ FOLLOW US ALSO ON OUR SOCIAL MEDIA

→ Facebook: NOVAGORICA2025

→ Instagram: @GO_2025/

→ Youtube: @GONOVAGORICAGORIZIA

→ X: 2025GO

→ TikTok: @GO.2025

VSE INFORMACIJE SO NA VOLJO TUDI V DVEH INFORMACIJSKIH CENTRIH ~ TUTTE LE INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI ANCHE PRESSO I DUE CENTRI INFORMAZIONI ~ ALL INFORMATION IS ALSO AVAILABLE AT THE TWO INFORMATION CENTRES

→ INFOTOČKA XCENTER, DELPINOVA 20, NOVA GORICA, SLOVENIJA

→ GO! CENTER, CORSO GIUSEPPE VERDI 51, GORIZIA, ITALIA

KAKO PRITI DO NAS
COME ARRIVARE A NOVA GORICA E GORIZIA
HOW TO REACH NOVA GORICA AND GORIZIA

Z LETALOM ~ IN AEREO ~ BY PLANE

→ Aeroporto di Trieste, Ronchi dei Legionari
Letališče Trst
Trieste Airport
(30 min)

→ Aeroporto di Venezia Marco Polo
Letališče Benetke Marco Polo
Venice Marco Polo Airport,
(80 min)

→ Aeroporto di Treviso Antonio Canova
Letališče Treviso
Treviso Airport
(85 min)

→ Letališče Jožeta Pučnika Ljubljana, Brnik
Aeroporto di Ljubljana, Brnik
Ljubljana Airport
(80 min)

→ Klagenfurt Airport
Letališče Celovec
Aeroporto di Klagenfurt
(130 min)

Z VLAKOM ~ IN TRENO ~ BY TRAIN

→ Železniška postaja Nova Gorica,
Kolodvorska pot 6, 5000 Nova Gorica

→ Stazione di Gorizia Centrale,
Corso Italia, 34170 Gorizia/Gorica

Z AVTOBUSOM ~ IN AUTOBUS ~ BY BUS

→ Avtobusna postaja Nova Gorica
Kidričeva ulica, 5000 Nova Gorica

→ Stazione degli autobus Gorizia,
Corso Italia, 34170 Gorizia/Gorica

ŠE NAJRAJE PA VIDIMO, ČE PRIDETE S KOLESOM ALI PEŠ! ~ ANCORA MEGLIO SE CI RAGGIUNGETE IN BICICLETTA O A PIEDI! ~ WE'D LOVE TO SEE YOU ARRIVE BY BIKE OR ON FOOT!!

Z AVTOMOBILOM ~ IN AUTO ~ BY CAR

SLO

→ Iz smeri Benetke:
A34, izhod Gorica

→ Iz smeri Ljubljana:
H4, izhod Vogrsko, Šempeter pri Gorici

→ Iz smeri Trsta: SS55

→ Iz smeri Avstrije: A23

ITA

→ Da Venezia: A34, uscita Gorizia

→ Da Ljubljana:
H4, uscita Vogrsko, Šempeter pri Gorici

→ Da Trieste: SS55

→ Dall'Austria: A23

ENG

→ From Venice: A34, exit Gorizia

→ From Ljubljana:
H4, exit Vogrsko, Šempeter pri Gorici

→ From Trieste: SS55

→ From Austria: A23

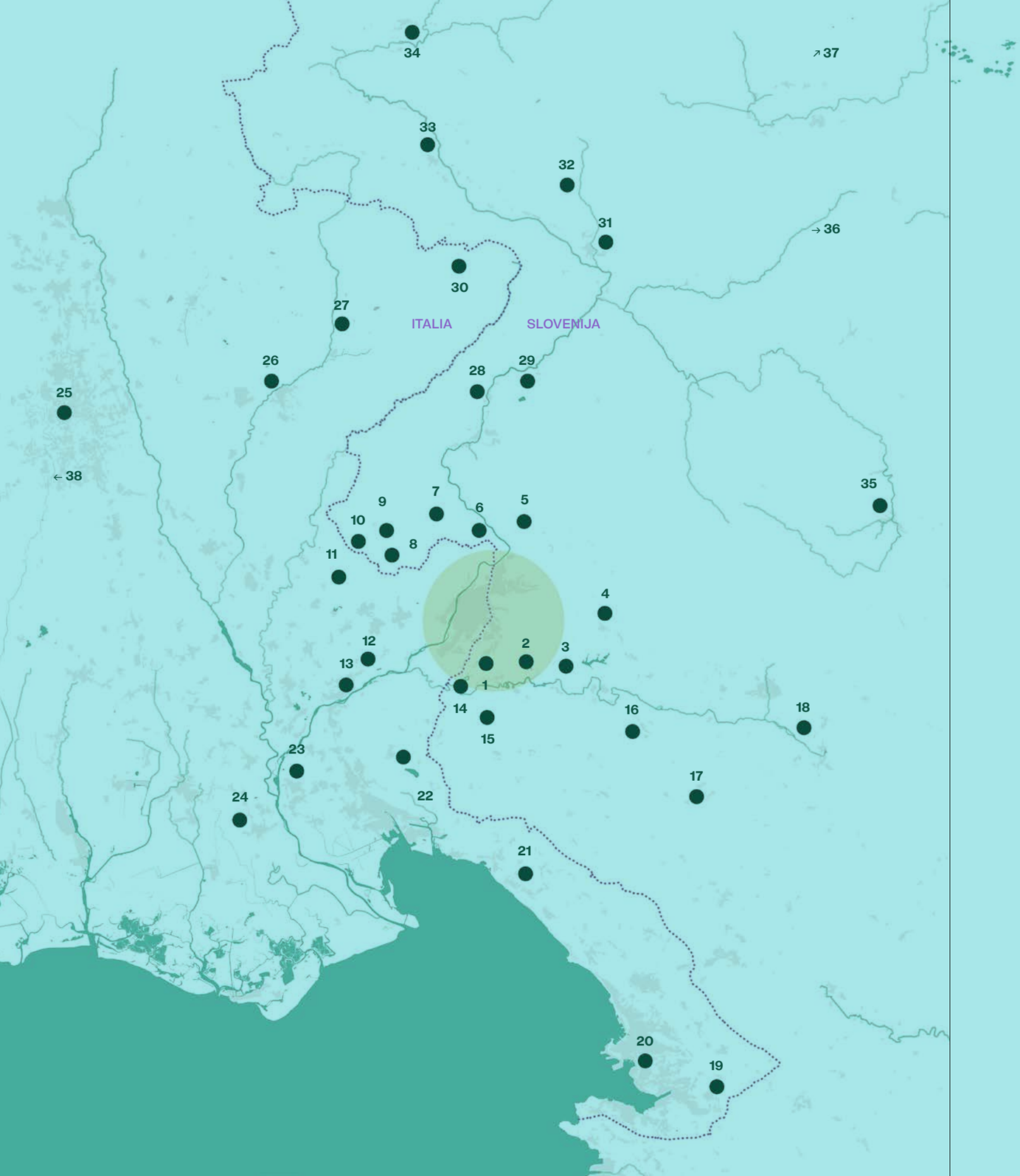
PO MORJU ~ VIA MARE ~ BY SEA

→ Pristanišče Luka Koper

→ Porto di Trieste

→ Porto di Monfalcone

→ Porto di Venezia



LOKACIJE PROJEKTOV GO! 2025 IZVEN NOVE GORICE - GORICE ~ LUOGHI DEI PROGETTI GO! 2025 AL DI FUORI DI NOVA GORICA - GORIZIA ~ LOCATIONS OF GO! 2025 PROJECTS OUTSIDE NOVA GORICA - GORIZIA

1 Vojaški stražarski stolp, Vrtojba

2 Kulturni dom Bukovica

3 Dvorec Vogrsko

4 Studio 136, Šempas

5 Sveta Gora

6 Cerkev Sv. Valentina, Sabotin

7 Kojsko

8 Vila Vipolže, Brda

9 Dvorec Dobrovo, Brda

10 Plešivo

11 Cormons/Krmin

12 Farra d'Isonzo/Fara ob Soči

13 Gradisca d'Isonzo/Gradišče ob Soči

14 Muzejska zbirka Miren

15 Spomenik braniteljem slovenske zemlje, Cerje

16 Grad Rihemberk, Branik

17 Galerija Lojzeta Spacala, Štanjel

18 Dvorec Zemono, Vipava

19 Občinsko gledališče Bagnoli della Rosandra/ Boljunec

20 Museum of Fashion in Art, Trieste/Trst

20 Teatro Miela, Trieste/Trst

20 Cinema Super, Trieste/Trst

20 Cinema Ariston, Trieste/Trst

21 Kulturno društvo Igo Gruden, Aurisina/Nabrežina

22 Župnijska dvorana Doberdò/Doberdob

23 Turriaco/Turjak

24 Fiumicello

25 Cinema Visionario, Udine

26 Cividale del Friuli/Čedad

27 SMO - krajinski in pripovedni muzej, San Pietro al Natisone/Špietar

28 Park Pečno, Kanal

28 Kanal

29 Hidroelektrarna Doblar

30 Topolò/Topolove

31 Tolmin

32 Cerkev Sv. Duha, Javorca

33 Kobarid

34 Bovec

35 Rudarska hiša Giser, Idrija

36 Cankarjev dom, Ljubljana

36 Slovensko mladinsko gledališče, Ljubljana

37 Grad Cmurek, Trate

37 Lah Contemporary, Bled

37 Kranj

37 Jesenice

37 Škofja Loka

38 Villa Manin, Codroipo

38 Pordenone

PARTNERSKE OBČINE EPK REGIJE V SLOVENIJI ~ COMUNI PARTNER DELLA REGIONE CEC IN SLOVENIA ~ PARTNER MUNICIPALITIES OF THE ECOC REGION IN SLOVENIA

Nova Gorica

Ajdovščina
Bovec
Brda
Cerkno
Kanal
Kobarid
Komen
Idrija
Miren-Kostanjevica Tolmin
Renče-Vogrsko
Šempeter-Vrtojba
Vipava

COMUNI PARTNER DELLA REGIONE CEC IN ITALIA ~ PARTNERSKE OBČINE EPK REGIJE V ITALIJI ~ PARTNER MUNICIPALITIES OF THE ECOC REGION IN ITALY

Gorizia/Goriza

Aiello del Friuli
Aquileia/Oglej
Capriva del Friuli/Koprivno
Cividale del Friuli/Čedad
Cormòns/Krmin
Doberdò del Lago/Doberdob
Dolegna del Collio/Dolenja
Farra d'Isonzo/Fara
Fogliano Redipuglia
Gradisca d'Isonzo/Gradišče ob Soči
Grado/Gradež
Mariano del Friuli/Marjan
Medea/Medeja
Monfalcone/Tržič
Moraro/Morar
Mossa/Moš
Romans d'Isonzo
Ronchi dei Legionari/Ronke
Sagrado/Zagraj
San Canzian d'Isonzo/Škocjan ob Soči
San Floriano del Collio/Števerjan
San Lorenzo Isontino/Šlovrenc
San Pier d'Isonzo/Špeter ob Soči
Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči
Staranzano/Štarancan
Turriaco/Turjak
Villesse/Vileš

LOKACIJE V NOVI GORICI IN GORICI
LUOGHI A NOVA GORICA E GORIZIA
LOCATIONS IN NOVA GORICA AND GORIZIA

NOVA GORICA

1 Trg Evrope/Piazza della Transalpina
5000 Nova Gorica, Slovenija

2 EPIC
Kolodvorska pot, 5000 Nova Gorica

3 Stadion Športnega parka Nova Gorica
Bazoviška ulica 4, 5000 Nova Gorica, Slovenija

4 Gimnazija Nova Gorica
Delpinova ulica 9, 5000 Nova Gorica, Slovenija

5 Galerija Frnaža
Erjavčeva ulica 4, 5000 Nova Gorica, Slovenija

6 Center Eda
Delpinova ulica, 5000 Nova Gorica, Slovenija

7 Xcenter
Delpinova ulica 20, 5000 Nova Gorica, Slovenija

8 Kulturni dom Nova Gorica
Bevkov trg 4, 5000 Nova Gorica, Slovenija

9 Galerija Gong
Kidričeva ulica 20, 5000 Nova Gorica, Slovenija

10 Občinska stavba Mestne občine Nova Gorica
Trg Edvarda Kardelja 1, 5000 Nova Gorica, Slovenija

10 Ploščad Silvana Furlana
5000 Nova Gorica, Slovenija

11 Pokrajinski arhiv
Trg Edvarda Kardelja 3, 5000 Nova Gorica, Slovenija

12 Goriška knjižnica Franceta Bevka
Trg Edvarda Kardelja 4, 5000 Nova Gorica, Slovenija

12 Borov gozdiček
Grčna, 5000 Nova Gorica, Slovenija

13 Trg Edvarda Kardelja
5000 Nova Gorica, Slovenija

13 SNG Nova Gorica
Trg Edvarda Kardelja 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija

13 Mestna galerija Nova Gorica
Trg Edvarda Kardelja 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija

14 Knjigarna kavarna Maks
Delpinova ulica 10, 5000 Nova Gorica, Slovenija

14 Postaja ZRC SAZU
Delpinova ulica 12, 5000 Nova Gorica

15 Galerija grafik, Hotel Park
Delpinova ulica 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija

16 Kulturni center Mostovna, Solkan
Cesta IX. korpusa 99a, 5250 Solkan, Slovenija

16 Galerija TIR, Mostovna
Cesta IX. korpusa 99a, 5250 Solkan, Slovenija

17 Goriški muzej – Villa Bartolomei, Solkan
Pod vinogradi 2, 5250 Solkan, Slovenija

18 Dijaški dom Nova Gorica
Streliška pot 7, 5000 Nova Gorica

19 Samostan Kostanjevica
Škrabčeva ulica 1, 5000 Nova Gorica, Slovenija

20 Park Rafut
Kostanjeviška cesta 16, 5000 Nova Gorica, Slovenija

21 Muzejska zbirka Pristava
Kostanjeviška cesta 32, 5000 Nova Gorica, Slovenija

22 Akademija umetnosti Univerze v Novi Gorici
Vipavska 13, 5000 Nova Gorica

23 Nekdanja judovska mrliška vežica, Rožna Dolina
Vipavska cesta, 5000 Rožna Dolina, Slovenija

24 Carinarnica
Erjavčeva ulica 51, 5000 Nova Gorica, Slovenija

GORIZIA

25 Palazzo Attems Petzenstein
Piazza Edmondo de Amicis, 2, 34170 Gorizia, Italia

26 Sinagoga di Gorizia
Via Graziadio Isaia Ascoli, 19, 34170 Gorizia, Italia

27 Kulturni dom Gorica
Via Italico Brass, 20, 34170 Gorizia, Italia

28 Museo Santa Chiara
Corso Giuseppe Verdi, 18, 34170 Gorizia, Italia

29 Palazzo del cinema – Hiša filma
Piazza della Vittoria, 41, 34170 Gorizia, Italia

30 Knjižnica Damirja Feigla – Biblioteca Damir Feigel
Corso Giuseppe Verdi, 52, 34170 Gorizia, Italia

31 BorGO Cinema
Via Rastello, 57/59, 34170 Gorizia, Italia

32 Castello di Gorizia
Borgo Castello, 36, 34170 Gorizia, Italia

33 Teatro Verdi
Via Giuseppe Garibaldi, 2A, 34170 Gorizia, Italia

34 GO! Center
Corso Giuseppe Verdi 51, 34170 Gorizia, Italia

35 Hotel Entourage
Piazza S. Antonio, 2, 34170 Gorizia, Italia

36 Palazzo Lantieri
Piazza S. Antonio, 6, 34170 Gorizia, Italia

37 Parco Basaglia
Via Vittorio Veneto, 174, 34170, Gorizia, Italia

GO! 2025
NOVA GORICA

Mija Lorbek DIREKTORICA ~ DIRETTRICE ~ CEO

Stojan Pelko PROGRAMSKI DIREKTOR ~ RESPONSABILE DEL PROGRAMMA ~ HEAD OF PROGRAMME

Neda Rusjan Bric UMETNIŠKA SVETOVALKA ~ CONSULENTE ARTISTICO ~ ARTISTIC ADVISER

Lucija Sila POMOČNICA DIREKTORICE ZA ČEZMEJNO SODELOVANJE ~ VICE DIRETTRICE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ~ ASSISTANT TO THE CEO FOR CROSS-BORDER COOPERATION

Nina Vrabec POMOČNICA DIREKTORICE ZA POSLOVNE IN PRAVNE ZADEVE ~ VICE DIRETTRICE ~ ASSISTANT TO CEO

Andreja Repič Agrež VODJA MARKETINGA ~ RESPONSABILE MARKETING ~ HEAD OF MARKETING

Klavdija Figelj VODJA KOMUNIKACIJ Z MEDIJI ~ RESPONSABILE COMUNICAZIONE MEDIA ~ HEAD OF MEDIA RELATIONS

Mojca Stubelj Ars DIREKTORICA XCENTRA ~ RESPONSABILE XCENTER ~ HEAD OF XCENTER

Kaja Širok STROKOVNI VODJA EPIC ~ CURATRICE EPIC ~ CURATOR OF EPIC

Jani Rijavec VODJA PROJEKTA EPIC ~ RESPONSABILE DEL PROGETTO EPIC ~ HEAD OF PROJECT EPIC

Ingrid Gortan PROGRAMSKA UREDNICA ~ REDATTRICE DEL PROGRAMMA ~ PROGRAMME EDITOR

Sanja Popov Leban VODJA TRAJNOSTNIH PROJEKTOV ~ RESPONSABILE PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ ~ SUSTAINABILITY PROJECT MANAGER

Matjaž Manček VODJA PROGRAMA ZA ČEZMEJNO SODELOVANJE ~ RESPONSABILE DEL PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ~ HEAD OF THE CROSS-BORDER COOPERATION PROGRAMME

Vlado Škafar UREDNIK FILMSKIH PROJEKTOV ~ REDATTORE DEL PROGETTI CINEMATOGRAFICI ~ EDITOR OF THE FILM PROGRAMME

Vojka Žgavec UREDNICA PROJEKTOV KULTURNEGA TURIZMA ~ REDATTRICE DI PROGETTI DI TURISMO CULTURALE ~ EDITOR OF THE CULTURAL TOURISM PROGRAMME

Ivan Šarar SVETOVALEC ~ CONSULENTE ~ ADVISOR

Alina Carli UREDNICA LITERARNIH PROJEKTOV ~ REDATTRICE DI PROGETTI LETTERARI ~ EDITOR OF THE LITERARY PROGRAMME

Primož Nemec UREDNIK LIKOVNIH PROJEKTOV ~ CURATORE PROGETTI ARTISTICI ~ CURATOR OF THE ART PROGRAMME

Miha Kosovel UREDNIK LITERARNIH PROJEKTOV ~ REDATTORE DI PROGETTI LETTERARI ~ EDITOR OF THE LITERARY PROGRAMME

Jasmina Nikić STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE ~ RESPONSABILE PROGETTI ~ PROJECT MANAGER

Ana Jarc UREDNICA PUBLIKACIJ ~ REDATTRICE DI PUBLICAZIONI ~ EDITOR OF PUBLICATIONS

Nataša Orel UPRAVLJALKA SOCIALNIH OMREŽJIH ~ RESPONSABILE DEI SOCIAL MEDIA ~ SOCIAL MEDIA MANAGER

Matej Vidmar ORGANIZATOR KULTURNEGA PROGRAMA /ORGANIZZATORE DEL PROGRAMMA CULTURALE ~ CULTURAL PROGRAMME ORGANISER

Milan Gregorn IZVRŠNI PRODUCENT ~ PRODUTTORE ESECUTIVO ~ EXECUTIVE PRODUCER

Žan Bokan PRODUCENT ~ PRODUTTORE ~ PRODUCER

Glorija Petek PRODUCENTKA ~ PRODUTTRICE ~ PRODUCER

Sara Cej POSLOVNA SEKRETARKA ~ SEGRETARIA COMMERCIALE ~ BUSINESS SECRETARY

Helena Huber Kompara POSLOVNA SEKRETARKA ~ SEGRETARIA COMMERCIALE ~ BUSINESS SECRETARY

Gorazd Božič DIREKTOR (DO 2023) ~ DIRETTORE (FINO AL 2023) ~ CEO (UNTIL 2023)

Katja Fak STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE (DO 2024) ~ RESPONSABILE PROGETTI (FINO AL 2024) ~ PROJECT MANAGER (UNTIL 2024)

Neža Pavšič VODJA KULTURNIH DEJAVNOSTI (DO 2024) ~ RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (FINO AL 2024) ~ HEAD OF CULTURAL ACTIVITIES (UNTIL 2024)

Anka Madon MEDNARODNE ZADEVE (DO 2023) ~ AFFARI INTERNAZIONALI (FINO AL 2023) ~ INTERNATIONAL AFFAIRS (UNTIL 2023)

GECT GO
EZTS GO

Paolo Petiziol PREDSEDNIK ~ PRESIDENTE ~ PRESIDENT

Romina Kocina DIREKTORICA ~ DIRETTRICE ~ CEO

Tomaž Konrad POMOČNIK DIREKTORICE ~ VICE DIRETTORE ~ ASSISTANT TO CEO

Tanja Curto STROKOVNA SODELAVKA ZA ADMINISTRACIJO ~ FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO ~ ADMINISTRATIVE OFFICIAL

Marco Marinuzzi VODJA PROJEKTOV GO! 2025 ~ RESPONSABILE PROGETTI GO! 2025 ~ PROJECT MANAGER GO! 2025

Chiara Isadora Artico VODJA PROJEKTOV OUTREACH IN LEGACY GO! 2025 ~ RESPONSABILE PROGETTI A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OUTREACH E LEGACY GO! 2025 ~ PROJECT MANAGER SUPPORTING THE IMPLEMENTATION OF THE PROGRAMME OUTREACH AND LEGACY GO! 2025

Maja Radovanović STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE SPF ~ RESPONSABILE PROGETTI SPF ~ PROJECT MANAGER SPF

Lara Devetak STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE SPF ~ RESPONSABILE PROGETTI SPF ~ PROJECT MANAGER SPF

Nika Durnik STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE GO! 2025 ~ RESPONSABILE PROGETTI GO! 2025 ~ PROJECT MANAGER GO! 2025

Micaela Passon STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE SPF ~ RESPONSABILE PROGETTI SPF ~ PROJECT MANAGER SPF

Greta Modula STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE SPF ~ RESPONSABILE PROGETTI SPF ~ PROJECT MANAGER SPF

Ezio Benedetti STROKOVNI SODELAVEC ZA PROJEKTE ~ RESPONSABILE PROGETTI ~ PROJECT MANAGER

Giulio Selvazzo VODJA PROJEKTA BREZMEJNO BREZŽIČNO ~ PROJECT MANAGER BORDERLESS WIRELESS

Sara Boškin STROKOVNA SODELAVKA ZA PROJEKTE GO! 2025 ~ REFERENTE GO! 2025 ~ GO! 2025 REFERENT

Katja Gaeta STROKOVNA SODELAVKA ZA ADMINISTRACIJO ~ ISTRUTTRICE AMMINISTRATIVA ~ ADMINISTRATIVE COLLABORATOR

Laura Graba VODJA RAČUNOVODSTVA ~ CONTABILE ~ ACCOUNTANT

Federica Manaigo KOMUNIKACIJA IN ORGANIZACIJA ~ SUPPORTO COMUNICAZIONE ED EVENTI ~ COMMUNICATION AND EVENTS SUPPORT

Simone Cappello STROKOVNI SODELAVEC ZA ADMINISTRACIJO ~ ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO ~ ADMINISTRATIVE COLLABORATOR

Matej Klanjšček RUP PREKVALIFIKACIJE TRGA EVROPE ~ RUP RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TRANSALPINA ~ RUP REQUALIFICATION OF PIAZZA TRANSALPINA/TRG EVROPE

Giulia Bonn ARHITEKTA ~ ARCHITETTA ~ ARCHITECT

Elena Tammaro KOMUNIKACIJA IN DOGODKI ~ COMUNICAZIONE E EVENTI ~ COMMUNICATION AND EVENTS

Costanza Frandolic REFERENTKA ZA MEDIJE IN PODPORA KOMUNIKACIJI ~ REFERENTE STAMPA E SUPPORTO COMUNICAZIONE ~ MEDIA REFERENT AND COMMUNICATION SUPPORT

Federica Gallus MLADA SODELAVKA ZA PROJEKTE ~ COLLABORATRICE PER I PROGETTI ~ JUNIOR PROJECT MANAGER

PROGRAMSKI PARTNERJI ~ PARTNER DI PROGRAMMA ~ PROGRAMME PARTNERS

Slovenske železnice

seng
Soške elektrarne Nova Gorica

hit
universe of fun

NOMAGO

ARCTUR

intra lighting

KB Delniška Družba S.p.A.

RESERVOIR DOGS

TAM TAM

LIPICA 1580

MEDIJSKI PARTNERJI ~ MEDIA PARTNER ~ MEDIA PARTNERS

RADIO TELEVIZIJA SLOVENIJA

Rai Friuli Venezia Giulia

pop

sta

DELO

MLADINA

radio ROBIN

Primorski dnevnik

primorske novice

URADNI PROGRAM GO! 2025 NASTAJA V SODELOVANJU Z ~ IL PROGRAMMA UFFICIALE GO! 2025 NASCE IN COLLABORAZIONE CON ~ THE OFFICIAL GO! 2025 PROGRAMME IS DEVELOPED IN COLLABORATION WITH

Italijanski kulturni inštitut v Sloveniji ~ Istituto Italiano di Cultura in Slovenia

Francoski inštitut v Sloveniji ~ Institut français de Slovénie

Veleposlaništvo Zvezne republike Nemčije, Ljubljana ~ Deutsche Botschaft Ljubljana

Lisztov inštitut. Madžarski kulturni center Ljubljana ~ Liszt Intézet. Magyar Kulturális Központ Ljubljana

Delegacija Vlade Katalonije za Centralno Evropo ~ Delegació del Govern de Catalunya a Europa Central

EU Japan Fest

Koroška kulturna fundacija, Celovec ~ Kärntner Kulturstiftung, Klagenfurt

Forum slovanskih kultur, Ljubljana ~ Forum of Slavic Cultures, Ljubljana

Javni sklad Republike Slovenije za kulturne dejavnosti ~ Republic of Slovenia Public Fund for Cultural Activities

Znanstveno raziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti, Ljubljana ~ Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, Ljubljana

Univerza v Novi Gorici ~ University of Nova Gorica

Università di Trieste a Gorizia ~ Univerza v Trstu, Gorica

Università degli Studi di Udine - Centro Polifunzionale di Gorizia ~ Univerza v Vidmu, Gorica

Znanstveno raziskovalno središče Koper ~ Centro di richerche scientifiche Capodistria ~ Science and Research Centre Koper

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTURO

MESTNA OBČINA
NOVA GORICA

EUROPEAN CAPITAL
OF CULTURE

COMUNE DI
GORIZIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

I FEEL
SLOVENIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ZAHVALE
RINGRAZIAMENTI
THANKS TO

Posebna zahvala za vso pomoč pri snovanju programa GO! 2025 velja naslednjim ustanovam in njihovim odločevalcem.

Un ringraziamento speciale per tutto l'aiuto nella creazione di GO! 2025 va alle seguenti istituzioni e ai loro decisori.

Special thanks for all the help in creating GO! 2025 applies to the following institutions and their decision makers.

MINISTRSTVO ZA KULTURO REPUBLIKE SLOVENIJE

dr. Asta Vrečko MINISTRICA ~ MINISTRA ~ MINISTER

Marko Rusjan DRŽAVNI SEKRETAR ~ SEGRETARIO DI STATO ~ STATE SECRETARY

dr. Sonja Kralj VODJA SLUŽBE ZA EVROPSKE ZADEVE IN MEDNARODNO SODELOVANJE ~ CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ~ HEAD OF THE DEPARTMENT FOR EUROPEAN AFFAIRS AND INTERNATIONAL COOPERATION

Mojca Sfiligoj SKRBNICA PROJEKTA EVROPSKA PRESTOLNICA KULTURE 2025 ~ AMMINISTRATRICE DEL PROGETTO CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025 ~ ADMINISTRATOR OF THE EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE 2025 PROJECT

URAD VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA SLOVENCE V ZAMEJSTVU IN PO SVETU

Matej Arčon MINISTER ~ MINISTRO ~ MINISTER

Vesna Humar DRŽAVNA SEKRETARKA ~ SEGRETARIO DI STATO ~ STATE SECRETARY

MESTNA OBČINA NOVA GORICA

Samo Turel ŽUPAN ~ SINDACO ~ MAYOR

Marinka Saksida NAČELNICA ODDELKA ZA DRUŽBENE DEJAVNOSTI ~ RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ SOCIALI ~ HEAD OF THE SOCIAL ACTIVITIES DEPARTMENT

Majda Petejan VIŠJA SVETOVALKA ZA DRUŽBENE DEJAVNOSTI ~ CONSULENTE PER LE ATTIVITÀ SOCIALI ~ CONSULTANT FOR SOCIAL ACTIVITIES

COMUNE DI GORIZIA

Rodolfo Ziberna SINDACO ~ ŽUPAN ~ MAYOR

Patrizia Artico ASSESSORE ALLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA ~ ODBORNICA ZA EPK 2025 ~ COUNCILOR FOR THE EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE

Fabrizio Oreti ASSESSORE ALLA CULTURA ~ ODBORNIK ZA KULTURO ~ COUNCILOR FOR CULTURE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Massimiliano Fedriga PRESIDENTE ~ PREDSEDNIK ~ PRESIDENT

Mario Anzil VICEPRESIDENTE E ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA E ALLO SPORT ~ PODPREDSEDNIK IN DEŽELNI ODBORNIK ZA KULTURO IN ŠPORT ~ VICE-PRESIDENT AND REGIONAL COUNCILOR FOR CULTURE AND SPORT

Anna Del Bianco DIRETTRICE CENTRALE CULTURA E SPORT ~ GLAVNA DIREKTORICA ZA KULTURO IN ŠPORT ~ CENTRAL DIRECTOR OF CULTURE AND SPORT

Fabrizio Spadotto DIRETTORE DI SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI ~ DIREKTOR SLUŽBE ZA KULTURNE DEJAVNOSTI ~ DIRECTOR OF CULTURAL ACTIVITIES SERVICE

KOLOFON ~ COLOPHON

IZDAJATELJ ~ EDITORE ~ PUBLISHED BY
GO! 2025

DIREKTORICA ~ DIRETTRICE ~ DIRECTOR
Mija Lorbek

ODGOVORNI UREDNIK ~ REDATTORE CAPO ~ EDITOR-IN-CHIEF
Stojan Pelko

UREDIL ~ A CURA DI ~ EDITED BY
Aljaž Škrlep

UREDNIŠKI ODBOR ~ REDAZIONE ~ EDITORIAL BOARD
Vida Rucli, Aljaž Škrlep, Alina Carli, Miha Kosovel, Vlado Škafar, Ivan Šarar, Francesca Lucchitta, Klavdija Figelj, Stojan Pelko

PREVOD ~ TRADUZIONE ~ TRANSLATION
Elena Prelec, Jasmin Franza, Alina Carli, Vida Rucli, Aljaž Škrlep

ART DIRECTION
Francesca Lucchitta, Vida Rucli

OBLIKOVANJE ~ PROGETTO GRAFICO ~ DESIGN
Francesca Lucchitta

TISK ~ STAMPA ~ PRINTED BY
Grafiche Filacorda, Udine

Januar ~ Gennaio ~ January 2025

NAKLADA ~ TIRATURA ~ PRINT RUN
2.500

FOTOGRAFIJA NA PLATNICI ~ FOTOGRAFIA IN COPERTINA ~ PHOTO ON THE COVER
Gregor Božič

CIP - Kataložni zapis o publikaciji
Narodna in univerzitetna knjižnica, Ljubljana

008(497.4Nova Gorica+450.367Gorica)"2025"

EVROPSKA prestolnica kulture 2025 Nova Gorica - Gorizia : Gremo brezmejno! : programska knjiga = Capitale Europea della cultura 2025 Nova Gorica - Gorizia : Senza confini! : guida nel programma = European capital of culture 2025 Nova Gorica - Gorizia : Go! Borderless : programme book / [uredil Aljaž Škrlep ; prevod Elena Prelec ... et al.]. - Nova Gorica : GO! 2025, 2025

ISBN 978-961-96889-0-8
COBISS.SI-ID 222370819

V programski knjigi je predstavljeno stanje z dne 10. januarja 2025. Pridržujemo si pravico do sprememb programa, ki bo sproti posodobljen na spletni strani WWW.GO2025.EU

Il programma presenta la situazione aggiornata al 10 gennaio 2025. Ci riserviamo il diritto di modificare il programma, che sarà continuamente aggiornato sul sito WWW.GO2025.EU

The program book presents the situation as of January 10, 2025. We reserve the right to change the program, which will be continuously updated on the website WWW.GO2025.EU

Vse pravice pridržane ~ Tutti i diritti riservati ~ All rights reserved

Uredniški odbor je s skrbnostjo stopil v stik z nosilci avtorskih pravic vseh uporabljenih gradiv. Če menite, da ste lastnik katerega koli od besedil ali fotografij, ki so predstavljene tukaj, in niste bili ustrezno navedeni, vas prosimo, da nas kontaktirate na info@go2025.eu, z veseljem bomo poskrbeli za pravilno navedbo v prihodnjem ponatisu programske knjige.

La redazione è stata attenta a contattare i detentori dei diritti d'autore di tutto il materiale utilizzato. Se rivendicate la proprietà di uno qualsiasi dei testi o delle immagini qui presentati e non siete stati correttamente identificato, vii preghiamo di contattarci all'indirizzo info@go2025.eu e saremo lieti di dare un riconoscimento formale nella futura ristampa del libro del programma.

The editorial board has been careful to contact the copyright holders of all of the materials used. If you claim ownership of any of the texts or images presented here and have not been properly identified, please contact us at info@go2025.eu and we will be happy to make a formal acknowledgement in the future reprint of the programme book.

Uredniški odbor se iskreno zahvaljuje institucijam in posameznikom za pomoč pri oblikovanju te programske knjige, še posebej: Goriški muzej Kromberk (posebno Marko Klavora), Kobariški muzej (posebno Jaka Fili), Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, Fototeca Musei Provinciali di Gorizia (posebno Alessandra Martina), Biblioteca ERSA Luigi Chiozza (posebno Chiara Maran), Pokrajinski arhiv Nova Gorica in Muzej novejše in sodobne zgodovine Slovenije.

Fotografom: Emilio Neri Tremolada, Gregor Božič, Jernej Humar, Andrej Furlan, Nik Erik Neubauer, Paul Montagnon.

Avtorjem neobjavljenih in ponovno objavljenih besedil ter njihovim založbam: Peppe Dell'Acqua, Kaja Širok, Blaž Kosovel, Vesna Humar, Marko Pogačnik, Tomi Janežič, Emese Simó.

Avtorjem besedilnih fragmentov in njihovim založbam: Anton Špacapan Vončina, Francesco Tomada, Marko Vuksanović, Anja Mugerli, Alessandro Cuk, Vili Prinčič, Anja Medved, Mirt Komel, Evgen Bavčar, Didier Eribon, Gregor Božič, Andreina Trusgnach.

In Pieru Colussiju, Nejcu Subanu, Martini Humar.

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture
Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

SLO Ta knjiga želi biti več kot le uradni pregled programa ali preprost katalog dogodkov. Želimo, da občutite, razumete in ljubite regijo, v katero ste pravkar vstopili.
To čustvo in ljubezen ne bi bila mogoča brez nekaterih zgodovinskih osebnosti, ki so se tukaj rodile, se borile in sanjale, pa tudi slikale, pele in gradile po vsem svetu, ne da bi pozabile na smaragdno barvo reke Soče, neverjeten okus sadja, krvavo rihto svetovnih vojn in melodičnih zvokov večjezične dežele njihovega otroštva.
Prebivalke in prebivalci Nove Gorice in Gorice so ponosni, da so Evropska prestolnica kulture 2025 – in to knjigo posvečamo vsem njim.

ITA Questo libro vuole essere più di una semplice panoramica del programma ufficiale o un semplice catalogo di eventi. Vogliamo che possiate sentire, comprendere e amare la regione che avete appena attraversato.
Questa emozione e amore non sarebbero stati possibili senza alcune delle figure storiche che sono nate qui, hanno combattuto e sognato qui, ma anche dipinto, cantato e costruito in tutto il mondo senza mai dimenticare il colore smeraldo del fiume Isonzo, il gusto incredibile della frutta, il sangue dei conflitti mondiali e i suoni melodici della terra multilingue della loro infanzia.
I cittadini di Nova Gorica e Gorizia sono orgogliosi di essere la Capitale Europea della Cultura 2025 – e dedichiamo questo libro a tutti loro.

ENG This book wants to be more than just an official programme overview or simple catalogue of events.
We want you to feel, understand and love the region you have just entered.
This emotion and love would have not been possible without some of the historical figures that were born here, fought and dreamt here, but also painted, sang and built all over the world without ever forgetting the emerald colour of Soča river, the incredible taste of fruits, the blood-shell of world wars and the melodic sounds of multilingual land of their childhood.
The citizens of Nova Gorica and Gorizia are proud to be the European Capital of Culture 2025 – and we dedicate this book to all of them.

euro 25

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme